

«ELEZIONI IRREGOLARI, NUOVO BALLOTTAGGIO IL 26 DICEMBRE». SCONFITTO IL CREMLINO. GLI USA: DECISIONE POSITIVA

# Brogli, l'Ucraina torna a votare

## La Corte Suprema dà ragione all'opposizione

BUSH RICONFERMA RUMSFELD ALLA DIFESA

### Doppio attentato a Baghdad Al Zarqawi fa ventisei morti



Mastrolilli e altri servizi a pagina 5

MOSCA. Una folla vestita di arancione ha riempito ieri le strade di Kiev festeggiando il trionfo dell'opposizione. Dopo dieci giorni di attesa la Corte Suprema ucraina ha finalmente espresso il suo verdetto sul voto del 21 novembre: le elezioni sono state annullate in quanto inquinate da pesanti falsificazioni che hanno reso impossibile conoscere l'autentica volontà del popolo. E per eleggere il nuovo capo di Stato non si faranno nuove elezioni, ma una replica del ballottaggio falsificato tra Viktor Yushenko e Viktor Yanukovich che si terrà il 26 dicembre prossimo. Ora la vittoria di Yushenko appare quasi scontata: negli exit poll del 21 novembre superava il suo avversario di otto punti.

Hopquin, Singer e Zafesova ALLE PAG. 2 E 3



Foto: G. 2004

RAPPORTO

### Il Censis: gli italiani sono spaventati dal futuro



Il primo problema è l'aumento dei prezzi. Molti cercano la sicurezza nello Stato sociale. Fazio: indispensabile la revisione del Welfare

Raffaello Masci e L'ANALISI DI Luigi La Spina ALLE PAGINE 8 E 9

## IL COPIONE ELETTORALE

Lucia Annunziata

LA polemica è già iniziata: le elezioni del 30 gennaio prossimo in Iraq saranno il nuovo terreno di scontro fra antiamericani e proamericani. Dalla parte dei primi, la tesi che queste elezioni sono una buffonata; dalla parte degli altri la tesi che per quanto carenti (solo un inizio) sono comunque una avanzata della democrazia.

Vista così la discussione rischia di essere un'altra perdita di tempo. Le elezioni in Iraq infatti credo si svolgeranno secondo un copione tipica: si terranno, avranno una grande partecipazione (come è giusto che sia, visto che il voto non era esattamente uno dei privilegi del popolo di Saddam), saranno funestate da attentati e da contestazioni (anche ieri, dopo alcuni giorni di calma relativa, c'è stata una giornata di sangue con 26 morti); e saranno vinte dagli attuali capi clan, che erano poi i capi clan sotto Saddam, dal momento che la struttura sociale irachena è stata solo confermata, non sbraghiata, da questo dopoguerra militarizzato. Le elezioni del 30 gennaio saranno, insomma, la esatta ripetizione di tutti i processi elettorali seguiti a guerre o rivoluzioni di liberazione (incluse quelle socialiste) nel Terzo Mondo, dopo la Seconda Guerra: le abbiamo viste in America Latina negli Anni Ottanta, nei Paesi ex comunisti (i brogli di Kiev vi fanno pensare a qualcosa?), in molti Paesi africani, e ora in Oriente: saranno popolari nella domanda, e continuiste nella sostanza. Gli eletti saranno cioè quelli di sempre, con il gattopardesco stile che la maggior parte delle classi dirigenti dei Paesi in via di sviluppo ben conoscono. L'Afghanistan è già perfetta rappresentazione di questa sceneggiatura.

Sarà una classe dirigente che presto scopriremo anche corrotta, nonostante le speranze che alcuni dei suoi membri avranno suscitato. Ma ci sarà sempre un qualche Paese prolettore - ora sono gli Usa, ma in queste vesti abbiamo visto, anche di recente, i Francesi in Africa, o gli Inglesi - che dirà «Is a son of a bitch,

but is our son of a bitch» - «E' un figlio di p... ma è il nostro figlio di p...», espressione coniata dal senatore repubblicano Thaddeus Stevens all'epoca della ricostruzione civile americana (1865-1877) e poi entrata, via F.D. Roosevelt, nella politologia internazionale a indicare la forza della Ragion di Stato.

Tutto questo per dire che le elezioni - che sono il punto finale di uno sviluppo sociale e istituzionale - nella pratica post imperiale (di Est e Ovest) sono diventate invece una frettolosa pratica simbolica usata per giustificare ex post operazioni militari.

Il rapporto fra Usa ed elezioni irachene oggi si inserisce in questa tradizione. La fedeltà agli Usa non si prova chiudendo gli occhi davanti alla verità e che Washington stia forzando queste elezioni è un dato di cronaca: la scorsa settimana, ad esempio, gli americani hanno respinto la richiesta di ben diciassette partiti iracheni, tutti loro alleati, di rimandare il voto per mancanza di sicurezza.

Tuttavia le elezioni sono una potente arma. E la stessa storia fin qui citata dimostra anche che esse mettono comunque in moto dei processi di partecipazione che spesso hanno dato imprevedibili sviluppi - sia pur non sempre istituzionali. Per cui è sbagliato anche liberarsi delle elezioni in quanto «finte».

Sgombrando il campo da posizioni preconcette, credo che un sistema esista per giudicare l'appuntamento iracheno. Basterebbe leggerlo utilizzando gli Indici, internazionalmente accettati, di sviluppo. Che sono: mortalità infantile, alfabetizzazione, partecipazione delle donne, libertà politica di espressione (qui si inserisce il problema della sicurezza, che è la più efficace delle condizioni di partecipazione), distribuzione della ricchezza. Con questi criteri alla mano il processo democratico - e le elezioni che esso contiene - diviene misurabile. Persino il Parlamento italiano potrebbe, con indicazioni così chiare, inviare una commissione bipartisan di osservatori, che aiuti a chiarire un punto così delicato della politica estera.

DUE MESI DOPO IL SEQUESTRO

AD AMMAN PER INCONTRARE RAPPRESENTANTI DELL'ONU



### Simona & Simona al lavoro in Giordania

Simona Pari e Simona Torretta, le due operatrici umanitarie rapite in Iraq e rilasciate dopo ventun giorni di prigionia, hanno ripreso la loro attività umanitaria all'estero. In questi giorni sono ad Amman per incontrare i rappresentanti di alcune organizzazioni dell'Onu e verificare lo stato dei progetti di solidarietà a cui lavoravano in Iraq quando furono sequestrate. L'annuncio della loro partenza è stato diffuso da un'amica giornalista: «Torneranno in Italia la prossima settimana».

D'ALEMA: «MA IL POLO DEVE RISPETTARE LE REGOLE»

### Berlusconi: «Il 4 aprile alle urne per le regionali»

PROGETTO

COSI' LA SCHEDA UNICA CHE PIACE AL CAVALIERE

I simboli dei partiti al posto delle coalizioni

Gigi Padovani a PAGINA 7

ROMA. L'annuncio è di Berlusconi: sarà il 4 aprile il giorno del voto per le regionali. Si andrà a votare, come subito ha ribadito Massimo D'Alema dall'altro fronte, con un occhio al 2006 e alla scadenza delle politiche. «Se vogliono un confronto civile - ha aggiunto il presidente Ds - devono rispettare le regole del gioco. Berlusconi affronti la sfida fino in fondo senza cedere alle barbare».

La Mottina a PAG. 7

CALCIO



SENSI E CRAGNOTTI INDAGATI PER FALSO

I due presidenti accusati di aver «drogato» i bilanci

Ansaldo e Buccheri a PAGINA 31

MILANO



PROCESSO SME ASSOLVE IL PREMIER

I difensori: contro di lui c'è un complotto

Paolo Colonnello a PAGINA 11

PSICOLOGIA E SENTIMENTI

### Lo sportello sbagliato degli errori in amore

Mina

DEVE ESSERE stato qualcuno in profondo disaccordo con Corneille che diceva: «L'amore è un gran maestro, insegna d'un sol colpo». E allora ha pensato bene di organizzare il «First Love Ambulance». Un «First Love» (cioè un primo amore) per il primo amore. Che l'amore non insegna proprio niente lo sanno benissimo tutti quelli che ci sono passati, e cioè la totalità degli esseri umani transiti su questa terra. Non insegna per quanto attiene alla gestione del love affair, alla tattica che, anche se grottesca nelle sue regole primitive, è assolutamente, volgarmente indispensabile. E qui devo per forza citare quel mio amico che diceva: «L'uomo è come l'ombra del camello: se lo segui ti fugge, se lo fuggi ti segue». A parte la emme mancante, Cesare aveva ragione. A tutti i livelli, dall'ignorante al supercolto, dal popolano al principe, nessuno sfugge. Ma, si sa, l'amore vero è spietato. E fa troppe vittime. E quella cosa che ci fa commettere gli errori più ridicoli. Ma quando si abbatte su di te, ogni saggezza va a farsi benedire.

E allora, ecco che a Monaco si è formata questa squadra di «esperti» (?!). Ma che credenziali potrebbero avere? Una laurea in psicologia, una specializzazione psicoterapeutica e qualche competenza ginecologica sono elementi sufficienti per fare da buon samaritano nei confronti degli e delle adolescenti alle prese con le prime esperienze sentimentali? Facciamola finita con la medicalizzazione dell'amore, con la riduzione di tutto a problema psicologico, con la presa di potere degli esperti che vorrebbero eliminare rischi e sbagli.

Siamo massacrando la vita, che è fatta, per fortuna, anche di errori, con la presunzione di sportelli. D'altra parte, la cosa più incredibile è la facilità con cui, oggi, i ragazzi parlano degli affari loro. Una volta non gli tiravi fuori una sillaba neppure col ricatto più turpe. Oggi, e l'iniziativa va avanti da almeno dieci anni, anche nelle nostre scuole sono attivi i «centri di informazione e consulenza» che consentono ai ragazzi di uscire dall'adolescenza mentre il docente, forse, sta spiegando Dante o Kant, e di fare quattro passi nei meandri dello psicologismo e del sociologismo da bigino, illudendosi che questioni o disturbi del comportamento siano una problematica che possa essere risolta dagli emissari dello Stato.

E nonostante lo scatenamento degli «esperti», che sembrano essere impiegati cui è garantito un posto di lavoro garantito, tra gli adolescenti aumentano aborti, suicidi, omicidi et similia. Al punto che verrebbe voglia di rovesciare il rapporto tra causa ed effetto e ipotizzare che i problemi siano il frutto della medicalizzazione e della psicologizzazione di ogni comportamento.



Oggi in edicola con LA STAMPA

Utility e il sottopiatto in Silver Plated (diam. 32,5 cm)



a soli € 8,90

+ il prezzo del quotidiano

DALL'AUTORE DE IL CODICE DA VINCI

ANGELI E DEMONI

DAN BROWN

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

### Più che deficiente, è snob

D OPO che anche il Censis ha sancito che gli italiani non stanno più davanti alla tv come a un altare e osano addirittura spegnerla quando fa schifo, l'alibi usato per giustificare la qualità mediamente infima dei programmi non regge più. Si dice che la colpa del degrado sia degli spettatori, irresistibilmente attratti da tutto ciò che è approssimativo e volgare. Ma è una bugia a fin di male, lo conferma persino l'esito dei vituperati reality, dove il voto popolare ha premiato personaggi sobri come Muniz o raffinati come il Jonathan del Grande Fratello.

La tv delle Lucciose non piace al pubblico, che se avesse più soldi si abbonerebbe ai canali a pagamento. Ma solo agli snob che la guardano e a quelli che la fanno. Gente come Bon-

compagni, che sul «Foglio» distilla corvici arguti, ma appena impugna una telecamera si trasforma per eccesso di cinismo in un satiro banale. O come Cesare Lanza, che sui giornali è un cronista curioso, mentre quando prepara «Domenica In» diventa un esegista del nulla, teorizzando che questo vuole la gente. A costoro tengono borseggiatori si divertono a ironizzare sul «crash» dall'alto (?) della loro cultura, contribuendo a legittimarli come specchio fedele della società. La Tv Deficiente non nasce dal desiderio d'evanescente dei telespettatori, che evadrebbero più volentieri con spettacoli di buon gusto, ma da una volontà delle produzioni di avere programmi a basso costo, assecondata da artisti e intellettuali in nome di un «realismo» di sprezzo per le persone comuni.

ITALCUP

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

PALAZZO ANAT

JUAN LES PINS

Nel centro di Juan Les Pins, vi proponiamo lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze, a pochi metri dalla famosa Pinède, dal Casinò e dalla splendida spiaggia di sabbia.

Prezzo Affare!

ESCLUSIVA ITALCUP

848-842.842

101 - 070 0181 44 90 73 (20 linee)

WWW.ITALCUPGROUP.COM



## UNA BATTAGLIA LUNGA DUE SETTIMANE

### LE ELEZIONI

■ Il 21 novembre gli ucraini votano per il ballottaggio presidenziale: i funzionari elettorali dichiarano la vittoria di Yanukovich, con il 49,42% dei voti contro il 46,70% che viene attribuito a Yushenko. L'opposizione contesta il verdetto: oltre 10 mila sostenitori si radunano nella principale piazza di Kiev, dando luogo alla prima di una serie di manifestazioni che si susseguiranno con ritmo quotidiano.



I due candidati Yanukovich e Yushenko

### TUTTI IN PIAZZA

■ Mentre l'opposizione presidia la piazza di Kiev, molte città e regioni dell'Ucraina non riconoscono la vittoria di Yanukovich. E' il 23 novembre: il presidente uscente Leonid Kuchma invoca negoziati per mettere fine alla crisi politica. In Parlamento, davanti ai seggi in gran parte vuoti, Yushenko giura su un'antica Bibbia e si autoproclama vincitore del ballottaggio presidenziale.



La passionaria Yulia Tymoshenko

### IL PAESE NEL CAOS

■ Il 24 novembre i leader dell'opposizione lanciano un appello a uno sciopero nazionale. Kuchma accusa i sostenitori di Yushenko di voler tentare un colpo di Stato, mentre gli Usa dichiarano di considerare illegale il risultato. Il 25 l'ex presidente polacco Lech Wałęsa si propone per una mediazione, mentre Yushenko inoltra un appello alla Corte Suprema chiedendo l'invalidazione del voto.



Manifestanti nella piazza centrale di Kiev

LE REAZIONI A WASHINGTON E BRUXELLES DOPO LA DECISIONE DEI GIUDICI CHE HANNO BOCCIATO IL SECONDO TURNO ELETTORALE

## Gli Usa vogliono spegnere la mini crisi con la Russia

«Una decisione democratica che rispecchia la volontà popolare»  
Ma il capo del Cremlino attacca di nuovo «l'egemonismo Usa»

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

«La decisione della Corte Suprema ucraina è un passo importante per andare verso una soluzione pacifica e democratica, che riflette la volontà del popolo. Non ha perso tempo la Casa Bianca, nell'appoggiare la sentenza che potrebbe raffreddare una crisi arrivata ai massimi livelli. Giovedì il presidente Bush e il collega russo Putin si sono incontrati a distanza, uno chiedendo elezioni libere da ingerenze esterne, e l'altro accusando proprio l'Occidente di essersi immischiato nei fatti di Kiev. Il capo del Cremlino è tornato ad attaccare durante una visita in India, definendo «editto di morte» la politica estera americana. La Casa Bianca però non ha risposto, scegliendo di concentrarsi invece sulla buona notizia venuta dalla Corte Suprema ucraina.

Il primo commento ufficiale è stato affidato al portavoce del presidente Bush, Scott McClellan. «E' importante», ha spiegato McClellan, «che la volontà del popolo prevale. La decisione dei giudici è una parte del processo politico e legale, necessario per centrare questo obiettivo. Il portavoce ha cercato, anche di smorzare l'attiro fra Washington e Mosca, rivelando che i due presidenti non si sono contattati di recente per discutere la crisi: «Io penso» ha

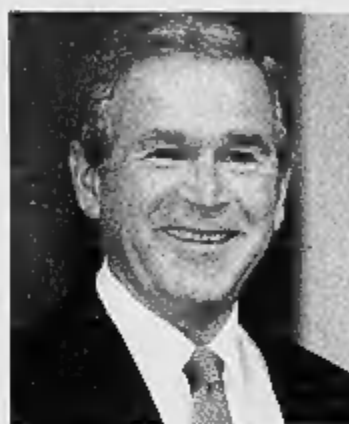
detto - che i punti di vista di tutti sull'Ucraina siano molto chiari. Bush e Putin ne avevano già parlato a Santiago del Cile, durante il vertice del mese scorso fra i paesi dell'area del Pacifico, e da allora in poi non si sono più sentiti. Ma le nostre posizioni sono molto chiare».

Dunque la Casa Bianca cerca di raffreddare gli animi. Gli Usa restano convinti che le elezioni a Kiev siano state macchiate da brogli, organizzati per far prevalere il premier Viktor Yanukovich, appoggiato dalla Russia, sullo sfidante Viktor Yushenko, legato invece all'Occidente. La decisione della Corte, però, va nella direzione preferita dagli americani, che quindi non hanno alcun interesse ad esacerbare gli animi. Sulla stessa linea si è mosso il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Boucher: «Ora è importante muoversi velocemente, come richiesto dai giudici, per assicurare un nuovo voto che sia giusto e libero».

In realtà, secondo l'ex ambasciatore americano a Mosca Jack Matlock, l'attiro c'è stato e le pressioni occidentali hanno avuto un effetto. «La Russia», spiega Matlock a «La Stampa», «aveva sostenuto apertamente uno dei due candidati, e ciò rappresenta una chiara violazione del principio di non ingerenza negli affari di un paese straniero. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno fatto bene ad

alzare la voce, per evitare che la volontà del popolo espressa attraverso il voto fosse calpestata». Matlock è uno degli analisti che temono una deriva antidemocratica a Mosca: «Non c'è dubbio», spiega, «che negli ultimi tempi la democrazia in Russia si sia indebolita. Questa naturalmente è una scelta interna che compete alla popolazione locale, ma è bene farla notare. Quando poi tale scelta si trasforma nell'ingerenza fuori dai confini nazionali, la comunità internazionale ha il dovere di intervenire».

L'ambasciatore crede che l'eventuale spinta neoinperialista di Mosca possa essere arrestata prima ancora della sua partenza: «E' vero che Putin si è occupato molto dei paesi vicini, che facevano parte dell'Urss, ma finora non è mai arrivato a prospettare l'uso della forza o interventi militari. Proprio per questo, l'Ucraina diventa un banco di prova decisivo: «Alcuni analisti temono che il paese si spaci in due, con l'Est filorusso da una parte, e l'Ovest filoamericano dall'altra. Io non credo che siamo a questo punto, a patto che la disputa elettorale abbia una chiara soluzione legittima e democratica. Se ciò avverrà, il rispetto e l'affermazione della volontà popolare farebbero capire a Mosca che non c'è più spazio per l'ingerenza politica negli affari dei paesi vicini».



Il presidente Usa George W. Bush

L'ex ambasciatore a Mosca Matlock: «Importante un segnale di fermezza»



L'alto rappresentante Ue Javier Solana

Il presidente polacco Kwasniewski: «Gli ucraini devono scegliere da soli»

## Un successo per l'Europa che non vuole stravincere

Per non complicare i rapporti con l'Est Bruxelles insiste sul fatto che è «una soluzione interna»: «Non sosteniamo nessuno»

Enrico Singer  
corrispondente da BRUXELLES

Soddisfazione. Anzi, molto di più. La percezione netta di avere giocato un ruolo decisivo nella soluzione della crisi ucraina. E di avere vinto. Perché la rivoluzione arancione è ormai avviata verso il suo sbocco politico, nel rispetto delle regole democratiche, e perché l'Unione europea a Venticinque, che era alla sua prima, difficile prova internazionale, ha trattato alla pari con la Russia e ha dimostrato di avere un peso che pochi ancora le attribuivano. Tanto che, adesso, non vuole strafare. Anche per non complicare i suoi rapporti con Mosca che già rilancia le accuse di «interferenza». Così il neocommissario per le Relazioni esterne, l'austriaco Benita Ferrero-Waldner, fino a un mese fa ministro degli Esteri di Vienna, sottolinea che la decisione della Corte suprema di Kiev è indipendente e invita tutte le parti a lavorare per un esito rapido, equo e trasparente che rifletta pienamente la volontà del popolo ucraino.

La Ue, insomma, si felicita per l'annuncio della ripetizione del ballottaggio e avverte che, questa volta, si dovrà fare di tutto per «evitare il nuovo verificarsi di irregolarità». La Commissione già ipotizza l'intervento di suoi osservato-

ri, accanto a quelli dell'Osce, e oggi stesso il presidente lituano, Valdas Adamkus, potrebbe essere nella capitale ucraina per riprendere la mediazione. Sarebbe la terza volta che Adamkus va a Kiev negli ultimi dieci giorni. Con il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, e con l'alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, il presidente della Lituania è stato protagonista della trattativa con Leonid Kuchma con i russi. E questo non è casuale. Dimostra quanto sia importante - soprattutto nello scacchiere Est europeo - la nuova composizione a Venticinque dell'Unione. E quanto sia già efficiente la cooperazione tra le capitali della Ue allargata.

A Bruxelles, comunque, si insiste sul carattere interno e autonomo delle decisioni prese a Kiev. «L'Unione europea ha sempre invocato una soluzione politica attraverso le procedure costituzionali dell'Ucraina», ha detto Solana. E si respingono anche le nuove accuse che partono da Mosca perché chiedono il rispetto della democrazia non può essere considerata un'ingerenza. Il presidente della Commissione Esteri del Parlamento europeo, il popolare tedesco Elmar Brok, appena rientrato da Kiev, lo ha detto chiaramente: «Non si tratta di sostenere un candidato piuttosto che un altro, ma di garantire elezioni libere». Brok ha incontrato Leonid Kuchma, lo stesso Yushenko e il presidente della Camera ucraina, Vladimir Litvin e ha escluso il rischio di una secessione delle regioni orientali dell'Ucraina. Lo ha definito «una scusa per creare allarme». Più cauto è stato sulle intenzioni del candidato filorusso, Viktor Yanukovich, che ha rifiutato d'incontrare la delegazione parlamentare europea.

Viktor Yushenko, invece, potrebbe essere l'ospite d'eccezione della riunione dei leader del Ppe che si terrà la sera del 16 dicembre prossimo, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue a Bruxelles. Lo ha annunciato il presidente del partito popolare europeo, Wilfried Martens. Yushenko ha già partecipato al congresso dei popolari nel febbraio scorso e, secondo Martens, sarebbe «molto felice di intervenire». Le circostanze lo consentiranno. Il condizionale, per ora, è d'obbligo. Anche perché la preoccupazione generale è quella di non prestare il fianco a critiche. «Gli ucraini devono scegliere da soli», hanno intervenuti dall'esterno che potrebbero alimentare il sospetto che la campagna per il nuovo ballottaggio presidenziale si svolga a livello internazionale, ha detto il presidente polacco Kwasniewski.

## LA MAGGIORANZA SONO GIOVANI, SOGNANO IL MODELLO DI VITA DELL'OCCIDENTE

L'esultanza dopo tante notti all'addiaccio nella piazza centrale della capitale

reportage  
Benoit Hopquin

KIEV

COMBATTONO su due fronti: contro il potere e contro i brogli. Come armi hanno soltanto vestiti caldi, zuppa, tè (l'alcol nella tendopoli sarebbe vietato, ma gira comunque a piccola dose) e un grande desiderio di libertà. Di giorno sono 100.000, di notte non meno di 15.000, per la maggior parte di età inferiore ai 30 anni. Dell'era comunista hanno in mente qualche racconto degli anziani, qualche slogan elementare e qualche immagine sbiadita. Dell'indipendenza dell'Ucraina, nel 1991, non serbano che le speranze deluse, le gemitte dei parenti e magari la voglia di condividere il modello di vita dei ricchi che sotto i loro occhi sperano grandi ricchezze in maniera indecente.

I loro sogni, i loro ideali - a torto o a ragione - li hanno affidati a un banchiere, Viktor Yushenko, candidato del blocco di opposizione filo-occidentale, e nel colore delle loro manifestazioni, l'arancione, che contrasta con il grigio della quotidianità. Hanno fatto di Viktor Yanukovich il candidato del potere, il depositario delle loro frustrazioni di classe media. Quando domenica 21 novembre, la sera del secondo turno delle elezioni presidenziali, hanno compreso che la vittoria sarebbe stata loro confiscata, rompendo con il tradizionale fatalismo dei loro antenati, si sono ribellati. Il lunedì mattina hanno fatto spuntare un immenso accampamento a metà dell'avenue Khreshchatyk, in piazza dell'Indipendenza, bloccando la più grande arteria stradale di Kiev, ricca di quei negozi di lusso che per loro hanno rappresentato, per lungo tempo, una provocazione quotidiana. Sono vissuti da allora con la speranza che la democrazia spunti dalla sporca sulla quale battono i piedi per scaldarsi.

Sono le 4 del mattino, il termometro segna meno 10° (nella tende non



## «Le nostre armi: un tè caldo e voglia di libertà»

In piazza Indipendenza tra la gente che ha assediato pacificamente il Parlamento

supera i più 5°). Sono le ore più dure prima del levarsi di un pallido sole verso le 7. Uomini e donne saltano da un piede all'altro, le mani stringono una bevanda calda, parlano forte per combattere contro il sonno e il torpore indotto dal gelo. Tra loro c'è Denis Tymoshenko, 24 anni, studente nella facoltà di Commercio internazionale. Alla vigilia del secondo turno elettorale ha partecipato alle nozze della sorella, a Kherson, una città del Sud del Paese, presso Odessa. «La maggior parte degli invitati», racconta - avevano dichiarato la loro intenzione di votare per Yushenko. Ero ottimista. Ma lo spoglio dei voti ha dato una schiacciante

maggioranza a Yanukovich. Ho capito che ci stavano prendendo in giro. Allora ho deciso di uscire di casa e di battermi».

Alexei Gogolodze, 28 anni, ha avuto lo stesso scatto di rabbia. Era a Soumy, città natale di Yushenko, nel Nord del Paese, quando ha ascoltato i risultati: «Ho capito che non avrei più potuto sopportare questa prigione».

Un ex responsabile del reparto spedizioni delle ferrovie, ora disoccupato, ha abbracciato la moglie, Oksana, insegnante, è andato alla stazione e ha fatto il biglietto per Kiev. Da allora ostenta una straordinaria determinazione nel difendere

una modesta ambizione: «Mi piacerebbe tanto, come voi occidentali, avere un lavoro normale, un salario normale, una vita normale, avere un futuro, sognare un viaggio e un giorno poterlo fare».

Anche Anne Streletssova, 23 anni, ha un sogno: «Mi piacerebbe - confida - visitare tutta l'Europa e in Ucraina avere una vita migliore». Quando i risultati sono stati resi noti ha pensato di essere stata ancora derubata, spogliata di un futuro possibile. L'organizzazione di una resistenza le ha ridato speranza.

L'impiegato di una compagnia di trasporti torna tutte le sere in piazza dopo il lavoro. Aiuta a preparare

alimenti sostanziosi. Miracolosamente appare un pollo arrosto: viene diviso in piccolissime porzioni e divorato rapidamente. Anne Streletssova dice di avere la «memoria» di «vivere una pagina di Storia».

Lo vale per Alexandre Choupylo. Ha 30 anni, giornalista di Chernigiv, nel Nord del Paese, ha rifiutato il compromesso col potere che hanno invece accettato tanti suoi colleghi. Questa ostinazione lo ha confinato a un posto di fotografo in un giornale e poi lo ha portato al licenziamento. Si è unito all'opposizione ed ha fatto lo scrutatore dell'ufficio 42 del distretto 208. «Nel primo turno Yushenko aveva 300

«Chi ha votato per Yanukovich è stato ingannato: se tutti i giorni ti dicono che il bianco è nero, ci credi»  
«Ci sono due Ucraine quella del popolo e quella del potere»

Uno scrutatore: «Nel primo turno Yushenko aveva 300 voti di vantaggio sul rivale Al secondo turno ne ha avuti 482 di meno Allora ho deciso che non si poteva accettare»

le: la giustizia. E sa quello che non vuole, percorrere la strada della nonna, Galina: una donna dignitosa che abita non lontano dall'accampamento dei manifestanti, in due stanze fatiscenti, che ha 88 anni e che deve ancora lavorare, non potendo contare sulla pensione: 90 euro al mese. Ci spiega con tipica ironia slava: «A noi sembra bella la vita. Ma appena ci rendiamo conto del tenore di vita degli europei, ci rendiamo anche conto di quanto sia misera la nostra vita. Allora comprendiamo che non abbiamo visto, siamo solo esistiti».

Maria Iatskin e il marito Igor, entrambi di 58 anni, sono arrivati da un villaggio dell'Ovest dell'Ucraina per permettere ai figli di avere un'istruzione superiore e riscattarsi dalla loro umile condizione sociale. Oggi sono entrambi disoccupati: «E' il loro avvenire che stiamo difendendo», ci dice Igor circondato da decine di migliaia di manifestanti davanti al Parlamento. A tratti urla con il resto della folla: «Fuori il governo! Spezziamo per la prima volta nella vita il tabù di un divieto».

Gli slogan corrono di bocca in bocca come parole d'ordine: «Difendiamo la nostra volontà», «Facciamo rispettare il nostro voto», «Restiamo qui fino alla vittoria».

Tutto intorno sono piazzate le tende, molti gli igloo concepiti per due persone, ma che ospitano non meno di quattro. Decorate allegramente, ma sono disposte a caso: c'è la tenda del «comando», l'infermeria, la cucina. Barricate sono state collocate tutto attorno, difese da 2000 volontari. Una piccola armata costituita il primo giorno, quando si pensava a una prova di forza della polizia o dei partigiani di Yanukovich, in arrivo dall'Est dell'Ucraina.

La divisione del Paese? Yuri Tsetkov pensa che quelli che hanno votato per Yanukovich siano stati ingannati: «Quando tutti i giorni, per 5 anni, vi hanno detto che una foglia bianca è tutto, voi finite per crederci». «Ci sono due Ucraine», afferma Anatoly Tverdoboleh, 38 anni - quella del popolo e quella del potere».



UNA BATTAGLIA LUNGA DUE SETTIMANE

LE MEDIAZIONI

L'Unione europea invoca una soluzione non violenta della crisi e Javier Solana incontra a Kiev Kuchma, Yushenko e Yanukovich. I leader dell'Ue premono per nuove elezioni, d'unica soluzione per uscire dallo stallo. Ma nelle stesse ore i manifestanti dell'opposizione bloccano l'edificio del governo e impediscono al personale di entrarvi. Il 27 novembre il Parlamento ucraino invalida il responso delle urne.



Il mediatore Lech Walesa con Yushenko

RISCHI DI SECESSIONE

Il 28 novembre i leader locali delle regioni orientali dell'Ucraina, russofone, minacciano un referendum per l'autonomia. L'Est, che alla elezioni ha appoggiato il premier filorusso Yanukovich, si separerebbe così dall'Ovest, che ha sostenuto il liberale Yushenko. La protesta di piazza non si ferma: Kuchma chiede all'opposizione di mettere fine al blocco degli edifici governativi in corso a Kiev.



Una ragazza dipinge il viso di un dimostrante

VERSO UNA SOLUZIONE

Il 30 novembre Yushenko respinge la nomina a premier avanzata dal vincitore Yanukovich. Dimostranti tentano di irrompere in parlamento mentre deputati filogovernativi bloccano una mozione di sfiducia volta a rovesciare Yanukovich. Il 1° dicembre il parlamento vota una mozione di sfiducia al governo. La crisi sembra senza uscita; poi ieri la Corte Suprema ordina la ripetizione del ballottaggio.



In preghiera di fronte alla Corte Suprema

GLI ELETTORI TORNERANNO AI SEGGI IL 26 DICEMBRE

# In Ucraina la vittoria della rivoluzione arancione

## La Corte Suprema: «Voto irregolare, il ballottaggio deve essere rifatto»

MOSCA

«Vittoria»: una folla vestita di arancione ha riempito ieri le strade di Kiev festeggiando il trionfo dell'opposizione. «Abbiamo vinto, avete vinto, abbiamo dimostrato di essere una vera democrazia», ha gridato al suo popolo Viktor Yushenko dal palco di piazza Indipendenza, accanto a lui la moglie e le figliollette, tutti vestiti del colore di quella che ormai si chiama «la rivoluzione arancione». Dopo dieci giorni di attesa la Corte Suprema ucraina ha finalmente espresso il suo verdetto sul voto del 21 novembre: le elezioni sono state annullate in quanto inquinate da pesanti falsificazioni che hanno reso impossibile conoscere l'autentica volontà del popolo. E per eleggere il nuovo capo di Stato non si faranno nuove elezioni, ma una replica del ballottaggio falsificato tra Viktor Yushenko e Viktor Yanukovich che si terrà il 26 dicembre prossimo.

Sette ore di camera di consiglio dei giudici per concedere alla fine una vittoria su tutta la linea per l'opposizione, un trionfo della protesta di piazza dopo che il presidente uscente Leonid Kuchma e il suo delfino Yanukovich avevano cercato prima di ignorare le denunce di brogli e poi - quando è diventato impossibile sotto la pressione dei manifestanti e della comunità internazionale - di imporre una nuova campagna elettorale nella quale schierare un nuovo candidato del potere al posto del screditato premier. Ma Yushenko ha rifiutato questa ipotesi, accettando come ultimo compromesso solo una replica di quel ballottaggio nel quale, come denuncia, i brogli del potere gli hanno rubato la vittoria. La potenza della protesta di piazza non accennava ad esaurirsi, come Kuchma aveva sperato.

L'attuale presidente è stato costretto a cedere.

Ora la vittoria di Yushenko appare quasi scontata: negli exit polls del 21 novembre superava il suo avversario di otto punti e, detratti i brogli di Donetsk e Lugansk, questo dato probabilmente corrisponde al vero. Dieci giorni dopo ha per giunta di fronte a sé un avversario ridimensionato e screditato e ieri un

portavoce di Yanukovich ha ammesso di non sapere se l'uomo che era stato già proclamato presidente dell'Ucraina verrà partecipare alla ripetizione del voto. Se rifiuterà la competizione al suo posto correrà il leader socialista Alexander Moroz che era arrivato terzo al primo turno delle elezioni e che - oltre ad aver appoggiato Yushenko nel braccio di ferro degli ultimi giorni - gode del 5 per cento dei

**Yushenko dal palco alla folla in delirio**  
«Abbiamo dimostrato di essere una vera democrazia»

Restava da capire come le parti si accorderanno per quello che era stato l'oggetto della discordia nelle elezioni annullate: il monitoraggio del voto e del conteggio delle schede da parte degli avversari. Gli osservatori dell'opposizione come quelli delle organizzazioni internazionali non erano stati fatti accedere ai

segni dove si erano verificati i brogli. E dopo quasi due settimane di braccio di ferro l'Ucraina è un Paese spaccato a metà: nei giorni scorsi a Donetsk, la regione russofona feudo di Yanukovich, si è cominciato a parlare di secessione da Kiev e la situazione con i brogli e le pressioni si potrebbe replicare anche nel 3° turno delle presidenziali. Si vedrà nei prossimi giorni

anche se nelle tre settimane che mancano al nuovo voto le parti rispetteranno il compromesso raggiunto nei giorni scorsi. Le elezioni infatti dovrebbero venire precedute da una riforma politica che trasferirebbe parte dei poteri dal presidente al parlamento, e dalla formazione di un nuovo governo di coalizione dopo l'ormai imminente licenziamento del gabinetto di Yanukovich. Ma per il momento sembra che tutti vogliano attenersi ai patti: la Cec si dichiara pronta a organizzare nuove elezioni, il parlamento a votare le leggi necessarie, Kuchma a licenziare il governo. E ieri anche a Donetsk, dove si temeva un'esplosione di protesta, non ci sono state manifestazioni dei sostenitori di Yanukovich: l'unica notizia giunta in serata dall'Est ribelle era che gli abitanti si stavano facendo scorte di sale, zucchero e farina in una reazione di panico molto sovietica.

La soluzione della crisi ucraina e la vittoria dell'opposizione democratica è avvenuta in gran parte grazie all'intervento della comunità internazionale. Ieri da Washington è arrivata una dichiarazione che «salutava» il verdetto della Corte Suprema ucraina, «passo importante verso una soluzione pacifica e democratica che rispecchi la volontà del popolo», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca. Soddisfazione anche dalle capitali europee, mentre Mosca si è chiusa in un silenzio stizzito dopo essere stata tagliata fuori da quella che considerava un'operazione di riconquista della ex repubblica «sorella». Esultano invece i pochi liberali russi: «Brava, Ucraina! Per la prima volta nello spazio postsovietico un tribunale ha respinto le falsificazioni, l'abuso di potere e la profanazione della volontà del popolo», ha dichiarato Grigorij Javlinskij. (a. 2.)



I giudici della Corte suprema leggono la sentenza che impone la ripetizione del ballottaggio

PER MOSCA GRAVE SCONFITTA DIPLOMATICA

# Uno schiaffo dai fedelissimi di Kiev

## Putin perde una scaglia dell'impero

Mai prima d'ora aveva contrapposto con tanta chiarezza i propri interessi a quelli dell'Occidente. Ora resta la carta del secessionismo

retroscena

Anna Zafesova

MOSCA

AVEVA gli occhi girati verso il pavimento, lontano dallo sguardo infuriato di Vladimir Putin, e parlava al braccio della sua poltrona: Leonid Kuchma è volato a Mosca giovedì, 24 ore prima di arrendersi all'opposizione ucraina e alla pressione internazionale, per un appuntamento frettoloso con il presidente russo. E sembrava uno scolaro che si è dimenticato la lezione, un bambino che cerca di giustificarsi dopo essere stato beccato con le dita nella marmellata. Davanti alle telecamere due presidenti evidentemente tesi e infastiditi hanno invocato «soluzioni legali» per la crisi ucraina. Ma il vero messaggio che Kuchma doveva portare, con una tale urgenza da lasciare una Kiev in ebollizione per correre a Mosca, era un altro, e più o meno può essere riassunto così: scusami Vladimir, ma sono costretto a sciararti.

Uno schiaffo per il presidente russo che era stato il primo - e quasi l'unico, assieme al dittatore bielorusso Lukashenko e a una

Il leader del Cremlino aveva impegnato la sua immagine per sostenere il partito russofono ma questa volta le garanzie di impunità non bastavano per convincere gli oligarchi locali

manciata di leader dell'Asia Centrale ex sovietica - a congratularsi con Viktor Yanukovich per la sua «vittoria». Anzi, gli aveva fatto gli auguri per ben due volte: la prima ancora prima dell'annuncio dei risultati, giustificandosi poi di aver creduto agli exit polls (gaffe tremenda visto che questi davano vincitore con largo distacco Yushenko) e poi una seconda volta dopo che la Commissione elettorale di Kiev aveva fatto il calcolo del voto falsificato.

Il padrone del Cremlino si era esposto nelle elezioni ucraine fino a diventare un protagonista al limite dell'ingerenza: per il candidato filorusso che Kuchma si era scelto come delfino Mosca aveva badato a spese e attenzioni. A Kiev era stata spedita una squadra di consulenti del Cremlino che dovevano utilizzare tutte le tecniche della propaganda già collaudate in Russia, e lo stesso Putin per due volte - alla vigilia del primo turno e poi del ballottaggio - aveva visitato l'Ucraina facendo campagne per Yanukovich. La carta che giocava il presidente russo e che doveva rivelarsi vincente era la nostalgia per la Russia e che il comune passato sovietico. Ma non ha funzionato.

Per più di un mese l'Ucraina è stata contesa dalla Russia e dall'Occidente nella più classica tradizione della guerra fredda, quando le due superpotenze giocavano i scacchi in territorio altrui. Il Cremlino non ha mai fatto mistero di considerare l'orientamento occidentale di Yushenko una minaccia, al punto di considerare l'Ucraina «perduta» se fosse entrata nella Nato e poi un giorno nell'Ue. Mai prima d'ora la Russia aveva contrapposto con tanta chiarezza i suoi interessi a quelli dell'Ovest,

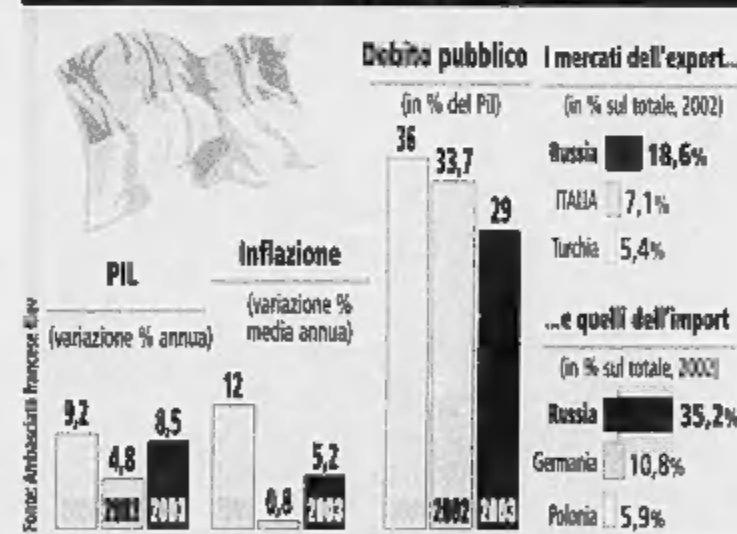
I DUE LEADER A CONFRONTO

Yushenko	Yanukovich
<b>1954</b> Nasce nella regione di Soumy (Nord-Est) da una famiglia di insegnanti	<b>1950</b> Nasce nella regione di Donbass (Est) da una famiglia operaia
<b>1993-99</b> Presidente della Banca centrale ucraina	<b>1970-1990</b> Direttore di diverse imprese
<b>1999</b> Nominato Primo Ministro	<b>1997-2002</b> Governatore di Donetsk, ricca regione mineraria e industriale dell'Est Ucraina
<b>Aprile 2001</b> Deposto dopo due anni di riforme economiche	<b>Dal nov. '02</b> Primo Ministro
<b>Dal 2002</b> Capo della coalizione dell'Ucraina del Nord (centro destra), prima forza politica al Parlamento	<b>Fine 2004</b> Candidato filorusso alle elezioni
<b>Dal 2004</b> Candidato filooccidentale/europeo	

formulando esplicitamente i termini di una nuova contrapposizione, che nelle strade di Kiev stava per produrre una guerra civile. L'opposizione ucraina che ha sollevato il popolo alla protesta contro un voto palesemente truccato a Mosca è sempre stata vista come pedina manovrata da Washington e dalle capitali europee.

Ma a decidere alla fine sono stati proprio gli ucraini. Sotto la pressione da Est e da Ovest, con Bruxelles e Washington che non

IL PROFILO ECONOMICO UCRAINO



Corte Suprema ucraina fa capire che i giochi erano stati fatti, rimaneva solo dirlo a Putin. E convincente ad accettare la sconfitta.

A questo è servito anche l'ammontamento di giovedì di George Bush che un'elezione si deve svolgere «senza nessuna ingerenza di uno Stato straniero». L'opera della ricostruzione dell'ex impero è stata fermata a Kiev, interrompendo quella sequela di «sovietizzazioni» che ha trasformato quasi tutto lo spazio postsovietico in autoritarismo più o meno duro e più o meno nell'orbita di Mosca. Putin ha sfogato il suo malumore da Dehli dove è in visita criticando «l'era della politica egemonica degli Usa». Ai russi non resta che continuare a fomentare il secessionismo filorusso nell'Est ucraino, come ha già fatto in Moldavia e in Georgia (Abkhazia e Ossetia del Sud). E a prepararsi al turno dei russi scegliersi un nuovo presidente.

**ALTROVE**  
di Gianni Corbelli

L'esistenza dello stato di società, e l'obbedienza che si richiede dai sudditi di tale stato, non significano la rovina della religione, del culto che gli uomini rendono obbligatoriamente a Dio? Considerando bene in se stessa la questione, non ci meravigliamo nulla che giustifichi la minima inquietudine al riguardo. La mente, nella misura in cui è ragionevole, non è sotto la dipendenza del Potere sovrano, ma è indipendente. Perciò la conoscenza e il vero amore di Dio non possono essere sottoposti ad una autorità qualsiasi, non diversamente dall'amore del prossimo.

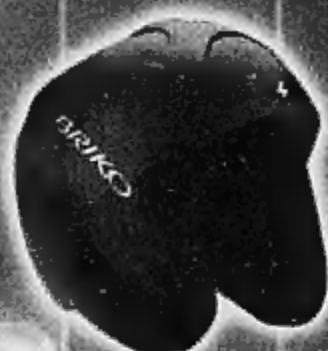
BENEDETTO SPINOZA:  
Trattato Politico - cap. III, 10 - 1677



# Prezzi Reali, Grandi Regali

**ROSSIGNOL**  
Sci+Attacchi  
Teen Supercarve+Axium 100XP

€  
**159**



**BRIKO**  
Casco Adulto Forerunner

€  
**49**

**ROSSIGNOL**  
Sci+Attacchi JR  
RPM JR + Comp JR (da 100-150cm)

€  
**149**

più Casco JR a solo

**ACFED**

Banditi JR

€  
**1**

**ROSSIGNOL**  
Sci+Attacchi  
ES o SX Oversize + Axial 120 PRO

€  
**499**

**COLMAR**  
Completo Sci Donna mod. 2037S

€  
**159**

**ROSSIGNOL**  
Scarpone JR COMP J

€  
**69**

**HEAD**  
Scarpone S-J

€  
**199**

**WEST SCOUT**  
Completo Sci Uomo mod. 6001

€  
**189**

**TECNO PRO**  
Scarpone mod. ST2.9 Uomo/Donna

€  
**89**

**WEST SCOUT**  
Completo Sci JR mod. Bronzo

€  
**99**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Le foto dei prodotti sono puramente indicative.

**INTERSPORT**  
www.intersport.it

**MILANESIO**  
SPORT



L'EX COMANDANTE DEI GUERRIGLIERI DELL'UCK



Ramush Haradinaj

Sospettato di crimini di guerra diventa premier del Kosovo

Nonostante le indagini del Tpi e le perplessità internazionali, l'ex comandante della guerriglia albanese Ramush Haradinaj è stato nominato dal Parlamento di Pristina nuovo primo ministro del Kosovo. Spetterà anche a lui, che rischia un'incriminazione per crimini di guerra, far rispettare gli standard democratici pretesi dalle Nazioni Unite e negoziare con la comunità internazionale lo status definitivo della provincia. La nomina di Haradinaj, decisa dal Parlamento insieme alla riconferma di Ibrahim Rugova alla presidenza del

Kosovo per i prossimi tre anni, è l'esito di un lungo e contestato negoziato iniziato all'indomani delle elezioni politiche dello scorso 23 ottobre. Il partito democratico (Pdk) del premier uscente Bajram Rexhepi, risultato vittorioso alle urne con il 24 per cento, ha deciso di non sostenere la ricandidatura di Rugova alla presidenza della provincia. La Lega democratica (Ldk) di Rugova aveva ottenuto 47 seggi su 120, quorum ben lontano dalla maggioranza assoluta, e l'irrigidimento degli ex alleati di governo ha spinto il partito a cercare nuovi alleati. È a questo punto che è entrata in gioco l'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) di Ramush Haradinaj, che alle urne ha conquistato solo 9 seggi ma che grazie al sostegno di altre piccole formazioni sono

stati sufficienti ad assicurare la maggioranza. Haradinaj ha una ragione in più per sostenere la posizione di Rugova e quindi negoziare il posto di primo ministro: meno di due settimane dopo le elezioni politiche, la procura del tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia lo ha infatti voluto interrogare. Voci ricorrenti continuano ad indicarlo come un possibile imputato per reati commessi durante il conflitto armato del 1998 e 1999 quando Haradinaj combatteva a capo dell'Uck contro le forze serbe. Essere nominato capo del governo potrebbe ora garantirgli quell'immunità sostanziale, se non giuridica, che nasconde le minacciate rivolte di piazza gli avrebbe mai assicurato.

LE DUE AZIONI CON 26 MORTI RIVENDICATE DAL TERRORISTA GIORDANO AL ZARQAWI

# Doppio attentato, a Baghdad torna l'inferno

## Bush riconferma il contestato Rumsfeld come segretario alla Difesa

BAGHDAD

Dopo un periodo di calma apparente, la guerriglia irachena è tornata all'offensiva in grande stile, con due azioni condotte a Baghdad contro una moschea sciita e un commissariato proprio nel giorno della visita a sorpresa del segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer: il bilancio è di almeno 26 morti, una decina di feriti e una cinquantina di detenuti fatti fuggire. Due azioni che portano la firma - sui soliti canali internet - del giordano Abu Musab al Zarqawi, il nemico numero uno degli Usa in Iraq, che dopo l'offensiva di Falluja sembrava ridotto sulla difensiva o quanto meno ad un basso profilo, ma che invece apparentemente stava solo riorganizzandosi altrove. L'attacco è avvenuto nel giorno in cui Bush ha annunciato di aver riconfermato come segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, uno dei ministri più contestati della sua amministrazione proprio per la condotta della guerra in Iraq.

Il primo attacco a Baghdad è avvenuto prima dell'alba ed è stato condotto da almeno una sessantina di insorti: verso le 5, con tecniche e coordinamento militari, il commando ha dato l'assalto alla stazione di polizia di Seydiya, nel quartiere sud-occidentale di al Amel, nei pressi della superstrada per l'aeroporto internazionale di Baghdad. Un ufficiale ha raccontato di aver visto gli assalitori prendere posizione tutto attorno al commissariato, dopo essere arriva-



L'attentato che ha sventrato una moschea sciita di Baghdad

ti a bordo dei mezzi più disparati. Poco dopo, si sono spalancate le porte dell'inferno: gli insorti hanno aperto il fuoco a colpi di mortaio, razzi Rpg, mitragliatori pesanti e varie armi leggere. Dall'interno del commissariato gli agenti hanno risposto al fuoco, ma dodici di loro sono morti nella battaglia. Oltre ad aver ucciso 12 agenti e averne feriti almeno altri 24, i terroristi hanno anche fatto irruzione nel commissariato e hanno spalancato le porte delle celle, facendo fuggire almeno una cinquantina di detenuti.

Un paio d'ore dopo, quattro attentatori suicidi, secondo quan-

to hanno riferito fonti del ministero dell'Interno, sono entrati in azione vicino alla moschea sciita Hamid Aluan, nel sobborgo sunnita di Adhamiya. Hanno massacrato più gente possibile con la tecnica delle due bombe fatte esplodere a breve distanza di tempo l'una dall'altra. La prima, forse causata da un colpo di mortaio, ha falciato un certo numero di persone e la seconda, causata da un'autobomba, ha fatto il resto, poco dopo, sui soccorritori. Bilancio totale, almeno 14 persone uccise e almeno una ventina di altre ferite.

Nelle stesse ore, nella capitale arrivava a sorpresa il numero uno

della Nato De Hoop Scheffer, per presenziare all'apertura ufficiale del quartier generale dell'Alleanza che ha avviato il programma di addestramento degli ufficiali superiori dell'esercito iracheno. De Hoop Scheffer ha sottolineato l'importanza delle elezioni, e la necessità che si svolgano come previsto il 30 gennaio, affinché nel Paese possa svilupparsi un vero «processo politico», aggiungendo che le violenze fanno parte di una strategia che mira a impedire lo svolgimento.

Una strategia che viene applicata in maniera esplicita anche in altre parti del Paese. A Bassora, nel Sud, una bomba è stata lanciata contro un ufficio elettorale, fortunatamente senza fare vittime. Al Nord, invece, nella città di Mossul, 5 persone sono morte e altre 17 sono rimaste ferite in un assalto a colpi di mortaio contro la sede del governatorato. Sempre nella stessa città, un attacco contro una pattuglia americana ha dato vita ad una sparatoria in cui è rimasto ucciso un uomo che si trovava in auto con suo figlio.

A ancora nel Nord, nella città petrolifera di Kirkuk, un soldato Usa è stato ucciso e altri due sono rimasti feriti dall'esplosione di una bomba al passaggio del loro convoglio. Un altro soldato americano è invece rimasto ucciso dall'esplosione di una bomba piazzata sul ciglio di una strada di Baghdad. Abu Musab al Zarqawi, sulla cui testa gli Usa hanno posto una taglia da 25 milioni di dollari, ha intanto rivendicato gli attentati. (e. st.)



Bernard Bailey Kerik

ARRESTATI TRE IRACHENI

### Un commando voleva uccidere Allawi a Berlino

Francesca Sforza  
corrispondente da BERLINO

Un attentato pianificato da tempo contro il premier iracheno Iyad Alawi doveva sconvolgere ieri la capitale tedesca e far precipitare il mondo in una nuova spirale di paura. Ma un'efficace operazione congiunta di intelligence e forze di polizia tedesche è riuscita a disinnescare il progetto criminale qualche ora prima che si concretizzasse; il risultato sono stati tre arresti di cittadini iracheni e una serie di perquisizioni a tappeto tra Stoccarda, Augusta e Berlino.

L'allarme è scattato nella notte di giovedì, quando i servizi hanno notato che in alcune abitazioni sospette - e già da tempo tenute sotto stretta osservazione - si stava verificando un preoccupante intensificarsi di telefonate. «Si trattava di un'agitazione fuori dal normale - ha dichiarato ieri il procuratore generale Kay Nehm nel corso di una conferenza stampa - che in coincidenza con la visita di stato del premier iracheno al cancelliere Schroeder ha immediatamente fatto scattare un intervento operativo». Un'intercettazione telefonica, in particolare, ha fatto scattare l'operazione: verso le tre del mattino, i gruppi speciali hanno fatto irruzione contemporaneamente in cinque abitazioni di Stoccarda, due di Augusta e due di Berlino, nel quartiere popolare di Neukölln. Sui dettagli dell'attentato e sulle modalità in cui avrebbe dovuto colpire, il procuratore non ha voluto rilasciare ulteriori dichiarazioni, ma ha precisato che «a causa di condizioni considerate particolarmente pericolose, alcuni appuntamenti previsti nell'agenda della visita sono saltati». Il previsto incontro tra Alawi e un gruppo di esiliati iracheni non ha infatti avuto luogo. «Non possiamo dire di più - ha aggiunto Nehm - se non perché le operazioni sono ancora in corso».

Gli iracheni arrestati appartengono al gruppo terroristico Ansar Al Islam (Sostenitori dell'Islam), che secondo informazioni dei servizi segreti tedeschi raccoglie estremisti curdi provenienti dal Nord dell'Iraq e intrattiene legami con la rete terroristica di Al Qaida. Il gruppo è nato nel settembre 2001 con il nome di Jund al Islam (Soldati dell'Islam) ed è successivamente riuscito a unificare diversi sottogruppi di estremisti, fino a contare circa mille seguaci, di cui un centinaio si troverebbero in Germania. Secondo i servizi tedeschi la cellula tedesca di Ansar al Islam avrebbe ospitato e dato rifugio agli uomini di Osama Bin Laden, mentre fonti irachene accusano il gruppo di aver messo a segno numerosi attentati con ordigni esplosivi e di aver ucciso molte donne irachene, colpevoli di non indossare il velo islamico. I tre arrestati sono stati condotti questa mattina davanti al giudice per le indagini preliminari della Corte Federale. Vista con gli occhi del cittadino comune, Berlino sembrava ieri una città impazzita: Einsatzgruppen in tenuta da combattimento, carri blindati che sfrecciavano a tutta velocità sulle strade intorno a Unter den Linden e centinaia di macchine della polizia che arrestavano il traffico nelle principali arterie del centro. Davanti alla cancelleria, alcuni automobilisti esasperati che stavano cercando di evitare i blocchi con improvvisi inversioni di marcia sono stati minacciati dagli attempati della polizia al grido di «Se non si ferma spariamo».

LA INCREDIBILE CARRIERA DI BAILEY KERIK

# Il nuovo guardiano dell'America di Bush

## Figlio di una prostituta, ex detective è ministro della Sicurezza

personaggio

Paolo Mastroianni

NEW YORK

FIGLIO DI una prostituta, abbandonato a due anni dalla madre, scappato da scuola, poliziotto militare in Corea del Sud, padre di un bambino riconosciuto e lasciato in Asia, agente privato in Arabia Saudita, guardia carceraria in New Jersey, detective della divisione narcotici nel Dipartimento di Polizia di New York, guardia del corpo di Rudolph Giuliani, capo delle carceri nella città, capo del Dipartimento di Polizia della Grande Mela, socio di Giuliani nella sua società di consulenza, ministro degli Interni provvisorio in Iraq, ministro della Sicurezza Nazionale nella seconda amministrazione di George Bush. In breve, l'irresistibile ascesa di Bernard Bailey Kerik, l'uomo a cui ieri il capo della Casa Bianca ha affidato la protezione degli Stati Uniti. Il presidente ha annunciato così la nomina del successore di Tom Ridge, alla guida del ministero con 22 agenzie, 180.000 impiegati, e 36 miliardi di bilancio: «Bernie è uno dei leader americani più efficaci nelle attività di polizia. Conosceva le facce dei soccorritori dell'11 settembre, capisce i doveri che quella tragedia ha imposto agli Usa».

Lui, Bernie, ha risposto così: «Ho testimoniato di persona il peggio dell'umanità. Non c'è giorno in cui non penso al sacrificio degli eroi e alle perdite che abbiamo subito tutti l'11 settembre. Il ricordo di quell'orrore mi servirà come memoria permanente dell'enorme responsabilità che avete posto nelle mie mani. So cosa c'è in gioco. Sono mani forgiate da

una vita che la Miramax vuole trasformare in film, quelle che nei prossimi quattro anni dovranno impedire altri 11 settembre in America. Bernie nasce il 4 settembre del 1955 a Newark, nel New Jersey, una delle città con il tasso di criminalità più alto in America. Cresce a Patterson, sempre nel New Jersey, dove c'è una folta comunità di immigrati musulmani, fra cui si sarebbero nascosti anche alcuni direttori di Al Qaeda. A due anni la madre lo abbandona, e poco

È stato anche agente della antinarcotici e ministro degli Interni provvisorio in Iraq «Il ricordo dell'orrore dell'11 settembre mi insegna cosa fare»

dopo viene ammazzata da un colpo in testa sferrato dal suo «papone». Kerik studia alla Eastside High School, così violenta da finire nei film di Hollywood sulla gioventù bruciata, e la molla prima di prendere il diploma. Si arruola nell'esercito, dove si specializza nelle arti marziali, e viene assegnato in Corea del Sud come poliziotto militare. In questo periodo mette incinta una donna locale, ma rifiuta di riconoscere il bambino e lo abbandona: «Mi vergogno -

scriverà poi nella biografia "The lost son" - di ricordare quanto ero giovane, stupido ed egoista». Finito il servizio in Corea, e guadagnato il certificato equivalente al diploma, Kerik va in Arabia Saudita a lavorare come agente privato negli ospedali della famiglia reale. Fa un figlio con la prima moglie, Jackie, ma poi la molla per sposarsi con una siriana, Halah, da cui nascono altri due bambini. Torna in New Jersey a lavorare come guardia carce-

riaria, ma il suo sogno è entrare nel Dipartimento di Polizia di New York, il mitico NYPD. Ci riesce nel 1986 e lo incaricano di pattugliare Times Square, fra prostitute e spacciatori, per fermare il traffico di droga. Bernie si fa crescere il codino e sfoggia orecchini con diamanti, per calarsi nella parte. Nel 1989, ad una perquisizione per un collega ucciso, incontra Rudolph Giuliani e diventano amici. È la svolta della sua vita. Durante la campagna elettorale del 1993 fa la guardia del corpo al candidato sindaco, e quando Rudy vince gli affida il sistema carcerario di New York. Spezza la schiena ai criminali di Rikers Island, ma nel 2000 Giuliani resta senza capo della polizia e affida a Kerik i 40.000 uomini di NYPD. I reati in città calano ancora, del 12%, anche se Bernie riceve una multa da 2500 dollari per conflitto d'interesse: aveva incaricato alcuni agenti di indagare sull'omicidio di sua madre. Poi, l'11 settembre 2001, Kerik si trova davanti alla sfida che non avrebbe mai voluto: rispondere all'attacco terrorista che uccide 23 poliziotti in un solo giorno. Dorme in ufficio per un mese, spalleggia Rudy in tutta la città e mantiene l'ordine. Quando Giuliani lascia la poltrona di sindaco, nel 2002, va con lui nella sua compagnia di consulenza per la sicurezza, e incassa 5,8 milioni di dollari vendendo le azioni di un'azienda produttrice di armi che aveva pubblicizzato, la Taser. Prende anche la laurea, via posta, dall'Empire State College. Nel frattempo lo nota Bush, che gli chiede di andare a fare il ministro dell'Interno provvisorio in Iraq. Kerik non ferma la guerriglia, ma riorganizza le forze dell'ordine, e il presidente lo premia nominandolo superpoliziotto d'America.

PAURA E TRAFFICO PARALIZZATO NELLA CAPITALE

# Cinque bombe a Madrid, l'Eta sfida Zapatero

Gian Antonio Orighi

MADRID

I terroristi baschi dell'Eta tornano a colpire la capitale spagnola, causando panico e ingorghi giganteschi, ma per fortuna soltanto scarsi danni materiali. Ieri sera alle 18.30, cinque bombe artigianali di piccola potenza, piazzate da una «Colonna Mobile», sono esplose simultaneamente in cinque distributori di benzina che circondano strategicamente la metropoli. E proprio lungo le principali arterie lungo le quali circolavano le centinaia di migliaia di vetture che partivano per il lunghissimo ponte che durerà fino al prossimo 8 dicembre. Il ministro degli Interni, Antonio Alonso, in un intervento radio-televisivo alle 20.23, chiedeva ai madrileni «di mantenere la calma».

Erano le 17.30 quando un

comunicante anonimo, a nome dei terroristi baschi, ha telefonato a quello che viene considerato il braccio giornalistico dell'Eta, il quotidiano «Gara» di San Sebastian, annunciando che un'ora dopo sarebbero esplosi cinque bombe in altrettante grandi stazioni di servizio nei raccordi anulari che bisogna necessariamente utilizzare per uscire dalla capitale. Le forze dell'ordine, in una città colpita fin dal 1973 dal terrorismo dell'Eta (71 attentati con un bilancio di 121 vittime) e più tardi dallo stragismo islamico (le 18 vittime della bomba nel ristorante «El Descanso» e i 192 caduti dei treni della morte di Al Qaida dell'11 marzo) hanno fatto subito scattare il massimo stato d'allarme, chiudendo la città, mentre Antonio Alonso riuniva un gabinetto di crisi.

Le forze dell'ordine sono

riuscite, per fortuna, a sgombrare i bersagli degli «etarras». Ma l'«ekinzia», l'azione, era quasi solo dimostrativa, del tipo dei 21 ordigni di bassa potenza che sono scoppiati contro obiettivi turistici quest'anno in Cantabria, Asturie e Galizia, senza provocare morti (l'Eta, quasi sgonfiata dall'antiterrorismo ispano-francese, con più di 800 killer in galera, non riesce o non vuole assassinare dal febbraio del 2003). Nelle «gasolinerias» i terroristi hanno collocato, come riconosceva lo stesso Alonso, bombe di bassissimo potenziale, a nei cestini dei rifiuti dei bagni oppure accanto ai terzini che proteggono le pompe di benzina.

«Ho sentito un rumore fortissimo come fosse un tuono, ma quando mi sono affacciata alla finestra non ho visto il caratteristico fumo degli altri attentati», commentava a

«TeleMadrid» una testimone oculare che vive di fronte al distributore del battutissimo paseo de Estremadura. Gli unici due feriti, lievisimi, sono due poliziotti che hanno riportato lesioni all'udito. Intanto, il poliziotto «Samura», il Pronto Soccorso di Madrid, arrivava con le ambulanze che si sono rivelate per fortuna inutili.

Il vero danno è stato l'incubo terrorista, che si ripiombato su Madrid, ed il caos del traffico. Il ministero degli Interni, dalle radio, chiedeva ai cittadini di rimandare il viaggio per non rimanere imbottigliati. La metropoli, abituata purtroppo da 31 anni ad essere un obiettivo, ha reagito composta, anche se i cellulari della capitale erano bollenti. «Madrileni, godetevi le vostre ferie», aveva detto Alonso. Ma ancora una volta l'Eta ha rovinato la «fiesta».



**ID ALL'ATTACCO DEL LEADER DI FORZA ITALIA**

**Fassino: il Cavaliere fa uno sconto di 28 euro  
Come pensa di rimettere in moto l'economia?**

«E adesso che Berlusconi ci dà 28 euro al mese, come pensa di rimettere in moto l'economia? Questo Berlusconi non lo si pensa di coprire questo buco agitando la bandiera del taglio delle tasse. A chiederlo è il segretario dei Ds Piero Fassino, ospite a TeleCamere, a proposito della riforma fiscale varata dal governo. Fassino ha spiegato che è «una sciocchezza e un'insolenza del centrodestra dire che noi non vogliamo il taglio delle tasse. Nessuno - ha sottolineato - vuole aumentare le tasse. Questa è una stupidità che lasciamo valutare agli stupidi. Il problema è che il Paese è fermo da tre anni e mezzo e i soldi non sono infiniti bisogna vedere dove si prendono». «La riduzione fiscale è una presa in giro. Si danno pochi euro agli italiani e in cambio gliene si chiedono di più. I problemi del Paese non si risolvono in questo modo. La riforma è socialmente iniqua».



Piero Fassino

**IL PROVVEDIMENTO PRESO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**Il neoministro della Funzione pubblica  
nomina 9000 insegnanti di religione**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta dei Ministri della funzione pubblica Mario Baccini e dell'Economia e delle Finanze Domenico Siniscalco, un provvedimento con il quale si autorizza il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ad assumere 9.229 unità di personale docente per l'insegnamento della religione cattolica presso le istituzioni scolastiche. Le nomine immissioni in ruolo degli insegnanti di religione cattolica autorizzate decorrono dall'anno scolastico 2004/2005 e riguardano i vincitori del concorso riservato agli insegnanti di religione cattolica previsto dalla legge n. 186/2003. Si tratta del primo provvedimento del Ministro Baccini nel giorno del suo insediamento a Palazzo Vidoni. Il provvedimento ha sollevato le ire della Cgil scuola che ha annunciato di ricorrere alla magistratura per bloccarlo.



Mario Baccini

SCAJOLA PRESIDENTE DEL COMITATO, DELL'UTRI ORGANIZZERÀ I MILLE

# Berlusconi incorona Tremonti suo «vice»

Nel partito sarà il numero due effettivo: andrà in tv a parlare di tasse, batterà le città del Nord, prenderà la parola in aula per Forza Italia

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi ha scelto il suo «alter ego» nella persona di Giulio Tremonti. L'ex ministro dell'Economia era apparso da luglio, quando An l'aveva costretto a dimettersi. Ma ieri è ritornato prepotentemente in scena con la nomina a vice-presidente di Forza Italia. Il Cavaliere ha continuato la sua decisione ai vertici del partito riuniti in via del Plebiscito. E ha sussurrato da giorni come di carica onorifica, una specie di contentino al professore caduto in disgrazia per colpa (è la versione berlusconiana) del suo «cattivo carattere». In realtà, s'è scoperto ieri che la vice-presidenza di Forza Italia non sarà affatto un premio di consolazione, e che la «devoluzione» di poteri a Tremonti avrà un'ampiezza insospettata.

Per prima cosa, non dovrà dividere il ruolo con altri. Marcello Dell'Utri resterà figura chiave del movimento «azzurro», e Berlusconi conta moltissimo su di lui per mettere in piedi la spedizione dei Mille (due giovani volontari per ciascun collegio in vista delle prossime elezioni); l'amico fedele del premier dai tempi di Publitalia è già impegnato su troppi fronti, compreso quello giudiziario, per assumere in questa fase responsabilità di partito. Dunque sarà Tremonti il vice-presidente unico.

Berlusconi ha detto chiaro ai suoi che lui detterà il programma di Forza Italia per la prossima legislatura, lui andrà in tivù a propagandare il verbo della riduzione fiscale, lui lancerà un'offensiva di persuasione rivolta soprattutto al mondo degli imprenditori, battendo una a una le grandi città del Nord. Già questo sarebbe

sufficiente a consacrare nell'ex-ministro il vero sostituto del Cavaliere, rendendo un tantino ridicola la «guerra dei bottoni» che si consuma in questi giorni dentro il partito berlusconiano. Ma c'è dell'altro. Il professore si attende anche se questo formalmente non è stato discusso intorno al desco imbandito di Palazzo Grazioli di pronunciare i principali discorsi parlamentari a nome di Forza Italia; si aspetta di recarsi insieme con Berlusconi alle riunioni del Partito popolare europeo di cui il premier vorrebbe tenere a Roma il congresso nel 2006 (ha già dato incarico ad Antonio Tajani di sondare il terreno). Soprattutto Tremonti dà per scontato, anzi «in re ipsa» come egli ama dire, che nei vertici di maggioranza toccherà a lui partecipare per conto di Forza Italia. E già si può immaginare come sarà contento di rivederselo davanti in



quella veste Gianfranco Fini, il quale sperava cinque mesi fa di essersene liberato una volta per sempre.

Forse non è un caso che, per riabilitare Tremonti, Berlusconi abbia atteso la conclusione del rimpasto. Mettendo astutamente i suoi alleati nella condizione di non obiettare. E certo, sul ritorno in aula dell'ex-ministro ha molto pesato un altro rientro nella politica attiva: quello di Umberto Bossi, non ancora del tutto ristabilito

ma già perfettamente in grado di convocare il premier per un vertice nella sua villa di Gemonio.

L'unica cosa alla quale Tremonti resterà estraneo, sarà l'organizzazione del partito. Al vertice rimane Sandro Bondi, coordinatore nazionale. Confermato nell'incarico anche il suo vice, Fabrizio Cicchitto: Berlusconi lo vuole lì, non lo metterà nell'informatica dei sottosegretari annunciata dal premier per il 10 dicembre, quando Carlo Azeglio Ciampi tornerà

dalla Cina. In pratica, nessuna casella verrà spostata. Perfino i coordinatori regionali rimarranno tutti al loro posto dopo mesi di discussione in cui pareva che un certo numero venisse avvicendato. Rivolgendosi a loro, Tremonti riggior il premier è arrivato a dire: «Sono leale e fedele con gli amici, ho resistito alle pressioni di chi voleva sostituire quelli incompatibili...». E con un gesto ecumenico, che sana almeno in parte i rapporti con l'altro grande scontento di

Bondi e Cicchitto restano ai loro posti, come tutti i coordinatori. L'unico scontento è Micciché, proconsole della Sicilia, che ieri ha disertato l'incontro con il leader.

Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti

Forza Italia, Berlusconi ha nominato Cleudio Scajola presidente del Comitato di presidenza: un organismo che nella tradizione dei partiti corrisponde all'ufficio politico, o alla direzione nazionale. E' composto da una sessantina di membri, li vengono assunte tutte le decisioni anche se, inutile dirlo, l'ultima parola spetta al Fondatore. A Scajola è stata garantita in questo modo una maggiore visibilità interna. Accontentando tutti, anzi facendoli «stodas caballeros» come la racconta uno dei fedelissimi, Berlusconi spera che d'ora in avanti i suoi «cavalieri» smettano di litigare e si rimbocchino le maniche. Gli resta da far pace con l'ultimo «dissidente»: Gianfranco Micciché, proconsole della Sicilia, trascurato nella lotteria dei ministeri, non irritato che nell'incontro con Berlusconi s'è fatto rappresentare ieri dal suo vice.

IL PRIMO INTERVENTO ALLA CAMERA COME TITOLARE DEGLI ESTERI

# Fini: sì alla Turchia nell'Ue

La Lega insorge: è un crimine contro l'Europa

Emanuele Novazio

ROMA

Al vertice europeo del 17 dicembre il governo italiano si pronuncerà in favore di un sollecito avvio delle trattative per l'adesione della Turchia all'Ue. Roma sta facendo pressioni sulle cancellerie europee perché non si vada oltre il prossimo giugno. «Nonostante le diffidenze» le riserve che esistono, ha confermato Gianfranco Fini nel suo primo intervento alla Camera da ministro degli Esteri, «c'è un sostanziale consenso su uno scenario che nella più favorevole delle ipotesi contemplerebbe l'adesione della Turchia all'Unione il primo gennaio del 2014, anche se «è evidentemente impossibile dare oggi un'indicazione attendibile del quadro temporale entro cui potrà concludersi il negoziato». Ma sul primo delicato dossier di politica estera con il quale il nuovo capo della Farnesina deve confrontarsi, la maggioranza di governo è spaccata: la Lega ha ribadito ieri l'assoluta contrarietà all'ingresso di Ankara nell'Unione, annunciando una manifestazione a Strasburgo il 14 dicembre e una a Milano il 19. «Fini ha in testa un'Eurasia», sostiene il capogruppo Alessandro Ce denunciando l'impatto che «l'ingresso di 90 milioni di turchi, tutti islamici» avrebbe sull'Unione. Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli va oltre: l'ingresso della Turchia nell'Ue sarebbe «un crimine contro l'Europa».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini con il vicepremier Marco Follini

Ma i dieci «minimi» previsti dalla Commissione nel suo recente rapporto consentiranno all'Europa di attrezzarsi con le necessarie «riforme delle politiche comuni», soprattutto di «spese» - insiste il ministro degli Esteri - e di tenere Ankara sotto pressione affinché «mantenga inalterato il proprio impegno per le riforme e la modernizzazione». Il governo italiano è da sempre uno degli sponsor più apprezzati dalla Turchia. Per due ragioni politiche soprattutto (a parte le favorevoli ricadute economiche per le nostre imprese), che Fini ha ribadito ieri in aula: dall'adesione all'Ue «discenderebbero benefici importanti per l'Europa perché la Turchia «potrebbe svolgere un ruolo significativo nei rapporti con il mondo islamico». Il via libera ai negoziati significherebbe dunque per i turchi «la conferma definitiva» che «l'orientamento secolare verso l'Occidente è stata la scelta giusta», mentre «un'immotivata battuta d'arresto nel processo di adesione» potrebbe «provocare una profonda crisi di identità» del Paese e aprire «un fronte di instabilità politica».

Fini dà atto al premier turco

Erdogan di «avere saputo affrontare con coraggio riforme in ambiti in cui i suoi predecessori non avevano saputo intervenire: libertà di stampa, riconoscimento dei diritti delle minoranze, abolizione della pena di morte e della tortura, introduzione della parità fra i sessi. E a chi solleva perplessità sull'adesione della Turchia ricorda le garanzie che l'Ue si è riservata: «Sarà possibile in ogni momento verificare sul terreno concreto degli adempimenti la credibilità degli impegni assunti da Ankara, con la possibilità di interrompere o sospendere il negoziato».

Proprio ieri, però, il governo turco ha sollevato una nuova perplessità in molte capitali europee. La bozza della dichiarazione finale del Consiglio Ue sottolinea che l'avvio dei negoziati significa il riconoscimento implicito di Cipro da parte di Ankara: dal momento che il governo greco-cipriota ha aderito in maggio all'Unione e parteciperà alle trattative, sarebbe assurdo che la Turchia non riconoscesse uno dei suoi interlocutori. Secondo il ministro degli Esteri Gul, invece, le due questioni sono indipendenti.

# Luci del teleschermo

50 anni di televisione italiana

TORINO

[www.lucidelteleschermo.it](http://www.lucidelteleschermo.it)



Scritto nell'etere  
Televisione e cultura.

Una Tivù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO  
MUSEO DEL RISORGIMENTO  
11 novembre - 7 gennaio

Cavalcarono insieme  
50 anni di cinema e televisione in Italia.

CINEMA MASSIMO TRE  
8 ottobre - 31 dicembre  
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
11 novembre - 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura



A PECHINO E SHANGHAI

# Ciampi in Cina con l'Italia dell'industria

ROMA

Da oggi il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è in visita ufficiale per cinque giorni in Cina. Insieme a Ciampi arriverà a Pechino il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il sottosegretario Margherita Boniver, i ministri Altero Matteoli (Ambiente), Giuliano Urbani (Beni Culturali) e Antonio Marzano (Industria). Accompagnerà Ciampi anche il presidente di Confindustria Montezemolo che guida una folta delegazione di imprenditori italiani.

Dopo aver trascorso tre giorni nella capitale dove, tra gli altri incontrerà il presidente Hu Jintao e il primo ministro Wen Jiabao, Ciampi si sposterà a Shanghai, la capitale finanziaria della Cina.

Il programma della visita del presidente è «tutto campo», con iniziative legate alla crescita, e variegata, presentando l'Italia in Cina. Una presenza che si rafforza in vari settori dell'economia ma anche in quelli della cultura e della protezione dell'ambiente. A Pechino, il presidente parlerà a studenti e professori dell'università Qinghua, la più importante del paese. Nella stessa occasione il ministro Matteoli presenterà il progetto di «autobus ecologici» che l'Iveco fornirà alla Cina. Il ministero dei Beni Culturali italiano ha curato anche un progetto di restauro della Sala del Trono nella Città Proibita, dove Ciampi arriverà domani.

Sempre a Pechino, il presidente visiterà la mostra sull'Italia a Tianjin, la metropoli portuale a cento chilometri dalla capitale, dove è in corso un progetto di restauro dell'antico quartiere italiano. A Shanghai, oltre ad incontrarsi col sindaco Hang Zen, Ciampi interverrà al seminario per imprenditori italiani organizzato dalla Confindustria. [r.i.]



Carlo Azeglio Ciampi



IL SISTEMA CON IL QUALE SI È VOTATO PER MONTECITORIO NEL 2001 POTREBBE CAMBIARE

### SCHEDA ROSA

Serve per eleggere il deputato del collegio; c'è già stampato il nome del candidato accanto al simbolo della coalizione di partito. Vince il candidato che ottiene il maggior numero di voti, anche uno solo in più dell'avversario



### SCHEDA GRIGIA

Serve per eleggere il 25% dei deputati con il sistema proporzionale ed è quella che più di ogni altra indica il voto dei partiti. I candidati verranno eletti in ordine di presentazione e non in base alle preferenze personali



### NUOVA SCHEDA

Sarà realizzata una sola scheda per eleggere sia il candidato di collegio sia i deputati del proporzionale



PARTE LA CAMPAGNA PER I GOVERNATORI, CON D'ALEMA CHE AVVERTE: SU PIEMONTE, LAZIO E PUGLIA LA CASA DELLE LIBERTÀ SI GIOCA TUTTO

# Il premier: alle urne per le Regioni il 4 aprile

## E rilancia sulla legge elettorale con una sola scheda per la Camera nel 2006

Gigi Padovani

Quattro mesi: il via alla campagna elettorale, come sempre, l'ha voluto dare lui, Silvio Berlusconi. Così adesso si sa che il governo manderà gli italiani alle urne per le Regioni il 4 aprile dell'anno prossimo, come il premier ha spiegato ai coordinatori di Forza Italia. Si andrà a votare, come subito ha ribadito Massimo D'Alema dall'altro fronte, con un occhio al 2006 e alla scadenza delle politiche. «Piemonte, Lazio e la mia Puglia sono le tre Regioni in cui loro si giocano tutto», ha detto il presidente dei Ds. E così la sfida che di fatto incomincia oggi si annuncia lunghissima: prima la scelta dei governatori, poi quella dell'esecutivo nazionale, con la Casa delle Libertà decisa a difendere Regioni e governo, e il centrosinistra allargato che spera di poter scalzare prima i vari Ghigo, Storace e Fitto quindi Berlusconi da Palazzo Chigi.

I due schieramenti affilano le armi e stanno chiudendo il confronto interno per trovare i 28 candidati che si scontreranno in questi quattro mesi. Su l'Ulivo sta accelerando le sue scelte - già lunedì nel vertice con Prodi e nell'incontro in Piemonte dovrebbe essere ratificata la scelta dell'anti-Ghigo in Piemonte, con la diessina Bresso - anche la Cdl deve sciogliere gli ultimi problemi: il ministro di An Alemanno ieri ha ancora richiamato all'ordine gli alleati, chiedendo di arrivare ad una scelta entro la fine dell'anno.

Ma se anche Franco Marini, per la Margherita, suona la carica dell'ottimismo e sostiene che l'Alleanza democratica vincerà il confronto del 4 aprile nelle grandi Regioni, molti problemi restano aperti: come accontentare Mastella, chi scegliere in Lombardia da schierare contro Formigoni, verificare in quante situazioni si potrà fare il listone che vorrebbe Prodi. Quanto al centrodestra, pare che il «prezzo» della Lega per

La proposta di An vuole mantenere l'attuale rapporto tra seggi uninominali e proporzionali, l'Udc con Cutrufo invece prevede la preferenza e la metà di deputati con simbolo di partito

un candidato governatore al Nord - Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto: dove però gli azzurri uscenti non mollano - si sia attenuato, grazie alle garanzie ottenute di avere importanti assessorati in caso di vittoria.

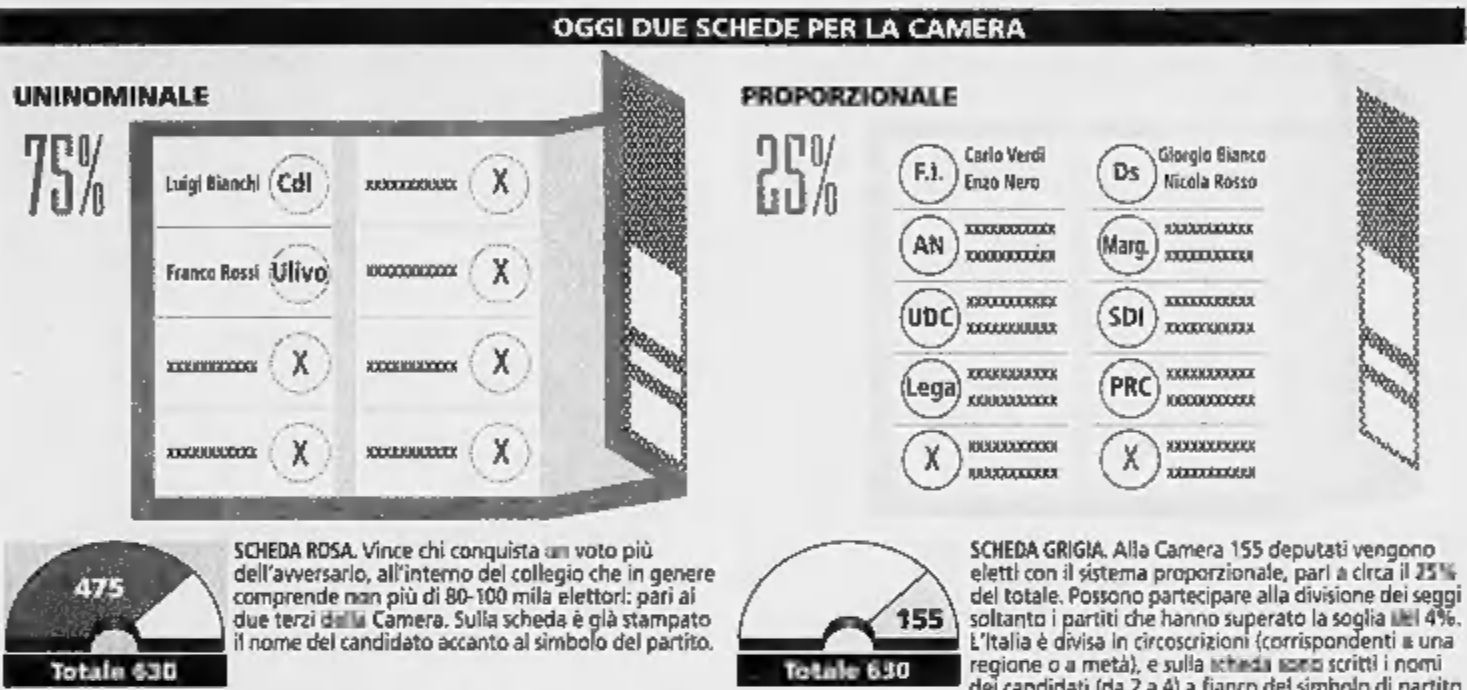
Il 4 aprile si voterà anche per le amministrative, cioè per i sindaci da rinnovare, con il ballottaggio l'11: per creare un altro «election day» simile al 13 maggio 2001 (quando si rinnovarono molti sindaci, come quello di Torino, insieme al Parlamento) si dovrà aspettare comunque il varo del disegno di legge che il governo ha predisposto ieri.

Berlusconi però ha in testa un altro passaggio, al quale si incomincerà a porre mano dall'inizio del prossimo anno, una volta chiusa la finanziaria: la legge elettorale. Ieri il Cavaliere ha sferrato di nuovo i suoi, incitando Forza Italia ad andare avanti al più in fretta in possibile in commissione. E con l'ingresso di Follini nel governo come vicepremier «la pace con il sub-governo» An-Udc, si avvicina anche la possibilità di un altro importante accordo nella maggio-

ranza, dopo il taglio delle tasse. Le ipotesi oggi sono due, dopo che lo stesso Ignazio La Russa, al convegno di Saint Vincent della Fondazione Donat Cattin, aveva confermato l'intenzione della Cdl di andare alla scheda unica per la Camera: quella del deputato di An, Vincenzo Nespoli, che propone di lasciare invariato il rapporto di 75 a 25 su cento deputati tra uninominali e proporzionali, e quella del senatore Udc Mauro Cutrufo, che invece indica di passare a metà e metà tra collegi e circoscrizioni, con l'aggiunta della preferenza.

«La prossima settimana ci ritroveremo nel tavolo tecnico», spiega Cutrufo - e spero che si capisca come la nostra proposta, che ridà la libertà agli elettori di scegliere i nomi dei candidati per il 50 per cento dei membri della futura Camera, sia strettamente collegata al passaggio ad una sola scheda. Certo, dovrà essere un vertice politico, con Follini e gli altri leader, a sciogliere il nodo. Ma credo che presto cadranno molti tabù.

In effetti, Berlusconi ha intenzione di andare avanti come un rullo compressore. E la scheda unica avrebbe un forte impatto politico, secondo l'ipotesi dell'Udc (che riportiamo nel grafico a fianco). Alla Camera si passerebbe dalle due attuali schede che l'elettore si è trovato fra le mani nel 2001 - una rosa per il candidato di collegio, con il nome stampato vicino al simbolo di coalizione, l'Ulivo o Cdl, e l'altra grigia con i simboli di partito e i nomi dei candidati stampati accanto - ad una sola. Su quest'ultima, ci sarebbero soltanto i simboli dei partiti raggruppati per coalizione a vicino al nome del candidato di collegio ripetuto ad ogni partito, con la possibilità di scrivere la preferenza. Con il risultato psicologico di un ritorno ai partiti «di un abbandono della logica maggioritaria. Si vedrà se la maggioranza riuscirà a mettersi d'accordo su un'ipotesi e a far approvare la legge in tempo.



«NON CAMBIAMO LA LEGGE, LASCIAMO INVARIATE LE PERCENTUALI»

## «Procediamo anche da soli»

### La Russa: renderemo il voto più trasparente

#### intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

La legge elettorale sarà cambiata anche senza i voti dell'opposizione, «perché non si tratta di modificare il sistema ma di semplificarlo a vantaggio dei due schieramenti». Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An, nega che si tratti di un «trucco» che consentirà alla Casa delle libertà di vincere le prossime elezioni politiche. Tuttavia ammette che con la scheda unica verrebbe superato un problema di cui soffre il centrodestra: nel proporzionale vince, ma nel maggioritario l'elettore di un partito non vota il candidato di un altro partito.

Onorevole La Russa, in ogni caso questa ipotesi non è il passaggio al sistema maggioritario che An voleva e per il quale avete raccolto, in piena estate, le firme per il referendum. Non è così?

«Quel referendum non passò per qualche voto, perché nelle liste elettorali erano iscritti anche i morti e poi ci fu un po' di miopia da parte di qualche alleato...».

Si riferisce a Berlusconi? «Mi riferisco a Forza Italia, non parliamo di Berlusconi.

Comunque, prendiamo atto che il passaggio al maggioritario non ci sarà e non siamo restii nemmeno a discutere anche di un'ipotesi di riforma in senso proporzionale purché non si metta in discussione il bipolarismo. Ora si tratta di andare avanti, di portare in Parlamento una proposta che renda più chiaro il meccanismo del voto. E Prodi non ha titolo per recarsi dal capo dello Stato e dire che non si può cambiare nulla: fino all'ultimo giorno di legislatura il Parlamento è nella pienezza dei suoi poteri. Ci rendiamo conto che non è facile completare una riforma elettorale da qui alla fine della legislatura. Allora crediamo che un passo vada fatto per affrontare due problemi. Uno è oggettivo, quello dello scorporo che è stato aggirato nel '96 dal centrosinistra nel 2001 dal centrodestra. In secondo luogo, con la scheda unica, diamo agli elettori la possibilità di votare il proprio simbolo, il proprio partito, lasciando tutto il resto invariato.

Perché nega che si tratti di una vera e propria modifica del sistema elettorale?

«Perché l'impianto non cambierebbe, perché rimarrebbe il 75% di proporzionale e 25% di maggioritario, non sarebbero modificati i confini dei collegi uninominali.

L'opposizione ritiene che

sia un escamotage per vincere. Del resto lo ha detto lo stesso Berlusconi, o no? «L'opposizione strumentalizza, come al solito. L'idea della scheda unica serve per avere un voto chiaro, per evitare la dispersione dei voti, per valorizzare il senso di appartenenza ad un partito. Non è un trucco, il trucco c'è adesso. Il centrosinistra vuole continuare ad approfittare di un sistema di voto confuso che penalizza il centrodestra. Diranno di no perché loro hanno una maggiore capacità di spiegare ai loro elettori come votare. Hanno un esercito di rappresentanti di lista, di scrutatori, mentre i nostri elettori sbagliano più facilmente: noi abbiamo più un voto d'opinione, meno di organizzazione, non controlliamo i seggi. Berlusconi spesso dice ci rubano un milione di voti. Io dico: è inutile lamentarsi, ma in effetti non c'è la prova che quello che dice Berlusconi sia sbagliato.

E' vero, dunque, che un leghista ha difficoltà a votare uno di An e viceversa? «E' più facile che un nostro elettore non voti per un candidato che non senta vicino. Invece a sinistra vanno a votare Antonio Di Pietro al Mugello, da noi un Di Pietro al Mugello non lo voterebbe nessuno. Ecco, l'organizzazione del voto non fa parte della conta democratica. Per questo ritengo sia giusto rendere più trasparente il voto».



Ignazio La Russa



Dario Franceschini

«NESSUN TABÙ, MA DEVE ESSERCI UN DIALOGO VERO»

## «Pronti a fare le barricate»

### Franceschini: non si cambia senza il nostro sì

#### intervista

ROMA

FAREMO le barricate se cambiano la legge elettorale senza un accordo con il centrosinistra. Lanciato il grido di battaglia, Dario Franceschini aggiunge che l'opposizione è pronta a discutere del merito. Anche dell'ipotesi che circola nella Casa delle libertà, di introdurre la scheda unica. Non è un «tabù», spiega il coordinatore dell'esecutivo della Margherita, «purché la maggioranza non faccia la solita scena di dire: "va bene il dialogo, ma se non si fa come vogliamo noi andiamo avanti da soli"».

Per il centrodestra non si tratta di una vera riforma del sistema elettorale, ma semplicemente una semplificazione del meccanismo di voto. Il che non richiede il vostro contributo. Come la pensa?

«Intanto vorrei ricordare che Berlusconi, parlando ai giovani di Fi, ha sostenuto che questa scelta conviene al centrodestra, perché lo fa vincere. Non mi sarei tanto sicuro, perché non sono le leggi elettorali che fanno vincere questo o quello schieramento, bensì i consensi che si ottengono. In ogni caso, pensare di modifica-

re le regole del gioco in base ad un calcolo di convenienza significa partire con il piede sbagliato. Si introdurrebbe l'idea secondo cui, a fine legislatura, la maggioranza del momento può cambiare la legge elettorale. Ciò condannerebbe il Paese ad una instabilità infinita. Il principio che deve valere per tutti è che i sistemi elettorali si cambiano solo se c'è un accordo tra maggioranza e opposizione.

Seguirete questo principio se l'Ulivo fosse al governo?

«E' una questione che mi consta personalmente. Nella passata legislatura, da sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle riforme, ho seguito la stesura di un testo di legge elettorale: era stato scritto passo passo con l'opposizione. Abbiamo accettato le loro proposte e i loro emendamenti, cambiando la proposta iniziale. Quando la legge era già calendarizzata in aula, abbiamo rinunciato ad andare avanti perché Fini, Berlusconi, Casini e Bossi dissero: «fermiamoci perché questo sistema conviene alla sinistra». E noi ci siamo fermati. Loro invocarono proprio il principio secondo cui la legge elettorale si fa solo se è d'accordo l'opposizione. Conservo gelosamente le loro dichiarazioni.

Non ha risposto alla prima domanda: per la Casa delle

libertà non si tratta di cambiamento che richiede un voto bipartisan.

«E' un escamotage da furbi. Anche il cambiamento di una virgola può modificare i comportamenti degli elettori. Introducendo la scheda unica e far votare il candidato dell'uninominale attraverso il voto dei partiti, non è un tabù, non mi scandalizzo, non sbatto loro la porta in faccia. Ma il centrodestra non può far passare per una questione tecnica una scelta politica. Tant'è che Berlusconi è convinto che in questo modo vince le elezioni».

E' vero, come dice La Russa nell'intervista alla «Stampa», che a voi conviene l'attuale meccanismo elettorale perché riuscite a spiegare meglio ai vostri elettori come si vota?

«Cosa fa La Russa, giudica i suoi elettori dei tonti? La verità è che noi abbiamo presentato i collegi uninominali candidati mediamente più credibili e più radicati. Quindi abbiamo preso più voti, non c'entra niente la confusione nella mente degli elettori. Guardi, gli elettori, tutti gli elettori, non si fanno imbrogliare. In questi anni hanno dimostrato di avere la straordinaria capacità di capire i meccanismi elettorali. Al punto che quando vanno a votare, nello stesso giorno, per le europee e per le comunali con diversi sistemi, riescono a distrarsi benissimo».

[a. l. m.]



COLLOQUIO COI SALESIANI. UN «NO» ALL'IPERLIBERISMO

# Fazio: ineludibile una revisione del nostro Welfare

Il governatore ribadisce l'invito ad agire sulla flessibilità dell'economia anche per garantire «un equilibrio stabile e duraturo alle casse pubbliche»

ROMA

«Investire nell'istruzione è importante»: il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in una «conversazione» con gli ispettori dell'Ordine salesiano in Europa, ha inquadrato il suo messaggio economico in un contesto più vasto. Secondo nuovi criteri di misurazione, negli Stati Uniti il 95% della ricchezza è costituito da quello che si chiama capitale umano. In tutti i Paesi più avanzati questo indicatore è elevato mentre in quelli più arretrati è più basso. «Si accresce soltanto con l'istruzione», l'Italia ha qualche lacuna da colmare, e Fazio lancia un'idea: «una buona educazione di fondamenti di dottrina politica e di economia potrebbe essere insegnata già nella scuola media».

In termini italiani, spicca il rinnovato appello a «rivedere lo Stato sociale», opera «ineludibile»: non si tratta di respingere indietro le «conquiste storiche» della tutela dei più deboli, è invece il solo modo per preservare, per le future generazioni, la sostanza delle acquisizioni.

Ovvero, sfondare ciò che non è più necessario per proteggere ciò che davvero serve, riforma questa tra le principali «volte ad aumentare la flessibilità dell'economia» mentre si garantisce «un equilibrio stabile e duraturo delle finanze pubbliche». Per rilanciare la crescita occorrono «grandi progetti capaci di mobilitare le intelligenze, i sapori, le ideali e le aspettative degli europei, con un forte impulso centrale a «ricerca e innovazione».

Citando il papa, il suo prediletto san Tommaso d'Aquino, ovviamente Don Bosco e inoltre il filosofo laico Jürgen Habermas per un passo in cui elogia Tommaso d'Aquino, il governatore ha messo molta della sua fede cattolica in questo discorso intitolato «la globalizzazione e l'Europa». Per lui la globalizzazione è un fenomeno positivo ma che ha accentuato i divari tra apesi e aree geografiche, con nuovi rischi, squilibri e tensioni, quindi «richiede di essere governata» attraverso la cooperazione internazionale. Mai forse con altrettanta chiarezza Fazio aveva pronunciato un rifiuto dell'iperli-

berismo, con i suoi esiti di «darwinismo sociale» e «arricchimento per l'arricchimento».

Tra il modello americano e il modello europeo, la scelta del governatore della Banca d'Italia è per il secondo: «il sistema Europa, pur dovendo superare le debolezze che pesano sulla sua economia e lo rendono meno competitivo rispetto al modello statunitense, potrebbe rivelarsi quello più confacente per le esigenze future dell'umanità, perché «l'Europa ha un modello di valori che consente di combinare l'individualismo privato con il collettivismo pubblico». Ovvero, «alle lunghe dispute su Stato e mercato si contrappongono lo Stato giusto che deve svolgere la sua funzione di regolatore e produttore di beni pubblici essenziali, favorendo il libero dispiegarsi delle forze economiche».

Il passaggio alle economie di mercato dopo il crollo dei regimi collettivistici illiberali ha forse spinto un po' troppo il pendolo dalla parte opposta; un nuovo equilibrio va cercato facendo centro sulla «dignità della persona». Secondo Fazio l'au-



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

mento della povertà, le devastazioni dell'ambiente, i casi di sfruttamento dimostrano che oggi non vi è piena consapevolezza che questi fenomeni comportano anche gravi danni all'economia, oltre che alla buona vita umana e alla convivenza civile; mentre ridurre la povertà, preservare l'ambiente, liberare e sviluppare gli scambi sono azioni che, se condotte nel rispetto dei principi di giustizia, sono essenziali nel lungo termine per la prosperità.

Di fronte a questo nel mondo non vi sono ancora adeguati strumenti istituzionali che con-

sentano di governare il sistema globale. Da un lato occorre espandere i processi democratici, dall'altro «riformare l'Onu» e «conferire al Tribunale penale internazionale (che gli Usa non riconoscono, ndr) una giurisdizione vincolante». Per eliminare quello che il Papa ha definito lo «scandalo intollerabile» della povertà occorre assicurare sistemi di liberalizzazione commerciale e finanziaria; il grosso scoglio è il protezionismo agricolo dei Paesi ricchi, che equivale a una tassa «del 25% sulle importazioni provenienti dai Paesi in via di sviluppo».

[r.r.]

IERI APPROVATI SOLO QUATTRO ARTICOLI

## Rallenta la manovra Si profila un nuovo decreto aggiuntivo

ROMA

Il voto della notte tra giovedì e venerdì della Commissione Bilancio sul pacchetto fiscale del governo ha tolto dal tappeto il principale nodo politico sulla strada di una rapida approvazione della Finanziaria 2005 al Senato. Questo non significa che la manovra possa essere considerata al riparo da tensioni, blitz e incidenti. E in effetti, ieri la richiesta del governo di precludere l'esame in Commissione a un nutrito gruppo di emendamenti presentati da senatori della maggioranza - per l'Esecutivo dovevano decedere dopo il via libera alle norme di carattere fiscale - ha provocato un notevole ritardo nella discussione. E qualche polemica nella Cdl. Spunta intanto l'ipotesi di un decreto di fine anno per eventuali piccoli aggiustamenti normativi, e secondo alcune fonti di maggioranza, potrebbe essere ritoccato il sistema di deduzioni per le spese a carico delle famiglie che assumano una badante.

Ieri sono stati licenziati soltanto quattro articoli, quelli dal 16 al 20 (oneri contrattuali, personale a tempo determinato, disposizioni di organizzazione scolastica, divieto di estensione dei giudicati e gestioni previdenziali). L'incidente è stato scatenato dalla richiesta del sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas di sospendere i lavori della «Bilancio» per valutare la possibile preclusione di alcuni emendamenti della maggioranza superati, a suo parere, dalla votazione del maxi-emendamento fiscale. Nel mirino c'erano soprattutto alcune proposte di emendamento presentate dalla maggioranza in tema di pubblico impiego. La richiesta è stata considerata una forzatura da molti senatori della maggioranza, in particolare di Forza Italia, che hanno investito della questione il capogruppo Renato Schifani, che a sua volta si è rivolto al presidente del Senato Marcello Pera.

Vegas fa sospendere i lavori per valutare gli emendamenti Forza Italia protesta

La tensione si è concentrata soprattutto su un emendamento presentato dal senatore Cosimo Izzo (Pli), riguardante un concorso per 443 ufficiali giudiziari. «Già ci sono vincitori di concorso - ha detto Izzo - e il ministero della Giustizia ha avviato le assunzioni solo in alcune regioni del Nord». In pratica Forza Italia chiede di poter discutere di questo emendamento, perché il tetto delle assunzioni nella pubblica amministrazione, votato con l'emendamento fiscale, non precluderebbe una flessibilità all'interno di questo tetto. Ma la richiesta di sospensione dei lavori avanzata da Vegas viene letta come indisponibilità anche alla sola discussione degli emendamenti. Da qui l'irritazione dei senatori. Giro di telefonate - secondo alcune indiscrezioni una arriva anche da Palazzo Chigi - e la vicenda trova una soluzione. La commissione riprende i lavori, gli emendamenti in questione sono accantonati e la polemica si smorza.

L'esame della manovra riprende lunedì mattina. È probabile che venga approvato un emendamento - proposto dall'Udc Ivo Tarolli, ma appoggiato dal governo - che propone di estendere la possibilità di cessione del quinto dello stipendio, ora riservata solo ai dipendenti pubblici, anche a quelli privati. «I beneficiari sono ora 6 milioni per un valore complessivo di 4 miliardi di euro - afferma Tarolli - L'idea è quella di estendere lo strumento anche ai dipendenti privati. I beneficiari passerebbero a 14 milioni, movimentando almeno altri 5 miliardi di euro, per un'incidenza complessiva sul Pil dello 0,2%-0,3%. I datori di lavoro, dunque, dovrebbero consentire il prestito sotto forma di cessione del quinto dello stipendio moltiplicato per un minimo di 12 mesi. A fare da garante non sarà più il solo Inpdap (com'è nella situazione attuale) ma anche le banche e le assicurazioni, in base a regole fissate da Bankitalia, che dovrebbero applicare interessi molto competitivi.

[r. gi.]

MONTEZEMOLO: HO L'IMPRESSIONE CHE SI STIA PERDENDO DI VISTA LA CENTRALITÀ DELL'INDUSTRIA

## «E' ora di confrontarsi sulla competitività»

ROMA

Una sola parola d'ordine: puntare sulle imprese che devono essere poste al centro dello sviluppo del Paese. E' il messaggio che il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo lancia nell'assemblea degli industriali della provincia di Frosinone e via video al convegno Motorshow di Bologna. «Basta parlare di fisco. E' ora - precisa - di aprire un confronto serio sul futuro del Paese, sui nodi strutturali che ne frenano la competitività. E' da mesi che lo chiediamo. Un dibattito vero su sviluppo, innovazione, Mezzogiorno. In una parola, il futuro dell'Italia».

Il fatto che il piano del governo sullo sviluppo non sia più collegato alla manovra finanziaria creerà probabilmente, a suo avviso, spazio per un confronto con le parti sociali, per tentare di giungere finalmente a «pochi, ma buoni obiettivi condivisi». Ma, avverte: «Basta limitare

il dibattito sulla competitività alla questione fiscale. Non parliamo più, non possiamo continuare a discutere soltanto di questo. Riapriamo il dialogo sul Paese che vogliamo non domani, ma nel futuro, tra 15-20 anni». Ribadisce, comunque, che all'intervento sul fisco ne avrebbe preferito uno che diminuisse l'incidenza del costo del lavoro che grava oltremodo sulle aziende.

Però, per il leader degli industriali, non è il tempo delle polemiche, ma quello in cui bisogna cominciare a guardare avanti: «I problemi veri come il costo del lavoro, gli investimenti pubblici e privati, l'innovazione e la ricerca, la dimensione delle imprese, il Sud dimenticato negli ultimi anni non si possono risolvere all'interno di una discussione sulle scarse risorse disponibili per cercare di soddisfare un po' tutti con un intervento fiscale». E, secondo Montezemolo, per generare risorse da destinare allo sviluppo biso-

gna avere innanzitutto il coraggio di tagliare le tante spese improduttive. Dunque, cercare più risorse per lo sviluppo e puntare sulle imprese. «Ho la sensazione - osserva - che da molte parti si stia perdendo di vista la centralità dell'industria e il suo fondamentale ruolo per il rilancio della competitività».

L'appello, d'altro canto, non è rivolto solo alle istituzioni, ma anche alle aziende stesse: «Dobbiamo rimboccarci le maniche. E dobbiamo cercare di crescere, perché il più grave handicap del sistema imprenditoriale italiano è quello dimensionale. Basti pensare che il 50% delle aziende aderenti a Confindustria hanno meno di 15 dipendenti e debbono confrontarsi con mercati asiatici ed europei».

Quindi dobbiamo essere meno padri-padrone delle nostre aziende e favorire le collaborazioni e le fusioni. Insiste: «Facciamo accordi con banche che possono diventare nostre partners e che credano negli

imprenditori con idee, potenzialità ma non danaro». Ancora un invito: «Cercare molto di più le cose che uniscono e non quelle che dividono. Solo così si potrà affrontare un dibattito costruttivo sul futuro del Paese».

A sostegno del presidente degli industriali scende in campo il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno. «Montezemolo - rileva - non è aprioristicamente contro il governo. Confindustria ha chiesto l'apertura di un tavolo e per tre mesi non ha ricevuto risposte, nel senso che non c'è stata alcuna convocazione. Se quel tavolo venisse avviato gli industriali avrebbero un atteggiamento più propositivo».

Liquida, poi, così la critica a Confindustria di essersi schierata con i sindacati: «I sindacati sono scesi in piazza contro la riforma fiscale. Ma dire che Confindustria ha partecipato allo sciopero è una sciocchezza, una palese sciocchezza».

[r. r.]



Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

- NATURA: DIECI RISERVE DA SCOPRIRE
- SAPORI: I GATTOPARDI DEL VINO
- CITTA': PALERMO E CATANIA, IL DUELLO INFINITO
- E MOLTO ALTRO ANCORA

Ho tentato di raccontare qualcosa della vita di un paese che amo, e spero di aver dato il senso di quanto lontana sia questa vita dalla libertà e dalla giustizia, cioè dalla ragione.

Leonardo Sciascia

RIVISTA + CARTINA  
A SOLO  
**6,50€**

**Sicilia**  
TOURING CLUB ITALIANO  
SPECIALI  
ITINERARI ALLE RADICI DELL'ISOLA

Touring Club Italiano



## CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

### Disturbi psichiatrici per il 10% della popolazione Parte la prima campagna nazionale per la salute mentale

Un italiano su dieci soffre di disturbi mentali e il pregiudizio che ancora oggi circonda tali patologie rappresenta per i pazienti un ulteriore macigno che si aggiunge alla malattia. Proprio per combattere lo stigma sociale delle patologie mentali, l'esclusione, la discriminazione e informare i cittadini sulle possibilità di cura e accesso ai servizi, il ministero della Salute, che prenderà il via domani in occasione della celebrazione della I Giornata nazionale della Salute mentale, indetta dal presidente del Consiglio, su proposta del ministro Girolamo Sirchia, la Campagna coinvolgerà direttamente le associazioni più rappresentative del mondo del volontariato in questo settore e le maggiori società scientifiche in psichiatria.



Un italiano su dieci soffre di disturbi mentali

## LA PROTESTA DEI CAMICI BIANCHI

### «Vogliamo curarvi meglio, come gli ER americani» I medici del pronto soccorso chiedono la specializzazione

«Vogliamo curarvi meglio» ma ci viene negata un'adeguata formazione. È il grido d'allarme dei medici d'urgenza - gli «Er» italiani, circa 10 mila camici bianchi dell'emergenza - Pronto Soccorso - che chiedono da anni l'istituzione di una scuola di specializzazione. Già pronta sulla carta ma di fatto «negata». Colpa degli interessi corporativi di altre categorie mediche che non vedono di buon occhio una nuova «specializzazione» concorrente. E così, i camici bianchi hanno firmato un appello-manifesto rivolto ai cittadini per informarli e fare pressione sulle istituzioni. L'iniziativa, presentata ieri a Roma, è coordinata dalla Società di medicina d'emergenza e urgenza (Simeu), ma è sottoscritta anche da tutte le sigle sindacali del settore. E gli «Er» promettono battaglia se non ci saranno risposte.

PRESENTATO IL 38° RAPPORTO: BOOM DEL SOMMERSO, SU 100 EURO 46 SONO IN NERO

# Il Censis: prezzi e futuro ossessioni degli italiani

## Mille furbizie contro l'inflazione, milioni di risparmiatori puntano sul mattone

Raffaello Masci  
ROMA

Riducono i consumi, approfittano delle offerte speciali e del hard discount, puntano sui beni immobili come investimento di rifugio, credono nell'importanza del welfare come corazzatura di protezione contro le intemperie della vita. Sono così gli italiani fotografati dal 38° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato ieri a Roma. Sono estremamente spaventati dal futuro: dalla precarietà del lavoro, dalla dinamica dei prezzi che non corri-

sponde all'inflazione ufficiale, dall'erosione del risparmio. Eppure non sono più poveri, anzi, ci sono perfino 950 mila famiglie (il 5% del totale) che possono permettersi di vivere di rendita, e una massa sterminata di risparmiatori che, smobilizzati gli investimenti finanziari, punta dritto sul mattone (870 mila acquisti in un anno, di cui il 16% realizzato da cittadini a reddito medio-basso).

In questa situazione di incertezza, gli italiani dunque sgaleggiano, in attesa di vedere i frutti di una pallida ripresa.

E che cosa fanno? Poiché il

problema economico percepito come più grave è l'inflazione (45%), seguito solo a distanza dalla disoccupazione (34%), gli italiani hanno ridotto i consumi. Il 47% dichiara di aver rimodulato perfino quelli alimentari (considerati incompressibili per definizione). Il 60% di aver intaccato i propri risparmi per tirare avanti, il 70% di ricorrere sistematicamente ai prodotti alimentari non griffati, l'80% ha tagliato i consumi per il tempo libero.

Eppure - dice il Censis - gli italiani non sono più poveri: la quota di popolazione a rischio

La maggioranza dice di voler pagare meno tasse e il 47% Ammette di aver ridotto i consumi alimentari Ma ci sono 950 mila famiglie che vivono di rendita

di indigenza resta sempre sul 10,6% ed è concentrata nelle solite categorie (famiglie numerose, aree degradate delle città, Meridione). La novità è che hanno meno certezze per il futuro e allora la gente attiva una serie di meccanismi di difesa.

Per esempio «patrimonializza», soprattutto con l'investimento in beni immobili: 870 mila quelli acquistati nel solo 2004. La consistenza dei patrimoni familiari - rileva il Censis - che era pari al 73% della ricchezza complessiva delle famiglie nel '98, è ora arrivata

all'80%. Non meraviglia, a questo punto, che ci sia quel 5% della popolazione che possa vivere di rendita.

Altro esempio: non paga le tasse. Su 100 euro denunciati - dice il Rapporto - ce ne sono 46 in nero. E se è vero che il 95% dei consumatori asale lo scontrino uscendo da un negozio, infatti, il 50% chiude un occhio quando si tratta di pagare servizi a domicilio (idraulico, elettricista e simili). D'altronde il 53,5% degli italiani ritiene che sia meglio avere meno servizi, ma pagare comunque meno tasse. Anche se questo dato è

contraddetto dal fatto che il 49,4% ritiene che il benessere, e perfino la «felicità», siano strettamente legati ad un solido sistema di welfare (non si capisce, a questo punto, pagato come).

Ultima grande risorsa, che consente agli italiani di far fronte a questa stagione incerta, è la voglia di vivere in piccoli centri, meno costosi: il fenomeno non è nuovo, ma ormai non è più soltanto una moda, è una scelta consolidata. D'altronde se aumentano i reati del 10%, la cosa riguarda soprattutto le grandi città.

## FINE DELLO ZAPPING

### IL DECLINO DELL'ATV

Cade l'ultimo tabù: la televisione si può spegnere. Se dopo un lungo zapping non c'è nulla di interessante, il 42% degli italiani (oltre il 50% di quelli istruiti) spegne senza titubanze. Prima subiva passivamente anche programmi che riteneva noiosi. Tra i giovani poi, ci sono gusti particolarmente difficili: il 30% decide quale Tg seguire solo dopo aver ascoltato la scaletta dei titoli e spesso varia. «Si va affermando - dice il Censis - un lucido atteggiamento da parte degli utenti che comporta modalità d'uso più mature e individualizzate». Solo il 5,1% non guarda proprio mai i Tg, ma il 26,5% ne vede addirittura più d'uno. Tra quelli che vedono la tv meno di tre volte a settimana il 91% ha un diploma o una laurea. Forte inoltre la disaffezione tra gli under 25 che ormai vivono su altri svaghi.



## IL RAPPORTO CON LA TECNOLOGIA

### CELLULARI E COMPUTER

Molto comprata e poco usata. Si conferma difficile, secondo il Censis, il rapporto tra gli italiani e la tecnologia. Come dimostrano inequivocabilmente i dati sulla diffusione di Internet e sull'uso dei cellulari. Quasi tre italiani su quattro non si connettono mai alla rete. E quando gli si domanda perché, il 74% risponde candidamente che non lo fa perché non sa usare il computer o il modem e ha difficoltà ad attaccarsi alla linea telefonica. Discorso analogo vale per i telefonini. Ne possiede almeno uno il 77,6% degli italiani (con un aumento del 2,3% in più dell'anno precedente) ma molti, pur non rinunciando alla tentazione di acquistare il modello di ultimissima generazione, non ne fanno nemmeno bene quali e quante funzioni offra.



## ITALIANI ALLO SPECCHIO



CRESCERE LA DIFFIDENZA NEI CONFRONTI DELLA POLITICA

## Un Paese che dimentica la sua storia

Luigi La Spina

ANCHE quest'anno De Rita ha afferrato lo stivale per la punta, l'ha girato di 90 gradi e l'ha disteso sul suo lettino da psicoanalista sociale. Alla fine della visita il verdetto è stato forse meno immaginifico del solito, meno riassumibile in uno slogan accattivante, ma sempre ricco di intuizioni brillanti, di seducente intelligenza, di inedite riflessioni. La radiografia dell'Italia che il Censis propone risulta, nel suo complesso, largamente condivisibile; ma la novità più interessante del 38° rapporto, quella destinata a far più discutere, non sta tanto nella diagnosi, quanto nella terapia.

Come fa ogni buon clinico, De Rita, per indicare la sua ricetta, parte dall'osservazione dei sintomi del paziente. L'esame obiettivo rileva un fenomeno curioso: gli eventi

drammatici dell'anno, enfatizzati e iterati ossessivamente da tv e giornali, hanno lasciato solo tracce «labili» transesistenti nel gran corpo sociale della nazione. L'Italia si è ormai assediata nelle sue originali caratteristiche. Vive in un eterno presente, rimuovendo la memoria del suo passato, anche prossimo, così come respingendo l'angoscia di spiare il suo futuro. Di fronte a questa realtà, le sue classi dirigenti si ostinano nella tentazione che il sociologo chiama «del pensiero in alto» e del «pensiero dell'inter». Insomma, più banalmente, nel peccato dell'astrazione e in quello della generalizzazione. Con «evoluta signorile» la politica continua a lanciare parole d'ordine, messaggi retorici e inefficaci. Un volontarismo che non riesce a scaldare la psicologia degli italiani, che li lascia indifferenti, se non ostili.

Ecco perché De Rita, forse medico pietoso, sicuramente omeopatico, suggerisce di smettere con la catena degli slogan semplificatori «imperativi», con empiria non anglosassone tutta mediterranea, assecondare «l'impegno collettivo di autorganizzazione della nostra società». Prendiamo atto, dice, che i caratteri fondamentali dell'Italia, dalla forza del sommerso a quella della piccola impresa, dal localismo all'individualismo, «sono le componenti naturali del sistema e che solo coltivandole più che combattendole questa società può essere capita e governata». Una ricetta, la sua, coerente con il suo quarantennale impegno intellettuale, perché si fonda sulla certezza che chiude l'introduzione del rapporto: «Il popolo saggio sa badare a se stesso. Nella sostanza, si potrebbe dire che il sociologo romano

auspica che le classi dirigenti del nostro Paese si trasformino in «classi accompagnanti». Il richiamo al realismo, alla specificità del caso italiano contro tutte le proposte d'importazione, da quella americana a quella dell'Europa centro-settentrionale, è certamente opportuno. Lascia più perplesso la rinuncia a identificare un obiettivo forte per la società italiana, a indicarle un traguardo e i mezzi per raggiungerlo. Non vorremmo vedere sul palco del mondo, fosco e fiammeggiante, comparire una dolce maschera che, prendendo per mano l'Italia, l'accompagnasse a scendere nella più tranquilla platea. Da lì, da lontano, magari aiutandosi con un buon binocolo, si potrebbe gustare quello spettacolo tremendo e affascinante. Chi l'ha detto che, in teatro, bisogna per forza fare i primi attori?

## TORNA IL FONDAMENTALISMO

### IL SACRO DEGRADATO

Sebbene degradato, il sacro ritorna, non si può evitare: religione tradizionale ma soprattutto fondamentalismi. «Il sacro sembrava un residuo - ha detto il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita - anche per i giudaico-cristiani, figuriamoci poi per chi non crede. Invece il sacro ritorna, a torna ad essere importante, in ragione specialmente del contrasto di fondo con culture e prassi di tipo fondamentalista». Ciascuno di noi - ha aggiunto - «deve interrogarsi sul fatto che c'è gente che s'ammazza in nome del sacro, o ammazza in nome del sacro. Il meccanismo del sacro ritorna e ci pone il problema del che fare della nostra soggettività, dell'idea che bastiamo a noi stessi».



## CRIMINALITÀ

### PIU' REATI NELLE CITTÀ

Nel 2003, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero complessivo dei reati denunciati (+10,1 per cento) e, per la prima volta dal '94, quello degli omicidi (+11,4 per cento), ma è diminuita la percezione individuale di insicurezza: solo il 23 per cento degli italiani - contro il 28 per cento del 2002 e il 26 per cento della media europea - ritiene che il problema principale del Paese sia la criminalità. Napoli è in testa per omicidi e rapine nel 2003. Roma prima per furti d'auto e in appartamento e per totale di reati commessi. Complessivamente gli italiani sono insoddisfatti delle loro città, non solo per la sicurezza ma per la qualità complessiva della vita. Napoli e Torino raccolgono il più alto livello di insoddisfazione.



## VITA SANA

### CIBO «BIO» E POCA SALUTE

Cresce la ricerca di uno stile di vita adeguato e appropriato per mantenere un buono stato di salute: il 54,4 per cento degli italiani, infatti, considera l'alimentazione, l'attività fisica e l'assenza di tensione, fattori importanti per il proprio benessere. Il 43,5 per cento consuma regolarmente prodotti biologici come i formaggi e i vini tipici locali e inoltre frequenta gli agriturismo. Ciononostante l'obesità colpisce quasi 4 milioni di adulti e dal 1994 ha registrato un incremento del 25 per cento. Inoltre su 1.000 giovani donne (di età fra i 12 e i 25 anni) tre soffrono di anoressia nervosa e dieci di bulimia nervosa, mentre solo uno su tre dei soggetti con anoressia e uno su 17 di quelli con bulimia si curano.



## POCHI I BREVETTI E LE SCOPERTE

### LA RICERCA VAA PICCO

«E' urgentissimo adeguare il passo della ricerca italiana a quella degli altri Paesi». Lo dice il Censis a chiare lettere. Da noi sono presenti 2,82 ricercatori ogni mille lavoratori contro i 5,7 della media europea, i 9,4 del Giappone e i 13,8 della Finlandia. Appena 64,6 ogni milione di abitanti sono i brevetti italiani registrati all'European Patent Office contro la media europea di 103,6 e i 140 del Giappone. L'0,7% del Pil la spesa per la ricerca in Italia contro l'1,98% del livello europeo. La quota di ricerca pubblica raggiunge lo 0,69% del Pil in Italia contro una media europea dello 0,77. E ancora: la spesa privata in ricerca nel nostro paese è pari allo 0,57% del totale del valore aggiunto dell'industria contro il 4,78 per cento della Svezia, il 2,55 per cento degli Usa e l'1,61 per cento della media europea.





I SONDAGGI MENSILI: INTENZIONI DI VOTO, EVENTI DI NOVEMBRE E LA «TOP TEN» DEL GOVERNO

LE INTENZIONI DI VOTO	GIUGNO 2004	LUGLIO 2004	AGOSTO 2004	SETTEMBRE 2004	OCTOBRE 2004	NOVEMBRE 2004
FORZA ITALIA	21	20	20	21,5	20,5	21,5
AN	11,5	12	12	12,5	12,5	12,5
UDC (CD+CDU)	5,9	5,5	5,5	5	5,5	5,5
LEGA NORD	5	6	5,5	5,5	5	5
NUOVO PSI	2	1,5	1,5	1,5	2	2
REPUBBLICANI - SGARBI	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
TOTALE CENTRO DESTRA	46,1	45,5	45	46,5	46	47
LISTA UNITI NELL'ULIVO (MARGHERITA - PPI - DS - SDI)	31,1	33,5	33,5	33	34	33
UDEUR	1,3	1,5	1,5	1	1	1
PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	3	2,5	3	2,5	2	2,5
VERDI	2,5	3	3	2,5	2,5	2
LISTA DI PIETRO/OCCHETTO	2,1	1	1	1	2	2
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,1	6	6	7	6,5	6,5
TOTALE CENTRO SINISTRA	46,1	47,5	48	47	48	47
LISTA PANNELLA/BONINO	2,3	2	1,5	2	2	2
ALTERNATIVA SOCIALE	1,2	1	1	1,5	1,5	1
ALTRI	4,3	4	4,5	3	2,5	3



# I Poli di nuovo in parità Gli italiani più ottimisti

A favore del centrodestra entrano nell'area voto gli «elettori incerti». Tra gli eventi del mese spiccano l'elezione di Bush e la morte di Arafat. Tra i «ministri al top» cresce in termini di fiducia Gianfranco Fini



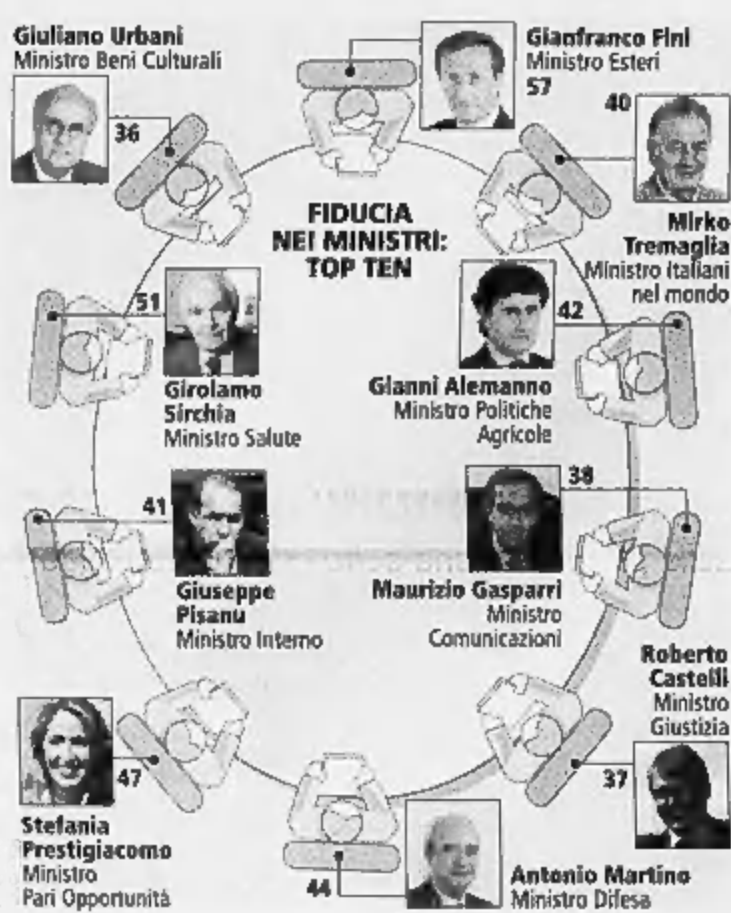
Nicola Piepoli

Pareggio «virtuale» a novembre tra centrodestra e centrosinistra. La situazione è molto simile a quella del giorno delle elezioni Europee.

Esiste però una sostanziale differenza tra i due momenti. Il 13 giugno, al tempo delle elezioni Europee, l'azione del presidente del Consiglio aveva avuto un «effetto tattico», tutti ricordavano i tre italiani scomparsi al sequestro in Irak.

**PAREGGIO STRATEGICO.** Oggi, sei mesi dopo, nel tempo della riforma fiscale, il pareggio tra centrodestra e centrosinistra sembrerebbe «strategico» e non «tattico». Sarei meravigliato che nei prossimi mesi si concretizzasse in un vantaggio in termini di intenzioni di voto per il centrodestra.

L'aumento dei «voti virtuali» del centrodestra sarebbe infatti più connesso con l'ingresso nell'area del voto di elettori incerti. Il centrodestra tenderebbe cioè ad arricchire il proprio «botino» di voti non a scapito del centrosinistra ma in funzione di «new entry» tra i votanti. Situazione strategica che costituisce una vera e propria mutagenesi nelle intenzioni di voto. Ad ogni buon conto, a gennaio ne sapremo di più. Ovviamente si salda dicembre, mese notoriamente «perturbato» dal Natale.



**GLI EVENTI DEL MESE.** Il mese di novembre è stato anche caratterizzato da una fondamentale «normalizzazione» dell'opinione pubblica nei confronti degli eventi interni ed internazionali. Ai primi due posti si posizionano la vittoria del presidente Bush alle elezioni americane e l'uccisione di Giusy Potenza, la ragazzina di 15 anni di Manfredonia.

Tra gli eventi importanti l'opinione pubblica ha poi annoverato il crollo della palazzina a Foggia, il coma e la morte di Arafat, i nuovi delitti della camorra a

Napoli e infine due terremoti. Quello reale che ha riguardato il nord Italia e quello virtuale del provvedimento del Governo di riduzione delle tasse nel 2005, terremoto che secondo noi porta ad una vera e propria mutagenesi delle forze politiche in campo.

Gli italiani nei mesi precedenti avevano concentrato la loro attenzione su eventi catastrofici e luttuosi, avvenimenti epocali. In questo mese l'attenzione degli italiani si è spostata ed il

## SALDI TRA PIU' E MENO

L'andamento degli acquisti nell'ultimo mese tende a crescere, evidentemente con l'avvicinarsi delle festività natalizie. Certamente il balzo delle intenzioni di acquisto nei prossimi 30 giorni è determinato dai regali natalizi, anche se in piccola parte può essere influenzato dall'onda di ottimismo che il taglio delle tasse potrebbe aver avviato.

## METODOLOGIA

I dati pubblicati su questa pagina sono frutto di una serie di rilevazioni effettuate dall'Istituto Piepoli nel corso degli ultimi mesi: gli eventi che più hanno colpito gli italiani nelle 4 settimane di novembre, sono frutto delle 4 rilevazioni effettuate il 8, 15, 22 e il 29 novembre 2004, con mediamente circa 500 interviste CATI ciascuna e pubblicate su [www.agcom.it](http://www.agcom.it). La fiducia nei Ministri è frutto di rilevazioni effettuate durante i quattro mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2004, a cui è stata aggiunta la domanda sulla fiducia ai Ministri (i risultati pubblicati su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)). I consumi degli italiani sono frutto delle rilevazioni effettuate il 15, il 22 e il 29 novembre 2004, con mediamente 500 interviste. Le intenzioni di voto sono il risultato di una serie di sondaggi effettuati durante i quattro mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2004 a cui è stata aggiunta la domanda sulle intenzioni di voto (pubblicate su [www.sondaggiopolitico.elettorali.it](http://www.sondaggiopolitico.elettorali.it)).

risultato concreto è stata una minor depressione ed un maggior ottimismo. Questo ottimismo si ripercuote positivamente più di qualsiasi altra terapia, sui consumi, in particolare natalizi.

**MINISTRI AL TOP.** Rispetto al mese scorso la graduatoria non presenta differenze essendoci ormai consolidate le posizioni dei Ministri che rientrano nella «top ten». L'unica eccezione è il ministro degli Esteri Gianfranco Fini è cresciuto in termini di fiducia di ben cinque punti dopo la sua nomina.

## GLI EVENTI CHE PIU' HANNO COLPITO GLI ITALIANI

LA VITTORIA DI BUSH NELLE ELEZIONI AMERICANE	36%
IL COMA DI ARAFAT NELL'OSPEDALE DI PARIGI	15%
L'ESPLOSIONE DELLA CRIMINALITA' A NAPOLI	10%
L'ASSALTO AL SUPERMERCATO E ALLA LIBRERIA A ROMA DA PARTE DI DIMOSTRANTI	9%
L'OFFENSIVA DELLE TRUPPE AMERICANE A FALLUJA	7%
LA GUERRA CIVILE IN COSTA D'AVORIO E I MILITARI FRANCESI UCCISI	7%
LA MORTE DEL GIOVANE DIMOSTRANTE FRANCESE INCATENATO AI BARI	7%
L'UCCISIONE DEL REGISTA OLANDESE DA PARTE DI UN GIOVANE DI ORIGINE MAROCCHINA AD AMSTERDAM	3%
IL PARTECIPANTE AL GRANDE FRATELLO ELIMINATO PERCHE' HA BESTEMMIATO IN DIRETTA	2%
BUTTIGLIONE E FERRARA CHE LANCIANO IL MANIFESTO DI UN NUOVO MOVIMENTO	1%
NESSUNO DI QUESTI	1%
SENZA OPINIONE	2%

SETTIMANA DA LUNEDI' 1 A LUNEDI' 8 NOVEMBRE

L'UCCISIONE DELLA RAGAZZINA DI 15 ANNI A MANFREDONIA	35%
LA MORTE DI ARAFAT	22%
LA RIMOZIONE DI MENTANA DAL TGS	1%
GLI OMICIDI DELLA CAMORRA A NAPOLI	9%
LA BATTAGLIA A FALLUJA	6%
IL MALTEMPO IN ITALIA	5%
IL GOVERNO SCONFITTO SULLA FINANZIARIA	4%
L'UCCISIONE DEL REGISTA OLANDESE DA PARTE DI UN GIOVANE DI ORIGINE MAROCCHINA AD AMSTERDAM	3%
LE BANCHE CONDANNATE PER GLI INTERESSI ILLEGALI	3%
LA VISITA DI CIAMPI A NAPOLI	1%
SENZA OPINIONE	2%
NESSUNO DI QUESTI	1%

SETTIMANA DA LUNEDI' 8 A LUNEDI' 15 NOVEMBRE

GLI OMICIDI DELLA CAMORRA A NAPOLI	27%
IL CROLLO DELLA PALAZZINA A FOGGIA CHE HA CAUSATO 8 MORTI	26%
L'UCCISIONE DELLA VOLONTARIA ANGO-IRACHENA OSTAGGIO DEI TERRORISTI	12%
L'ULTIMATUM DI BERLUSCONI AGLI ALLEATI SUI TAGLI DELL'IRPEF	9%
IL MARINE CHE SPARA A UN FERITO IRACHENO A FALLUJA	9%
IL FALLIMENTO DELLA COMPAGNIA AEREA VOLARE	4%
SERGIO MUNIZ VINCITORE DELL'ISOLA DEI FAMOSI	3%
LA NOMINA DI GIANFRANCO FINI AL MINISTERO DEGLI ESTERI	3%
LA NOMINA DI FRANCO FRATTINI ALL'UNIONE EUROPEA	2%
LA NOMINA DI CONDOLEZZA RICE SEGRETARIO DI STATO USA	1%
NESSUNO DI QUESTI	2%
SENZA OPINIONE	2%

SETTIMANA DA LUNEDI' 15 A LUNEDI' 22 NOVEMBRE

IL PROVVEDIMENTO DECISO DAL GOVERNO DI RIDUZIONE DELLE TASSE NEL 2005	22%
IL TERREMOTO NEL NORD ITALIA	21%
NUOVI DELITTI DELLA CAMORRA A NAPOLI	21%
L'OMICIDIO DEL BENIGNO A LECCO E LA TAGLIA DELLA LEGA	18%
L'ANNULLAMENTO DELLE ELEZIONI IN UKRAINA	8%
LA PREPARAZIONE DELLE ELEZIONI IN IRAQ	2%
LA CRISI DELLA COMPAGNIA AEREA VOLARE	2%
IL CONFLITTO TRA CIAMPI E CASTELLI SULLA GRAZIA A BOMPRESI	1%
LA CONDANNA DEL MEDICO DELLA JUVENTUS PER DOPING	1%
IL DIBATTITO SUL NOME DELLA COALIZIONE DI CENTRO SINISTRA	1%
NESSUNO DI QUESTI	1%
SENZA OPINIONE	1%

SETTIMANA DA LUNEDI' 22 A LUNEDI' 29 NOVEMBRE

## PRESENTATA UN'INIZIATIVA DELL'UNICRI

# Sicurezza e grandi eventi Programma Onu a Torino

TORINO

Maggiore sicurezza per i grandi eventi (sportivi e non) che si svolgono all'interno dell'Unione Europea, attraverso un progetto di cooperazione internazionale.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Torino, presso la sede dell'Unicri (Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca sulla Crimine o la Giustizia) alla presenza dei delegati dei dieci Paesi aderenti e dell'Europol. L'obiettivo è quello di promuovere strumenti adeguati per garantire una maggiore sicurezza a chi partecipa a manifestazioni di massa. «L'Unicri», spiega il direttore Gioacchino Polimeni, «coordinerà questo progetto, finanziato dalla Commissione europea, rafforzando la cooperazione sia sotto il profilo della ricerca, sia per quanto riguarda lo studio delle misure pratiche da adottare sul territorio».

mettendo a disposizione l'esperienza e gli strumenti di cui dispongono i dieci Paesi più impegnati in questo settore. Oltre all'Italia, il coordinamento dell'Unicri coinvolgerà i ministeri dell'Interno di Austria, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Portogallo, la Polizia Federale tedesca, quelle francesi e irlandesi, e la polizia metropolitana di Londra.

Lo sviluppo delle attività di collaborazione durerà quattro anni, al termine dei quali i programmi nazionali confluiranno in una successiva ricerca a livello transnazionale che si concretizzerà in un «manuale» comune. «Il ricorso alle diverse capacità dei partner coinvolti in questo sforzo comune», precisa Polimeni, «significa anche evitare sovrapposizioni delle risorse e delle attività in corso. I grandi eventi rappresentano momenti di aggregazione sociale per la comunità ed un



Il palazzo dell'Onu a New York

diritto di ogni cittadino partecipare senza dover evocare il ricordo di fatti come quelli di Monaco o dell'Heysel.

I rischi che le grandi manifestazioni possono comportare sono gli stessi in Europa e in ogni altra parte del mondo. Per questo, la cooperazione a livello internazionale è la via maestra per rendere la società moderna più sicura. [r. cro.]

## L'UNICA PROPOSTA DI LEGGE È BLOCCATA

# Allarme di Bianco, a rischio la riforma dei Servizi

«Il terrorismo è un'urgenza, eppure la modifica dell'intelligence non è una priorità»

Francesco Grignetti

ROMA

«Non capisco, il terrorismo è un'urgenza, ma la riforma dei servizi segreti, che attende da tre anni, rischiamo di non farla più». Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, è persona garbata. Gli «allarmi» li lancia a calce. Resta il fatto che è sconcertato. Tre anni fa il Comitato aveva votato all'unanimità un documento che dichiarava «urgente e necessaria» la riforma dei nostri apparati di intelligence. Non se ne sa più nulla. In verità una proposta di legge era stata approvata al Senato, ora è ferma alla Camera. «Non è più tra le priorità», si limita a dire Bianco. E siccome il relatore, il deputato Donato Bruno, presidente della commissione Affari Costituzionali, è in predicato di essere eletto alla Consulta, la

riforma dei servizi segreti rischia di incagliarsi definitivamente.

«Ci avviamo verso la fase terminale della legislatura. L'agenda politica parlamentare potrebbe essere occupata, nei prossimi mesi, da altre riforme», dice ancora Bianco, che non nasconde il suo pessimismo. La riforma, ammette, s'è arenata soprattutto sulla scelta di fondo e cioè se organizzare un solo servizio segreto o mantenerne due. Su questo punto sono differenti le opinioni all'interno del governo: il ministro dell'Interno Pisanu vorrebbe uno solo, il collega della Difesa Martino ne preferisce due. «Ci sono differenti posizioni anche nell'opposizione». Nel dubbio, tutto rimane fermo. Se ne dovrebbe parlare prossimamente con il premier. Ma quando? «Comincia a essere eccessivo il ritardo... Vorrà dire che gli tireremo la giacca».

«Per uscire dall'impasse», prevede Pierfrancesco Gamba, An, segretario del Comitato, «potrebbe venir fuori una mini-riforma che dia almeno agli agenti segreti le cosiddette garanzie funzionali». Cioè la possibilità di violare il codice penale (certo non la licenza di uccidere, ma di intercettare e intrufolarsi senza autorizzazione nei rigori della legge).

Sono anni che se ne parla e che i politici promettono le «garanzie» ai servizi segreti. Ma poi la scorsa legislatura è scivolata via senza vedere la legge. Sta accadendo anche con l'attuale. Qualcosa sarebbe previsto nel testo licenziato dal Senato, ma pare che i diretti interessati non convinca e anche per questo motivo la legge è finita in un cassetto.

L'allarme di Enzo Bianco è arrivato ieri al termine di una giornata tutta dedicata al mondo dell'intelligence. Montecitorio ospitava i lavori di un grande convegno tra i rappresentanti di oltre venti Comitati parlamentari di controllo di tutta l'Europa. Molte le esperienze a confronto. Al termine hanno lanciato l'idea di preparare una sorta di barometro che indichi lo stato dei rapporti tra Parlamento e governi in tema di spionaggio. «E noi italiani», dice ancora Bianco, «non ci possiamo lamentare». Al mattino erano intervenuti il neocommissario europeo Franco Frattini, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, il presidente della Camera Pierferdinando Casini. «La collaborazione fra i servizi informativi europei e con quelli nordamericani», ha osservato Letta, «ha consentito di raggiungere risultati di grande rilievo». Lo scambio è inteso soprattutto in Iraq e in Afghanistan, il che ha permesso di prevenire numerosi attacchi».



**3**  
**dicembre**  
**2004**

  
**Giornata Europea  
delle Persone Disabili**

**CPD**  


## Campagna "Via il Gradino"

La Campagna "Via il Gradino" promossa dalla CPD ■ da Tim, apre per il 2005 un percorso di sensibilizzazione e di abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi pubblici. Spirito dell'iniziativa è la progettazione di ■■■ pedana amovibile da installare presso gli esercizi commerciali come segno tangibile di una democratizzazione dell'accesso al consumo.

Il 3 Dicembre 2004 dà l'avvio ad una serie di eventi che si susseguiranno per tutto il 2005. Non solo il concorso per la progettazione della pedana mobile, bandito dalla CPD con il supporto tecnico del Politecnico di Torino per tutti i suoi studenti, ma anche la prototipazione del progetto che vincerà, la sua produzione ad opera della cooperativa Piero e Gianni del Gruppo Abele e l'installazione a ridosso dell'evento olimpico. Il 2005 prevede poi una serie di appuntamenti musicali con l'obiettivo di continuare la campagna di sensibilizzazione a supporto della raccolta fondi per realizzare una città senza barriere.

### Bando del concorso

Per l'ideazione e progettazione di un dispositivo di accesso mobile o amovibile per l'ingresso negli esercizi commerciali e nei servizi ad uso pubblico. Il Bando è rivolto a tutti gli studenti iscritti al Politecnico di Torino, ai giovani laureati in ingegneria o architettura (laureati negli anni 2000-2001-2002-2003-2004) ed i laureati (anche di anni precedenti) possessori dell'attestato di frequenza al corso "Progettazione ■ barriere architettoniche" tenutosi presso il Politecnico di Torino o di attestati di frequenza di altri corsi equipollenti.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione consultare i siti [www.polito.it](http://www.polito.it), [www.3dicembre.it](http://www.3dicembre.it) oppure telefonare alla segreteria ■■■ al n. **011/319.81.45**

### Hanno aderito

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Gruppo Abele - Associazione Diritti Negati - Gli amici di Valentina - Associazione Mariuccia Allovio - AVIPH - Associazione Piemontese per la Spina Bifida - L'isola che non c'è - AIL - PANDHA - APISTOM - MOICA - Associazione Italiana Ricerca Handicap - Assistenti Volontari Penitenziari - Montevideo - ANFFAS - Case Famiglia Pier Giorgio Frassati - Regina della Pace - AVO - SERMIG - GIROGIROTONDO - Gruppo Ibis - Associazione VERBA - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Politecnico - Tim.

### Premio 3 Dicembre 2004

Anche quest'anno la CPD premia le persone che si sono distinte durante il lavoro per la particolare sensibilità verso le tematiche sociali: **Fabrizio Bertini, Cesare Carlo Chiesa, ■■■ Collu, Domenica Genisio, I ragazzi de La Perla, Piero Manera, Eugenia Monzeglio.**

### I premiati del 2003

I premiati della prima edizione sono stati: Enzo Ghigo, Sergio Chiamparino, Corecom, Claudio Foggetti, Mario Lorenzelli, Giuditta Miscioscia, Luigi Piccitto, Giovanni Pietragalla, Maurizio Tosi.

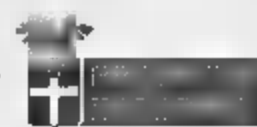
### Si ringraziano

Per la buona riuscita della manifestazione si ringraziano: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Politecnico, Tim, Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P., Centro Servizi per il Volontariato Idea Solidale, GTT. Un grazie particolare ai volontari CPD, alle associazioni e ai loro volontari ed agli enti che hanno preso parte alla Giornata.

**[www.3dicembre.it](http://www.3dicembre.it)**

Alto Patronato  
del Presidente  
della Repubblica

REGIONE  
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO



TIM  
Vivere senza confini

## CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Nata nel 1988, la Consulta per le Persone in Difficoltà rappresenta l'egida di numerose associazioni, movimenti e gruppi di volontariato che operano nel mondo delle persone in difficoltà.

Il suo obiettivo è quello di promuovere iniziative di appoggio a quanti sono in condizioni di disagio psicofisico e svantaggio sociale, fornendo, inoltre, informazioni utili su leggi ■ decreti di interesse sociale.

La Consulta per le Persone in Difficoltà intrattiene rapporti tanto con l'insieme delle realtà dell'associazionismo, quanto con Ministeri, Istituzioni pubbliche (Regione, Provincia e Comune) ed Enti, quale partner e consulente nei progetti di integrazione e di contrasto ad ogni tipo di "barriera".

**Le attività svolte in questi anni dalla Consulta sono molteplici:**

- promozione e stimolo nella definizione delle politiche sociali e coordinamento della rete sociale
- realizzazione di progetti finalizzati all'aiuto delle persone in difficoltà
- organizzazione di importanti convegni nazionali e manifestazioni
- presentazione ■ divulgazione di tecnologie innovative per i disabili
- diffusione di materiale informativo e legislativo

**CPD** CONSULTA PER  
LE PERSONE  
IN DIFFICOLTÀ  
ONLUS

**[www.cpdconsulta.it](http://www.cpdconsulta.it)**  
**011 319 81 45**

Istituto ■ Ricerca  
**PEGASO**



# Se la città vi va stretta.



## Nuova Citroën C3 X-TR. Il primo City Suv.

Guardate la strada, e il fuoristrada, da un nuovo punto di vista. E' nata la nuova Citroën C3 X-TR; ed è stata pensata per darvi massima soddisfazione prima ancora di salirci a bordo. Basta un'occhiata per rendersene conto: il suo stile inconfondibile, la calandra nera, le barre portatutto, i paraurti robusti ■ avvolgenti rendono infatti Citroën C3 X-TR un esemplare unico nella ■ categoria. Unico ma in diverse motorizzazioni: 1.4 16v Sensodrive ■ anche 1.4 HDi 92 cv 16v. Fino ad arrivare alla versione 1.4 HDi 92 cv 16v City Suv: la Citroën C3 X-TR che vanta vere doti da fuoristrada. Tanto per cominciare è dotata del differenziale a slittamento limitato, che migliora l'aderenza delle ruote su ogni tipo di percorso. E' rialzata di 30 mm dal suolo per muoversi con più agio e sicurezza anche su terreni dissestati ■ dispone di una lamiera rinforzata ■ protezione del motore. La città vi va stretta? Allargate i vostri orizzonti. **A partire da € 14.050.**



[www.citroen.it](http://www.citroen.it)

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,3 a 6,0. Emissioni di CO<sub>2</sub> percorso misto (g/km): da 112 a 143.

Citroën Finanziaria.  
Un mondo di soluzioni.  
CITROËN preferisce TOTAL.

 **CITROËN**

**VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO**

**AutoDet**  
CONCESSIONARIA CITROËN



**NUOVA SEDE**

**CIRIÈ VIA TORINO 126**  
**TEL.011.922.27.88**

**I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA**



PALAZZO GIUSTINIANI, IL «PICCOLO QUIRINALE»

Marcello Pera Capo dello Stato supplente fino al 9 dicembre  
E' la terza volta per il Presidente del Senato

E' la terza supplenza quella che è iniziata ieri alle 16 per il Presidente del Senato, Marcello Pera, che svolgerà le funzioni fino al 9 dicembre quando il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, rientrerà a Roma dal viaggio ufficiale in Cina. Questa supplenza sarà di sette giorni ed è la più lunga delle due precedenti svolte da Pera. La prima fu dal 12 al 16 marzo 2002 quando il Capo dello Stato si recò in Sudafrica. La seconda dal 12 al 17 novembre 2003 quando Ciampi si recò negli Stati Uniti. Fu una supplenza drammatica perché iniziò nel giorno della strage di Nassirya. Il Presidente Marcello Pera è spostato a Palazzo Giustiniani, il «piccolo Quirinale», su cui, sempre ieri, sventolò lo stendardo della Presidenza della Repubblica e montano di guardia i Corazzieri. La «Sala della Costituzione» venne firmata la Carta, l'ufficio dove il Presidente del Senato svolge le funzioni del Capo dello Stato.



Marcello Pera

OGGI ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Le battaglie politiche di Giacomo Mancini  
A Cosenza il ricordo dell'ex segretario del Psi

L'attualità delle battaglie politiche e civili di Giacomo Mancini, due e dalla scomparsa dell'ex segretario del Psi. Se ne parla oggi a Cosenza, nella presentazione, alle 18, della Biblioteca Nazionale, del libro «Giacomo Mancini, mio padre», edito da Rubbettino e scritto da Pietro Mancini. Il dibattito sarà coordinato dal giornalista Francesco Kostner, e vedrà, oltre alla partecipazione dell'autore, quella del presidente della Fondazione Giacomo Mancini, Antonio Landolfi, dell'ex ministro socialista Gianni De Michelis, presidente dell'Udeur, Armando Veneto, del presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università della Calabria Franco Crispini, e di Pasquino Crupi, direttore del settimanale politico-culturale «Calabria Oggi» fondato da Mancini negli anni Settanta.



Giacomo Mancini

NELLA SUA REQUISITORIA IL PM BOCCASSINI HA CHIESTO UNA CONDANNA A 11 ANNI DI RECLUSIONE

## Sme, «assolvete Berlusconi»

### L'arringa dei difensori del premier: è un complotto

Paolo Colonnello

MILANO

I miliardi di conti di Previti? «Parcelle per la sua attività all'estero dimostrata da decine di documenti». I pagamenti diretti tra il conto Fininvest e quello del giudice Squillante? «Svizzera? Una rimessa destinata a Previti e Pacifico». Giudici a libro paga? «Calunnie di testimoni falsa o mitomane che hanno rovinato l'onore di magistrati innocenti». Le responsabilità penali di Berlusconi? «Inesistenti». Il cittadino Silvio Berlusconi è una persona per bene che ha fatto moltissimo per il Paese ed è stato angosciato da un processo politico basato sulla logica del sospetto.

Altro che gli otto anni di reclusione chiesti dal pm Bocassini nella sua requisitoria. In sette ore di arringa difensiva gli avvocati Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, deputati di Forza Italia e difensori del Premier, per il «cittadino» Berlusconi chiedono l'assoluzione piena perché il fatto non sussiste. Solo su una cosa si dichiarano d'accordo con la pubblica accusa e cioè che il processo non è né uno spot pubblicitario né un carosello: è una tragedia che, in questo caso, ha angosciato una persona e per di più una persona per bene come Silvio Berlusconi. Dunque, assoluzione per un uomo che non si è presentato qui presidente del Consiglio, anche se il presidente del Consiglio, sebbene mi renda conto che la Procura non se ne capacita.

#### LE RICHIESTE

**LA PUBBLICITÀ**  
Sua requisitoria il pubblico ministero milanese Ilda Bocassini ha chiesto per l'imputato Silvio Berlusconi, accusato di corruzione in atti giudiziari in relazione alla compravendita della Sme, una condanna a 8 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

**PARTI CIVILI**  
Domenico Salvemini, l'avvocato dello Stato che rappresenta la Presidenza del Consiglio, ha chiesto a Berlusconi un risarcimento di 1,1 euro con una provvisoria immediatamente esecutiva di 300 mila euro. L'avvocato Giuliano Pisapia, legale della Cir-De Benedetti, ha chiesto a Berlusconi un risarcimento di 4,5 miliardi di euro con una provvisoria di cento milioni di euro.

**LA DIFESA**  
I legali di Berlusconi, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, hanno chiesto l'assoluzione del loro assistito perché il fatto non sussiste. Secondo i legali «i conti esteri Polifemo e Ferrido, da cui partirono nel marzo 1991 435 mila dollari ritenuti parte del prezzo della corruzione dei giudici, furono in realtà utilizzati dalla Fininvest per pagare le parcelle di Previti e di altri avvocati».

Una serie di controaccuse che scoccano come frecce avvelenate verso lo scranno dei pubblici ministeri Bocassini e Colombo, silenziosi e qualche volta perfino sorridenti. Insomma apparentemente poco preoccupati della ricostruzione dei fatti, contenuta anche in una memoria di 400 pagine, che le parti del Cavaliere sottopongono al tribunale prima che il collegio si ritiri la prossima settimana in camera di consiglio per emettere, dopo quasi dieci anni di inchieste a processo,

una sentenza.

E mentre a Nicolò Ghedini spetta il compito di dimostrare che i 434 mila dollari finiti da un conto Fininvest (Polifemo) e il conto dell'ex giudice Squillante (Rowena), non uscirono «dalle tasche di Berlusconi» ma vennero attivati da un conto su cui operava con piena autonomia il manager Livio Gironi («un conto che servì per pagare non solo Previti ma anche altri avvocati, come David Mills, di Londra») è a Gaetano Pecorella che tocca

l'aspetto più politico della arringa. Con un'arringa che prende le mosse dalla descrizione di un vero e proprio complotto che sarebbe stato alla base delle dichiarazioni della «teste omaga», ovvero Stefania Ariosto. Una vecchia tesi, andata di pari passo in questi gli sviluppi del processo e che fa dire alla parte civile di De Benedetti, l'avvocato Giuliano Pisapia, che gli argomenti dei difensori hanno dato una risposta concreta elementi probatori fondanti: cioè il passaggio di denaro da conti esteri alimentati a parte da Silvio Berlusconi a magistrati che hanno avuto ruolo rilevante nelle vicende giudiziarie.

«Sono convinto - esordisce Pecorella - che voi per primi, signori giudici, avete consapevolezza che la vostra sentenza potrà cambiare la storia del nostro Paese, che inciderà sull'immagine dell'Italia davanti al mondo. Noi vi chiediamo una sentenza d'assoluzione perché il fatto non sussiste. Mai si pagò per la Sme. Mai Squillante ricevette denari da Previti. Mai l'Ariosto fu testimone di fatti di corruzione. Questo avrebbe dovuto essere un processo politico. Lo ha detto il pm: si sta giudicando l'imprenditore Berlusconi. Ma questo è, in realtà, un processo politico. Lo è per come è nato. Lo è per il contesto politico in cui è nato. Lo è per le fallaci logiche dell'accusa, sintomo di pregiudizio, dell'accanimento giudiziario, dell'intento di stroncare Silvio Berlusconi, come disse un pm oggi esponente di forza politica d'opposizione



L'avvocato Gaetano Pecorella durante l'arringa

(Di Pietro, ndr). E dunque l'affondo vira su Stefania Ariosto «la cui mente fu armata» non solo dal suo ex compagno di vita, Vittorio Dotti, esponente di Forza Italia e grave conflitto non solo politico con Previti, ma anche da altri con cui condivideva certe idee politiche.

E chi sono questi «altri»? Il legale non lo dice chiaramente, accenna al ruolo di «confidente» dell'Ariosto con la Guardia di Finanza ad incontri Prodi, con

Di Pietro. Vero, falso? Nel primo caso, il complotto paventato da Pecorella prenderebbe forma. Nel secondo, si confermerebbe una volta di più l'inattendibilità della testimonianza, la sua millanteria, il fatto che sia sempre rimasta nel campo del pettegolezzo o dell'illazione. E per questo che Pecorella lascia sospesa la risposta e rigetta la palla ai giudici che presto dovranno decidere nel silenzio della camera di consiglio, lontano dalle polemiche.

ASSOLTO L'EX SENATORE DC

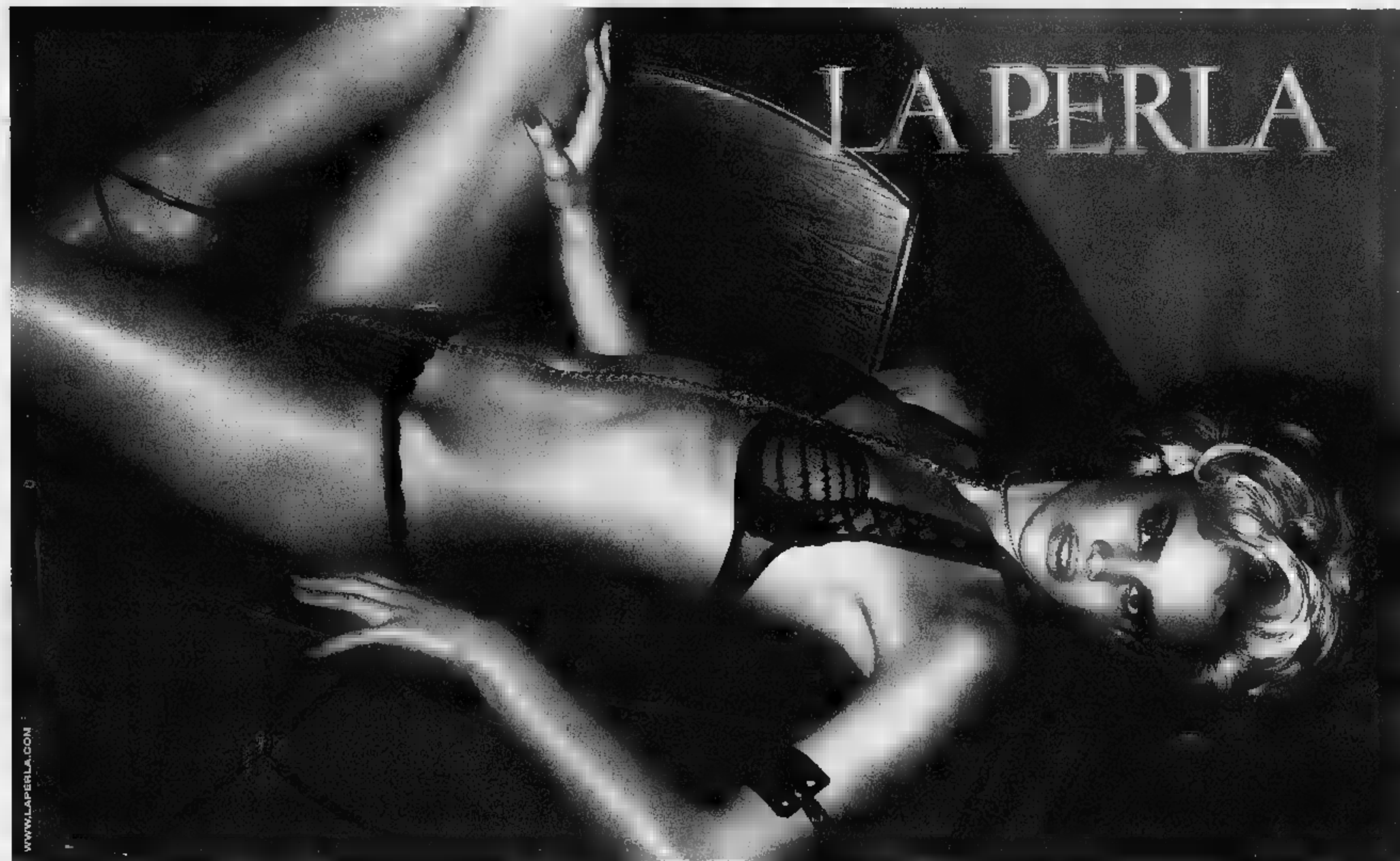
## Inzerillo non è mafioso»

A

La Corte d'Appello di Palermo ha assolto dall'accusa di associazione mafiosa l'ex senatore democristiano, Vincenzo Inzerillo. Il dispositivo della sentenza è stato letto dal presidente della Corte d'Appello Francesco Ingargiola. Il verdetto di secondo grado ribalta quello emesso dal Tribunale di Palermo nel 2000, quando al politico furono comminati 11 anni di reclusione. La vicenda processuale dell'ex senatore Dc è iniziata nel '95 quando alcuni collaboratori di giustizia lo indicarono «vicino» al boss del quartiere Brancaccio. A febbraio dello stesso anno il politico fu destinatario di un provvedimento restrittivo ed ha passato quasi tre anni agli arresti. Secondo il racconto dei pentiti sarebbe intervenuto per «aggiustare» l'ennesimo processo ai killer del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

Inzerillo, 61 anni, fu eletto a Palazzo Madama nel '92 con oltre 40 mila preferenze. Prima, per ben 12 anni, era stato consigliere comunale a Palermo. La sua carriera politica nella Dc era iniziata come persona di fiducia del senatore Giuseppe Cerami ma anche dell'ex ministro, Attilio Ruffini. Di entrambi i politici ne era stato il segretario.

Dopo la sentenza l'ex senatore ha dichiarato: «Finalmente giustizia è fatta. Dopo 11 anni la verità è venuta a galla, forse un po' tardi ma meglio tardi che mai».









EFFETTO

Alla Conferenza ■ Buenos Aires il punto sul clima che cambia  
Presenti 189 nazioni: «Subito una ricetta contro la catastrofe»

Il mondo suda sempre di più: autunni caldi, stagioni che spariscono, che tropicalizzano, ghiacci che si sciolgono. Negli ultimi 25 anni la temperatura media è aumentata di 0,6 gradi. Il clima sembra impazzito e tutto, secondo la maggior parte degli addetti ai lavori, per colpa di attività umane ad impatto, quella dei trasporti prima su tutte, con milioni di tonnellate di gas immesse nell'atmosfera. Per fare il punto della situazione, e mettere su bianco una ricetta per le cure immediate e future, dal 6 al 17 dicembre Buenos Aires ospiterà la decima Conferenza delle parti firmatarie della Convenzione di lotta al cambiamento climatico ratificata. Per l'Italia sarà presente il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. Un'edizione che vale oro, questa del 2004, con all'attivo il Protocollo di Kyoto che entrerà in vigore il 16 febbraio dopo il sì fondamentale della Russia.



TRAFFICO

Il difensore civico di Roma bacchetta i «vigilini»  
«Nascondersi per dare le multe non è corretto»

I «vigilini» che danno le multe spesso sono un buon esempio di educazione soprattutto quando infliggono contravvenzioni a tradimento. A bacchettare gli ausiliari del traffico è il difensore civico di Roma, l'avvocato Ottavio Marotta. Scrive nella sua rubrica telematica rivolta ai cittadini: «L'ausiliario del traffico nascosto dietro l'angolo o al riparo di un albero, per cogliere in flagrante chi viola il codice della strada, non è un buon esempio di educazione civica. Non è da prendere a modello e, sicuramente, rende più difficili e meno trasparenti i rapporti tra il cittadino e l'amministrazione». Secondo il difensore civico «la funzione di vigile urbano, quindi anche di un ausiliario, dev'essere principalmente preventiva. E, nel caso della verifica di uno sbaglio da parte del cittadino, sanzionatoria».



DRAMMA A FROSINONE PER IL NUMERO «MALEDETTO» DEL LOTTO

# Punta 50 mila euro sul 53 e perde la casa

La donna si è rivolta agli usurai per avere il contante  
Ora ha deciso di denunciare tutto alla magistratura

Michela Tamburrino

Una piaga sociale che non distingue tra ricchi e poveri, il vizio del gioco spesso inizia piano, ma può finire sul lastrico. Succede ed è successo in provincia di Frosinone dove fino alla scorsa settimana viveva una signora tranquilla, felice proprietaria di una casa. Ma la signora (che chiameremo per convenzione Maria), era presa dal vortice delle estrazioni e si era fissata che il 53 sulla ruota di Venezia, sarebbe dopo sette settimane d'assenza, pari a 163 estrazioni, proprio mercoledì scorso.

Forte di questa certezza, pseudomatica ma assolutamente arbitraria, la signora Maria ha pensato bene di impegnarsi la casa, l'ha ipotecata. Queste, operazioni, nel rispetto della prassi e della legge, hanno tempi lunghi ai quali Maria non poteva certo assoggettarsi visto che le bruciava l'urgenza del contante. Come fare? Su consiglio di terzi, si è rivolta agli usurai. Loro sulla casa hanno puntato il numero vincente, 50 mila in cambio un'abitazione niente male promessa in pegno.

Una volta avuto il contante in mano, la signora Maria si è precipitata a puntarlo proprio sul maledetto 53, che, non a caso, significa anche infelicità. La stessa che ha provato lei quando ha controllato i numeri dell'estrazione sulla ruota di Venezia: assente ancora una volta il 53.

IDENTIKIT DI CHI RISCHIA

**■ REDDITO**  
Secondo una ricerca Eurisko la correlazione tra il reddito disponibile e la propensione al gioco.

**■ I PIÙ ASSIDUI**  
Soggetti con livello di istruzione molto basso, soprattutto anziani (60% con più di 64 anni) e in prevalenza dalle donne (57%), tra cui molte pensionate (58%) e casalinghe (24%); in genere si tratta di persone che puntano piccole cifre. I grossi giocatori sono quasi esclusivamente maschi (93%), che svolgono le professioni più disparate.



In coda per giocare al Lotto in attesa che esca il 53

Poche ore per perdere tutto quello che si era costruita assieme al marito in anni di lavoro e di sacrifici. In più, è adesso che nascono i problemi seri della signora Maria: potendo restituire i soldi prestati ed amico di un amico, ora si vede costretta ad abbandonare la casa data in garanzia. Perché quella è gente che non scherza e non aspetta. La signora Maria, disperata, per tentare di arginare il disastro si è rivolta all'associazione antiusura di Cassino.

Ed è così che è venuta fuori la

storia emblematica, per bocca del presidente dell'associazione, Michele D'Alessio. Dopo aver informato la polizia, si è sfogato: «La passione del Lotto, del videopoker, delle scommesse, delle corse dei cavalli, porta molta gente a ricorrere agli usurai».

La signora, inoltre, si è dimostrata sprovvista facendo cose che non si devono fare. Vanno evitate situazioni come queste. Ogni settimana qui all'associazione arrivano persone finite sul lastrico per un cavallo «buono» o per un terno mancato. Anche io sono

stato in passato vittima degli strozzini e ora li combatto denunciandoli alla magistratura».

Ma la storia della signora Maria è servita da detonatore facendo scoppiare una pentola in pieno bollore. È venuta alla luce che nel circondario di Cassino e di Frosinone, si gioca molto e si gioca forte. Cinquecento nuclei familiari sono sotto la soglia di povertà eppure il Lotto porta tanti tanti a fare debiti pur di poter giocare. Chi è la colpa? Della crisi, dicono loro, gli interessati ignorando il paradosso, tutto va male, ci sono speranze, allora si investe nella fortuna.

È sul problema 53 latitante

interviene anche Giorgio Benvenuto. Con una risoluzione in commissione Finanze il capogruppo Ds sostiene che bisognerebbe rinaldare la fiducia del pubblico negli esiti e nella trasparenza dei giochi e delle lotterie ufficiali.

Benvenuto sottolinea come sul 53 sono stati giocati 6 miliardi di euro e chiede al Governo di rendere noti i dati analitici delle vincite non riscosse e ad assicurare l'estrazione pubblica in televisione di tutte le ruote.

SI DEVE INTERVENIRE GIÀ NEL VENTRE DELLA MADRE

# Baby obesi Record in Italia

Daniela Daniele

ROMA

Lotta senza tregua all'obesità infantile. E la prevenzione si fa anche in gravidanza. L'appello parte dal congresso dell'Accademia internazionale di pediatria. I piccoli sovrappeso sono sempre di più. In Italia, il 35% dei bambini di 10 anni è troppo grasso. Nei Paesi occidentali almeno il quarto della popolazione infantile è affetto da obesità in età infantile. Problema allarmante, perché un piccolo obeso, nella stragrande maggioranza dei casi, diventerà un adulto obeso, più difficile da curare e da riportare nei limiti accettabili. Alimentazione sbagliata e stile di vita sedentario, le cause più comuni. Ma gli specialisti, ora, puntano alla prevenzione totale. «La correzione degli errori alimentari della madre durante la gestazione - conferma Manuel Castello, presidente dell'Accademia Internazionale di Pediatria - rappresenta il primo step preventivo all'obesità». Che cosa evitare? L'aumento di peso della madre oltre i 9-10 chili; un'obesità materna, a inizio gravidanza, non tenuta sotto controllo, e infine l'errore più frequente: la nutrizione ipercalorica della madre nel terzo trimestre. Solo nell'1% dei bambini l'obesità dipende da fattori ereditari. Nella quasi totalità dei casi, la si prepara proprio nel «pancino» della futura mamma.

Altra arma efficace, l'allattamento al seno. Studi recenti hanno dimostrato che, se portato avanti oltre i 6 mesi di età, il bambino, ha un effetto preventivo contro lo sviluppo dell'obesità: lo sforzo della suzione

favorisce il dispendio energetico del neonato inoltre, mentre il latte artificiale ha una composizione fissa di nutrienti, e quindi un sapore omogeneo, quello materno varia la sua composizione in base al sapore col passare del tempo, abituando così i piccoli a sfumature di gusto differenti che aiuteranno ad avere meno intolleranze alimentari e a variare la loro dieta futura. Le conseguenze di un peso eccessivo nell'infanzia tardano a manifestarsi. Il nuovo allarme è la sindrome metabolica, prima legata soprattutto all'età adulta. È patologia grave che provoca diabete, alterazioni dei valori ematici, danni al sistema circolatorio. «Se il diffondersi dell'obesità infantile viene ormai considerata una vera e propria epidemia - dice Francesco Martino (Clinica pediatrica del Policlinico Umberto I) -, da qualche tempo, la sindrome metabolica sta diventando un'epidemia nell'epidemia: un pericolo da affrontare molto seriamente». Secondo Martino, la situazione italiana è già vicina a quella degli Usa dove questa malattia colpisce il 5% dei bambini sovrappeso e il 25% di quelli obesi.

A che cosa vanno incontro i piccoli troppo grassi? A una previsione di circa 13 anni di vita in meno per i maschi e di 8 per le femmine. Tojo Sierra, direttore del dipartimento di pediatria dell'Università di Santiago de Compostela, riferisce che la aspettativa di vita degli obesi diminuisce significativamente se l'obesità risale al periodo infantile e adolescenziale, quando incominciano a svilupparsi processi morbosi che incideranno nell'età adulta.



## Torino, Lingotto Fiere 3 - 5 dicembre 2004

Ingresso Gratuito Orario: 9.00 - 19.00

**ABILITY**  
Salone delle tecnologie ■ del volontariato:  
aziende, progetti ■ associazioni  
al servizio del sociale

**TECN HELP**  
Mostra di progetti, ausili  
e tecnologie per disabili e anziani

Organizzazione:

**PROMOTOR**  
International

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642  
E-mail: info@ability-tecnhelp.it  
Site: [www.ability-tecnhelp.it](http://www.ability-tecnhelp.it)

contemporanea:  
Grafica:   
3 dicembre 2004



LA DONNA CHE HA UCCISO A COLTELLATE LA FIGLIA DI QUATTRO ANNI E' USCITA DAL COMA

# «Dov'è Nausicaa? Nessuno mi spiega cosa è successo»

Al rosario il padre ha chiesto scusa a tutta la comunità  
«Mi spiace che Volpiano sia finita sui giornali e in tv»

Massimo Numa

TORINO

Dumonde. «Nausicaa è qui? La posso vedere?». E frammenti di pensieri che appartengono a un passato ormai distante, parole che naufragano nel dormiveglia artificiale. S'è svegliata dal coma, Rosa Sansone, 39 anni, la donna che ha ucciso mercoledì scorso nella sua casa di Volpiano, nel Torinese, la figlia Nausicaa, 4 anni, e che poi ha tentato di morire, trafiggendosi a sua volta il petto. E' consapevole, almeno in parte, di quanto è accaduto tra le 9,30 e le 13, nella cucina della casa di Volpiano, nell'hinterland di Torino. In quella stanza al quarto piano delle Molinette, è sola. Gli agenti della polizia penitenziaria, non la perdonano mai di vista; cercano - nei limiti del possibile - di aiutarla, nel segno di un'umana solidarietà.

Due fasi. La prima, il ritorno alla realtà; la seconda, quando Rosa spalancò gli occhi di colpo e si ritrovò in ospedale, con il torace squarciato da un killer emerso da un altrove sconosciuto, dalla sua mente. Nausicaa è come viva. C'è una eco della memoria: «Nausicaa deve andare alla festa di Natale, Giampaolo la sa. Ci tiene tantissimo, l'aspettano tutti. Questa è la mamma affettuosa e sensibile». Premurosa: «La bimba sta bene» da qui, come sono, «posso fare niente, c'è qualcuno che le sta vicino?». I carabinieri ieri hanno sequestrato l'ultimo disegno di Nausicaa. Era sulla scrivania di Rosa, nell'ufficio di Torino. Un foglio A4, la mamma al centro, sottile, i capelli corti, le mani lunghe e grandi. Alle spalle un grande, enorme sole giallo, che la illumina tutta. Il sole e la mamma. Niente altro.

Ma adesso Rosa è immobile nel letto. Arrestata per omicidio. La percezione improvvisa del male fisico: «Soffro molto, perché nessuno è ancora venuto a trovarmi? Devo dire a mia cognata che ho bisogno di aiuto». Osserva con stupore le

divise blu dei poliziotti. E' donna intelligente. «So che è accaduto qualcosa». Nausicaa dov'è? A volte sono brevi, rapidi flashback: «La bimba è intelligentissima e sa usare il telefonino, disegna meglio delle sue coetanee, è socievole, va d'accordo con tutti, è una di quelle bambine che non danno mai problemi», spiega orgogliosa. A nessuno, però, «Posso parlarle con mio marito? Dovrei spiegarle che non sono stata bene». Sola: «Quando potrò rivedere i miei cari? Devo sapere cosa è successo perché ho tanta confusione, in testa». La nebbia tende a disperdersi. Dunque: «Vorrei che non fosse vero, anche se non so bene cos'è. Non ricordo. Nausicaa, l'hanno operata come me?».

Vincenzo Villari, primario di Psichiatria delle Molinette, l'ha visitata ieri: «E' in stato di sopore, rari i momenti di lucidità e consapevolezza. Non potrà essere sottoposta ad interrogatorio nelle prossime ore. Ci vorranno giorni, settimane, forse mesi. La manteniamo in una sorta di sonno indotto. E' meglio che al pieno senso della realtà arrivi lentamente, e seguita da noi». All'improvviso lo spettro? Cogna, Villari: «Non vorrei che qualcuno, tanto per dire, facesse riemergere altri fatti di cronaca, avvenuti non lontano da qui. Ogni episodio è segnato da un dolore particolare, unico. Posso solo dire che Rosa Sansone è una donna che soffre moltissimo».

Oggi alle 14,30, nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Volpiano, i funerali della piccola Nausicaa. E infine, stamane, la convalida dell'arresto. Rosa è difesa dall'avvocato Andrea Bertano. Ieri c'è stato il rosario, a Volpiano. Il padre di Nausicaa, Giampaolo Sellitto, protetto dai familiari, s'è rivolto al sindaco: «Io voglio chiedere scusa a tutta la collettività perché Volpiano è finita sui giornali e in tv». Indossava lo stesso maglione rosso e i jeans sdruciti che aveva quando aprì la porta di casa, in quella mattina orribile.

La piccola Nausicaa in una delle ultime foto. A destra il suo trucco appeso al balcone di casa



La donna è tenuta sotto sedativi  
I medici: «Adesso il ritorno alla realtà deve essere molto lento»

I poliziotti piantano la sua stanza  
Lei ha soltanto ricordi molto vaghi  
non può ancora essere interrogata

## UNA TESTIMONIANZA CHOC

## Un'altra madre rievoca la sua tragedia

«Così affogai il mio piccolo: era come se fossi morta»

colloquio

Marco Neriotti

«E' come fossi morta. Mi sentivo andata via e quando quelli che erano entrati afferravano, mi parlavano, mi muovevano, io ero stupita perché pensavo proprio di essere morta, morta davvero. Di tutto il resto non sapevo niente». Questa donna che con fatica, e un distacco che ti lascia di pietra, sta recuperando quello che accadde una decina di anni fa, racconta il primo, il durante e il dopo di un gesto che non si recupera più, non si digerisce, «Non si dimentica», è questo grido e l'unico momento di voce che si alza, si impone, si inalbera, si rivendica.

Un figlio, due anni più o meno, annesso volontariamente nella da bagno. Lei sdraiata accanto, a terra, con un bottiglino di barbiturici in corpo. Non abbastanza per morire. Ospedale, lavanda gastrica, giudici, poliziotti, perquisizioni domiciliari. «Di quello non so niente, ero ricoverata, vennero loro a parlarmi all'ospedale e mi dissero di un biglietto dove scrivevo che volevo morire. Ma quel biglietto era vecchio». Chiude gli occhi,

## LA NECESSITÀ DELL'ANONIMATO

### Racconto «protetto»

Nella «memoria» questa pagine sono stati mutati alcuni elementi per tutelare la persona che riemerge dalla tragedia e che ancora oggi sta combattendo, con la famiglia, una difficile e possibile ricostruzione. Fa testo - per i giornalisti, i giudici, gli avvocati, i medici - quanto dichiarato alla «Stampa» due anni fa - per un caso analogo, seppur diverso, accaduto in Valle d'Aosta, poco dopo l'episodio di Cogne - avvocati Fulvio Gianaris, Alberto Mittoni, Anna Ronfani: «Dobbiamo tutti, ognuno per il ruolo, confrontare la legge con il viaggio dentro percorsi di sofferenza. Un conto sono una difesa e una accusa che puntano verso un obiettivo. Un conto è una visione complessiva, di verità, di stati emotivi, disturbi, vita, anche quando parliamo di morte. La sofferenza è alibi. La sofferenza è vedere la persona nel momento in cui la difendi o la giudichi».

come lo rileggesse. Magistrati, legali e medici impongono riserbo sul nome, sulla storia, nessuna riconoscibilità. Ed è giusto per chi si confronta con un gesto così totale, ma restano valide le lezioni, le sofferenze. E' il calvario, le improvvise autopunizioni, verso un cammino che forse i medici leniranno piano piano.

Gli psichiatri nominati da giudici e difesa tratteggiano un quadro che parte da lontano. Il rapporto con i legami acquisiti dopo il matrimonio, i legami

all'interno della famiglia in un centro tanto sviluppato - sentire anche più incontri fuori dal nucleo ristretto. Però lei - ora come - suo tempo di fronte ai periti - tesse nella memoria un viaggio di fatiche di rapporti, dove si insediano lampi di «disturbo paranoide di personalità» e anche di «disturbo delirante», che vanno a amalgamarsi con un «disturbo depressivo maggiore». Sono racconti, lunghi e precisi, di incomprensione, distacco familiare, «tutti contro di me».

Oggi - abito azzurro con fiorel-

lini gialli, una mano un bracciale e l'altra in grembo - un sorriso che ogni tanto si spande nel vuoto - ricorda la persona che la facevano sentire inadatta, inadeguata, non l'accettavano, ricorda i momenti belli («Il viaggio di nozze fu stupendo, ma al ritorno mi ritrovai sola»). Ed è determinata: «Non l'avevo con mio marito. Non ce l'avevo con il bambino». E rimane drastica: «Io quella mattina gli diedi la colazione. Non volevo uccidermi e, per carità, non volevo far male a lui. Bene più grande che avevo. Accadde di colpo. Lo giro anche oggi. Stavo male, ma non avevo pensato nulla di quel genere».

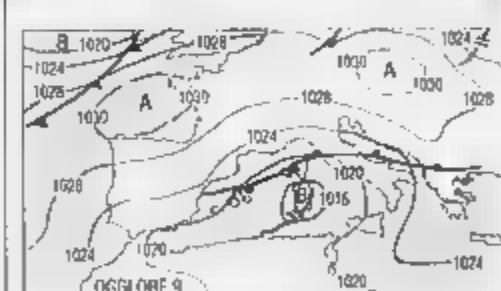
Però c'è il delitto. Non ne vuole parlare, salvo dire di rapito. Ma quale rapito se tutto andava bene? «Non andavo bene, prima, avevo fatica, stanchezza, problemi». E' vacua, assente. Spiega un medico: «Malinconia dopo la disperazione, solitudine confusa». Ma questo è tutto nella perizia, dove gli psichiatri confermano la sincerità delle risposte. Incominciano dal parto («L'equipe ostetrica mi fece i complimenti»), ma poi sono quei giorni sul divano, ad aspettare, «non volevo fare niente». E' lunga la lucida e pulita dissertazione dei medici. Oggi la si vive,

di fronte a delitti, come scusante, invece è una spiegazione, quella clinica, asettica: «Mi sentivo sola, stanca, adesso non ricordo». La sua è semplice: «So che stavo male, non so dire perché quel giorno...». Aveva deciso? «No. Io giuro. Mi vidi fuori da tutto quanto, dai problemi e lui sfuggiva con me».

Signora, non si può tornare indietro, purtroppo: «Non si può neanche perdonare quello che ho fatto. Per me ci sarà più niente. Eppure, ora è qui, lotta, seppure in un vuoto («Tutti i giorni per tutto il giorno pensi al bambino e a che cosa è successo»), con gente determinata ad aiutarla. Il problema non è la confessione: è passato tempo - c'è stata collaborazione con i periti. Forse rimane l'incredulità esterna, ma casa mia non succede». E lei: «Non state male chiedere aiuto».

Lotta questa donna, lontana dalla sua regione per un processo di recupero. Stanza a due letti, peluche e cartoline, biglietti scritti a mano, fiori. E' la memoria. Una memoria costante, che già si legge nella perizia: «L'ho sognato due volte», narra, «però non riesco a ricordare i sogni». Non mente, anzi «sforza di ricordare i sogni». E' venuta a trovarla il marito e lei ha pianto: «Mi ha ricordato il piccolo». I medici hanno scritto più di 70 pagine: «Riferiva di essersi sentita sola, molto stanca». E guardatela negli occhi occhi quando giura: «Volevo uscire dalla vita e in bagno, quell'istante, ho deciso. Poi sono morta».

## L'IMMAC



**AL SUD.** A condizionare il tempo sul Mediterraneo centro occidentale e sull'Italia è ancora il «vortice depressivo» presente nella media atmosfera il cui epicentro si sta avvicinando alla Sardegna e alle regioni tirreniche. Per i prossimi due - tre giorni quindi si avrà una maggiore frequenza di annuvolamenti, specialmente al Centro Sud, dove da mettere in preventivo delle precipitazioni. I venti meridionali manterranno le temperature oltre la norma.

**Tendenza per dopodomani.** Ancora annuvolamenti al Centro Sud - piogge sulle regioni tirreniche. Parziali annuvolamenti al Nord.



**OGGI.** Poco nuvoloso sulle Alpi. Nubi basse e nebbie sulle regioni padane venete. Isolate piogge su Liguria ed Emilia. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge locali. Tendenza a schiarite sulla Sardegna. Venti sciroccali - temperature stazionarie su valori miti.

**DOMANI.** Sul Nord nuvoloso con nebbie e con qualche occasionale pioggia sul basso Piemonte, sulla Liguria e sulla Romagna. Sul resto della penisola da nuvoloso a coperto con piogge e tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna. Temperature in calo al Nord e sulle regioni adriatiche.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	7	Bologna	7	8	Bari	11	18
Bolzano	9	9	Firenze	11	18	Napoli	11	20
Verona	9	9	Roma	10	18	Palermo	12	19
Torino	10	14	Ancona	8	12	S. M. Leuca	16	17
Venezia	7	12	Perugia	11	14	Reggio C.	17	20
Milano	7	10	Pesara	7	15	Palermo	16	25
Torino	2	11	L'Aquila	4	14	Catania	10	21
Cuneo	1	7	Roma Ciamp.	13	19	Messina	17	18
Genova	10	12	Roma Fium.	15	19	Alghero	9	22
Imperia	11	15	Campobasso	11	15	Cagliari	10	19

## CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 DICEMBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	3	6	Lisbona	7	11
Atene	17	19	Parigi	8	14
Bangkok	23	32	Los Angeles	8	12
Berlino	1	2	Madrid	2	8
Buenos Aires	1	4	Montecarlo	np	np
Budapest	8	12	Montreal	-13	13
Buenos Aires	2	3	Mosca	-8	3
Copenaghen	2	4	New York	-2	4
Dubai	2	10	Parigi	-1	3
Frankfurt	-1	1	Pechino	-3	4
Ginevra	7	17	Praga	-2	1
Helsinki	-12	-4	Rio de Janeiro	17	23
Il Cairo	8	21	Sofia	9	13
Istanbul	11	19	Sydney	12	19
Johannesburg	16	23	Tokyo	5	15
			Varsavia	-2	2
			Vietnam	1	7

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE EDITORIALE  
10126 Torino, via Salaria 12 tel. 011/564111 fax 011/564116 Roma, via Barberia 50, tel. 06/47664 fax 06/47664  
10126 Torino, via Salaria 12 tel. 011/564111 fax 011/564116 Roma, via Barberia 50, tel. 06/47664 fax 06/47664  
10126 Torino, via Salaria 12 tel. 011/564111 fax 011/564116 Roma, via Barberia 50, tel. 06/47664 fax 06/47664

## SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 6 numeri: €199 (€64 + €135)  
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta ordinando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 5627958; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c., postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12641 Intesa di Credito S.p.A. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.

## CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

PUBBLICOMASS SPA Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/2424.511 fax 02/2424.490 Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211 fax 011/6665.200 Bari via Amendola 1665, tel. 080/545111 Bologna via Partigiani 8, tel. 051/549426 Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8724717 Catania via Scialoja 37/39, tel. 095/7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192 Palermo via Lincoln 19, tel. 091/5235100 Roma via Barberia 86, tel. 06/4200891 fax 06/42011668 Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411  
Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641 fax 010/543107

# Bardonecchia

## GRATIS\* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Scarica la tessera punti dal sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it)

### E INOLTRE GRATIS\* IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

\* Per ricevere l'elenco delle località dipendenti, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy per chi invia il tuo telefono punti e-mail al: [info@bardonecchia.it](mailto:info@bardonecchia.it) - [www.bardonecchia.it](http://www.bardonecchia.it) - [www.bardonecchia.it](http://www.bardonecchia.it)



# Happy Low Price.



**999,00**



ZV5362EA

Processore Intel® Pentium® 4  
Hard disk 80GB 7200 RPM 64MB IGP.  
Lettore di memoria 1 in 1. Windows XP HE, Works Suite.



**1.490,00**

**HITACHI** LD5200

TV LCD 28 pollici  
Luminosità 1100 cd/m², Contrasto 500:1.  
Risoluzione 1920x1080. Audio: 2x 5W, Dolby Digital.



**Nikon**

FOTOCAMERA DIGITALE

Zoom ottico 3x, digitale 4x. Macro mode.  
Scheda di memoria 16 Mb.  
Ricaricabile o carica batteria.



Fotocamera digitale

**149,00**

**Sony Ericsson** T610

Display a 65000 colori. GPRS. MMS. Bluetooth.  
Porta USB. Memoria interna 1 Mb.

Salvati per You  
**800 992300**

**APERTI DOMENICA 5 - 12 - 19 DICEMBRE.**



# SATURN

The digital planet.

TORINO - Gallery - Lingotto.

Le offerte sono valide fino al 31/12/2004. Per informazioni e assistenza rivolgiti al tuo Saturno più vicino. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi sono in Euro. I prezzi sono in Euro. I prezzi sono in Euro.



DYNASTY IN UNO DEI REGNI STRATEGICI DEL MEDIO ORIENTE

# Tre donne per il trono nell'inquieta Giordania

Il re Abdallah ha tolto il titolo di principe ereditario al fratellastro La madre Noor è contraria: «Non era la volontà di Hussein»  
Ma la star è Rania e ha oscurato sia l'ex regina sia la cognata

Qualcosa accade in Giordania. Il re Abdallah toglie il titolo di principe ereditario al fratellastro Hamzah che si piega alla volontà. Ma dietro questa notizia di poche righe, battuta dalle agenzie internazionali qualche giorno fa, c'è ben di più che un semplice cambiamento dinastico. C'è una corte che nasconde antiche tensioni familiari - a settembre, il giornale israeliano Haaretz ha parlato, per la dinastia hashemita in Giordania, di una «lotta per la sopravvivenza» - e ci sono soprattutto due regine in lotta per il futuro dei loro figli. Rania, sposa di Abdallah, colei che ha sostituito lady D nell'immaginario collettivo, e Noor, «luce», l'americana che è stata sul trono fino a cinque anni fa al fianco di Hussein. E lei la madre di Hamzah, 24 anni, identico padre nel viso sfilato, nel fisico minuto e nella voce roca.

Quando Hussein morì aveva solo diciannove anni, pochi per prendere in mano le redini di un regno che al centro dei nodi mediorientali. Così, prima di ventisei anni, era stato dal male che lo



Il principe «diseredato» Hamzah con la madre Noor

opprimeva da tempo, re Hussein rivoluzionò le carte della successione, togliendo di mezzo il fratello Hassan a favore del figlio Abdallah (avuto dalla seconda moglie) con la promessa che questi avrebbe nominato principe ereditario il prediletto Hamzah. Un cambiamento dietro cui, si disse allora, c'era la regina Noor.

erano altri giorni, un tempo in cui Rania ancora apprendeva nell'ombra la lezione che l'avrebbe portata ad essere la regina più amata e ammirata del mondo. Adesso quei piani, di questo si è stati spazzati. Noor si trova all'angolo non solo dalla popolarità della giovane anche



Il re di Giordania Abdallah insieme con la moglie, la regina Rania

Hamzah era stato scelto come successore dal padre sul letto di morte, ma il ragazzo era troppo giovane

La corona andò invece al primogenito che promise: «Sarà tua dopo di me»  
Ora il colpo di scena

sui ventidue anni. E' a Madrid, dove la madre è trasferita quando lei era piccolissima, dopo la separazione dal marito. In Giordania la chiamano «Noor la spagnola», anche se è nata ad Amman nel 1982, tra le donne corte, è essere la più giordana di tutte. Rania è palestinese, cresciuta in Kuwait, la madre di Hamzah, Noor (nata Elisabeth Halaby) ha nelle vene sangue americano, siriano e svedese.

In questa telenovela reale di troni contesi ci sono quindi protagoniste e solo una di loro, in questo momento, ha raggiunto il suo traguardo: Rania. La splendida, la misericordiosa, ha rubato il primo piano a tutte. Tra Rania e Noor non c'è mai stato un grande feeling, ma la corte Hamman non è mai stato un posto facile per le femminili. Ricordare la rivalità che si corse tra Noor, quando era regina al fianco di Hussein e sua cognata, la moglie dell'allora principe della Corona Hassan, la principessa Sarvath, pakistana, che non si stancava di diffondere voci maligne sull'«Americana». E il clima, da allora, alla corte di Amman, non è cambiato.



L'altra Noor, moglie di Hamzah

dall'ufficialità di un decreto che spezza, almeno per adesso, il vedere un giorno suo figlio sul trono degli hashemiti. Ora l'erede legittimo di Abdallah diventa, anche se è stato formalizzato, suo figlio primogenito, il principe Hussein, 10 anni. Hamzah bin Hussein ha risposto rigore da soldato a questa «destituzione», poche parole in una lettera: «Avendomi il nostro defunto padre insegnato a stare al Vostro fianco come soldato fedele, ottempero all'ordine del mio fratello maggiore per lealtà, amore e obbedienza. Non poteva d'altronde fare altro».

Una guerra per il trono che è solo il primo atto. Chi conosce Noor sa che non si rassegherà a un destino da comprimari, per lei e per i figli. Per Hussein, Hamzah, la luce dei suoi occhi e fin

piccolissimo se lo è portato dietro nei viaggi ufficiali, come racconta Noor nella sua autobiografia ancora non uscita in Italia. Nelle pagine di ricordi Noor dedica molto spazio al volere di Hussein in merito alla successione, alla promessa fatta fare da Abdallah di principe della Corona Hamzah. Fu il primo atto di Abdallah, cancellato.

Hamzah si è sposato in primavera, per lui è stata scelta anche una moglie di sangue reale, principessa giordana, Noor (anche lei). Un'altra donna bellissima e amata dal popolo, dunque, a corte, in questo affollamento di regine e aspiranti. Noor è anche lei come regina Noor e Rania, molto bella, fisico minuto, capelli neri, occhi grandi e profondi che la fanno sembrare più grande dei

DA GENNAIO IL TELEPASS ANCHE PER LE MOTO

## Piazzole di sosta come vetrine

### Accordo Fiat e Autostrade per il made in Italy

Piero Bisio  
BOLOGNA

Le autostrade diventeranno vetrine permanenti del made in Italy, nell'ambito di un progetto Fiat annunciato ieri al Motor Show di Bologna. I dettagli dell'iniziativa, in via di definizione, restano per ora top secret e saranno svelati nei prossimi mesi: è certo che saranno le piazzole di sosta a diventare il suggestivo di questo piano che ha lo scopo di sviluppare la qualità del nostro Paese, delle sue griffe e dei suoi prodotti d'élite.

L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Vito Gamberale, e il responsabile della Promozione Brand di Fiat Auto, Lapo Elkann, hanno prospettato l'accordo senza togliere l'ultimo velo al mistero. «Sarà un progetto forte e interessante che spiegheremo successivamente», ha detto Elkann, «un lavoro di squadra che metterà a disposizione di tutti i mondi diversi della nostra grande e bella Italia. Un lavoro tutto italiano, di cui andiamo fieri e per cui voglio ringraziare gli uomini e le donne che lavorano in autostrada». Gamberale ha aggiunto: «La collaborazione con Fiat valorizzerà il prodotto del Paese e il ruolo che possiamo avere per favorirlo. Bisogna coltivare l'orgoglio di "consumare" Italia. Il nostro sforzo per migliorare le aree di servizio è anche farne piazze rappresentative del made in Italy».

Sul palcoscenico della rassegna bolognese Gamberale ha annunciato inoltre un'importante novità: i



Lapo Elkann, responsabile della Promozione Brand di Fiat Auto

motociclisti: dal 1° gennaio 2005 anche loro potranno utilizzare il servizio Telepass (finora riservato alle auto e ai veicoli pesanti) sui 3400 chilometri del gruppo Autostrade per l'Italia. La decisione, autorizzata dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stata presa dopo i test durati sei mesi che hanno coinvolto un gruppo selezionato di mille motociclisti, scelti a campione e tra coloro che per primi avevano fatto richiesta del Telepass. Ora ne potranno usufruire le moto autorizzate a circolare in autostrada, cioè quelle di cilindrata superiore a uguale a 150 cc. «Abbiamo dovuto risolvere delicati problemi tecnologici e di sicurezza», ha spiegato Gamberale - in quanto il sistema

Telepass è nato basandosi sulle quattro ruote. È stata necessaria non solo la modifica del software, ma anche quella delle barriere di accesso in autostrada. Però arriviamo per Europa». Negli ultimi 12 mesi sulle autostrade il gruppo transita circa 1 milione di moto, che hanno percorso 100 milioni di km. Anche le altre concessionarie autostradali si stanno attrezzando per estendere il servizio su tutta la rete nazionale.

Soddisfazione dal presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Paolo Sesti: «È stata risolta l'asimmetria che vedeva penalizzati nel pagamento del pedaggio proprio la categoria che tras i maggiori vantaggi dal transito senza fermata».

PRESENTATO ALL'ONU IL RAPPORTO 2004 DI «NESSUNO TOCCHI CAINO»

## Pena di morte, crescono i Paesi contro

NEW YORK

Il dibattito sulla pena di morte ritorna all'Onu. L'associazione «Nessuno tocchi Caino» ha portato ieri al Palazzo di Vetro il suo rapporto 2004 per rilanciare il quartier generale delle Nazioni Unite la campagna per la moratoria.

I tempi del voto potrebbero maturi nell'autunno 2005, data simbolica, la coincidenza del sessantesimo compleanno dell'organizzazione. Il mondo - si afferma nel rapporto - sta prendendo sempre più distanza dalla pena di morte. La tendenza verso l'abolizione registrata nel 2003 si è confermata nei primi otto mesi del 2004 e oggi 134 Paesi o Territori in tutto il mondo hanno deciso di lasciare i boia disoccupati. Di questi Paesi, 81 hanno deciso di abbandonare completamente la pena capitale, mentre 14 l'hanno abolita per i reati ordinari. Uno, la Russia, si è impegnata ad abolirla e nel frattempo applica la moratoria come membro del Consiglio d'Europa, sei osservano la moratoria e 32 sono abolizionisti: fatto non avendo effettuato esecuzioni

negli ultimi dieci anni.

Nel periodo preso in esame «Nessuno tocchi Caino» ha registrato quattro abolizioni legali, quattro abolizioni di fatto e due moratorie. Questi sviluppi lasciano intravedere un clima favorevole per un forte pronunciamento dell'Onu sulla pena di morte. La moratoria all'Onu è il nostro principale obiettivo, ha detto il presidente di «Nessuno tocchi Caino», Sergio D'Elia secondo il quale l'abolizione della pena di morte può essere imposta per decreto o può essere una lezione di civiltà che gli abolizionisti civili impartiscono ai boia che devono essere civilizzati. Essere però il terreno di incontro tra Paesi mantenitori e Paesi abolizionisti: gli uni potrebbero fare un passo verso l'abolizione, gli altri contribuire a salvare migliaia di vite umane.

La campagna per la moratoria dell'Onu è partita dall'Italia spinta da «Nessuno tocchi Caino». Nel '94 una risoluzione per la moratoria fu presentata in Assemblea generale, ma perse per appena 8 voti. Dieci anni fa gli Stati membri della pena di morte erano 97, oggi sono 60.

[r. cri.]

# SAI SEMPRE COME RENDERLA FELICE.

E QUESTO NATALE SI PERERAI IN FESSO.

Un amante non è un regalo perfetto.  
Ancora, il tuo amore è il regalo perfetto.  
Nostra ditta è il tuo amore.

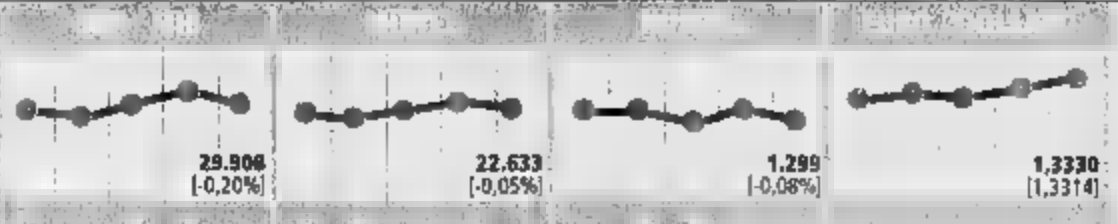


## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 SABATO 4 DICEMBRE 2004

## Intesa cede Cmb Mediobanca

Banca Intesa cede a Mediobanca il 33,86% del capitale sociale ■ Compagnie Montepasque de Banque. Lo rende noto l'Istituto bancario ■ ■ comunicato precisando che ■ cessione ■ inserisce nel quadro della dismissione delle attività ■ strategiche prevista nel Piano d'Impresa 2003-2005. La plusvalenza è di circa 20 milioni di euro per il conto economico consolidato dell'esercizio 2004.



## L'arte al Sanpaolo-Banco Napoli

E' stata presentata nella sede partenopea dell'istituto la monografia (300 mila copie, edizione anche in inglese) dedicata alla collezione d'arte del Sanpaolo-Banco di Napoli nell'ambito di un progetto del gruppo Sanpaolo Imi, che ■ concluderà l'anno prossimo con la terza opera, dedicata alle Casse ■ risparmio del Nord Est. Il primo volume era stato dedicato al patrimonio artistico del Sanpaolo.

GLI IMPRENDITORI: PER UN MAGGIORE EQUILIBRIO MEGLIO AUMENTARE LE IMPORTAZIONI DI ELETTRICITA' CHE QUELLE DI GREGGIO

## L'industria in allarme, l'energia è troppo cara

Sotto tiro la crisi di competitività per i costi superiori al resto d'Europa

Francesco Manacorda  
MILANO

Scarsa concorrenza, ma non solo. Dopo la requisitoria del presidente dell'Antitrust contro il predominio di Eni ed Enel sul mercato dell'energia nell'incontro a porte chiuse che si è svolto in Confindustria, il mondo delle imprese applaude la posizione di Giuseppe Tesaro, ma sottolinea anche i grandi ritardi e i problemi strutturali del sistema energetico italiano che penalizzano la competitività dell'industria.

Se il dato attuale è quello di un prezzo dell'elettricità del 30-40% superiore agli altri principali Paesi europei e la prospettiva a medio termine - con l'entrata in funzione di circa 20.000 MW aggiuntivi derivanti dal ripotenziamento ■ conversioni di centrali esistenti e dall'apertura di nuove centrali - è

quella di un calo del 15-20% della bolletta, per ora chi può si appropria di energia fuori dai nostri confini. Proprio ieri, ad esempio, il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Ily ■ quello ■ Carinzia Joerg Haider hanno dato il via libera a un progetto per offrire a ■ aziende italiane l'elettricità ■ made in Austria ■ a con prezzi che ■ inferiori anche del ■ a quanto pagano adesso.

La posizione sottolineata al seminario a porte chiuse di Confindustria dal vicepresidente Emma Marcegaglia, che ■ a caso ■ è dichiarata perfettamente d'accordo con la relazione di Tesaro, guarda alla concorrenza perché ■ ridurre i prezzi vuol dire aprire alla concorrenza i settori dell'energia elettrica e completare la liberalizzazione, ma guarda anche alla

politica industriale. E non solo una politica industriale di lungo periodo ■ anche «misure di carattere transitorio che vengano incontro alle esigenze più urgenti delle aziende in attesa che i nuovi impianti ■ autorizzati portino ■ presumibilmente nel 2008-2010 - a un'offerta di energia finalmente in linea con la domanda. «Il problema - come ha detto la vicepresidente di Confindustria al seminario - è trovare un mix equilibrato di politiche di lungo-medio termine, ma anche di breve, per consentire alle imprese di disporre di energia ■ prezzi competitivi».

Sul fronte dell'apertura del mercato in particolare, la Marcegaglia ha proposto a ■ di Confindustria di aumentare la quota di energia elettrica importabile, in linea con l'apertura al mercato prevista dalle norme nazionali e

## Dollaro/euro

1,3459

IL RECORD STORICO TOCCATO IERI NEL RAPPORTO DI CAMBIO FRA LE DUE VALUTE

comunitarie, perché «le importazioni sono fra ■ poche fonti disponibili a prezzo competitivo», ma anche l'introduzione di regole strutturali che aumentino il tasso di concorrenza nel settore. «Tesaro

non ha per nulla torto - commenta Nino Morgantini, che è presidente dell'Aicep - l'Enel è troppo forte e anche le società concorrenti che hanno comprato la Genco (le società di generazione elettrica che l'Enel ha dovuto vendere, ndr) devono fare investimenti pesanti e quindi non abbassano i prezzi. Gli associati dell'Aicep sono le aziende «energivore», i colossi del cemento o della siderurgia che consumano da soli il 10% della bolletta nazionale. L'associazione è ancora fuori da Confindustria, ma con Viale dell'Astronomia condivide molti obiettivi. «Qui in Italia le aspettative per ■ liberalizzazione del mercato sono state deluse - dice ancora Morgantini - perché oltre all'aumento dei prezzi dal '99 ad oggi sul costo dell'energia elettrica pesano oneri impropri e altri oneri sono stati praticamente inventati ■ l'intro-

duzione della Borsa elettrica».

Certo il problema è strutturale, con oltre i due terzi del parco produttivo elettrico italiano che dipende dagli idrocarburi ed è quindi assai sensibile ■ prezzo del petrolio, il nucleare abrogato per referendum e il carbone che non è mai decollato. «Noi sosteniamo che è meglio importare direttamente ■ energia dall'estero per coprire un quarto circa del fabbisogno nazionale - dice ancora Morgantini - e per questo chiediamo che si aumentino gli elettrodotti transfrontalieri e si sviluppino anche le merchant line, le linee di interconnessione finanziarie dalle stesse imprese sulle quali preme anche Confindustria. Tutte richieste che ■ industria vorrebbero vedere esaudite ■ la prima possibile perché, attacca il presidente dell'Aicep, «prima del 2008-2010 non si vedrà nulla e

per quell'epoca c'è un rischio di deindustrializzazione del Paese». Preoccupato per il futuro prossimo anche il presidente dell'Unione industriale di Torino Alberto Tazzeti: «Con la globalizzazione che avanza a questo passo i prossimi cinque o sei anni porteranno cambiamenti che prima si vedevano in un ventennio e certi handicap, come quello dell'energia, rischiano di pregiudicare i settori che sono più dipendenti. La battaglia ■ questo campo, del resto, non si gioca contro la Cina o la Romania: «Spesso noi industriali sottolineiamo il ■ fiscale o il costo del lavoro che grava sulle nostre imprese e ci confrontiamo con l'Estremo oriente o con l'Est europeo. Ma il prezzo dell'energia ci penalizza anche ■ fronte di concorrenti molto vicini ■ la Francia, la Spagna o la Germania».

L'AUTORITA' CONTIENE AL MINIMO I RINCARI PER CHI USA IL METANO

## Scende la bolletta petrolifera non quella del riscaldamento

La maggior parte degli utenti del gasolio ha contratti a prezzo fisso. L'Adoc: aggravii del 22% sul 2003. Federconsumatori: tagliare le accise

Luigi Grassia

Scende il prezzo del petrolio, scende quello del metano (che gli è legato), ma gli italiani che per il riscaldamento domestico ■ il gasolio ■ ■ gpl risparmiarono (in media) ben poco, o niente del tutto, mentre quelli che si scaldano con ■ gas continueranno a pagare bollette contenute, ■ solo grazie all'azione dell'Autorità per l'energia, perché ■ fossero asprati all'azione ■ mercato sarebbero dolori anche per loro, nonostante i recentissimi ribassi.

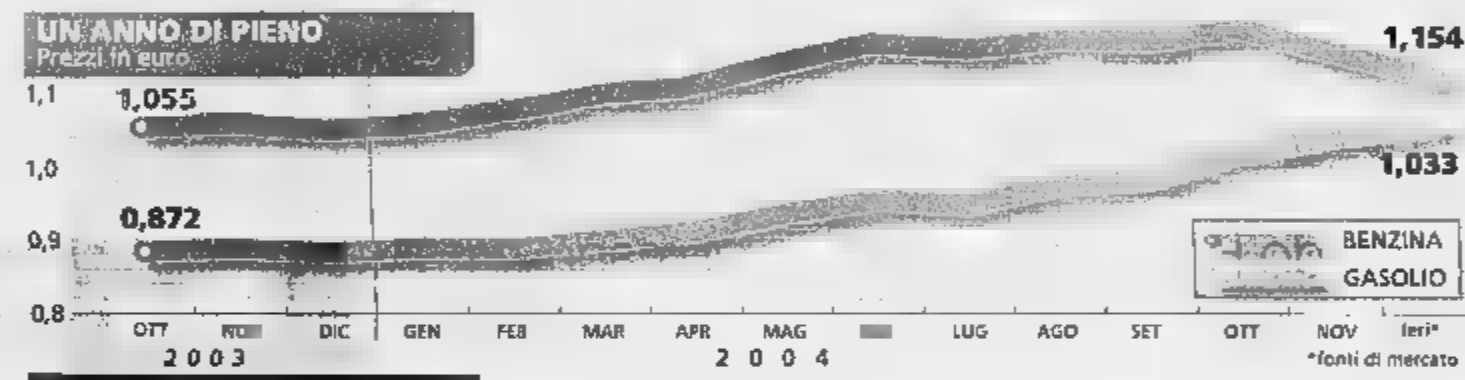
Per vedere più chiaro in questi apparenti paradossi cominciamo a considerare il caso del gasolio. Di solito, chi ha ■ impianto di questo tipo stipula un contratto ■ po' prima dell'autunno-inverno (diciamo fra agosto e settembre) fissando il prezzo di fornitura fino alla fine della primavera seguente. Solo in una minoranza dei casi il prezzo viene lasciato variabile, e ■ le corrispondenti mi-

noranza di consumatori di gasolio a poter fruire dei ribassi di questi giorni (partendo, comunque, da tariffe di base altissime). Per gli altri utenti di questo combustibile i giochi ■ ormai fatti, ■ ■ stati fatti verso settembre quando il petrolio ■ vicino al massimo storico; potranno lucrare qualcosa, eventualmente, solo verso la fine dell'inverno, se ■ sotto i consumi e dovranno fare un'ordinazione supplementare, e (un altro se) a quell'epoca il prezzo del greggio sarà ■ in fase calante come oggi.

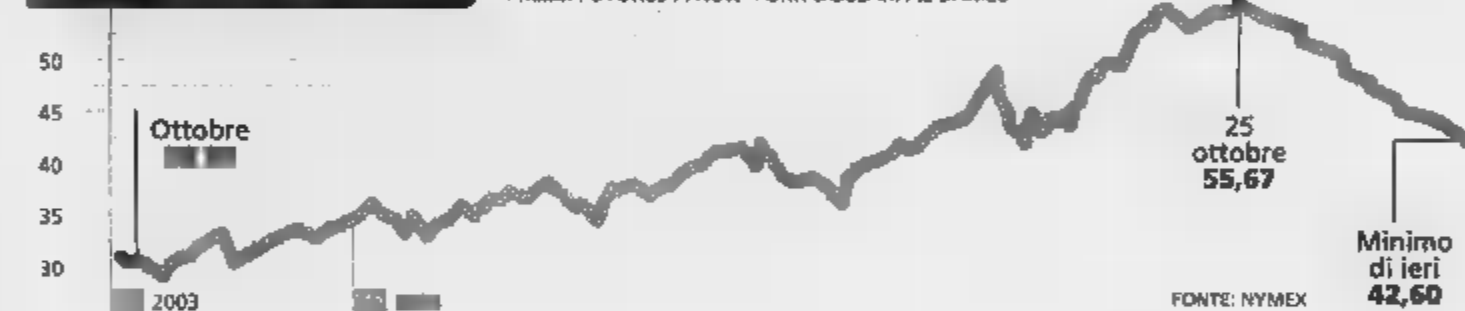
L'Associazione nazionale degli amministratori di condominio calcola che nel ■ una famiglia romana che riscalda con questo combustibile ■ appartamento ■ 100 metri quadrati spenderà ■ 2004 ben 948 ■ contro gli 825 che aveva sborsato nel 2003, ■ un aggravio del 15%. A Napoli, a parità di condizioni, ■ famiglia spenderà ■ euro (contro 755) pari a un +14,4% e a Milano 2159

euro anziché ■ (+12%). La tariffa del metano segue ■ dinamica in parte simile a quella del gasolio ma inquadrata in uno schema controllato dall'Autorità per l'energia, che può ■ reggere anche profondamente le indicazioni del mercato. Il prezzo del gas viene aggiornato ogni tre mesi in base ai costi internazionali degli idrocarburi ■ nove mesi precedenti, ma tenendo conto anche di altre variabili. Per esempio ■ ottobre-dicembre la bolletta del gas sarebbe dovuta crescere considerevolmente perché il petrolio era molto cresciuto nei nove mesi fra gennaio e settembre, e invece è aumentata di pochissimo (appena lo 0,8%) grazie al Garante che ha imposto alle compagnie un taglio ■ costi riconosciuti per ■ distribuzione.

Questo taglio durerà per 4 anni, quindi coprirà anche il prossimo trimestre del 2005; inoltre, in questi giorni l'Autorità sta definendo una revisione della metodo-



## LA CORSA DEL GREGGIO



logia di aggiornamento del prezzo del ■ s, che modificherà il paniere di riferimento degli idrocarburi, ridurrà ■ peso del gasolio e introdurrà una clausola di salvaguardia dalle eccessive escursioni dei prezzi internazionali del petrolio. Grazie a queste varie iniziative, il metano che nel prossimo trimestre aumenterebbe, di suo, del 3-4% subirà invece rincari minimi, forse attorno all'1%.

Impietoso il confronto col gasolio. In un report stilato apposta-

mente per la Stampa, l'associazione ■ di consumatori Adoc stima per quest'inverno una bolletta media di 1500 euro per le famiglie che ■ il gasolio, 1300 per quelle che hanno il gpl e 1000 per le utenti del metano. L'aumento medio è di 330 euro (+22%) per chi ha il gasolio, ■ euro (+20%) per il gpl e solo 34 euro (+3,2%) per i fortunati che hanno scelto il gas.

Come cifre aggregate, il gasolio caricherà sulle famiglie un fardello supplementare di 1,32 miliardi

di euro, il gpl di ■ milioni ■ il metano di 442 milioni. In totale, si tratta di una batosta di 2 miliardi e 620 milioni di euro.

Per fortuna degli italiani, gli impianti di riscaldamento a gasolio rappresentano una quota sempre più ridotta del totale: sono 4 milioni (cioè ■ ■ totale nazionale), cui vanno aggiunti 3 milioni dei «cugini» poco convenienti a gpl (un altro 15%) mentre il metano totalizza ben 13 milioni di impianti, praticamente i due

terzi (65%) e in crescita. Ad ogni modo non ■ può incolpare solo il mercato se il gasolio è così caro; ci sono ■ colpevoli ■ esclusa la forte tassazione, il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefletti, denuncia che il prezzo ■ gasolio da riscaldamento in Italia è il doppio della media europea e che questa «situazione insostenibile ■ deve anche alle accise, che pesano in maniera spropositata ■ di cui proponiamo la riduzione di almeno di 4-5 centesimi».

MICK DEI SIMPLY RED PRODUCE NERO D'AVOLA E IL BANCO DI SICILIA LO DISTRIBUISCE

## Il vino della pop star si vende in banca

Vanni Cornero

CHE un cantante ■ Mick dei Simply Red produca vino ■ fatto indubbiamente curioso, ma nemmeno tanto originale, vista la quantità di personaggi dello show business che hanno pensato bene di investire parte dei loro ■ guadagni in vigneti e cantine. Nemmeno il nome scelto per il Nero d'Avola, prodotto in Sicilia nei ■ ettari compresi da Mick, ■ molto originale: l'hanno battezzato «Il Cantante». La cosa che davvero colpisce ■ invece il fatto che questo vino non si potrà acquistare nelle enoteche o nei supermercati, ma solo ■ banca. O meglio nei 522 sportelli del Banco di Sicilia disseminati ■ tutt'Italia. Insomma la bottiglia ■ affianca ai prodotti del credito.

D'altronde l'attenzione del mondo della finanza per quello del vino è alta: nei giorni scorsi, a Firenze, in un convegno organizzato dal Master universitario in Management e Marketing del ■ imprese vitivinicole, Medio-

banca ha lanciato il primo indice ■ mondiale dei vini. E' stata soprattutto l'occasione per invitare i produttori italiani a valutare con attenzione i vantaggi derivanti dall'entrare in Borsa, così ■ succede in tanti altri Paesi, dall'Australia al Cile agli Stati ■ ti. «Più capitali ■ è stato spiegato da Stefano Corde ■ di Montezemolo, docente di finanza aziendale alla facoltà di Economia dell'Università di Pisa - vuol dire maggiore possibilità di operare investimenti, ma soprattutto una marcia in più per rispondere ad una competizione globale sempre più agguerrita».

Il fatto è che, mentre il mercato dei grandi capitali chiama, per le aziende del vino Made in Italy bussare al listino della Borsa rimane ■ una prospettiva lontana. Eppure la crescita delle società straniere quotate conferma che c'è bisogno di investimenti ■ importanti ■ prossimi ■ Per vincere la nuova sfida ■ suggeriscono i tecnici della finanza ■ capacità di reperire

capitali, capacità di penetrare ■ mercato e una grande dimensione distributiva. Così per crescere ■ auspicabile un aiuto finanziario da parte ■ fondi ■ società specializzate.

Ma i produttori di vino ■ troppo convinti che il loro posto sia a Piazza Affari: l'appuntamento con ■ è meglio perlomeno rimandarlo. Almeno, di questo parere ■ sono dichiarati personaggi ■ Filippo Mazzei, ■ Paolo Menichetti, della Banfi o ancora Giovanni Geddes, di Frescobaldi. Per tutti i dubbi ■ parla Gianni Zonin, nella sua doppia veste di imprenditore vitivinicolo e banchiere: «La Borsa è certamente ■ buona occasione per trovare nuovi capitali, ma per le imprese del vino gli asset principali sono i vigneti che rappresentano un investimento ammortizzabile su un arco temporale di lunghissimo periodo. Invece chi investe in Borsa vuole guadagnare bene e subito, una fil ■ che mal si coniuga con quella del vino, che, ha bisogno di tempo e stagioni favorevoli».

COMMESSA DA 12 MILIONI PER IL CEMENTO ARMATO

## Acciaio Cogne nel ponte sulla baia di Hong Kong

AOSTA

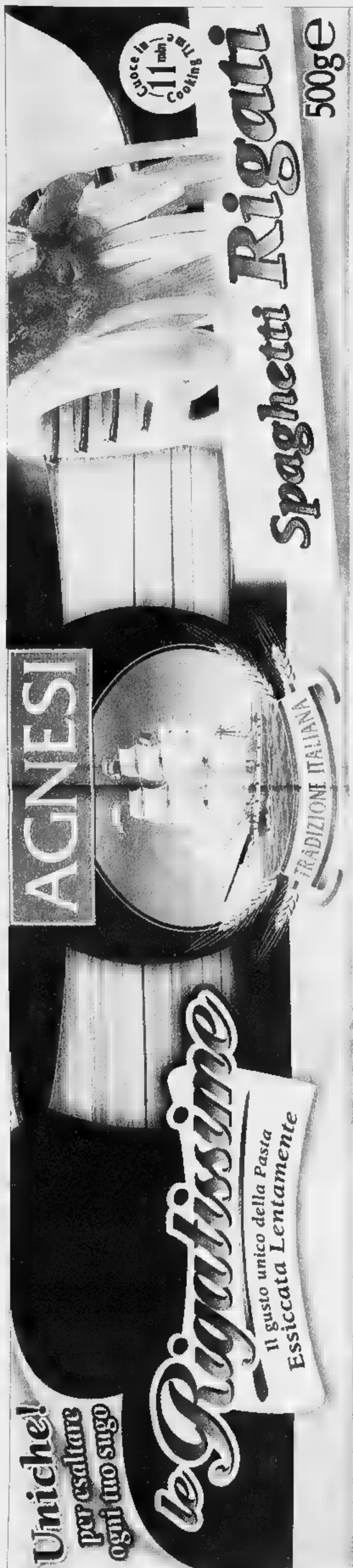
La Cogne acciai speciali di Aosta sbarca ■ Cina. ■ vinto una ■ ■ da 12 milioni di euro per fornire l'acciaio che finirà annegato nel cemento armato di un nuovo ponte nella baia di Hong Kong. L'azienda aostana, la quarta per importanza nel mondo nel settore degli inox lunghi, ha battuto la concorrenza della Valbruna e di una società spagnola. «Siamo riusciti ■ imporsi - dice il direttore commerciale Emilio Giacomazzi - per la qualità ■ per il prezzo. Qualità che è nel «concreto», le barre d'acciaio inossidabili prodotte dalla Cogne per l'edilizia che hanno ■ resistenza agli agenti corrosivi.

Il ponte, lungo 1018 metri, poggia su due piloni alti ■ ■ che ■ ■ in piastre d'acciaio. Come tipologia costruttiva ricorda il progetto del ponte sullo stretto di Messina. La Cogne è stata chiamata dal ministero dei Lavori Pubblici ■ trasporto metallurgico ■ pro-

prio per l'opera che dovrà collegare la Sicilia alla Stivale. Fra gli altri, due i problemi costruttivi che interessano l'acciaio: la tenuta all'azione del vento nello Stretto e l'azione corrosiva dell'acqua marina.

A Hong Kong il ponte lo Stonecutters bridge ■ realizzato all'entrata del porto commerciale ■ Kwai Chung per collegare due penisole e consentirà il collegamento dell'aeroporto di Hong Kong ■ continente. I lavori che impiegheranno 1400 persone saranno conclusi ■ 4 anni (il progetto è danese ■ l'impresa costruttrice giapponese) a costeranno 2,76 miliardi di dollari. Lo Stonecutters bridge sarà il ponte strallato (appeso a funi di acciaio) più lungo del mondo. Giuseppe Marzorati, presidente della società Cogne, parla di «aggiornata storica per la nostra azienda». Il successo in terra cinese porterà l'azienda aostana a incrementare la produzione di acciai lunghi inossidabili ■ per l'edilizia che nel 2008 raggiungeranno il 20 per ■ del fatturato. (a. uar.)





GLI SPAGHETTI,  
SONO DAVVERO  
TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.  
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino  
per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere  
tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto  
il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.  
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su [www.agnesi.it/agnesiunica](http://www.agnesi.it/agnesiunica)



Più gusto alla pasta.



A NOVEMBRE IMMATRICOLAZIONI A +0,92%. SCENDE LA QUOTA FIAT MA AUMENTA LA REDDITIVITÀ

# Il mercato dell'auto riparte piano

## Montezemolo: momento difficile, è ora di investire

ROMA Il mercato italiano dell'auto riparte piano. A novembre, dopo quattro mesi in rosso le immatricolazioni sono cresciute dello 0,92% rispetto all'anno precedente, per un totale di 171.700 unità. Secondo i dati diffusi dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la scuderia Fiat ha registrato in Italia una quota di mercato del 27,5 per cento. La flessione registrata in novembre, rispetto allo stesso mese del 2003 (-0,7 punti percentuali) è essenzialmente dovuta, spiegano dal ministero generale del Lingotto, al calo delle vendite del marchio Fiat, mentre Lancia e Alfa Romeo (molto bene la nuova 147, più di tremila ordini in neanche un mese di mercato ndr) hanno confermato un trend di crescita. Va sottolineato però che la performance del brand Fiat è stata fortemente influenzata dalla scelta di privilegiare la qualità e redditività del veicolo, focalizzandosi soprattutto su quelle ai privati, che sono salite al 74,7 per cento del totale dal 63,9 nel novembre 2003. Il che vuol dire meno sconti, meno chilometri zero e meno contratti con le agenzie di noleggio veicoli.

«Stiamo vivendo momenti difficili - è stato il commento del presidente della Fiat Luca Montezemolo sul mercato delle quattro ruote in generale in occasione di un video girato per l'inaugurazione del Motor Show di Bologna - in cui avremo bisogno di alcune certezze in più. Credo, però, che ci siano tutte le condizioni per guardare al futuro con fiducia». Incontrando gli imprenditori dell'area di Cassino Montezemolo è detto sempre ottimista: «Come presidente della Fiat posso garantire un impegno assoluto, totale e determinato nel guardare avanti e fare tutto il possibile, all'interno e all'esterno dell'azienda, per l'innovazione, il marketing e gli investimenti, c'è grande determinazione nella speranza che il mercato migliori. Sono comunque convinto nel mestiere dell'automobile gli andamenti sono anche ciclici e penso che si vedrà presto la luce. In questo momento - ha concluso il presidente della Fiat - è importante mettere a posto la casa perché poi quando torna il sole sia veramente pronta».

Fra le automobilistiche estere è la Ford a fare la parte del leone in ottobre con 13.480 auto immatricolate, il 3,67% rispetto allo stesso mese dell'anno

LE STRATEGIE DI QUADRINO

## Approvato il budget di Edison

Il Consiglio di amministrazione di Edison ha approvato il budget 2005 e il piano medio termine che conferma le linee guida strategiche e operative della società impostate dal presidente Umberto Quadrino. Il Cda, secondo quanto riferito da fonti societarie, ha inoltre deliberato l'attribuzione di un piano stock option per dirigenti che ricoprono posizioni chiave all'interno del gruppo e ha conseguentemente deciso di aumentare a pagamento, sulla base della delega ricevuta dall'assemblea, il capitale sociale per 3,62 milioni di euro mediante l'emissione di un pari numero di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, porre servizio dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione assegnati. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni, pari alla media 30 giorni precedenti l'assegnazione, ammonta a 1,58 euro per azione. Le opzioni potranno essere esercitate a partire dal dicembre 2007.

precedente. Seguono Renault (12.870 immatricolazioni, -5,95%), Opel (11.900 unità con un calo del 5,07% rispetto all'anno prima), e Volkswagen (11.820 vetture +16,56). Fra le tedesche di lusso crescita a doppia cifra per BMW (+29,47% a 4.850 auto). Torna positivo Mercedes: le immatricolazioni della casa, infatti, cresciute del 2,01% a 5.170 unità. Segno più anche per Audi (+9,83% a 4.010 auto). Nel gruppo di Wolfsburg da segnalare

il calo pesante di Skoda (-34% a 920 auto) e quello più contenuto di Seat (-3,81%). Operatori e analisti del settore sono comunque moderatamente soddisfatti per l'andamento del mercato. Secondo l'Unrae «novembre è un mese anomalo a causa della immatricolazione dell'ultimo giorno, per via dello sciopero generale. In ogni caso molto meglio dei mesi scorsi. Per il Centro studi Promotor il risultato di novembre è «abbas-



**IL DI** (MI) Banca Imi ha presentato ieri alla comunità finanziaria milanese la sua prossima emissione, Split 2: cartolarizzazione da 1,8 miliardi che ha come sottostante i contratti di leasing (tutti performing) originati dalla Sanpaolo Leasing. È la seconda abs di leasing (la prima è del 1997) e la seconda più grande basata su un portafoglio di leasing lanciata in Italia.

**IL CANTONIERE HA 180 ANNI** Compie 180 anni di storia la figura del cantoniere festeggiata proprio ieri, occasione della Giornata del Cantoniere 2004. Durante la manifestazione, il presidente Pozzi ha riconosciuto a 105 cantonieri dell'Anas per l'attività svolta in tutta Italia al servizio della sicurezza stradale dei cittadini.

**ACCORDO ALENIA-AIRBUS** Si rafforza la partnership industriale di Alenia Aeronautica con Airbus per l'A380, il più grande aereo nella storia dell'aviazione commerciale. La Società di Finmeccanica, grazie ad un'intesa con la multinazionale di Tolosa inizierà ad effettuare nuove attività per la versione cargo del velivolo (A380 Freighter).

**SNIA RISCADENZA IL DEBITO** Accordo per il riscadenamento del debito a lungo termine per NyStar, joint venture tra Snia e Rhodia nel filo nylon tessile. L'intesa con le banche creditrici riguarda un ammontare complessivo di circa 150 milioni di euro.

IL COLOSSO GLOBALE CRESCE ANCHE NELLA DIAGNOSTICA

## Farmaci e diesel pulito nuova frontiera di Ge

Michela Tamburrino

ROMA Le sfide economiche e sfide per migliorare la qualità della vita, tecnologia e servizi, uno sguardo alla vita passata solo per storicizzare le strategie future che hanno orizzonti ambiziosi. Diesel ecologico, gas estratto dal carbone, compressori sottomarini. Il domani che attende Ge Energy, Oil & Gas prende origine dalla sua peculiarità: famiglie diverse riguardo ai settori in cui operano, divise tra quelle che si caratterizzano per l'alto contenuto tecnologico e le altre, generatrici di liquidità. Insieme affrontano il mondo globalizzato, standardizzando prodotti che sono presenti in 100 paesi nel mondo con 300.000 dipendenti pronti a penetrare zone geografiche e settori industriali.



Giuseppe Recchi

**Recchi: «Intrecciamo le esperienze, questa è la nostra specialità»**  
**Santiago: un piano per il gas dal carbone**

riguarda solo l'Europa. E proprio parlando di Ge Italia, ha fatto il punto: 7.300 dipendenti, 4,5 miliardi di dollari di fatturato nel 2003, undici le aree di business. Inoltre è partner per le prossime Olimpiadi invernali di Torino nell'organizzazione dell'evento che si concretizza nella fornitura di energia, degli spazi modulari per l'ospitalità, nelle riprese Nbc Tv dirette al mercato statunitense, oltre ad essere top sponsor.

Altro settore in espansione e che può dare incredibili risultati è legato alla medicina, equipaggiamenti nel settore della diagnostica molecolare avanzata, macchine che hanno la capacità di intercettare la predisposizione a un male che oggi

vediamo solo nel momento in cui si manifesta. Sapere dieci anni prima le proprie potenzialità regala una capacità di diagnosi e di intervento insperata. Tra le macchine già operative c'è la Pet, la Tac Vtc, volumetrica che indaga a 360 gradi sul corpo in pochi secondi rendendo superflua la diagnosi invasiva.

«La Pet-Tac - spiega ancora Santiago - ha cambiato il protocollo diagnostico che significa, migliorare la qualità di vita del paziente. Anche la Risonanza magnetica l'abbiamo aperta evitando l'ingresso nel tunnel

claustrofobico che impauriva i bambini, gli anziani ed era impossibile per gli obesi. La mammografia digitale, evoluzione di quella standard per una diagnosi sempre più precoce. La troviamo già all'università di Tor Vergata a Roma al Cspo di Firenze, a Milano al Centro europeo di oncologia, all'ospedale pubblico di Ancona, a Pavia, Catania e Trieste. Purtroppo la regione se ne dota a fatica anche se offriamo i macchinari all'avanguardia a costo d'esame. Siamo costruendo una rete informatica per una banca dati digitale

il dossier del paziente che può essere consultato ovunque, anche dal medico di famiglia, in casa, ottimo per gli anziani. Non si tratta di vendere apparecchiature, ma servizi di salute.



www.tudorwatch.com  
autorizzatori Tudor per l'Italia  
gli rivenditori autorizzati di Tudor





VAGARY STEEL.  
UN DESIDERIO  
FORTE COME  
L'ACCIAIO.

Collezione **STEEL** Cassa e bracciale in acciaio. Uomo, donna, cronografo. A partire da € 69,00



**I play my way.**

**VAGARY**

Creato e garantito da **CITIZEN**.

[www.vagary.it](http://www.vagary.it)



I TRE SOCI ITALIANI (ENI, BNL E MEDIASET) HANNO CEDUTO LE LORO QUOTE

# Albacom diventa inglese Il 100% a British Telecom

I bilanci in perdita legati ai servizi orientati solo alle aziende  
Gli ex soci chiudono tutti con un saldo negativo l'investimento

Armando Zeni  
MILANO

E' finita tutta in mani inglesi, in quelle del colosso British Telecom, Albacom, una delle prime compagnie telefoniche nate in Italia (era il 1995) per far concorrenza a Telecom. Tutto come previsto, insomma. British era infatti uno dei quattro soci fondatori (con il 25%) di Albacom, insieme all'Eni (35%), alla Bnl (19,5%) e a Mediaset (19,5%), l'unico partner telefonico, l'unico alla fine rimasto visto che sono stati proprio i tre "non telefonici" a cedere agli inglesi le loro quote.

Era da tempo, del resto, che i bilanci in perdita di Albacom, compagnia specializzata nei servizi telefonici alle grandi e piccole aziende e quindi non orientata per scelta verso la telefonia cosiddetta consumer, avevano convinto i tre partner italiani a chiudere al più presto un'esperienza telefonica che si dimostrava sempre più onerosa, anno dopo anno, per i bilanci delle controllanti. Non a caso il più deciso di tutti a vendere è stato l'Eni il cui presidente Vittorio Minicò aveva confermato pochi giorni fa che le trattative «erano a un buon punto» e che lo scorso giugno, in occasione dell'assemblea di bilancio dell'Eni, aveva definito Albacom «un buco nero che ci irrita» lasciando intendere che l'azzeramento del valore di carico della partecipazione e la contabilizzazione in bilancio di 128 milioni di oneri relativi alla quota nella compagnia telefonica erano il segno inequivocabile di un prossimo smobilizzo. Nessun dubbio poi sul nome del candidato all'acquisto visto la presenza nell'azionariato di British.

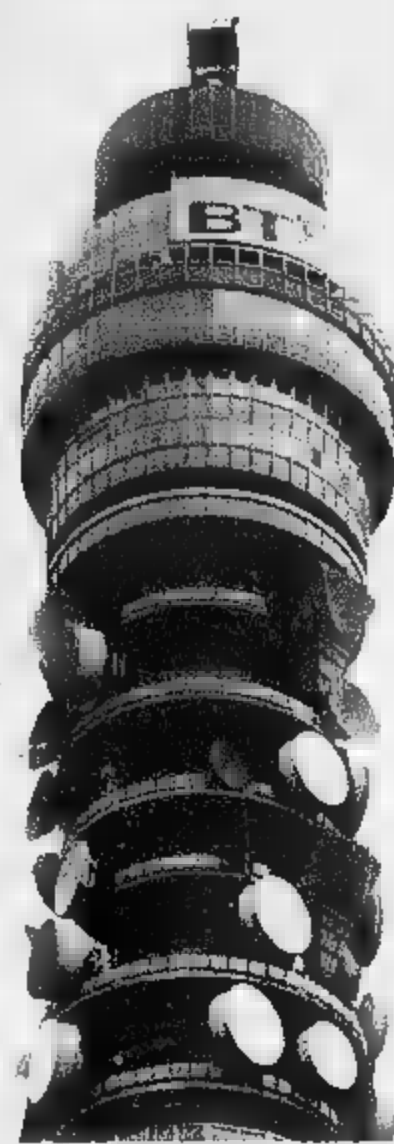
Ieri l'annuncio ufficiale: Albacom passa tutta a British Telecom con un accordo finanziario piuttosto complicato. Di fatto la società inglese pagherà le azioni dei tre soci italiani 55 milioni di euro ma il pagamento avverrà (sia pure aumentato degli interessi) cinque anni dopo il closing dell'operazione prevista per il prossimo gennaio. Inevitabili, quindi, le per-

dite per tutti e tre gli ex soci che chiudono tutti con un saldo negativo l'investimento in Albacom. Unica speranza per Eni, Bnl e Mediaset: ottenere da British Telecom un'ulteriore integrazione di prezzo nel caso che l'andamento economico dell'esercizio fiscale 2008-2009 (tra cinque anni, cioè) di Albacom sia migliore di un livello predeterminato, come dire che Albacom andrà meglio del previsto, agli ex soci verrà riconosciuto un premio.

Ancora, altri 61 milioni di euro verranno pagati subito da British a Eni, Bnl e Mediaset come corrispettivo per la cessione di crediti conseguenti ai finanziamenti erogati dai soci a favore Albacom nel corso del 2004: in sostanza i venditori rientreranno così dei finanziamenti già erogati. Infine il capitolo debiti. Ebbene, nell'accordo è previsto che dei 25 milioni di debiti bancari a medio e lungo termine se ne facciano carico, pro quota ovviamente, tutti e quattro i soci, anche British quindi, ma i debiti sostanzialmente restano sul gobbo ai tre partner italiani. Insomma, un ac-

cordo non certo positivo per chi ha venduto anche se la situazione dei bilanci Albacom non lasciava certo immaginare possibili plusvalenze, anzi.

Ora, per Albacom, il futuro è in mani inglesi («Sarà la più grande attività di British fuori della Gran Bretagna», ha spiegato ieri l'amministratore delegato della divisione Global service Andy Green) sarà un futuro di ristrutturazione finanziaria. Le prime stime parlano di risparmi annui di 20 milioni di euro con tagli di costi e di parte del personale (si parla di almeno 200 dipendenti a rischio degli attuali 1500) che, ha confermato la British, verranno realizzati attraverso sforzi di esodo incentivati e servizi in outsourcing. Confermato dagli inglesi l'amministratore delegato Corrado Sciolla («Questa integrazione ha subito detto - ci darà possibilità di aumentare significativamente la nostra quota di mercato») e smentito un interesse per la telefonia di consumo: «Wind - ha detto Green - non ci interessa, siamo focalizzati sul mercato corporate».



La torre della British Telecom a Londra

GLI ENTI TURISTICI: «NESSUNO RESTI A TERRA»

# Volare, un piano per i passeggeri

MILANO

Scioglierà la riserva lunedì o martedì prossimo il collegio giudicante della competenza territoriale del tribunale di Busto Arsizio chiamato a esprimersi sulla competenza territoriale (tribunale di Busto Arsizio) di Thiene in provincia di Vicenza) per il procedimento che riguarda la compagnia aerea Volare. Ieri mattina il tribunale ha preso atto della nomina governativa del commissario straordinario Carlo Rinaldini, che ha fatto la sua prima sommaria relazione ai giudici. Poi il tribunale si è riservato di decidere sulla competenza territoriale, sciolta la quale potrà esprimersi anche in merito alla richiesta di insolvenza.

«Io mi sono già messo a lavorare tanto è vero che ho già nominato Domenico Dal Bò quale nuovo direttore generale» ha detto Rinaldini, uscendo dall'udienza. «Voglio salvare l'azienda e i posti di lavoro ma per far questo occorrono soldi che non ci sono, occorre quindi coinvolgere le banche» le quali mi incontrerò nei prossimi giorni». A proposito della legge Marzano e dei finanziamenti previsti per le aziende in crisi, Rinaldini ha confermato che esiste un fondo di 700 milioni di euro della Ue che possono essere utilizzati in parte proprio per salvare l'occupazione. Infine il commissario ha detto che avrebbe incontrato i manager di Volare, «poi incontrerò il presidente della provincia di Varese, i sindacati e i dipendenti: ho molto da fare perché ho 180 giorni per stendere il piano finanziario e 30 giorni per la prima relazione».

Nell'incontro in mattinata all'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) dedicato alla compagnia low cost, Volare ha prospettato la possibilità, che sarà proposta al commissario straordinario, di una situazione di una situazione di settore del trasporto aereo. Per la Federazione italiana associazione imprese viaggi e turismo (Fiatv), la crisi della compagnia rischia di aggravare una situazione già di per sé pesante, ma una certezza c'è: nessun turista deve rimanere a terra, dichiara il presidente Antonio Tozzi. L'associazione dei tour operator italiani (Astoi), ha espresso soddisfazione per il clima di collaborazione, concretezza e operatività nel quale si è svolto l'incontro all'Enac con Assaereo, le associazioni turistiche di categoria e i rappresentanti di Volare Group sugli interventi per garantire le partenze. Il vice direttore generale dell'Enac Salvatore Sciacchitano è dichiarato pronto a concedere speciali autorizzazioni in deroga agli accordi bilaterali, in via eccezionale per le festività, per garantire il regolare completamento dei piani di volo. (r.e.s.)

dinario Rinaldini, di ripartire prima di Natale (entro il 7 dicembre) con due aeromobili Air Europe più altri voli prestati da Blu Panorama. L'Enac ha stabilito che entro il 10 dicembre deve esserci la conferma definitiva sui pacchetti viaggi (varie destinazioni tra cui Mauritius, Maldive, Cuba) così da garantire ai clienti la tranquillità della vacanza.

«Il caso Volare è emblematico di una situazione di settore del trasporto aereo. Ancora una volta le agenzie di viaggio si trovano a rappresentare, assieme ai consumatori, l'anello più debole di tutta la filiera turistica» ha sottolineato ieri Assotravel l'associazione delle agenzie di viaggio aderente a Confindustria, auspicando la costituzione di un'autorità di regolazione del settore.

«La situazione di Volare - ha detto il presidente di Assotravel Andrea Giannetti - spinge tutti gli operatori del settore turistico ad una seria riflessione sul comparto del trasporto aereo».

Sulla competenza territoriale  
scioglierà la riserva  
lunedì o martedì prossimi  
il collegio giudicante  
del tribunale di Busto Arsizio

ATTESI I CONSIGLI DELLA HOLDING T.L.C. FORTI MOVIMENTI SUL TITOLO ANCORA IN SALITA

# La Borsa punta sulle novità in casa Tronchetti

MILANO

Aspettando la convocazione dei consigli che potrebbero svolgersi all'inizio della prossima settimana, i titoli Telecom e Tim, le due società di cui è ormai certa la fusione, sono anche ieri passate di mano a livelli record in Borsa: qualcosa come l'1,4% del capitale Telecom (che ha chiuso in ribasso dello 0,54%) e lo 0,82% del capitale Tim (in ribasso in chiusura dello 0,17%). Pesante, invece, la flessione di Pirelli (-2,98% con l'1,95% del capitale passato di mano) sul cui titolo

pesa evidentemente la prospettiva di un aumento di capitale importante necessario per far fronte alla ricapitalizzazione da almeno 2 miliardi di Olympia, la finanziaria controllata al 50,4% da Pirelli che è l'azionista numero uno (con il 17%) di Telecom. E mentre la Borsa attende i particolari della grande fusione puntando su un prezzo d'offerta di Telecom per Tim di 5,5 euro per azione e su un concambio dell'offerta di scambio Telecom-Tim a 1,75 euro, anche ieri occhi puntati su Edizione Holding, la finanziaria dei Benetton, azionista

numero due di Olympia che non ha ancora deciso cosa fare: se partecipare o no all'aumento di capitale che gli costerebbe tra i 400 e i 600 milioni di euro. Dopo l'incontro di giovedì sera tra Gilberto Benetton e Marco Tronchetti Provera nel quale il numero uno di Pirelli-Telecom ha presentato il suo progetto, i Benetton da quanto si è saputo si sono riservati un paio di giorni per decidere. I tentennamenti della famiglia di Ponzano Veneto non sturbano tanto nei quattrini da mettere in Olympia quanto nella richiesta di garan-

zie precise per la gestione futura del gruppo. Stessa cosa, da quanto si è saputo nelle ultime ore, anche da parte dell'Hopa di Emilio Gnutti, terzo azionista. Mentre le due banche, Unicredit e Intesa, restano alla finestra decise, sembra, a non partecipare alla ricapitalizzazione e poco importa se questo farà scendere le loro quote dall'8% a un 5-6%. Certa, invece, l'entrata in scena di Capitalia, come nuovo azionista Olympia (è stato ufficialmente negato) ma da advisor che sarà svolto dalla controllata Mcc. (a.z.)



Natale a  
Serravalle Outlet.  
Anche la convenienza  
diventa una tradizione.

A Serravalle Outlet, si celebra  
il Natale delle grandi occasioni. Oltre 150 negozi  
delle migliori marche di abbigliamento, sport,  
accessori e articoli per la casa, con prezzi ridotti  
dal 30% al 70%, ti aspettano per uno shopping  
davvero unico. E Natale ancora di più.

Aperto mercoledì 8 Dicembre.



Le città delle grandi firme.

www.mcarthurglen.it  
Infoline 0143-609000

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)  
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure 35 Bis



IL MERCATO SUI MERCATI

# Corrono Fideuram e Mediolanum

**G**IORNATA sottotono per Piazza Affari, che archivia la seduta sostanzialmente invariata. Il Mibit ha segnato -0,05%, lo S&P/Mib -0,2% e il Numtel -0,08%. L'attesa per l'eventuale operazione di accorciamento della catena della galassia di Tronchetti Provera è stata forte come gli scambi sui titoli. Le Telecom (-0,54%) e la Tim (-0,17%) sono rimaste stabili, decisamente più deboli Pirelli (-2,98%). Battuta d'arresto anche per Enagfin (-3,74%). Debole il settore energetico, che conta il brusco calo del greggio, smentito dal flettono dello 0,9% e la Enel dello 0,94%. In controtendenza per Edison (+0,33%). In evidenza il risparmio gestito: Banca Fideuram è salita del 4,65%, Mediolanum del 2,65%. Poco mossa Intesa (+0,33%), mentre cede lo 0,39% Antonveneta e Bnl l'1,14%. Fra

gli assicurativi da segnalare la performance positiva di Fondiaria-Sai (+2,41%), bene Ras (+0,97%), lieve rialzo per le Generali (+0,34%), acquisti su Premafin (+3,59%). In alta linea i titoli Fiat, che ha chiuso la giornata con un frazionato calo dello 0,12% sulla scia dei dati sulle immatricolazioni. Balzano, invece, la Ifi (+3,94%), limitate la Ifil (-0,17%). Quotazioni in rialzo per Stim (+1,29%), dopo il collocamento in mattinata di circa 30 milioni di titoli, pari a circa il 3,3% del capitale. Battuta d'arresto per la Roma (-2,94%), scivolata sulla scia della notizia che indica il presidente Franco Sensi indagato per falso in bilancio. Acquisti su Italmobiliare (+2,13%), Monrif (+2,33%) e Roccadim (+1,74%). Nuovo calo per Geox (-1,07%), perde oltre il 5% Marcolin.

CAMBI VALUTE

Valuta	Quotazione	Var. %
Dollaro USA	1,3751	-0,11
Libra sterlina	1,2720	-0,15
Franc svizzero	0,9081	-0,15
Franc tedesco	1,5273	-0,15
Corona danese	16,780	-0,15
Corona svedese	13,647	-0,15
Corona norvegese	83,476	-0,15
Corona finlandese	6,175	-0,15
Corona olandese	100	-0,15
Corona polacca	100	-0,15
Corona ceca	100	-0,15
Corona slovacca	100	-0,15
Corona ungherese	100	-0,15
Corona rumena	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,15
Corona bulgara	100	-0,15
Corona moldava	100	-0,15
Corona serba	100	-0,15
Corona croata	100	-0,15
Corona slovena	100	-0,15
Corona albanese	100	-0,15
Corona macedone	100	-0,



L'Energia è libera!

modula®

Ci rivolgiamo a tutti coloro che considerano l'energia il vero fattore di sviluppo della propria azienda, grandi, piccole e medie imprese operanti sul territorio nazionale e impegnate in tutte le attività produttive. Modula non è solo energia, ma è anche fornitore di consulenza normativa e tecnica e proponente di uno specifico know-how per l'ottimizzazione delle risorse energetiche delle aziende.

COMPETITIVITÀ FA CONOSCERE LE OPPORTUNITÀ

Modula S.p.A. - Via Lorenzo Respighi, 13 - 00197 Roma - Tel. +39 06 80697182 Fax +39 06 8073321  
Email: info@modulaenergie.com - Web site: www.modulaenergie.com

**SIETE MAI STATI SVEGLIATI  
DA UNA MUCCA?**

**UN PERFETTO  
PERFETTO  
RBIDO TUTTE LE MATTINE.**

E' nata Mukka Express, la macchina che cambierà il vostro modo di fare colazione. Capace in pochi minuti di preparare un cappuccino dalla schiuma morbidissima.

**BIALETTI**  
CASA ITALIA



# TRONY

**NON CI SONO PARAGONI.**

## I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione coperta a
- Lista prezzi
- Many Card

**LETTORE DVD  
PHILIPS**

mod. DVP520  
LEGGE DVD-CD-R-RW/MP3/JPG  
**€ 79,95**

**CORDLESS  
PHILIPS**

DECT 111  
Autonomia in stand-by 100 ore, rubrica telefonica memoria di 10 nomi, identificazione numero del chiamante, 6 melodie per suoneria, 3 livelli di volume  
**€ 29,90**

# TRONY

www.trony.it

mod. LW15E33

**TVC LCD 15"**  
**SAMSUNG**  
LCD ALTA RISOLUZIONE  
CONTRASTO 400:1  
LUMINOSITA' 450 cd/mq  
Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 499,00**

**TVC LCD 20"**  
**Panasonic**

LCD ALTA  
LUMINOSITA' 400 cd/mq

mod. TX20LA2

**€ 899,00**

**TV AL PLASMA**  
**42"**  
**SAMSUNG**

TUNER INTEGRATO  
16:9

**TVC LCD 26"** **SHARP**

LCD ALTA RISOLUZIONE  
CONTRASTO 1000:1  
LUMINOSITA' 500 cd/mq  
mod. LC26GA3  
Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 1790,00**

**TVC LCD 27"** **THOMSON**

LCD ALTA RISOLUZIONE  
CONTRASTO 1000:1 - LUMINOSITA' 550 cd/mq

Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 1899,00** mod. 27LCB03

**TVC LCD 20"**  
**SHARP**  
LCD ALTA RISOLUZIONE  
CONTRASTO 500:1  
LUMINOSITA' 430 cd/mq  
mod. LC20S1  
Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 744,00**

**TVC LCD 20"**

Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 599,00**

Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 2699,00**

**TVC LCD 26"**  
**SAMSUNG**  
LCD ALTA RISOLUZIONE - CONTRASTO 1500:1 - LUMINOSITA' 500 cd/mq  
mod. LW26A33  
Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 1890,00**

**TVC LCD 32"**  
**SONY**

LCD ALTA RISOLUZIONE  
CONTRASTO 1000:1  
LUMINOSITA' 500 cd/mq

Compri **OGGI**  
inizi a pagare a **NOVEMBRE 2005**  
e finisci a **NOVEMBRE 2006**  
**Interessi 0%**  
**€ 2849,00** mod. KLV32M1

**GALLERIA TORINO** Via S. D'Amato 44/c Tel. 011 4373366 r.a. (linea 59/59)  
**GALLERIA TORINO** Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (linea 58)  
**GALLERIA TORINO** C.so Vercelli 82/84 Tel. 011 2487021 (linea 51/46/46)  
**GALLERIA CHIESA C. Commerciale il Mulino** Via R. di Montebello 51 Tel. 011 8471085  
**GALLERIA MONGALIERI** Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 845812



A collection of various writing instruments, including several ballpoint pens, pencils, and a fountain pen, arranged diagonally on a white background. The instruments are of different colors and designs, some with textured barrels and others with smooth finishes.

CORSO G. MATTEOTTI, 12/A · TORINO · TEL. 011-546348 / 011-537955  
ORARIO CONTINUATO: 9.00 - 19.30



[illegible]

Fondi e SICAV

# PIONEER

## Investments®

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard Grande Océanne Charleroi - Luxembourg

### VALORI IN EURO AL 02/12/2004

#### COMPARTI MONETARI

	GLE	CLF	CL0
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,15	5,58	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	5,59	4,96	5,01
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,91	4,07	4,05

#### COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	6,42	6,3	6,36
Pioneer Funds - International Bond	6,02	5,91	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,17	6,03	6,15
Pioneer Funds - U.S. High-Yield Corporate Bond	5,15	5,03	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,52	6,23	6,36
Pioneer Funds - Strategic Income	5,07	5	5,03
Pioneer Funds - Euro Medium Bond 1	5,79	-	-
Pioneer Funds - Euro Medium Bond 2	5,71	-	-

#### COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	7,23	7,01	7,15
Pioneer Funds - French Equity	11,78	11,47	11,73
Pioneer Funds - Core European Equity	5,54	5,38	5,49
Pioneer Funds - European Equity	2,51	3,41	3,49
Pioneer Funds - Top European Players	4,62	4,51	4,59
Pioneer Funds - Top European Research	7,44	3,34	3,41
Pioneer Funds - European Small Companies	1,55	6,73	6,88
Pioneer Funds - Eastern European Equity	1,14	8,74	8,97

#### COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,77	3,66	3,73
Pioneer Funds - America	1,81	3,7	3,78
Pioneer Funds - U.S. Value	1,14	4,01	4,11
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,95	2,96	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,23	1,17	5,25
Pioneer Funds - U.S. Growth Companies	5,4	5,73	5,78

#### COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,66	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,27	3,19	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,22	2,16	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,93	3,9	4
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,26	5,07	5,18
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,12	3,99	4,07

#### COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,52	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,81	2,72	2,81
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,27	1,31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,89	1,83	1,87
Pioneer Funds - Global Consumer	4,11	4,04	4,14
Pioneer Funds - Global Energy	4,75	4,5	4,72
Pioneer Funds - Global Industrials	4,52	4,5	4,51

#### COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,49	6,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,65	5,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,65	4,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4	3,91	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,34	3,26	-

[www.pioneerinvestments.com](http://www.pioneerinvestments.com)

Numero Verde 800-561652

<b>Global Select Sicav</b>					
Fondo	Compartimento	CICL	DATA	NOME	
G.S.I.C. S.E.L.T.	Sicurezza	75%	07-12-2004	EST 3698	
G.S.I.C. S.E.L.T.	Borsa Europa	50%	03-12-2004	9373517	
G.S.I.C. S.E.L.T.	Sviluppamenti	61%	03-12-2004	171685	
G.S.I.C. S.E.L.T.	Sicurezza Strategica	41%	07-12-2004	1656516	
G.S.I.C. S.E.L.T.	Sicurezza Infrastruttura	61%	07-12-2004	1543870	

30/12/2004

## **TRIBUNALE DI TORINO**

### **Sezione Fallimenti**

Procedura fallimentare n. 362/2004

Si informa che con decreto in data 2 dicembre 2004 il Giudice Delegato, dott. Paolo Carmelo Iacuzzo, ha disposto la vendita di complesso aziendale sito in Torino - Strada del Feltro 18/24 avendo ad oggetto la produzione e distribuzione di autotelaie per l'autoautomotive e consultata da esperti, mediatori, appaltatori, mezzi di trasporto aerei, nautici, ecc., eventuali dati di provette industriali.

La vendita orologeria è fissata per il giorno 13 gennaio al Giudice Delegato con il sistema della offerta segreta da farsi pervenire alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino entro le ore 13 del 14 dicembre 2004. L'ordinanza di vendita è a disposizione degli interessati presso lo Studio del sottoscritto Cavallaro G. Torino - Via S. Tommaso 27 Tel. 011 5436395).

E CORRATORE **prof. Pietro Angelo Cerri**

**CITTÀ DI MONCALIERI**  
PROVINCIA DI TORINO

**Avviso di appalto  
di servizioaggio**

1. **Dominio di Moncalieri** - Piazza V. Emanuele 1°  
- Tel. 011 64 61 412 - 358

2. **Procedura** - Aperta. L'istituzione pubblica.

3. **Data di pubblicazione definitiva** - 1/10/2004.

4. **Conti di aggiudicazione** - ai sensi dell'art. 23 del C.A.P. - L. 48/1999.

5. **Termi di validità del D.Lgs. 127/99** a.s.m.

6. **Obiettivo** - Manutenzione.

7. **Offra aggiudicata** - Coop. Sociale Il Piccolo A.L. - Società Curatori A.L. - F. Moncalieri (In a.l.) con Associazione Centomila Centomila Assicurazioni. Offerta. Il lavoro chi legge e Coop. Sociale Il Piccolo A.L.

7. **Natura del servizio** - Gestione del Centro Zootecnico del servizio - periodo 1/1/2004 - 30/09/2007.

8. **Importo dell'applicazione** - Euro 55.000,00 più IVA 4%.

Moncalieri, 1 dicembre 2004

**IL RESPONSABILE DELL' PROCEDIMENTO**  
**del SSA Felice D'Amico**

Realizzato con il contributo di

**VN EDIZIONE**

**UN DONO  
TUTTI**

**CHI DONA UN DONO  
RIEVE UN DONO.**

Cari bambini,  
volete regalare o Natale un sorriso a chi è meno fortunato di voi?  
Allora fatevi accompagnare da mamma e papà in piazza Vittorio  
al gazebo della Centrale del Latte di Torino.  
A tutti i bambini che regaleranno un giocattolo sarà offerta  
un prodotto dalla Centrale e una foto ricordo con Bobbo Natale.

**IN PIAZZA VITTORIO (LATO VIA PO)  
DAL 4 DICEMBRE AL 24 DICEMBRE 2004  
■ ■ ■ 3 AL 7 GENNAIO 2005 OALLE 16,30 ALLE 19,30.**

via di servizio di

**GARIBOLDI TECNICO**  
soluzioni & servizi

**LA STAMPA  
NORDWEST**

**Guardie di Finanza**  
**REPARTO TECNICO LOGGISTICO AMMINISTRATIVO LIGURIA**  
**Direzione Amministrativa**  
P.zza Cavour, 1 - 16128 GENOVA - tel. 010/257217 - fax ■■■  
**AVVERSO DI TRATTATIVA PRIVATA**

Questo Comando intende procedere, mediante iniziativa privata con la ditta "CASTOLDI S.p.A." con sede in Altare (AL), "ITALDIESEL S.r.l." con sede in Genova, agente esclusivo delle ditte "DETROIT DIESEL V6 motor S.p.A." di Canto Tiro, "MAGGI MOTOR BOITI S.r.l." con sede in Vassallo (LV), agenzie esclusivo delle ditte "IVECO S.p.A." di Torino e "SEATEC S.p.A." con sede in Arona (VC), all'affidamento di fornitura - per l'anno 2005 - di parti di ricambio degli elicotteri "CASTOLDI" ed dei motori - "VM", "AFV" e "SEATEC", insediati a livello delle unità navali dipendenti dal Comando Stazione Navale G.D.F. di Genova e, imballaggio ai motori VM, AFV e SEATEC all'appello, per l'anno 2005, del servizio di assistenza tecnica, manutrice per la fornitura di ricambi e assistenza tecnica per la manutenzione prevista alla 1.500 ore di moto, nonché per il riarmo dei piani di appoggio del controllo di scampo del motore "G.R.M. 1607S-2" con la "NAUTICA MOTOR SERVICE" con sede in Sanremo (IM), esclusione della ditta "G.R.M. S.p.A." di Caserta (VA).

Eventuali altre aziende interessate alla fornitura dei materiali e all'assistenza tecnica in argomento - avvertito dalle rispettive case costruttrici - potranno manifestare la volontà di essere ammesse alle gare mediante domanda scritta da farsi da loro al più tardi pervenuta entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Liguria delle Guardie di Finanza - Ufficio Amministrativo - San Acquisio - Piazza Cavour n° 1 - 16128 Genova, e mezzo raccomandata, assicurata o Poste Celere del Servizio Postale Nazionale.

Richiesta di ulteriori informazioni in ordine al presente procedimento potranno essere inviate alla predetta stazione - tel. 010/257217.

d'ordine  
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO**  
**(Gen. Col. Gian Raffaele Guarnaccio)**

**Per la pubblicità su:**  
**I.A. STAMPA**

**PK pub**  
Corso

## C.I.A.P.I. PALERMO

### Avviso

Si rende noto che questo Centro, ha indetto appalto concorso ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 per l'affidamento del "progetto di comunicazione integrata a carattere informativo-pubblicitario atto a promuovere il progetto INFCA e gli obiettivi del progetto stesso". Il Bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. il 29/10/2004, ed è in via di pubblicazione sulla G.U.R.S. Il Bando, il capitolato di oneri e il disciplinare di gara sono disponibili in forma integrale sul sito Internet [www.cisapipe.it](http://www.cisapipe.it)

IL PRESIDENTE  
avv. Francesco Nigjio

## CITTÀ DI TORINO

### Avviso di progettazione Asse pubblica n. 265/2004

Manutenzione straordinaria e riqualifica di Strada del Finito ad uso biblioteca

Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 novembre 2004. Impongo l'asta Euro 2.629.135,12, oltre Euro 112.708,79 per oneri del posto di sicurezza non soggetti a rilascio d'asta - Tutti gli appalti fino a 2.741.843,91.

Si precisa che le lavorazioni delle categorie OS28 e OS20 possono essere eseguite soltanto da imprese in possesso delle predette qualificazioni ed iscrizione dell'equivalenza con la categoria D011.

Ritardamento inalterato tutte le altre prestazioni del bando di gara.

Torino, 24 novembre 2004.

A C.H.A.V.E. S.r.l. (TAV)  
APPS: 11 - C.A.P.O.N.I. (TAV) P.I.  
dott.ssa Madda Iqueru

## IACP ISTITUTO AUTONOMO UNION POPOLARI MESSINA

### Avviso di gara

Si rende noto che è stato indetto per l'11/1/2005, Pubblico. Incanto a norma della Legge 109/94, nel testo coordinato con le norme della L.R. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dei lavori relativi alla costruzione di due edifici per complessivi n. 44 alloggi ■ opere di urbanizzazione nel Comune di Messina, località Minissale Alto, 4° Lotto - Ambito "G". Importo dell'appalto (comprensivo ■ oneri per la sicurezza) Euro 2.802.243,47.

Categoria prevalente: OG3, classifica III; Categoria scorporabili: OG1, classifica III; OS1 classifica I; OS6 classifica III ■ OS7 classifica I.

Il bando integrale con il relativo disciplinare è visionabile anche sul ■ Internet [www.iacpmessina.it](http://www.iacpmessina.it)

IL COORDINATORE GENERALE  
dott.ssa M.G. Giacobbe

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA  
Supplementi

tSt

Dot. Stenari - Psicologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

lkompass

esumo d'Azeolio. BO - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00



# SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 90 - Tel. 011/2442411; MILANO, via G. Carducci 28, L. 2442411; ALESSANDRIA, via D'Adda 56, L. 445222; AOSTA, piazza Chiodini 28/A, L. 231424; ASTI, corso Dante 16, L. 251011; BARI, via Perrugiani 6, L. 6484626; BIELLA, piazza Casalegno 5A, L. 6491212; BOLOGNA, via Amendola 13, L. 255652; CA' FALCONE, via Ravenna 24, L. 305555; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, L. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, L. 7305311; CATANZARO, via M. Greco 78, L. 724030-725129; COSENZA, via Trinchese 87, L. 314185; CREMA, via L. Moro 15/c, L. 293355; FROSINONE, via A. Depressi 31, L. 4201411; GENOVA, via Cavour 21, L. 333411; GORIZIA, via Mantova 5, L. 8734717; LECCE, via Lincoln 19, L. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Tan. Panella 13, L. 24478-24479; ROMA, via Duomo Fontane 15, L. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, L. 250734; PAVIA, via S. Ambrogio 10, L. 272900; GAREMBO, via Lombardi 16, L. 504651; OFFERTA presso tutti i corrispondenti della Pubblicità S.p.A. Colori che intendono ritirare la loro pubblicità per corrispondenza possono inviare a Pubblicità S.p.A., corso Mazzini d'Argento 60 - 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esce risultato del processo del numero di parola (risultato 15) per la lista delle Rubriche, con l'aggiunta dei dati fissi e della risposta per il 20% globale.

**PR** (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali  
2 Attività Commerciali  
3 Immobiliare Vendita  
4 Immobiliare Acquisto  
Euro 2,78

3 Lavoro Offerta  
4 Attivi Offerta  
5 Attivi Domanda  
6 Autovalori  
7 Viaggi e Vacanze  
8 Matrimoniali  
9 Investimenti  
10 Varie  
Euro 2,53

4 Lavoro Domanda  
- Operai, autisti, fattorie, personale pubblico, eserciti, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavanti vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro  
Euro 0,88

- Tecnici  
Euro 1,54

- Altre domande  
Euro 2,52

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio.  
Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo.  
Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) o per ognuno di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Colori che desiderano ornare i loro annunci con la rubrica 3 possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: "Scrivere: Pubblicità S.p.A. - 10100 Torino - invio del nota cartolina di Euro 0,36 per decimo oltre un rimborso di Euro 3,10 per spesa di recapito corrispondente". Per uno speciale accordo interconvenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedili o Dipendenze di tutta questa Banca esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 6.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n° 278, vieta la pubblicazione di avvisi efferenti in forma anonima, e l'iscrizione è impegnata a rispettare tali leggi.

**ATTIVITA' COMMERCIALI**

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA**

**GEOMETRA** concede locali per uso ufficio e piccolo magazzino a persona con propria attività in zona di espansione, al fine di compartecipare e sviluppare la medesima. Tel. 011/597.132 - 335.664.9999.

**LAVORO OFFERTA**

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**IMPORTANTE** azienda elettronica cerca neo diplomati, assai. Scrivere R.E.A. snc via R. Lombardi 6 - 10028 Trivulzio Rit. 2/c.

**IMPRESA** edile cerca n. 1 assistente cantiere e n. 1 giurista ambasciatore, con esperienza. Edil. Caldaia - Tel. 011/75.93033 via Peroglio, 21 - Torino.

**CNC** esperienza minima 5 anni su CNC Mazak e conoscenza FANUC. Disponibilità per due turni. Max sen. Ambrosio. Sede lavoro Sestimo Torinese. Mandi 50 via Pietro Martiri 79/A - 10038 Sestimo Torinese Tel. 011/897.7499.

**IMPIEGATI**

**Odontoiatra** cerca segretario/a con esperienza nel settore, inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero: 011/448.605. Nigard Odontoiatrica San Giorgio Corso Stati Uniti, 61 - Torino.

**COMMERCIALISTA** urgentemente impiegato per immediata assunzione, purché esperto e autonomo nella gestione contabile clienti. Trattamento economico superiore. Inviare curriculum via 011/255.574. Augusto Fogli via Michele Coppino, 122 - Torino.

**STUDIO** di consulenza tributaria, societaria e legale cerca donatore commercialista con buona esperienza in consulenza societaria e vivo contatto con buona esperienza nel campo societario/commerciale e nella contabilità. Buona conoscenza inglese. Ambrosio. Inviare curriculum a Vassallo & Associati, piazza Carlo Emanuele II n.13 - 10123 Torino. Tel. 011/540.586.

**STUDIO** notarile Peroglio Casella via Carlo Alberto, 18 - Torino, cerca apprendista ambasciatore diplomato per mansioni ufficio. Inviare curriculum via 011/538.168.

**STUDIO** Razzi corso Re Umberto, 7 Torino commercialista laureatista cerca laureato responsabile ufficio facente funzione di ageog. Richiede capacità gestionali, serietà, determinazione, iniziativa propria. Aspiranti se non in possesso di requisiti, inviare curriculum posta elettronica: n.azz@ragionieri.com.

**TECNICI**

**GRUPPO** settore automobilistico cerca per il proprio reparto di officina meccanica: due giovani ambasciatori multi esenti con formazione tecnica professionale di abilitazione aggiuntiva con minima esperienza di officina, con conoscenza del disegno tecnico (n. 11); un aggiustatore stampista con esperienza progressiva in costruzione e manutenzione stampi per lamiera (n. 12). Sede di lavoro: Vinovo. Scrivere o inviare fax a: Banding Tooling srl ufficio personale, via Orbasiano 17/19 - 10048 Vinovo (Torino) Tel. 011/965.5051.

**PRESTIGIOSA** azienda settore elettronico produce di generatori di vapore a relativi impianti per industrie alimentari e meccaniche, ricerca per il proprio organico produttivo tecnici esperti ambasciatori. L'offerta è rivolta a soggetti con buona preparazione idraulica, cablaggi ed elettromeccanica di base, dinamici, autonomi, disposti anche a saltuari trasferimenti all'estero. Inquadramento adeguato alle attese capacità del soggetto. Scrivere: R.E.A. snc via R. Lombardi 6 - 10028 Trivulzio, n. 3/A.

**QUADRIFOGLIO TV** SRL strada Comunale di Nove 23 Beltracco, emittente televisiva regionale, cerca ambasciatori tecnici v.d. addetti al montaggio, laureandi in ingegneria delle telecomunicazioni esperti di PC e reti, tecnici televisivi generali. Inviare curriculum al numero 011/397.2397.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**ATTENZIONE!** azienda settore wellness seleziona urgentemente collaboratori ambasciatori. Studio Rendi Via Aurelia 223, San Bartolomeo - 023033.0711 - www.workandnewlife.com

**AGENTI IMMOBILIARI**

**CERCASI** venditori/venditori pubblicità edicola, portafoglio clienti. Auto aziendale, rimborso spesa, fisso, alta provvigione. G&G Marketing di Gianfranco Giampetro via Lenti 43, Sesto San Giovanni. Tel. 011/500.7570

**ASSISTENZA SANITARIA**

**AFFERMATO** centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontoiatrico con esperienza maturata nel campo protesico. Ambasciatore Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum via fax a: a.oz@marpiani.it - Nigard Odontoiatrica San Giorgio Corso Stati Uniti, 61 - Torino.

**LAVORO DOMANDA**

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AUTISTA** 48enne, patente C, E, offresi a serie ditta. Tel. 347.733.1843.

**MANUTENZIONE** meccanica esperto Tel. 347.719.2544.

**IMPIEGATI**

**CONTABILE** esperto bilancio, personale, laurea economia, inglese, AS 400, SAP. Tel. 745.8206

**TECNICI**

**TECNICO** meccanico 34enne, installazione, riparazione macchine utensili a CN, uso laser per controlli geometrici post-est.

**PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER**

**FILIPPINA** cerca lavoro come domestica, assistente anziani, matero - part-time. Esperienze, referenze. Tel. 333.991.0769.

**IMMOBILIARE VENDITA**

**LIGURIA**

**ALBENGA** 800 metri mare in zona centrale ultimi blocchi nuova costruzione € 166.000,00. Gabelli 0182.871.426.

**BORGNETTO SANTO SPIRITO** pl. locale centralissimo € 1.851. Tel. 0182.941.851.

**IMPERIA** Maurizio Impresa vende appartamenti 100% Tel. 0182.642.030 - 348.336.8488.

**IMPERIA** Pono Maurizio 600 metri dal mare alloggio di soggiorno cucina camera camerata bagno balcone terrazzamento. Buono stato € 135.000,00. Immobiliare Studio Porto Maurizio 0183.688.848 - www.studiopontomaurizio.com

**ITALIA**

**COLLINE** marittime, casa indipendente (in bilocale) all'interno di un borgo completamente ristrutturato con piscina condominiale. Abitazione amata, comoda, portico, verde privato, bosco. Vend. Tel. 015.351.225.

**COSTA AZZURRA**

**AREA** 1852.555.627 Cannes, centralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato. Trattativa riservata.

**CAP D'AIL** Costa Azzurra 5 minuti da Monaco 2 appartamenti nuovi, vista mare un villa, 130 e 120 mq. Prezzo € 660.000,00 e 610.000,00. Cap Riviera 0033.493.010.721. E-mail: contact@capriviera.com

**VILLEFRANCHE SUR MER / Costa Azzurra** grande lusso, piscina, vista mare e verde di Villefranche, superficie abitabile 71,42 mq, grande terrazza, in padiglione stato. Prezzo € 850.000,00. Cap Riviera 0033.493.010.721. E-mail: contact@capriviera.com

**Autovalori**

**A. ACQUISTA** autovetture mai valutate con contanti con voluttà, via San Ottavio 32 Torino (zona Moiré). Tel. 011/617.7242.

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max 2000. Corso Vittorio 9. Tel. 011/617.1543 - 011/889.664.

**MATRIMONIALI**

**A. AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinavoglio - Torino 011/1055.

**FABRIDA** laureata 29enne cerca effettuale romanza cerca max 50enne dolce buono rapporto per condividere passione comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011/839.4771.

**LIVANO** idraulico 48enne alto allegro amichevole affidabile cerca donna matura non tanto alta non superficiale ottimista. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011/839.4771.

**MICRY** 34enne impiegata dinamica grintosa piena di energie cerca uomo deciso coinvolgente per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio Eliana Monti 011/839.4771.

**PIERBILVIO** celibe 55enne proprietario concessionario auto Spigaglia socievole solida cerca 40enne buona cultura affettuosa amante famiglia. Scopo matrimonio Eliana Monti 011/839.4771.

**VARI**

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011/334.833 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in collanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

**A. OREFICERIA GEMMA** 011/550.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.



**BULOVA**

Bulova è registrata trademark. ©2004 Bulova Corporation. Styling: 83896, 83909. La collezione Bulova 2004 è disponibile presso tutti i rivenditori autorizzati. N. verde 800.025.588.00



**TELECABINA DI ORELLE**

Apertura della telecabina di Orelle e ritardata per manutenzione di neve

Molto da dire ■ tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

In esclusiva solo per il **SocioCoop** dal 4 al 19 dicembre 2004...

...per ogni **giocattolo** acquistato, verrà caricato sulla tua **SocioCoop**, un valore pari al

**20%**

dell'importo pagato.

Valore che ti sarà scontato sugli acquisti che farai nel periodo dal 10 al 12 gennaio 2005\*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO IL PUNTO "D'ASCOLTO" DELL'IPERCOOP.

**ipercoop**

LA COOP SEI TU

CIRÉ - CUORGNÉ - ...





# io vartuli e tu?

nasce a Carmagnola  
dal 1 dicembre al 30 gennaio



le migliori marche **sconti fiera** preventivi gratuiti

**APERTI LA DOMENICA**

# VARTULI

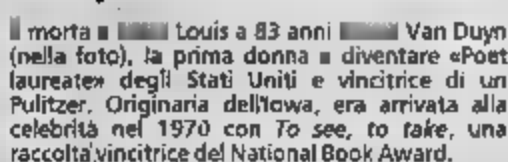
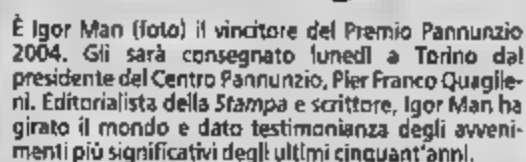
non le solite cucine



**CARMAGNOLA(TO)**

Via Torino ang. via Rubatto  
011 9718239 - 9717907





Le manifestazioni mondiali per il VII centenario della nascita di Francesco Petrarca si chiudono a Firenze con il convegno «Petrarca, l'Umanesimo e la civiltà europea». A Palazzo Vecchio, da domani ai 10 dicembre, studiosi internazionali discutono sul poeta, figura centrale dell'Umanesimo e della civiltà europea.

UN LINGUO E L'GIOVIL

## A black and white photograph of a family of seven standing in front of a two-story stone house. The family includes a man, a woman, and five children of various ages. They are dressed in winter clothing. A large, bare tree stands to the left of the house, and the ground is covered in snow or frost.

Don Lorenzo Milani con un gruppo di ragazzi a Barbiana

**D**ON Lorenzo Milani diven-  
tò Priore ■ Barbiana -  
titolo con ■■ passato alla  
storia - il 7 dicembre 1958  
giusto 50 anni fa. Un suo ex  
allunno, oggi settantaseienne,  
ricorda così la sua partenza da  
San Donato di Calenzano, una  
contrada pulsante ■ vita ■ di  
attività alle porte ■ Firenze,  
ove don Lorenzo era stato asse-  
gnato come viceparroco all'in-  
do ■■ della sua ordinazione sa-  
cerdotale: «Don Milani partì nel  
primo pomeriggio di ■■ pivco-  
sa giornata d'autunno. Davanti  
alla sua chiesa, salì su ■  
vecchio camion, solitamente adibi-  
to al trasporto del bestiame,  
con tutti i suoi libri e le masserie-  
e, iniziò il viaggio verso una  
"chiesetta di montagna" a circa  
■ km di distanza, trasferito  
d'autorità dal suo arcivescovo».

Si concludeva in questo modo un settennario, ricco di «esperienze pastorali» fortemente innovative, tra cui il primo nucleo di quella «scuola popolare» che, dopo San Donato, diverrà la formula più nota del suo impegno sacerdotale a Barbiana. Da tempo don Milani presentava l'allontanamento, e proprio in una «chiesetta di montagna», ■■■■ scrisse alla mamma nel luglio del 1952: «Ho l'impressione che la ■■■■ cartiera ecclesiastica stia precipitando... Quanto alla data dell'attacco finora, finora probabilmente era fissata ■■■■ per il giorno della morte don Proposto. Ma ■■■■ il Proposto non accenna ad ammalarsi, non credo che mi lasceranno qui fino alle prossime elezioni... Io son grato al Signore di ogni minuto di più che mi lascia a San Donato perché son tutti regalati. Te non ti dar pensiero perché sai che io mi son sempre trovato bene dappertutto... In quanto a San Donato, io ho la superba convinzione che le cariche di esplosivo che ci ho ammonichiate in questi cinque anni, non smetteranno di scoppiettare per almeno cinquant'anni sotto il sedere dei miei vincitori».

C'è già ■ queste righe tutta la rude franchezza del giovane prete, che sempre però si accompagna a una fede adamantina (■ Trasparente ■ duro come un diamante - disse di lui una volta il ■ direttore spirituale - doveva ferirsi e ferirsi); a una totale obbedienza all'autorità ecclesiastica, nonostante il costo fisico e morale che comportava; all'attaccamento alla sua Chiesa, coperta di rughe come una vecchia, ma sempre madre. Semmai le rughe della Chiesa lui cercò ■ eliminarla, perché riappanesse in tutto il suo fulgore di sposa di Cristo.

A decidere la nuova destinazione - e le «promozioni» a priore-parroco - fu l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Elia Dalla Costa, noto per le aperture e per la «mitatezza». Non sappiamo con quali sentimenti e dietro a quali pressioni il prelato si mosse, «un testimone ha riferito che nella...» di San Donato, davanti a due fedelissime collaboratrici di don Lorenzo, madre e figlia, il cardinale ebbe a dire: «Don Milano? È una campana suonata che deve essere isolata». In che cosa consistesse la stonatura scrive lo stesso don Lorenzo nella lettera alla mamma che abbiamo citato: «Ho sempre

A cinquant'anni dall'arrivo a Barbiana di don Lorenzo Milani (1923-1967) le Edizioni Polistampa mandano in libreria Lussu «Barbiana ieri e oggi» (pp. 310, €10). Curato da Bruno Becchi, presidente del «Centro documentazione don Lorenzo Milani» Scuola di Barbiana», il volume è diviso in due parti. La prima, a firma dello stesso Becchi, è un carattere biografico storico. La seconda raccoglie testimonianze e interviste sui temi che don Milani studiò lungo tutta una vita: l'educazione scolastica e dell'individuo, l'abolizione di coscienze, la coerenza col Vangelo, il ricordare il maestro, gli ex allievi riuniti nell'associazione di volontariato «Gruppo don Lorenzo Milani» di Calenzano parteciperanno il 7 dicembre, a Barbiana, a una Messa concelebrata da alcuni sacerdoti.

guardato d'essere cristiano e cattolico ■ ho sempre chiesto ■ in questa fede. E ■ resto ■ ci sento ogni giorno più vicino, tanto ■ vero che ■ medico tutto alla sua diffusione ■ tutta la divergenza ■ soltanto sul modo ■ diffusione. La diffusione della fede lui voleva che fosse improntata a un autentico spirito missionario, innervata nel quotidiano, limpida e tersa ■ sta nel Vangelo, incarnata nel tempo e nella storia e nella vita dei fedeli a lui affidati, a cominciare dai più poveri e ignoranti, capaci di scuotere le ■ e metterle in crisi, ■ smantellare ■ ipocrisie.

Nasce in questo contesto il suo unico vero libro, *Esperienze*

pastorali, anche se di lui si conoscono altri due scritti famosi, *L'obbedienza non è più una virtù* del 1965, a forti tinte polemiche sul ■■■■■ militare, la guerra ■■■■■ l'obiezione di coscienza, che gli procurano una denuncia e un processo da cui uscì assolto; e la *Lettera a una professoressa* che però don Milani considerava più un'esercitazione ■■■■■ ■■■■■ gruppo che un'elaborazione personale. La prima copia stampata della *Lettera* gli fu recapitata sul letto di morte, ma le sue intuizioni ■■■■■ le sue invettive per il modo in cui veniva impartita l'istruzione scolastica sono valide ■■■■■ oggi.

La vicenda di *Esperienze pastorali* è esemplare: don Lorenzo ci lavora attorno per cinque anni, dal 1952 al '57, quando finalmente ne decide la pubblicazione. È il libro che lega San Donato a Barbiana e spiega la genesi e l'impatto di tutto il suo magistero. Il testo apparve con l'imprimatur del cardinale Della Costa: una prefazione di 26 pagine dell'arcivescovo di Camerino, Giuseppe D'Avack. Diviso in due parti e sette capitoli, parla prevalentemente di fede e sacramenti e del modo migliore di promuoverne la conoscenza e la pratica.

Convinto però che le questioni sociali non sono solo un problema civile, don Milani vi «azzanna» anche la miseria, l'«emarginazione dei poveri e degli analfabeti, il lavoro «a la casa, «la responsabilità dei politici e della Chiesa. Fedele alla regola che s'era dato: «Io ■■■■■do le mie singole prestazioni, ma, vendendo la mia vita intera a una comunità intera e quel che faccio lo faccio per tutti uguali, e non faccio piaceri speciali a nessuno, perché tutti sono ugualmente miei figlioli». Rischiano ■■■ di non piacere a nessuno, né ai comunisti che accusava di emancipazione d'«omo ■■■■ nelle loro rivendicazioni, né

ai democristiani e ai borghesi lo consideravano un «utile idiotia», che era allora la versione volgare di catto-comunista.

L'irritazione crebbe in parallelo con il successo del libro, punto che la gerarchia si credette in dovere di intervenire, tramite l'allora Sant'Uffizio, condannandolo pubblicamente, imponendone il ritiro dal commercio e proibendone ristampe e traduzioni. Con questo pesante bagaglio Don Milani viveva intanto a Barbiana, il luogo del suo «confino», popolato da poche decine ■ famiglie di contadini semianalfabeti di cui si fece «maestro» devoto ed esigentissimo, senza una strada carrozzabile, ■ luce elettrica e acqua corrente, lui che ■ abi-

tuito a tutti i comfort borghesi della bella ■■■ di Firenze. La ■■■ fragile salute, già minata dalla leucemia, ricevette l'assalto il colpo di grazia. Nel marzo del 1967 tornerà definitivamente a ■■■ dalla mamma - ebrea, atea come il padre, ■■■ durante i ■■■ di seminario - addolorata ■■■ sempre rispettosa della volontà del figlio amatissimo, per morirvi poco dopo per il cancro che lo tormentava da anni, a soli 44 anni.

Sono passati cinquant'anni da quell'uggioso pomeriggio di San Donato. In fondo, le cose che diceva allora don Milani, oggi le grida con ■■■ forze che gli restano Giovanni Paolo ■■■ in Piazza San Pietro, rivolgendosi agli scout e ai ragazzi dell'Azio-

ne cattolica: siate audaci nel nome di Cristo, prendete il largo senza paura, non vergognatevi del Vangelo... Le piaghe della Chiesa contro cui si batteva, le sue rampogne per l'inerzia e la pavidità dei cristiani, che ■■■■■ impensierivano ■■■ gerarchie del tempo, sono divenute ammissioni di colpa e implorazioni di perdono. Non è giunto ■■ tempo di rivalutare pubblicamente la figura e l'opera di questo instancabile servitore della Chiesa e dei poveri? Ci contano gli amici e ammiratori che la mattina del 7 dicembre prossimo si ritroveranno a Barbiana e ricorderanno con una visita al cimitero a una messa l'indimenticato «maestro».

leonardo.zega@stpauls.it

**N**ON deve essere stato facile nascere, crescere e soprattutto fare politica come figlio di Giacomo Mancini, più volte ministro, segretario del Psi, bandiera del socialismo calabrese. ■ ■ ■ ■ ■ pare di sentirli, i compagni ■ ■ ■ ■ ■ e di Cosenza, quando parlavano di Pietro: «Il figlio», dicevano. ■ ■ ■ ■ ■ Un misto di timore e di condiscendenza.

Ma quelli tra padri e figli sono in realtà sentimenti ■■■■ complicati, né la vita pubblica contribuisce ■■ semplificarli, ■■ per certi versi si accanisce contro questo genere di sensibilità, l'intraccia in nodi di silenzio crudele, parole non dette, rim... Quella volta che Mancini fu aggredito dai fascisti in treno e lui forse non intervenne come doveva, quell'altra volta che papà gli telefonò per complimentarsi dopo quell'intervista. Pape e politica, a ■■■■ Mancini. La frana d'Agri-gento, il vaccino Sabin, l'autostrada, l'acciaieria di Gioia Tauro, le polemiche contro Cefis, gli apparati dei servizi segreti, la difesa garantista degli imputati del 7 aprile. Era un clamoroso piantagrane, Giacomo. L'aria un po' schifata, la voce nasale nascondevano in lui una passione fredda e concreta. I dc ancora se lo sognano di notte. ■■ i comunisti, poi diessini, pure.

Pietro, già sindaco ■ Cosenza, ha voluto ■ un libro che è un tributo postumo di affetto filiale. Ma è anche un documento ■ su un'Italia e su una classe

Parlato 32 anni fa

1981

MANCINI

**Pietro Mancini**  
**Giulio Mancini mio padre**  
**Rubbettino**  
**109 pagine, 8 euro**

politica che ■■■ ci ■■■ più. E' un modo per scrivere al padre tutta l'ammirazione che ■■■ vita non seppa dirgli. Però, da giornalista qual è, Pietro traccia del padre anche un profilo che ■■■ il senso dell'inimane trasformazione ■■■ corsa negli ultimi vent'anni. I partiti ormai definitivamente in crisi, il meridionalismo ridotto al lumicino, l'idea stessa di rappresentanza accartocciata su se stessa, il doppio registro è obbligato. Senonché ■■■ Mancini privato e quello pubblico a volte coincidevano, e drammaticamente. Così fu nel 1992, quando il padre impedì che il figlio si presentasse alle elezioni e ■■■ da solo in battaglia, capolista su richiesta di Craxi. E chiamato a ■■■ al figlio quel no, non trovò ■■■ meglio che dirgli: «No, guarda che stavolta è davvero dura e vado io anche per evitare a te una bruttura».

Perché così funziona nelle dinastie, come in una specie di tragedia greca. Anche per Giacomo non fu affatto facile. Anche lui ebbe un padre ingombrante: Pietro, «fratruzzu d' pinnu rossa», più volte deputato nelle legislature prefasciste, ministro — Badoglio e Bonomi, parlamentare alla Costituente, anima fondante — partito che in Calabria aveva appunto come distintivo la pinnata — insomma, non c'è verso: quando la tradizione di famiglia chiama i percorsi dell'esistenza appassionati segnati dalle precedenti generazioni. Duque così è andata a Pietro-Pitruzzu, a Giacomo, a Pietro e adesso di nuovo a Giacomo, giovane figlio di Pietro, eletto al Parlamento con la lista Mancini, ovviamente. E alla fine del libro non si capisce bene se questa vocazione è una virtù, o una disgrazia, o tutte e due le cose insieme.

**LA TRASFERTA IN FLORIDA DELLA FIERA DI BASILEA: CARIATIDI, TRICLINI E VALCHIRIE PER MILLE PITTORI ■ 190 GALLERIE**

## Flamma Arditi

**C**ARIATIDI ■ coperte da mini-pepli arancio e appoggiate alle colonne accolgono fiumi di ospiti arrivati da ogni parte del mondo. Tende bianche al vento, tricolori candidi, valchirie in tute immacolate e scarpe da tennis ■ fanno largo tra la folla con vassoi di «Latino twist», il cocktail della casa, un misto ■ arancio, ananas e vodka ghiacciata. Al ritorno del «Buena Vista Social Club», la ■ gente in sandali, camicie, taccchi a spillo sfocia all'aperto. L'aria ■ calda mentre la notte scende rischiara dalla luce mobile delle fiaccolle. Sugli ■ divani bianchi, ■ gazebò tutto intorno giacciono ospiti inebriati dall'alcol, altri seduti cercano di portare alla bocca un po' di riso con brasato mentre nuvole di tabacco si diluiscono nell'aria salmastra. Chi parla francese, chi spagnolo, inglese, tedesco. Una Babele in cui ognuno sembra capire l'altro.

Cerco il padrone di ■ Da

lontano intravedo una raffica di flash. Mi avvicino. Circondato da un nugolo di fotografi, scintillanti ■■■■ suoi trentotto anni, cranio rasato, T shirt a vestito nero, ecco Sam Keller, responsabile di questo evento. Per dare il via alla fiera dell'arte di Busbiea nella ■■■■ versione americana ha scelto la cornice rarefatta e surreale del Delano Hotel a Miami Beach. Sono accorsi collezionisti, curatori di musei artisti, galleristi, mecenati, curiosi. «Busbiea è come il Vaticano, seria, rigida», mi dice in un inglese perfetto con un ultimo tocco di accento tedesco il direttore della fiera. «Così abbiamo creato questa edizione americana ■■■■. Volevamo che fosse come una sorella più piccola, più selvaggia».

Ci sono riusciti. Mentre al Miami Convention Center la terza edizione della fiera di Basilea apre le porte per mostrare al pubblico una selezione di opere di mille artisti proposti da gallerie, per lo più europee e americane, con minima rappresentanza degli altri continen-

ti, fuori, per le strade, nei musei, negli alberghi, sulla spiaggia, in questi cinque giorni di inizio dicembre succede di tutto. Sotto l'ombrello dell'arte Keller e il ■■■■ staff svizzero hanno organizzato concerti rock di notte in riva all'oceano, spettacoli audiovisivi nelle piscine, incontri, feste. Per dare anche spazio ai giovani hanno allestito una specie di villaggio alternativo sulla spiaggia, dove venti galleristi di Los Angeles, Parigi, Berlino, New York hanno mostrato fino a notte fonda i loro artisti in spazi-container.

Enel frattempo i grandi collezionisti americani residenti in Florida hanno aperto le porte dei loro musei privati. Martin Margulies, uno dei più grandi appassionati di fotografie del mondo, ha sorpreso il pubblico con migliaia di opere ■ Ed Ruscha, Shirin Neshat, Cindy Sherman, Rineke Dijkstra, Thomas Ruff e tutta la scuola di Düsseldorf ■ della Bauhaus, ■ costruttivisti russi, con le case del sud degli Stati Uniti e i ritratti anni Trenta

Una visitatrice  
alla «tre giorni»  
di Miami,  
succursale  
americana  
■ Fiera  
di Basilea.  
La fotografia  
è concessa  
■ «Art Basel»  
Miami Beach»

di Walker Evans, raccolti tutti nel capannone industriale nel quartiere dell'arte di Wynwood. A pochi isolati di distanza, Don e Mera Rubel hanno inaugurato il nuovo spazio, anche questo una ex-fabbrica per festeggiare i quarant'anni di matrimonio e di collezione. Più lontano, sulla baia, nel parco di Key Biscayne, Ross e Carlo de la Cruz, con due dei quattro figli, Carlos e Isabel, hanno organizzato una festa per 500 persone nella loro residenza-museo. Macchine grigio metallizzato con scritto in rosso



fucsia ■ caratteri cubitali ART/ ■ Miami Beach sfrecciano per accompagnare da ■ parte all'altra della città gli ospiti preoccupati di ■ perdersi niente di quanto succede ogni giorno senza tregua: dalle nove di mattina a notte fonda. «In soli tre ■ la fiera di Basilea a Miami è diventata la più importante degli Stati Uniti», commenta con gli occhi che gli brillano Keller. Organizzazione svizzera, clima della Florida e influenza cubana sono un'ottima miscela per dare fuoco all'arte.



L'ACCHIAFFARI

# EURONICS

I grandi negozi d'Europa

## REGALATEVI TUTTO!

**Televisore LCD 26" Hitachi**  
26 LD 4200/6200

Schermo 26", formato 16:9, luminosità 600 cd/m², contrasto 600:1, risoluzione 1280x768

**999,00 €**



**269,00 €**

**Telefono cellulare Tim MOTOROLA V 547**

Quad-band, Edge, GPRS, doppio display (limite 6000), video recorder, MMS, MP3, memoria 5 MB, Bluetooth. Carta ricaricabile TIM con 5 Euro di traffico telefonico incluso e bonus TIM da 100 Euro di MMS e suonerie.



**299,00 €**

**Videocamera digitale Samsung VP D101**

Supporto DVC, digital out, monitor LCD, zoom ottico 18x, (digitale 900x), modalità fotografica



**Lavatrice Zoppas P53**

Centrifuga 600 giri, termostato regolabile, tasto mezzo carico, tasto esclusione centrifuga, tasto antiruggine

**199,00 €**



**Notebook Fujitsu Siemens AMILO L 1300**

Processore Intel Celeron M 340 (1.5 Ghz), RAM 512 Mb DDR, Hard Disk 40 Gb, masterizzatore DVD-RW con software, display 15.4" TFT Wide WGA, fax-modem 56 k V.90-LAN 10/100, 3 porte USB 2.0, Windows XP Home Edition

**949,00 €**



### STOP agli INTERESSI\*

### Paghi da Ottobre 2005 da 12 a 48 Rate\*

La prima metà delle rate con interessi! Tasso max 11%.  
La seconda metà delle rate a interessi Zero



TUTTI I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 5 DICEMBRE

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

**VIPIANA**

**Alessandria**  
Via ... 64  
**Biella**  
...  
**Casale M.to**  
Viale C. ... 6  
**Cuneo**  
Via Casc ... 26

**Novara**  
Via ... 70  
**Torino**  
Via ... 30

**Tortona**  
Città ... Oasi  
**Vercelli**  
Via ... 94  
**Villanova M.to**  
Piazza ... Monferrato



# Questione Turchia una sfida che la Ue non può perdere

Aldo Rizzo

ULTIMI fuochi, ultimi scontri polemici, pro o contro la Turchia, quando manca ormai tredici giorni al 17 dicembre. Data in cui i 25 capi di Stato e di governo dell'Unione europea dovranno decidere all'unanimità se e soprattutto quando dare il via al negoziato ufficiale sull'adesione dello Stato turco. L'Italia, lo ha detto ieri alla Camera il neoministro degli Esteri Fini, ritiene che ci sia il consenso sull'apertura delle trattative e si augura che essa avvenga già nella prima metà del 2005.

Ma il governo italiano (a parte la Lega...) è sempre stato

tra i più favorevoli all'ingresso della Turchia nell'Ue, altri governi non hanno nascosto remore e incertezze e, pur non potendo tornare sulla decisione collettiva dei vertici di Helsinki (di Copenaghen (1999) e 2002) di riconoscere a Ankara lo status di candidato ufficiale, hanno cercato di ritardare il più possibile l'avvio del negoziato e comunque di appesantire le condizioni di un successo. Perciò il prossimo Consiglio europeo non sarà certo una formalità.

Loro, i turchi, hanno fatto obiettivamente ogni sforzo per presentarsi degni dello storico appuntamento. Hanno modificato leggi e regolamenti, per adeguarsi ai criteri imposti dall'Ue

per l'adesione. E martedì scorso, a Ankara, c'è un vero e proprio colpo di scena. Uno degli ultimi seri motivi di perplessità, forse il più serio, riguardava le funzioni e i poteri di quel Consiglio per la sicurezza nazionale storicamente dominato dagli alti gradi militari, un organismo per sua stessa natura segreto, nel senso che non si dava notizia delle discussioni al suo interno, ma solo delle sue decisioni finali (spesso nocive per la democrazia turca). Ebbene, martedì 30 novembre, per la prima volta nei suoi 71 anni di vita, il Consiglio il famigerato Mkg - ha aperto porte a diplomatici e a giornalisti per dimostrare su che vertice e come si svolgono le discussioni, e come sia cambiato il rapporto militare-civile, a vantaggio dei secondi. Un'operazione trasparenza semplicemente impensabile nella tradizione dello Stato post-ottomano.

E tuttavia esiste una forte e composita corrente politica e di pensiero dentro l'Unione europea che continua a non essere

convinta delle credenziali di Ankara. Tra i governi il capofila è quello austriaco. Altri governi divisi al loro interno o all'interno delle loro maggioranze parlamentari. Come in Francia, tra Chirac, sostanzialmente favorevole, e l'astro nascente Sarkozy, perplesso e contrario. Ancora in Francia, col prestigio che gli deriva dall'aver presieduto la Convenzione per la Costituzione europea, Giscard d'Estaing conduce un'aspra battaglia «contro». In Germania, la divisione è tra governo e opposizione: cristiano-democratica, il cui massimo di politica estera, Scheuble, ha fatto un acceso intervento sulla più importante rivista americana, e non solo, del settore, *Foreign Affairs*, per far valere anche negli Usa proturchi gli argomenti antiturchi. Poi ci sono le situazioni molto particolari, come quella della piccola Cipro (greca), il cui voto ovviamente vale quanto quello della Germania e dell'Italia, e che pertanto cerca di avvalersene per dettare condi-

zioni alla potenza turca che ancora occupa una parte del suo territorio (anche se proprio la comunità greca dell'isola, e non quella turca, si è espressa contro la riunificazione nazionale). Questo per dire come tutto sia più complicato di quanto non appaia e come il negoziato, una volta finalmente partito, resti appeso a un'infinità di variabili. E già, perché l'ingresso della Turchia nell'Unione europea è diverso da ogni altro in passato. La Turchia è l'Islam, è la Slovenia e la Lituania, ma un Paese di 70 milioni di abitanti, che può modificare i rapporti di forza interni dell'Ue. Ma qui sta appunto la sfida, la grande sfida, che l'Unione europea non può perdere. Un Paese islamico, ma laico-democratico, uno Stato popolare ma in crescita civile ed economica, con grandi spazi di mercato, sono opportunità enormi. Certo, bisogna saperle gestire, farne motivo di forza e non di dispersione ideale. Ma questo non dipende dalla Turchia.

## LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011/55581261 - MAIL: lettere@lastampa.it

### Quando si rompe una famiglia

GREGIO Direttore, sono rimasto molto colpito da un dibattito televisivo avente per oggetto i padri separati, in particolare la loro condizione di preclusione confronti dei figli che spesso gli vengono negati senza un motivo vero e proprio dimenticandosi forse che i bambini per crescere hanno bisogno di entrambi i genitori. L'esistenza di una associazione che riunisce questa razza di infelici (fondamentalmente penso che più o meno siano tutti così) fa pensare che non si tratta per nulla di casi isolati, bensì di un fenomeno presente in grande misura. Il loro obiettivo, peraltro da me condiviso, è quello di una nuova legge sul divorzio che metta i figli al centro della vicenda e non li riduca a merce di scambio o peggio ancora di ricatto. In casi del genere, a mio parere, sarebbe utile togliere la custodia dei figli a entrambi i genitori. So che è una provocatoria, ma secondo me efficace.

Giacomo Cabella, Genova

GENTILE lettore, quando si parla di separazione o di divorzio, e insomma di rottura di una famiglia, è abbastanza difficile pensare che una legge possa servire a disciplinare un nuovo equilibrio. Si tratta infatti, quasi sempre, di un passaggio doloroso, in cui il giudice si trova a decidere a partire non solo dalla personalità dei due coniugi, ma anche dall'età e dalla condizione dei figli. Finora è accaduto più di frequente che in caso di bambini piccoli l'affidamento andasse alla madre, con un diritto più o meno riconosciuto del padre di vederli e poter egualmente collaborare all'educazione. E' possibile, naturalmente, che la trasformazione della figura del padre e la parità ormai tendenziale dei ruoli dei genitori possa approdare a una sorta di doppio affidamento, di cui molto si sente parlare. Non riesco invece a capire, neppure come provocazione, l'idea della separazione da entrambi i genitori dei figli, che in questo caso si troverebbero a sopportare un danno raddoppiato.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

### UN APPELLO ALL'ONU

## Sos Vaticano: torna l'odio per i cristiani

Marco Tosatti

«CRISTIANOFobia»: un neologismo che ha assunto ieri, grazie al «Ministro degli Esteri» del Papa, l'arcivescovo Giovanni Lajolo, il senso di un allarme planetario. Il responsabile dei «Rapporti con gli Stati» della Santa Sede è intervenuto a un convegno sulla libertà religiosa, a Roma, e ha rivelato che il Vaticano ha chiesto ufficialmente che la cosiddetta Cristianofobia sia condannata ufficialmente dalle Nazioni Unite, a fianco dell'antisemitismo e dell'islamofobia. La richiesta è stata avanzata alla Commissione Onu sui diritti umani, che si riunisce a Ginevra. E c'è un motivo di grande attualità, alla base della richiesta (che non ha niente a che vedere, è stato precisato, con il caso Bulgigione). L'arcivescovo Lajolo l'ha spiegato con queste parole: «effetti, bisogna riconoscere che la guerra contro il terrorismo, anche se necessaria, ha come uno dei suoi effetti collaterali la diffusione della "Cristianofobia" in vaste aree del globo, dove, a torto, la cultura occidentale o certe strategie politiche che il paese occidentale si pensa siano determinate dal cristianesimo, o almeno "disgiunte da esso". Il convegno era organizzato da Jim Nicholson, l'ambasciatore Usa presso la Santa Sede, con la presenza dello specialista dell'amministrazione americana in tema di libertà religiosa, l'ambasciatore John Hanford. Ma più che un rimprovero al Presidente Bush per alcuni improvvisi toni da crociata all'inizio della guerra irachena, il diplomatico si talare ha voluto porre in evidenza una realtà che è media spesso sottovalutata, e affrontano episodicamente, senza porla in un contesto unitario. E cioè la crescente ostilità verso i seguaci di Gesù. Monsignor Lajolo non ha voluto fare esempi concreti, o citare situazioni, ma conversando con i giornalisti, ha accennato a un fenomeno che si manifesta in diverse zone del mondo come atteggiamento nei confronti dei cristiani la cui presenza e azione sono interpretate come proselitismo o ingerenza nelle culture locali. E ciò accade, ha precisato, non solo nei paesi islamici, ma anche in quelli in cui sembra più fervido il sentimento antiscismatico, come l'India, paese che nell'immaginario collettivo è, e forse è ancora visto, erroneamente, come un paradiso di tolleranza e violenza. Proprio perché il fenomeno non è localizzato geograficamente, la Santa Sede ha ritenuto necessario insistere perché la cristianofobia venga condannata insieme alla islamofobia e all'antisemitismo. Anche perché è un contesto internazionale segnato dall'insorgenza di fondamentalismi "frequenti" costrizioni ad aderire a credi "fedeli religiosi" ed è quindi necessario tutelare la libertà di fede e coscienza in modo efficace, a livello delle relazioni sociali vissute e non solo a livello teorico o di enunciazione di principi. La convivenza deve essere «basata sulla partecipazione e non sull'esclusione, sul rispetto e non sull'odio».

### DALLE AUTO AL SESSO: LE VESSAZIONI DELLA BUROCRAZIA CI ROVINANO LA VITA QUOTIDIANA



Michele Ainis

IGNORS). A Vicenza il proibito chiedere l'elemosina per strada. Un regolamento comunitario (entrato in vigore il 1° ottobre) stabilisce l'obbligo del passaporto per cani, gatti e furetti. A novembre il Board of Education del Texas ha imposto la modifica dei libri di testo per promuovere l'astinenza sessuale. Sono insomma innumerevoli le proibizioni, imposizioni, vessazioni disseminate sul nostro inferno quotidiano. Ecco un campionario in pillole, diviso per categorie umane e sociali.

Hanno (abbiamo) il torto di essere tanti: 33 milioni in Italia, mezzo miliardo in tutto il mondo. Un gregge davvero sterminato, sicché nessun governo al mondo resiste alla tentazione di tosarlo. Men che mai quello italiano, dato che la patente a punti - per fare un solo esempio - è costata in media 100 euro ad automobilista, fra corsi e recupero, multe raddoppiate, fari accesi anche di giorno, giubbotti catatrangenti. E naturalmente piove sul bagnato. Benché uno studio della Suv abbia accertato che il 30% dei cartelli stradali è fuori norma, in a Modena il fotorecinto ha macinato multe per 1,5 milioni di euro. 13 km che dividono Contessa Entellina e Altofonte, fra agosto l'autoveloce ha inflitto 8.400 contravvenzioni, press'a poco un verbale per ogni abitante delle due località siciliane. A Torino da gennaio ad ottobre i vigili hanno macinato 1.061.420 multe: anche in questo caso fa in media un verbale per ogni indente, compresi i neonati. Senza dire delle sotto vietate, dato che a Roma - per fare un altro esempio - i posti auto sono poco più di 100 mila per oltre 2 milioni di vetture circolanti. Come difendersi? L'unica è attendere i capelli bianchi. Infatti a Firenze la polizia municipale ha dovuto arrendersi a un novantenne che ha collezionato 289 multe da 78 euro per ingressi non autorizzati al centro storico: raggiunto i vigili, il vecchietto ha reagito con un sberleffo, dato che per un pignone di un anno, a dato inoltre che le multe non si trasmettono agli eredi.

GAY. Nell'Europa allargata a 25 solo la Slovacchia ha una legislazione più arretrata della nostra sui diritti civili di gay, lesbiche e transessuali. Perfino in Ungheria una sentenza della Corte costituzionale ha aperto i battenti ai matrimoni omosessuali. E la cattolica Spagna, dopo Zapatero, si prepara a fare altrettanto. Da noi, viceversa, all'alba di questa legislatura 161 parlamen-



## Il vecchietto fa lo sberleffo ma i vigili fanno troppe multe

Nell'Europa allargata siamo tra i più arretrati sui diritti civili di gay e lesbiche. E ogni 25 ore uno straniero subisce violenza

Le donne inglesi conquistano il diritto di essere maggiordomo alla corte reale. Quattro turchi su dieci ritengono giuste le botte del marito

tari hanno sottoscritto una proposta di legge per introdurre il Pacs (Patto civile di solidarietà), che assicurerebbe alle coppie di fatto un nucleo di diritti ed obblighi reciproci; ma ovviamente il Parlamento non l'ha mai votata. Intanto alcuni centri trasfugionali (a Bari, a Milano, a Pisa) vietano ai gay di donare il sangue, mentre non alzano palentini per chi abbia rapporti abituali con le prostitute.

IMMIGRATI. La Costituzione, all'art. 10, gli dà il diritto d'asilo. E' ormai sono troppi, come rivela la macabra contabilità dei morti in mare: 1.167 negli ultimi anni e solo nelle acque territoriali italiane. Quelli tratti in salvo dalla Guardia costiera (quasi 70 mila dal 1992 a oggi) finiscono in centri d'accoglienza assai poco accoglienti, anche perché i loro «stranipanti» (la Lampedusa il 3 ottobre erano 1.260 clandestini in una struttura che ne contiene al massimo 200). Così, Medici senza frontiere ha denunciato la somministrazione sistematica di psicofarmaci agli immigrati che vi sono tratti-

cando le fughe di massa e le rivolte. Intanto in Italia ogni 25 ore uno straniero subisce atti di violenza. Intanto un dossier Caritas misura i picchi dell'intolleranza: il 57% dei proprietari di case (e il 95% a Bologna) è contrario ad affittare agli immigrati. Intanto la Bossi-Fini li ha messi in balia dei «padroncini», dato che senza contratto di lavoro cade anche il permesso di soggiorno. Col risultato che si contano truffe e ricatti in loro danno. Anzi si contano: 600 pratiche a Milano, 832 alla procura di Caserta.

DONNE. Alla corte della regina Elisabetta hanno appena conquistato il diritto d'essere assunte come maggiordomo. In Italia viceversa solo l'1% delle donne medico (secondo un dato emerso all'ultimo congresso della Società italiana di chirurgia) occupa i vertici nel Servizio sanitario nazionale. La musica non cambia se dalla sanità passiamo alla politica: difatti l'Istituto Cattaneo stima che soltanto il 3,4% degli italiani le reputa più adatte dei maschi a reggere le sorti della cosa pubblica. Come sorprendersi pertanto se

il disegno legge presentato dal ministro Stefania Prestigiacomo, che almeno un terzo di candidate alle elezioni, sia stato subito affossato dal Senato? E però coraggio, la malattia non è solo italiana. In Turchia c'erano più donne in Parlamento ai tempi di Atatürk, il fondatore dello Stato, di quante ne incontrino attualmente. In compenso - stando a uno studio dell'università di Ankara - 4 turchi su 10 ritengono giusto farsi picchiare dal marito se fanno bruciare il pranzo, spendono troppo o rifiutano il dovere coniugale. Contenti loro...

FUMATORI. Impuniti, impenitenti, talvolta impertinenti; ma più spesso vittime dell'insoddisfazione altrui. Dal 2004 nella contea di Spokane (Washington) chi fuma, è pure a casa propria, non può essere assunto negli impieghi pubblici. In luglio il partito irlandese Fine Gael sospende il proprio portavoce, rec d'aver fumato nel bar del Parlamento. In novembre il Bhutan annuncia il divieto assoluto di vendere e consumare ogni tipo di tabacco: per il governo locale questa drastica misura ha lo scopo d'aumentare la «felicità nazionale lorda». In agosto un tribunale della Virginia condanna una madre separata, Tamara Silvius, a 10 giorni di galera perché fumava dinanzi ai propri figli. Il settembre il sito antiprotezionista www.forcestaly.org diffonde una notizia singolare: nello Stato nigeriano di Jigawa il divieto di fumare in pubblico (punito di morte) si estende ai rally, ai parchi, ai mercati, nonché - teatualmente - ai funerali. Un mondo per tutelare la salute della salma?

micheleainis@tin.it

### Due oscuri artisti dello cinese

### Lo spazio dei partiti nelle televisioni

#### NON DIMENTICHIAMO I DIRITTI UMANI

Caro dr. Sorgi, l'approccio daico alla Cina che Lei propone nel suo editoriale del 3 dicembre è condivisibile ed interessante. Certamente l'esistenza (italica) ha bisogno, per il suo sviluppo, di incrementare ed approfondire i legami con l'economia e la società cinese. Ma l'approfondimento di tali legami non può prescindere da un'analisi paracocchi di una realtà in cui il travolgente sviluppo economico va di pari passo (si nutre?) con la negazione dei più elementari diritti civili, politici e sindacali; in Cina, ogni anno, si eseguono più condanne a morte che nel resto del mondo; in Cina le minoranze religiose (dal cattolico che rifiuta di essere intrappolato nella «Chiesa patriottica» ai tibetani agli uiguri musulmani ai Falun Gong) sono semplicemente non riconosciute come tali e represses. Porre l'attenzione su questi problemi non è esercizio trito e ripetuto delle solite «anime belle» ma deve essere prerogativa anche degli operatori economici e degli investitori, poiché le gravi sperequazioni sociali e geografiche su cui si regge il «modello cinese» sono destinate prima o poi ad esplodere. Tali considerazioni mi hanno indotto ad inviare, assieme a tutti i gruppi di supporto alla causa tibetana che operano in Italia, una lettera al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in partenza domani per la Cina, nella speranza che la sua visita possa servire non solo per permettere l'incardinamento di affari e investimenti (del tutto legittimi ed auspicabili) ma per porre anche l'attenzione sui diritti della povera, cinese, tibetana, mongola... E sempre per discutere del lato oscuro del «modello cinese» terremo un convegno a Torino (Consiglio Regionale del Piemonte - ore 10,30, il 10 dicembre (anniversario della Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo), che prenderà spunto dalla recente uscita in libreria de *Il Libro nero sulla Cina* (Autori Vari, Guerini e Associati editore).

Bruno Melloni, Torino  
 Presidente gruppo consiliare «Radical» - lista Emma Bonino - Coordinatore Associazione comune, province e regioni per il Tibet

#### PAR CONDICIO CON POCA PARITÀ

Un partito col 30% dei voti deve avere più spazio di altri che hanno solo il 2-3%. Così tuona il Presidente del Consiglio preparandosi alla nuova battaglia contro la democrazia, quella dell'abbattimento della par condicio (legge peraltro mai rispettata da almeno un paio di notiziari nazionali Fininvest). Al leader di Forza Italia vorrei chiedere, partendo proprio dalle sue parole, come mai nel 1994 il suo partito con il 0% dei voti fu quello con maggior visibilità televisiva su tutti i notiziari e le trasmissioni politiche, senza contare gli spot e i testimonial

alla Vianello. forse non tutte le leggi sono retroattive quelle sulla giustizia...

Costante Perencin

#### LA SCALA E I CANTANTI

Nell'articolo di Sandro Cappellato, pubblicato il 1° dicembre, mi vedo coinvolto inopinatamente in una diatriba che ha per protagonisti l'attuale Sovrintendente della Scala Fontana e l'ex Sovrintendente del Teatro di Cagliari Mauro L'articolista attribuisce al sig. Fontana una allusione malevola nei miei confronti («Non mi va di lasciare la Scala a quello lì»: è il quello lì viene dall'articolista individuato nella mia persona. Mi rifiuto di credere che il sig. Fontana abbia potuto formulare un'ipotesi così gratuita e surreale: cioè che io abbia il potere di esercitare il mio dominio su un Ente così prestigioso come la Scala, diretto, tra l'altro da uno dei più grandi direttori del mondo. Per quanto concerne la presunta capacità di vendere gli artisti a carissimo prezzo (affermazione del tutto apodittica e immotivata) e che tuttavia mi danneggia sul piano professionale mi limito ad osservare: a) che il cachet degli artisti è fissato, nella maggior parte dei casi, in linea generale, dal mercato, in misura proporzionale alla loro reputazione; b) che, in ogni caso, è fissato dagli artisti medesimi e non dal loro agente, che spesso è solo un tramite delle loro richieste; c) che il corrispettivo della prestazione artistica si forma in un regime di libero mercato e attraverso una libera contrattazione, nella quale interferiscono variabili molteplici e che lascia sempre la possibilità all'Ente di rifiutare la prestazione, se il costo appare troppo elevato.

Posso infine esonerarmi dal rilevare la singolarità di un intervento giornalistico che avviene alla vigilia della inaugurazione della Scala e che tira in ballo il mio nome in modo gratuito e non pertinente.

Valentino Procyński

Non esageri, signor Procyński: lei non esercita un edonismo, ma una forte influenza sì. Come tutti sanno. Che occasione ha perduto per proporre dei limiti al «libero mercato» del cachet, e un momento difficile - e di non facile non sapere - per le fondazioni liriche italiane. O anche soltanto per informare i lettori dell'esistenza di questi compensi. Ma il suo mestiere è un altro, esercitato in piena legalità: firmare contratti i più vantaggiosi possibile, per lei e per gli artisti che rappresenta. Fanno così anche i procuratori dei calciatori, solo che quelli dei teatri sono denari pubblici. La esaltazione in corso alla Scala è triste, dura da troppo tempo, allunga la sua ombra sul futuro di un teatro che lei non è certo l'unico ad amare in modo disinteressato. [la cap.]





RONCONI, PIZZI E SPOERLI RACCONTANO L'OPERA DI SALIERI CHE APRE IL TEATRO MARTEDÌ PROSSIMO

# I GIOVANI DI SAN PRECARIO

Dentro Salieri. Fuori Mozart. E' all'insegna della contrapposizione anche musicale, la Prima dei giovani ■ San Precario. «Salieri è asservito al potere e sopravvive nelle note dell'invidia. Mozart è fuori dagli schemi». E così mentre Muti dirigerà l'«Europa riconosciuta» di Salieri, tra le strade attorno alla piazza esploderanno le note di Mozart diffuse da giganteschi impianti voce su camion. Ma non solo. «Sentirete anche i nostri fischi», promettono i giovani che si battono contro la flessibilità del lavoro e per il reddito sociale. L'appuntamento è per il 17 del 7 dicembre, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. «Noi saremo lì fuori per entrare e creare e liberare l'arte laddove la si vuole rinchiusa», annunciano i precari che hanno già sfilato a Milano durante la settimana della moda. Davanti a tutti - ancora una volta - ci sarà il loro protettore, il santo dalle sei braccia, «quante sono richieste a un lavoratore con contratti atipici».

(f.p.n.)



Il regista Luca Ronconi torna alla Scala per «Europa riconosciuta» di Salieri

## Scala pronta per Sant'Ambrogio Ma i no global suoneranno Mozart in piazza

Fiorella Minervino

MILANO

■ stata un'avventura esaltante, ■ strabiliante con tali parole Mauro Meli, direttore della Divisione Teatro alla Scala, nonché direttore artistico, ha illustrato l'evento del 7 dicembre, la riapertura della Scala rinnovata dall'architetto Mario Botta. Nella sede in via Filodrammatici, ieri è stato convogliato ■ drappello di giornalisti intorno a un tavolo per conoscere idee, emozioni, fatiche, impressioni, dati reali del «Miracolo Scala» di cui parla pure tutta la stampa internazionale in questi giorni prima dell'apertura con l'opera di Antonio Salieri, «Europa riconosciuta», diretta da Riccardo Muti. All'incontro sono intervenuti il regista Luca Ronconi e Pier Luigi Pizzi, in questo caso scenografo, e il coreografo Heinz Spoerli. Ciascuno ha ribadito le novità degli spazi enormi che consentono movimenti e mutamenti di scene impensabili ■ a poco fa.

Il direttore Meli, (Muti non ha potuto intervenire e neppure il sovrintendente Fontana), ha riferito le parole del Maestro qualche giorno fa in una conferenza all'Università Statale, che quest'opera che inaugurerà la Scala del Piermarini nel 1778, «una scoperta importante, concepita fuori dai canoni del 700, dalla costruzione singolare, ■ veri gioielli musicali, momenti straordinari che faranno la gioia dei melomani. Fluida, breve, solo 2 ore e 10 minuti con il balletto, corre via veloce ■ trasforma l'immagine stereotipata di Salieri, ribadita dal celebre film «Amadeus» di Forman. Meli ha ricordato che nel film lo abbiamo visto come una persona priva di talento, rancorosa, mentre l'«Europa riconosciuta» lo svela capace di grande talento, di luce illuminata, di momenti gloriosi con parti musicali e corali di possente forza. Del resto se, giovane di 28 anni, Salieri fu chiamato per aprire il più grande teatro del mondo, doveva godere di speciale stima

■ celebrità. Perché poi sono seguiti oblio e rancore, oltre l'accusa di aver avvelenato Mozart per invidia, leggenda peraltro immortalata da Pushkin? Forse perché, questa è la spiegazione, Salieri a Vienna, celebre e stimatissimo, fu prima musicista di corte, poi scelse di divenire capo amministrativo e la doppia veste gli è stata forse un danno. Tutti, Ronconi ■ Pizzi compresi, hanno concordato che si tratta d'una vera riscoperta, pur se scaturita dalla coincidenza della nuova riapertura della Scala, come accadde due secoli fa. Ronconi ha riferito che nel solo primo atto avvengono ben quattro cambiamenti di scena ■ sotto gli occhi del pubblico, mentre Pizzi ha sottolineato come all'epoca di Salieri la messa in scena fosse affidata solitamente allo scenografo. Quanto al coreografo Spoerli ha accennato alle difficoltà nel ricreare due balletti là dove Salieri ne scrisse uno solo peraltro andato perduto. Insomma per tutti si è trattato di qualcosa di nuovo e unico,

quell tipo di esperienza che può capitare una volta nella vita. Il direttore Meli ha infine offerto notizie confortanti per ■ ente da anni ■ difficoltà finanziarie. Gli abbonamenti alla Scala sono passati dai 4690 dello scorso anno ai 7284 di qualche giorno fa, ciò significa passare da un'entrata di 6,5 milioni di euro del 2003 agli 8,9 milioni di pochi giorni fa. Una fruttuosa campagna di abbonamenti, con adeguato aumento di spettacoli e di turni, ora divenuti 11, compresi quelli «week end» e «minis». Un'apertura della Scala, tradizionalmente inaccessibile, che può solo giovare al rinnovato teatro, calcolando che il balletto per ora continua a agli Arcimboldi. Insomma abbonamenti cresciuti del 55 ■ ed entrate del 37% in più. Il nuovo spesso sorprende e impaurisce, specie i milanesi tradizionalisti, ma anche coloro che lo temono dovrebbero essere soddisfatti di questi primi dati che fanno sperare in un futuro più roseo per il Tempio mondiale della musica.

IL GRANDE CANTANTE SI TROVAVA CON LA MOGLIE NELLA VILLA IN KENYA

## Grave il tenore Di Stefano aggredito dai rapinatori

NAIROBI

Giuseppe Di Stefano, una leggenda della lirica, il tenore famoso per per la splendida partnership con Maria Callas negli anni d'oro della lirica italiana, alla fine del '50, è attualmente nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Mombasa, nella costa keniana, dove è stato ricoverato in seguito alle ferite di una aggressione.

■ tenore, che ha 83 anni ed è nato a Siracusa, era giunto con la moglie martedì nella villa che possiede a Diani, sulla costa del Kenya, a Sud di Mombasa. La stessa sera un gruppo di rapinatori (dileguatosi, poi, con un bottino modesto, stando alle prime informazioni) ha fatto irruzione nella villa, colpendo violentemente al capo Di Stefano, ed aggredendo anche la moglie. In un primo momento sembrava che le ferite di Di Stefano non fossero gravi, ma il giorno successivo per il tenore le cose sono apparse peggiorare. Di qui il ricovero nell'ospedale di Mombasa - meglio attrezzato di quello, piccolo, di Diani - dove è stato riscontrato trauma cranico ed ematomi alla testa. La stessa sera il tenore è stato operato.

Il decorso appare positivo, ma ■ paziente ■ ricoverato nell'unità di terapia intensiva. Per quanto riguarda la moglie, è stata visitata presso la clinica di Diani; sembra non ci sia alcun particolare problema traumatico, ma un forte stato di shock.

Tenore dell'indimenticabile voce, di cui resta splendida testimonianza in numerose registrazioni, Giuseppe Di Stefano, vive abitualmente in una villa vicino a Lecco. La sua carriera incominciò negli anni 40 alla Scala. Nel 48 debutta a New York con Toscanini nel «Requiem» di Verdi. Nella sua lunga vita artistica si è esibito con numerose cantan-



Giuseppe Di Stefano insieme a Maria Callas

Colpito alla testa è stato operato ■ Mombasa Ora è in terapia intensiva

vista Di Stefano - ■ talmente brava che ti spingeva a fare sempre meglio. Non ■ fare altri nomi; ho lavorato con tutte le più grandi, e sempre in un rapporto di reciproca simpatia. Dopo gli anni sfolgoranti di carriera, Di Stefano era ancora accanto alla Callas nell'aprile del 1973 a Torino quando il grande soprano, da tempo ritiratosi dalla scena, aveva accettato di firmare la regia dei «Vespri siciliani», l'opera di Verdi con cui il Teatro Regio di Torino, ricostruito dall'architetto Molino, aveva riaperto i battenti. E sempre con la Callas Di Stefano aveva ripreso a cantare in un tour di concerti a cavallo fra il '73 e il '74; pochi anni prima che la cantante greca si spegnesse nella sua casa di Parigi nel 1977. [s.n.]

# METRO

IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

## ALLA METRO TROVI TUTTO!

# sconto 50% su tutti i salmoni affumicati

## SOLO IL 3-4-5 DICEMBRE

Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che ■ titolari di tessera d'acquisto METRO.



L'ESORDIO DEL TORINESE



Gian Maria Corolla in una scena de «Il magico Natale di Rupert»

Un Tim Burton italiano  
per «Il magico mondo di Rupert»

Lo potremmo definire il Tim Burton italiano: il torinese Flavio Moretti vede finalmente uscire al cinema il suo esordio nel lungometraggio «Il magico mondo di Rupert», ieri distribuito dall'Istituto Luce in venti sale italiane. Il progetto, infatti, è nato quattro anni fa con il finanziamento dell'articolo 1 e ha poi subito, per motivi, un notevole ritardo di lavorazione. La storia di Rupert, ragazzino solerte consumatore di merendine e televisione mandato a trascorrere le vacanze natalizie dalla burbera nonna. Mentre è in soffitta a cercare la stella per l'albero di Natale, egli trova un baule dell'ex inquilino della casa,

misteriosamente scomparso mentre collaudava una macchina del tempo, una strana lampada che lancia segnali nello spazio a un'astronave aliena: ne scaturirà, racconta il regista, una sorta di «Independence day» del 24 dicembre. «È una fiaba per bambini», dice Moretti, «ma si rivolge anche agli adulti. Ho cercato di fare un film due metri: il primo molto semplice, il successivo qualche citazione in modo da destare l'attenzione dei genitori». «Questo tipo di film», rileva il regista, «richiama il modello americano: c'è un'artificialità voluta, piacevole all'occhio. Ammire il cinema Usa, il fantasy ha uno stile naïf con una nostalgia tipica dell'opera di mostri sacri Vincent Minnelli e Frank Capra. Volutamente ho girato «Il magico mondo di Rupert» come un vecchio film Anni Cinquanta e non come un videoclip: ho scelto tempi da fiaba».

BRACCIO DI FERRO FRA MOLLEGGIATO E DEL NOCE



Adriano Celentano  
Una delegazione  
è salita a Roma  
al villone  
di Galbiate  
per convincerlo  
a firmare

Celentano: non accetto  
censure sui miei testi

ROMA

Ultime ore febbrili, lassù ai piani alti di viale Mazzini ma anche un altro lassù, dintorni di Milano, nella villa di Galbiate popolata di statue della Madonna. Entro 48 ore, si deve sciogliere il nodo del nuovo programma di Adriano Celentano, o la va o la spacio. Il problema è che nessuno ostenta ottimismo. A chiedere di decidere in fretta è lo stesso Molleggiato, stanco della

Celentano fa gola alla Rai per molti versi: secondo il sito «Dagospia», come sempre informato, nei giorni scorsi una delegazione composta da Paolo Bonolis, dal suo manager Lucio Presta e da Gian Mauro Mazzi, che si occupa di questioni musicali per il Festival (ma soprattutto è stato stretto collaboratore di Celentano), è salita da Roma a Galbiate a chiedergli di rifare il miracolo dello scorso marzo: comparire cioè sul palco dell'Ariston a ridar aria alla sua presenza al Sanremo. La risposta è stata evasiva, ma i bene informati dicono che mai Celentano rifarebbe qualcosa che ha appena fatto. L'affaire Sanremo potrebbe pure entrare in un pacchetto, se solo Celentano avesse davvero voglia di trattare. Ma ci sono troppe questioni aperte.

La prima, e più importante, sono i famosi testi: ma può la Rai creare una zona franca ad personam, possono alti papaveri rischiare il licenziamento, un periodo storico in cui neanche le virgole vengono lasciate al caso? La seconda questione è le elezioni regionali che si terranno il 3 e 4 aprile; mai un Celentano potrebbe andare in onda durante la campagna elettorale con questo Governo, però il problema sembra ormai superato dal fatto che il programma scivolerebbe nel palinsesto all'immediato dopo voto: proprio per questo, Adriano non vuol sentir nemmeno parlare di slittare ancora all'autunno.

Il direttore di Raiuno Fabrizio De Noce, chiedendo anche lui tempi strettissimi, conferma all'artista libertà ideativa ed editoriale, come del resto è nella tradizione della rete ammiraglia, fatto salvo il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Sono messaggi lanciati attraverso le agenzie di stampa, e chi vuol capire capisca: purché se ne venga a capo, finalmente. Certo

«125 milioni di cas.», dove le dichiarazioni sul trapianto d'organi suscitano un putiferio. Ora, bisogna scrivere per forza.

Nudità, scherzo, sensi  
ecco i volti dell'«Eros»

Nel film in tre episodi i giochi di «Equilibrium» di Soderberg le scene conturbanti del «Filo pericoloso delle cose» di Antonioni e il potere del sesso nella «Mano» del cinese Wong Kar-wai

Lietta Tornabuoni

L'EROS, per Michelangelo Antonioni, è la nudità delle donne. L'eros, per Steven Soderberg, può essere uno scherzo. L'eros, per Wong Kar-wai, è l'eros. L'opera in tre parti realizzata come omaggio al novantaduenne maestro del cinema internazionale, non vince le difficoltà tipiche del film a episodi, ma regala con «La mano» di Wong Kar-wai, l'ammirato regista cinese di «Happy Together», «In the Mood for Love», «2046», un brano di cinema eccezionale interpretato da Gong Li.

Donne nude ne «Il filo pericoloso delle cose» di Antonioni, tratto da un racconto sceneggiato da Tonino Guerra. Una ragazza si spoglia, si masturba, fa l'amore con Christopher Buchholz di passaggio, danza nuda sulla riva del mare, si distende nuda sulla sabbia, e il suo corpo riceve l'ombra di un'altra donna nuda pure lei danzante sulla battigia. Sul finire dell'estate, tra campagna e mare, il paesaggio è quello della Toscana, dove una coppia logora e rissosa cerca invano di ritrovare un poco di calore reciproco e scopre invece l'accensione per una ragazza estranea.

«Equilibrium» di Steven Soderberg è uno scherzo divertente con Robert Downey jr. e Alan Arkin, in bianconero e a colori, collocato nel 1955 a New York: un pubblicitario in difficoltà di lavoro, ossessionato dal sogno ritornare di una donna che conosce ma che non ricorda al risveglio, ne parla con lo psicanalista a sua volta ossessionato dalla immagine femminile spiata dalla finestra dello studio.

Ne «La mano» di Wong Kar-wai, a Shanghai nel 1983 per il lavoro un

apprendista sarto va a casa di una bellissima prostituta di lusso che non ha mai visto prima. Lei gli impone di togliersi pantaloni e mutande. Con mano insinuante, lievisima,

EROS

Michelangelo Antonioni, Steven Soderberg, Wong Kar-wai. Con Christopher Buchholz, Luisa Raineri, Regina Nenni, Robert Downey jr., Alan Arkin, Gong Li, Chang Chen Erotico. L'Italia 2004.

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale. MILANO, Eliseo, Plinius. ROMA, Adriano, Alhambra, Eurcine, Holiday, Quattro Fontane, Roma, Trianon, Warner Village.

morbida, lo tocca, lo accarezza, lo masturba. La forza imprevista del gesto licenzioso diventa per lui quasi una sofferenza, lo lega per sempre alla donna. Innamorato anche delle misure e delle proporzioni del corpo di lei, il sarto la amerà e servirà nelle oscillazioni capricciose dell'esistenza, le confezionerà vestiti seducenti, perfetti; e lei, nel corso delle proprie traversie, saprà di poter sempre contare di lui. Finezza e sensualità, intensità d'emozione, assoluta eleganza: veramente stupendo.



Regina Nenni e Horst Buchholz per Antonioni

IL GRANDE PIANISTA SI ESIBISCE QUESTA SERA, LUNEDÌ MERCOLEDÌ A ROMA PER SANTA CECILIA

Evgeny Kissin, un eroe per Beethoven

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

una delle titaniche maratone musicali in cui Beethoven buttarsi a corpo. Tutti e due i concerti per pianoforte e orchestra a due sere? Su questa impresa, che richiede una visione musicale in 4D, un respiro ampio quanto il periodo eroico del compositore, resistenza eroica, Evgeny Kissin ha il controllo totale. Il trentatreenne pianista russo porterà questa sfida all'Accademia di Santa Cecilia di Roma stasera e lunedì, e ripeterà la seconda parte mercoledì: tre date imperdibili. Lo dirigerà Jan Latham-Koenig, con cui ha una «meravigliosa» collaborazione musicale che dura da un decennio e che di lui dice: «Per la prima volta in vita di un genio, solo per le qualità musicali. Con Kissin si può parlare qualsiasi soggetto e ha una memoria assoluta di tutto, dalla politica ai sonetti di Shakespeare».

Kissin, che ha appena suonato il ciclo beethoveniano a Londra, la London Symphony Orchestra in due

stupendi concerti diretti da Colin Davis, dice con modestia che all'inizio della sua carriera non si eseguita Beethoven come avrebbe voluto: «Poiché sono un romantico, suppongo che la musica romantica sia sempre stata più facile per me da suonare. Dipende dagli interpreti: Sviatoslav Richter una volta disse che lo stile romantico è più difficile del classico perché il secondo richiede di più l'uso dell'intelletto, il primo richiede molta emozione».

Ma Beethoven non è forse anche un possente appello al cambiamento? «A parte Scriabin, credo che non ci sia stato un altro compositore che sia cambiato tanto come Beethoven: si confrontano le opere giovanili con le ultime, e fossero state scritte da due compositori diversi. Kissin prevede di suonare l'intero ciclo delle sonate in un giorno? «Non ne ho mai avuto il desiderio. Ma le ultime sette sì, perché molto vicine al mio stile». È importante per Kissin questo senso di ribellione di Beethoven contro le falsità sociali, le costrizioni alla libertà personale, questo senso della dignità umana, che mette tutto in questione anche

quando la musica sembra più assertiva? «È un elemento presente in molte sue opere, e forse per questo Beethoven ha fatto tanta strada nello sviluppo stilistico della musica. Io sento nel primo concerto, in cui ravviso una rottura rispetto al passato a una fuga verso il futuro. Ho avuto una discussione interessante con Colin Davis in proposito: a lui pareva che il primo concerto fosse omaggio al passato, a me pare che questo valga solo per il secondo (composto per primo in ordine cronologico e che apre il sequenza di Kissin, ndr). Sento la ribellione anche nel terzo, nel cui finale l'elemento sarcastico è più forte, e anche nel primo movimento del concerto Imperatore, combinato con un carattere eroico. L'eroismo di Beethoven è stato, per Kissin, il risultato di una ricerca, che si è poi evoluta».

Questo spiega forse il perché Beethoven sia stato strumentalizzato dalle più disparate ideologie nel corso della storia? «Sì, come Shakespeare. I demagoghi hanno sempre cercato di appropriarsi del mito in ciò che ha prodotto l'umanità per i loro

propositi». Dove vede Kissin il tra Beethoven e Shakespeare? «Benché Beethoven si riferisca alla «Tempesta» di Shakespeare per spiegare la sua «Appassionata», credo che il tono della «Tempesta» sia più affine alle ultime opere di Beethoven». Beethoven è universale come la condizione umana? «Forse Bach lo è di più, ma di sicuro l'eredità di Beethoven comprende molte cose. Una volta a una cena sono stato avvicinato da un famoso attore e benché non lo avessi incontrato prima di allora, nel salutarci mi disse: «Hai perso un po' della tua vita ma hai guadagnato Dio». Sono rimasto molto sorpreso e ho poi raccontato questa storia a un famoso pianista russo, il quale mi ha detto: «È assurdo, Dio e la vita sono la stessa cosa». Vede, è un po' come la musica di Bach, che ha tutto: la condizione umana e il cielo, senza conflitto tra i due. Forse è destino di gli artisti perdere un po' di vita attraverso la devozione alla loro arte? «Dipende dalle personalità. Alcuni certo non si riparat dalla vita e non ne hanno persa neanche un po', anzi li vivono in modo molto attivo pur restando grandi artisti».







www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

**Findomestic**

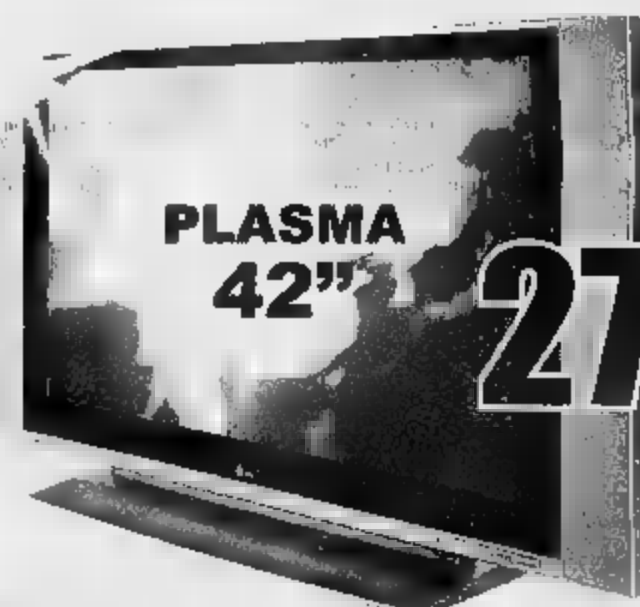
Santander Consumer  
Finanziamento Banca

# I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!!

**GUARDA CHE PREZZI!** ecco alcuni esempi:



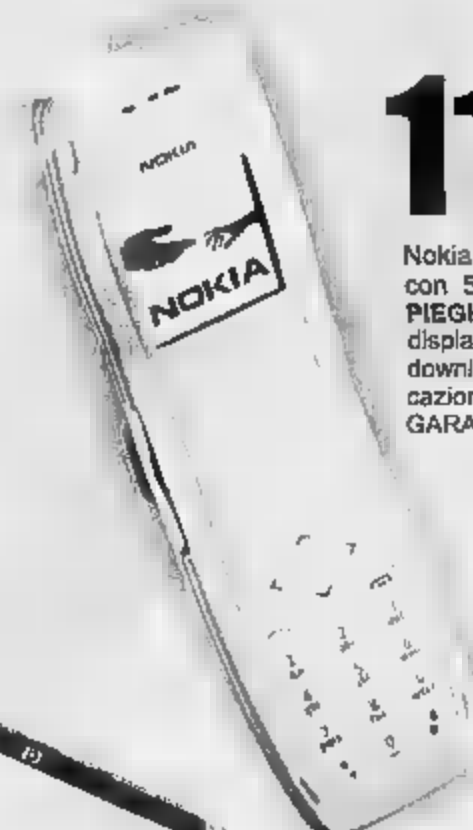
**149,00€**  
Fotocamera digitale KODAK 3,1MP,  
zoom ottico 3X, digitale 3,3X, monitor  
LCD 1,6", filmato audio video, memoria  
interna 16MB



**PLASMA  
42"**

**2790,00€**

Plasma 42" formato 16:9,  
doppio tuner, Picture in Picture,  
contrasto 3000:1, luminosità  
1000cd/mq, ingr. DVI, XD-Engine

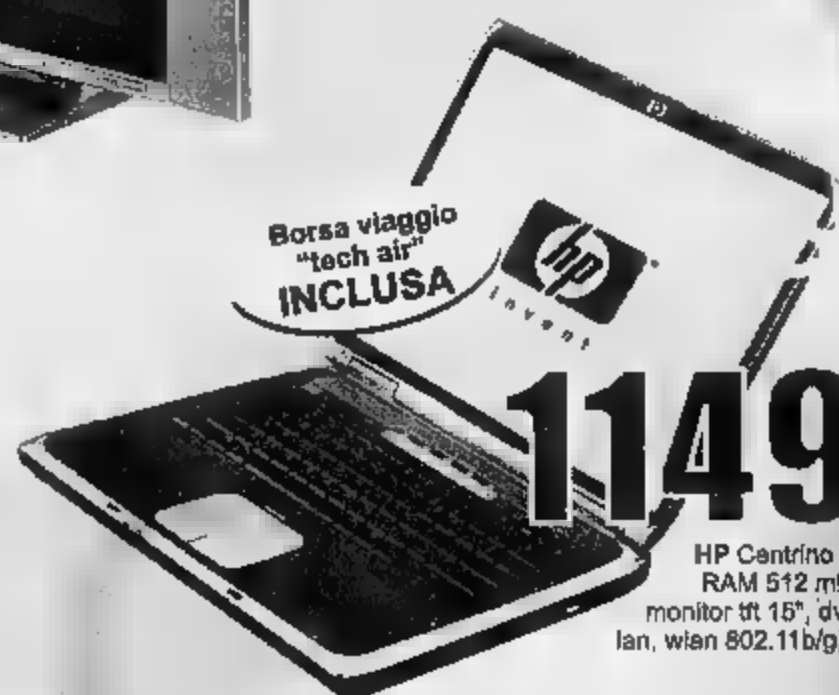


**119,90€**

Nokia + Scheda Wind  
con 5 di traffico incluso  
**PIEGHEVOLE COMPATTO**  
display a colori, invio MMS,  
download giochi Java, appli-  
cazioni, sfondi e  
GARANZIA NOKIA ITALIA.

**899,00€**

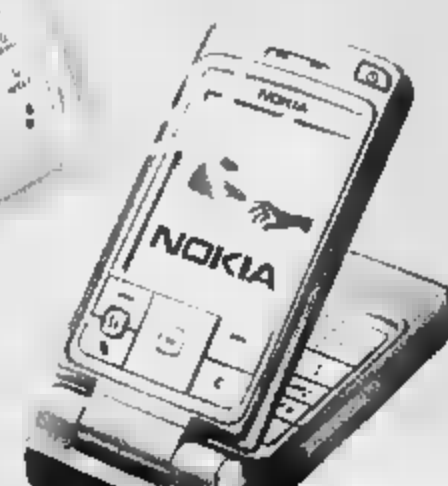
HP SR1239IT Pentium® P  
3,0Ghz HT, RAM 512Mb,  
80GB, scheda video  
128mb, dvd-dvd±rw dl,  
Windows XP home



Borsa viaggio  
"tech air"  
INCLUSA

**1149,00€**

HP Centrino 710 (1,4 Ghz),  
RAM 512 mb, HDD 40 Gb,  
monitor tft 15", dvd±rw, firewire,  
lan, wlan 802.11b/g, Win XP Home



**399,00€**

6260. Display orientabile a colori,  
Browser HTML per navigazione Internet,  
fotocamera integrata, visualizzazione  
documenti di testo, tecnologia  
Bluetooth, gestione e-mail, radio FM,  
GARANZIA NOKIA ITALIA.



**APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE**

# UniEuro



UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane



**Superato il traguardo dei 5.000 iscritti**

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Oltre 5.000 ingegneri per lo sviluppo del territorio iscritti all'Albo professionale nei tre settori fondamentali della professione:

INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

INGEGNERIA INDUSTRIALE

INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

**GARANZIA**

*delle competenze professionali e della qualità delle prestazioni*

**RISPETTO**

*delle norme etiche per la difesa dell'ambiente ■ per la tutela del cittadino*

**IMPEGNO**

*per valorizzare l'esercizio della professione e per fornire servizi agli iscritti*



- > Attività di informazione, formazione e aggiornamento: 2.000 partecipanti ai corsi nell'anno 2003
- > Attività editoriali
- > Servizi agli iscritti all'Albo

Via G. Giolitti 1  
10123 Torino  
Tel. 011.53.31.83  
Fax 011.440.71.46  
fonding@virgilio.it



**L'Ordine degli Ingegneri, ente di diritto pubblico,  
opera sotto l'egida del Ministero della Giustizia.**

Via G. Giolitti 1 // 10123 Torino  
Tel. 011.562.24.68 // Fax 011.562.13.96  
www.ording.torino.it // ordine.ingegneri@ording.torino.it

LE COMMISSIONI  
ALLA BASE DEI CONVEGNI,  
DEI SEMINARI E DEI CORSI  
DI AGGIORNAMENTO  
ORGANIZZATI DALL'ORDINE

Commissione liquidazione parcelle  
Commissione problemi tariffari  
Commissione Concorsi e bandi di gara  
Commissione Designazioni e competenze  
Problemi previdenziali  
Commissione Ingegneri liberi professionisti  
Commissione Attività professionale dipendente  
Commissione C.I.U.  
Commissione Ingegneri docenti  
Commissione Giovani  
Commissione Ingegneri Junior  
Commissione Aerospaziale  
Commissione Ambiente  
Commissione Protezione civile  
Commissione Sistemi informativi  
Commissione III Legislazione tecnica (C.I.T.)  
C.I.T. Sottocommissione Prevenzione incendi  
C.I.T. Sottocommissione Biomedica-clinica  
C.I.T. Sottocommissione Geotecnica  
C.I.T. Sottocommissione Idrologica e Idraulica  
C.I.T. Sottocommissione Impianti  
C.I.T. Sottocommissione Lavori pubblici  
C.I.T. Sottocommissione Qualità  
C.I.T. Sottocommissione Sicurezza  
C.I.T. Sottocommissione Problemi urbanistici



OGGI

11,00 Biathlon. Coppa del Mondo femm. Eurosport  
13,25 Dribbling Raidue  
16,00 Rugby. Barbarians-All Blacks Sky Sport 2  
16,00 Volley. A femm.: Minetti Vi-M. Schiavo Jesi Raitre  
18,00 Calcio. Serie A: Parma-Milan Sky Calcio 2

18,30 Basket. Pompea Na-Lottomatica Rm Sky Sport 2  
19,00 Sci. Cdm: gigante masch. 1ª manche Eurosport  
20,15 Sci. Cdm: discesa femm. Lake Louise Eurosport  
20,30 Calcio. Serie A: Inter-Messina Sky Sport 1  
22,00 Sci. Cdm: gigante masch. 2ª manche Eurosport

## Sci: la libera Usa, Kostner ottava

LAKE LOUISE. Gli americani vincono a mani basse in libera: Bode Miller detta legge tra il boato della folla a Beaver Creek, seguito dal compagno di squadra Daron Rahms, Austria ko; solo terzo Michael Walchhofer, Maier è decimo. Anche in campo femminile, a Lake Louise, un successo a stelle e strisce: questa volta a Lindsey Kildow che stacca Carole Montillet (Fra) e Hilde Gerg (Ger). Ottava l'azzurra Isolde Kostner (foto).

INDAGATI I PRESIDENTI DI LAZIO E ROMA NEL PERIODO 2001-2002

# «Drogavano i bilanci» Nel mirino i conti di Cragnotti e Sensi

Un anno fa la denuncia del patron del Bologna: «Con i loro metodi comprerei 4 giocatori». Gli atti trasferiti alle procure di tutta Italia

Guglielmo Buccheri  
ROMA

Finanza creativa, così veniva salutato l'ingresso delle plusvalenze nel mondo del calcio. Era gli (soprattutto fino al 2002) in cui lo scambio a prezzi da record anche di giocatori senza una storia personale permetteva di far quadrare i conti dei club. Nel gioco delle cifre, infatti, rientrava lo slittamento delle a bilancio: l'incasso dalla contabilizzazione subito mentre i soldi in uscita erano spostati alla gestione successiva. Oggi, quell'acquistare e vendere calciatori sopravvalutati rispetto a presenze e reti nei campionati professionistici è al centro dell'inchiesta della procura a Roma che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati dell'ex presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, e dell'attuale patron giallorosso, Franco Sensi insieme a un ex consigliere economico della Roma. L'ipotesi di reato è quella di falso in bilancio, sotto accusa i criteri di gestione dei club nel periodo 2001-2002.

L'inchiesta cominciò nel novembre 2003, quando l'azionista di riferimento del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, parlò apertamente di doping amministrativo, un termine che faceva riferimento non solo alle plusvalenze virtuali, ma anche al debito verso l'Erario che società come Lazio e Roma non facevano niente per saldare. «Anche noi non versavamo l'Irpef pagheremmo quattro buoni giocatori e con quattro giocatori di un certo livello si fa della strada», così Gazzoni nel dopopaga di Bologna-Roma, con Totti e compagni in trionfo per 4-0. Quelle frasi segnarono l'inizio della battaglia contro i bilanci drogati. La procura di Bologna avviò un'inchiesta a Gazzoni ribadì i suoi concetti ai carabinieri. Poi, il 26 febbraio, i militari della guardia di finanza, sequestrarono documenti in tutte le società professionistiche e inviarono l'intero materiale ai

magistrati romani.

Cragnotti e Sensi finiscono, così, nel registro degli indagati a Roma, l'inchiesta potrebbe presto coinvolgere altri dirigenti sportivi. I pubblici ministeri, Cristina Palaia e Luca Palamara, infatti, hanno spedito gli atti sequestrati nell'autunno scorso alle procure di competenza di tutta Italia, fra cui Torino e Milano.

«L'utile dato dalla differenza tra il prezzo d'acquisto e quello di vendita», così i fiscalisti, individuano lo strumento della plusvalenza. Nel pianeta calcio, questo artificio sarebbe stato usato spesso con spregiudicatezza per coprire buchi nel bilancio: «questa ipotesi di reato, dunque, stanno lavorando i giudici della procura della capitale. Cragnotti fu il precursore nell'investire su campioni per rivenderli dopo appena dodici mesi a prezzi quasi raddoppiati. Se così come quello della cessione di Vieri all'Inter per circa 50 miliardi di lire nell'estate del '99 (il Bobo nazionale era arrivato a Formello dall'Atletico Madrid per una cifra di poco inferiore ai 50 miliardi) era giustificato dal mercato di quegli anni, al centro dell'inchiesta sono finiti scambi (o prestiti) fra giocatori che non avevano giocato un solo minuto. A e si ritrovavano con valutazioni stratosferiche. Così, per esempio, è capitato che giocatori pressoché sconosciuti e rimasti sempre in panchina come Marco Bonura, passato dal Milan all'Inter, sono stati iscritti a bilancio per 10 milioni di euro.

La Roma si stringe intorno a Sensi che, suo malgrado, aggiorna il rapporto con le aule giudiziarie dopo il caso dei Rolex (gli orologi regalati agli arbitri nel Natale del '99) e quello relativo ai passaporti falsi. Cragnotti fa sapere tramite il suo avvocato Giulia Bongiorno di aver ricevuto ancora alcuna notifica formale da parte dei magistrati. Anche la Roma sostiene che a Sensi non è arrivata informazione di sorta.

## IL CASO-LIMITE

■ **QUESTO CASO È PAGATO COME BUFFON**

ROMA. Il simbolo del sistema delle plusvalenze è Gabriele Paolotti, il calciatore quotato 22 milioni di euro. Ma nella Roma non ha mai giocato. Nel 2002 Sensi lo prese in comproprietà valutando la sua metà 11 milioni, e lo girò subito al Lanciano. In quella stessa estate transitarono a Trigona Marco Giambruno, valutato 5 milioni e lasciato al Messina in prestito, e Gianluca Piccioli, pagato, almeno in teoria, 7 milioni e prestato al Frosinone. «Mi hanno fatto valere 44 miliardi di lire - racconta Paolotti - ma è chiaro che non era il mio valore».

PARLA L'AUTORE DELLA DENUNCIA: NON FATEMI PASSARE PER LO ZEMAN DELLA CONTABILITÀ

## «Un giro di vite per risanare il calcio»

Gazzoni: mi spiace per i colleghi coinvolti, ma era inevitabile

## intervista

ROMA

**V**EDDO Roma talmente forte... Però noi paghiamo 14 milioni di Irpef e li paghiamo tutti gli anni. La Lazio non paga le imposte, la Roma nemmeno. Era il 23 novembre del 2003, oggi Cragnotti e Sensi sono indagati.

Dottor Giuseppe Gazzoni Frascara, ripeterrebbe quelle frasi?

«Certo, parola dopo parola. Non fatemi passare per lo Zeman che guarda ai bilanci: il termine doping amministrativo, da me usato più volte, è

stato coniato da Antonio Giraud. Condivido in pieno il significato, ma a lui il merito».

Che ha pensato quando ha saputo degli sviluppi dell'inchiesta romana?

«Ho provato dispiacere per i personaggi coinvolti, era inevitabile. Oggi, la Roma è diventata una squadra battibile per non parlare della Lazio. Fino a qualche mese fa non così».

Cos'è una plusvalenza virtuale?

«Quando scambi giocatori della Primavera a prezzi gonfiati. Vede, questo strumento ti permette di incassare subito e tamponare le perdite. Quello che devi sborsare per lo scambio di giocatori, lo puoi mettere nel bilancio successivo».

E' una pratica, questa, che appartiene al passato o il rischio è ancora reale?

«Le sono cambiate e, se possiamo pensare a un futuro migliore, è anche per merito gente come Galliani e Carraro: oggi per iscriverli ai campionati devi essere tassativamente in regola con i pagamenti e i saldati i debiti con l'Erario. Per la prossima stagione, il limite per l'iscrizione è stato anticipato al 31 marzo: per quella data non potranno esserci conti in sospeso».

Le sembrano cambiate anche nella capitale dove, sponda giallorossa, annunciano di aver già pagato due delle tre rate del condono fiscale.

«Speriamo che sia così».

Lei, nei scorsi, parlò di un dossier che avrebbe consegnato alle autorità.

E' così?

«Non è esatto, non perché siano uscite queste cose. Io denunciavo un aspetto del nostro mondo che non andava e doveva essere corretto, con me, c'erano tanti presidenti. Dopo le mie dichiarazioni fui ascoltato dai carabinieri a cui confermai tutto. Oggi, mi dispiace per i singoli che sono finiti nel registro degli indagati, ma era inevitabile che andasse in questo modo».

Come finirà?

«Non lo so. Qualcosa sta cambiando, già questo è un grande successo per un calcio da troppo tempo finito in brutte acque».

[g. buc.]

NELL'OTTOBRE 2003 LA RISPOSTA DELLA JUVENTUS ALLE ACCUSE SULL'USO DI FARMACI PROIBITI

## Quando Giraud conio «doping amministrativo»

Il manager bianconero: «Così la concorrenza è falsata, occorre una licenza Uefa»

Marco Ansaldo  
TORINO

È il 28 ottobre del 2003 quando Antonio Giraud parlò per la prima volta di doping amministrativo ed è curioso che la Procura di Roma abbia iscritto Sensi e Cragnotti nel registro degli indagati per falso in bilancio pochi giorni dopo la sentenza di primo grado che ha condannato a 22 mesi il dottor Agricola per la cosiddetta «farmacia» juventina di cui parlò Zeman.

La denuncia sul doping amministrativo infatti prese consistenza proprio come risposta all'inchiesta del pm Guariniello sul doping farmacologico che entrava nella sua fase più chiacchierata: la Juve è al centro di allusioni sempre più feroci, le polemiche con Sensi avevano portato a una guerra tra i due club e Giraud parlò con questa bordata. In estate c'era stata l'indagine del pm romano Maria

Cristina Palaia sulle fidejussioni presentate dalla Sbc di Civitanova Marche per le iscrizioni ai campionati di Roma, Napoli, Spal e Cosenza. In Italia c'è un doping amministrativo che determina concorrenza sleale - disse il manager bianconero -. La Juve è in regola, altri no, e ci sono grossi club che non rispettano le norme. In quell'intervento, Giraud propose di introdurre una «licenza Uefa» rilasciata dalla Federazione dopo aver controllato la regolarità dei bilanci e l'equilibrio dei conti: senza quell'attestato sarebbe stato impossibile iscriversi alle Coppe e ai campionati. La tagliola che avrebbe fatto parecchie vittime in A e in B, anche tra società più importanti e popolari. Pochi giorni dopo Gazzoni Frascara tirò il ballo la Roma che pagando le tasse poteva permettersi il lusso di avere campioni come Totti e Cassano e partì il nuovo filone giudiziario sui bilan-

■ **IV. FAVORITO SOSTITUIRE NEDVED CON LA LAZIO**

## Zambrotta: «Divento 2 vittorie

■ **TORINO.** Olivera è ripreso ed è candidato a sostituire Nedved con Lazio. L'alternativa è Kapa. In attacco torna Piero, a centrocampo c'è il dubbio chi affiancherà Emerson: salgono le quotazioni di Applah. Intanto Zambrotta ha ammesso: «A Milano abbiamo buttato i punti e si capisce che Capello fosse arrabbiato perché lo eravamo anche noi. Abbiamo pensato ai errori, non li ripeteremo. L'obiettivo è battere la Lazio sia il Bologna per arrivare allo scontro con il Milan con almeno 4 punti di vantaggio così che, qualunque cosa succeda, il Milan non ci possa agganciare. Quanto al desiderio di bianconeri di evitare la trasferta a Tel Aviv, lo juventino ha scherzato: «Cercherò di stanarli, la Lazio, magari mi lasciano a casa. Battute a parte, credo che non correremo rischi in Israele».

ci del calcio e sulle plusvalenze.

Le storie dei due doping hanno parallele anche se non riguardano gli stessi anni, perché l'inchiesta di Guariniello ha indagato il periodo dal '94 al '98 la procura romana ha scandagliato gli anni dal 1999 al

2002. Per Juventus, che in questi giorni è attaccata anche da chi, in Federcalcio e al Coni, l'aveva dichiarata estranea alle pratiche del doping, è una parzialità rivincita vedere che qualcosa si muove su altri fronti. La società bianconera non ha commenta-

to l'iniziativa dei giudici romani ma è soddisfatta. «I nostri conti sono sempre stati in regola, chi viene da noi sa che a fine mese percepisce regolarmente lo stipendio e che si pagano le tasse e i contributi», è quanto ha ripetuto più volte Moggi. Intanto ci

prepara alla battaglia legale per l'assoluzione in Agricola in appello e si aspettano nuovi colpi di scena: ad esempio la pubblicazione dell'elenco dei farmaci usati e dichiarati all'antidoping dalle altre società nello stesso periodo indagato da Guariniello.

Antonio Giraud: «I bilanci della Juventus sono sempre stati in regola»

In barba  
al pelo

GIGI GARANZINI

Sky-Mediaset

la strana guerra

dei diritti tv

■ N attesa che qualcuno prima o poi decida raccontarci la verità, quella tra Mediaset e Sky è davvero una strana guerra. All'apparenza senza esclusione colpi. In realtà condotta all'insegna del più fulgido fair-play. Brevissimo riassunto delle puntate precedenti. Nella primavera Sky anticipa i tempi delle scadenze contrattuali e offre ricchi rinnovi triennali alle tre grandi, Inter, Juventus e Milan in ordine alfabetico. I diritti sono quelli satellitari: ma luce delle cifre in questione, l'esclusiva global-mediasetica parrebbe rianata.

■ Invece. O meglio sì, se parliamo di esclusiva satellitare. Ma in estate Mediaset acquista a

volta, cominciando per pura combinazione dalle stesse società, i diritti del digitale terrestre. Il che significa che a partire da una certa data, anticipata vagamente sin dal primo istante e poi puntualmente mantenuta - i primi del 2005 - sarà possibile vedere quelle stesse partite per cui Sky si è svenata con una scheda prepagata a scalare, al costo grosso modo di 3 euro a partita. Non solo. Mediaset acquista anche la preliezione dei diritti satellitari a partire dal 2007, cioè alla scadenza di quelli appena acquistati da Sky sino a quella data.

**DECODER.** Questa è la volta buona che si scannano, pensa il tifoso drizzante (per una volta ci sta) le antenne. Anche perché per l'acquisto del decoder da digitale terrestre è previsto un contributo, ehm, governativo. E mai qualcuno ancora ha visto traccia di conflitto d'interessi, appena appena accennato, ci sarebbe poi sempre il geometra Galliani. Sociostorico di Berlusconi in Elettronica industriale, ramo antenne, amministratore delegato di una delle tre società in questione e, volendo, presidente di una Lega calcio che per la

dei diritti televisivi qualche interesse potrebbe anche nutrirlo.

**CONTRIBUTO.** Invece Sky non fa una piega. O se la fa, la maschera come Buster Keaton. La professionalità, la quantità e qualità della nostra offerta, il rapporto che con lo spettatore abbiamo creato. Per i miscredenti come noi, la reazione tipica chi pensa ad un bluff. Altro che bluff, venendo ai giorni nostri. Mediaset parte puntualmente con l'inizio del girone di ritorno, domenica 23 gennaio, anzi la sera prima con un anticipo come si deve. I decoder da digitale terrestre tra contributo governativo e sconto del rivenditore via che è un piacere. E l'australiano che fa? Muove le divisioni aeree? Ma che?

■ **MACCHÉ.** Intanto ribadisce il discorso della qualità del prodotto e dell'affezione telespettatore. Poi, visto che c'era stato, tempo fa, uno spiacevole incidente diplomatico su un campo tra tecnici Sky e Mediaset per la quista delle postazioni migliori, sigla un accordo: rivali così concupiti. Per il campionato in corso, negli stadi continueranno ad entrare le sole telecamere di Sky. Dopodiché Sky passerà a Mediaset il segnale da riversare agli utenti del digitale terrestre: e Mediaset dovrà occuparsi solo delle telecamere dedicate cui arricchire il proprio prodotto televisivo.

**GENTLEMAN.** Solo un comunista trinarciuto può pensare a tutto questo come a una recita tra compari, o tra soci. E non apprezzare l'eleganza old-style di un duello tra gentleman.



## L'ANTICIPO DEL CAMPIONATO CADETTO

Rossi: «Abbiamo sofferto, il punto va bene»  
Mercato: Zaccarelli segue lo svedese Grahn

AREZZO. Ezio Rossi protegge la squadra da critiche e soprattutto difende il punto ottenuto: «Eravamo troppo lenti a ripartire, tranne nei primi 20' del secondo tempo quando abbiamo spostato Pinga dietro le due punte e abbiamo giocato meglio e reso di più. Una vittoria sarebbe stata troppo, mi soddisfa il pareggio». Intanto, con la riapertura del mercato che si avvicina, tornano alla ribalta Zaccarelli e Cravero. Fra le «occasioni» interessanti ce n'è una: piace Tobias Grahn, 24enne svedese del Malmoe in prestito all'Aarhus danese, con all'attivo 4 presenze e una rete in nazionale. Trequartista, può fare anche la seconda punta e potrebbe essere il vice Pinga ma pure il vice Quagliarella.

## SERIE A - 11 GIORNATA

OGGI	ORE 18		
Parma-Milan	Pieri	Sky Calcio 2	
	ORE 20,30		
	Collina	Sky Sport 1	
	ORE 15		
Cagliari-Chievo	Trefoloni	Sky Calcio 2	
	ORE 20,30		
Florentina-Bologna	De Santis	Sky Calcio 3	
Juventus-Lazio	Dondarini	Sky Calcio 1	

LECCE-LIVORNO	MORGANTI	SKY CALCIO 4
Palermo-Atalanta	Rizzoli	Sky Calcio 5
Reggina-Brescia	Racalbuto	Sky Calcio 6
Udinese-Siena	Rosetti	Sky Calcio 7
ROMA-SAMPDORIA	Tombolini	Sky Sport 1
CLASSIFICA		
Juventus 36	Palermo 18	Sampdoria 17
Milan 28	Mezzana 18	Chievo 17
Udinese 22	Inter 17	Roma 16
Cagliari 19	Lecco 17	Florentina 16
		Brescia 16
		Bologna 13
		Parma 12
		Siena 12
		Genoa 7

AREZZO-TORINO	0-0	TREVISI-CATANIA	Girardi	SKY CALCIO 11
Albinoleffe-Salernitana	Preschern	Verona-Pescara	De Marco	SKY CALCIO 13
Ascoli-Ternana	Mazzoleni	Vicenza-Empoli	Cuciani	SKY CALCIO 9
Bari-Venezia	Dattilo	TRIESTINA-PIACENZA	Stefanini	SKY SPORT 1
Catanzaro-Perugia	Giannocaro	SKY CALCIO 10		
Cesena-Modena	Ayoldi	SKY CALCIO 12		
Genoa-Crotone	Brighi	SKY CALCIO 8		

I GRANATA NON VANNO OLTRE IL PARI AD AREZZO, IL VERTICE SI ALLONTANA

## Mudingayi dà la carica ma il Toro non ci crede

Roberto Condo  
rivolto ad AREZZO

E' stato il compleanno triste, il 98°, per il Toro. Non per il risultato, perché prendere un punto ad Arezzo, dove ha pareggiato pure il Genoa, non è certo un disonore. Bensì per quel che ha detto e ha mostrato questo 0-0 da archiviare in fretta fra le pagine più trascurabili del campionato granata. Lo stordente 0-3 incassato 5 giorni prima dal Modena si è fatto sentire eccome nella testa e nelle gambe del Toro. Un primo tempo inguardabile, con un tiro e sofferenze indicibili in difesa puntualmente sconfitta in alta quota. Poi, qualcosa di meglio nella ripresa dove però si sarebbe potuto rischiare di più considerato anche che la retroguardia aretina, tenuta su dal veterano Torricelli, ha dato sempre l'impressione di vulnerabilità.

Ieri sera, però, il Toro ha cercato il punticino. Ne aveva bisogno per evitare un secondo ko di fila dagli effetti potenzialmente devastanti e si è dimenticato di tutto il resto: soprattutto dell'allegria e della voglia di costruire gioco che lo avevano quasi sempre caratterizzato finora. Partita brutta, soprattutto nella ripresa, anche per colpa dell'Arezzo che dopo un avvio promettente si è calmato troppo presto, agevolando lo sparagnino piano torinese.

La buona notizia, con questi freddi, è che è stata l'ultima

AREZZO	TORINO
(3-4-1-2)	(4-3-1-2)
Pagotto 6, Bacis 6, Torricelli 6, Scatena 5, Lavecchia 6, Boscolo 6 (21' st Gentile), Passiglio 6, Pasqual 6, De Zerbi 6, Spinesi 5,5, Abbruscato 5,5.	Sorrentino 6, Carbone 5, Mezzana 5,5, Mantovani 5,5, Balzaretti 5,5, Mudingayi 6,5, Codrea 6 (36' st Peccarisi sv), De Ascentis 6, Pinga 5 (28' st Conticchio sv), Quagliarella 5 (32' st Franco sv), Marazzina 6.
All. Marino 6	All. Rossi 5,5

Arbitro: Messina 8

Titoli: Codrea, Bacis, Spinesi, Pasqual, Balzaretti, Mudingayi  
Spettatori: 7 mila circa di cui 1865 abbonati

notturna del 2004, per le due squadre. I precedenti stagionali alla luce artificiale non risultano granché illuminanti: 2 vittorie (entrambe a settembre) e 11 partite per gli amaranto, 7 su 11 per i granata che, come già capitò nello scorso campionato, viaggiano peggio di giorno.

E' parso subito di rivedere: lo stesso Toro preso a schiaffi dal Modena, e non addirittura l'edizione peggiore, dalla leggerezza ancor più insostenibile. Primo tempo di impalpabilità, quello dei rossiani a disagio

sul campo scivoloso ma soprattutto contro lo schieramento aretino bloccato a centrocampo con Boscolo e Passiglia e poi sempre pericoloso sulle fasce con Lavecchia e l'interessantissimo mancino 22enne Pasqual e imprevedibile in De Zerbi, fantasma libero di creare scompiglio fra le linee e di svariare su tutto il fronte offensivo.

Dietro, il Toro è andato subito in affanno: battuto su ogni contrasto aereo (i centimetri di Peccarisi, fischiatissimo ex entrato nel finale, sarebbero serviti eccome...), indeciso in Sorrentino, spaesato in Carbone. L'Arezzo ci ha provato prima da destra, liberando tre volte nei primi 10' Lavecchia per cross mai ghiotti; poi ha insistito di più a sinistra, dove su Pasqual spesso si è visto anche Pinga fare il terzino.

Prima della bordata da fermo scagliata a 30 metri da Spinesi al 44' e ben deviata in corner da Sorrentino, i pericoli più concreti per il Toro si sono concentrati tra il 10' e il 15': un colpo di testa out di Spinesi su azione di calcio d'angolo; un doppio, clamoroso liscio di Abbruscato e Sorrentino su perlo più cross da destra di De Zerbi, scattata sul filo fuorigioco ma in posizione regolarissima e un'incornata tutt'altro che irresistibile di Abbruscato non trattenuta dal portiere granata.

Dall'altra parte, eccezioni fatte per un agguerrito Mudingayi, il nulla. Zero corner (contro 6),



Il belga Mudingayi ha giocato in maniche corte come il capitano De Ascentis

zero punizioni utili: nei primi 46' un tiro velleitario di Quagliarella da lontano dopo 8', 4 cross da dimenticare di Carbone e Balzaretti e un'unica cosa decente (un'intesa verticale Codrea-Marazzina simile a quella che fruttò lo splendido 1-0 di Vicenza) vanificata però da un'errata segnalazione di fuorigioco.

In avvio di ripresa, il Toro crea l'occasione migliore: è il 12' quando Marazzina tira in diagonale, Pagotto non trattiene e Quagliarella calca fuori il tap-in da due passi. E' un falso

allarme, comunque, per l'Arezzo che può continuare a vivere sereno e, anzi, cerca due volte il gol con botte da lontano di Spinesi e Pasqual, ben addomesticate da Sorrentino cresciuto di tono. Rossi si cautele inserendo Conticchio e Peccarisi per Pinga e Codrea: vuole il punto e lo ottiene senza più spaventi. Domenica prossima, contro il Catanzaro, sarà però il caso di combinare qualcosa di più per sfatare il tabù «Delle Alpi» e rilanciare un Toro impaurito.

## LE PAGELLE

Sorrentino si riscatta, De Ascentis lotta  
Per Balzaretti e Pinga una serata storta

dall'inviato ad AREZZO

**SORRENTINO 6.** La sua ultima trasferta (Empoli) era stata un incubo. Siamo di nuovo in Toscana e all'inizio ci è molto di suo per confezionare il bis: al 12' l'uscita su cross di De Zerbi, al 15' si fa apparire un «passaggio» di testa di Abbruscato dal limite dell'area. Brividi evitabili. Da lì, in poi, però, non sbaglia più nulla. Anzi, diventa decisivo a fine primo tempo sulla punizione forte a tesa di Spinesi nella ripresa sulla saetta di Pasqual.

**CARBONE 5.** Titolare per la da volta lo capiscono tutti: fretta: pare un pesce fuor d'acqua, galleggiante tra De Zerbi e Pasqual e sempre in difficoltà. Peggiora la pagella quando prova a spingere: arriva volte zone-cross e sbaglia puntualmente il colpo, recapitando palloni su teste amaranto.

**MEZZANA 5,5.** Il temutissimo tandem Abbruscato-Spinesi non sembra avere il colpo vincente in Eppure di testa spadronaggia, specie in avvio. Brutissima partenza, là dietro. Cresce alla distanza.

**MANTOVANI 5,5.** Lo choc-Modena pesa ancora. Inscuro e molle per quasi tutto il primo tempo.

**BALZARETTI 5,5.** Si scioppa la 41ª partita del 2004 in campionato, le sue più sbiadite anche per colpa della botta presa sul piede sinistro, il suo, da Lavecchia già al 1'. Partecipa alla complicatissima messa in difesa granata, concedendo troppo spazio a Lavecchia. Sperava in qualcosa di meglio: lunedì compie 23 anni. Gli auguri glieli facciamo lo stesso.

**MUDINGAYI 6,5.** Con De Ascentis è l'unico del Toro a vestire maglietta a maniche corte. Cuore di guerriero. Il più convinto a continuo anche ieri sera, pur senza sfoggiare la qualità ammirata in altre occasioni. Suoi, comunque, gli unici cross decenti del primo tempo.

**CODREA 6.** Diligente ma nulla più. Anche lui da nel caos iniziale. Bella punizione che impegna Pagotto a 10' dal termine (dal 36' st Peccarisi sv. Solo il tempo per beccare insulti dal suo ex pubblico).

**DE 5,5.** La barca traballa e il capitano fa di tutto, anche il terzino sinistro su Lavecchia.

**PINGA 5.** Gioca a destra e l'atteggiamento del Toro e la spinta aretina lo portano a fare più il difensore che l'incursore. Lui, però, è una serata timidissima: gioca sulle punte, vivacchia senza guizzi né voglia di trovarli (dal 28' st Conticchio sv).

**QUAGLIARELLA 5.** Per colpa di infortuni suoi o espulsioni altrui (Sorrentino, col Venezia), ultimamente aveva potuto giocare poco. Vigilia con propositi bellicosi, senza riscontri sul campo, però. Pasticcione e nervoso, sciupa nella ripresa un tap-in gentilmente offertogli da Pagotto (dal 32' st Franco sv).

**MARAZZINA 6.** Pochi palloni utili, ma è davvero l'unico a inquietare in qualche modo una difesa che sembra tutt'altro che arcigna.

**L'AREZZO.** Imbarazzanti i limiti tecnici di capitano (5). De Zerbi (6) fa impazzire il Toro per 25', poi si spegne e gironeggia troppo. Abbruscato (5,5) e Spinesi (5,5) mai si sono davvero accesi. Il migliore è Pasqual (6,5), un solo piede, il mancino, ma ispiratissimo. [r. con.]

Se stai cercando una buona ragione per cambiare auto, noi te ne diamo 1000.

Nuova SEAT Toledo.  
prezzo di lancio 18.770 €\*.

Venite a scoprirla sabato 4 e domenica 5 dicembre.  
In esclusiva, solo per il mese di dicembre 17.770 €\*.

Nuova SEAT Toledo. Perché il futuro è qui.

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-100.300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

Di Viesto S.C.

TORINO  
str. Settimo, 234  
011 2741297TORINO  
via Malta, 8/C  
011 3833833

www.dlvieto.it

Di Viesto Si

MONCALIERI (TO)  
c.so Trieste, 30  
011 6404242OSASCO (TO)  
via Pinerolo, 13/2  
0121 341100Ti aspettiamo in Concessionaria  
per un giro di prova.



Al Monte dei Cappuccini, fino al 6 febbraio, un'esposizione di immagini e manifesti

# Le Stelle del cinema delle montagne

Quell'affascinante rapporto tra la fotografia e i film

La nuova mostra «Le stelle» parlano al vostro cuore, la fotografia nel cinema delle montagne, che è stata inaugurata il 1° novembre al Monte dei Cappuccini - organizzata dal Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino e dalla Regione Piemonte, la collaborazione di Città di Torino e CAI - sotto gli auspici dell'International Alliance for Mountain Film - chiude la programmazione del 2004 del Museo torinese: manifesti, fotobuste, locandine e pubblicità di film - tutti rigorosamente fotografici - presentati e letti in un modo inedito.

La selezione è stata operata analizzando i materiali promozionali di film ambientati in montagna e prodotti in un arco cronologico da inizi '900 a oggi. Tutti i materiali presentati fanno parte delle raccolte del Museomontagna.

Il materiale illustrato con funzione promozionale - insieme al cinema e alla sua industria, e vive la sua stagione più ricca nel periodo compreso tra la nascita del sonoro e gli anni Settanta del XX secolo, sebbene basti la nostra esperienza comune di spettatori per testimoniare ancora l'ampio uso del pubblico a destinatario di quelle immagini, costruite per sollecitare il nostro immaginario, per suggerirci attrattive a senso di ogni film.

Le immagini fisse del cinema sono il racconto di un racconto, ma dalla narrazione filmica le distingue non solo l'intenzionalità ma anche la logica discorsiva, qui statica, con inquadrature diverse, anche molto lontane



dai vincoli propri della ripresa cinematografica: si pensi al ricorso al formato verticale.

Le foto di scena sono concepite e poi impaginate per dialogare con le altre componenti grafiche della locandina o del manifesto: dalle figure più o meno stilizzate al carattere ed al corpo dei testi, al

senso proprio da questi accoppiamenti. Nel concepire e realizzare il progetto non è stato tenuto conto tanto del "cosa" viene narrato, che poi è quasi un'invariante: di tragedia del cuore, avventure e prodezze, ma del "come", dell'orchestrazione dei sintetici testi figurativi

che sono anticipo e promessa di un ben più complesso narrare, verificandone gli esiti nel contesto del cinema delle montagne. Sono emerse ricostruzioni che mostrano nell'artificialità retorica del loro discorso non solo una pura funzionalità comunicativa destinata alla promozione pubblicitaria, ma an-

che una più precisa capacità di rivelare le molteplici forme che le diverse idee di montagna hanno assunto nell'immaginario collettivo.

Nell'esposizione, visitabile al Museomontagna fino al 6 febbraio 2005 - corredata da un ricco catalogo curato da Pierangelo Cavanna - si può vedere come a ogni tema corrispondano situazioni diverse. Le fotobuste dei film europei di guerra utilizzano il linguaggio del fotoreportage mentre le grandi produzioni hollywoodiane fanno leva sulla spettacolarità del cinema-scopo. La raffinata attenzione per la possibilità coreografiche delle evoluzioni stilistiche, diviene per sperimentazioni formali le prime fotografie di scena in esterni sfruttano tutte le possibilità spettacolari della ripresa istantanea per mostrare ciò che la fotografia alpinistica non era ancora in grado di far vedere: il gesto atletico del salto, l'azione veloce, divenendo così prototipo di formule narrative utilizzate ancora oggi. Un cinema, insomma, che in una certa misura ha fatto scuola.

Tra fiaba e mitologia le scenografie alpine delle origini sono puro artificio melodrammatico. Villaggi, foreste e dirupi da teatro di posa, rocce in gesso e cartapesta erano ancora quelli utilizzati negli studi fotografici ottocenteschi e che ritroviamo, ben riconoscibili, nella successiva produzione cinematografica.

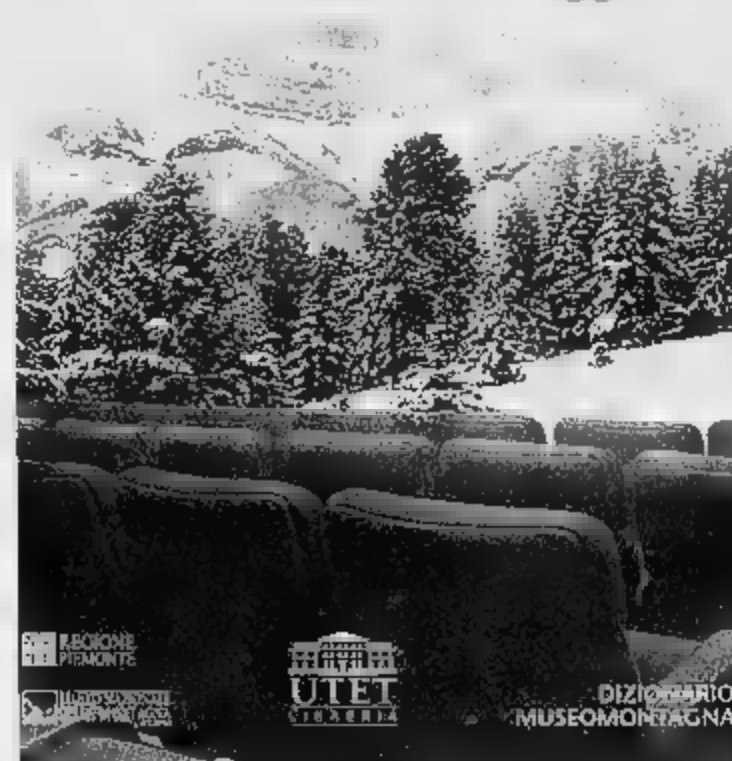
La montagna è però fatta anche di frequentazioni più domestiche, da cittadini per nulla interessati al sublime e al brivido: alla comoda ricerca di un idillio pittoresco, ispirato dalla presunta purezza di luoghi e sentimenti, ecco allora un importante filone che utilizza foto promozionali modellate sulle cartoline di soggetto alpestre di inizio Novecento, sino alle più recenti produzioni di taglio epico-antropologico, in cui la nostalgia per un mondo perduto si veste di immagini che oscillano tra la resa patinata da rivista turistica e lo standard invadente della produzione televisiva.

La mostra è completata da un'interessante videoinstallazione che, rivisitando alcune immagini presentate dalle rassegne, sottolinea ulteriormente il rapporto tra la fotografia a servizio del cinema e la montagna.

## CINEMA DELLE MONTAGNE

Montagna - Alpinismo - Esplorazione  
Poli e Regioni Artiche

4000 film a soggetto



## Il primo dizionario Dopo 7 anni di ricerche

Dalla collaborazione tra il Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino e la Regione Piemonte è nato il primo dizionario dedicato al cinema delle montagne. Il volume è stato pubblicato da UTET Libreria ed è stato presentato il 30 novembre a Torino al Museomontagna. Una seconda presentazione si è svolta ieri, a Autrans, in Francia, in occasione del noto e seguitissimo Festival di cinema di montagna.

Il Dizionario museomontagna Cinema delle montagne, raccoglie circa 4000 schede di film relativi a montagna, alpinismo, esplorazione, Poli e regioni artiche. Si tratta di un'opera fondamentale che è stata illustrata durante una tavola rotonda a cui hanno partecipato Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale

della Montagna, Luca Terzolo, direttore Editoriale UTET, Luciana Spina e Pierangelo Cavanna.

Fino ad ora la storia del cinema che tratta temi legati alla montagna è stata scritta riferendosi a pochi titoli che, in ragione della loro notorietà, costituiscono le pietre miliari di questo settore: titoli e registi che hanno dato vita a un vero e proprio genere cinematografico. Da oggi, dunque, il cinema delle montagne può contare di un nuovo strumento di lavoro. Questo dizionario, realizzato con ampie prospettive, potrà aprire nuovi ambiti di ricerca.

Spesso, anche gli addetti ai lavori si sono limitati al solo Bergfilm, nato nell'area di cultura e lingua tedesca, e pochi altri esempi che sono, a ragione, considerati i punti di riferimento del genere. Un genere che solo in rari casi ha conosciuto affermazioni e grandi successi di pubblico.

Ma il cinema delle montagne, in questa ricostruzione fatta attraverso quasi 4000 titoli di film di finzione, realizzati da oltre 100 registi e molte migliaia di attori, va oltre la storia riconosciuta del cinema di montagna e amplia il visuale, andando ad analizzare le varie filmografie nazionali, portando alla luce le caratteristiche peculiari dei diversi paesi presi in considerazione e la diversa ottica adottata alla rappresentazione della montagna e dell'alpinismo.

## Il Museomontagna per la Settimana Arte

L'Area Documentazione e le collaborazioni internazionali

Con la pubblicazione del Dizionario dedicato al cinema delle montagne il Museo Nazionale della Montagna del CAI-Torino segna un'altra tappa nella valorizzazione del proprio patrimonio dedicato al cinema di settore, una serie di fondi unici al mondo.

Le raccolte del Museo si stanno progressivamente arricchendo di manifesti e documenti (oggi sono oltre 7.000), di rare pellicole originali e programmi su supporto magnetico.

Il sta anche completando un complesso progetto di salvataggio di tutti i materiali filmati con la digitalizzazione e formato professionale di tutte le pellicole e dei video. Questo progetto, che si completerà con una serie di restauri, si è reso possibile grazie alla collaborazione con il Museo dell'IMONT, l'Istituto Nazionale della Montagna, e della Fondazione CRT. Nella prossima primavera tutti questi materiali, senza esclusione, saranno consultabili in un'apposita postazione



nell'Area Documentazione Museomontagna.

La redazione del Dizionario ha poi portato al reperimento di una mole ingente di informazioni: tutti i film schedati nell'opera. Anche questi documenti, acquisiti in copia con



un lunghissimo e difficile lavoro di ricerca, restano disponibili per futuri studi e approfondimenti.

Non ultimo va ricordato che i locali del Museomontagna al Monte dei Cappuccini ha la sede di coordinamento dell'inter-

national Alliance for Mountain Film, l'associazione internazionale che riunisce i principali Festival di cinema di montagna del mondo: Trento, Cervinia, Les Diablerets e Lugano (Svizzera), Banff (Canada), Autrans (Francia), Telluride e Taos (USA), Torelló (Spagna), Graz (Austria), Teplice nad Metuji (Rep. Ceca), Poprad (Slovacchia), Kendall e Dundee (Regno Unito), Mosca (Russia), oltre al Museo torinese.

I prossimi anni l'Alliance, nata per valorizzazione, conservazione e promozione del cinema di settore, sarà impegnata in importanti progetti internazionali.

### BLOC NOTES

#### Il Museo si sta rinnovando

Nelle sale per le mostre temporanee, le uniche del Museo attualmente aperte al pubblico, oltre all'Area Documentazione, è visitabile fino al 6 febbraio l'inconsueta mostra «Le stelle» parlano al vostro cuore. Orario 9,00-19,00 (lunedì chiuso). Biglietto d'ingresso 1 euro (con le consuete riduzioni).

Negli altri locali i lavori di restauro dell'edificio, condotti dalla Città di Torino, proprietaria stabile, che sostiene il CAI-Torino al Monte dei Cappuccini dal 1874. Ai lavori edili, che cambieranno completamente l' fruizione degli spazi storici, seguiranno i riallestimenti con la collocazione delle collezioni secondo un nuovo piano espositivo. La sede si presenterà, completamente rinnovata, fra un anno.



REGIONE  
PIEMONTE

con la collaborazione di  
CITTÀ DI TORINO e CAI

sotto gli auspici della

FOR MOUNTAIN FILM

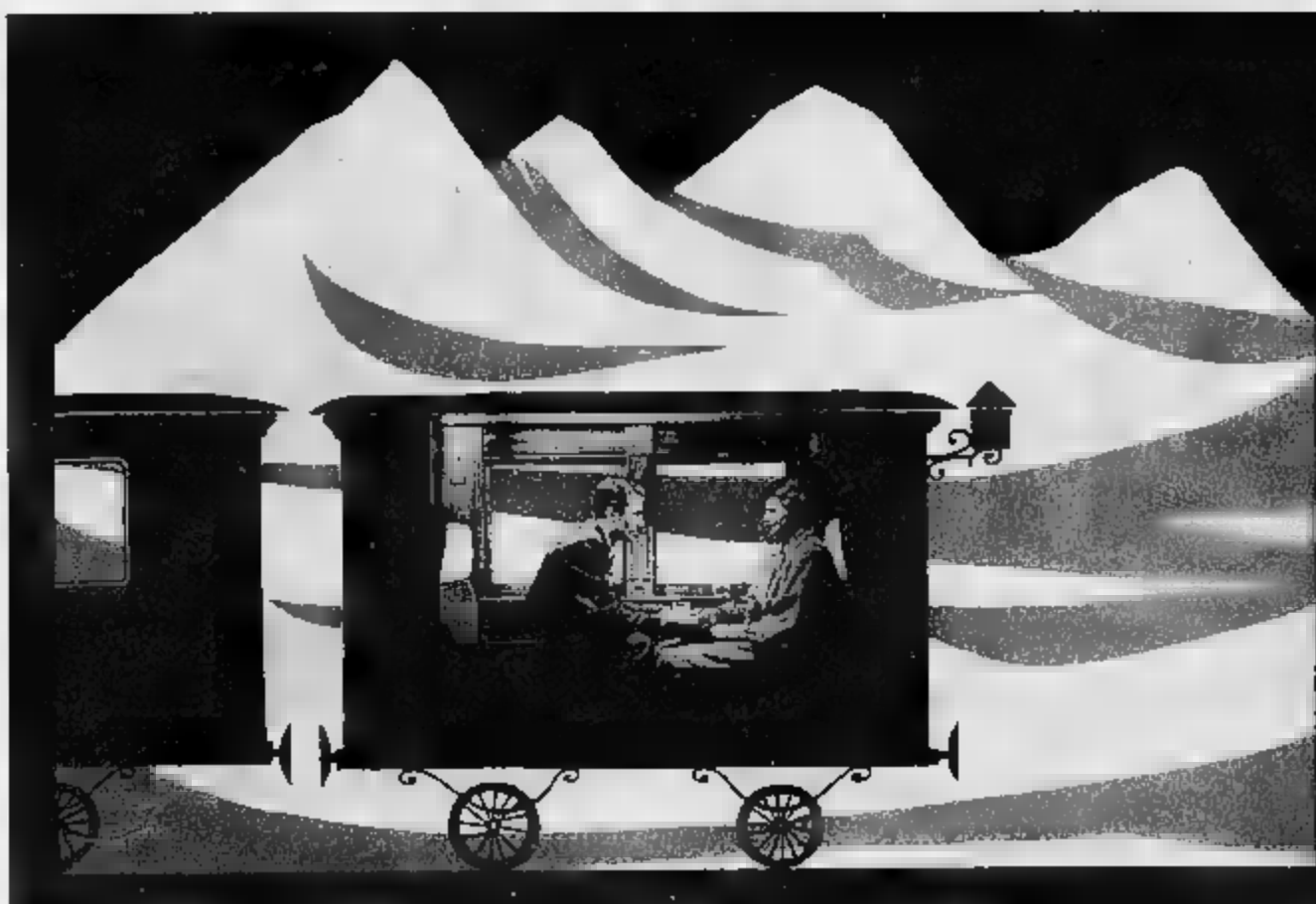


MUSEO NAZIONALE  
DELLA MONTAGNA

# LE "STELLE" PARLANO AL VOSTRO CUORE

## LA FOTOGRAFIA NEL CINEMA DELLE MONTAGNE

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 6 FEBBRAIO 2005





# Alla Fnac tutto è Super. Anche il Natale!

## Speciale TV

La più ampia offerta di TV al plasma e LCD della tua città.



Televisore a cristalli liquidi da 26"  
PHILIPS 26PF9946 1.999,00 €



GRATIS LE GUIDE FNAC!

Ritira gratuitamente alla Fnac la guida regali Natale e le Guide Ragionate all'Acquisto (TV al plasma e LCD, fotografia digitale, PC) dove potrai trovare le idee migliori per il tuo Natale.

**Fnac Torino - via Roma 56 - Lun-sab 9.30-20.00 - Domenica 10.00-20.00**  
A dicembre, la Fnac prolunga i suoi orari di apertura!  
Per informazioni: tel: 011 5516711 - [www.fnac.it](http://www.fnac.it)

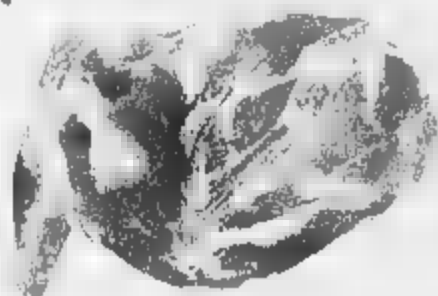
[www.fnac.it](http://www.fnac.it)

# PANORAMA

**offerte valide solo sabato e domenica 5 dicembre**

agnello da latte  
sardo

al Kg  
€7.45



moscato  
Tosli  
d 75  
al lit € 2.65

€1.99



cellulare

Samsung  
SGH-E700  
GPRS, doppio display a colori, fotocamera VGA  
con zoom digitale 5X, 9 Mb di memoria,  
suarario polilichie, tecnologia Java,  
mmi, comprensiva di scheda Vodafone  
con € 10.00 di traffico telefonico  
4.000

€219.00



speedrace moto  
yamaha team  
Giochi Preziosi

L'innovativa pista con le moto Yamaha  
in scala 1:32. Le moto impenetrabili  
in accelerazione e abbassano in frenata  
come in un vero Gran Premio.  
Con trasformazione inclusa.  
Dai 6 anni  
€ 24.90  
scatola 50

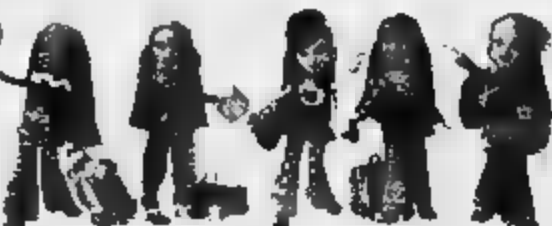
€24.90



bratz nel mondo! moda a tokyo!

Gig  
Ispirate alla moda orientale nei colori e nello stile. Le Bratz hanno 2 completi trendy, trolley  
da viaggio, simpatico cucciolo robot, portachiavi, esclusivo e tantissimi accessori. Dai 6 anni  
€ 19.90  
scatola 50

€19.90



**offerta valida solo  
domenica 5 dicembre**

game boy advance sp

colore vari  
€ 99.00  
scatola 19

€79.50



**APERTO tutte le domeniche di dicembre orario continuato 9.00 - 21.00**

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbodda di Stura) [www.e-panorama.it](http://www.e-panorama.it)



OGGI LE MILANESI GIOCANO IN CAMPIONATO, MARTEDÌ IN CHAMPIONS

# Ancelotti a Parma fa prove anti-Juve

Il tecnico rossoneri: «Voglio i tre punti al Tardini perché non credo ad altri passi falsi bianconeri». Crespo o Tomasson spalla di Sheva  
L'Inter di Mancini con Vieri-Adriano-Recoba per battere il Messina

Nino Sormani

MILANO

Il Milan a Parma alla ricerca di un successo per conservare i 4 punti di distacco dalla Juve e in attesa dello scontro diretto del 18 dicembre, l'Inter a caccia della vittoria, contro il Messina a San Siro, per rilanciarsi. Sabato di campionato per le due milanesi che ieri hanno offerto la massima collaborazione alle forze dell'ordine per combattere il teppismo allo stadio e che martedì prossimo saranno impegnate nell'ultimo turno di qualificazione agli ottavi di Champions League, quelle entrambe sono già ammesse aritmeticamente.

Ancelotti ritrova in attacco il goleador Andriy Shevchenko, che ha smaltito la contrattura muscolare. E' fiducioso il mister rossoneri: «A Parma vogliamo i 3 punti per dare continuità al nostro buon momento. La squadra sta bene, il punto di vista fisico e mentale. Siamo in un ottimo stato generale che ci permetterà di avvicinarci al meglio allo scontro diretto con la Juve».

Con un sogno, che la Juve nelle due gare che la separano dallo scontro diretto possa commettere qualche altro passo falso dopo il pareggio con l'Inter, che Ancelotti dice di non sperare: «Non è ancora il tempo delle gare che decidono il campionato, bisognerà attendere marzo. Non penso a nessun passo falso bianconero. La Juve ha grande

SKY CALCIO 2 ORE 18

Parma	Milan
[4-2-3-1]	[4-3-1-2]
17 FREY DIDA 1	
26 FERRONETTI CAFU 2	
5 BONERA NESTA 13	
77 CONTINI MALDINI 1	
14 CONTINI MALDINI 26	
8 BUDDEL 8	
30 F. 21	
19 SEEDORF 19	
23 BRESCIANO 23	
20 7	
11 11	
Arbitro: PIERI	
1 BERTI ABBATI 17	
3 CARDONE KALADZE 4	
11 CAMARA COSTACURTA 5	
11 P. CANNAVARO 23	
21 RUI COSTA 10	
18 RUPOLO SERGINHO 27	
11 MACCARONE 15	
ALL: BALDINI	ALL: ANCELOTTI

fascino e storia. Ha giocatori e allenatori abituati a certe pressioni. Io di nuovo alla Juve? E' difficile tornare sul luogo del delitto. Mi dispiace aver lasciato Torino senza una vittoria, ma non ci tornerò».

Ancelotti è sempre più convinto che Shevchenko sia alla conquista del Pallone d'oro: «Lo merita per la continuità con cui ha giocato e segnato durante l'anno. Non chiarisce chi affiancherà Sheva a Parma (altra

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Inter	Messina
[4-4-2]	[4-4-1-1]
1 TOLDI 1	
11 J. ZANETTI ZORO 27	
2 ZANETTI ZORO 27	
11 MIRALDOVIC REZAEI 2	
11 FAVALLI ARONICA 6	
11 VERON RAFAEL 32	
11 CAMBIASSO CUCCIARI 1	
25 STANKOVIC DONATI 1	
20 RECCHI PARISI 19	
32 VIERI IJEV 10	
10 ADRIANO AMOROSO 18	
Arbitro: COLLINA	
15 CARINI 12	
11 BURDISO 12	
13 ZE' MARA AMETRANO 13	
6 C. ZANETTI D'ALTERIO 58	
8 BIVERRI GONIAS 7	
7 VAN DER MEYDE VANAGISAWA 20	
30 MARTINS BERNARDO 18	
ALL: MANCINI	ALL: MUTTI

squadra che ha ridotto: in lottaggio Crespo, reduce da un guasto muscolare alla schiena, e Tomasson.

Mancini, che ha totalizzato 11 pareggi in 13 gare di campionato e nessuna sconfitta, attese Messina che ha già vinto il campionato a San Siro contro il Milan, esce allo scoperto: «Abbiamo rispetto di tutte le squadre, quindi anche del Messina, che preoccupiamo. Ho una squadra di grandi campioni, giochiamo



Shevchenko rientra dopo l'infortunio muscolare. Potrebbe affiancare Tomasson

sempre per vincere. Questo è il nostro obiettivo primario, anche se in questo momento non riusciamo a ottenere i risultati ideali. Assicura che la fase di studio della rosa è finita: «Ora credo di conoscere bene tutti i calciatori a disposizione. Sta fuori deve dimostrare attaccamento alla squadra continuando a lavorare sodo per farsi trovare sempre pronto».

Il secondo obiettivo di Mancini, arrivare alla fine del girone

d'andata al terzo posto in classifica: «Mi sta bene, non mi basta: per la fine del campionato voglio un piazzamento migliore». Per conquistare la vittoria il tecnico, che rimprovera la mancanza di ruolo, lancia le tre punte: oltre a Vieri e Adriano, anche Recoba. A centro-campo torna Veron, mentre la difesa è confermata, con il portiere Carini in panchina perché Fontana è bloccato da una distorsione al piede destro.

AI MONDIALI DI TAIPEI

## Calcio a 5 l'Italia in finale

TAIPEI

L'Italia è, per la prima volta nella storia, in finale nei Mondiali di calcio a cinque. In semifinale gli azzurri hanno battuto l'Argentina 7-4 con gol di Bacuro (3), Fabiano, Vicentini, Foglia e Mantovani. Nel match decisivo per il titolo affronteranno domani mattina (ore 9, diretta Rai) la Spagna che ha superato ai rigori il favorito Brasile. Le due finaliste si sono già incontrate nella seconda fase di questo torneo: partita finita 3-2 per l'Italia. Ma i urti e spagnoli si erano affrontati anche nella semifinale del campionato europeo a Caserta: anche in quell'occasione vinse l'Italia per 2-1.

E' un'Italia in salsa brasiliana: Carlinhos, Dudu, Vinicius, Nando, De, Alexandre, Assad e Deco i nomignoli e gli appellativi degli azzurri, di italiani al 100 per cento c'è solo il capitano Zaffiro, quartiere romano del Portonaccio. E il Brasile B (come è stato ribattezzato dalla stampa di Rio e San Paolo) ha eliminato l'Argentina (con sommo piacere vista la storica rivalità fra le due scuole sudamericane) sperando di ritrovare il Brasile vero per un derby in famiglia. Invece ecco la Spagna, campione del mondo uscente ma sfavorita ieri: gli iberici invece imposti ai rigori.

La conquista della finale afferma Mauro Miccio, amministratore delegato dell'Eur spa consigliere federale - è grande soddisfazione per tutti noi, ed è la dimostrazione di una crescita sportiva e tecnica di tutto movimento. E uno sport giovane che ha raggiunto i vertici mondiali dopo aver vinto i campionati l'anno scorso a Caserta. Confida in un prossimo adeguato ruolo di questo sport all'interno del sistema federale.

TENNIS, 2-0 SUGLI USA

## La Spagna ha le mani sulla Davis

SIVIGLIA

Boati, sole, tamburi e cori, il pubblico che si alza tellurico seguendo lo scambio come una curva insegue la sgroppata di un centravanti. Anche perché di curva in fondo si tratta, quella sud dello Stadio Olimpico Siviglia, perché il tennis di Coppa Davis manda spesso effluvi calcistici. I galattici del tennis non sono però madrileni, ma majorchini, Carlos Moya e Rafael Nadal, i due che ieri hanno portato sul 2-0 la Spagna in finale a questo punto segnata.

Moya, dopo i primi 3 game regalati al nervosismo, ha fatto bogalito dell'inadeguato Mardy Fish (6-4 6-2 6-3), il piatto forte lo ha servito poi il diciottenne «Rafa» Nadal, non sono però madrileni, ma majorchini, Carlos Moya e Rafael Nadal, i due che ieri hanno portato sul 2-0 la Spagna in finale a questo punto segnata.

Lo yankee volenteroso, pieno di fair-play nonostante i fischi feroci e gli applausi strappapipani anche sui doppi falli «Mai giocato in condizioni del genere», ha però esaltato, ha provato nel secondo e nel terzo set servevolley estremo. Per evitare i drop-shot spietati, gli angoli furbi, le arzigliate cattive del bimbo iberico. Ma, perso il tie-break del terzo set, nel quarto è come sciolto, lasciando sempre più campo, più ossigeno ai colpi di Nadal. 6-7 6-2 7-6 6-2 per Rafa, stesso in terra a raccogliere l'amplesso sonoro dei 26 mila, e per gli Usa è notte fonda. Oggi hanno una chance nel doppio, con i gemelli Bryan, ma per immaginarli vincitori anche dei due singolari di domenica serve una disperata. Solo una squadra si è fatta rimontare da 2-0 in una finale di Davis: gli Usa, nel '39, contro l'Australia. [s. sem.]

PESANTISSIME ACCUSE DEL FONDATORE DELLA BALCO



Marion Jones e Tim Montgomery, compagni nella vita, al centro di terribili accuse

## Conte: «Ho visto la Jones doparsi»

Giorgio Barberis

Victor Conte, il medico che ha fondato la Balco ovvero un'autentica trella per fabbricare e smistare sostanze dopanti, prima fra tutte l'ormone tristemente famoso Thg, messo alle strette dalla magistratura statunitense, ha deciso di parlare, e per farlo ha scelto una rete televisiva. Le sue rivelazioni sono indubbiamente clamorose, prima fra tutte «Marion Jones si è iniettata sostanze proibite davanti a me», ed anche se vanno suffragate prove, è chiaro che sono destinate a lasciare il segno. Dopo l'incriminazione dei greci Kefis e Thanou nonché del loro tecnico Trekos, l'atletica vive un'altra pagina drammatica della sua storia, dalla quale comunque potrà uscire rafforzata immagine di base, e patto che non scenda agli odiosi compromessi di altri sport.

L'intervista completa rilasciata da Conte alla rete è stata trasmessa nella notte, ma ieri l'emittente ha provveduto ad anticiparne alcuni stralci: quali il fondatore della Balco quasi si pavoneggiava nelle sue affermazioni. «Le Olimpiadi sono un inganno», sostiene Conte, «aggiungere i controlli antidoping è come rubare le caramelle a un bambino. Non sono qui per dire che non esiste Babbio Natale, perché non esiste neppure il coniglietto pasquale». La fatisma dei denti. La storia dei Giochi è piena di corruzione, coperture e dopings.

Conte nell'intervista di aver contribuito in prima persona a realizzare il protocollo illecito all'avanguardia («Credo che il nostro programma sia il più sofisticato della storia») con l'obiettivo legato non solo al denaro ma a una sfida.

Precise le rivelazioni riguardanti Marion Jones, a cui Conte ha dato l'incarico di aver dato l'ormone della crescita, insulina a clear, quest'ultima una delle forme con cui veniva commercializzato l'ormone sintetico Thg: «Si è fatta un'iniezione mentre le sedeva accanto. Le piaceva iniettarsi le sostanze nella regione dello stomaco, preferiva farlo sulla coscia. Non ho nessun conto da regolare con Marion, ma il mondo ha diritto di sapere la verità».

Coinvolto anche Tim Montgomery il cui record del mondo sui 100 (9"78) viene definito un sogno collettivo. «E' d'altronde», prosegue Conte, «si tratta di un primato legittimo in quanto ottenuto nelle stesse condizioni in cui sono stati stabiliti i record precedenti».

Marion Jones ha commentato queste affermazioni con un comunicato diffuso dai suoi avvocati, in cui ribadisce la propria innocenza. «Il pubblico americano - è scritto nella nota - stabilirà se deve credere ad una persona sotto inchiesta con 42 capi d'imputazione, come Conte, oppure ad una donna, come me, giornalmente vincente nella storia dello sport americano».

**IN LEGA.** Incontro interlocutorio tra Adriano Galliani e i rappresentanti del gruppo di media-piccole di serie A che fa capo a Diego Della Valle, composto da Sagramola (Palermo), Marotta (Samp), Moroni (Lecce) e Cipollini (Bologna) per l'elezione del presidente di Lega. «Ci rivedremo prima dell'assemblea di venerdì», ha detto Galliani.

**NAPOLI.** La cittadinanza onoraria a Diego Armando Maradona ma anche l'allestimento di una mostra permanente a lui dedicata: il sindaco Napoli, Rosa Russo Iervolino ed il governatore della Campania, Antonio Bassolino, rilanciano le proposte giunte durante la presentazione della mostra itinerante dedicata all'ex «Pibe de Oro» l'apertura il 1 gennaio.

**AUTO, I PARIGI.** Sedici campioni dell'automobilismo, suddivisi per nazioni in otto equipaggi, sfidano a Parigi in una pista ricavata nello Stade de France. Tra i protagonisti, Schumacher, Coulthard, Alesi, McRae, Loeb, Kanan e Kovalainen. Le vetture: Ferrari 360 Modena, Citroen Xsara Wrc e Peugeot 307 Wrc.

**MOTO, LE APRILIA 250.** Ieri, a Bologna, è stato presentato il Team Aprilia M5 che disputerà il Mondiale classe 250. Le due moto ufficiali sono state affidate ad Alessandro De Angelis e a Simone Corsi.

**BASKET.** Oggi disputa l'anticipo televisivo di serie A (13ª giornata) Pompeia Na-Lotomatica Rm (ore 18.30, tv Sky Sport 2).

**VOLLEY, TRE ANTICIPI.** Sono ben tre (su sei) le partite di A1 femminili che si giocano: alle 16 Asystel No-Siciliani Santeramo e Minetti Vi-Monte Schiavo Jesi (diretta su Raitre); alle 20.30: Scavolini Pe-Despar Pg.

**IN AFRICA.** Lunedì Mario Cipollini effettuerà il suo primo ritiro di preparazione della stagione 2005 in Sud Africa con i compagni della Liquigas-Bianchi che il suo per le volate: Sironi, Zanotti, Loda, Millesi, Andriotti e il giovane elvetico Albasini.

**ALL BLA.** Fari puntati su Londra, stadio di Twickenham. Oggi la sfida di rugby fra i mitici Barbarians (in panchina con il 171 italiano Lo Cicero), la selezione ad inviti dei migliori giocatori del pianeta, e gli All Blacks neozelandesi.





500gr di PACCHERI  
■ **GRAGNANO**  
da semole italiane.  
Trafilati a bronzo.  
Essiccazione lenta 24h.  
Premiato Pastificio  
Cav. Olimpio Aletta  
Via Roma, 8 - Gragnano (NA)  
**€2,50**

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

1litro di  
**Olio extravergine  
TAGGIASCO  
ROI**  
Badalucco (IM)  
Spremuta a freddo senza  
riscaldamento della pasta  
■ oliva. Il sapore è delicato.  
Sa di mandorle ■ pinoli.  
E' un olio pluripremiato.  
**€9,83**



PUOI ANCHE  
ORDINARE AL  
TELEFONO  
**EATALY**  
SERVIZIO CLIENTI  
0173 442065

[www.eataly.it](http://www.eataly.it)

Questi sono solo 5 esempi  
degli oltre 200 prodotti di  
Eataly. C'è un unico modo  
di comprarli.....Vai su  
**www.eataly.it**  
e scegli. Però, se lo fai, prenditi  
almeno 10 minuti. Noi non  
vogliamo solo vendere. Vogliamo  
presentarti chi produce e come  
produce. Eataly è l'unione di 12  
piccoli produttori che hanno in  
comune l'alta qualità artigianale.

Il nostro motto è:

**ALTI CIBI A PREZZI SOSTENIBILI**  
direttamente alle famiglie italiane.

**EATALY**  
distribuisce anche a  
**RISTORANTI  
ENOTECHE  
GASTRONOMIE  
ECCELLENTI**  
tel. 0173 441469



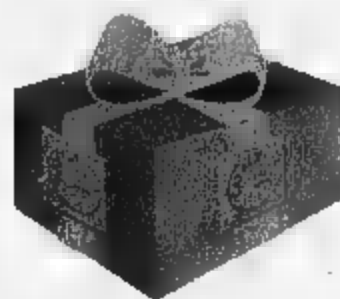
**Il Prosciutto cotto di  
FRANCO PERNIGOTTI**  
La lavorazione avviene a mano,  
e il segreto è la salatura in vena.  
Le regole sono poche: la scelta delle  
materie prime (solo suini pesanti  
italiani), spaziosità ed ■ naturali  
e il lavoro artigianale dell'uomo.  
■ risultato ■ un prosciutto cotto  
■ ■ mondo per dolcezza e  
freschezza. In varie pezzature.  
**€19,50**  
al Kg

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA



*Cantina del Castello di Sta Vittoria*  
**ROERO ARNEIS**  
Le Cantine del Castello hanno sede  
■ una delle zone più vocate ■  
Promuovono anche il Roero. L'Arneis  
è caratterizzato ■ delicati profumi  
fiorali, dal tenue colore paglierino e  
da una piacevole beva caratterizzata  
da note ■ mandorla sul finale  
Bottiglia 0,75 lt  
**€5,80**



**PIU' ALTRE IDEE REGALO**  
CON ■ ■ ALTISSIMA QUALITÀ CHE  
PUOI SPEDIRE DIRETTAMENTE AL  
TUO DESTINATARIO CON BIGLIETTO  
DI AUGURI PERSONALIZZATO

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

Il Magnum di  
**ALBESTI di  
DOMENICO MASSUCCO**  
Macedonia semola di grano duro e uva  
fresca si ottengono i Tajarin, in sfoglie  
vengono tagliate a mano e disposte ■ totali  
in legno dove inizia l'essiccazione.  
Il Magnum contiene 2Kg di tajarin  
imbustati ■ celofan ■ confezionati  
in ■ scatola alta 70 cm.  
**€19,00**



70 cm



## Nei negozi di Torino (c.so Racconigi) e di Cuneo (Borgo San Giuseppe) Mondosalotto, divani ed etnico

### Tante idee anche per originali regali di Natale

Diciamocelo: questo sarà un Natale un po' diverso. Perché i soldi che girano sono un po' meno, perché occorrerà stare più attenti nelle spese, perché sarà meglio pensare a regali utili e concreti. A cose necessarie, insomma. Ecco perché diamo un consiglio: Mondo Salotto. Sono negozi del gruppo Mobilandia; uno a Torino, in corso Racconigi 26, e l'altro a Cuneo, in Borgo San Giuseppe. La loro offerta si è diversificata: da tempo, oltre ai divani tradizionali, ci sono anche svariati mobili etnici, anche divani si ma pure tavolini, sedie, cassetiere, armadi.

Il gruppo Mobilandia è diven-

tato, nel giro di pochi mesi, il più importante importatore di mobili dall'Oriente, soprattutto dall'Indonesia. Si tratta dei cosiddetti mobili etnici che hanno caratteristiche costruttive uniche (vengono realizzati a mano, con la cura dei particolari e accostamenti di colori sempre unici) ed un prezzo incredibilmente basso, certo molto al di sotto dello standard a cui siamo abituati in Italia.

Sia a Torino e sia a Cuneo, sono i divani a fare la parte del leone: divani in stoffa, pelle e microfibra. Vasta l'offerta dei divani letto: da quelli semplici, sdraiabili, in versione economica, a quelli con maglia elettrosal-

data che sono quelli più adatti a chi li deve tutti i giorni. Soluzioni su misura anche per le emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questi splendidi divani arricchiranno. Mondo Salotto vi aspettano ben 400 coppie di divani, tutte in pronta consegna; chi compra in questi giorni li avrà in casa certamente entro Natale. Ci sono poi tantissimi altri divani in pelle, stoffa, ed anche di costruzione etnica.

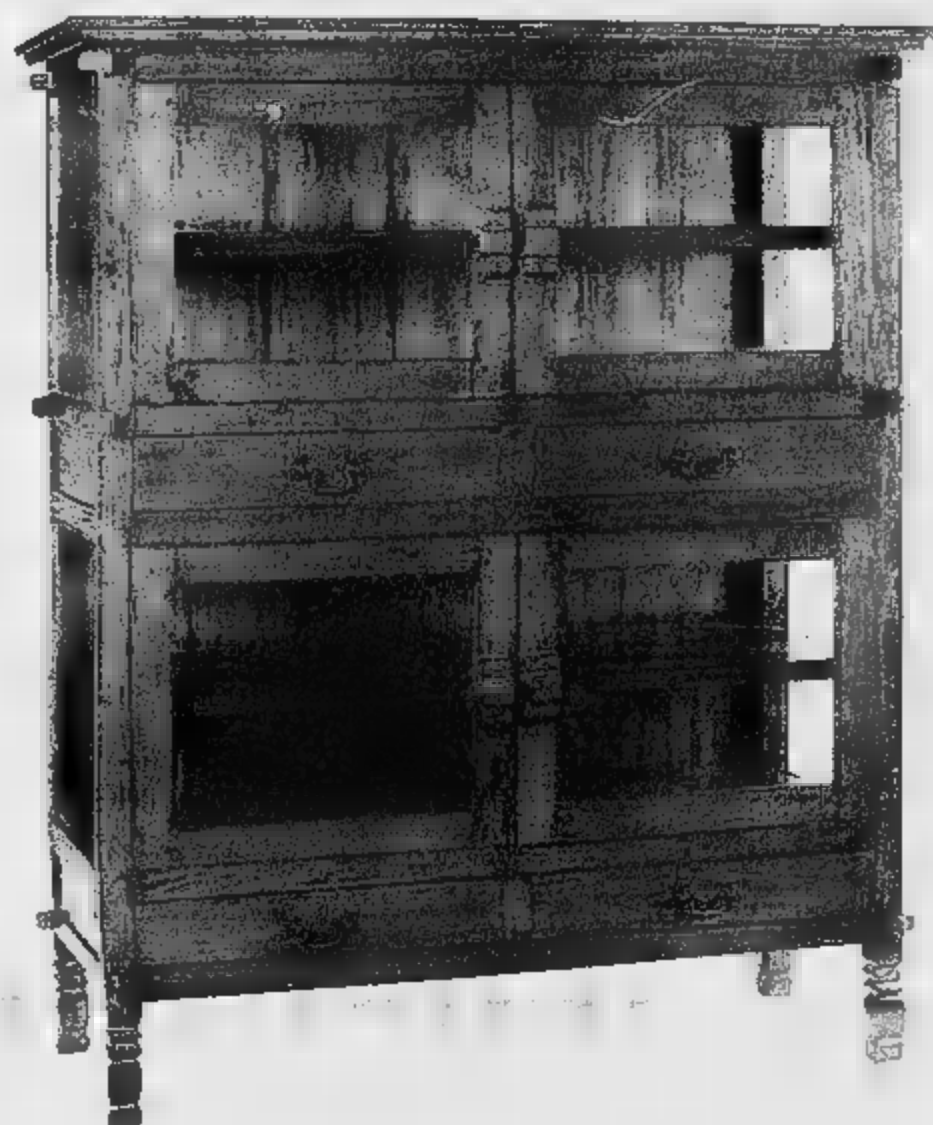
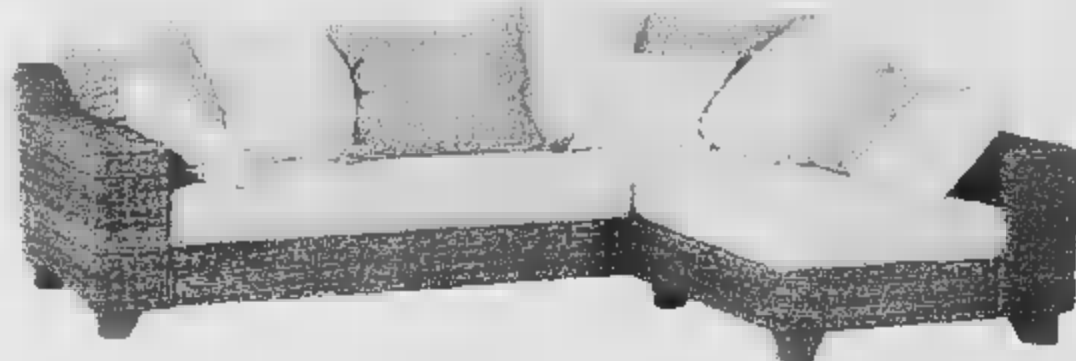
E l'etnico? A partire dai divani in versione economica (tre posti, più penisola) sino ai più prestigiosi in pelle by cast e cuo-

sfoderabile in ciniglia. Poi tutta una serie di oggetti che vanno dai tavolini fumo in tek, ai cassetieri a 2-3-5 cassetti, gatti e giraffe in legno, decorati a mano. C'è una bellissima serie (dieci-dodici articoli) proveniente dall'Indonesia, intarsiati fatti completamente a mano. Si tratta di foglioline decorate che costituiscono il motivo dei pezzi dell'intera offerta. Si tratta di portatelevisori, armadietti, cassetiere, tavolini. Proprio un curioso tris di tavolini è in vendita ad appena 169 euro.

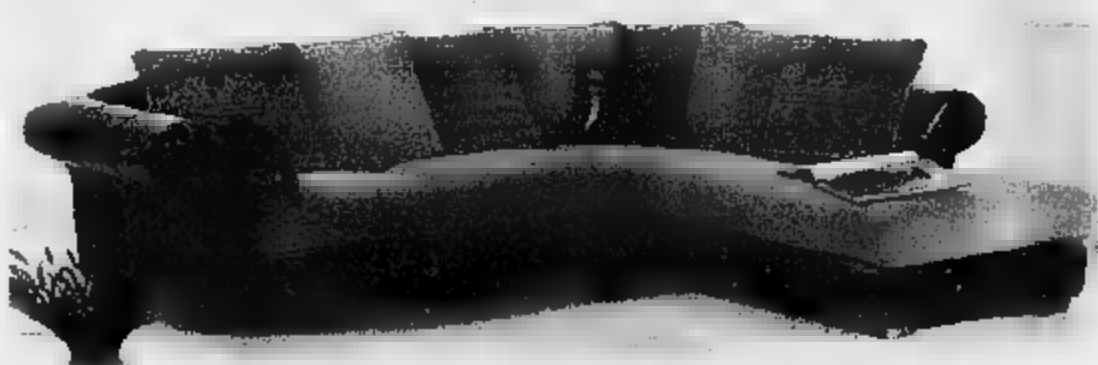
Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed ora annuncia massicci arrivi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi esiste il truciolo). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di solidità e di essenzialità che sono apprezzati da tanti. Questi mobili di solito mantengono bene le caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, hanno un grado di definizione meno curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamente minore, consente queste maggiori attenzioni per il prodotto. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figura realizzando grandi risparmi. In questo settore ci sono anche moltissimi mobili di varia fattura.

Da Mobilandia è disponibile anche una vasta oggettistica, quanto mai interessante per i regali di Natale: vasi in banano ricoperti da foglie di cocco, puffi in banano intrecciato, maschere decorate a mano, animali di legno colorati. E tante sedie con l'imbottitura fatta in banano intrecciato. E poi bellissime cornici in legno massiccio, di una spessore di una ventina di centimetri.

Entrambe le sedi di Mondo Salotto saranno aperte l'8 dicembre, più tutte le domeniche da qui a Natale, in orario pomeridiano (15-19,30).



## Nuove idee per un regalo etnico.



Divano etnico angolare con dormouse in vera pelle ByCast; cuscinatura sfoderabile in ciniglia; come foto; misure cm 270x200

— 1.260  
IVA COMPRESA

Serie vasi in ceramica con motivi rivestiti con carta intarsiata H cm 60/70/80. Vendibili anche separatamente.



Portavaso con cassetta e ripiano in legno intarsiati a mano, misure cm L.30 P.30 H.62

— 71  
IVA COMPRESA



Scrigno in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.88 P.48 H.87

— 175  
IVA COMPRESA



Specchio in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.90 H.65



Tavolino con vassoio apribile in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.46 H.73

— 78  
IVA COMPRESA

Articoli in legno di artigianato decorati a mano.

Portavaso ripiano

— 97  
IVA COMPRESA



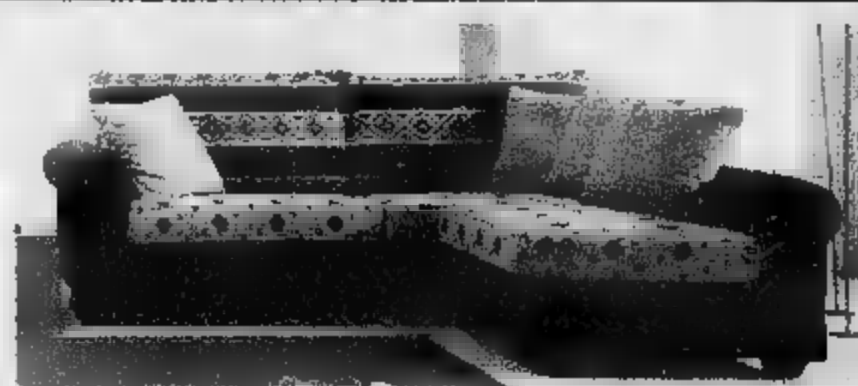
Portavaso a 3 ripiani in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.72 P.30 H.98

— 97  
IVA COMPRESA



Panchetta in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.30 H.61

— 76  
IVA COMPRESA



Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano, 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto

— 472  
IVA COMPRESA



Serie vasi in terracotta rivestiti con foglie di cocco H cm 50/60/70. Vendibili anche separatamente.

Strordinari articoli etnici dal fascino particolare, realizzati interamente in legno massiccio.

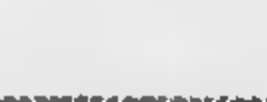
Portaspezie con 18 cassetti, misure cm L.64 P.30 H.34

— 79  
IVA COMPRESA



Pouff in banano, adattabile ad ogni ambiente

— 60  
IVA COMPRESA



— 169  
IVA COMPRESA

Tris tavolini in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.45 H.59

Sedia a dondolo in mogano e rattan

— 225  
IVA COMPRESA



TORINO  
Corso Racconigi 26  
Tel. 011/38.50.817

CUNEO  
Borgo San Giuseppe  
Via Savona 39  
0171/40.12.54

# MONDO SALOTTO

— IVA COMPRESA: — ESCLUSO

A DICEMBRE  
SIAMO APERTI I  
5-8-12-19  
con orario 13.00 - 19.30



GSM

In collaborazione con **MOTOROLA**

# **Agli amici si dice tutto.**

**Con TIM TURBO FRIENDS  
in regalo.**



**MOTOROLA**  
EDGE/GPRS - Bluetooth  
Processore Integrato VGA  
Quadband - WAP2.0

**Se passi a TIM, gratis, e compri un telefonino i.TIM TURBO  
con 50 euro di agevolazioni.**

Entro il 31 dicembre comporrai da amico, passa a TIM e potrai comprare un telefonino i.TIM TURBO a tutto da 89€ e ricevere in più l'attivazione gratuita di TIM TURBO FRIENDS, per creare la tua comunità con chi senti più spesso. Il passaggio a TIM è accompagnato in regalo da un telefonino, il tuo numero resta lo stesso e hai una TIM Card da 5€ in regalo con inclusa l'attivazione del primo friend. Vieni a trovarci, ti aspettiamo.

Modello i.TIM a 279 euro (senza 279 euro)

il Telefonino **TIM**

**CENTRO** **TIM**

È un'offerta del nuovo  
"il Telefonino TIM" e dei Centri TIM  
che aderiscono all'iniziativa.



**Boeris**  
La qualità su due ruote  
Strada Conviale di Mirafiori, 2 - Torino  
Tel. 011/341112 - www.boeris.it

# A STAMPA

## TORINO

### CRONACA

Non perdetevi  
l'occasione...  
**Boeris**  
Vendita eccezionale della  
vasta gamma di biciclette  
(a prezzi speciali)

**■ Sarà il primo ghiaccio olimpico in città quello che da lunedì inizierà a formarsi sulla pista del quasi rinnovato Palavela che debutterà a gennaio con gli Europei di Short track e di pattinaggio di figura. E scusatelo se è poco.**

**■ E' ben vero che con i numeri si può dire tutto e il contrario di tutto, ■ quelli forniti dal Censis per collocare il Torinese tra le province peggio messe per quanto riguarda la criminalità predatoria (omicidi e rapine) devono far riflettere.**

**K**atia Ricciardi è la protagonista del Concerto di Natale organizzato da Comune di Pinerolo e Zonta Club Pinerolo Area (stasera alle 21,15 nella Cattedrale di San

Donato); con la cantante ci sarà il pianista Giulio Zappa. Il ricavato andrà agli anziani in difficoltà del Pinerolese. Informazioni per i biglietti: 0121.322624 e 0121.361271.



**■ Le perturbazioni atlantiche non disturberanno il fine settimana che sarà generalmente soleggiato con isolata nuvolosità su Basso e Alto Piemonte. Temperature stazionarie sui valori stagionali ■ scarsa ventilazione. Favorito l'inizio del turismo invernale. Sereno ieri a Torino con 13,3 di massima, 3,2 di minima, 56% di umidità alle ore 17. Nuvoloso con pioggia l'anno scorso ■ 9,7 di massima, 8,5 di minima, 98% di umidità e 46,5 mm di pioggia.**

LE REAZIONI ALL'APPELLO DEL PRESIDENTE CONFCOMMERCE CHE HA CHIESTO AI PROPRI ASSOCIATI UNO «SFORZO» PER NATALE

## «I prezzi li abbiamo già abbassati»

### Commercianti perplessi di fronte alla proposta di Billè

Giuseppe...

Ascom ■ Confesercenti rispondono all'appello del presidente nazionale di Confcommercio Sergio Billè con tanti se e ma. Billè, nei giorni scorsi ha proposto agli esercenti italiani di «abbassare i prezzi per Natale», modo, ha detto, per rilanciare i consumi, viste le ristrettezze delle famiglie in questa fase economicamente difficile per il Paese. Ma Giuseppe De Maria (leader dell'Ascom) e Antonio Carta (segretario provinciale della Confesercenti) restano con tutti i loro dubbi, soprattutto sui tempi dell'intervento del capo di Confcommercio.

Spiega ■ Maria: «Noi, da via Massena (sede storica dell'Ascom, ndr) la nostra parte l'abbiamo fatta tutta: tant'è che, in tempi sospetti, lanciamo una politica di contenimento rappresentata, fra l'altro, da "Spesa amica". Un'iniziativa, tendente a "stoppare" l'escalation dei prezzi ■ piccola media ■ grande distribuzione, ancora ■ atto. Che sta dando buoni frutti perché i commercianti, fatti i conti, la reputano corretta e la vedono quanto meno come il male minore, soprattutto di fronte alla stretta dei consumi imposta alle famiglie dall'attuale congiuntura negativa dell'economia non solo italiana».

Ascom e Confesercenti  
«Non è giusto e nemmeno possibile imporre simili scelte a un negoziante»

Il presidente Ascom, in altre parole, afferma di non riuscire ad interpretare la strategia di Confcommercio e «l'uscita di Billè». «Forse perché - precisa - non ho seguito tutti i passaggi». Aggiunge: «Dopo

sollecitato i titolari di negozi, mercati all'ingrosso e iperstore, in linea con la politica nazionale del settore, non riusciremo mai a far sopportare ulteriori sacrifici ad aziende già in difficoltà. Allo stesso tempo non vogliamo porre "primogeniture", stiamo alla linea decisa da Confcommercio, rendendoci conto che oggi c'è bisogno ■ tutto ■ tutti, non di una categoria divisa».

«Secondo ■ sostiene Antonio Carta, dal fronte della Confesercenti - quella di abbassare i prezzi è una parca d'ordine improponibile. Intacca la libertà di ogni singolo commerciante, al quale ci sembra difficile, proprio nel periodo natalizio che, ■

teoria, dovrebbe essere il più proficuo dell'anno, dire che ■ debba fare ■ fare».

Anche il segretario ■ Confesercenti ricorda l'iniziativa di «Spesa amica». E servita, dice, a contenere «alcuni prezzi, ma generalizzare il contenimento su tutta la gamma dei prodotti non sarebbe corretto ■ confronti della categoria».

Del ■ osservano De Maria e Carta, ogni esercizio commerciale ha una propria storia, con alti e bassi, che in certi periodi dell'anno possono consentire di «abbassare i cartellini dei prezzi, in altri no». E l'attuale, per molte aziende, appunto, un «periodo-no».

NON SOLO LIBRI NELLE CIVICHE

### Ritrovare in biblioteca un'abitudine per 60 mila

Claudio Gortier

**N**ELLA conferenza stampa ■ presentazioni della Fiera del Libro 2005, sempre più ricca di iniziative e di invenzioni provocanti, si è detto che il libro sta prendendosi la sua rivincita. La gente legge più di quanto ■ si pensi. Per verificare, ho deciso di esplorare le autentiche roccaforti della lettura, le Biblioteche Civiche, e ho fatto delle straordinarie scoperte. Una prima fonte ■ disposizione ■ tutti: il fascicolo numero 4 ■ biblioteca, che illustra le iniziative culturali delle Biblioteche. A cura dell'Assessorato alle risorse e allo Sviluppo della Cultura, guidato dall'insuperabile Firenze Alfieri, il fascicolo è gratuito, e ■ lo consiglio. L'altra fonte l'ho trovata nell'emananza grigia delle Biblioteche, il dirigente, dottor Paolo Messina.

Allora, parliamo delle iniziative. Mi ha colpito un titolo fantasioso: «La via lattea». Dal 4 ottobre al 20 dicembre, alla Biblioteca Civica della Falchera, ecco un «gruppo di sostegno», in collaborazione con l'Asl 4, «rivolto a mamme, bambini, future mamme, papà...», in cui si discute di allattamento al seno, di latte materno. Che c'entra una biblioteca? C'entra, e come, perché la filosofia della biblioteca civica, aperta ■ tutti, comprende l'idea dell'incontro, del dibattito. Voletti un argomento più direttamente legato alla lettura? Ecco serviti: nelle diverse sedi delle biblioteche, con la collaborazione della libreria La Torre di Abele, «Tantestorie», ■ relativa mostra alla Biblioteca Villa Anoretta di corso Orbassano 200. Scrittori piemontesi raccontano le storie di cui sono autori, che saranno poi raccolte in volume. Occasioni di incontro, dicevo. Ecco ■ giovane magrebina che, alla «Amoretta», ringrazia perché appena arrivata a Torino alla Biblioteca ha scoperto l'occasione cruciale per fare conoscenza, radicarsi in città. Tra ■ ordinazioni recenti di libri, una serie di volumi in romeno, che attireranno altri immigrati.

I frequentatori della biblioteca appartengono ■ ogni età e ai più vari gruppi sociali, dai nonni ai nipoti: ecco perché si inizia dall'età zero. Secondo i dati del 2002-2003 la cifra dei frequentatori sfiora i sessantamila, niente male, anche perché è in continua crescita. Pensate ■ quando, tra qualche anno, nascerà ■ via Borsellino la nuova sede centrale. Intanto, funziona efficacemente il passaparola. Nasce spontanea una domanda: ma i giovani non preferiscono «cliccare»? Bene, l'uso di Internet, e le istruzioni per servirsene, esistono anche nelle Biblioteche Civiche, accanto ■ libri. Ma, osserva Messina, come la televisione non ha ucciso la radio, ■ computer non uccide ■ libro. Molti giovani prendono in prestito del cd, ma intanto frequentano la biblioteca e il passo ■ breve per scoprire il libro, per portarlo a ■ assaporarlo. «Cliccare» o «non cliccare» è leggere? Il dubbio amletico non ha senso; la risposta è: tutti e due. Parliamone, allora, delle Biblioteche Civiche. In futuro insisteremo ancora. Intanto, andateci. Farete anche voi un mucchio di scoperte, e ve ne innamorerete.

LA SOLIDARIETÀ DEI GIOCATORI AI LAVORATORI FIAT

## Da Mirafiori alla Sisport per incontrare la Juve

Sciopero di due ore ieri mattina per i lavoratori della Carrozzeria di Mirafiori nell'ambito del pacchetto deciso da Fim-Fiom-Uilm e Fimio. Secondo i sindacati l'adesione è stata del 70%, per l'azienda del 15. Alcune centinaia di lavoratori - 600-700 secondo il sindacato - sono usciti dalla porta 2 e in corteo hanno raggiunto il centro Sisport di ■ Unione Sovietica dove era in corso l'allenamento della Juve.

E qui hanno ricevuto la solidarietà del giocatore della Juventus, Gian Luca Zambrotta, che ■ intrattenuto con alcuni operai fatti entrare ■ centro sportivo. Il centrocampista ha commentato: «Parlo a nome mio e della Juventus, siamo vicini ■ lavoratori che ■ dranno in cassa integrazione e che vivono questo momento difficile. Speriamo che i loro problemi ■ risolvano al più presto».

Il giocatore si ■ impegnato precedentemente a fare leggere ai compagni il volantino che gli aveva consegnato i sindacati, ■ anche a fare da cassa ■ di risonanza sulla vicenda come uomo di sport.

I lavoratori hanno voluto raggiungere un luogo simbolo della città per chiedere la solidarietà dei calciatori alla loro lotta ■ nelle prossime settimane proseguiranno nell'attività di sensibilizzazione dei torinesi. Spiegano i sindacalisti: «Chiediamo un piano che salvi la Fiat e l'industria automobilistica. E' necessario richiamare la politica e il governo nazionale alle sue responsabilità».

Ieri il segretario della Cisl regionale, Mario Scotti, ■ rilanciato l'allarme sulla situazione economica. ■ Ha detto: «L'esaurirsi delle aperture della ■ integrazione ha portato ad una crescita delle iscrizioni alla lista di mobilità di lavoratori nella fascia di età tra i 30 e i 49 anni. Cresce del 30% il numero dei lavoratori in mobilità non indennizzati».

Prosegue: «Serve una mobilità a livello regionale per dare risposte alle questioni del Piemonte dal livello nazionale ■ da quello regionale». L'assessore regionale Picchetto ha comunicato che il tavolo con il sindacato si terrà il 15.

OGGI DA BOLAFFI CENTINAIA DI MANIFESTI DEL CINEMA E DELLA PUBBLICITÀ

RITORNA SUGLI SCHERMI ITALIANI LA PIÙ DELIZIOSA FAVOLA DEL MONDO



I «nani» vanno all'asta

Il «delfino» di Walt Disney andrà all'asta ■ da Bolaffi, assieme ad autentici capolavori firmati da Marcello Nizzoli, Leonetto Cappiello e Marcello Dudovic. ■ anche le curiosità, ad esempio il manifesto della compagnia aerea americana National Airlines (1980) in cui spiccano le torri gemelle, tragico presagio della tragedia che sarebbe accaduta 21 ■ dopo

## Da 50 anni la voce della cristianità

**N**egli anni della ricostruzione, nell'Italia del dopoguerra, tra profonde contrapposizioni politiche, nella capitale dell'automobile, ma anche della cultura laica e liberale di Gramsci e Gobetti, Giacomo Alberione, fondatore della Società San Paolo, volle una casa editrice capace di dare voce alla cristianità. Era la Saie, di cui nella sede di ■ Regina Margherita 2, alla presenza del cardinale Severino Poletto, sono stati festeggiati i 50 anni.

Era il tempo in cui la città, ■ fianco della forte presenza industriale targata Fiat, diventava anche il terreno fertile per la crescita di un'editoria laica e religiosa, da Einaudi a Paravia, da Sei ■ Utet, cui si affiancavano gli specializzati come Petrini ■ Lettes.

Fu allora che la Saie cominciò a primeggiare nel campo religioso, come dichiarò Tancredi Vigliardi

Paravia, proprietario dell'omonima casa editrice e primo presidente dell'Associazione Editoriale Libreria Italiana, nel 1961.

L'intenzione del Beato Alberione era diffondere la voce cristiana il più lontano possibile con autentico spirito di dialogo.

In quegli anni furono

CRIMINALITÀ

RAPINATORI DI ■ IN FUGA CON GLI OSTAGGI

Sorpresi dai carabinieri obbligano due donne ■ seguirli per proteggersi mentre si allontanano con il bottino

Bromardo, Genta, Poletto A PAG 39

pubblicate edizioni prestigiose della Bibbia, ■ anche l'edizione italiana della rivista francese «Archivio internazionale di etnografia e preistoria» diretta dall'egittologo e germanista torinese Furio Jesi. Furono anche date alle stampe le opere rare della «Tolkien croata» Ivana Brlic Mazurana.

Dopo mezzo secolo di storia, la Saie oggi conta, su tutto il territorio ■ le, oltre 200 collaboratori, tra dipendenti e consulenti. Un accordo con l'Antoniano di Bologna, da qualche tempo, le permette di entrare in contatto, ogni anno, con ■ mila famiglie sparse in tutte le regioni italiane per la selezione dei bambini che vogliono partecipare allo Zecchino d'Oro.

In ■ del 50° anniversario, sarà presentata una nuova opera su Papa Giovanni XXIII curata ■ monsignor Loris Capovilla.

**FELICE e CONTANTI!!**  
ACQUISTA UN'AUTO DA LANCAR  
NOI TI PAGHIAMO PER CONTANTI IL TUO USATO

LA TUA AUTO TE LA PAGHIAMO IN CONTANTI PER L'INTERO SUO VALORE.  
L'AUTO CHE DECIDI DI ACQUISTARE LA PAGHI CON:  
• ZERO ANTICIPO  
• ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO  
• COMPRESA LA COPERTURA IN CASO DI FURTO  
• INCENDIO TOTALE E ■ L'INTERA DURATA DEL FINANZIAMENTO.

**LANCAR**  
DOMENICA APERTA

TORINO - Via Nizza, 348 - Tel. 011.667.08.58  
TORINO, Borgaretto di Beinasc Via R. Bernardo, 10  
Tel. 011.398.44.44 - USCITA TANG. STUPINIGI

**DANTE DI LILLA**  
FA IL PREZIOSO!

**Gioielli**  
UNICO SHOWROOM E PUNTO VENDITA  
VIA NICOLA FABRIZZI, 5 - TORINO  
WWW.DANTEDELLILLA.IT



**CITTÀ CHE CAMBIA**



Le bancarelle di Borgo Dora illuminate ■ grande albero di Natale

**Mercatino di Natale  
al Cortile del Maglio**

■ Tutto ciò che fa Natale lo si potrà trovare a Borgo Dora (Cortile esterno e interno del Maglio) sino al 12 dicembre. E poi ■ dal 17 al 23. ■ questi giorni si respirerà una calda atmosfera natalizia. In Piazza Borgo Dora ■ spuntato un albero di Natale, alto circa 20 metri, addobbato ■ meravigliose e luminose decorazioni, mentre i lampioni ■ strade di Borgo Dora saranno decorate con grandi palle natalizie. Sulle bancarelle dei 100 espositori piemontesi e di quelli provenienti ■ altre regioni italiane

(Trentino Alto Adige, Sardegna, Basilicata, Umbria, Toscana, Sardegna e Liguria) ■ troveranno oggetti in vetro, ceramica, carta, stoffe, ogni tipo di addobbo natalizio per interni e per esterni, presepi, libri, quadri. Ci sarà spazio anche per l'enogastronomia: ■ tipici, miele, marmellata, cioccolata, biscotti, frutta secca, confetture, tartufi. Saperi tradizionali, originali e ricercati ai quali ispirarsi per la preparazione delle cene e dei pranzi delle feste. Si potrà passeggiare fra gli chalet in piazza Borgo Dora e le bancarelle natalizie del Cortile del Maglio, ascoltare ■ Gospel, apprezzare il teatro di marionette come le performance degli artisti ■ strada e quelli del ■ acrobatico.

SODDISFAZIONE DELLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA ■ VISITA AI SITI OLIMPICI ■ CITTÀ E IN MONTAGNA

# Lunedì nel Palavela «fiorirà» il ghiaccio

## Impianto quasi pronto per l'inaugurazione del 13 gennaio

Claudio Giacchino

Tecnici che danno ordini, piazzisti che ■ posare le piastrelle, motori di ruspe, sibilare ■ trapani, scintille di fiamme ossidriche, battere di martelli, cigolare di gru. Ghiaccio e fango fuori: polvere, steccati, palizzate all'interno. Freddo all'esterno ■ dentro. Insomma, il Palavela, gran mercato ■ rumori e voci, è un cantiere in piena regola: però, questo cantiere ■ 13 gennaio sarà un impianto tirato a lucido, nuovo di zecca, pronto per l'inaugurazione in pompa magna in programma quella sera.

Certo, a vederla così, l'enorme struttura che le Olimpiadi hanno restituito a ■ nuova vita può suggerire qualunque idea salvo quella che nel giro ■ un ■ e ■ giorni sarà bell'e pronta per accogliere ■ gare di short track e del pattinaggio di figura che assegneranno i titoli europei.

«E' vero - ammette Mario Piovano, il gran capo delle opere del Giochi, il vicedirettore generale dell'Agenzia olimpica - al profano occorre notevole fantasia per ■ immaginare che per la seconda settimana del 2005 qui avremo finito. Ma, io che da una vita bazzico i cantieri, posso assicurare che non sgarreremo neppure di un'ora, il Palavela sarà consegnato entro il termine stabilito. Per giunta, lunedì prossimo, inizieremo a «fare» il ghiaccio. Con due

ALBERGHI

### Come accogliere turisti e migliaia di giornalisti

■ In vista dell'invasione di turisti e giornalisti la Jumbo Grandi eventi ■ Roma ha organizzato, in collaborazione con la Federalberghi Torino e l'Aica, quattro incontri ■ i proprietari di hotel e pensioni in cui è stato affrontato il tema dell'accoglienza: ossia, come prepararsi all'invasione ■ turisti e, soprattutto, giornalisti che ■ tutto il mondo ■ febbraio ■ giungeranno in città e saliranno in montagna, nei siti di gara. Gli incontri si sono svolti al Sestiere, ■ Sauze d'Oulx, a Bardonecchia e ■ Torino, vi hanno partecipato oltre trecento albergatori, a ciascuna sessione di lavoro hanno preso parte anche rappresentanti del Toroc. Altri incontri sono stati programmati per la primavera e l'autunno quando si affronteranno le questioni legate alla permanenza e ■ partenza delle migliaia ■ ospiti. ■ eventi è specializzata nella gestione di manifestazioni internazionali (tra le quali il G8 di Genova) ed è il braccio operativo ■ Toroc. In vista della kermesse dei cinque cerchi ha già messo sotto contratto ■ alberghi per un totale di 15 mila camere e 26 mila posti letto.



Parlamentari al Palavela mentre si lavora per preparare la pista

tornata a Roma confortata «da progressi compiuti sul fronte delle grandi opere, siamo certi - ancora parole di Nesi - che tutto sarà concluso regolarmente». E, l'allarme lanciato i giorni scorsi da Castellani? Il presidente del Toroc aveva menzionato cinque impianti ■ grossa criticità? Risposta serafica di Nesi: «Nessun allarme, Castellani s'è chiarito con noi ■ anche con il Cios. Sarcasmo di Ghiglia, di An: «Ancora una volta il numero 1 del Toroc ha fatto un'inverosimile di rotta a 360 gradi. Soddisfazione di Mimmo Arcidiacono: «Non c'è ragione di preoccupazione, ovunque i lavori procedono speditamente, non ■ ritardi». La conclusione ■ Nesi: «Torino ■ l'Italia stanno dimostrando di saper fare le cose bene, di assolvere gli impegni presi nel migliore dei modi e di sicuro organizzeranno Olimpiadi magnifiche. Lo credevo prima di fare questo giro ■ montagna e in città, a maggior ragione ■ sono certo ora».

Al Palavela sono impegnati 350 uomini, lavorano di giorno ■ anche di ■ (gli straordinari comportano l'inesorabile aumento dei costi). L'ingegner Piovano sfoglia ■ album di foto scattate in primavera, dell'impianto esisteva solo ■ tutto a forma di vela; la riprova della crescita a tempo di record del tempio dello short track, l'appuntamento ■ per ■ gala del 13 gennaio.

giorni di anticipo rispetto alla tabella di marcia».

Piovano lo annuncia accompagnando la Commissione lavori pubblici della Camera che giovedì ■ ieri ha visitato i siti olimpici dove sono in costruzione stadi, piste, trampolini e villaggi olimpici. La notizia che lunedì, nel cuore del Palavela, fiorirà il ghiaccio colpisce non poco i parlamentari venuti da

Roma e ■ vicepresidente della commissione, Nerio Nesi, commenta: «E' la conferma che i tempi per la consegna dei ■ manufatti verranno rispettati. Abbiamo ammirato opere in corso, ciclopiche quanto spettacolari, come i trampolini per ■ salto ■ Pragalato ■ il tracciato del bob a Cesana. Ci hanno impressionato favorevolmente anche ■ rispetto ambientale e,

per quanto ■ il Palavela, il radicale cambiamento a cui è stato sottoposto. Quaranta ■ più anni fa l'avevo ■ nascere, adesso posso dire di aver assistito alla sua resurrezione e devo complimentarmi con i progettisti». In primis, l'ingegner Arnaldo De Bernardi e l'architetto Gae Aulenti.

Le ■ lavori pubblici della Camera è dunque

**VISITA AL CENTRO PER LA CURA DEI TUMORI**



### Il futuro ■ Candiolo

I rapporti fra l'Università di Torino e l'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro continueranno a essere stretti, e si rafforzeranno sul piano dell'insegnamento. E' quanto ha garantito ieri mattina il rettore Ezio Pelizzetti, in visita all'Ircc insieme al presidente della Commissione ricerca del Senato Accademico, professor Aldo Fasolo. Accolti dalla presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, donna Allegra Agnelli (nella foto insieme ■ il rettore Pelizzetti), dal direttore scientifico dell'Istituto, Paolo Comoglio, dal presidente Lodovico Passerin d'Entrèves e dall'amministratore delegato Giampaolo Gabotto, i professori Pelizzetti e Fasolo hanno visitato i laboratori ■ centro di Oncogenomica che coordina i quattordici più grandi istituti europei del cancro ed è gestito in convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono poi stati accompagnati al nuovo centro di Oncologia comparativa gestito in convenzione con la Facoltà di Veterinaria, e infine hanno visitato il centro dove sarà installato il ciclotrone per la Pet, la Tomografia a emissione di positroni, la più evoluta apparecchiatura per la diagnosi precoce e il controllo delle terapie in campo oncologico che sarà gestita in collaborazione con la Facoltà di Scienze, ma per cui l'Istituto anti-tumori di Candiolo attende ancora l'autorizzazione regionale. Grande apprezzamento è stato rivolto al termine della visita - presenti anche tutti i professori universitari che lavorano in convenzione all'Ircc - a donna Allegra Agnelli e al professor Comoglio dal rettore. L'Istituto ospita l'intero dipartimento di Scienze oncologiche, con ottanta ricercatori universitari. [m. acc.]

# Torinocamper, ed è subito vacanza!

La scelta di un camper è sempre stata una scelta di vacanza. E le nuove innovazioni assicurano il piacere della vacanza all'anno zero.

### ● Vendita nuovo e usato

Tutte le novità 2005 ■ INT ■ KENTUCKY

- Manutenzione
- Assistenza itinerante
- Assistenza cellula
- Vantaggi accessori
- Visitate il ■ accessori
- Montaggio accessori
- Assistenza igiene



JOINT

SEA

KENTUCKY

### PORTE APERTE

**Domenica 5, 12 e 19 dicembre**

■ aperti per presentare tutte le novità 2005 SEA, JOINT e KENTUCKY

**torino  
camper**

Alfonso Zichella  
Torinocamper Team

Ugo Dardetti  
Torinocamper Team

Via Monginevro, 268 - Torino  
Tel. 011 7707363 - Fax 011 4142967  
info@torinocamper.it - www.torinocamper.it

**Torcia**

per tutti i visitatori  
nel giro



L'ALLARME CRIMINALITÀ IN TUTTA LA PROVINCIA



Il prefetto Achille Catalani sta per andare in pensione

I capigruppo di Palazzo Civico chiedono più controlli sul territorio

Ultima riunione dal prefetto Achille Catalani (che sta lasciando Torino per andare in pensione) dei capigruppo di Palazzo Civico. All'ordine del giorno, i saluti della Città e un'ultima riflessione su a che punto sta la sicurezza torinese. Sul tavolo i consiglieri comunali, l'ultimo Rapporto dell'Osservatorio sulla sicurezza, che parla di un consistente aumento delle truffe sotto la (più 9 per cento) a fronte di un sensibile calo generalizzato degli altri reati: i borseggi, per esempio sono diminuiti del 9,8 per cento. Attorno il prefetto, il presidente del

Consiglio comunale Mauro Marino e il suo Michele Coppola, Susanna Fucini (Udeur), Andrea Giorgis (Ds), Giovanni Nigro (Verdi), Alessandro Altamura (Margherita), Gianluigi Passoni (Comunisti italiani) Paolo Chiavaro (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (Alleanza Nazionale), Beppe Castronovo (Rifondazione Comunista), Giovanni Airola (Lega). Fra gli argomenti portati all'attenzione del prefetto, la sicurezza attorno i tanti phone center sorti in città, e il controllo, attraverso un più massiccio impiego delle forze dell'ordine nelle zone più calde della città. Dai portici di Nizza - a quella piazza Vittorio Veneto che la sera, a partire dalle 20, si trasforma in una specie di supermarket della droga. Particolare Susan-

na Fucini sollecitato insieme il vicecapogruppo dei Andrea Giorgis una maggiore attenzione per la zona Nord della città e sottolineato di sia diventato più pericoloso restare in che non uscire (vedi l'aumento delle truffe via Internet per esempio) mentre il capogruppo Margherita Altamura - insieme con il Verde Nigro - ha domandato di intensificare i controlli nella zona Sud, San Salvario particolare. L'opposizione di Palazzo Civico, invece, attraverso il capogruppo An Ventriglia ha posto il problema di come, nonostante il delle Forze dell'ordine siano già consistenti, il cittadino medio continui a sentirsi poco protetto. I domandi che questi uomini in divisa si vedano più o comunque si avverta più la loro presenza.

MOMENTI DI TERRORE ALL'ORA DI CHIUSURA NELL'AGENZIA DELL'UNICREDIT DI POIRINO. L'ASSALTO INTERROTTO DAI CARABINIERI

# Fuggono con due ostaggi dopo la rapina in banca

## I banditi costringono a seguirli la vicedirettrice e un'addetta alle pulizie

Giacomo Bramardo  
Federico Genta

Per un'ora chiusa in banca, la minaccia dei rapinatori. Un tempo interminabile per una decina di impiegati e otto clienti, trascorso con taglierini e pistole puntati addosso. Poi la fuga dei tre banditi che, braccati dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, si sono aperti un varco facendosi scudo di due donne: un'impiegata, Emanuela Melano, 40 anni, un'addetta alle pulizie, Marina Formica, 46, costrette a salire in auto con i rapinatori. Trascinate a forza e sequestrate per altri dieci minuti, con la canna della pistola appoggiata alla gola, sui sedili posteriori della Passat station wagon che sgombrava per le strade di Poirino. Fino ad imboccare la statale per Carmagnola. Qui, dopo alcune centinaia di metri, le due donne vengono rilasciate. «La fine di un incubo, pensavamo ci sparassero».

Poteva avere risvolti più drammatici la rapina di ieri pomeriggio alla filiale dell'Unicredit di Poirino. Non è accaduto nulla grazie alla freddezza del maresciallo della stazione, arrivato per primo davanti alla banca quando i rapinatori erano ancora all'interno, intenti a svuotare il caveau. Sarebbe stato un colpo miliardario, se non fossero stati disturbati i costretti ad abbandonare una parte dei soldi. «Sono fuggiti comunque con un bottino ragguardevole», secondo il maggiore Nucleo operativo Mauro Masic: secondo la prima stima intorno ai 200 mila euro.

La cronaca dell'assalto. Mancano minuti alle 16, orario di chiusura della centralissima banca di piazza Italia 2. All'interno ci sono tutti gli impiegati e otto clienti davanti agli sportelli. Dal bussolotto d'ingresso, alla spicciolata, entrano a volte scoperti due giovani, come normali clienti. Facce pulite, jeans e giacconi anonimi. Fuori, in un angolo della piazza, un terzo complice, al volante di una Volkswagen Passat sw grigia. Il metal-detector che spesso suona inutilmente, forse è addirittura staccato. Uno di loro ha con sé un taglierino, l'altro la pistola. Le armi passano la barriera magnetica e i due meltoni in coda osservando la situazione. Ad un cenno, entrano in azione mostrando le armi. «State calmi» fa quello che diciamo. Ne per un po'. Comincia un'interminabile ora di terrore. Come in un film. Tutti sono costretti

Per oltre un'ora impiegati e clienti restano in balia di tre malviventi. Un passante dà l'allarme

ti a sedersi in fondo al salone, oltre il bancone che divide la zona di accesso dalle casse. Uno degli impiegati apre il caveau, dove si trovano le cassette di contanti, titoli bancari, oro e gioielli. Mentre fuori comincia a fare buio e nella trafficata piazza del paese continua il normale viavai di auto, passanti e mamme con i passeggini, all'interno dell'Unicredit si ammucchiavano su un tavolo mazzette di banconote, colliers, bracciali. Tutto avviene nell'angolo più nascosto dei locali, in fondo al corridoio d'ingresso, dietro i vetri opachi coperti dalle tendine. L'orologio scandisce

minuti interminabili: le 16.10, le 16.15. Il tempo non passa più, sembra un'eternità. C'è chi trema, chi si fa coraggio stringendosi nel cappotto. Alle 16.20 Marina Formica, 46 anni, la signora addetta alle pulizie. Suona, un'impiegata le apre la porta. Non ha il tempo di capire, anche lei deve sedersi con gli altri. Mentre uno dei rapinatori tiene la pistola puntata sugli ostaggi, l'altro svuota le cassette. Sono freddi, determinati. Alle 16.50 una signora che passa sul marciapiede vede oltre i vetri l'uomo armato. Ferma dei passanti: «Cosa succede lì dentro, giocano con la pistola? Fanno un film?». In pochi istanti telefonata avverte il 112. Il comandante della stazione di Poirino, a cento metri dalla banca, si precipita nella piazza. Scatta l'allarme. I rapinatori devono abbandonare. Escono, portando con loro Marina Formica ed Emanuela Melano. La fuga sulla Passat, i posti di blocco. E dieci minuti dopo, la liberazione delle due donne sulla statale per Carmagnola.

IL RACCONTO DI UNA DELLE SEQUESTRE

### «Continuavo a dirmi: adesso mi ammazzano»

intervista  
Lodovico Poletto

QUANDO quell'uomo mi ha preso per un braccio e mi ha detto: «dai, andiamo», mi sono sentita. Ho pensato a mia figlia che, tra pochi giorni, mi farà diventare nonna e mi son detta che non avrei mai visto il mio nipotino. Poi, in strada, ho visto quel carabiniere che ci puntava l'arma contro. Sentivo la canna della pistola. I rapinatori appoggiati alla mia testa, li sentivo parlare, ma non capivo: come in trance. Poi il bandito mi ha spinta sul sedile posteriore dell'auto posteggiata davanti alla banca. Sono saliti anche Manuela e i due rapinatori, e siamo partiti...

Tre ore dopo la rapina Marina Formica è ancora stravolta: sul viso ha stampato ancora la tensione e l'angoscia di quegli attimi. E si sforza di sorridere, di parlare «al-

tro, della famiglia, del lavoro. «Perché io a Poirino sono soltanto una sostituta. Faccio le pulizie a Cambiano e Pralormo: lì ci vado soltanto qualche volta, quando non c'è mia collega».

perché i banditi hanno preso in ostaggio proprio lei e la vice direttrice? «Io ero la più vicina a quello che faceva da palo al gruppo di clienti e impiegati della banca. Avevano fatto sedere nella parte dove ci sono gli uffici privati, lontanissimi dall'ingresso...».

Vi minacciavano? Erano violenti? «No, quello che ci controllava era sempre gentile: pensi, io non ho neanche visto la pistola. Fatto bene acqua a chi sentiva male, ma parlava pochissimo, e quando lo faceva aveva sempre un tono dolce, mai aggressivo...».

Ci sono stati momenti di panico oppure scene d'isteria? «Assolutamente no. In banca c'era anche una donna



Il bottino sarebbe stato di 200 mila euro, parte è stata abbandonata dai banditi in fuga

«Quello che ci controllava era gentile. Ha fatto bere acqua a chi si sentiva male. Parlava con i complici attraverso un auricolare»

capiva cosa stava capitando. E chiedeva in continuazione che cosa erano quei rumori che provenivano dal piano di sotto. Avevamo capito che stavano forzando le cassette di sicurezza, ma alla nonna abbiamo detto che c'erano degli operai che stavano lavorando. E quindi si doveva portare un po' di pazienza. Pensi: non si è mai accorta? «No, ogni tanto protestava un po', ma è stata tranquilla sin dall'inizio alla fine».

Poi sono arrivati i carabinieri.

«Ad un certo punto ha detto che in piazza erano arrivati i carabinieri. Ci siamo buttati a terra temendo una sparatoria»

nieri. Come hanno reagito i rapinatori?

«Quello che ci controllava parlava con i complici attraverso un auricolare. Bisbigliava, non sentivo bene quello che diceva. Ad un certo punto ha detto: «voce alla che in piazza sono arrivati i carabinieri. Noi ci siamo buttati tutti per terra: temevamo una sparatoria. Quello che era nel caveau è arrivato di corsa e poi siamo usciti...».

Erano agitati, preoccupati, pronti a fare fuoco?

«Erano assolutamente gelidi, proprio come quando sono arrivati. Saranno state le quattro e mezza: loro erano dentro. Mi ha aperto la porta il bandito, mi ha fatto fare quattro passi davanti alle casse e mi ha chiamata per nome: «Marina». Mi sono girata stupita. Come fa a sapere come mi chiamo questo, ho pensato. E lui mi guarda e dice: «Stiamo facendo la rapina, vai laggiù con gli altri». Alle cinque e mezza, quando hanno preso in ostaggio, era tranquillo allo stesso modo. Anche davanti a quel carabiniere che ci puntava la pistola contro non si sono scomposti».

Poi siete partiti a? I rapinatori cosa dicevano? «Niente. Quello che sembrava il capo dopo un po' ha detto: «facciamole scendere». L'autista ha accostato subito. Ci ha dato il tempo di scendere e poi è ripartito. Io e Manuela ci siamo guardate e abbiamo fatto finta di non aver niente. Poi un automobilista ci ha fatte salire e ci ha riaccompagnate alla banca».

L'ANALISI DEL CENSIS

### Aumentano i reati contro il patrimonio

Marina Cassi

Nelle province di Torino, Roma, Milano e Napoli - che sono anche le più popolate in Italia - si concentra, secondo il 38° rapporto del Censis, il 30,5% di tutti i delitti denunciati nel paese dove complessivamente è aumentato. E queste quattro province - Bologna, Firenze, Genova, Ravenna, Rimini, Venezia, Verona - sono nel gruppo che lo studio definisce «le metropoli del disagio».

In queste aree si registrano mediamente 580,9 reati per 100 mila abitanti contro media italiana di 424. La cosiddetta «criminalità predatoria» cioè omicidi, rapine, furti di mafia e camorra in queste quattro zone rappresenta il 77% del totale della criminalità contro il 63 della media italiana.

A Torino nel 2003 ci sono stati 83 omicidi - 83 a Napoli, 36 a Milano, 36 a Roma - 3.346 rapine, 14.736 furti d'auto, 9.202 furti in appartamento. Mediamente l'incidenza dei reati di Torino sul totale nazionale oscilla tra l'8 delle rapine, il 6,7 dei furti d'auto, il 4,7 di quelli in casa, il 3,1 degli omicidi. Nel complesso dei reati Torino rappresenta il 6,1 rispetto al totale Italia, terza dopo Roma (9,6) e Milano (9,0) e prima di Napoli (5,8).

In città e provincia sono inquietanti gli omicidi, ma sono diffusi i reati contro il patrimonio, quelli che inducono nel cittadino un senso di insicurezza maggiore.

Guardando all'Europa però i torinesi non si sentono più insicuri degli abitanti di altre grandi città. Solo 19 torinesi su cento si sentono «mal o quasi» contro il 33 degli ateniesi, il 31 degli abitanti di Lisbona, il 30 di Marsiglia, il 29 di Napoli, il 28 di Dublino, il 28 di Bruxelles, il 19 di Londra. Per contro il 34% si sente sicuro sempre e il 30% solo a volte. Il record in Europa è dei danesi: si sentono sicuri 74 su 100. Seguono Monaco con 72, Helsinki con 68, Copenhagen con 62, Stoccolma con 53.

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondendo alle numerose proteste dei lettori in merito al divieto di parcheggio nel controviale di corso Stati Uniti».

«Quest'area pedonale è stata decisa, per un periodo sperimentale di sei mesi, con deliberazione della Giunta Comunale del 14 settembre. La Circostriscrizione nell'esprimere il proprio parere favorevole, nel caso la sperimentazione desse esito positivo, ha ribadito la necessità di elaborare un progetto di riqualificazione dell'intera area che vede interessato il controviale come area pedonale a tutti gli effetti. I residenti frontisti del tratto interessato sono peraltro già stati avvisati, fin da marzo, della pedonalizzazione del tratto di controviale e agli stessi è stata offerta la possibilità di usufruire di una tessera di abbonamento gratuita da parte del concessionario del parcheggio interrato in corso Stati Uniti. In tal modo è presente che il costo orario della sosta tra il superficie ed il parcheggio interrato è identica».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive: «Sono la torinese quasi novantenne che due anni fa segna-

## Specchio dei tempi

«E' solo sperimentale il blocco del controviale di corso Stati Uniti» - «Sparita l'insegna storica» - «Serve una migliore integrazione tra il Servizio d'Igiene ed i pediatri di famiglia» - «La tastiera digitale»

la scomparsa della storica insegna della «Cassa di Risparmio di Torino» dall'altrettanto antico e pregevole edificio di via XX Settembre. Due giorni dopo (il 1 dicembre 2002) questa rubrica ospitò la risposta dell'allora direttore generale della banca, che preannunciava il ripristino dell'insegna stessa subito dopo le operazioni di restauro...

«Io» sopravvissuta a due inverni, che fine ha fatto il restauratore, sicuramente più giovane di me? Grazie anche a quel signore per la sua... pietosa bugia».

Segue la firma

La Federazione medici pediatri ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo "Impossibile delegare ai Pediatri le vaccinazioni dei neonati", e confesso - rappre-

sentante della categoria - che sono rimasto sconcertato nel leggere fra le righe l'attacco alla nostra categoria. Non un Docente Universitario, ma un operaio sul territorio come Pediatra di Famiglia da 25 anni e da 15 vaccino regolarmente tutta la mia popolazione pediatrica (indici di copertura sulle vaccinazioni raccomandate 99%).

«Non sono certo l'unico in Piemonte, tutti i Pediatri dell'ASL 9, per esempio, da 10 anni recano nei centri vaccinali e praticano personalmente le vaccinazioni ai loro assistiti con risultati sovrapponibili ai miei. Mi permetto poi di segnalare che se i Pediatri di Famiglia sono in grado di garantire bilanci di salute nei primi 18 mesi di vita a tutti i 34.000 neonati del Piemonte, forse, in occasione di dei suddetti bilan-

ci si può immaginare di provvedere alla seduzione vaccinale. Quanto affermato nel mio precedente intervento, infatti, non ha mai pensato escludere i Servizi di Igiene dalla gestione delle vaccinazioni, ma al contrario di integrarsi con loro rendendo il Pediatra di Famiglia nel ruolo medico. A proposito poi di eventuali incentivi economici, questa è materia che attiene ai contratti».

«E' inammissibile che la "Dedente Universitaria" faccia riferimenti a fallimenti vaccinali legati al comportamento dei Pediatri fino a scordarsi che qualsiasi atto medico su un bambino debba essere deciso dai genitori! Continuo ad auspicare un'intelligente integrazione tra il Servizio di Igiene Pubblica e i Pediatri di Famiglia in un ruolo di complicità e soprattutto all'interno di un

sistema che deve caratterizzarsi dal porre il bambino e la sua famiglia al centro qualsiasi intervento nel rispetto di quei concetti ampiamente descritti nelle leggi sulla tutela della salute».

Nico Sciolla

Una lettrice ci scrive: «Mi permetto di precisare che il servizio non gradito segreteria telefonica non è così semplice da eliminare (cancellato 63 cancellito) ha suggerito un lettore».

«Mi spiego. Io ci ho provato e non è successo niente. Alle mie richieste di spiegazioni, un'operatrice gentilissima è andata a fondo della questione, scoprendo che il mio apparecchio telefonico, era possibile, in quanto provvisto di tastiera digitale. Ma il bello che, disponendo unicamente di questo apparecchio telefonico, non avrei nemmeno potuto ascoltare i messaggi della segreteria, proprio per questo motivo! Mi chiedo, quindi, se inserendo d'ufficio la segreteria telefonica, il gestore ipotizzava anche di farmi cambiare l'apparecchio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

**Tel**

CONFEZIONI

**TAGLIE PER TUTTI**

ABITI e GIACCHE

EXTRACORTE e EXTRALUNGHE

**DONNA** **UOMO**

TAGLIE DAL 38 al 70 TAGLIE DAL 44 al 75

Via V. Mazzini, 25/A - 10121 - 10122 - 10123 - 10124 - 10125 - 10126 - 10127 - 10128 - 10129 - 10130 - 10131 - 10132 - 10133 - 10134 - 10135 - 10136 - 10137 - 10138 - 10139 - 10140 - 10141 - 10142 - 10143 - 10144 - 10145 - 10146 - 10147 - 10148 - 10149 - 10150 - 10151 - 10152 - 10153 - 10154 - 10155 - 10156 - 10157 - 10158 - 10159 - 10160 - 10161 - 10162 - 10163 - 10164 - 10165 - 10166 - 10167 - 10168 - 10169 - 10170 - 10171 - 10172 - 10173 - 10174 - 10175 - 10176 - 10177 - 10178 - 10179 - 10180 - 10181 - 10182 - 10183 - 10184 - 10185 - 10186 - 10187 - 10188 - 10189 - 10190 - 10191 - 10192 - 10193 - 10194 - 10195 - 10196 - 10197 - 10198 - 10199 - 10200

**TORINO**







DECISO DAI COMUNI DELLA PROVINCIA



Targhe alterne il giovedì da gennaio ad aprile del 2005

Targhe alterne al giovedì da gennaio ad aprile

Il Coordinamento dei Comuni della Provincia dall'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche Donato Piras, ha deciso il blocco della circolazione a targhe alterne nella giornata di giovedì da gennaio ad aprile 2005. La disposizione potrà essere momentaneamente revocata per il giovedì successivo nei giorni precedenti si saranno verificate condizioni atmosferiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Varrà per i Comuni che aderiscono al d'Azione per la riduzione degli inquinanti

atmosferici. Resta in vigore il provvedimento che fino al 31 2005 vieta la circolazione di tutti i veicoli non ecologici il mercoledì e il giovedì dalle 7.30 alle 19 (7.30-10.30 e 13-19 per i veicoli commerciali) lasciando ai singoli comuni la facoltà di modificare e integrare questa disposizione. Sul provvedimento il movimento Largo Respiro: «Non si capisce perché non si cominciato coi due giorni settimanali di stop ai non catalizzati come era da anni, perché l'area torinese sia l'unica che interverrà su un solo giorno settimanale anziché più giorni. Capisce solo che si ha sempre paura di scontentare qualcuno e poca voglia di difendere la salute. Forse la Provincia è stata frenata Torino».

LE STRATEGIE DELL'EUROPARLAMENTARE PER LE ELEZIONI REGIONALI

# Bresso: andrò al voto senza una mia lista

L'ex presidente della Provincia: la sfida contro Ghigo mi affascina  
Candidature «puntate su onestà e competenza, non sulle amicizie»  
Un appello a Marcenaro perché non si dimetta dalla segreteria

Maurizio Tropeano

Per la Quercia la direzione regionale di lunedì non sarà un appuntamento di routine. Sullo sfondo ci sono le dimissioni annunciate di Pietro Marcenaro dalla segreteria, una scelta che potrebbe creare non pochi imbarazzi per la candidatura di Mercedes Bresso. Così l'europarlamentare passerà i prossimi giorni a cercare da una parte di ricucire i rapporti con Marcenaro e dall'altra di assicurare il Ds della sua volontà di voler egemonizzare il partito. Un'offensiva a tutto campo che l'ex presidente della Provincia sta pianificando: lo staff che l'ha seguita a Strasburgo - l'ufficio di via Bellezia potrebbe diventare una volta ottenuta l'investitura dall'Alleanza la sede della campagna elettorale - anche con alcuni amici. Fa parte di questa strategia la scelta di non parlare con i giornalisti salvo che per annunciare che la sfida contro Ghigo mi affascina. Il resto è silenzio.

Sotto traccia lavorano i suoi messaggeri che hanno il compito di annunciare al partito, anche alla coalizione, la decisione di non scendere in campo con una lista Bresso. Sostegno la sua preferenza, se possibile, per la lista unitaria formata da Ds, Margherita, Sd, e Repubblicani. Soprattutto gli sherpa cercheranno di convincere il partito che ci sarà un'invasione dei Bresso-boys, che non ci sono sassolini nelle scarpe da togliere e che saranno valorizzate le persone competenti e oneste.

Rassicurato il partito Bresso, e non solo lei, punta a ricucire il rapporto con Pietro Marcenaro. I suoi ambasciatori sostengono che l'europarlamentare lo vorrebbe ancora come segretario per coordinare e guidare la campagna elettorale. Il loro compito è quello di spiegare come la decisione della segreteria nazionale di puntare sulla Bresso non sia il frutto di un complotto o di un atteggiamento sleale o par della Professoressa. A riprova di questo ragionamento portano

l'esempio l'inaugurazione dell'ufficio di europarlamentare prevista per lunedì, l'offerta della presidenza del Movimento federalista europeo e la preparazione degli emendamenti alla Costituzione dell'Unione. Per loro il ragionamento è semplice: la scelta del Bottaghi non si è basata su una valutazione della qualità della popolarità di questo o quel candidato, anzi. Il cambio del cavallo è stato fatto sulla base di una riflessione sull'attuale mercato elettorale dove per competere servono i winner, quei politici che hanno già collezionato successi e sconfitti gli avversari. La Bresso, da questo punto di vista, ha governato per nove anni la Provincia di Torino ed è stata eletta con 110 mila preferenze alle scorse europee. Voti - sotto-

lineano gli ambasciatori - spalmati in grandi e piccoli centri. Alba, dove i Ds sono mai stati forti. Questo - aggiungono - non significa che Mercedes si senta la salvatrice della patria.

Il messaggio che loro consegnano al partito è che Marcenaro, per la sua esperienza e competenza, non può e deve abbandonare la battaglia, anzi deve essere in prima linea. Non solo Marcenaro, però. Gli emissari della Bresso parleranno anche con Mario Valpreda e Gianfranco Morgando perché il partito che i tre candidati hanno avviato in queste settimane è stato utile, ha portato al coinvolgimento di centinaia di persone ed è prezioso. Dunque disperdere questa squadra sarebbe dannoso.



Mercedes Bresso alla maratona femminile di 24 ore: ora comincerà un'altra corsa

GIOVEDÌ SI RIUNISCE IL CENTROSINISTRA. ORA LA MARGHERITA RIVENDICA LA VICEPRESIDENZA

## Morgando si fa da parte, Valpreda no

I vertici piemontesi dell'Alleanza di centrosinistra si troveranno giovedì per decidere se dare il via libera a Mercedes Bresso. E' necessario che l'indicazione dei Ds venga «digerita» dagli altri partiti, soprattutto da Rifondazione Comunista che mantiene la candidatura di Mario Valpreda. Il motivo è semplice: «Serve chiarezza. La candidatura del centrosinistra non può essere il prodotto delle discussioni interne di un partito», spiega Gianfranco Morgando, presidente piemontese della Margherita. Fatta questa premessa, però, il parlamentare dichiara «apprezzamento» per la Bresso: «La disponibilità ci aiuta ad accelerare i tempi della scelta. Dobbiamo decidere in fretta e a questo evento voglio contribuire anch'io dichiarando fin d'ora che nel nuovo quadro che si sta creando vengono meno le condi-



Gianfranco Morgando

zioni della mia candidatura». Le parole di Morgando aprono i giochi per definire il vice, la persona che correrà in ticket con Bresso. Il parlamentare, infatti, rivendica per il partito il «diritto di indicare il numero 2 dell'Alleanza». Chi sarà? Il mio

orientamento personale - spiega - è quello di contribuire alla vittoria del centrosinistra. Ogni ipotesi al momento resta aperta anche il cambiamento di scenario impone nuove condizioni e sarà necessario tenere in considerazione anche gli equilibri territoriali. Morgando parla di una scelta collegiale e il suo segretario regionale, Gianni Verneti, lo invita a continuare a «svolgere un ruolo in questa nuova fase nell'interesse di tutta la coalizione di centro sinistras».

Sulla strada della Bresso, a questo punto, sembra esserci solo il nodo di Rifondazione Comunista che ha chiesto che la decisione venga presa dal tavolo nazionale dell'Alleanza, tavolo dove gli uomini di Bertinotti rivendicano la presidenza di una regione. Il segretario, Alberto Deambrogio, spiega: «Prendiamo atto della scelta fatta dai Ds.

Rifondazione vuole vincere insieme al centrosinistra le prossime elezioni e per farlo punta sul programma. Su questa linea si è mosso il candidato che noi sosteniamo, Mario Valutera, che dunque resta in campo. Dichiarazione che suscitano le critiche di Luca Rottoli, segretario dei Comunisti Italiani: «Siamo scontenti dall'atteggiamento di Rifondazione che ancora volta dimostra l'assenza di volontà unitaria. La candidatura della Bresso rappresenta una svolta positiva, un'opzione forte che apre concretamente la possibilità di battere le destre in Regione». Rottoli, però, è convinto che si «spesa troppo tempo a dei veti incrociati» e invita Bresso ad «attivare gli strumenti per scrivere il programma in modo coinvolgente e largo, come era nei presupposti iniziali della coalizione». (m. tr.)

PRESENTATO IL LIBRO DI MARIA LATELLA, «TENDENZA VERONICA»

## Il fascino discreto dell'anti First Lady

Gawronski: Berlusconi ritratto come uno che trascura la moglie

«E' la più discreta anti-firstlady italiana. Da anni vive con un uomo non facile, al quale s'è come votata. Dichiarare lei stessa che da tanti anni si impegna a dargli ciò che tutti vorrebbero: il calore di una famiglia, senza i problemi che ne derivano». Così ha detto Jas Gawronski presentando ieri sera al Circolo degli Artisti «Tendenza Veronica», ritratto-intervista alla moglie del premier che la giornalista del «Corriere della Sera» Maria Latella, da molti anni di Veronica Lario, ha dato alle stampe per Rizzoli. All'incontro intervenuti, con l'autrice, Enzo Ghigo e la moglie Anna. Che, ragionando sul non sempre facile ruolo delle consorti dei politici, hanno raccontato la loro esperienza: «Sto pensando - ha detto il presidente della Regione - di impostare per la prossima elettorale dei manifesti che mi ritraggano con mia moglie e mio figlio. I miei colla-



Maria Latella

boratori però perplessi, e io stesso sono indeciso: mentre negli Usa è impossibile tenere famiglia al riparo dalla politica, qui vita pubblica e privata hanno un equilibrio molto diverso». «Berlusconi non bene da questo libro - ha domandato

Gawronski alla giornalista - non è incensato, ma è anzi ritratto come un uomo che trascura la moglie. Come ha reagito?». «Non so - ha risposto Latella - Non ha un elettore, a ho scritto un libro questo, che descrive anche i limiti di un uomo certamente non comune. Ne è un'immagine non patinata né finta, diversamente da alcune viste passate: i santini, i resti, i servoni a nessuno. Dalle mie pagine emerge anche la profondità e la solidità del rapporto tra i coniugi Berlusconi. Credo che Veronica l'abbia sposato perché in privato è molto simpatico e divertente, con una grande capacità di entrare in sintonia con le persone. Quanto a lei, ha accettato l'idea del libro perché ha voluto per volta dire la sua, anche per sfatare le leggende che, a forza di stare volutamente in disparte, circolano sul conto». (g. fav.)

IERI INCONTRO DEL SINDACO CON TRE LIONS

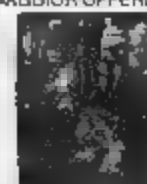
## Chiamparino fiducioso su «Torino 2006» e Fiat

È vero che i torinesi hanno «scarsa fiducia» se stessi nella loro città? Riusciremo a fare le Olimpiadi, nonostante il «buco» nei conti del Comitato organizzatore? Ancora, quale sarà il futuro della metropoli nel dopo Fiat e quale ruolo avrà la famiglia Agnelli? Queste le domande poste al sindaco Sergio Chiamparino, nel convegno dell'Unione Industriale, organizzato da tre Lions, moderato dal giornalista Ettore Boffano. Risposte del sindaco: «In una classifica del Censis Torino è penultima, superata solo dalla maglia nera di Atene, per sfidare se stessa. Il Censis poche settimane prima inserito la città fra i migliori, assegnandole l'«Aquila» per la trasformazione in atto. Si metta d'accordo, anche se, in olimpico, il fanalino di coda Atene ha fatto molto bene. Del resto i torinesi sono sempre stati criticoni, tant'è che quan-

d'ero piccolo alla radio, c'era una trasmissione esclusiva in Italia: «I canton di barboiton». Ancora Chiamparino: «State tranquilli, le Olimpiadi si svolgeranno regolarmente. Anche se i conti del Torino per ora non sono in equilibrio. Perché, si badi bene, non si tratta di un ammanco, il presidente del Comitato non è scappato con la cassa, mancano i proventi di alcune sponsorizzazioni». E la Fiat? Secondo Chiamparino: «dovrà restare uno dei punti di forza della città che produce, anche se probabilmente, accanto agli eredi di famiglia Agnelli, che tanto hanno dato a questa città, presto dovrebbe arrivare una partnership industriale. Il sindaco ha paragonato l'attuale fase di Torino a quella che seguì il trasferimento della capitale, a Firenze, quindi a Roma. «Per risolverci ci vollero 30 anni, poi arrivarono le industrie, l'autos». (g. san.)

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO

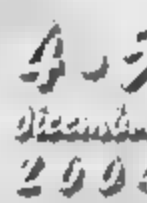
ARREDI antichi tra cui sedie, comò, tavoli, scrittori ecc...  
Dipinti antichi italiani e fiamminghi, tra cui G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, Carletti CALIARI, ed altri;  
dell'800 tra cui MICHELETTI, E. NONO, VELLAN, GORTIELLO ed altri;  
3 FONDI ORO DEL 4-500  
Sculture lignee del  
SMALTI, PASTI ecc...  
Soprammobili: vetri soffiati, argenti antichi, ecc...  
Dipinti moderni: disegni F. CASORATI, Terracotta di M. MARTINI, SASSU, CESETTI, ROASIO, NATALI, GUSSONI, CREMONINI, sequelista ecc...  
Sculture: NAG - ARNOLDI, MESSINA, ed altri;  
LOTTO TAPPETI Persiani antichi e vecchia manifattura  
AL MAGGIOR OFFERENTE!



da OGGI e SABATO 11 Dicembre ore 10-12 / 15-19.30  
ASTA - OGGI ore 15.45  
11 Dicembre 15.45  
FIR Piemonte Istituto Vendita Giudiziale  
via Bonzanigo 16 Torino (zona P.zza Statuto via S. Donato)  
tel. 011.473.217 - 485338 www.astapiemonte.it  
OGNI ACQUISTO È UN INVESTIMENTO SICURO!

## Donne di Pace

Incontro inter-religioso alla pace



Tramite Giovanni Bosco  
Via Sassari, (Valdocco) Torino  
www.donnepace.com

## Neo.chic fashion&design

TORINO  
Via Santa Chiara 26c  
Quadrilatero Romano  
011.4365289

## ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ACCESSORI

ORARIO 12/15 16/20 21/24  
DOMENICHE NATALIZIE  
APERTURA 15-21

FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

Importante asta di antiquariato - dipinti antichi

BRONZI - ICONE RUSSE - PORCELLANE  
LAMPADE - TAPPETI PERSIANI - ECC.

ASTA OGGI e DOMANI - ore 15.30  
Lunedì 6 Dicembre - ore 21.00

Esposizione: tutti i giorni ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

TORINO

Ricordatevi di non perdere l'occasione.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Buona tavola alle porte di Torino

A Candolo, porte di Torino, L'Altro Campagna propone una cucina di tradizione, piatti semplici che lo caratterizzano dal 1961. In un ambiente elegante ma sobrio, con sterilizzata famiglia, le proposte gastronomiche prevedono la possibilità di gustare i numerosi antipasti, che sono la caratteristica di questo locale: la carne cruda battuta al coltello, il vitello tonnato, gli antipasti di pesce. Tra i primi, dei classici più o meno piemontesi, agli gnocchetti al castelmagno, ai risotti proposti sempre in differenti versioni. Si continua, poi, con la selvaggina, i brasati e con i piatti di più antica tradizione come la bianza. Con la stagione invernale, poi, appassionali, può essere la «bagna cauda». Non mancano comunque le proposte di pesce, accanto ai piatti di cucina più creativa. Particolare attenzione è dedicata alla scelta delle materie prime utilizzate: dalle carni provenienti da allevamenti piemontesi, alla pasta fresca, ai salumi di S. Daniele, ai formaggi, ai vini di prodotti ma eccellenti produttori. La filosofia del proprietario è quella di considerare il proprio ristorante come un luogo di frequentazione attuale e non soltanto nelle occasioni particolari: grazie al buon rapporto qualità prezzo, il cambio linea è un invito che non si è fatto sentire come affarve. Ristorante L'Altro Campagna Via Kennedy, 8 Candolo (To) Tel. 011.982.1137

## MARK 2 - MODE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

In adesione alla richiesta del

PREMIER ROBERTO BENIGNI

Contro la contingenza economica e a sostegno della famiglia;

riduzione alla cassa del 7% TUTTO

Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197547



# In esposizione nello showroom torinese le collezioni della Casa Longines

## Da Buosi il valore del tempo

Ogni modello è come un elegante «gioiello» scolpito

Buosi Longines, una collaborazione che dura nel tempo. Sono in costante aumento infatti i clienti attratti dal marchio Longines e conquistati dalla professionalità dello staff che Buosi mette a loro disposizione. Questa partnership nasce dalla condivisione di Buosi degli stessi valori della marca Longines.

Ecco quindi alcuni dei motivi che fanno di Buosi un fiero ambasciatore di questa Casa svizzera.

La storia di Longines inizia nel 1832 quando un giovane erudito, Auguste Agassiz, inaugurò la sua oreficeria a Saint-Imier, piccolo comune contadino nel Giura bernese. Comprava dei componenti che poi consegnava agli orologiai della valle. Gli orologi venivano a quel punto assemblati con cura prima di essere messi in vendita nell'oreficeria. Per Auguste Agassiz, che supervisionava attentamente la produzione, si trattava di riprodurre unicamente il meglio.

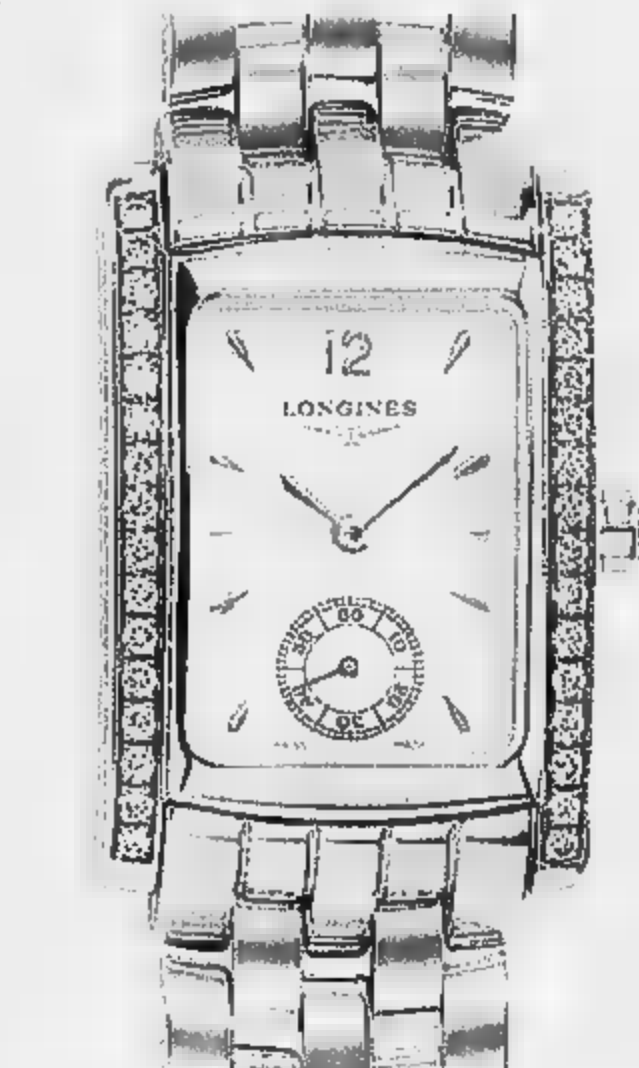
Nel 1862, il nipote, Ernest Francillon, fece il suo ingresso dietro il bancone. Aveva l'ambizione di un pioniere: produrre tutti i componenti e assemblare gli orologi sotto lo stesso tetto e i suoi principali obiettivi.

La fabbrica Longines fu dunque costruita nel 1867. Nello stesso anno, gli sforzi di Ernest Francillon furono ricompensati da un premio all'Esposizione Universale di Parigi per uno straordinario orologio da tasca.

Circondato da orologiai geniali e da artigiani motivati, Ernest Francillon raccolse e vinse tutte le sfide.

Alcuni modelli della collezione Longines spiccano per la loro estetica e per l'ottimo rapporto qualità prezzo che è uno dei cavalli di battaglia della Maison.

Ecco allora il Longines DolceVita. Alla nascita, nel 1997, ha sfoggiato l'eleganza sofisticata del rettangolo. Nel 2000, è poi in grado di dimostrare l'equilibrio impeccabile del quadrato. Ed ora, in occasione del suo terzo compleanno, si ripresenta al pubblico sostituendo al rigore delle linee rette la perfezione del cerchio.



Il Longines DolceVita, un gioiello

sue diverse versioni, costituisce una delle principali collezioni della Casa di Saint-Imier. Sono modelli che si rivolgono principalmente ad un pubblico moderno per il suo modo di pensare ed il suo stile di vita, ma tutt'altro che insensibile al fascino delle linee classiche.

Inizialmente Longines ha creato questa collezione riprendendo due forme - il rettangolo ed il quadrato - che l'estetica della prima metà del Novecento, nel periodo compreso fra il 1920 ed il 1950, aveva innalzato allo status di «classici».

Ogni modello è un gioiello

scolpito, elegante ma non vistoso, in acciaio lucido o, dal secondo semestre 2002, in oro giallo, a conferma che la scelta estetica di Longines è sinonimo di un tipo di eleganza sobria e tutt'altro che impersonale.

Eleganza, perfezione fatta di grazia e semplicità: impercettibile equilibrio fra leggerezza e sicurezza di sé. Seduzione naturale ed istintiva. L'eleganza mette in risalto l'essenza piuttosto che l'apparenza: mai ostentata, si lascia indovinare, non si spiega ma si afferma.

Longines è anche storia, con la linea Avigation che infatti vuole un omaggio ai pio-

nieri del cielo. Uno dei primissimi orologi da polso destinati ai piloti e ai navigatori aerei è stato progettato e realizzato negli Anni 20 da Philip van Horn Weems, che era allora ufficiale della Marina americana, e successivamente brevettato insieme a Longines con il nome di Weems Navigation Watch. Questo strumento di misura si è conquistato un posto di tutto rilievo nella storia dell'aviazione ai suoi albori. A quell'epoca possederlo costituiva un motivo di orgoglio per molti pionieri del volo e per i loro emuli. Oggi il suo design ritorna d'attualità, racchiuso in una cassa in acciaio, che prende il nome di Longines Avigation.

Questi orologi formano una linea che comprende dei modelli solo tempo, il modello GMT, qui raffigurato nella foto.

Da Buosi ogni cliente è prima di tutto un visitatore che è accolto e guidato attraverso i reparti alla scoperta dell'oggetto «giusto». Buosi è da sempre interprete dell'eleganza esclusiva negli orologi, ma che nei gioielli di cui è cornice di Damiani, Cimento, Pianegonda e concessionario di brand famosi quali Salvini, Alfieri, Fope e Bliss.

L'eleganza, la presentazione e l'assistenza del personale consentono una scelta mirata e sicura. Ma il bello che si respira nello showroom è conquistare del tutto il cliente. Perché da Buosi l'esposizione è come una Galleria d'opere d'arte: un piacere che rende unica la scelta. Inoltre con la divisione Hedoné Buosi completa le opportunità di scelta tra pregiati vini e soluzioni adatte per ogni idea di regalo.

L'appuntamento è quindi per tutti gli appassionati delle cose belle, anche buone, nell'elegante ed accogliente Showroom Buosi di via Angrogna 16 quasi all'angolo con Montecucco, a due passi da corso Francia. Per contattare Buosi basta telefonare allo 011.779.35.36 oppure consultare Internet ([www.buosi.com](http://www.buosi.com)), [http://www.buosi.com](mailto:info@buosi.com), <mailto:info@buosi.com>, [info@buosi.com](mailto:info@buosi.com).



## L'eleganza non passa mai di moda

«Evidenza», alla ribalta i magnifici Anni Venti

L'eleganza di ieri diventa l'eleganza di oggi: con i suoi 170 anni di storia scanditi con classe, Longines getta un ponte all'insegna del buon gusto tra passato e presente, tra classico e attuale, tra i diversi continenti del nostro villaggio globale. Per ribadire il valore dell'eleganza del tempo fuori dal tempo e senza confini, ha scelto come protagonisti della sua campagna pubblicitaria Elegance is an attitude, alcuni volti dello spettacolo mondiale: la giovane attrice italiana Chiara Muti, l'attore cano Billy Zane, il giovane attore russo Oleg Men-

shikov, la top model e attrice indiana Aishwarya Rai e la promettente attrice cinese Carina Lau. Ai quali è recentemente aggiunto il ballerino italiano Roberto Bolle il quale, durante il Concorso Ippico di Piazza di Siena a Roma, di cui Longines era Timekeeper Ufficiale, è stato ufficialmente presentato come il nuovo ambasciatore dell'Eleganza Longines per il 2004.

Ma facciamo un passo indietro: indimenticabili gli Anni Venti. Un'epoca di grandi trasformazioni. La moda si liberava a ritmo frenetico da costrizioni sembrate

eterni. Gli accessori personali diventavano sempre più essenziali e pratici, pensati non più e non solo per le grandi occasioni ma anche per l'uso quotidiano. La nuova collezione Longines Evidenza riflette precisamente quell'epoca e quelle tendenze. E mentre il design di questi modelli si ispira a creazione del 1925, la loro tipica forma «tonneau» risale addirittura a un orologio Longines del 1911.

La cassa incurvata dei modelli Longines Evidenza è in oro giallo o rosa 18 carati oppure in acciaio lucido. Tutti i modelli hanno movimenti automatici a carica automatica. Le versioni da donna hanno un calibro L595 con 20 rubini e lancetta centrale dei secondi, con una riserva di carica di 42 ore. Le versioni maschili hanno un movimento automatico L615 con 20 rubini e piccola lancetta dei secondi, anch'essi di una riserva di carica di 42 ore.

La collezione Longines Evidenza include anche un cronografo, in oro giallo o rosa 18 carati oppure in acciaio. La versione esiste anche con 208 diamanti Top Wesselton VVS del peso complessivo di 3,12 carati, con quadrante argentato e nero «flint». Il movimento automatico L650 garantisce riserva di carica di 46 ore. Il quadrante ha una lancetta centrale cronografica, i contatori dei 30 minuti e delle 12 ore posti rispettivamente a 3 e 9, la piccola lancetta dei secondi e il datario a 6.

La raffinatezza che caratterizza la collezione Evidenza conferma sempre più il gusto che guida le scelte estetiche di Longines. Dal sapiente accostamento di due stili - quello di un'epoca passata ma tuttora presente nella nostra memoria e quello d'oggi, con le sue giustificate aspettative di eccellenza tecnica - nasce un orologio dotato di forte temperamento e personalità, dall'eleganza duratura perché discreta e non vistosa.

LONGINES  
Elegance is an attitude



BUOSI  
CBR

Esclusivamente Buosi

TORINO - VIA ANGROGNA 16 - TEL. 011 7793536









IL 9 DICEMBRE LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DI UN NUOVO STABILIMENTO

# Dalla Elbi un'iniezione di fiducia a Collegno

Patrizio Romano

«Dopo il ■■■■■ Embraco, sapere che la Elbi non solo rimane sul nostro territorio, ma pensa anche ad un suo rilancio ■■■■■ una nota più che positiva ■■■■■ così il sindaco Silvana Accossato commenta la notizia del raggiunto accordo con la ditta collegnese. Accordo che ormai viaggia a passi rapidi. Tanto che per il 9 dicembre prossimo è prevista la posa della prima pietra del nuovo ■■■■■ stabilimento presso l'area del Pip. E la conquista per l'amministrazione ■■■■■ ancora più importante dato che la Elbi è leader nel settore della componentistica elettromeccanica ed elettronica, per elettrodomestici e caldaie murali, e dà lavoro a 950 tra operai ■■■■■ impiegati. Per questo piglia sull'acceleratore.

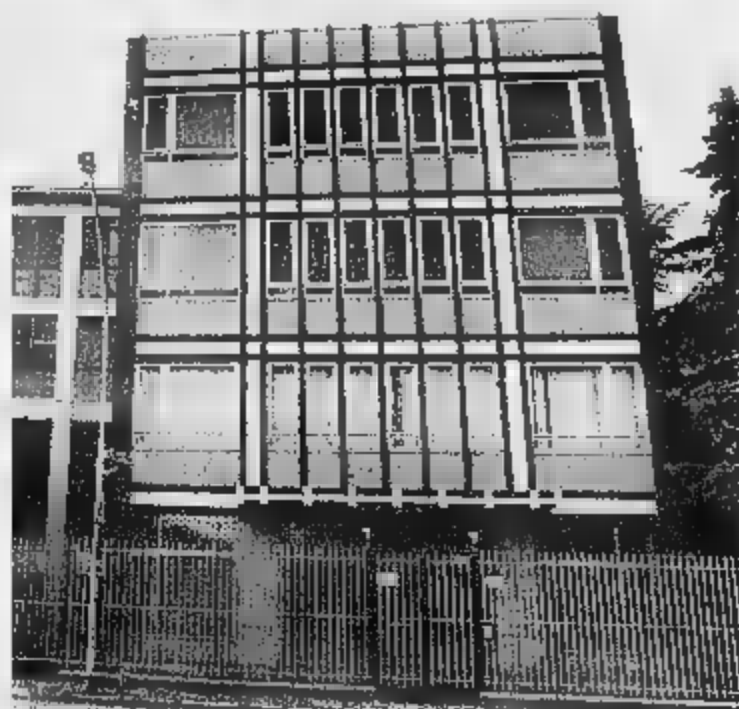
«Anche noi abbiamo fretta, e il 10 partiremo subito con i lavori ■■■■■ dice Carlo Casassa, direttore finanziario ■■■■■ abbiamo 30 mesi per realizzare il progetto e già dal 1° settembre 2006 pensiamo di iniziare il trasferimento delle macchine ■■■■■ delle maestranze ■■■■■ E per fine marzo 2007 tutto dovrebbe essere concluso. Il progetto, realizzato dall'architetto Graziano Romaldi, prevede tre corpi: due capannoni di 12 mila metri quadrati e gli uffici. Per un totale di ■■■■■ mila metri quadrati. «Insomma, la mente ■■■■■ due braccia ■■■■■ scherza Casassa ■■■■■ per rendere il funzionamento migliore e avere delle economie».

Ma le perplessità su questo trasferimento non sono mancate. In diversi hanno paventato il rischio di una Bertolino bis: ossia, che dopo aver ottenuto la cubatura sulla vecchia fabbrica la realizzazione del nuovo stabilimento restasse sulla carta. «Non credo proprio ■■■■■ afferma l'Accossato ■■■■■ c'è un rapporto di fiducia e noi porremo dei vincoli. Il primo sarà che la variante al Piano regolatore si farà solo quando l'ultimo operaio sarà entrato attraverso i cancelli dei nuovi capannoni. Alla Elbi di non essere ancora creduti, dopo tante prove ■■■■■ garanzia, da ■■■■■ po' fastidio.

«Questa scelta l'ha fatta il

presidente Giovanni Bianco ■■■■■ persona ■■■■■ sostiene piccato Casassa ■■■■■ e la nostra stessa presenza qui da 33 anni è una garanzia. Poi, stiamo per investire circa 45 milioni di euro: ■■■■■ questi non ■■■■■ fatti ■■■■■ E non basta. «Quella del 9 dicembre ■■■■■ confessa il dirigente ■■■■■ la prima inaugurazione nella storia della Elbi, sebbene abbiamo ■■■■■ ventina di stabilimenti sparsi nel mondo ■■■■■ la scelta è proprio per dare un segnale forte. «Per Bianco quella che andiamo ■■■■■ costruire ■■■■■ la Elbi del futuro ■■■■■ dichiara Roberto Pavarino, responsabile risorse umane ■■■■■ un po' come lo è stata quella di via De Amicis negli Anni 60».

Nel loro piano, infatti, questo sarà un momento di rilancio. «Noi siamo leader europei ■■■■■ ormai mondiali nel settore ■■■■■ commenta Casassa ■■■■■ i nostri clienti sono marchi come Merloni, Miele, Bosch, Brandt, Whirlpool, Candy, per fare solo qualche nome: con questo nuovo stabilimento vogliamo accrescere la nostra competitività, ■■■■■ andare oltre ■■■■■ E per raggiungere ■■■■■ il traguardo chiedono un aiuto. «Non possiamo sopportare tutto l'investimento da soli ■■■■■ conclude il dirigente ■■■■■ con la variante al Prgc riusciamo a coprire un 30 per cento della spesa. Non è molto, ma per noi è essenziale».



L'ex stabilimento Elbi è stato lasciato in cambio della ■■■■■ sede a Collegno

DOMANI

## Controlli gratuiti al cuore con il Promobus

Domani, dalle ■■■■■ alle 18, sarà possibile fare un controllo gratuito della propria attività cardiaca ■■■■■ conoscere l'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari, prima ■■■■■ di morte in Italia.

Arriverà da Monza il Promobus, ■■■■■ e proprio piccolo laboratorio viaggia sul quale cardiologi e infermieri potranno eseguire una serie di test: BMI (indice di massa corporea), pressione arteriosa, colesterolo-HDL-trigliceridi-uricemia, glicemia ■■■■■ saturimetria. Al termine ogni partecipante riceverà ■■■■■ serie di materiali sulla prevenzione del rischio cardiovascolare nell'ambito di una corretta alimentazione e di corrette abitudini di vita (attività fisica, test di prevenzione).

Accanto al Promobus saranno inoltre disponibili attrezzature dotate di cardiografico e di misurazione del rischio cardiovascolare personale qualificato in grado di fornire consigli relativi a come prevenire il rischio cardiovascolare attraverso l'attività fisica e il moto.

IL PRESIDENTE GHIGO

## «La Regione si impegna per i disabili»

«La Regione è impegnata da tempo per rispondere alle legittime esigenze dei disabili, nel quadro del progetto per il miglioramento del welfare. Lo ha detto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, alla tavola rotonda, al Lingotto, ■■■■■ il disabile nel sistema consumo ■■■■■ organizzata dalla Consulta delle persone ■■■■■ difficoltà per celebrare la Giornata europea delle persone disabili.

Ghigo ha ricordato tra le iniziative la creazione di un fondo rotativo che consente ai commercianti di ottenere fondi agevolati per abbattere le barriere architettoniche, la partecipazione al monitoraggio dei siti accessibili ai disabili, il finanziamento di 16 milioni per abbattere le barriere nelle abitazioni. Proprio ieri, al Lingotto, si è aperta la decima edizione di Ability-Tech Help, il salone delle tecnologie e del volontariato al servizio del sociale, che comprende dibattiti, mostre ed eventi collaterali di sport e spettacolo.

CORSO BRUNELLESCHI

## Clandestini appiccano un incendio

Tensione ieri, attorno alle 14, nel centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi. Due moduli abitativi sono stati incendiati. La protesta è durata circa tre quarti d'ora, ■■■■■ ha coinvolto oltre 40 ospiti su 70, anche ■■■■■ soltanto alcuni hanno appiccato il fuoco.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia ■■■■■ il questore Rodolfo Poi. Si ■■■■■ trattato di un gesto dimostrativo da parte di un gruppo di clandestini in partenza per il paese d'origine, appunto la Nigeria. Il rientro in patria ■■■■■ in programma già l'altro ieri, ma al momento del decollo a Malpensa si sono verificati problemi tecnici che hanno obbligato il rientro a Torino di una quarantina di immigrati, gli stessi che oggi avrebbero scatenato la protesta. I due moduli abitativi incendiati sono ora inutilizzabili e i responsabili, che la polizia sta cercando di individuare nel gruppo, rischiano l'accusa di danneggiamento e incendio doloso.

CASTELLO DI AGLIE'

## Oggi riaperta la cappella di S. Massimo

Riapra al pubblico oggi la cappella di San Massimo, gioiello barocco del castello ■■■■■ Agliè. Grazie all'iniziativa della Soprintendenza ai beni architettonici i turisti potranno ammirare la fino al 30 gennaio con l'esposizione dell'Adorazione del Bambino, opera della pittrice bavaresa Maria Caterina De Predi (1790-1871). Le visite alla cappella saranno rese più suggestive ■■■■■ grazie al ■■■■■ sistema di illuminazione. La costruzione del prezioso luogo di culto risale alla metà del Seicento ed è attribuita ad Amedeo di Castellamonte: l'impianto decorativo originale dell'epoca del conte San Martino di Agliè è affiancato da interventi degli artisti di fiducia di Carlo Felice e della vedova Maria Cristina. Il castello è aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 8.30 alle 18.30. La domenica è possibile usufruire delle visite guidate dell'associazione «Volante».

IN BREVE

■ **BANDA SGOMINATA.** Un'organizzazione criminale albanese è finita in cella per associazione ■■■■■ delinquere finalizzata ■■■■■ favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ■■■■■ sfruttamento della prostituzione di ragazze dell'Est. La Squadra mobile della polizia guidata da Sergio Molino ha arrestato i fratelli albanesi, Niko, Genci e Yzeir Oama, di 40, 43 e 30 anni. Un altro membro della famiglia Oama ■■■■■ denunciato in stato di libertà. Il cognome è noto alla polizia per la sparatoria la sera del 19 luglio ■■■■■ in piazza Carducci, quando una giovane rimase accidentalmente uccisa. La vittima designata era uno dei fratelli, che allora controllavano la prostituzione ■■■■■ la zona. Ora ■■■■■ accusati di sfruttamento aggravato e minacce nei confronti ■■■■■ cinque giovani, tre albanesi e due moldave, tra i 20 ■■■■■ i 24 anni, costrette al marciapiede e ■■■■■ accolte ■■■■■ comunità protette. Nel ■■■■■ dell'operazione è stato arrestato un altro albanese di 32 anni per spaccio di cocaina. Risulta collegato con l'organizzazione ed è stato quindi denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Della stessa accusa devono rispondere donne denunciate, albanesi di 21 e 24 ■■■■■.

■ **IL PRIMO ETOLOGO.** Ieri nell'aula magna del dipartimento di Biologia animale e dell'uomo, prima laurea ■■■■■ Italia in etologia: il neo dottore è Mario Cavallo, laureatosi in «Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo» con ■■■■■ tesi sulle cure parentali nelle vespe.

■ **PDCI E SANITÀ.** Si chiude lunedì davanti all'ospedale San Giovanni Bosco la mobilitazione in difesa della sanità pubblica organizzata dai Comunisti italiani. Gli uomini di Cossutta organizzano dalle 9 alle 12 un presidio contro le scelte del Governo Berlusconi ■■■■■ del Governo Ghigo che stanno portando la sanità pubblica allo sfascio.

■ **CGIL E CONCORSI.** La Cgil della Regione chiede la sospensione della pubblicazione ■■■■■ bando di concorso per l'assunzione di 15 nuovi dirigenti. Secondo il sindacato per garantire la massima imparzialità è necessario ridiscutere di profili, di commissioni e di idoneità.

■ **SIMMETRIE MATEMATICHE.** «Riflessioni & Riflessioni» è il titolo della mostra ideata e realizzata dal dipartimento di Matematica della facoltà di Scienze dell'Università a Palazzo Campana (via Carlo Alberto 81): nell'esposizione interattiva gli specchi fanno comprendere, «riflettendosi», i tipi di simmetrie e le loro proprietà. I ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, e a risolvere problemi in forma di rompicapo e di gioco. Esposti anche i cristalli delle collezioni del Museo Regionale di Scienze Naturali. Ingresso libero dal lunedì al venerdì ore 10-18. Prenotazioni per ■■■■■ scuole 011 6702844/46.

■ **SAN RAFFAELE, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù a San Raffaele Cimena i funerali di Bianca Barbares, infermiera del Centro Tumori di Milano annessa ■■■■■ altre 4 persone domenica scorsa durante una vacanza ■■■■■ Myanmar, nell'ex Birmania, per il ribaltamento della barca durante un'escursione a causa di un ciclone.

■ **LA MORTALITÀ.** Placido Cappuzzo, 62 anni, di San Raffaele Cimena, è ■■■■■ato con prognosi riservata all'Ospedale di Chivasso in seguito ad un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina a Castiglione. Al volante di ■■■■■ «Panda» ■■■■■ è scontrato con la «Bravo» condotta da Alessandro Giorda, ■■■■■ anni, ■■■■■ San Mauro, giudicato guaribile in 30 giorni.

■ **IL M.C.U.** Savino Losito, 50 anni, dipendente dell'ex Maurizio di Lanzo ed ora dell'Asl 6, è stato nominato all'unanimità presidente del Collegio Interprovinciale Torino-Aosta dei tecnici sanitari di radiologia medica.

■ **MAURIZIO, MOSTRA.** Oggi alle 16, a San Maurizio Canavese, inaugurazione della mostra dell'artista Riccardo Ranaboldo. Le opere, nell'ambito della rassegna «Un pittore all'anno», saranno esposte nella sala consiliare del palazzo comunale da ■■■■■ all'8 dicembre (oggi 16-20; domani 10-12 e 15-20; lunedì 6 e martedì 7 dicembre 16-20; mercoledì 8 dicembre 10-12 e 15-20). Ingresso libero.

■ **CERESOLE, SCI FONDO.** Domani apertura ufficiale della pista di sci fondo (il giornaliero costa 4 euro); sono garantiti il girolo e gli anelli nei pressi del Centro fondo (8 km totali). Non è garantito il collegamento Fonti-girolo. Oggi è possibile sciare gratis.

Prendi  
a cuore  
te stesso.

Fai un controllo  
gratuito nei punti  
a Tutto Cuore!



Con il patrocinio di:



I punti "A Tutto Cuore"

Milano  
Via Cavour  
Domenica 10-12 e 15-20  
9.00 - 18.00

Monza  
Via dell'Industria  
Domenica 10-12 e 15-20  
9.00 - 18.00

Torino  
P.zza Carlo Alberto  
Domenica 5 dicembre  
9.00 - 18.00

Controlla lo stato della tua salute nei punti "A Tutto Cuore", perché prevenzione significa **salute** e **migliore qualità di vita**. Troverai un bus attrezzato, con un **medico cardiologo** e altro personale competente che effettuerà test diagnostici e **ti darà consigli** su come stare bene e ridurre il rischio cardiovascolare.

Facile controllarsi,  
semplice stare meglio!

Con la collaborazione di:



A TUTTO CUORE







**HORROR PURO IN 3D**  
**INDOSSA GLI APPOSITI OCCHIALINI IN**  
**DISTRIBUZIONE PRESSO IL CINEMA**

**THE PARK**  
 THE PARK: UNO SPAZZO GIOCARO CON TE

www.mediapark.it

**AI CINEMA**  
**AMBROSIO - PATHÉ LINGOTTO**

**TOM HANKS**

**IL POLAR EXPRESS**

**È ARRIVATO**  
**IL MOMENTO DI CHIUSSA**

ABE Kogard, Polar Express

**ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL**  
**MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI**  
**WARNER VILLAGE BEINASCIO**

**Il film che ha fatto**  
**alla MIA MIA**

Mike Leigh fa un ritratto bellissimo. Imelda Staunton è una magnifica Vera Drake. (La Repubblica)

film, intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente Imelda Staunton. (La Stampa)

Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)

Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

**MASSIMO**

**Il segreto di Vera Drake**  
 Il capolavoro di Mike Leigh

www.hindfilm.com

**UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE.**  
**IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.**

**LA SPOSA TURCA**

www.hindfilm.com

Depo tornano i fratelli Wayans con l'incarico più duro: travestirsi da dive.

**WHITE CHICKS**

www.columbiatrisar.it

**AMBROSIO - ARLECCHINO**  
**MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO**

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, ————— sceneggiata Litizzetto (Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Luciana Litizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo. (Paolo D'Agostini - Repubblica)

La strepitosa Luciana tra Dina Abbrescia e Neri Marcorè. (Alberto Crespi - L'Unità)

Litizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri (M. Cabona - Il Giornale)

**Se devo essere sincera**  
 regia di

**ALFIERI - NUOVO VALENTINO**

**Il miglior thriller psicologico dell'anno**

**IN OSTAGGIO**

Robert Redford  
 Helen Mirren  
 Dalce

Quello che hai  
 do lo stai perdendo

www.20thfox.it

**ROMANO IN ESCLUSIVA**

UN VIAGGIO SCINTILLANTE  
 DI UNA INSOLENTE  
 SENSUALITÀ

**eliseo**

"È un bellissimo viaggio"  
 Corriere della Sera

"Exils va in crescendo al suono di tanta musica"  
 La Stampa

**PREMIO MIGLIOR REGIA**  
**CANNES 2004**

**EXILS**

IL FILM DI TONY GATLIF

**OLIMPIA**

**CENTRALE**  
 IN ESCLUSIVA

(Miglior Sceneggiatura Festival di Cannes 2004)

dagli autori de **IL** **DEGLI ALTRI**

**COSÌ FAN TUTTI**

diretto da AGNÈS JAOUÏ

www.luckyred.it

**LUCKY RED**

**OLCHI di CRISTALLO**

solgi la cascio lucia jimenez

**OLIMPIA**

**DUE GIARDINI E ROMANO**

"Un piccolo gioiello cinema"  
 (F. Perzetti - Il Messaggero)

"Una commedia sentimentale al di fuori degli schemi"  
 (R. Nepoti - La Repubblica)

**CONFIDENZE TROPPO INTIME**

PATRICE

LUCKY RED

Un film bello e serio.  
 L. Formigoni - La Stampa

Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza.  
 M.P. Fusco - La Repubblica

Vieri Razzone  
 presentato

Camminando sull'Acqua

ERBA

**Nostalgie**

La musica di sempre,  
 l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA  
 www.nostalgie.it

news in collaborazione con  
**LA STAMPA**

Ogni ragazzo  
 sogna di avere  
 una vicina  
 come lei.

**la ragazza in porta accanto**

celite birch elche cantbert

**PATHÉ LINGOTTO - U.G.C. (MONCALIERI)**

"Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV"  
 (Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

"È nato un 'Film Cult'"  
 (Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

**LE CONSEGUENZE DELL'AMORE**

10th Festival di Cannes 2004

**ALFIERI IN ESCLUSIVA**

**Salone La Stampa**

Gli sportelli del Salone di via Roma nel mese di dicembre osserveranno il seguente orario:

dal lunedì al venerdì  
 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

sabato 4, 11 e 18  
 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

domenica 5, 12 e 19  
 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

**A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI**

**UN AMORE SOTTO L'ALBERO**

Penélope Williams e Arkin

**IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA**



# GIORNO E NOTTE

■ comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



## GOBETTI, STURZO E I POPOLARI

L'associazione culturale I Popolari Piemonte, il centro studi Gobetti e l'Istituto Sturzo di Roma organizzano il convegno «Alle radici della città e della democrazia», oggi dalle 10 alle 13, presso il Museo della Resistenza corso Valdocco 4/a a Torino. L'incontro è dedicato alla riscoperta dei fondamentali carteggi di Gobetti (foto) e i Popolari (raccolti in un volume a cura di Bartolo Gariglio) e Luigi Sturzo con i fratelli Roselli (in un volume a cura di Giovanni Grassi). Partecipano tra gli altri l'onorevole Valdo Spini, gli storici Massimo Salvadori e Francesco Tranfoglio, Guido Bodrato.



## RICCIARELLI PER BENEFICENZA

Al Concerto di Natale, organizzato da Comune di Pinerolo e Zonta Club Pinerolo Area, protagonista sarà il soprano Katia Ricciarelli (nella foto). Il concerto si terrà stasera alle 21,15 nella Cattedrale di San Donato, accanto alla cantante ci sarà il pianista Giulio Zappa. Il ricavato della serata, che si intitola «Arie di Festa», sarà interamente devoluto ad anziani in difficoltà del Pinerolese. I biglietti si possono trovare alla Farmacia Corti Gossio (via Leguio 2, tel. 0121/322624) oppure alla Gioielleria Pons di piazza Barberi 29. Per avere ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0121/361271.

## ALLA SCOPERTA INTERNET

# Pensare WEB

### ELENA DEL SANTO

**A**LL'INIZIO era un gruppetto di intraprendenti avventori, adesso quasi un piccolo esercito: le nuove tecnologie stanno conquistando la terza età. Lo testimonia il successo dei corsi promossi dalla scuola Eurotre che, dal 1998 - in cui lanciò le prime lezioni per aspiranti cyber-nonni - ha visto la maniera esponenziale i propri iscritti, passati da 160 ai millecinquecento circa di oggi.

Non basta: «In base alle adesioni raccolte già per il prossimo anno, pensiamo di raggiungere l'ambizioso obiettivo dei 140 per un totale di 3400 ore di lezione, pari a una presenza di 2800 allievi».

Previsioni che hanno costretto la scuola ad attrezzare, nei locali di via Verdi 7, all'interno della Cavallerizza, un terzo laboratorio di informatica, anch'esso - gli altri due - dotato di computer a schermo piatto e cristalli liquidi, con video proiettore su cui seguire ogni singolo passaggio spiegato dal docente. E ogni allievo dispone di un pc personale.

Ma chi sono i neofiti over della rete? «Sono tutti praticamente a digiuno di computer. Vanno dai sessanta fino ai novanta anni, la maggioranza, il 49% possiede un diploma di media superiore. Incuriositi soprattutto da quell'Internet di cui tanto sentono parlare» sostiene Pablo Rosé, direttore della scuola, esperto di informatica e ideatore del progetto web60, nato per rispondere agli interrogativi degli ultrasessantenni che chiedono perché imparare il computer e che. Ma c'è anche chi approda sul web per spezzare la barriera della solitudine o per trovare un punto di incontro con i nipoti, avvezzi alla new technology sin dalla più tenera età. E molto spesso sono proprio i nipotini, che al pomeriggio stanno in compagnia dei nonni, ad insegnare loro i rudimenti della navigazione on-line.

Dati che l'Eurotre - presieduta da Guido Davico Bonino e sostenuta da Regione Piemonte e Fondazione CRT - ha raccolto attraverso un'indagine appena ultimata, dalla quale emerge il profilo di una nuova generazione di nonni. Ad esempio, nel 2004 di quest'ultimo quinquennio è cambiata l'utenza: «Se all'inizio erano soprattutto gli uomini ad avvicinarsi al computer (il 68%), negli ultimi dodici mesi c'è stato un cambio di tendenza, si è registrata un maggior affluenza di donne, pari al 62% degli iscritti, il 24% sono casalinghe», spiega Rosé. E svela i motivi che hanno permesso alla scuola di conquistare la terza età: «Sicuramente il corpo docente, giovani preparati ad insegnare nella maniera più semplice e comprensibile l'utilizzo del computer e capaci di rendere le lezioni leggere e coinvolgenti, cercando di alimentare rapporti di amicizia e socializzazione tra gli allievi».

Vincente è stato pure il metodo didattico, studiato per offrire un diver-



■ approccio alla rete, meno teorico e più pratico, come inviare messaggi attraverso e-mail, il chat per fare nuove conoscenze, imparare a fare la spesa on-line, prenotare viaggi, treni, serate a teatro, consultare il proprio conto corrente, gestire la contabilità domestica imparando anche a pagare le bollette attraverso Internet.

Tra le novità di maggior successo, la realizzazione di album fotografici virtuali, la creazione di siti Internet personali dove poter raccontare le proprie storie ed esperienze di vita.

In questi giorni la segreteria, aperta

dai lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-18, sta già raccogliendo le iscrizioni per i nuovi corsi che avranno inizio i primi di gennaio, riservati a chi non conosce ancora il computer.

Ma ci si può iscrivere anche on-line (per chi avesse già acquisito i primi rudimenti, naturalmente...), scaricando il modulo di adesione dal sito [www.euro3.it](http://www.euro3.it): sul quale si possono trovare tutte le informazioni sui corsi di computer, Internet, lingua inglese, francese e spagnolo, e le attività svolte dall'Eurotre per i propri associati nell'ambito del tempo libero.

Corsi di computer per anziani: sono sempre di più gli over sessanta che imparano a chattare, fare la spesa su Internet, realizzare album fotografici e siti personali.

### NOVITA'

## Lezioni al telefono e insegnanti a domicilio

GIORGIA GARBEROGGIO

Entrare in chat, fare la Internet, crearsi un album di foto digitalizzate, pagare le bollette e comprarsi il biglietto del treno: non bisogna precludersi la possibilità di imparare ad usare il computer anche se si è avanti con gli anni. La Euro3 per gli over organizza dei corsi di informatica particolari, accanto agli incontri nella sede di via Verdi 7, a partire da gennaio ci sono due nuove proposte: si può imparare ad usare il pc con lezioni al telefono o a domicilio. Un'idea che vuole promuovere l'informatica venendo incontro a chi dovesse avere problemi di salute o organizzativi e fosse in difficoltà a muoversi da casa. Basta prenotarsi, pagare con bonifico il costo del corso, decidere un giorno e un orario che possa essere comodo e concentrarsi per un'ora su Word, Power point, Photoshop, Internet. Di livelli diversi, personalizzati a seconda del cliente, i corsi possono essere in orario serale e preserale (anche sabato e domenica) e le lezioni a domicilio anche fuori città. Il corpo docente è costituito da giovani che hanno seguito un corso del direttore Pablo Rosé, su una metodologia semplice ed immediata per imparare i trucchi del PC. Non si parla le tecniche, si utilizza il più possibile l'italiano, ma soprattutto alla teoria si intreccia subito la pratica: se si impara la funzione delle cartelle, si scoprirà in fretta come possano essere utili per catalogare ricette, conti, diari personali. Con Internet sarà poi facile comprarsi il biglietto per andare a teatro o pagare un conto corrente, oltre che essere occasione di incontro con altri anziani (sul sito dell'associazione c'è anche la chat60); di condivisione di idee, ricordi e progetti e la realizzazione di home page personali. Per iscrizioni: 011/812.97.72 - 011/88.45.71; [eurotre.associazione@gmail.it](mailto:eurotre.associazione@gmail.it); [www.euro3.it](http://www.euro3.it).

### ALFA

## Pomeriggi d'amore e operetta

È dedicato agli della terza età l'appuntamento speciale con l'operetta sabato pomeriggio all'Alfa Teatro (via Casalborgone 16/1). In scena la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies, accompagnata dal coro «Carmine Casciano» e dal balletto Alfaballet. Primo appuntamento oggi alle 15,30 con «L'amore nell'operetta».

accostamento ■ diversi «duetti» tra amanti. ■ ancora: sabato 22 gennaio «Le donne nell'operetta»; il 26 febbraio «Un viaggio nell'operetta»; il 12 marzo «La danza delle libellule». Il pubblico che segue questo percorso di operette può assistere a tre galà e in anteprima alle quattro operette previste negli stessi sabati alle 20,45. L'ingresso singolo costa

12 euro, l'abbonamento ad spettacoli 40 euro. E poi ■ proposta per i nonni: spettacoli di Teatro di Figura, previsti due volte al mese, da seguire la domenica, alle 16,30, con i nipotini. Domenica 12 il Gufobuffo ■ «Favole d'amicizia» e domenica 26 si festeggia il Natale con ■ favola di tradizione piemontese della Compagnia Marionette Grilli: «Gelindo e la natività». Info: 011/819.35.29; [www.alfateatro.com](http://www.alfateatro.com).

lg.gar.

### G. APPUNTAMENTI

**CONFERENZE ■ donne ■ Savoia**  
Giulio Audiberti: «Ludovico, Margherita, Adelaide: le figlie di Cristina di Francia». Introduce Bianca Gaviglio.  
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17

**Teosofia**  
«La reincarnazione». Organizza il Lut Centro Studi Teosofici H. B. Blavatsky.  
■ Lut, via Isonzo 33, ore 17

**Ragione ed intelletto**  
Incontro su «Ragione ed intelletto. Il percorso iniziatico della Divina Commedia» a cura di Renzo Guerri. Ingresso libero.  
■ Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

**CORSE ■ Addette ai micronidi**  
La Cooperativa propone un corso di formazione gratuito per bimbi d'età compresa tra i 3 mesi e 3 anni e educatrici provviste di un titolo studio relativo alla formazione in ambito pedagogico-educativo. Tel. 011.8129803  
■ Cooperativa Sociale Terzo Tempo, via Po 7

**FOCUS ■ Fumero**  
Personale di Luca Fumero. In mostra i suoi «box art», sorta di reliquiari che raccolgono i più diversi reperti, da foto antiche a orologi ad ali di farfalla. Aperta fino al 20 dicembre. Orari: dal lunedì al venerdì ore 15 alle 13 e dalle 15 alle 17. Info. 011 641273  
■ Moncalieri, scuola elementare Silvia Pellico, via S.

**INCONTRI ■ Futuro di Torino**  
Dibattito e proposte per il futuro della città. Organizza il Meic.  
■ Corso Matteotti 11, ore 17,15, tel. 011 562.32.85

**Cascine di Mirafiori**  
«La Roccafranca e le altre: alla scoperta delle Cascine di Mirafiori» ricerca di M.S. Azzardi, autore di «Cascine in periferia: percorsi di visita e conoscenza delle strutture rurali della pianura piemontese».  
■ Libretto libro, piazza Livio Bianco, dalle ore 9.

**LIBRI ■ Rivoli**  
«Storia di Rivoli» (Susa Librai). Con l'autore, Bruno Bertolo, Antonino Saitta e Guido Tallone. Introduce Giuseppe Misuraca.  
■ Rivoli, del conte Verde, via F. Pini, ore 18

**Cinema**  
Nell'ambito di un omaggio ai Fratelli Frazzi, Ernesto Ferrero incontra i registi e lo scrittore Diego De Silva.  
■ Cinema Massimo 3, via Verdi 18, ore 17,30

**Carteggio**  
Paola Pizzanti presenta il volume «A Paola... Carteggio privato di Enrico Paulucci» (Morra).  
■ Biblioteca Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 15

**Sistema Torino**  
A cura del Centro Studi «Stato Nuovo», presentazione del libro «Sistema Torino» di Augusto Grandi (Dario Musso Editore). Con



TOKYO

l'autore partecipa all'incontro Ennio Galasso.  
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 10

**Tokyo**  
Marco Montanari presenta il suo romanzo «Tokyo andata e ritorno» (Sovera editore).  
■ Libreria Mangusta, via San Francesco 41, ore 17,30

**Cattedrale**  
Erica Lux presenta il suo libro «La cattedrale tra gli scogli» (Genesi). Intervengono Sandro Gros-Pietro e Giovanni Chiellino.  
■ Libreria Campus, via Urbino Rattazzi 4, ore 17,30

**Fiabe**  
Presentazione del libro «fiabe di Chandra Livia Candiani «Sogni del Fiume»».  
■ Wwf, via Peyron 10, ore 21

**Aperitivo ■ l'autore**  
Incontro con Gianluca Trivero, autore di «Lo spettacolo dello sci. Neve, Sport e Personaggi nella Cultura del Novecento» (Edizioni Capricorno). Interviene Giuliana Besson.  
■ Libreria Lattes, corso Garibaldi 11, ore 17

**VARIE ■ Miss e Afro**  
Domani, elezione di Miss e Mister Afro, organizzata dall'associazione Free Mind Productions. Partecipare alla serata costa 10 euro (con consumazione).  
■ Teatro, via Santa Teresa 10, domani, ore 21

**Garfield**  
In occasione dell'uscita in dvd e vhs di «Garfield il film», la 20 Century Fox Entertainment ha organizzato un tour itinerante dedicato ai più piccoli. Il gatto dei fumetti incontrerà i suoi fans, oggi e domani.  
■ Piazza Castello, Roma, piazza Cln, ore 10-19

**Pattinaggio**  
Aprì oggi la pista di pattinaggio sul ghiaccio Massari. Per l'occasione l'ingresso è gratuito. Orario: 10-12; 14,30-19 e 21-23.  
■ Pista del Ghiaccio Massari, Massari 114

**Fare un ritratto**  
Laura Prus e alcuni suoi allievi dell'Accademia

mia Pictor, disegnano dal vero il ritratto di una modella, invitando anche il pubblico a provare con il materiale messo a disposizione. Ingresso libero chi visita la mostra «Da Raffaello a Goya. Ritratti dal Museo di Belle arti di Budapest».  
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 19-20

**Argentina**  
Associazione Ornato di te, Associazione Vol.P.I., Associazione Argentina e Circolo Berlinguer di Borgaro, organizzano due serate su «Argentina: riflessioni tra passato e presente», coordina Ugo Zamburru. Stasera (ore 20) cena su prenotazione. Segue filmato su mese popolare argentino. José Luis Miniati e Daniel Pittuelli parlano delle fabbriche recuperate in Argentina. Domani (dalle 19 alle 21) musica con Miguel Lautaro Acosta. Segue Argentina. Tel. 011819.0800  
■ Ornato di te, Ornato 4, ore 21,15

**Visite al Regio**  
Itinerario «Il Regio dietro le quinte»: visita dietro le quinte di un grande teatro d'opera.  
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15

**Natale Reale**  
I volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale» accompagneranno i visitatori negli appartamenti privati del Re Carlo Alberto e della Regina Maria Teresa. Ogni sabato, fino al 15 gennaio.  
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,30-18,30 (ultimo ingresso 17,30)



## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa Tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

- A.L.** (corso Umbria 90, tel. 011 540.25.35). Orario: tutti i giorni, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
- APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 33.81). Le domeniche alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.
- ARCHIVIO STATO** (p. Castello 191, tel. 011 543.5551). Sala studio - or: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
- ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.5551). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Beaumont.
- BASILICA DI SAN GIUSEPPE E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visto alle tombe. Lunedì-venerdì ore 9.30-13.30, 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.
- BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.5551). Or. lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.
- BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
- CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MAIESTRO ARTI DECORATIVE** (v.le Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-22. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- SANDRETTO RE REBALDENGO** (v.le Madonna 15, tel. 011 198.11600). Mostra: "Torna Dean - Bababab". Or.: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingresso dalle 11 alle 23, lun. chiuso.
- GALLERIA SABAUDA** (v.le Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. sab. 10-18.30; lun. 14-18.30. Lun. chiuso.
- GAM** (v.le Magenta 10, tel. 011 442.9518). Mostra: "Vedovanzetti". Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v.le Accademia Albertina 17, Mostra: "La vittima del museo: i reperti anatomici delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia". Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 670.4707.
- MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO** (v.le Rivoli p. Palazzo di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: "Franz Kline 1910-1962". Fino al 30/12/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- LIBERTÀ** (v.le Valdocco 40, ang. del Carmine, tel. 011 436.1433). Chiuso per lavori di restauro. Riparte il 1° dicembre con la mostra "Venezia 1944 - 163 giorni dell'insurrezione".
- MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16.30-19.30.
- MUSEO DEL RESTAURO** (v.le Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 912.7590). Mostra permanente: "Amici della memoria". Ingr. gratuito su prenotazione.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE "C. MISCARETTI DI RUFFIA"** (v.le Unità d'Italia 40, tel. 011 577.666). Mostra: "Antonin Shabani". Or.: dal 9/12/2005. Orario: tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22; dom. 10-20.30; lunedì chiuso.
- MUSEO DELLA MARIONETTA** (v.le Santa Teresa 5, tel. 011 530.234). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- MUSEO DELLA SINDONE** (v.le San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- MUSEO DI ANTICHITÀ** (v.le XX Settembre 88A, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30, chiuso sabato e domenica ore 16. Visto guidato gratuito. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- MUSEO DI GRAZIA** (v.le Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- MUSEO EGIZIO** (v.le Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso.
- DI SCIENZE NATURALI** (v.le Cernaia 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.
- NAZIONALE CINEMA ALLA MOLE** (v.le Montebello 20, tel. 011 812.9558). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: "Voci e volti del Parlamento Subalpino". Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- NAZIONALE MONTAGNA** (v.le Giardini 1 - Monte Caputo, tel. 011 560.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: "Le 'stelle' parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne". Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- MUSEO PIETRO MICCA** (v.le Galvani 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- DI NATURALI** (v.le Galvani 35, tel. 011 432.9333). Museo storico di zoologia. Mostra: "I giganti nella roccia - Esposizione permanente di minerali". Or.: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Or.: 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.
- PALAZZINA DI STUPINIGIA** (p. P. Ameglio 2, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- PALAZZO BARDI** (v.le delle Ortole 7, tel. 011 435.0311). Mostra: "Appuntamento storia". Lun. e mer. 10-12 e 15-17; 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.
- PALAZZO BRICHERASIO** (v.le Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: "Da Raffaello a Goya". Fino al 23/12/2005. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30 giovedì e sab. 9.30-22.30.
- PALAZZO CAVOUR** (v.le Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: "L'estetica della macchina. Da futurismo a contemporaneo". Fino al 30/12/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19.30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.
- PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
- PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (v.le Nizza C. C. 8, Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: "Lungotto 1915-2002". Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- PINACOTECA ALBERTINA** (v.le Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- PROMOTRICE BELLE ARTI** (v.le Balzano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: "Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa". Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 011 87.13.06.
- SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Manna d'Italia 1, tel. 011 496.3245). Or.: gio., sab. e dom. 15-18; oppure a richiesta.

## MUSICA DOVE DI GABRIEL RARRIS

**NIKKI SUODEN.** Un protagonista trasversale del rock, puro e duro: a Nikki Sudden, che stasera presenta all'Antidox (via Valprato 68, ore 21.30), affiancato dalla sua band The Last Bandits, l'album più recente, "Treasure Islands". Dopo il concerto, Sudden andrà allo Spazio 211 (via Cigna 211) dove

parteciperà a un dj set. **FOLK.** Musica klezmer dalla Scandinavia, stasera alle 21, 15 al Folk Studio (via Ferrone 3 bis): è la proposta dei Tummel. Sempre stasera, si può ascoltare musica indiana con Michele Campanella e Maurizio Ibidi alle 21 nella chiesa Santa Croce ad Avigliana, in piazza Conte Rosso.



**CENTRI SOCIALI.** Ska con gli Stiliti alle 23 all'Askatasuna (corso Regina Margherita 47); punk rock con Rotten Brain e Plastination a El Paso (via Passo Buole 47, ore 23); rap con i partenopei 13 Bastardi al Gabrio (via Revello 3, ore 22); hard rock con Fucktatum, Cibo e Spark al Csa Murazzi (Murazzi del Po, ore 22).

**Le canzoni del cabaret** eseguite dall'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22). **ROCK.** Friends of Dean Martinez è il nome collettivo dietro il quale si nasconde Bill Elm, esponente di spicco del desert-rock texano: stasera è in

concerto al Barrio, in via strada Cuornè 81, alle 21. Stasera Solenaro e B-Low suonano al Why Not? (via Reggio 13, ore 22), i Bloody Roses al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22.30), i Riflesso al Kubo di Leini (via Agnelli 36/38, ore 22), i Trilogy al Peccio di Trufarelli (via Belvedere 31, ore 22).

## IL CALENDARIO CULTURALE

## L'ultima recita di Ibrahim e un omaggio a Cechov

ROBERTO PAVANELLO

Gli appassionati di teatro avranno di che scegliere per questa fine settimana. Stasera e domani (ore 20.45) ci sono le ultime repliche dei tre spettacoli del Teatro Stabile in programma al Gobetti, al Carignano e al Gari-baldi: in via Rossini Michela Cescon interpreta "Giulietta", Federico Fellini, nell'adattamento di Vitaliano Trevisan, con la regia di Valter Malosti; Paolo Bonacelli e compagni, interpreti di "Victor, i bambini al potere" di Roger Vitrac, tradotto, adattato e diretto da Mario Missiroli, si congedano dagli spettatori del teatro di piazza Carignano; mentre lascia Settimo Eugenio Allegri, applaudito in "L'uomo dell'armadio" di Ian McEwan, per la regia di Giorgio Gallione. Non si ferma, invece, "La Comédie Humaine" di Dominique Pistolet, alla Cavallerizza Reale fino al 23 dicembre (stasera 20.45, domani alle 15.30; riposo lunedì).

Prima di partire in tournée in Italia e all'estero, fino alla primavera 2005, questa sera si concludono al Teatro Agnelli i tre giorni di anteprima nazionale dello spettacolo "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano" con Mario Zucca diretto da Oliviero Corbetta. Roberto Latini con il suo spettacolo "Per Ecuba-Amleto, neutro plurale" sarà in scena stasera e domani al Tangram Teatro. Don Orione 5. Dopo l'attraversamento del mito di Edipo nella riscrittura per voce, musica e immagini intitolata "Buio Re-Edipo a Edipo in radiovisione", Fortebraccio Teatro punta al cuo-

IPPOGRIFO

Musica da chiesa  
■ celtico-irlandese

Dicembre Musica, l'iniziativa di Ippogrifo e Circostrazione 6, apre stasera il suo cartellone con il primo di otto concerti, sette dei quali in chiesa. Oggi alle 21 tocca alla chiesa di San Gaetano, in via San Gaetano da Thiene 2, dare ospitalità all'organista Corrado Cavalli e alla Corale Polifonica Incontro diretto da Pietro Mussino. Martedì prossimo il concerto si terrà nella chiesa di Gesù Operaio di via Leoncavallo 18, con Orchestra di Fiati e Coro Città di Cirié. Il music piemontese sotto la direzione di Ugo Ballo. Tappe successive le chiese di S. Giuseppe Lavoratore, S. Giacomo Apostolo, Gesù Salvatore, S. Michele Arcangelo, San Grato; chiusura il 18 dicembre con una serata di musica e danze alla Cascina Marchesa. Al Dicembre si intreccia un altro cartellone di Ippogrifo, Autunno in Musica. Per domani alle 21 il direttore artistico Luigi Di Cesare ha programmato, al Caffè San Carlo (piazza San Carlo 156), musica celtica ed irlandese con il Duo Shamrock: la voce è di Ruth Sullivan, agli strumenti flauti, cornamusa, ecc. c'è Gianni Pellic. Alla performance concertistica si aggiunge la presentazione del volume "I tre tempi della profezia", trilogia di romanzi ambientati in Piemonte. (l.o.)



EATRI OBETTI

ra dell'Amleto shakespeariano, in uno spettacolo costruito a partire dalla dimensione metateatrale del testo. Oggi, alle 15.30, per Pomeriggi a Teatro, danza e prosa s'incontrano al Gioiello nello spettacolo di Eva Mesturino "Sospesi, tra la vita e la morte". Al Teatro Esedra di via Bagetti, stasera 21.14 e domani alle 15.30, "Delitto a Parigi" di E. Labiche, tradotto da Piero Ferrero, adattato e diretto da Paolo Tenta per il Gruppo Artisti Associati Oratorio di San Filippo. Sempre questa sera, alle 21, al Salone Polivalente di Rivallo, la Compagnia Sal e Felver mette in scena la commedia di Gipo Farassino "Un bagno per Virginia".

Lunedì, in occasione del centenario della morte di Anton Chechov lo Stabile di Torino gli rende omaggio al Teatro Gobetti alle 21 con un incontro condotto da Nico Orongo e con Mario Missiroli, Diego Novelli, Rolando Picchioni, Maurizio Puddu, Nicola Tranfaglia. A margine verranno proposti degli spezzoni dello "Zio Vanja" realizzato nel 1977 da Missiroli (allora neodirettore dello Stabile) e trasmesso nel '79 su Raiuno. Straordinario il cast: Gastone Moschin, Monica Gueritore, Annamaria Guarnieri, Giulio Brogi. Prima, alle 18, ci sarà "Era da tanto che non bevevo champagne" drammaturgia e adattamento scenico a cura dei giovani attori dell'Accademia dei Folli con la regia di Carlo Roncaglia; alle 20.45 verrà presentato il progetto teatrale per il centenario della morte di Anton Chechov con Fiorenzo Alfieri, Mauro Avogadro e Roncaglia.

## AL SOUNDTOWN

Due serate  
con il progetto  
Actis Furioso

MARCO BASSO

A Torino, città che li tiene a battesimo, si celebrano con una rassegna trent'anni di Art Studio, uno dei gruppi europei di jazz più inclini all'avanguardia e alla sperimentazione. Nacque all'indomani della venuta in Italia degli Art Ensemble of Chicago che riecheggia nel nome, ancor di più nello spirito. Il quartetto, che a volte si trasforma in quintetto con l'aggiunta di una voce, diede vita nel '78 alla Cooperativa Musica Creativa. Oggi, dopo il doppio concerto con l'Art Studio da Hiroshima, il padiglione passa al Soundtown di via Berthollet 25 che ospita per due sabati, questa sera e l'11, con un doppio concerto, come si usa nei club newyorkesi (21.30 e 23.30), due diverse situazioni nate da Art Studio dai musicisti della CMC.

Oggi si presenta il progetto Actis Furioso: il sax di Actis Dato si presenta in una formazione allargata a dieci musicisti dalla vitalità straordinaria; ci sono i suoi compagni storici, Fiorenzo Sordini ed Enrico Fazio, batteria e contrabbasso, sospinti dai fiati di Luca Calabrese, Marco Rigoletti, Giampiero Malfatto, Piero Ponso, Beppe Di Filippo e Pino Romeo più le percussioni di Ferdinando Despaigue. Kermesse fatta di musica, trovate estemporanee, costumi bislacchi, accostamenti improbabili.

L'11 si potrà assistere alla prima esibizione di un gruppo coordinato dal chitarrista Claudio Lodati: l'intento è coniugare voce e altri strumenti. Sovrano nel progetto chiamato Vocal Desires, l'interplay, il filo rosso che seguiranno le voci di Ellen Christi e Rossella Gargini e gli strumenti di Lodati, Lauro Rossi, Giovanni Maier e Dario Bruna.

33%  
3x2Doppia scelta.  
Doppio risparmio.  
Fino al 14 dicembre.Siamo Aperti  
domenica 5 dicembre

dalle 9.00 alle 13.00

## SUPERMERCATI

## TORINO:

- C.so Cadore, 47/C
- Via Agricola, 6-B/A
- Via Colombo, 43
- Via Genova, 197
- Via Gorkia, 82
- Via M. Cristina, 66
- Via San Donato, 11
- Via Stradella, 192/94
- C.so Siracusa, 73/C
- C.so Spazio, 20
- Via Tripoli, 12

## ALBA:

- Corso Piave, 94

## ALPIGNANO:

- Via Cavour, 127

## AOSTA:

- Località Grand Chemin, 72

## CARMAGNOLA:

- Via Francesco di Sales, 54

## CHIANOCCE:

- Frazione Vernetto, 10

## GRUGLIASCO:

- Via Spagna, 1/25

## RIVALTA:

- Via Glavento, 59/D

## SALUZZO:

- Via Vittime di Bologna, 1

## iperstore

## TORINO:

- C.so Turati, 75 (Bramante)

SUPERMERCATI  
iperstore

Sa cosa voglio.



DAMIANI

NELLE BOUTIQUES - DAMIANI - TORINO: VIA LAG 40  
MILANO: VIA MONTENAPOLEONE, 10 • ROMA: VIA CONDOTTI, 84 • FIRENZE: VIA DE' TORNABUONI, 30/32R • VENEZIA: SALIZADA S. MOISÈ (SAMARCO), 1494 • BARI: VIA SPINARIO, 32 •  
CALTANISSETTA, 5 • PORTO CERVO: PIAZZETTA PORTO CERVO • PORTOFINO: CALATA MARCONI, 3 • VENEZIA: VIA MAZZINI, 59 • PARIS • MADRID • BARCELONA • MOSCOW •  
FONDAZIONE: 800-36.58.50 - WWW.DAMIANI.IT



QUEL CHE RIMANE

# La ferramenta degli scultori

GIUSEPPE CULICCHIA

Quel che rimane al fondo di San Maurizio, a pochi passi dal cantiere di piazza Vittorio e dai Murazzi, è al 63 la Ferramenta Trifiletti, anno di nascita 1903. In vetrina, tra gli articoli tipici delle vetrine di ogni ferramenta ma anche tra altri articoli assai meno tipici, spicca una fotografia: bianco e nero, risalente agli anni Trenta del secolo scorso. «La ferramenta l'ha aperta mia nonna Rosa Brero in Trifiletti, mi racconta il signor Franco Trifiletti, che col figlio Maurizio gestisce oggi la ditta di famiglia, «quella signora lì che si vede al centro della foto. Io sono quel bambino con i calzoncini corti: visto che sono nato nel 1934, la foto è di prima della guerra».

Prima della guerra, che poi sarebbe la Seconda Guerra Mondiale, la ferramenta Trifiletti stava in via Vanchiglia. «Mia nonna l'aveva aperta in primissimi anni del Novecento in via Matteo Pescatore, proprio dietro piazza Vittorio. Poi, intorno al 1920, ha trasferito il negozio in via Vanchiglia, in una casa dell'Antonelli. Pare che dall'ultimo piano di quell'edificio, adiacente a quello con il tratto porticato su corso San Maurizio dove oggi c'è un'agenzia del Banco di Sicilia, l'Antonelli abbia diretto i lavori per la costruzione della Mole. Poi però l'Italia è entrata in guerra, e Torino è diventata il bersaglio di alcuni bombardamenti. Nell'ultimo, una bomba ha centrato in pieno proprio la casa dell'Antonelli in via Vanchiglia dove mia nonna aveva trasferito la ferramenta. Morti in famiglia nessuno, per fortuna, ma danni tanti. E quando i miei hanno recuperato tra le macerie quello che si poteva recuperare, l'hanno immagazzinato qui, in questi locali. Dove poi, alla fine della guerra, hanno ripreso la loro attività».

All'interno della ferramenta, tutto è rimasto più o meno come allora: le banche, gli scaffali e i pavimenti sono quelli della seconda metà degli anni Quaranta, almeno. E il signor Franco Trifiletti ricorda un'altra città rispetto a quella di oggi: «Da bambino e poi da ragazzo, negli anni Quaranta e Cinquanta, la mia andavo con gli amici a giocare ai Murazzi. Giocavano a nascondino, a pallone,



FRANCO E MAURIZIO TRIFILETTI NELLA LORO FERRAMENTA

OGGI LA CHIUSURA

## Tutti i premi Sottodiciotto

Il bilancio è molto positivo, la città ha ormai fatto suo il nostro Festival come dimostra l'affluenza di questa quinta edizione: al mattino 6 mila ragazzi delle scuole, al pomeriggio e di sera un pubblico eterogeneo, con oltre 6 mila persone interessate al film e incontri, con frequenti "tutto esaurito" in sala. Sono parole di Sara Contellazzo, direttrice del Sottodiciotto Film Festival che si protrae ancora oggi (alle 20,30 ci sono i fratelli Frazzi che introducono «Certi bambini e il cielo cade») e domani («Maratona Zorro» dalle 15,30) al Massimo. Numerosi i premi: nel Concorso Nazionale delle Scuole dell'Infanzia ed Elementare han prevalso i bambini della Re David e della Cooperativa Sociale Il Nuovo Fantarca di Bari con «I pizzaioli spaziali», nel Concorso Scuole Medie Inferiori la G. De Marinis di Carbonara con il cartoon «Lupecopolis», fra le Superiori il Liceo Classico Statale F. Vivona di Roma per «Nadja», nel Concorso Under 18 extrascuola il Laboratorio del Centro Liberale di Bari per «L.d.a.», il Premio Ragazzi del 2005 è andato a «Manga gay» del moncalierese Maxi Dejole.

(d. ca.)

fino alle nove e mezza o alle dieci, perché poi bisognava tornare a casa. Non esisteva ancora l'ora legale, e all'epoca naturalmente non c'era neanche un locale notturno: mia madre si raccomandava più che altro che finissi in acqua». Poi il boom economico degli anni Sessanta, e sul finire di quel decennio «mitico» anche la contestazione. «Gli universitari venivano da noi prima delle

manifestazioni per comprare i buloni da tirare alla polizia nel corso delle manifestazioni. Devo dire che abbiamo venduti parecchi nel corso di tutti gli anni Settanta». Curiosamente, al signor Franco gli scontri di allora sembrano meno violenti di quelli assai più rari di oggi. «E poi naturalmente c'era chi veniva a comprare le pinze a pappagalio da idraulico senza avere un'aria da idraulico: sono perfette

per forzare le porte e svaligiare gli appartamenti, devo dire che vendono bene anche oggi».

Scontri di piazza e finti idraulici a parte, però, c'è ovviamente dell'altro. «Noi ci siamo specializzati nella fornitura di strumenti per scultori del legno», mi dice il figlio Maurizio. «Abbiamo anche un sito internet e vendiamo un po' in tutta Italia. Chi mobili antichi viene da noi perché sa di trovare gli attrezzi di cui ha bisogno. Alcuni dei falegnami che hanno restaurato Palazzo Madama, ad esempio, si riforniscono qui». Quindi, oltre ai prodotti classici da ferramenta, anche le cerniere prodotte oggi uguali a quelle dell'Ottocento, e maniglie d'epoca per mobili, porte e finestre. Tra i cambiamenti di un quartiere, Vanchiglia, che ha saputo conservare in questi ultimi anni la sua identità, il signor Franco sottolinea soprattutto quello dell'edificio coi portici adiacente a quello bombardato dove aveva sede un tempo la ditta: «Là una volta c'era un ciclista, ma lo ricordo benissimo, che vendeva e aggiustava biciclette. Poi è venuta una piola. E dopo la piola una concessionaria. E dopo la concessionaria, la banca». E Maurizio: «Io però mi gioco ai Murazzi non ci sono mai andato».

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## Lettera a mio figlio (dopo il suo outing)

Dopo la rivelazione di ieri (anzi adesso si dice outing) qui, alla scrivania come sempre. C'è una costante nella mia vita: nei momenti bui il lavoro è sempre stata la mia salvezza. Non so se questo è un bene, forse è solo molto triste perché pensare al desolato deserto affettivo che è stata la mia vita, a parte te. Tu la mia unica ragione di vita e io anche adesso dopo questa mazzata che mi hai dato, dopo che mi hai detto che sei gay. Sono sola, come sempre, con i miei segreti, le lacrime, le mie. Ancora una volta dovrò tenere per me un segreto, grande segreto, che non sarà facile. Ce la farò, per la serenità di tutti, soprattutto la tua. Questa notte agitata, piena di dubbi irrisolti, di mille domande, risposta, ho paura. La tua vita non sarà facile, figlio mio, ma io non smetterò mai di esserci, per non avermi pensato di trovarmi in questa situazione, mi sento confusa e impotente, e non posso fare a meno di chiedermi «perché?». Vedo davanti a me un immenso deserto, buio, senza lampi di luce, né felicità, solo tristezza e solitudine. Immaginavo una vecchiaia serena, con un paio di nipotini i piedi, ma adesso so che non ci sarò. Passano le ore e, finita, per un attimo smetto di arruolarmi con i miei interrogativi e sento solo la stanchezza, un'enorme stanchezza che cala su di me. Vorrei dormire, solo dormire e non pensare più a niente. Penso che domani si ricomincia, solo la ruga in mezzo agli occhi sarà un po' più profonda, ma nessuno se ne accorgerà. Ti voglio tanto bene, di questo non dubitare mai.

Mariangela

COME VA? è anche la rubrica delle tante, attente, amorose e - a volte - un filo

ingombranti. Ho chiesto a un mio caro amico, gay, di rispondere a Mariangela. Ecco la sua lettera:

«Cara Mariangela, sì, per una madre, per un padre, può essere molto difficile sapere di un figlio gay. Provi però anche a pensare quanto è costato a tuo figlio dirglielo. Provi a immaginare la sua sofferenza, il suo senso di smarrimento e vergogna. Ma perché un figlio deve vergognarsi di rivelare a una madre chi è, quali sono i suoi veri desideri? Dove sta il male in tutto questo? La vergogna, il senso di colpa, appartengono a chi non ha occhi e sentimenti. Suo figlio è sicuramente un ragazzo coraggioso e lei una mamma amorevole, altrimenti - come è sempre successo e purtroppo continuerà a succedere - avrebbe tenuto questo «segreto» per sé vivendo nell'orrendo limbo della menzogna. Sono certo che lei preferisce sapere chi è il suo ragazzo; una persona perbene che farà la sua vita, che sceglierà a chi voler bene, e che, da oggi, è un ragazzo che non deve più nascondere i suoi sentimenti. Io credo, mi permetta di dirlo, che da oggi può iniziare tra di voi la bellissima avventura di un rapporto nuovo, più maturo, più consapevole, un rapporto dove non ci sarà spazio per la menzogna. E, forse, anche un rapporto più «leggero», meno angosciante. Lei non ha sbagliato in niente, se non a scrivere, mi scusi, che questa è stata una mazzata. Suo figlio soffrirà nel leggere che le ha inferto una mazzata. Sono certo che desidera farla soffrire ma con lei più trasparente, più se stesso. Questo è un motivo d'orgoglio: un figlio che le vuole bene e vuole essere riconosciuto per ciò che è. Cara Mariangela, dia il suo cuore e alla sua intelligenza, oggi le sembrerà paradossale ma suo figlio, dicendole di essere omosessuale, le ha detto che le vuole bene. E che ha bisogno della sua fiducia».

## Depressione in 3 punti

Sono un docente universitario circa 600 studenti in aula, 7 anni sono in cura per disturbo depressivo e sto bene con mezza pastiglia al giorno, come uno che prenda la pastiglia per la pressione alta, nulla di più. Sono molto documentata; escono: a) la patologia depressiva, grave malattia in genere curabile, pericolosa per sé e per gli altri, vedi mamme che uccidono i figli; è fondamentale il psichiatra; b) il disturbo depressivo (il mio), non pericoloso fisicamente, ma motivo di grande sofferenza e invalidante, può rovinare i rapporti familiari e amicali, nonché creare gravi problemi sul lavoro; c) diventa nervosi, chiusi, stessati, tutto è dolore e angoscia, ha paura di tutto, si perde la stima di sé e dicendo: c) melanconia, un particolare carattere, predisposizione anche temporanea di negatività, ad es. dopo un lutto: in quest'ultimo

caso l'affetto, gli interessi e il tempo permettono di superare l'impasse. Tornando al b): l'affetto non basta, darsi una mossa neppure, mi creda ho provato, io ci sono cascata dopo la menopausa precoce (44 anni) e quindi in seguito a notevoli squilibri ormonali su una base minata all'infanzia dall'abbandono della madre per rifarsi una vita e dal comportamento di fastidio nei confronti miei e di mia sorella. È importante lo psichiatra, il disturbo se preso in tempo è risolvibilissimo, se si va troppo giù è poi arduo uscirne bene.

menti. Un abbraccio come può tramutarsi in una collottella? Non diamo risposte avventate, ma incitazioni ai bambini che increduli si domanderanno perché una mamma dolce e premurosa possa nel tempo sprigionare violenza tanto da averne paura. Ciao Nausicaa, se nel cielo sei una stellina riposa in pace.

Anna Maria

## Presepe

Colazione bar Italia in un paesino del Cuneese; io una vecchia contadina un briciolo con la faccia persa nel suo bicchiere e l'oste dietro il banco con il suo bimbo che guardava quale alternativa scegliere: era il secolo? XX secolo?

Filippo

## Stellina

Una mamma può darti la vita e in modo inspiegabile privarti di essa, gesto disperato che lascia sgo-

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 12, 10126 TORINO - SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank Finanzia la tua Polo

## Le rate dell'auto ti fanno sudare? Mettici sopra una bella X.



Scatenati a tempo di musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo X con Climatic, cerchi in lega, lettore cd con mp3 Pioneer a finanziamento a tasso zero a supervalutazione dell'usato.



Automobili per amore

**Di Viesto**  
via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253311

**Monticar**  
c.so Ferrucci, 24  
10138 Torino  
tel. 011.4335044

**Pastorino**  
c.so Sebastopoli, 227  
10137 Torino  
tel. 011.3299322

**Rinaldi**  
c.so Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.7796611

**Simoni**  
via G. Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.3153411

**Valmotor**  
via Torino, 95  
10073 Ciriè (TO)  
tel. 011.9212022

**Valvagen Ivrea**  
via statale, 73  
10012 Bollengo (TO)  
tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia



Il gergo senza zingari. Consumi di carburante, urbano/extra urbano/combinate, litri/100km: 5,7/4,3/4,5. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 124. Dati riferiti alla versione 1.4 TDI 75 CV 55 kW. È un'iniziativa del Consorzio Volkswagen.

valida fino al 30 novembre 2004. Esempio al fini di legge: Polo X escluso IPT € 12.139,00. Finanziamento € 11.000,00. Rate 30 € 333,33. TAN 6% TAEG 1,16%. Spese di istruttoria pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank.



CALCIO: TRE SCONFITTE CONSECUTIVE HANNO FATTO PERDERE IL PRIMATO NEL GIRONE A DELLA C2

# Il novembre nero dell'Ivrea

Gaudenzi: «Preoccupati sì, ma non è crisi»

Paolo Accossato

Si è finalmente concluso il novembre nero dell'Ivrea. Gli tifosi sperano che il mese di dicembre con le sue quattro partite, due settimane più tardi, non sia un cambiamento rispetto agli ultimi risultati, non certo positivi per una squadra abituata a vincere. Tre sconfitte consecutive non si ricordano infatti nella recente storia degli eporediesi, fatta soprattutto di successi e di sorrisi. Sta di fatto che contro Carpenedolo, Legnano e Portogruaro sono arrivati tre stop inaspettati per quegli uomini in grado di mettere sotto undici di rango come Pro Sesto e Alto Adige. In questo modo le avversarie hanno recuperato terreno e che i torinesi hanno perso la testa della classifica ed inseguono ad un punto. Se infatti l'aspetto negativo delle tre sconfitte è un affollamento nelle posizioni alte della graduatoria, motivi di consolazione arrivano dalla consapevolezza di essere ancora a corsa solo per un posto in play off ma anche per la prima piazza del girone.

Gianluca Gaudenzi carica i suoi in vista del prossimo delicatissimo match casalingo di domenica con il Sassuolo dell'ex Brucato: «A questo punto non ci resta che vincere: tre sconfitte consecutive per una squadra come la nostra tante ed impreviste. Non voglio però assolutamente sentire parlare di crisi e la classifica è il migliore testimone: ad un punto dal primo posto e



Il tecnico dell'Ivrea Gianluca Gaudenzi è ottimista: «Siamo consapevoli della nostra forza e puntiamo a ritornare subito al successo per riconquistare la vetta della classifica. Conosco bene i ragazzi e so che dispongono di qualità tecniche e umane per riprendere

vincendo domenica contro il Sassuolo potremmo tornare in vetta. Questo significa che non siamo preoccupati, ma che i timori sono inferiori alla consapevolezza delle nostre forze. Io ho grande fiducia nei miei ragazzi, in settimana abbiamo lavorato per uscire dal periodo nero: lì bene e so che dispongono delle qualità tecniche e umane per riprendere la marcia».

L'Ivrea è uscita velocissima dai blocchi, superando di slancio la prima fase di Coppa Italia e vincendo le prime tre partite di campionato per un totale di sette risultati utili consecutivi. Poi, il primo stop con la Pro Vercelli, due pareggi con squadre di rango come Monza e Pizzighettone e altri tre prima dello zero

nelle ultime tre domeniche. Fino all'inizio di novembre gli arancioni erano stati abili a gestire i risultati: vittorie sempre di misura, anche se molti parziali potevano essere più ampi. In più qualche recriminazione come contro il Monza, quando i lombardi pareggiarono a tempo scaduto.

Aggiunge Gaudenzi: «Nessuna squadra ci ha mai messo sotto e nelle sconfitte siamo sempre usciti dal campo con l'amaro in bocca, segno che avremmo potuto aspirare a qualcosa di più. Contro il Carpenedolo e il Legnano abbiamo fatto delle buone prove, negativo è stato invece il primo tempo a Portogruaro, ma se il pallone di Artico fosse finito in rete anziché sulla traversa, saremmo ancora primi e non sta-

remmo ora a parlare di crisi da cancellare. Noi partiti bene, come la Valenzana. Anche loro hanno avuto calo, mentre formazioni dalla partenza più lenta come Pro Sesto e Legnano hanno recuperato. Il campionato è tutto da giocare».

Anche i giocatori vivono senza pressioni il momento. Per il portiere Luca Mordenti «perdere tre partite di fila è stata una sorpresa, tanto più per una squadra che vuole vincere il torneo. Tuttavia durante l'anno sono normali momenti di appannamento per tutte le squadre: meglio che questa situazione sia capitata piuttosto che nel periodo decisivo del campionato in primavera. Inoltre parlare di crisi perché soltanto il Portogruaro abbiamo giocato al di là delle nostre possibilità per una concomitante flessione po' di tutti. Per domenica siamo ampiamente fiduciosi».

E' ottimista anche il capitano Andrea Zucco, che ricorda un altro momento recente non felice dell'Ivrea: «Nell'anno della promozione dal Cnd alla C2 abbiamo vissuto un calo verso gli ultimi, pur non perdendo mai tre volte di fila, abbiamo inanellato pareggi e sconfitte. Poi ci ripresi alla grande ed alla fine abbiamo centrato l'obiettivo. Ci può stare nel corso della stagione un periodo in cui non tutto gira per il verso giusto, ma la nostra è competitiva, i ragazzi maturi e convinti di una immediata rinascita».

OGGI A UN RADUNO CHE RIPERCORRE LA TRACCE DEI RALLY



## Grande passerella per le Lancia che hanno fatto sognare

Non capita tutti i giorni poter ammirare le dei rallyes in città. Oggi il Lancia Club - affiliato all'Asi (Automotoclub Storico Italiano) - organizza il proprio raduno di fine anno, prova conclusiva dell'omonimo Challenge, concentrando a Torino le più belle e prestigiose vetture che hanno fatto la storia della Casa di Borgo San Paolo. E, nell'ambito di questa affascinante storia, mancano le automobili che hanno corso i rallyes, molte delle quali originali e conservate gelosamente dai proprietari che le utilizzano in queste occasioni. Così per un giorno alcune Lancia Fulvia (nella foto), Stratos, Rally 037 e Delta S4, unitamente alle classiche, non meno sportive, Lambda, Aurelia, Flavia, impegnate in una gara di regolarità. Sono presenti Lancia Fulvia HF con la quale hanno il finlandese Simo Lampinen e il ligure Amilcare Balestrieri, condotta dal torinese Enzo Battisto, la Stratos con i colori Alitalia con quale ha corso Sandro Munari, la Lancia Rally 037 con i colori ufficiali Martini, la Delta S4 che si è imposta nel Campionato Italiano 1986 con Dario Cerrato e la

Delta Integrata 16V del campione del mondo Mikko Biasion, condotta oggi Antonio Catania. Il percorso si rifà a tappe significative della storia dell'auto a Torino. La partenza e l'arrivo sono al Museo dell'Automobile, dove i concorrenti si ritrovano dopo le prove di precisione cronometrica. Il è fissato alle ore 10; alle 10,15 prima prova precisione cronometrica sulla pista collauda dello stabilimento Fiat di Mirafiori. Nel pomeriggio si riparte alla 14 alla volta del Circuito del Valentino, teatro nel dopoguerra di gare di Formula 1. La prova di precisione parte rettilineo di fronte al castello, sede della Facoltà di Architettura, da dove un tempo partiva per il GP - una lastra marmo ricorda dove si posizionò Alberto Ascari - e, percorrendo il viale del parco il sottopassaggio Ponte Isabella, porta poi, sul ponte stesso, verso la collina. Qui un'altra prova dalla forte valenza storica: ossia il percorso utilizzato dai collaudatori in occasione del Salone Internazionale dell'Automobile, che si snoda in collina tra viale Thovez corso Lanza. La conclusione nel pomeriggio alle 15 al Museo dell'Automobile. (r. val.)

DONNE: DOPO UN MESE, RITORNA IL CAMPIONATO DI SERIE A

## Torino in emergenza oggi con la Reggiana

Domenico Latagliata

Un mese sosta per consentire alla Nazionale di Carolina Morace centrare la qualificazione per gli Europei di Manchester, il prossimo giugno. E, oggi, finalmente il campionato di serie A che ricomincia. Con il Torino in testa a quota 7 dopo tre partite, la compagna di Agliana e Valsassina. Meglio rinfrescarsi la memoria: la granata, allenata da Ezio D'Herin, partono quest'anno tra le favorite virtù di una campagna acquisti sfavillante che ha portato tra le altre a Torino Patrizia Panico, ovvero la miglior giocatrice italiana in assoluto. L'inizio del campionato ha dato ragione alla società presieduta da Bersano: due vittorie (la prima sul campo della Torres, altra big attesa a fuochi d'artificio) e un pareggio, quest'ultimo ottenuto appena prima della sosta contro l'Agliana (2-2) al termine di una partita spettacolare e piena di colpi di scena.

Oggi, quindi, ricomincia. Con il Torino impegnato in casa, 16,30, campo Nebiolo al parco Ruffini; ingresso 2,50 euro) con-

tro Reggiana (un solo punto finora), la Valsassina che ospita il Bardolino, uno scontro d'alta classifica e l'Agliana che va a Senigallia per una gara sulla carta scontata. Le granate si ritrovano con qualche guaio in più del previsto: la Lanzieri è tornata Nazionale con caviglia gonfia e non sarà disponibile, come Margiotta e Iannuzzelli. In più, nelle ultime ore è anche fermata la Zorri: la fantasista si è allenata regolarmente giovedì sera, ma poi è finita a letto con l'influenza. «Non ci voleva - ammette l'allenatore D'Herin - Per noi è una partita da vincere e stop».

L'obiettivo è sempre quello: arrivare tra le prime quattro per qualificarsi in Coppa Uefa. Alie emergenza D'Herin dovrebbe far fronte impiegando Sorvillo come esterno difensivo, Gaggeri centrale e Sodini a attacco al fianco di Panico. «Ma se Zorri non ce la farà, saranno guai - dice preoccupato il tecnico - Non aspettiamoci una partita facile: la Reggiana è una squadra che combatte su tutti i palloni e che l'anno ci maltratterà».



Simona Sodini, punto di forza del Torino

Torino peraltro si ritroverà oggi, più o meno al completo, dopo un mese di lontananza: oltre alle quattro nazionali A, mancavano anche Carissimi (impegnata nei Mondiali Under 19) e le romane Caprini, Sorvillo e Mazzantini. D'Herin ha continuato a lavorare con otto giocatrici più due portiere: «Non è stato facile, ma il calcio femminile ti mette di fronte a femmine di più di difficoltà». Per mantenersi viva, la squadra ha comunque battuto sabato scorso, in amichevole, 3-1 Juventus (serie B).

PRIMAVERA: TORO A MODENA, BIANCONERI CONTRO L'ALBINOLEFFE

## Juve all'inseguimento dell'Atalanta capolista

Aurelio Benigno

Juventus e Torino vogliono tornare a vincere nel campionato Primavera. I bianconeri per arrivare alla vetta, i granata per abbandonare il penultimo posto in classifica. Il girone A, infatti, è guidato dall'Atalanta (17 punti, seguita da Cagliari (15), Juventus (14), Sampdoria (13), Parma (12) e AlbinoLeffe (11). E sarà proprio l'AlbinoLeffe a rendere visita a Vinovo (ore 14,30; campo via del Castello) alla Juventus, mentre il Torino è impegnato in trasferta contro il Modena. La prossima settimana è il programma il derby: si giocherà in anticipo venerdì (ore 20,30 su diretta RaiSat).

Dopo la vittoria sulla Roma in Coppa Italia, la Juventus torna oggi in campo a Vinovo contro l'AlbinoLeffe che in classifica ha solo tre punti in meno dei bianconeri. Il tecnico Vincenzo Chiarenza non potrà contare sullo squalificato Volpato, al suo posto Arrigo che affiancherà in attacco Paolucci. Dalla

prima squadra sarà aggregato il portiere francese Bonnefoi, unica novità in difesa, che sarà quella che è in campo mercoledì contro la Roma.

Soliti problemi d'organico, invece, ma ormai non è più una novità, per il tecnico del Torino Giacomo Ferri. Intanto, ieri ad Arezzo è aggregato alla prima squadra il centrocampista Vailati e l'attaccante Bongiovanni. Quest'ultimo è squalificato, mentre per il mediano, che in nottata ha raggiunto i compagni in Emilia, sono buone possibilità che possa scendere in campo contro il Modena. Sono infortunati Stefano, Bellucci ed Acquafredda. Dalla prima squadra arriveranno anche il terzo portiere Marchetti e il trequartista Martinetti. Ferri si affiderà alle due punte Piroli e Falconieri, mentre in difesa confermati Orrelli, Battaglia e Bianciardi. Invariato il centrocampista, con Canavese e Colombo esterni e la coppia centrale formata da Rignanesi e Vailati (lo Castellazzi).

SPORT FLASH

**CALCETTO, C'È IL DERBY.** Piemonte-Cesana è gara clou della decima di serie B, programma oggi alle 15 al palasport di Brandizzo: derby che mette di fronte le più immediate inseguitrici del capolista Vigevano. Alla stessa ora il Real Torino sarà di ad Aosta.

**AD AIRASCA.** disputa oggi il Trofeo Comune di Airasca, inedita prova di ciclocross aperta a tutte le categorie della Federicio e degli Enti della Consola. Organizzata dal Piossasco Blu Team, la è valevole quale terza prova Trofeo Piemonte. Ritorno dalle 12,30 presso il Centro Sportivo Comunale, prima partenza alle 14,30.

**BASKET, IL PROGRAMMA.** Partite di oggi. Femminili, B1: Emmegi Moncalieri-Firenze (20,30; v. Einaudi); Auxilium To-Fiori (20,30; v. Antipa di Rivoli). B2: Ivrea-Ginnastica To (18; v. Dora Baltea); Kappa To-Alter Piossasco (21; v. Carcano); Vco-Chieri (20,30; v. dei Comuni, Buttigliera Alta); Maschili, C1: Cus To-Cr Saluzzo (21; v. Panetti). C2: Ivrea-Punta Snaì Moncalieri (21; v. Dora Baltea); Des Kolbe To-Tb Pino Torinese (20,30; v. Massari); Crocetta To-Granda Cn (21; v. Piazzi); Settimo-KappaDue To (21; v. Benigno); D: Atlavir Rivalta-Agnelli To (21; v. Piossasco).

**HOCKEY GHIACCIO.** Dopo il ko contro la bestia Varese di giovedì (3-7), i Bulls To-Expo l'obiettivo: riportarsi in corsa per la salvezza con il Renon: appuntamento alle 18,30 per la 2ª giornata della 2ª fase.

**VOLLEY, PARTITE ODIERNE.** Femminili, B1: Più Volley Chieri-Sant'Orsola Alba (ore 17,30; via F.lli Fea 5), Cremona-Lilliput Settimo (21). B2: Progetto Alpiquano-Oleggio (20,30; via Givoglio 1, Val della Torre), Viglino-Bentley Pinerolo (21). Maschili, B2: Gold Gallery Pinerolo-Cosia Volpino (20,30; viale Grande Torino 2), Erbaluce Caluso-Besanese (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè), Bergamo-Più Volley Chieri (21).

**PIÙ.** Si allontana il trasferimento di Valentina Borrelli alla Pallavolo Chieri: la giocatrice Pulcher Lodi è stata sospesa in via cautelare con effetto immediato da ogni attività federale per aver disertato, insieme con altre 4 compagne, più incontri della suddetta società determinandone l'esclusione.

**IMITAZIONE A NONE.** Concorso nazionale salto a ostacoli indoor di tipo C, oggi e domani all'Horser Bridge Club a None (frazione Palmero, strada Gallino 27); inizio ore 9,30 in entrambi i giorni di gara.

## Nuovi voli da Cuneo per Napoli e Parigi

Il prezzo lo scegli tu.

a partire da:

**0,90\***  
€ solo andata19,00\* 29,00\* 39,00\* 49,00\* 59,00\* 89,00\*  
www.alpieagles.com**alpieagles**  
IN BUONA COMPAGNIA

AlpiEagles vola a: Atene - Barcellona - Cagliari - Catania - Cuneo - Milano Linate - Napoli - Nizza - Olbia - Palermo - Parigi Charles de Gaulle - Venezia

\*Tariffa di sola andata, per persona, soggetta a specifiche restrizioni, con disponibilità di posti limitata. Tariffe da Euro 0,90 per voli nazionali, da Euro 19,00 per voli internazionali operanti 1 ottobre 2004 al 26 marzo 2005. Tasse aeroportuali escluse (variabili in relazione alla destinazione). Spese amministrative Euro 5,00 per transazione. Crisistax Euro 58,00 per volo naz. - Euro 17,00 per volo int. e fuel surcharge Euro 17,40 per volo naz. Euro 20,40 per volo int. Costo della chiamata da rete fissa al Centro Prenotazioni Euro 0,10/min+IVA, Euro 0,107/min+IVA alla risposta. Da rete mobile i costi variano in funzione delle tariffe di rete.

**Centro Prenotazioni**  
800.500.078

aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00.



# Carrefour

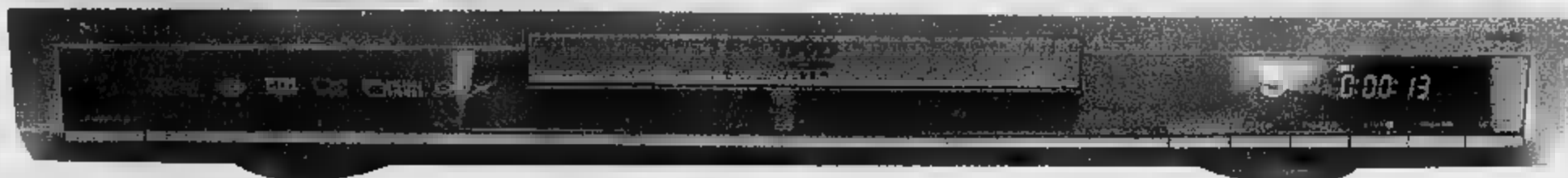


**DOMENICA 5 DICEMBRE 2004**

## I più convenienti SIAMO NOI!

### LEADER DVD ROKH NDVX 105

Riproduzione: Compatibile DVD/DVD+R/DVD+RW  
CD/VCD/SVCD/CDR (DIVX, MP3, MPEG4, JPG,  
KODAK PICTURE/VIMA);  
caratteristiche: Firmware aggiornabile;  
uscite: composita, S-Video, ottica e coassiale,  
Dolby Digital 5.1



€ **59,90**



PANDORO  
TRADIZIONALE BAULI  
1 kg

€ **2,99**



€ **69,90**

### TELEFONO CELLULARE NOKIA 3510i

Tecnologia Dual Band, trasmissione dati GPRS,  
protocollo WAP, display a colori,  
suonerie polifoniche, giochi, java, avviso a vibrazione,  
MMS, scrittura facilitata (T9),  
porta a infrarossi, cover intercambiabile,  
autonomia in stand by fino a 270 ore,  
in conversazione fino a 216 minuti,  
batteria litio MAH, peso 106 g.

DOM. 5, 12, 19 DICEMBRE  
LUN. 6, 13, 20, 27 DICEMBRE

**APERTI**

tutto il giorno con orario continuato

**Carrefour** batte l'inflazione.  
Noi non blocchiamo i prezzi,  
**LI ABBASSIAMO.**  
Da 8 mesi spendete meno dell'anno scorso.

Migliori prezzi Carrefour sono stati accertati confrontando i prezzi, nel confronto del periodo Marzo/Ottobre 2004 verso Marzo/Ottobre 2003 su un paniere medio di 6.400 prodotti. Abbiamo abbassato i prezzi su oltre il 20% e in media del 0,50%.

Fonte: ricerca OPUS PRIME INTERNATIONAL

**OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 5 DICEMBRE 2004 NEI SEGUENTI IPERMERCATI**

**BURLO** (Torino) Viale Liguria, 1 - Tel. 0125/675500

**GRUGLIASCO** (Torino) Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111

**NICHELINO** (Torino) Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700

**PINEROLO** (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbazia Alpina - Tel. 0121/392511

**COLLEGNO** (Torino) Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111

**TORINO** Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811

**TORINO** Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711

**TROFARELLA** (Torino) Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111

**VERCELLI** Tangenziale Sud, 13 - Tel. 0161/299711

**POLLEIN** (Aosta) Loc. Autoporto, 22 - Tel. 0165/2766 Aperto tutte le domeniche

Numero Verde  
**800-650650**  
servizioclienti@carrefour.com  
collegati al nostro sito:  
[www.carrefour.it](http://www.carrefour.it)

**MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE**

**APERTI**

tutto il giorno con orario continuato

**Carrefour**

*è di parola.*





**ACCADEMIA CORALE STEFANO CONSERVATORIO**  
Lunedì 21 dicembre alle ore 21 si terrà il 2° concerto della stagione 2004-2005 della Accademia Stefano Tempia. Il programma - Opuscoli String Quartet. Dal classico al contemporaneo. Info: 011.5214266.

**SERMIG - ARSENALE DELLA PACE**  
Borgo Dora 61 - Torino - Domenica 21 dicembre 2004 - ore 11.20. Concerto. Musica. Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai - Alessandro Milani violino - Luca Rattini viola - Pierpaolo Tosi violoncello Gruppo da camera OSN Rai - Joseph Haydn Trio in sol maggiore op. 100 Hob. Xvi. r. 40 - Franz Schubert Trio in si maggiore D. 471 (in sol maggiore) - Trio in re maggiore D. 929 - C. Rossini - Camera OSN Rai Biglietti € 5 in edicola una prima - concerto. Per informazioni: Tel. 011.8104653 - 011.8104961 - [orchestra@arsenale.it](mailto:orchestra@arsenale.it) - [www.arsenale.it](http://www.arsenale.it)

**RITROVI**  
AMERICA - 0114477171 - Lollypop. BEVERLY HILLS - Sinfonia di salotto del ballo 011.935243-987103. Questa sera grande cantante Roberto Polano. Si consiglia prenotare posti limitati riservati.

**CLUB** - c.s. M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 19.30 e 21.30. Danza by Rocky & Venus.

**CLUB 84** - Tel. 011.6699560 - E in anteprima veglionissima Capodanno.

**MITO** - ore 21 orchestra Harmony Show, nella serata latino americana. Plobera Tonnese tel. 011.5215275 - h. 21.15. H. 21 Anita Band.

**LA LUCIOLA** - Tel. 011.200097 - h. 15.21.

**LE ROI** - ore 21 La suite si rinnova - Tel. 011.284500.

**PIPER** - Vigore Tel. 011.8801402 - Ore 21 Ischia con arch. Cibo Pais, latino am. ni e revival corn. le.

**TANGO DANCING** - Grande serata. TROCCADERO NIGHT CLUB - via A. D'Azeglio 9. International show apertura ore 22 - orchestra Tropicalia. Tel. 011.5620966. Prenota Capodanno posti limitati.

**GALLERIE**  
ACCADEMIA - Carlo Jacone, pittore in gesso. Fino al 24/12. Tel. 011.5215275.

**ANTICA (L)** - via Volta 8 - Tel. 011.5625534 - Stampe originali antiche e moderne.

**DAVICO** - Città visioni di autori. FOGGIATO - Vincenti.

**GALLERIA IL PORTICO** - Pinerolo. Vicolo Bernezzo 2 - In collezione Maestri dell'800 Italiano 4/12/04 al 6/1/05 - 011.21.321333.

**PIRRA** - I Post Impressionisti Russi a la neve.

**ROCCATRE** - via della Rocca 3 - Disegni, Acquarelli, Tecniche.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**  
BERMAN - Enzo Gribaudo - bibbia e iule.

**BIASUTTI & BIASUTTI** - Novescento - via Bonafous 7 - 011.8173511.

**CARLINA** - Alighiero Boetti 011.8173344.

**CRAZY ONE**  
Via Gellieri, 15 bis - Tel. 011.8503470  
Oggi le mitiche LILITH & JOAN, CRISTAL, SUSAN ecc. Martedì eccezionale spettacolo con LARA BELLI, NATASHA & (Lesbo sisters) Andrew Stone.

**APRA BENE LAB CCA**  
La ricetta del buon umore

**TEATRO GIOIELLO**  
Presentando questo tagliando alla biglietteria fino a 2 biglietti a € 11 l'uno per la prima oppure fino a 2 biglietti a € 16.50 l'uno per una data a scelta

**UN'IDEE GENIALE DEI FRATELLI COEN**  
BILLY BOB THORNTON e RALPH BASTARDI  
mai importa che voi siate buoni o cattivi

**AI CINEMA MEDUSA PATHÉ LINGOTTO**

**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**  
Programmazione dal 3 al 9 dicembre

<b>GLI INEDIBILI</b> 12.40 - 13.00 - 14.00 - 15.10 15.40 - 16.35 - 17.50 - 18.20 - 19.10 21.00 - 22.00 - 23.40 - 0.40	<b>WHITE CHUCKS</b> 12.45 - 15.05 - 17.30 19.50 - 22.10 - 0.30
<b>THE POLAR EXPRESS</b> 12.50 - 13.40 - 15.00 15.50 - 17.10 - 18.15 19.20 - 21.30 - 23.45	<b>DONNIE DARKO</b> 14.50 - 17.20 - 19.45 22.20 - 0.50
<b>GENESI</b> 22.50 - 1.20	<b>LA TELA</b> 13.50 - 16.00 - 18.10 20.20 - 22.30 - 0.45
<b>SHALL WE DANCE?</b> 20.25	<b>IL MOSTRO DEI TEMPLARI</b> 14.10 - 16.50 - 19.30 20.50 - 22.15 - 23.30 - 1.00
	<b>IL</b> 14.20 - 16.30 - 18.40 20.50 - 23.00 - 1.00 - 1.05

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato  
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito

**WARNER VILLAGE**  
LE FORNACI  
www.warnerivillage.it  
PER INFORMAZIONI 011 36

**da Raffaello a Goya**  
Ritratti dal Museo di Belle Arti di Firenze  
Palazzo Bricherasio Torino  
1 ottobre 2004  
23 gennaio 2005

**Apertura serale**  
ogni giovedì e sabato fino alle 22.30

**EMBELL RIVA E IL CIRCO RUSSO**  
UN GRANDE SPETTACOLO DI L'OPERA DELLA STAGIONE  
Fino al 19 DICEMBRE  
TORINO  
PARCO LA PELLERINA  
Info: 011-752482  
Spettacoli: Feriali ore 19.30 e 21.30  
Festivi ore 15.30

**eliseo NATIONALE**  
domenico procacci presenta  
tre maestri del cinema raccontano l'eroticismo  
**eros**  
wong kar wai steven soderbergh michelangelo antonioni  
www.fandango.it

**Richard Gere Lopez Susan Sarandon**  
**Shall we Dance?**  
MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ REPOSI - VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

**LIBERO**  
MOVIE MAX E ORGANO DI PRESENTARE IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO AMERICANO  
**DONNIE DARKO**  
HARRY MCDONNELL MALONE GYLLENHAAL BARRYMORE MO'N WYLE PATRICK SWAYZE  
Tra i 100 film più belli nella storia del cinema  
www.donniedarko.it

**MASSIMO**  
È il verbo del momento da vedere.  
Maurizio Porro - Corriere della Sera  
Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirabile.  
Lietta Tornabuoni - La Stampa  
... non originale, di più. Geniale  
Paolo D'Agostini - La Repubblica

dal regista di Primavera, Estate, Autunno, Inverno il film evento di Venezia 2004  
**Ferro 3**  
www.milano.it

IL PIÙ BEL THRILLER DEI TEMPI DI A. HITCHCOCK  
"Che è inquieto e snervante, perturbante e ricco"  
Destinato a diventare un cult (La Repubblica)  
"Bellissimo" (Corriere della Sera)  
UN INCUBO AD OCCHI APERTI  
TRA HITCHCOCK, LYNCH E POLANSKI  
VARIETY  
JENNIFER LEIGH INA SANCHEZ-GIJON  
**L'UOMO SENZA SONNO**  
REPOSI in esclusiva

"Stordimento di timento"  
LA REPUBBLICA  
"Un capolavoro"  
TELEVISIONE E CANZONI  
"Irresistibile"  
GENTE  
**GLI INEDIBILI**  
UNA "NORMALE" FAMIGLIA DI LUPEPPO  
www.gliinedibili.it  
ADUA - MASSAUA - IDEAL - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**LE TV PRIVATE**  
**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.  
**TELECUPOLE**  
19.30 Tg 4 (anche alle 20.00-22.30); 20.30 Film; 24.00 Sexy.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
21.00 Stelina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Video; 24.00 Autoexpo.  
**QUARTA RETE TV**  
17.30 Fox Kids; 19.30 Alice, Serie; 20.30 Romanico femminile, Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della.  
**Memorial day**, Film; 14.30 Le bianche scogliere di Dover, Film; 21.00 La città dei ragazzi, Film.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Italia magica, Documentario, 20.30 Musica e big; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Vincenti, TF.  
**QUADRIFOGLIO ODEON**  
19.15 Amici animali; 20.30 Caroni; 21.00 L'esercito del; 21.30 Tg Show; 23.00 Tg.  
**RETE CANAVESE**  
30 Telefilm; 21.30 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
20.00 Disco Italia; 20.30 Serata; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.  
**G.R.P.**  
19.10 Università; 19.30 Adnkronos; 19.45 Musica e big; 20.00 Tg web; 20.30 Novastudio; 15 Look Tv.  
**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolissima.  
**INTV**  
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 d'auto.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
18.45 Sono 4 campanile; 19.00 Il Vangelo della domenica; 9.15 Il regionale (e 23.00); 19.40 Tg 2000; 21.00 Film-tv.  
**TELESUBALPINA - A**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.  
**TELESTUDIO**  
18.45 Speciale le contrade del Piemonte; 20.00 Caroni; 21.10 Seduzione mortale, Film; 22.10 Lo giuro sulla Tv; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Passione pesca, Documentario.  
**VIDEONORD**  
20.00 Metro - Lotto in salotto - Caroni animali - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.  
**RETE TRE**  
14.30 Autocorrelazioni; 17.30 Caroni animati; 18.30 Videonote; 20.30 Film; 22.30 Aristos; 23.00 Autocorrelazioni; 23.30 Tutto sposi.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTE D'ARTE MUSICA TEATRO** (via Perimmo, tel. 011.661.8404) Informazioni: 011.223. È aperta la cartolina. Biglietti tutti i giorni orario continuato 10 alle 22, domenica 15-22.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Ponelli, 23, tel. 011.5157511), info 011.5199484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

**CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011.484944). Presso l'Espresso (via Riantova, 36) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" il verbo degli uccelli - Laboratorio permanente sull'arte dell'azione di Domenico Calabrese. Info: 011.484944. e-mail: zona-castalia@libero.it.

**DASI** (via Sauraz, 23, tel. 011.6699594). Tel: 011.6699594. Info e prenotazioni: 011.659757.

**ASS. CULT. MARCO DOMENICIS E MOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 10, Torino). Stagione 2004-2005. Aperte le iscrizioni: a laboratorio teatrale, informazioni: telefonate 011.4168730 - 011.919522 - 328.703604.

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Arona, 10, tel. 011.643038). Per informazioni: tel. 011.643.038 da lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011.7399933). A dicembre. Torino 5. Per informazioni: 333.5766032.

**EIKONTEATRO** (via Berio 57, Torino Tel. 011.7399933). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisionaria "Voce in Azione".

**TEATRANTZEDRAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri 10) tel. 011.645.7403. www.teatrantedramma.it. Stagione 2004/2005. seminari e laboratori con Antonio Pizzuto, Paolo Zamboni, Luca Campanella, Kaia Caciolo ed altri. Info: 011.645.7403 ore 14.30-18.30.

**TEATRO D'UOMO COM. A. BOLENS** (via Belgio 10, tel. fax 011.5211570). www.annabolens.it. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), Santa Chiara - Agnese. Info: 011.5211570. spettacolo per musica a cura di Anna Alarcon. Ore 20.45 (ingresso libero).

**RADIO NOSTALGIA**  
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-12.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9.20-10.20-12.20-16.20-18.40-19.20-20.20-21.20-22.20-23.20-24.20 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it. Gr Sport 18.40 Juice Box Grandi Hit 20.00-22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00

**CINEMA A LUCI ROSSE**  
ARCO 10.30-11.30-12.30 Festival ap. 14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. ALEXANDRIA via Sacchi 18-19-20-21-22-23-24.30. Sals. Dom. e prime ore 14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. L'YWOOD via Margherita 105. Tel. 011.521.2895. Festival ap. no rep. dalle 10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Festival ap. ore 10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. METROPOLIS via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5430. Festival ap. 10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. ROMA BLUE via D'Azeglio 45. Tel. 011.487.785. Ap. 15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. SPESIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30. ZETA SEXY MOVIE 38. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30.

**CHIUNQUE VINCA... NOI PERDIAMO**  
**ALIEN vs. PREDATOR**  
www.20thfox.it

**MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO**  
**WARNER VILLAGE - U.G.C. (MONCALIERI)**

**JACKSON JUDO GARCIA**  
**TELA**  
... ASSASSINO  
www.edgepictures.com

**ARLECCHINO - MARX**  
**IDEAL - LUX -**  
**LINGOTTO - WARNER VILLAGE**  
**U.G.C. MONCALIERI**  
DAL REGISTA DE "IL SILENZIO DEGLI" [www.themanchuriancandidate.it](http://www.themanchuriancandidate.it)



film

**ALIEN VS. PREDATOR** Horror Regia di Paul W.S. Anderson. Con Sanaa Lathan e Raulo Rouva. In Anteprima una spedizione di soccorso viene convinta nella lotta tra gli Alien e Predator. **Medusa, Pathé**

**BABBO BASTARDO** Commedia Regia di Terry Zwigoff. Con Billy Thorton e Tony Cox. Un'irresistibile regia di "Ghost World" narra la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che riesce a farsi assumere come Babbo Natale in un centro commerciale. **Medusa, Pathé**

**LA MALA EDUCATION** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LA MALA EDUCATION** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

**LE CONSEGUENZE** Drammatico. Regia di Elyan Fox. Con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato "Yossi e Jagger", la vicenda di un agente segreto israeliano che si uccide per un ufficiale nazista Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti. **Medusa, Pathé**

CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

Paolo Galdarati

Continuando nella sua offerta di alta qualità artistica, l'Unione Musicale ha portato al Conservatorio il Quartetto di Tokyo formato da Martin Beaver, Kikuei Ikeda, Kazuhide Isomura e Clive Greensmith. Questo complesso è sulla breccia da molti decenni durante i quali i quattro giapponesi originari hanno subito vari avvicendamenti: oggi, dei soci fondatori rimane il violista Isomura; il secondo violino, Ikeda è subentrato nel 1974, il violoncellista Greensmith nel 1999 e, infine, il primo violino attuale, Martin Beaver ha fatto il suo ingresso solo nel 2002. Nonostante, il Quartetto di Tokyo ha mantenuto le caratteristiche del suo debutto: grande perfezione tecnica, suono cristallino, precisione dell'insieme e una punta di freddezza, o di distacco. Lo si è constatato ancora, l'altra sera. Molto nitida l'esecuzione del Quartetto in fa minore op. 95 di Beethoven (Serioso), in cui l'elemento costruttivo ha avuto la meglio su quello espressivo. Le linee polifoniche sono ampie e chiare: i quattro archi incrociano le voci con purezza di intonazione e

Un labirinto di perfezione cristallina per gli archi del Quartetto di Tokyo

grande finezza di sfumature, ma il demonismo beethoveniano appare un po' troppo rassicurante, e le sue sorprese quasi prevedibili. Con maggiore penetrazione interpretativa i quattro eccellenti virtuosi hanno proposto il Secondo Quartetto di Bartok, ancora immerso in un'atmosfera "chinesca", con linee spioventi e malinconiche, il groviglio labirintico di

un discorso che scivola in oscurità notturne, senza ancora scoprire il mistero naturalistico, come Bartok farà nel seguito. Il pubblico ha ascoltato con grande attenzione e ha applaudito a lungo gli interpreti che, nella seconda parte della serata, hanno reso omaggio al centenario di Dvorak suonando il Quartetto in fa maggiore op. 96 "Americano". Americano per modo di dire, perché, al di là dell'oceano, Dvorak continuava ad ispirarsi ai canti della sua Boemia: e di questa anima popolare il bel quartetto è molto impegnato, nei suoi abbondanti malinconici come negli slanci vitali. Il Quartetto di Tokyo ha reso ogni particolare in modo convincente, senza trascinare il pubblico ad imitazioni, ma inducendolo ad ammirare senza riserve la perfezione tecnica dell'insieme.

TORINO VISIONI

**ADUA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiac. Militari, Under 18, Universitari: € 2,50 Anziani.  
**LA MALA EDUCATION** V.M. 14 Adua 200 € 16.00-18.10-20.20-22.30 Adua 200 € 15.45-18.10-20.20-22.30 Adua 400 € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**IL PIACERE** Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto. Se deve essere sincera Solferino 2 € 16.10-18.20-20.20-22.30  
**LE CONSEGUENZE** Solferino 2 € 16.00-18.20-20.20-22.30  
**AMOROSO** Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto.  
**Donnie Darko** Sala 1 € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**White Chicks** Sala 2 € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**The park: biglietto per l'inferno** Sala 3 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**ARLECCHINO** Il corso Solferino 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiac: € 3,00 Anziani.  
**La tela dell'assassino** Sala 1 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**White Chicks** Sala 2 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**CENTRALE** Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiac, universitari: € 3,00 Anziani.  
**Così fan tutti** € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**CLASH** Il piazza Massimo 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi: € 3,50; V.O.: € 3,50. Spettacoli sono dopo mezzanotte € 4,50.  
**Alien vs. Predator** 22.20-00.30  
**GI INCREDBILI** 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-22.30-00.55  
**Un amore sotto l'albero** 15.10-18.00-20.20-22.30-00.40  
**White Chicks** 15.10-17.50-20.20-22.30-00.55  
**Polar Express** 15.20-17.40-20.20-22.30-00.40  
**DONNA** Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiac, I.N., ragazzi under 18, universitari: € 3,00 over 60.  
**Les Choristes - I ragazzi del coro** € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**GI INCREDBILI** Il via Moncalieri 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiac: € 3,00 e ragazzi.  
**Polar Express** Miravalle € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**Confidence troppe intime** Ombrose € 15.50-18.00-20.25-22.30  
**Il piazza Sabotino**, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiac, Under 18, Universitari: € 2,50 Anziani.  
**Polar Express** € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**Exit** € 15.40-18.20-20.25-22.30  
**Eros** € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**EMPIRE** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero € 3,50 ridotto.  
**Donnie Darko** € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**Gatto nero, gatto bianco** € 15.30-17.50-20.20-22.30

**Il corso Moncalieri** 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto.  
**Comminando nell'acqua** Erba 1 € 20.00-22.30  
**Vedi teatro** Erba 2 € 20.00-22.30  
**FLI MARK** Il corso Belgio 101, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiac: € 3,00 Anziani e ragazzi.  
**Polar Express** Groucho € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**La sposa turca** V.M. 14 Chico € 15.20-17.45-20.20-22.30  
**La tela dell'assassino** Harpo € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**IDEAL - CITYPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiac: € 3,50 over 60.  
**GI INCREDBILI** Sala 1 € 15.20-17.45-20.20-22.30  
**Polar Express** Sala 2 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**The Manchurian Candidate** Sala 3 € 15.00-17.30-20.20-22.30  
**Un amore sotto l'albero** Sala 4 € 16.20-18.20-20.25-22.30  
**La tela dell'assassino** Sala 5 € 16.20-18.20-20.25-22.30  
**Il via Verdi 18**, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 Anziani. Prezzi Massimo 3 e 4 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 Aiac.  
**Ferro 3 - La casa vuota** Massimo 1 € 16.30-18.30-20.30-22.30  
**Il segreto di Vera Drake** Massimo 2 € 15.30-17.50-20.20-22.30  
**Sottoditico Film Festival - Impresario libero - programma in distribuzione in sala** Massimo 3 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**MULTICINEMA TORINO** Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 intero; € 4,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**GI INCREDBILI** 1 Modus € 14.35-17.10-19.50-22.25-01.00  
**Polar Express** Sala 2 € 15.25-17.55-20.15-22.35-00.55  
**Un amore sotto l'albero** Sala 3 € 15.50-18.00-20.10-22.30-00.30  
**Alien vs. Predator** Sala 4 € 15.25-17.45-20.00-22.15-00.35  
**La tela dell'assassino** Sala 5 € 15.30-17.50-20.10-22.30-00.45  
**GI INCREDBILI** Sala 6 € 16.20-18.55-21.30-00.15  
**Shall We Dance?** Sala 7 € 15.50-18.00-20.05-22.30  
**L'esercito - La genesi** Sala 8 € 20.05-22.30  
**Babbo Bastardo V.M. 14** Sala 9 € 16.30-18.35-20.40-22.45-00.50  
**NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari: € 2,50 Anziani.  
**Eros** Nazionale 1 € 15.45-18.00-20.15-22.30  
**ROMA** Nazionale 2 € 15.15-17.40-20.05-22.30  
**MOVIE** d'Aspetto 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**GI INCREDBILI** Sala Valentino 1 € 20.20-22.30  
**Se deve essere sincera** Sala Valentino 2 € 15.00-16.50  
**Due fratelli** Sala Valentino 3 € 18.40-20.35-22.35  
**Vedi teatro** Sala Valentino 4 € 20.20-22.30

**OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 intero; € 4,50 intero; € 4,00 intero; € 3,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**GI INCREDBILI** Sala 1 € 15.50-18.10-20.20-22.30  
**Un amore sotto l'albero** Sala 2 € 15.50-18.10-20.20-22.30  
**La tela dell'assassino** Sala 3 € 15.45-18.00-20.15-22.30  
**PATHE LINGOTTO** Il via Mica 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 5,00 intero; € 4,50 intero; € 4,00 intero; € 3,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**Shall We Dance?** € 15.00-17.35-20.10-22.45  
**L'esercito - La genesi** € 15.10-17.40-20.05-22.30-00.45  
**Alien vs. Predator** € 15.10-17.35-20.05-22.30-00.40  
**La tela dell'assassino** € 15.00-17.30-20.05-22.30-00.50  
**Polar Express** € 14.50-15.15-17.25-17.45-20.00-20.15  
**GI INCREDBILI** 22.35-01.00  
**Donnie Darko** € 15.00-17.35-20.10-22.45  
**Babbo Bastardo V.M. 14** € 15.40-18.00-20.22-25.00-45  
**White Chicks** € 14.50-17.25-20.10-22.50  
**Il magico Natale di Rupert** € 15.05  
**The park** € 17.20-20.05-22.00-30  
**La ragazza della porta accanto** € 15.15-17.40-20.05-22.35-00.50  
**Il via XX Settembre 15**, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 intero; € 5,40 intero; € 4,60 intero; € 3,80 intero; € 3,00 intero; € 2,20 intero; € 1,40 intero; € 0,60 intero.  
**Polar Express** Reposi 1 € 15.30-17.50-20.10-22.30  
**L'uomo senza sonno** Reposi 2 € 16.00-18.20-20.20-22.30  
**GI INCREDBILI** Reposi 3 € 15.00-17.30-20.00-22.30  
**The Manchurian Candidate** Reposi 4 € 14.45-17.15-20.00-22.40  
**Shall We Dance?** Reposi 5 € 15.00-17.30-20.05-22.35  
**ROMA** Il viale Sallustiana, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**Confidence troppe intime** Sala 1 € 15.30-17.50-20.05-22.30  
**Maria Full of Grace** Sala 2 € 15.45-17.55-20.10-22.30  
**In ostaggio** Sala 3 € 16.00-18.10-20.20-22.30  
**STUDIO RITZ** Il via Arca 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 intero; € 3,00 intero; € 2,50 intero; € 2,00 intero; € 1,50 intero; € 1,00 intero; € 0,50 intero.  
**Immortal ad vitam** € 16.00-18.10-20.20-22.30

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

**AGNELLI** Il via S. Sapia 111/a, tel. 011316.1429. Riposo.  
**CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Spider-Man 2 17.30-20.00  
**ESEMDIA** via Baget 30, tel. 011433.7474. Teatro: Delitto a Parigi 21.15  
**MONTEROSA** via 65, tel. 011284.028. Riposo.  
**VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo.

CINEMA AREA METROPOLITANA

**REINDEER** 011349.0270. Shall We Dance? 21.15  
**Warner Village Cinema Le Fornaci** Il via G. Falcone, tel. 011361.11  
**GI INCREDBILI** Sala 1 14.00-16.35-19.30-22.00-00.40  
**GI INCREDBILI** Sala 2 12.50-15.00-17.10-19.20-21.30-23.45  
**GI INCREDBILI** Sala 3 12.40-15.10-17.50  
**L'esercito - La genesi** Sala 3 22.50-01.20  
**Shall We Dance?** Sala 3 20.25  
**White Chicks** Sala 4 12.45-15.05-17.30-19.50-22.10-00.30  
**Donnie Darko** Sala 5 14.50-17.20-19.45-22.20-00.50  
**GI INCREDBILI** Sala 6 13.00-15.40-18.20-21.00-23.40  
**La tela dell'assassino** Sala 7 13.50-16.00-18.10-20.20-22.30-00.45  
**Polar Express** Sala 8 13.40-15.50-18.15  
**Alien vs. Predator** Sala 8 20.30-22.40-00.55  
**Babbo Bastardo V.M. 14** Sala 9 14.20-16.30-18.40-20.50-23.00-01.00  
**GI INCREDBILI** Digital 011470.3576 16.00-18.30-21.00  
**CASCINE VICA - RIVOLI** Il Don Bosco Dig 011950.8908

**GI INCREDBILI** 011405.6795. Chiuso.  
**Studio Lino** 011405.6681. GI INCREDBILI 16.00-18.10-20.20-22.30  
**Se deve essere sincera** 20.30  
**Bastardo V.M. 14** 22.30  
**Regina Uno** 011781.6233. Polar Express 16.30-20.20-22.30  
**Regina Due** 011781.6223. White Chicks 20.30-22.30  
**MONCALIERI** Il via Castello 011647.236  
**GI INCREDBILI** 17.30-20.00  
**La sposa turca** V.M. 14 22.15  
**UGC Cine Club 45** Il via Poissoglio, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC 5 posti a € 20,90; Carta UGC 7 posti a € 27,50. € 3,50.  
**Babbo Bastardo V.M. 14** 16.20-18.15-20.35-22.35-00.35  
**Alien vs. Predator** 16.00-18.15-20.35-22.35-00.35  
**Un amore sotto l'albero** 15.50-18.00-20.10-22.15-00.15  
**Immortal** 20.45-22.50-00.55  
**Polar Express** 14.35-16.45-18.45-20.50-22.50-00.50  
**White Chicks** 15.50-18.00-20.25-22.45-00.55  
**GI INCREDBILI** 15.15-17.40-20.15-22.40-01.00  
**GI INCREDBILI** 14.35-16.55-19.25-21.35-23.55  
**Donnie Darko** 15.20-17.45-20.10-22.35-00.55

**La tela dell'assassino** 15.40-18.00-20.10-22.15-00.15  
**Shall We Dance?** 16.10-18.20-20.35-22.50-01.00  
**L'uomo senza sonno** 16.10-18.20-20.20-22.30-00.20  
**La ragazza della porta accanto** 14.45-16.45-18.45-20.50-22.55-00.55  
**Eros** 14.50-17.50-20.05-22.30-00.30  
**The Manchurian Candidate** 14.50-17.50-20.05-22.30-00.55  
**L'esercito - La genesi** 17.00-20.00-22.30  
**RIVOLI** Il via Borgomero 011956.4946. Due fratelli 17.00-21.15  
**SAN MAURO** € Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17. tel. 011822.2192. € GI INCREDBILI 15.00-17.30-20.00-22.30  
**GI INCREDBILI** 15.00-17.30-20.00-22.30  
**GI INCREDBILI** Sala 1 14.50-17.30-20.00-22.30  
**Polar Express** Sala 2 15.00-17.15-19.50-22.10  
**Chicks** Sala 3 15.15-17.45  
**Alien vs. Predator** 3 15.15-17.45  
**VENARIA** Il via Supercinema 011459.4406. € GI INCREDBILI 15.00-17.30-20.00-22.30  
**GI INCREDBILI** 15.00-17.30-20.00-22.30  
**Polar Express** 15.30-17.30-20.15-22.30  
**GI INCREDBILI** 15.30  
**GI INCREDBILI** 17.30-22.30  
**La tela dell'assassino** 20.30  
**Teatro della Concordia** 011424.1124. Vedi teatro

IN PROVINCIA

**ANA** Il Corso, tel. 011 931.2403. Polar Express 20.15-22.30  
**BARDONECCHIA** Il Salverino, tel. 0122.996.33. Polar Express C. 17.30-20.30. White Chicks C. 22.30  
**BIELLE** Il Marzio, tel. 0122.492.49. The Manchurian Candidate 21.00  
**CARONNO** Il Margherita - OI, tel. 011 971.6525. C. GI INCREDBILI 15.50-17.30-20.20  
**CESANA TORINESE** Il Sandicario, tel. 0122.811.564. Shall We Dance? 20.15-22.30  
**CINIS** Il Sempione, tel. 011 942.1601. Alien vs. Predator 20.20-22.30  
**ALLEN** Il via 011 941.1967. GI INCREDBILI 15.50-17.50-20.20-22.30  
**CRIVASSO** Il Moderno, tel. 011 910.9737. Un amore sotto l'albero 20.15-22.15  
**POLITEAMA**, tel. 011 910.1433. GI INCREDBILI 19.45-22.05

**CIRIÉ** Il Nuovo, tel. 011 920.9984. GI INCREDBILI 17.30-20.20-22.30  
**CUORINE** Il Margherita, tel. 0124.657.523. Un amore sotto l'albero 21.30  
**COMBOIO** Il Condorino, tel. 0139.638.1871. Shall We Dance? 21.15  
**GLAVINO** Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Immortal ad vitam 21.00  
**IVREA** Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.084. Eros 20.00-22.15  
**GUARDI** Il via 0125.641.480. GI INCREDBILI 16.30-20.20-22.30  
**POLITEAMA**, tel. 0125.641.571. Alien vs. Predator 20.30-22.30

**LEGN** Il Auditorium, tel. 011 998.858. The Cid 21.30  
**MOME** Il via Eden, tel. 011 990.5023. Se mi lasci il cancello 21.30  
**MONTEBELLUNA** Il via 011 968.3088. C. GI INCREDBILI 15.00-17.30-20.20-22.30  
**SALE** 2 White Chicks 16.00-18.10-20.20-22.30  
**SALE** 3 Polar Express 16.00-18.10-20.20-22.30  
**SALE** 4 Un amore sotto l'albero 15.30-17.45-20.15-22.30  
**PIEMONTE** Il via 011 221.122. GI INCREDBILI 20.00-22.30







## ENERGIA E AMBIENTE

SUPPLEMENTO AL

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## Energia elettrica, la domanda è in netta crescita

In ottobre incremento dell'1,4% rispetto allo stesso mese del 2003

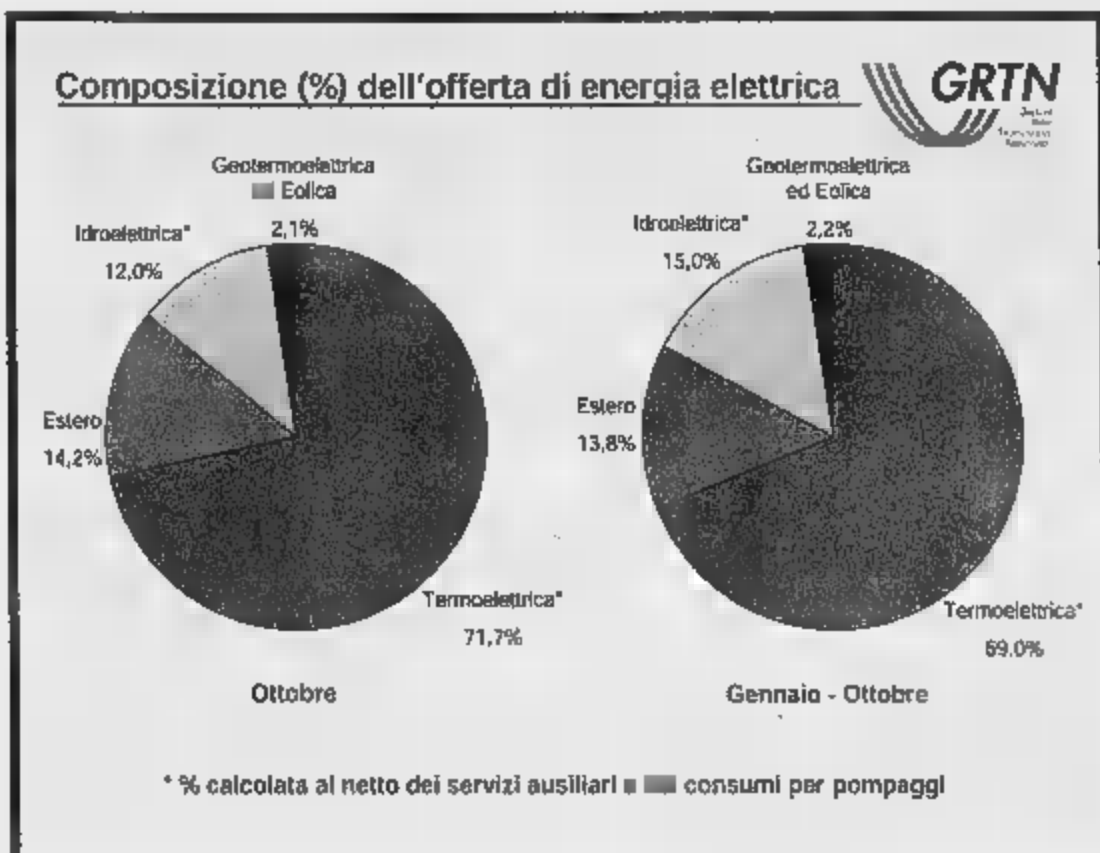
E anche nel mese di ottobre, come era accaduto a settembre, la domanda di energia elettrica del paese è cresciuta. Secondo GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale), inoltre, tale domanda è anzi cresciuta dell'1,4% rispetto allo stesso mese del 2003. In totale, l'energia richiesta in Italia è stata pari a 27,4 miliardi di kWh.

La dinamica tendenziale del fabbisogno risulta ulteriormente positiva (+3,2%) se si considera l'effetto congiunto di una temperatura media mensile superiore di circa un grado, rispetto a ottobre 2003, e di un minore numero di giornate lavorative (21 contro 23).

Dall'analisi effettuata dal Gestore della rete emerge che a livello territoriale, la crescita dei consumi ha interessato tutto il territorio nazionale: +1% al Nord, +1,3% al Centro, +2,2% al Sud.

Più precisamente, i 27,4 miliardi di kWh richiesti risultano distribuiti per il 46,5% al Nord, per il 29,8% al Centro e per il 23,7% al Sud. Rispetto a ottobre 2003, la dinamica tendenziale della richiesta di energia elettrica sul territorio ha fatto registrare +5,6% in Sardegna.

Molto positivo è anche il risultato percentuale circa l'origine dell'energia elettrica utilizzata per la copertura del fabbisogno nazionale. Nel mese di ottobre 2004 tale fabbisogno è stato coperto



per l'85,8% con la produzione nazionale. La quota restante (14,2%) è stata coperta dal saldo con l'estero, che tuttavia è in diminuzione (-7,5%) rispetto a ottobre 2003.

Per quanto riguarda, in particolare, l'incidenza delle importazioni di energia elettrica sulla copertura del fab-

bisogno nazionale, nel mese di ottobre 2004 il 13,8% dell'offerta complessiva è stata disponibile oltre frontiera, a fronte di una percentuale del 16% registrata nello stesso dello scorso anno.

Il giorno 22 ottobre, alle ore 10.00, si è avuta la punta

massima della potenza richiesta sulla rete nazionale, pari a 48.246 MW.

A tale richiesta di potenza si è fatto fronte per l'88% con produzione nazionale (67,7% la fonte termoelettrica, 19,0% la fonte idroelettrica, 1,3% la fonte geotermoelettrica ed eolica); per il restante 12,2% si è ricorso all'estero.

Completivamente, la produzione nazionale netta (24,3 miliardi di kilowattora) è aumentata del 2,6% rispetto a ottobre 2003.

In particolare, si sono registrati incrementi per la produzione termoelettrica (+1,2%) e idroelettrica (+14,6%). Si è invece registrato un calo nella produzione geotermoelettrica (-2,6%) ed eolica (-23,9%).

Il profilo congiunturale della domanda elettrica non ha invece segnato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente.

Va ricordato che il GRTN mette a disposizione sul suo sito ([www.grtn.it](http://www.grtn.it)) l'analisi dettagliata dell'andamento dei consumi elettrici mensili all'interno della pubblicazione "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico" alla voce "dati statistici".

Tra le attività in capo al Gestore della rete, l'elaborazione delle statistiche ufficiali del settore elettrico italiano sottolinea il ruolo di servizio pubblico che la società svolge per il Paese. I dati, mensili e annuali, sul consumo di energia elettrica, sulla distribuzione geografica del fabbisogno, sul contributo della produzione nazionale e del saldo con l'estero, e molto altro ancora, costituiscono infatti un bagaglio di informazioni utili alle imprese e alle famiglie per avere una fotografia obiettiva, neutrale e imparziale sullo stato del sistema elettrico nazionale.

## CONTENUTI DI QUESTO SPECIALE

## PAGINA 2

- Le automobili bifuel che possono consumare, a scelta, benzina o gpl.
- I distributori di idrogeno: il primo in Europa aperto in Islanda. Progetti e studi anche in Italia.
- La speranza è nel sole, un'energia molto amata dagli italiani.
- L'energia di Eneco: 22.000 utenze, 360 milioni di euro di fatturato.

## PAGINA 3

- Inceneritori per la produzione di energia sconosciuti al Sud: oltre l'87% dei rifiuti viene bruciato nel Nord Italia.
- E' controllata attentamente la qualità del gas: il ruolo dell'Autorità per l'Energia.
- In arrivo 42 turbine eoliche per cinque impianti: collocati in Puglia forniranno oltre 63 megawatt alla Rete Nazionale.
- Linea Group, sale il fatturato: fornisce servizi di pubblica utilità.

## PAGINA 4

- Nimby, il progetto di ricerca di Aliea ■ conflitti territoriali: ambientali
- Perché ■ meglio ricorrere alle energie rinnovabili, ■ garanzia dell'ecosistema.
- Tornano le auto elettriche anche grazie a robusti incentivi fiscali.
- Elettricità, come calmierare la nostra bolletta che cresce.

## PAGINA 5

- Imballaggi d'alluminio, c'è un consorzio per il recupero e il riciclo.
- Pellet, combustibile di legno pressato prodotto con trucoli.
- Biomassa, un carburante che non inquina.
- Il Codice di Rete, prezioso testo unico della Trasmissione elettrica

## PAGINA 6

- Intelligent Energy Europe è il titolo del programma comunitario per non tecnologiche nel settore dell'energia
- Tutti i vantaggi di Modula, il grossista di energia, per le aziende che operano sul mercato libero.
- Corneco, il riciclo di carta e cartone (imballaggi a base cellulosica): nel 2003 raccolta cresciuta quasi il 14%.
- Attenzione alla caldaia degli impianti casalinghi: il riscaldamento autonomo richiede attenzione e frequenti controlli.

## PAGINA 7

- Il legno ■ fa da padrone nella produzione di energia elettrica in Europa.
- Nascono le case ecologiche per la ricerca del benessere fisico e dell'equilibrio psicologico.
- Per WWF, l'Italia non rispetta il protocollo di Kyoto: «Lontano l'obiettivo del 22% ■ energia da fonti rinnovabili entro il 2010».
- La tecnologia delle celle ■ combustibile, adottata con successo anche nelle missioni spaziali.

## Questionario europeo

## Rapporto fra energia ed ambiente

Internet è una fonte molto preziosa per trovare documenti e informazioni su ogni tipo di tema. Energia e ambiente non fanno eccezione. Tanto più quando la fonte è autorevole come nel caso dell'Unione Europea, che a questo tema ha dedicato una Commissione la quale, a sua volta, ha realizzato una serie di strumenti, anche informativi, per aggiornare i cittadini dell'Unione su quanto (ed è tanto) viene discusso, approvato e proposto sull'energia. E, in questo caso, chiede agli utenti cosa ■ pensano. ■ può essere privati cittadini o imprese: bastano dieci minuti. ■ quanto serve per compilare il questionario sul sito delle energie nuove e rinnovabili. La Commissione Europea, Direzione Generale Energia e Trasporti, ■ infatti conducendo una valutazione del sito dedicato a "New and Renewable Energies" ([http://europa.eu.int/comm/energy/res/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/energy/res/index_en.htm)). Si chiede a cittadini o imprese di dare ■ parere su questo sito che raccoglie molte informazioni e iniziative sul tema.



L'obiettivo della Commissione è quello ■ migliorare, anche attraverso l'opinione degli utenti, questo servizio informativo. La domanda del questionario vertono sulla frequenza di utilizzo del sito, sull'

eventuale adesione a progetti della Commissione Energia. Ma si chiede anche ■ parere sulla usability del sito, sulla ■ forma grafica, sulla facilità e utilità dei link proposti. Si chiede di compilare il questionario entro il 31 dicembre 2004.

## Tutti i piani futuri dell'Enea

## Verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'idrogeno

Espandere le future scelte ■ campo energetico, perseguendo un continuo progresso nella scienza e nella tecnologia, rafforzare la cooperazione internazionale sui temi energetici-

globali; queste sono solo alcune delle attività promosse dall'ENEA, l'Ente per Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente. ENEA è un ente pubblico che opera nei settori dell'

energia, dell'ambiente e delle tecnologie a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile del Paese.

Tra ■ principali linee di attività ENEA in ambito energetico c'è lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'idrogeno come vettore energetico, destinati a giocare ■ ruolo crescente negli ■ energetici internazionali e nazionali. Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, il Libro Verde predisposto dall'ENEA assieme ai ministeri nel '98, indica l'obiettivo di costruire ■ organico ■ articolato sistema nazionale, che includa le diverse fasi che, partendo dalla ricerca, conducono all'industrializzazione e alla commercializzazione dei prodotti. E anche indicato un obiettivo quantitativo ■ raddoppio del contributo delle fonti rinnovabili al 2010. Ulteriori informazioni su attività e progetti ■ disponibili al sito [www.enea.it](http://www.enea.it).



STF BWE: l'energia guarda lontano

**STF**  
MAGENTA MI - ITALY  
Via Robecco, 20  
Tel. +39 02 972091 Fax +39 02 9720977  
e-mail: [stf@stf.it](mailto:stf@stf.it) [www.stf.it](http://www.stf.it)

**BWE**  
BURMEISTER & WAIN ENERGY A/S  
DK - 2820 Gentofte, Denmark  
Jægersborg Allé 164  
Tel. +45 36 45 20 00 Fax +45 36 45 20 05  
e-mail: [info@bwe.dk](mailto:info@bwe.dk) [www.bwe.dk](http://www.bwe.dk)



## Le automobili bifuel

### Consumano benzina oppure gpl

Gran parte dell'inquinamento atmosferico che respiriamo tutti i giorni è causato dalle emissioni prodotte dai sempre più numerosi veicoli in circolazione sulle nostre strade. Il presente e il futuro più immediato - complice anche il notevole innalzamento del costo del petrolio - vede protagonisti le automobili bifuel. Questo possono utilizzare come combustibile sia la benzina o, in alternativa, il gas (Gpl): ciò permette, oltre a un netto abbattimento delle sostanze dannose nell'ambiente, un notevole risparmio in termini monetari. Tra le soluzioni per sconfiggere l'inquinamento, in attesa dello sviluppo delle tecnologie legate all'idrogeno, c'è sicuramente l'utilizzazione del Gpl da autotrazione.

L'origine del Gpl (Gas di Petrolio Liquefatti) è miscela di due gas (propano e butano), è duplice: può essere estratto da giacimenti

di gas naturale o derivare da procedimenti di raffinazione del petrolio. Prodotto residuo di lavorazione. Dal punto di vista ambientale, grazie ad una costante innovazione tecnologica, i gas prodotti dalla combustione del Gpl hanno: un basso contenuto sia di sostanze inquinanti (monossido di carbonio, idrocarburi, biossido di zolfo, particolato, composti organici volatili, sia di gas serra (anidride carbonica, metano, ossido di azoto); benzene, ipa (idrocarburi policiclici aromatici), invece, sono del tutto assenti, così come la percentuale di piombo rilevata nel Gpl è presente in percentuali quasi impercettibili; il particolato si riduce del 90%. E se per il momento il bifuel è una realtà, la tecnologia e il progresso potranno migliorare la nostra vita attraverso la produzione di automobili alimentate a gas idrogeno.

L'utilizzo dell'alimentazione a

idrogeno, in luogo di quella tradizionale costituita dai derivati dal petrolio, consentirà la produzione di veicoli performanti sotto tutti i punti di vista e, soprattutto, con emissioni inquinanti pari a zero. A tal proposito le più note industrie automobilistiche come, per esempio Fiat, Bmw, Honda e Toyota, stanno investendo considerevoli risorse e hanno già all'attivo progetti avanzati per l'utilizzo di quello che potremmo definire «il carburante del futuro». Si affiancano due filosofie, la prima è basata sullo sviluppo di motori con celle a combustibile, la seconda sullo sviluppo di motori tradizionali alimentati a idrogeno. La

Unione Europea ha stan-

ziato ben 2,1 miliardi di euro per il settore della ricerca sull'idrogeno e sulle celle a combustibile (fuel cell).

Certo, gli ostacoli da superare sono ancora di notevole entità e riguardano innanzitutto la produzione del gas stesso. L'idrogeno va infatti prodotto e immagazzinato, dal momento che non si trova allo stato libero in natura. E per la sua produzione sono necessarie altre fonti energetiche che vanno dall'energia eolica all'utilizzo del gas metano. Proprio quest'ultima fonte ha il vantaggio di essere economica e già disponibile

tramite la distribuzione tradizionale. Un altro problema da superare riguarda i costi di produzione del gas, che, per ora, sono ancora proibitivi ma, con la produzione in serie e le conseguenti economie di scala, subiranno un netto abbattimento, ma bisognerà sempre vedere se risulteranno competitivi rispetto alle auto a combustibile tradizionale. Uno dei motivi per i quali difficilmente vedremo presto sulle strade vetture ad idrogeno consiste nella mancanza di infrastrutture per il rifornimento.

Nessuno vuole investire enormi cifre per la costruzione di tali infrastrutture che andrebbero servite pochissimi utenti. Contemporaneamente, chi comprerebbe un'auto a idrogeno con la consapevolezza dell'impossibilità di rifornirsi? Ci troviamo davanti al classico cerchio che, se si vuole un futuro pulito, prima o poi si dovrà per forza di cose rompere. In ogni caso investire in un'auto all'idrogeno equivalebbe a investire sul miglioramento della nostra salute.

## Idrogeno, pensiamo ai distributori

### Il primo aperto in Islanda, i progetti italiani

Il futuro dell'autotrasporto probabilmente sarà all'insegna dell'avvento delle auto a propulsione a idrogeno. Un futuro sul quale principali case automobilistiche mondiali come: Bmw, Daimler Chrysler, Fiat, General Motors, Honda, PSA (Peugeot-Citroën) e Toyota puntano molto e per il quale stanno investendo crescenti risorse destinate alla ricerca e sviluppo. I primi veicoli sono già pronti, testati e funzionanti ma il vero problema è rappresentato dalla quasi totale assenza di distributori per il rifornimento. In Europa il primo di questi è stato inaugurato in Islanda, creato per il rifornimento degli autobus navette che si occupano del trasporto dei passeggeri dell'aeroporto di Reykjavik. I distributori hanno un costo di circa 400 mila euro ognuno, e l'Islanda conta di arrivare alla costruzione di 30 unità entro la fine del 2005 con l'intenzione futura di convertire all'idrogeno l'intero parco di veicoli adibiti al trasporto pubblico. Esperienze analoghe a quella islandese sono state intraprese anche in Germania, Giappone e, finalmente, anche in Italia. Il primo distributore inaugurato a Milano consentirà di avviare la sperimentazione del primo parco veicoli alimentati a



idrogeno in Italia. L'impianto, situato all'interno della Tecnocity - Bicocca, è stato realizzato nell'ambito del "Progetto Bicocca" e consentirà il rifornimento di idrogeno agli autobus e alle auto che circoleranno a

idrogeno in Italia. L'impianto, situato all'interno della Tecnocity - Bicocca, è stato realizzato nell'ambito del "Progetto Bicocca" e consentirà il rifornimento di idrogeno agli autobus e alle auto che circoleranno a

Milano. È anche prevista l'inaugurazione, sempre a Tecnocity, di un distributore di idrogeno liquido idoneo a rifornire le vetture del Gruppo Bicocca. Un progetto pilota che sarà seguito da altre significative realizzazioni nell'area della produzione, distribuzione e utilizzo di idrogeno, sia per l'autotrazione che per la produzione localizzata e decentralizzata di energia elettrica. A Milano si è aggiunta Torino, città nella quale, ha cominciato a circolare il primo autobus a idrogeno immatricolato in Italia che, per i prossimi sei mesi viaggerà senza passeggeri per essere collaudato, poi dovrebbe entrare in regolare esercizio. Un progetto ambizioso costato 6,5 milioni di euro, finanziati dal ministero dell'Ambiente (1,5 milioni), dalla regione, dal comune e dalle aziende. Per i rifornimenti è già stato realizzato un distributore a idrogeno. L'autobus, è stato realizzato da Gt, capofila del progetto, Irisbus-Iveco, Sapio, Ansaldo ricerca, Enea e Cva (compagnia valdostana delle acque).

## La speranza è nel sole

### Gli italiani amano questa energia

Gli italiani credono ciecamente nelle opportunità offerte dall'energia solare e candidano questa fonte a principale sorgente energetica pulita del futuro. Questo è quanto emerge da un'indagine condotta da Nuova Energia (il periodico dello sviluppo sostenibile) su tutto il territorio nazionale. Prochi, però, hanno pensato di installare un pannello fotovoltaico sul tetto della loro casa e meno ancora hanno dato seguito a questa intenzione informandosi sui prezzi, sulle modalità di acquisto, sugli incentivi. L'inchiesta, condotta tra il 15 dicembre dello scorso anno e il 3 febbraio 2004, ha coinvolto nel complesso 534 intervistati, ripartiti in base all'appartenenza geografica (area Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud), ai centri di residenza, al sesso, all'età (con una suddivisione in tre fasce: da 18 a 34 anni, da 35 a 54 e al di sopra dei 55 anni), alla professione.

Dall'indagine risulta che tre italiani su quattro hanno sentito parlare di fotovoltaico, ma a un esame più attento risulta che solo il 39 per cento è convinto di conoscere la differenza tra solare termico e sola-

re fotovoltaico. Ancora minore la percentuale di chi ha realmente pensato di acquistare un pannello fotovoltaico (32 per cento) o un modulo solare per il riscaldamento dell'acqua (28,2 per cento). Scende ulteriormente, alle soglie dell'11 per cento, la quota di chi ha un'idea reale del prezzo di acquisto. La quasi totalità degli intervistati associa all'energia solare un concetto positivo quale "calore", "produzione di energia elettrica", "fonte pulita", "ecologia" e "ambiente". Meno dell'1 per cento delle risposte ha invece sottolineato aspetti negativi, parlando di "argomento noioso" o di "scelta preoccupante".

Benché il 74,7 per cento degli italiani abbia riconosciuto di non sapere a chi rivolgersi per informazioni sulle ditte installatrici, sugli adempimenti burocratici, sugli aiuti economici, quasi il 60 per cento degli intervistati, è convinto che in futuro l'energia solare potrà sostituire la generazione da combustibili fossili con impianti di uguale potenza e il 66 per cento si dichiara comunque disposto a pagare di più la propria abitazione pur di sfruttare questa energia pulita.

## Eneco, l'elettricità che arriva dall'Alto Adige

### Circa 22.000 utenze, fatturato 360 milioni di euro, 4.300 milioni di kwh

Il Gruppo altoatesino Eneco, nato nel 1990 da una decisione del famiglia Podini di investire nel campo dell'energia elettrica, ha operato all'inizio nella produzione di energia e dal 1999, con l'apertura del libero mercato energetico, è stato il primo gruppo privato ad offrire alle aziende italiane un'alternativa ai colossi del mercato vincolato, attivandosi nella vendita di energia elettrica. Flessibilità e vicinanza al cliente sono state le armi che hanno permesso al Gruppo Eneco di diventare in pochi anni uno dei maggiori distributori italiani sul mercato libero: ben 22.000 utenze e che gli consentiranno di raggiungere alla fine di quest'anno un fatturato di circa 360 milioni di euro e commercializzare oltre 4.300 milioni di kwh. L'impegno e la passione dimostrata in questi anni hanno portato il settore produttivo a raggiungere importanti risultati: 85 GWh prodotti negli anni scorsi che, alla fine del 2003, si pianifica supereranno i 100 GWh. Tutto ciò grazie alla gestione diretta di tre centrali idroelettriche in Lombardia, tra le quali la storica centrale Pietro Rusca di Cassano d'Adda: una centrale eolica in



Puglia, il campo eolico di Pietramontecorvino è la prima centrale eolica del Gruppo Eneco che entrerà in funzione alla fine di quest'anno e che con i 30 milioni di kwh prodotti inizialmente riuscirà a soddisfare il

fabbisogno energetico di circa 10.000 famiglie. La realizzazione dell'impianto che nel 2004 vedrà attivi i aerogeneratori si inserisce all'interno di un ampio progetto: il progetto "Eneco Green Power" per

la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di un progetto in cui il Gruppo Eneco è sempre creduto molto, come valido contributo al "sentire ecologico" che in futuro porterà il consumatore a guardare all'offerta di energia pulita come ad una scelta consapevole e necessaria. Il Gruppo Eneco garantisce alle aziende impegnate nella salvaguardia dell'ambiente la fornitura di energia verde proveniente dalle sue centrali attraverso un apposito "attestato verde". Dalla fine del 2002 inoltre è stata istituita all'interno della struttura del gruppo la funzione Sviluppo, con cui si è voluto dare ancora maggiore spazio alle nuove iniziative nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica, eolica, cogenerazione, biomasse, turbogas e cicli combinati. La decisione di investire in modo rilevante nel settore delle fonti rinnovabili rispecchia in realtà uno dei principi della famiglia Podini: l'impegno societario ed etico, valore che si traduce anche nell'impegno della famiglia in iniziative come la protezione del patrimonio ambientale italiano: la partecipazione al FAI e la collaborazione attiva con il WWF.

# Alluminio: riciclabile all'infinito.

Nel 2003 CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con la collaborazione di 4.000 comuni e 39 milioni di italiani impegnati nella raccolta differenziata, ha recuperato 33.300 tonnellate di imballaggi usati di alluminio, pari ad oltre il 51% della quantità oggi circolante nel nostro Paese.

Lattine, bombolette spray, tubetti, contenitori per alimenti e foglio in alluminio saranno poi riciclati (con tecnologie all'avanguardia risparmiando fino al 95% di energia sul processo tradizionale) in altri oggetti di uso quotidiano, che potranno a loro volta trasformarsi in qualcos'altro: perché l'alluminio - riciclabile al 100% - è sempre pronto, per natura, a nuove imprese.

Alluminio:  
un'avventura che  
non finisce mai.

**CIAL** Consorzio  
Imballaggi  
Alluminio

www.cial.it



# Inceneritori, sconosciuti al Sud

## Check sulla qualità del gas

### Oltre l'87% dei rifiuti bruciato nel Nord Italia

### Pressione, potere calorifico, odorizzazione

Parlare di impianti ■ incenerimento dei rifiuti per ■ produzione di energia provoca ancora oggi in molte persone preoccupazione ■ disagio. Non sono lontani i tempi in cui le aree circostanti gli impianti si dimostravano "pericolose" per la salute delle persone che le abitavano.

Anche se il momento di crisi ■ stato superato, grazie anche ■ nuove metodiche ■ tecnologie, la situazione legata ai rifiuti ■ al loro smaltimento resta una questione sempre dibattuta. Oltre l'87% dei rifiuti totali inceneriti è stato trattato ■ impianti ■ Nord Italia, la restante quota è ripartita quasi equamente fra Centro ■ Sud. È quanto ■merso dal Rapporto 2003 realizzato dall'Osservatorio nazionale sui rifiuti istituito dal ministero dell'Ambiente. L'enorme divario tra i materiali inceneriti si deve soprattutto alla maggiore diffusione nel settentrione degli impianti di incenerimento (34). Al Sud invece gli impianti operativi nel 2002 erano solo 4.

Secondo il Rapporto, l'incenerimento totale dei rifiuti urbani nel 2002 ammonta a circa 2,7 milioni di tonnellate. Si sta cercando di rimediare con la costruzione di termovalorizzatori. Questi si differenziano dagli inceneritori, finalizzati alla termodistruzione tramite la combustione dei rifiuti raccolti, mentre i termovalorizzatori consentono di ottenere dopo la combustione elettricità e riscaldamento.

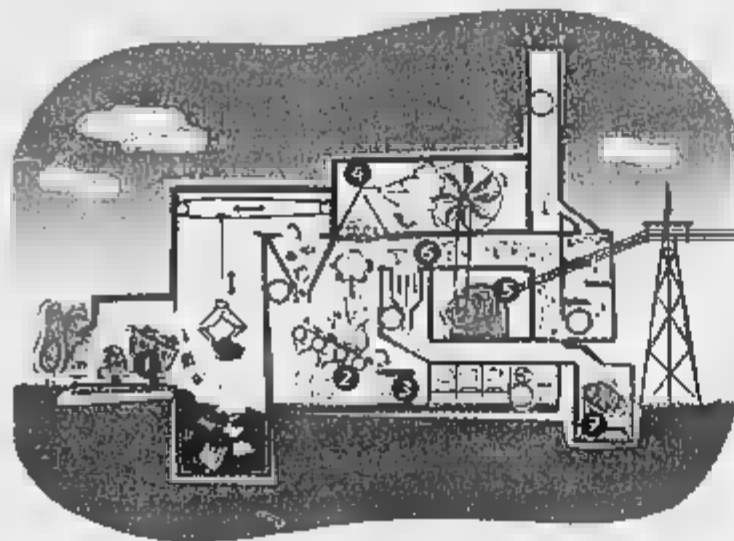
I rifiuti da bruciare con quest'ultima tecnologia ■ sono indifferenziati, ma arrivano all'impianto già selezionati e trattati in frazione secca altamente calorica ottenuta da carta, legno ■ plastica, non altrimenti riciclabili. ■ primo processo ■ in un forno ■ mille gradi centigradi. I fumi che fuoriescono vengono convogliati in una caldaia che li utilizza per la produzione di energia elettrica e termica, con una quota di scorie per cui è prevista la ■ e lo smaltimento. Con questo sistema si risparmiano delle risorse energetiche ■ rinnovabili, per esempio ■ tano, petrolio o carbone che oggi vengono utilizzati per produrre 80% dell'energia che consumiamo. Gli inceneritori che hanno un peggiore impatto ambientale, perché il residuo delle scorie è dop-

pio e soprattutto perché i fumi vengono trattati da un solo filtro. Molti di questi vengono riconvertiti. In Europa questa tecnologia è molto diffusa ■ larga scala, solo

in Francia sono presenti 84 impianti. In Italia, per esempio, ■ Brescia si è passati da un sistema dove la discarica era la soluzione prevalente a un sistema integrato

che, da un lato, ha visto l'introduzione della raccolta differenziata dei materiali riciclabili e, dall'altro, ha introdotto il recupero energetico dei materiali non recuperabili sotto forma ■ materia prima. In questo modo a Brescia non viene più inviato un chilogrammo di rifiuti in discarica.

Lo stesso impianto, a detta dei tecnici, ha un inquinamento annuo pari a quello di un ■ ed è in grado di alimentare gran parte della città di Brescia tramite l'energia ricavata ■ riciclaggio dei rifiuti. Tuttavia, il dibattito sull'utilizzo dei termovalorizzatori è ■ aperto. ■ fautori dei ■ sistemi di smaltimento non nascondono che la combustione dei rifiuti produrrebbe microinquinanti come la diossina, ma la corretta gestione del termovalorizzatore permette l'abbattimento di queste emissioni tossiche, garantendo il rispetto dei limiti estremamente restrittivi imposti ■ legge italiana, la più ■ assoluta assieme a quella svedese.



## In arrivo 42 turbine eoliche per cinque impianti

### Collocati in Puglia apporteranno oltre 63 megawatt alla rete nazionale

■ Energy fornirà 42 turbine eoliche da 1,5 megawatt destinate a cinque impianti nell'Italia meridionale che aggiungeranno alla rete elettrica nazionale 63 megawatt prodotti da fonti rinnovabili. Gestiti da quattro diverse società, tutti i progetti ■ quali ■ destinate queste turbine eoliche riguardano Troia, una località della Puglia tra le più ventose di tutta Italia. I cinque progetti eolici di Troia si trovano attualmente nella fase di sviluppo gestita da Sistemi Energetici. Oltre a fornire e installare le turbine, GE Energy garantirà servizi operativi e di manutenzione per cinque anni. Il completamento di tutti i progetti è previsto per l'inizio del 2006. I progetti eolici di Troia, che nascono dal sostegno fornito dal governo italiano nei confronti dei progetti riguardanti le aree meno sviluppate del Mezzogiorno, si inseriscono nell'impegno complessivo derivante dal Protocollo di Kyoto e dall'obiettivo fissato a livello comunitario di produrre ■ 22% dell'elettricità consumata in Europa da fonti rinnovabili entro il

2010. Buona parte di tale produzione energetica è attesa proprio dalla tecnologia eolica. Secondo un'indagine recentemente pubblicata dall'Istituto tedesco dell'Energia Eolica, l'Italia è uno dei primi cinque mercati interessati allo sviluppo futuro delle fonti eoliche. Alla fine del 2003 il nostro Paese aveva una capacità eolica installata pari a 922 megawatt, con un obiettivo di oltre 2.400 megawatt entro la fine del 2008. GE Energy dispone in Italia di una collaudata rete di assistenza che si occuperà dei servizi per i progetti eolici basati su turbine GE. Questa organizzazione supporta diverse business unit GE in Italia compreso il gruppo Oil and Gas di GE Energy, che ha sede ■ Firenze. In totale, GE è attiva in Italia con 37 aziende per complessivi 6.700 addetti operanti in molti dei settori strategici del Paese, tra cui l'industria energetica, la produzione ■ apparecchiature mediche, i trasporti e i servizi finanziari. Il centro addestramento di Firenze è la più grande installazione di questo genere gestita da GE in Europa.



Nelle nostre attività di tutti i giorni abbiamo bisogno di fonti di energia diverse: petrolio, elettricità, gas. Tali fonti, tuttavia, per essere nostre "alleate" hanno bisogno di manutenzione costante perché se non correttamente "disciplinate" possono arrecare danni anche di notevole portata.

Al proposito, l'Autorità per l'Energia Elettrica ■ il Gas, ■ collaborazione con ■ Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, ha avviato la campagna di controlli sulla qualità del gas fornito ■ cittadini attraverso le reti di distribuzione ■ locali, prevista dalla delibera n. 125/04 dello scorso 22 luglio.

Saranno effettuate rilevazioni presso i gruppi di riduzione finale, cioè i punti in cui il gas immesso nella rete di distribuzione deve già avere le caratteristiche di pressione, potere calorifico e odorizzazione che presenterà poi nel momento del

concreto utilizzo da parte dei clienti finali. Saranno anche effettuati prelievi di campioni da esaminare ■ laboratorio. I controlli, svolti ■ collaborazione anche con la Stazione Sperimentale Combustibili di San Donato Milanese, hanno lo ■ po di verificare il grado di "odorizzazione", il potere calorifico ■ la pressione del gas fornito ai clienti finali.

Da questi parametri di qualità dipendono sia la correttezza degli importi pagati dai cittadini ■ la sicurezza del servizio. Nel periodo novembre 2004 - settembre 2005 saranno effettuati controlli ■ campione ■ confronti delle imprese di distribuzione sparse su almeno ■ aree di tutto il territorio nazionale.

I controlli sul territorio saranno effettuati da militari della Guardia di Finanza e tecnici, nonché eventuale personale dell'Autorità.

Determinante nell'operazio-

## Linea Group, sale il fatturato

### Fornisce servizi di pubblica utilità

E' giovane e con una gran voglia di crescere. Linea Group - la holding che gestisce ■ fornisce servizi di pubblica utilità (gas, rifiuti, elettricità, teleriscaldamento eccetera), nata nel 2002 attraverso una aggregazione federativa fra le ex municipalizzate di Cremona, Lodi, Mantova ■ Pavia - procede a marce forzate verso gli obiettivi di raggiungere un fatturato di almeno ■ milioni di euro, garantirsi l'autosufficienza energetica e fornire servizi di qualità sempre migliore con prezzi più competitivi. La strada percorsa va in ■ doppia direzione.

Da una parte l'idea del Governatore della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che spinge per l'aggregazione in un solo polo di tutte le utilities lombarde. Il tavolo delle trattative è aperto da alcuni mesi e Linea Group vi partecipa in modo più che attivo. Infatti proprio la sua struttura potrebbe rivelarsi la chiave di volta per far avanzare il progetto, superando i localismi.

Modello federativo - spiega infatti ■ presidente di Linea Group,

Giuseppe Tiranti - significa avere grande rispetto verso le singole aziende, realtà ben radicate nel territorio. Le aziende aderenti realizzano economie di scala, ma mantengono la loro indipendenza gestionale (lo stesso Tiranti è presidente dell'Aem di Cremona) e possono concentrarsi sulle strategie per il rafforzamento delle loro quote di mercato.

Dall'altra l'espansione già programmata: le trattative per aggregare la Cogeme di Rovato e la Scs di Cremona sono ■ corso ■ dovrebbero concludersi entro l'anno, facendo salire ■ giro d'affari di Linea attorno ai ■ milioni di euro (230 milioni di euro il fatturato 2003) e i dipendenti a circa 2000 (1400 attualmente).

I manager di Linea stanno però discutendo anche con alcune municipalizzate toscane (Coingas di Arezzo, Intesa di Siena, Consig di Prato e Amag di Agliana) la possibilità di un loro ingresso nella holding. Un'operazione che aggiungerebbe altri 200 milioni di euro al giro d'affari di Linea Group.



## AceaElectrabel e Grandi Stazioni. Insieme con più energia.

Una nuova energia illumina la Stazione Termini. A Roma, AceaElectrabel è il fornitore energetico di Grandi Stazioni, la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato, incaricata di riqualificare e gestire il network delle 13 principali stazioni ferroviarie italiane. A Termini, dispone di 225.000 mq di superficie totale che oltre 150 milioni di persone attraversano ogni anno per viaggiare, incontrarsi, visitare mostre, partecipare ad eventi ■ fare shopping. La forza e l'esperienza di due grandi aziende, AceaElectrabel e Grandi Stazioni, si fondono per migliorare ed arricchire il patrimonio di immagini ed emozioni che rende la Stazione Termini una città nella città. Per muoverti nel mondo dell'energia chiama il numero verde 800 130 334, o visita il sito [www.aceaelectrabel.it](http://www.aceaelectrabel.it)

ACEAELECTRABEL NASCE DALL'UNIONE STRATEGICA TRA L'AZIENDA STORICA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ■ ROMA E UNO DEI LEADER EUROPEI NELLA PRODUZIONE ■ ENERGIA ELETTRICA

**AceaElectrabel**

AL TUO FIANCO.



# Nimby: come dialogare?

## Aziende e territorio a confronto

Si incontrano a fine novembre i Gruppi di lavoro del Nimby Forum (Nimby = Not In My Back Yard), il progetto di ricerca sui conflitti territoriali ambientali ideato e realizzato da Altea e collaborato da Agici. Il 15 settembre è stata la prima assemblea, nel corso della quale, per la prima volta, si sono confrontate aziende e istituzioni toccate dal problema delle opposizioni locali alla costruzione di impianti e infrastrutture (impianti per la termovalorizzazione dei rifiuti, centrali per la produzione di energia elettrica, reti ferroviarie, ponti, insediamenti industriali, eccetera).

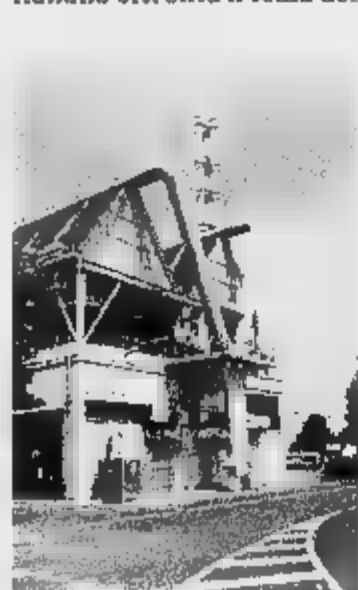
Oggi, nel nostro Paese, la situazione è complessa: un centinaio sono gli impianti fermi e nella quasi totalità dei casi la causa è legata alla contestazione di comitati locali. Nel corso del primo incontro, tra i tanti spunti emersi, uno in particolare ha accumulato tutte le esperienze di aziende ed enti coinvolti dal problema: la comunicazione, intesa soprattutto come meccanismo trasparente e partecipato di concertazione.

Per affrontare coerentemente la questione, il tavolo di lavoro costituito dal Nimby Forum ha dato vita a due diversi Gruppi di lavoro, il primo focalizzato sulla comunicazione territoriale (strumento di dialogo con le comunità locali), e il secondo focalizzato sulla Comunicazione Nazionale (cultura e alfabetizzazione ambientale generale).

Il Nimby Forum, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Attività Produttive, oggi conta diciannove aderenti, tra enti e imprese: AEM, Actelios, Amas, Associelettrica (Confindustria), Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Conai, Edison, Enel, Federambiente, Fondazione Fiera Milano, GRTN, Impregilo, Legambiente, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Attività Produttive, TAV (Ferrovie dello Stato), Tesco, TRM.

Il progetto Nimby Forum è anche un osservatorio sul mondo dei media (Osserva-

torio Media Analysis ■ 340 edizioni di quotidiani ■ 1400 periodici) e sulle modalità ■ cui la stampa italiana affronta il tema dei



conflitti ambientali.

Dall'inizio del progetto (giugno 2004) sono stati monitorati più di 1500 articoli apparsi sulla stampa italiana: il 24% sulla stampa nazionale, il 66% su quotidiani locali e il 10% su quotidiani politici e finanziari. Uno dei dati che emerge dall'analisi qualitativa è che il 74% degli articoli presenta contenuti sfavorevoli alla costruzione degli impianti. Le espressioni maggiormente citate nei titoli degli articoli esaminati sono «no, opposizione, contro» (queste espressioni, o loro sinonimi, compaiono in quasi il 20% dei titoli analizzati), contemporaneamente più del 56% degli articoli fornisce un'informazione parziale e il 4% totalmente fuorviante, mentre solo il 40% offre un'informazione completa (viene dato un quadro completo della situazione, dando voce a tutti gli attori coinvolti).

# Meglio rinnovabile

## A garanzia dell'ecosistema

Intimamente legato al destino dell'essere umano lungo tutta la sua storia, il controllo dell'energia è confrontato a una triplice sfida: necessità di soddisfare il fabbisogno dei paesi in via di sviluppo, esaurimento a termine delle risorse fossili e minacce di riscaldamento climatico a causa del loro consumo massiccio.

È quindi urgente e indispensabile valorizzare le immense riserve delle fonti energetiche rinnovabili, pulite e sostenibili, dell'ecosistema terrestre. I cicli atmosferici e idraulici, le radiazioni solari, l'energia delle piante, l'energia geotermica o l'uso delle proprietà combustibili dell'idrogeno sono altrettanti giacimenti in attesa di essere sfruttati. Una tale priorità esige però un profondo cambiamento dei modi centralizzati di produzione e di consumo. Dopo aver firmato il protocollo di Kyoto ed essersi impegnati a ridurre l'effetto serra, l'Europa si è posta l'obiettivo di raddoppiare la quota delle energie rinnovabili entro dieci anni.

Oltre all'innovazione tecnologica i Paesi mirano anche a rimuovere

gli ostacoli strutturali all'integrazione delle risorse sostenibili nella nostra vita quotidiana. Attualmente, ■ testa alle fonti di energia rinnovabili sfruttate, l'energia idraulica fluviale assicura il 13% della produzione di elettricità dell'Unione.

A parte lo sviluppo di microcentrali fluviali, rispondenti a situazioni specifiche, il campo di ricerca più interessante oggi è quello dell'energia idraulica marina (onde e maree). L'energia eolica viene al secondo posto, con un parco installato prossimo a una potenza totale di 4000 megawatt (MW). Alcuni siti sono già dotati di impianti di dimensioni molto grandi, in particolare lungo le coste del Mare del Nord e del Mediterraneo. Grazie a intense ricerche nei settori dell'aerodinamica e della meccanica, sono stati compiuti notevoli progressi tecnici e il costo del kilowattora è diventato molto competitivo.

Lo sviluppo di potenti centrali eoliche su piattaforme offshore apre prospettive promettenti per questo settore.

# Carburanti salati

## C'è poca concorrenza

La rete di distribuzione dei carburanti italiani è caratterizzata da un insoddisfacente grado di modernamento ed un'insufficiente sviluppo della concorrenza. Fattori ■ penalizzano oltremodo i consumatori.

È quel che segnala l'Autorità garante della concorrenza e del mercato a governo e Parlamento affinché intervengano con iniziative a favore della concorrenza, come la vendita di benzina a gasolio nei centri commerciali.

È questo perché la scarsa concorrenzialità del sistema comporta un maggior costo sul prezzo industriale. Basti pensare che ■ Italia un litro di carburante risulta tra i più alti d'Europa, superiore di 4-5 centesimi alla media. Solo la Germania ha prezzi paragonabili a quelli dell'Italia a livello europeo.

L'Antitrust nella ■ segnalazione ricorda che tra i principali ostacoli che limitano la concorrenza vi ■ i vincoli all'incremento dell'orario massimo di servizio, le distanze ■ obbligatorie tra impianti e le superfici minime di

riferimento per le attività commerciali. Questi fattori si traducono nella predeterminazione di un numero ■ di operatori, ostacolando di fatto la creazione di punti vendita dalle strutture più moderne e automatizzate.

Secondo l'Autorità solo la rimozione di queste restrizioni potrà favorire l'entrata nel mercato di nuovi concorrenti. Condizione che consentirà la riduzione dei prezzi ■ un miglioramento della qualità dei servizi, a tutto beneficio dei consumatori.

È ciò varrebbe in particolare per la grande distribuzione organizzata, come dimostra l'esperienza di Francia, Regno Unito e Germania che, pur incidendo in Italia per appena lo 0,2% del totale dei distributori, ha permesso di praticare sconti del 10-15% rispetto al prezzo.

Eliminando, la norme che penalizzano le imprese della grande distribuzione organizzata si favorirà l'apertura di nuovi impianti di distribuzione carburanti a marchio proprio nei propri centri commerciali.

# Tornano le auto elettriche

## Grazie a robusti incentivi fiscali

Da promesse per il panorama automobilistico del futuro a illustri "desaparecidos" per ■ di costi di sviluppo troppo sostenuti, le automobili elettriche sono tornate! Le ambizioni e gli usi si sono dimensionati ■ relazione alle esigenze di spazio e traffico tipiche delle grandi città. I vantaggi sono significativi anche perché le nuove auto elettriche possono vantare livelli di confort paragonabili ■ quelli di una piccola utilitaria, prestazioni più che sufficienti per un utilizzo urbano ed extraurbano ma, soprattutto, perché possono avvalersi delle Leggi e incentivi che ne incentivano la diffusione.

Basti pensare che lo Stato finanzia fino ■ 3.500 euro per la rottamazione di veicoli a quattro ruote con motore ■ scoppio e molte Regioni tra cui, per esempio la Lombardia, si impegnano a finanziare fino al 50% del prezzo del veicolo. Inoltre le auto elettriche esenti da tassa di possesso ■ i primi 5 anni dell'immatricolazione, e l'assicurazione RC costa la

metà rispetto ■ auto analoghe con motore a scoppio. Va anche considerato il fatto che con queste auto si può circolare anche durante le giornate di blocco del traffico in quanto ■ veicoli a inquinamento zero. Non esiste nemmeno il problema del rifornimento perché, in luogo della pompa ■ benzina è sufficiente attaccare una qualsiasi spina a 220 volt e 1,5 KW. Esiste già un'ampia offerta di modelli tra i quali scegliere dai tre principali produttori Gem (www.gemcar.com), Start Lab (www.startlab.com) e Teener (www.teener.it).

Unico neo di questi veicoli è rappresentato dai tempi di ricarica delle batterie e dalle prestazioni ■ velocistiche che ■ attestano intorno ai 99 km/h, tuttavia più che sufficienti nel congestionato traffico cittadino. Certo però che se si pensa che con un "pieno di elettricità" ■ percorrono circa ■ Km e lo stesso pieno costa meno di un caffè ■ capisco l'effettiva convenienza di questi divertenti e innovativi mezzi di trasporto.

# Elettricità, come calmierare la nostra bolletta

## Dopo l'aumento conseguente all'impennata de l costo del petrolio

L'impennata del prezzo del petrolio nel corso ■ 2004 ha avuto ripercussioni anche sul prezzo dell'energia elettrica. Se poi si considera che gli elettrodomestici e le apparecchiature elettriche nelle case degli italiani sono in continuo aumento, ■ facile pensare ■ che il prezzo della bolletta ■ destinato a essere sempre più gravoso. Il prezzo della stessa bolletta può essere ridimensionato con una gestione più oculata degli elettrodomestici di uso quotidiano. A questo proposito elenchiamo di seguito alcuni consigli utili proposti dall'Enel. Anzitutto, è importante ■ tenere lampade accese inutilmente, specie durante il giorno. Spolverare periodicamente lampade, riflettori e diffusori: una lampada pulita fornisce molta più luce.

L'illuminazione di scale, cantine, autorimesse comporta spesso ■ spreco, in quanto vi è la tendenza a dimenticare le luci accese. In questi casi, è ■ niente installare un interruttore



a tempo. Anche il frigorifero ■ lo scaldabagno (elettrico) hanno consumi energetici elevati. Per ridurli ■ sufficiente regolare il termostato posto all'interno del frigorifero in posizione "minimo".

Limitare il numero e la durata delle aperture degli sportelli ed eseguire velocemente le manovre, specie per l'uso del congelatore. Non introdurre mai cibi caldi. Eseguire lo sbrinatorio, se non

automatico. Dove possibile, il frigorifero andrebbe posto nel punto più fresco della cucina. È anche importante non tenere permanentemente inserito lo scaldabagno elettrico, è meglio accenderlo nelle ore notturne per avere l'acqua calda al mattino. Non tenere una regolazione del termostato troppo alta. D'estate la temperatura può essere regolata sul 40° C. La lavastoviglie e la lavatrice andrebbero utilizzate a pieno carico e nelle ore non di punta, magari con programmi di lavaggio economici. Non tenere il piccolo elettrodomestico in continuo stand-by (televisore, stereo, videoregistratore, DVD, computer, robot da cucina). Per ottimizzare l'utilizzo di aspirapolvere e apparecchi per pulizia a vapore, preparare preventivamente gli spazi da pulire. Infine, anche se non in questo momento non è stagione, un consiglio sull'utilizzo del condizionatore: non regolare il termostato al massimo, ma in modo da ottenere una differenza di ■ temperatura tra l'esterno e l'interno di non più di 5° C.

# Ritaglia un futuro alla carta.

## Separa la carta dal rifiuti: vivrà all'infinito. Parola di Comieco.

Come si vince un futuro migliore? Semplice: facendo **quotidianamente** la raccolta differenziata degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino. Il tuo Comune li ritirerà e al resto penserà COMIECO, il Consorzio Nazionale Recupero ■ Riciclo degli Imballaggi ■ base Cellulosica. Ovvero, la garanzia che la carta, il cartone e ■ cartoncino che tu separi torneranno a essere carta, cartone e cartoncino, all'infinito. E che tu vincerai un fantastico futuro: con più risorse, meno sprechi e un ambiente più pulito. Allora, cosa aspetti? Fai la raccolta differenziata già oggi, potresti essere tu ■ vincitore.

www.comieco.org

**Comieco**

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi ■ ■ ■



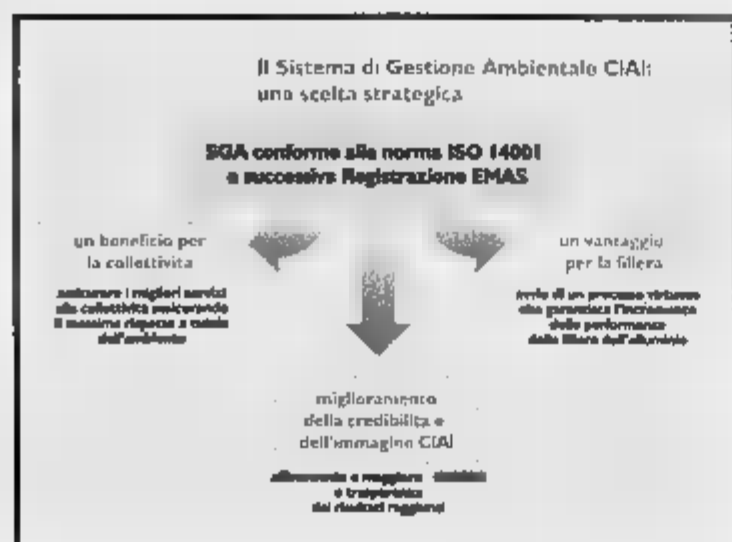
# Imballaggi d'alluminio Pellet, combustibile di legno pressato

## Consorzio per il recupero e il riciclo Prodotto con trucioli di piallatura e di segheria

CiaI, Consorzio Imballaggi Alluminio, che dal 1997 ha il compito di al riciclo e recupero già imballaggi in alluminio, ha ottenuto, tramite Certicality, la Certificazione Ambientale sulla base della ISO 14001. La certificazione ISO 14001 rappresenta una tappa di fondamentale importanza per una gestione aziendale finalizzata al miglioramento delle prestazioni ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento. Rappresenta inoltre un primo traguardo che condurrà successivamente il Consorzio alla registrazione EMAS - Eco Management Audit Scheme - con l'obiettivo di rafforzare il rapporto le Istituzioni con il pubblico al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e quelle future. Il Consorzio, che la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con massima tutela dell'ambiente. Allo

stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi

delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale e il processo virtuoso di responsabilità sociale.

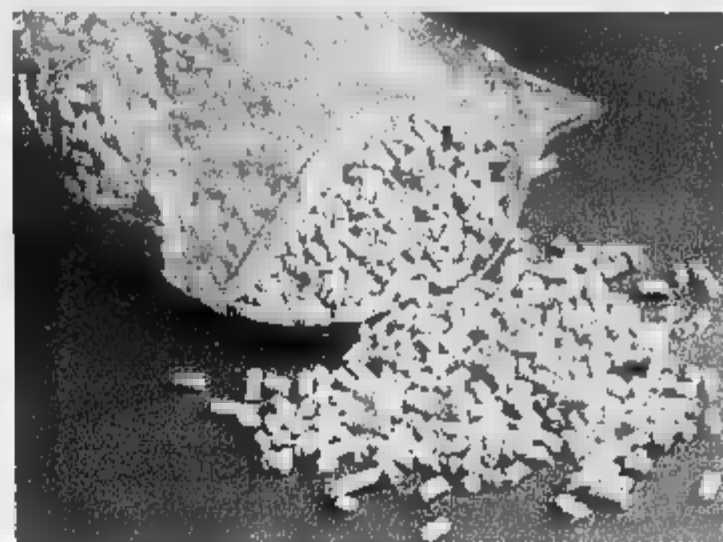


Una nuova tipologia di combustibile per riscaldamento si sta affermando negli ultimi anni anche in virtù della compatibilità ecologica e dei costi contenuti. Si chiama pellet ed è composto da piccole capsule a base di legno naturale. Come materia prima per la loro produzione si utilizzano trucioli di piallatura e di segheria che, l'aggiunta di sostanze agglomeranti di origine chimico-sintetica, vengono pressati sotto forma di rullini cilindrici di un diametro di 10 mm circa. Il valore energetico di 6 m<sup>3</sup> di pellet corrisponde a quello di 2000 litri di gasolio. Il pellet è un prodotto che sfrutta le proprietà di combustione del legno. Le possibilità di produzione, commercializzazione e distribuzione sono ancora tutte da scoprire. Il pellet infatti offre diverse opportunità, uniche nel settore delle biomasse. Come prima cosa può costituire un prodotto con caratteristiche chimico-fisiche molto costanti ed è producibile a livello di aziende agricole o di organizzazioni consorziati delle medesime. Le dirette conseguenze sono due e molto impor-

tanti: da un lato la possibilità di utilizzare il prodotto in caldaie di costo contenuto e a elevate prestazioni, anche con potenze termiche molto ridotte (tipiche della piccole e

medie utenze); dall'altro, il conseguimento della massima PLV aziendale. Il pellet rappresenta infatti la forma di biomassa solida energetica trasformata a maggiore valore di mercato.

Richiede trasformazioni ridotte e gestibili a livello locale dai diretti interessati (quindi diffusamente sul territorio). Seconda opportunità offerta dal pellet è quella di essere prodotto a partire da diverse essenze legnose e sottoprodotti agricoli opportunamente miscelati tra loro. Si elimina in questo modo l'estrema differenziazione del materiale di partenza che sarebbe improponibile per combustibile non in centrali termiche di grosse dimensioni. A riprova di queste caratteristiche positive il pellet ha conquistato una posizione nel mercato energetico che è da ritenere, al momento, di nicchia e del tutto sotterranea e legata all'iniziativa di alcuni imprenditori che operano soprattutto nel settore dei materiali vegetali di scarto (cascami di segheria, residui di potature, ecc.). A fronte di ciò, tuttavia, le problematiche evidenziate dal Comitato Termotecnico Italiano (CTI) in questi ultimi anni sono numerose. L'attuale sviluppo del mercato del pellet è disordinato e necessita di normative specifiche di riferimento.



## Biomassa, un carburante che non inquina

Consente la produzione congiunta di calore e di energia elettrica

Se prima un impegno cercare di trovare un'alternativa valida al consumo di petrolio, oggi diventano prioritari lo sforzo e le iniziative di promozione e sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

E l'energia prodotta utilizzando biomassa, carburante pulito che non restituisce all'ambiente, nel processo di combustione, i valori inquinanti di altri combustibili, rappresenta una risposta concreta a una esigenza fondamentale della nostra società.

La produzione di calore (ovvero con programmi e progetti di teleriscaldamento) e la produzione congiunta di energia elettrica (sfruttando gli stessi impianti per effettuare cogenerazione) sono una risposta positiva e in costante crescita al bisogno di limitare il consumo di petrolio e derivati oltre che, ma forse soprattutto,

tutto, alla necessità di contenere le emissioni inquinanti in atmosfera.

La Fiper (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) riunisce la gran parte delle aziende che - in particolare nel Nord dell'Italia - sono impegnate sul fronte della produzione energetica attraverso l'utilizzo di biomassa.

Della Federazione fanno parte 11 società che gestiscono 18 impianti di teleriscaldamento in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino e un impianto di società attive in 18 Comuni dell'Alto Adige (complessivamente si tratta di oltre 205 MW di potenza termica e 4,6 di potenza elettrica prodotta).

La Federazione è diventata nel breve spazio di tre anni un importante interlocutore per il mondo economico-politico e per quello scientifico, e anche

per quello ambientalista impegnato a sostenere la piena attuazione del protocollo di Kyoto. Per il mondo economico l'esperienza della Fiper e dei suoi associati passa attraverso una serie di azioni che hanno proposto e sostenuto la validità di progetti come quelli del teleriscaldamento.

In Lombardia questi progetti sono stati fortemente voluti a livello politico dal governo regionale che ha impegnato risorse ingenti.

Restano da superare alcuni fondamentali aspetti normativi e di procedura (per esempio, sul tema del «mancato» recupero del credito di imposta maturato dalla società applicando gli sconti previsti e imposti dallo Stato a favore degli utenti).

Ma anche di scelta, come nel caso dell'applicazione dei certificati verdi, anche a quelle iniziative che, sfruttando la

biomassa, producono energia elettrica ma disperdendo nell'ambiente l'altra preziosa energia che è il calore o il riconoscimento degli stessi a tutte quelle fonti «assimilate» che nulla hanno a che vedere con le vere fonti rinnovabili. La filosofia della Fiper e dei suoi associati è quella di creare impianti di grande portata e grande impatto.

E' invece quella di inserire dentro precisi contesti territoriali impianti di produzione e distribuzione capaci di valorizzare l'economia e il territorio in un ambito locale.

Un fatto di grande interesse è il recente accordo che Fiper e AzzerCo2 (il progetto voluto da Kyoto Club, Legambiente e Ambiente Italia) hanno stipulato, con l'obiettivo di azzerare - attraverso misure di compensazione mirate - le emissioni in atmosfera di anidride carbonica.

## Che cos'è il «Codice di Rete»

Prezioso Testo Unico della Trasmissione elettrica

È stato presentato recentemente alle principali associazioni degli operatori del settore elettrico il Codice di Rete.

Primo importante passo nell'attuazione dell'unificazione tra GRTN e Terna, il Codice fornisce la razionalizzazione dell'insieme delle regole tecnico-giuridiche che fino a oggi hanno governato il sistema elettrico.

In tal modo, il Codice di Rete rappresenta una sorta di Testo Unico della Trasmissione elettrica, che definisce e rende note le regole a tutti gli operatori del settore.

I principali temi e contenuti del Codice sono in merito a: regole tecniche per l'accesso e l'utilizzo della rete elettrica di trasmissione nazionale; regole per la gestione dei flussi di energia elettrica (dispacciamento);

criteri generali per la manutenzione, lo sviluppo e

la sicurezza della rete; regole sulla misura e sulla gestione delle partite economiche;

criteri per la qualità del servizio.

La stesura del Codice di rete, previsto dal DPCM 11 maggio 2004, rientra tra le attività tecniche propedeutiche alla prevista integrazione tra Terna e il GRTN, attività del nuovo soggetto industriale, in grado di coniugare la visione orientata al risultato economico con la visione di carattere strategico e orientata al servizio pubblico, rende infatti necessaria la sistematizzazione del complesso apparato tecnico-regolatorio per il funzionamento del sistema elettrico nazionale.

Il Codice di rete, prevede anche l'istituzione di un Comitato di consultazione, organo tecnico di confronto con gli utenti della rete elettrica nazionale, composto da un massimo di sette membri rappresentanza di imprese, consumatori, grossisti, produttori e distributori di energia elettrica.

Il Comitato avrà competenza in merito all'aggiornamento delle regole del Codice, alla loro corrispondenza agli obiettivi di servizio pubblico e ai criteri generali per lo sviluppo e la sicurezza della rete di trasmissione nazionale.

Il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete, on line sul sito [www.grtn.it](http://www.grtn.it), sarà oggetto di consultazione da parte degli operatori fino al 29 novembre.

Successivamente, nei primi giorni di dicembre 2004, il GRTN invierà la versione definitiva al Ministero delle Attività Produttive e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'approvazione.



**AceaElectrabel Energia. Una scelta naturale.**

Il sole, il vento, l'acqua e la terra: grazie ad AceaElectrabel, l'energia naturale proveniente da fonti rinnovabili potrà alimentare la tua azienda. Per migliorare insieme l'ambiente in cui viviamo chiamaci al numero verde 800 130 334, o visita il sito [www.aceaelectrabel.it](http://www.aceaelectrabel.it)

ACEAELECTRABEL NASCE DALL'UNIONE STRATEGICA TRA L'AZIENDA STORICA PER LA FORNITURA DI ENERGIA A ROMA E UNO DEI LEADER EUROPEI NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

**AceaElectrabel**



# Intelligent Energy Europe

Programma per azioni non tecnologiche

"Intelligent Energy Europe" (IEE) è il suggestivo titolo del programma di supporto comunitario per le azioni non tecnologiche nell'ambito dell'energia. Precisamente, il programma è rivolto al tema dell'efficacia energetica e alle fonti di energia rinnovabile (si veda anche il sito <http://europa.eu.int/comm/energy/intelligent/>). Il programma, inaugurato nel 2003, durerà fino al 2006. Obiettivo di IEE è sostenere le politiche dell'UE in ambito energetico, offrendo un contributo bilanciato nell'ottenimento degli obiettivi generali di sicurezza, fornitura energetica, competitività e protezione dell'ambiente. Il programma è strutturato in quattro ambiti di azione.

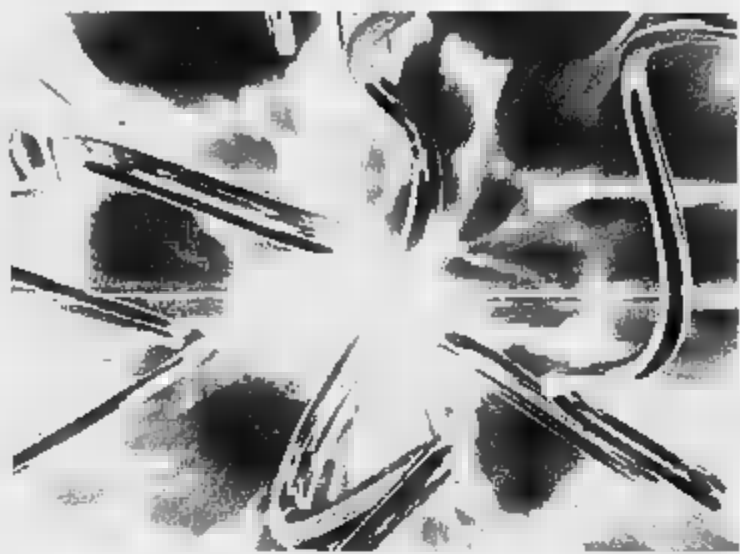
**SAVE** - Le azioni di SAVE sono indirizzate a favorire il miglioramento dell'efficacia e dell'uso razionale dell'energia, in particolare nei settori delle costruzioni e dell'industria.

**ALTENER** - Raccoglie iniziative volte alla promozione delle fonti di energia nuova e rinnovabile per la produzione centralizzata e decentralizzata di elettricità e calore, e alla loro integrazione nell'ambiente locale e nei sistemi energetici.

**STEER** - prevede il supporto a iniziative correlate a tutti gli aspetti energetici dei trasporti, alla diversificazione dei carburanti attraverso lo sviluppo di fonti energetiche nuove o rinnovabili e alla promozione dei carburanti rinnovabili (biofuels) e l'efficacia dell'energia nei trasporti.

**COOPENER** - le azioni di COOPENER sono concentrate sul supporto per le iniziative connesse alla promozione e la formazione circa fonti energetiche rinnovabili e dell'energia dei Paesi in via di sviluppo. In particolare è accordata una priorità alle azioni collegate all'iniziativa europea intitolata "Energia per lo sviluppo duraturo" svolta dalla Comunità con Asia, Africa, America Latina e Pacifico.

Il programma europeo Intelligent Energy Europe prevede di erogare finanziamenti per oltre 200 milioni di Euro. Potranno beneficiare del finanziamento regioni e piccole medie imprese che continuano nell'uso di fonti non inquinanti, e che



impegnino a dare vita ad alcune key action che producono benefici reali nella lotta all'inquinamento. Tra le novità l'ingresso del settore trasporti. All'assegnazio-

ne dei contributi, cioè, potranno aspirare anche le aziende di trasporto locale, a condizione che aumentino i loro standard di protezione dell'aria.

# Tutti i vantaggi di Modula

Per aziende sul mercato libero dell'energia

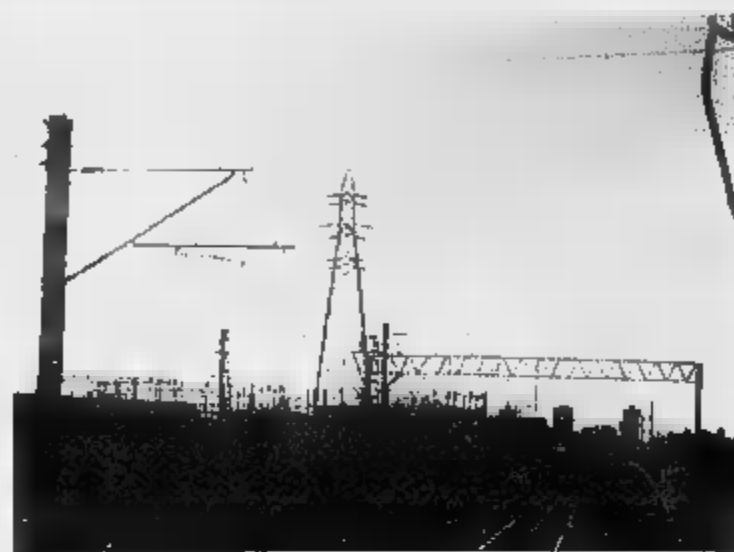
Tutte le aziende che operano sul mercato libero dell'energia, con consumi anche inferiori a 100.000 kWh/anno, possono sfruttare i vantaggi offerti da MODULA. Grossista primario del Mercato Libero Elettrico italiano, MODULA ha fatto della trasparenza e della competitività offerte proposte ai suoi clienti le caratteristiche vincenti per una rapida affermazione dell'azienda nel corso dell'anno 2004. Alla base c'è sempre l'attento dei consumi energetici. Cliente, da definire formule contrattuali personalizzate e garantire soluzioni risparmio sul bilancio dei propri clienti. MODULA infatti permette di individuare le soluzioni più idonee alle esigenze e alle problematiche di gestione energetica di ogni azienda, sia per l'ottimizzazione che per il monitoraggio e la gestione dei dati di consumo, costruendo in tal modo soluzioni contrattuali ad hoc per ogni realtà imprenditoriale attraverso l'analisi della specifiche esigenze dell'Azienda. Ogni Cliente infatti un'area privata a disposizione

sul sito Internet [www.modulaenergia.com](http://www.modulaenergia.com) dove verrà reso disponibile istantaneamente il monitoraggio di consumi e costi, oltre che il controllo dell'andamento della fornitura di

energia elettrica per ciascun sito produttivo. La variabilità del prezzo dell'energia dipende principalmente dall'andamento del costo dei combustibili. Con l'introduzione della borsa elet-

trica, le variazioni trimestrali dell'indice Ct saranno sostituite dalla volatilità oraria del prezzo.

I vantaggi di Modula per i clienti che acquistano energia, attraverso l'analisi, la mappatura, la valutazione del rischio e la formulazione di un contratto di fornitura che il rischio di volatilità del prezzo, consentono di ridurre o eliminare l'imprevedibilità dei prezzi, proteggendo i margini e i parametri di spesa di budget. In linea con le esigenze di mercato, MODULA è nata per consigliare e supportare le imprese nell'attività di management dell'energia elettrica, mettendo a disposizione una struttura capace di perseguire una strategia di risparmio per i suoi Clienti attraverso competenze qualificate. L'obiettivo di MODULA è quello di permettere alle Aziende di beneficiare di tutte le opportunità connesse con l'apertura del mercato dell'energia elettrica, rivolgendosi a tutti coloro che considerano l'Energia il vero fattore di sviluppo della propria Azienda.



# Comieco, riciclo di carta e cartone

Nel 2003 la raccolta è cresciuta di circa il 14%

Comieco, Consorzio Nazionale Ricupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, ha recentemente presentato il IX Rapporto "Raccolta, Ricupero e Riciclo di carta e cartone nel 2003". I dati confermano il trend positivo in atto già da alcuni anni, ma riservano anche delle sorprese. Belle sorprese. Nell'insieme si registra un aumento della raccolta pari al 14% rispetto al 2002, per un totale di 221.000 tonnellate circa. La raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: 1.810.000 tonnellate nel 2003.

La crescita percentuale più significativa è registrata nel Sud (21% circa); in crescita anche Nord e Centro, in percentuali però più contenute (13% in entrambi i casi). La percentuale di raccolta differenziata complessiva sulla produzione di rifiuti urbani è passata al 21%; mentre la percentuale di raccolta differenziata di carta e cartone rispetto a quella complessiva è rimasta invariata al 29% circa. Umbria, Sardegna e Sicilia le regioni che presentano i tassi di

crescita più significativi: oltre il 50% più rispetto all'anno precedente. La classifica prosegue con Marche, Basilicata e Molise. In valore assoluto, la Lombardia rimane la regione che offre il maggior contributo alla raccolta di carta e cartone in Italia: l'incremento nel biennio 2002-2003 è del 16% circa, ma i quantitativi raccolti sono imponenti (448.347 tonnellate). In testa, la Campania, che ha raccolto 424.133 nel 2002. Riassumendo, al Sud si registrano gli incrementi percentuali maggiori, ma è sempre il Nord a produrre le quantità più consistenti.

L'analisi del 2003 lascia inoltre prevedere che la tendenza positiva sarà confermata anche per il 2004: il dato atteso a livello nazionale è di 1.953.236 tonnellate. Comieco coopera con i Comuni convenzionati che hanno attivato il servizio di raccolta differenziata di carta e cartone (oltre 5.000 Comuni italiani, pari a circa l'80% della popolazione nazionale), gestendo un vero e proprio network: nel 2003, grazie a questa collaborazione, sono stati riciclati 29,8 kg di

carta e cartone per abitante e oltre 57 milioni di euro sono stati versati da Comieco ai Comuni italiani convenzionati con il Consorzio (nel 2002 circa 52 milioni di euro). In virtù degli accordi con Comieco, i Comuni hanno incassato in media 1,25 euro per ogni abitante convenzionato.

"1,8 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte dagli italiani sono molte; tuttavia crediamo che si possa fare di più", commenta Piero Capodice, Presidente di Comieco. "Se pensiamo che l'incremento del 2003, equivalente alla raccolta differenziata di una sola scatola di un pacchetto di carta e di un solo giornale in più ogni mese da parte di ciascuno, siamo certi che, con un piccolo contributo di tutti, si possa fare di meglio. Sono convinto che i nostri concittadini, con il supporto di Comieco e delle amministrazioni locali, sapranno comportarsi sempre più come consumatori responsabili che fanno la loro parte per risparmiare risorse grazie al riciclo dei materiali".

# Attenzione alle caldaiette di casa

Il riscaldamento autonomo impone accurati controlli

Sono sempre più numerose le famiglie che hanno scelto il riscaldamento autonomo. Ciò implica però la necessità di acquistare la capacità di scegliere la caldaia più utile alle proprie esigenze (di funzionalità e di sicurezza). Sul sito dell'Unione Nazionale Consumatori ([www.consumatori.it](http://www.consumatori.it)) è pubblicato un utile documento che mette in evidenza quali sono le considerazioni da fare nella scelta, facendo riferimento ai consigli dell'IMQ, l'Istituto delegato per legge a verificare anche la sicurezza degli apparecchi a gas.

Le caldaie che hanno la marcatura CE seguita dal numero 0051 sono state controllate dall'IMQ per quanto riguarda il rispetto dei requisiti di sicurezza. Sostanzialmente si possono trovare sul mercato tre tipi di caldaie: a camera aperta, a camera stagna o a condensazione. La caldaia a camera aperta, chiamata anche a "tiraggio naturale", preleva dall'ambiente, attraverso una

piccola apertura frontale, l'aria che serve per bruciare il gas. I fumi della combustione, caldi e leggeri, vengono scaricati con tiraggio naturale attraverso una canna fumaria verticale, che li convoglia in un camino posto sul tetto, o con un condotto che li porta all'esterno.

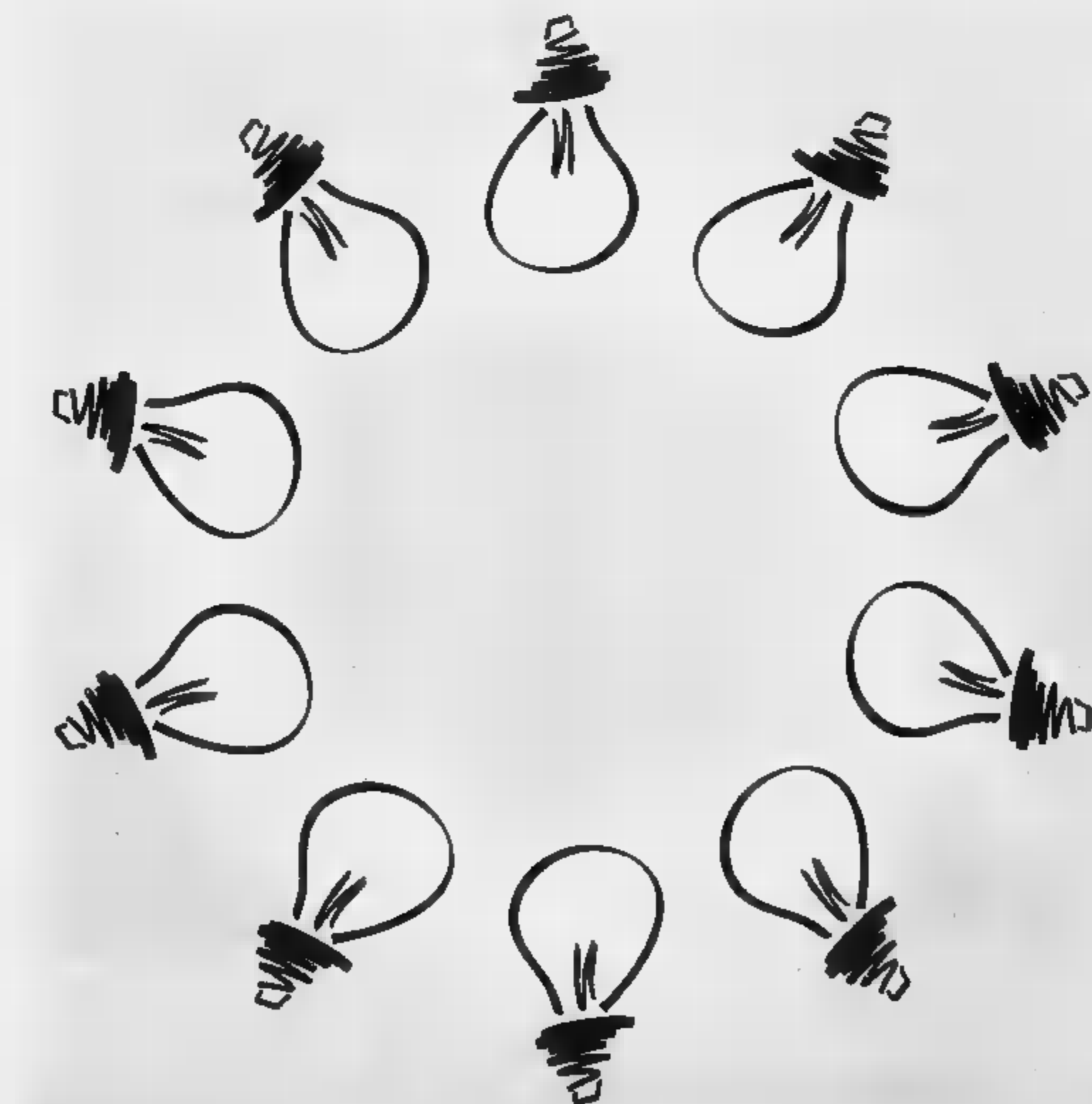
Nei nuovi impianti questo tipo di caldaia deve essere collocata all'esterno della casa o in appositi locali areati. E' altresì possibile installare questo tipo di caldaia all'interno di un'abitazione, ma solo per sostituirne una dello stesso tipo, già installata in precedenza. La collocazione abituale è la cucina, mentre è vietato installarla in camera da letto o in bagno. Per legge è obbligatorio anche un'apertura di ventilazione del locale (oltre al collegamento con la canna fumaria) per espellere l'aria viziata.

La caldaia a camera stagna è detta anche a "tiraggio forzato". Qui la fiamma è completamen-

te isolata dall'ambiente e l'aria viene prelevata dall'esterno attraverso un doppio tubo che serve a espellere l'aria inquinata interna.

Il tiraggio è forzato da un circuito ventilatore inserito nel circuito di combustione. Si può installare questa caldaia in qualsiasi locale, dato che il prelievo e l'espulsione dell'aria avvengono all'esterno. Nel caso della caldaia a condensazione, infine, il calore dei gas combusti, che nei modelli tradizionali è espulso con i fumi di scarico, viene, invece, recuperato.

Infatti, questo vapore caldissimo è condensato e viene riutilizzato nel processo di riscaldamento. Le caldaie a condensazione consentono un notevole risparmio energetico e producono un inquinamento a tenute stagna, e possono essere inserite in qualsiasi ambiente domestico, previa installazione di un tubo di scarico dell'acqua di condensa.



# OLTRE 100 MW DI ENERGIA PULITA. IL GRUPPO CHE AMA LA NATURA.

Investiamo solo in energia verde, perchè siamo un gruppo all'avanguardia, il primo privato a aver operato già dal 1999 sul mercato libero. La nostra forza: offerte personalizzate e una grande vicinanza al cliente. I nostri numeri: 3 centrali idroelettriche, 1 centrale eolica, 22.000 utenze fornite sul mercato libero, il 98% di customer retention.

**ENECO**  
THE ENERGY PARTNER

Tel. 0471 673-622  
02 545 68  
[www.eneco-online.it](http://www.eneco-online.it)

Una società **PODINI HOLDING**



# Il legno la fa da padrone

## Nella produzione d'energia in Europa

Il legno la fa da padrone. Seguono l'energia idroelettrica, quella geotermica, l'energia solare ed eolica e, all'ultimo posto, il gas naturale. Uno studio EurObserv'Er - AIE Agenzia Nazionale dell'Energia (vd. UE, Commissione Energia) indica la percentuale di produzione nelle differenti fonti di energia rinnovabile in Europa. Il legno, si diceva, è il maggior fornitore, con il 51% (vd. immagine). Minor, invece, i percentuali per la fonte solare (4%), geotermica (6%), gas naturale e biodiesel (3%). Più importante, invece, la percentuale di produzione di energia dalla fonte idroelettrica, con il 36%. In realtà, durante gli ultimi decenni, il settore dell'energia legnosa non ha cessato di progredire a livello tecnologico e industriale.

I dati del 2002 indicano che la produzione ammontava a oltre 44 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio delle quali la maggior parte prodotta in Francia, seguita dalla Germania e dalla Svezia. Le aspettative europee per la produzione energetica da legno di crescita: gli obiettivi del Libro Bianco europeo sulle fonti rinnovabili di 100 milioni di tonnellate per il 2010: obiettivo che, a giudicare dalle produzioni attuali, è ancora piuttosto lontano. Molta attenzione, quindi, è rivolta alle politiche dei paesi membri sul tema e allo sviluppo di nuove tecnologie che consentano un migliore sfruttamento di questa fonte energetica.

Anche se i livelli produttivi,

per ora, sono tra i più bassi, il gas naturale si presenta con un forte potenziale di crescita. La produzione di gas naturale nel 2002 ha visto una crescita di oltre 8 punti percentuali tra il 2001 (anno nel quale è stato redatto il Libro Bianco) e il 2002. Infatti, fin da quando l'ambiente è entrato a pieno titolo tra i settori economici, il gas naturale è stato caratterizzato da un costante sviluppo nella maggior parte dei paesi UE. Nel 2002 l'Inghilterra ha ottenuto il primo posto nella produzione UE (oltre 2700 ktoe complessivi) con più di 1000 ktoe, seguita da Germania (circa 660 ktoe) e Francia (310 ktoe). L'Italia occupa un posto intermedio nella graduatoria, con 155 ktoe prodotte nel 2002, ma va notato che il suo incremento rispetto al 2001 è stato solo dell'1,3%: un dato sensibilmente diverso dall'incremento registrato, per esempio, dalla Spagna dove la produzione di gas naturale è cresciuta di oltre il 25%.

Il settore gas naturale è in grado di valorizzare molte tipologie di discarica, sfruttando la formazione di gas metano che proviene dal trattamento biologico di liquami organici molto concentrati, effettuato in recipienti chiusi, a opera di batteri anaerobici. Questo gas può essere utilizzato come fonte di energia per produrre elettricità, riscaldamento o carburante. Nel complesso, l'UE pensa di poter contare su un incremento di centri di produzione, che oggi superano le 4300 unità. Infatti

stati annunciati numerosi progetti per il breve termine, specialmente per quanto concerne il trattamento dei rifiuti. A più lungo termine lo sviluppo del settore rimane invece nella sfera della pura potenzialità. Un'indagine di Solagro (istituto di studio e esame) prevede che il potenziale di produzione di gas naturale si possa stimare intorno a 18 milioni di tonnellate per il 2020. Per confrontare questa percentuale di crescita con gli obiettivi del Libro Bianco, sono stati simulati tre diversi livelli di sviluppo annuale: 10%, 20% e 30%. Tali percentuali applicate alla produzione portano a un'ipotesi per il 2010 di 15 milioni di tonnellate.

E' evidente che, perché ciò sia possibile, l'impegno dei paesi membri sul tema deve essere costante e, possibilmente, rafforzato. Per raggiungere l'obiettivo, infatti, i tassi di crescita dovrebbero essere mediamente del 30%. Inoltre, il metano che viene prodotto dovrebbe essere trasformato in energia finale in modo più sistematico.

Un cenno merita, infine, il tema biodiesel, la cui produzione è cresciuta di più del 37% tra il 2001 e il 2002. Un dato al quale l'Italia ha contribuito in modo importante, visto che è passata da circa 150 mila tonnellate nel 2001 a 220 mila nel periodo 2001-2002, avvicinandosi così alla Francia, l'unico grande produttore europeo, peraltro, i volumi sono cresciuti in modo poco sensibile nei primi anni del millennio.

# Nascono le case ecologiche

## Per la ricerca del benessere e dell'equilibrio

La ricerca del benessere e dell'equilibrio ecologico è l'obiettivo di molti. Sembra forse più facile riuscirci, almeno in casa propria. O meglio almeno «come la casa propria». Non si tratta di un gioco di parole ma di una realtà che, anche in Italia, può contare su esempi sempre più frequenti.

In Italia e all'estero, infatti, cominciano a essere concreti e diffusi gli esempi di casa ecologica. Si possono intendere con questo termine abitazioni costruite secondo i canoni della bioarchitettura, con accorgimenti tecnici e costruttivi volti al migliore impatto ambientale, al risparmio energetico, alla limitazione delle onde elettromagnetiche, ecc.

Molte volte l'obiettivo primario è il risparmio energetico (bollette alla mano la differenza si vede) e, altrettanto sovente, si accorge che risolvere il problema richiede solo un po' di buon senso e non impone di trasferirsi in sbalzi (fatti edifici) dai costi improponibili. Anzi, degli esempi italiani più noti è stato



realizzato nell'edilizia popolare. 90 la casa ecologica è composta da 53 alloggi per Casa Ecologica e l'ecocondominio più importante d'Italia, con due edifici adiacenti. Realizzata dalla Cooperativa Bovisa

90 la casa ecologica è composta da 53 alloggi per Casa Ecologica e l'ecocondominio più importante d'Italia, con due edifici adiacenti. Realizzata dalla Cooperativa Bovisa

Sud e l'architettura dell'edificio che tengono conto delle migliori condizioni di esposizione al sole per sfruttare appieno l'apporto termico e migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio.

L'isolamento (in sughero) è incluso in tutti i muri perimetrali, nei muri divisorii e nei pavimenti, che, con i doppi vetri di differenti spessori, finestre, permette di contrastare efficacemente l'inquinamento acustico e gli sbalzi termici.

Anche la scelta dei materiali di impiego ha, ovviamente, un impatto ecologico. Nel caso milanese sono stati utilizzati mattoni di pura argilla, intonaci traspiranti e tinteggiature atossiche. Infine, la Bovisa si affaccia su un parco di 10.000 metri quadrati, realizzato insieme all'edificio e funziona da regolatore climatico. E, bollette alla mano, gli abitanti possono già dimostrare di avere spese per le utenze inferiori del 30% rispetto ai loro vicini.

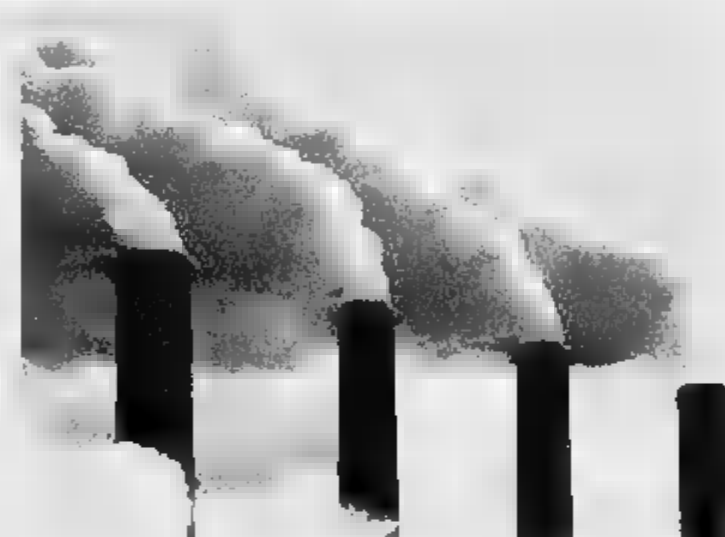
# Wwf: «L'Italia non rispetta il protocollo di Kyoto»

## Lontano l'obiettivo del 22% di energia da fonti rinnovabili entro il 2010

Secondo quanto compare nel "Power Switch, Cambiamo energia", un documento diffuso dal Wwf che offre un'analisi della situazione energetica, l'Italia sarebbe responsabile, insieme a Regno Unito, Grecia e Francia, del non raggiungimento in Europa degli obiettivi prefissi dal protocollo di Kyoto (ricavare, entro il 2010, il 22% dell'energia elettrica dalle fonti rinnovabili).

E' stato calcolato, infatti, che l'Italia non riuscirà per il 2010 a ricavarne più del 18%. Non è la sola osservazione che giunge dal Wwf. L'associazione mondiale per la tutela dell'ambiente fa notare la preoccupante riduzione in Italia delle spese governative destinate a ricerca e sviluppo energetico: i 15 milioni di euro nel 1990 si sono ridotti nel 2001 a 150 milioni.

In calo anche gli stanziamenti per le rinnovabili, trascurate per maggiori investimenti nel nucleare, nello specifico in fusione e sicurezza. Sebbene molti di questi ostacoli possano essere parzialmente rimossi a livello nazionale o regionale, uno sforzo concertato a livello europeo e l'attuazione delle misure del piano d'azione



zione delle misure del piano d'azione risultati migliori.

Le dimensioni del mercato unico tali da garantire alle tecnologie ambientali opportunità ben superiori rispetto ai singoli mercati naziona-

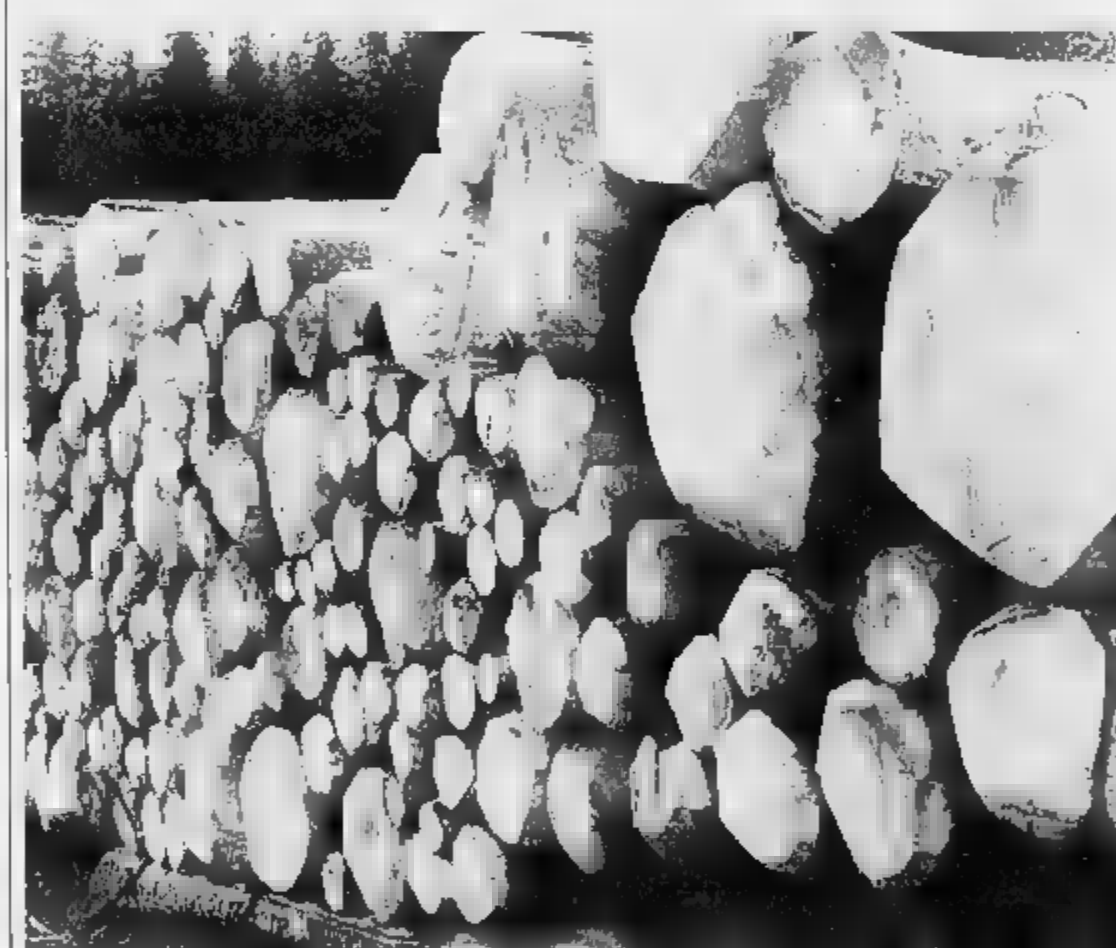
li, molto più ristretti. Esistono, inoltre, numerosi meccanismi europei di finanziamento fondi per la ricerca, progetti dimostrativi e anche aiuti allo sviluppo - che possono essere utilizzati per promuovere le tecnolo-

gie ambientali. La promozione delle tecnologie ambientali si basa sull'obiettivo che l'UE si è fissata al vertice di Lisbona del 2000, di diventare cioè entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo.

Il Consiglio di Göteborg del 2001 ha indicato il contributo che il settore della tecnologia ambientale può apportare alla promozione della crescita e dell'occupazione.

In seguito la Commissione ha pubblicato una relazione che conferma tale analisi e ha proposto di sviluppare un piano d'azione che la partecipazione attiva dei soggetti interessati al fine di affrontare gli ostacoli allo sviluppo e all'uso delle tecnologie ambientali.

A tal proposito, la Commissione inizierà immediatamente ad attuare il piano d'azione sulle tecnologie ambientali, per esempio, attraverso la creazione di piattaforme tecnologiche e di reti di centri di omologazione. La Commissione esaminerà l'attuazione del piano d'azione e riferirà per la prima volta nel 2006.



# La tecnologia delle celle a combustibile

## E' stata adottata anche in tutte le missioni spaziali

La disponibilità e la produzione di energia elettrica sono uno dei problemi e nodi cruciali della società moderna. I consumi energetici aumentano esponenzialmente e talvolta può capitare che l'offerta riesca a far fronte alla domanda.

Inoltre, la produzione di energia elettrica è frequentemente del livello di inquinamento atmosferico e terrestre. La tecnologia a celle a combustibile, già adottata in tutte le missioni spaziali per la generazione orbitale di energia elettrica, rappresenta in prospettiva

va (assieme alla fusione fredda) la vera soluzione "di frontiera" per una generazione di energia elettrica diffusa ad alta efficienza, al fine di coniugare elevati rendimenti energetici con un impatto ambientale praticamente nullo (eliminazione inquinanti, polveri sottili, gas effetto serra, ecc.). Come è infatti noto, la combustione di gas idrogeno ha come unico prodotto di combustione il vapore acqueo (2H<sub>2</sub> + O<sub>2</sub> -> 2H<sub>2</sub>O + energia).

Le celle a combustibile si collocano come il migliore sistema distribuito per la produzione di energia. Infatti, il loro rendimento si attesta attorno al 60%. Ciò significa che l'energia prodotta, rapportata al combustibile utilizzato, costa della metà dell'energia prodotta da sistemi tradizionali. L'aspetto che conferisce ancora più importanza strategica alle celle a combustibile, consiste nella totale assenza di emissioni inquinanti in atmosfera, infatti la cella a combustibile converte per via elettrochimica (senza combustione) l'idrogeno e l'ossigeno dell'aria direttamente in corrente elettrica, generando come sottoprodotto il processo acqua calda e calore riutilizzabili a scopi civili. Qualora l'idrogeno

non fosse disponibile, tramite un fuel processor si può anche possibile utilizzare un idrocarburo come combustibile, emettendo in atmosfera della metà dell'inquinamento prodotto dalla migliore centrale termoelettrica tradizionale. Soprattutto, a differenza delle grandi centrali, le celle a combustibile producono elettricità a potenze di generazione anche molto piccole, dell'ordine del kW (la taglia dimensionale tipica di un contratto residenziale è di 3 kW).

La cella a combustibile in prospettiva rappresenta pertanto la soluzione energetica ideale per la microgenerazione diffusa (abitativa e/o industriale) ad alta efficienza. Questa, inoltre, consente l'utilizzo dell'energia dell'idrogeno senza la generazione di rifiuti di azoto, diversamente da quanto accade nei processi di combustione, quindi anche nella combustione dell'idrogeno ad alta temperatura.

Le difficoltà nella rapida diffusione di questa tecnologia risiedono attualmente negli elevati costi della cella a combustibile che, dovendo effettuare l'ossidazione catalitica dell'idrogeno, necessita particolari e costosi requisiti di purezza del combustibile e del catalizzatore.

# Grtn - Terna: nascerà un grande operatore di settore

## In vista dell'integrazione, il Grtn ha elaborato il "Codice di rete"

Dopo la riforma del 1999, che ha avviato in Italia il processo di liberalizzazione, il settore elettrico italiano si appresta a vivere un'altra, importante, stagione di cambiamenti. Nel 2000 è prevista infatti l'integrazione tra il Grtn, società pubblica responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, e Terna, società che ha la proprietà e la gestione della rete elettrica ad alta tensione. Ma quale sarà il ruolo del nuovo soggetto industriale nel panorama elettrico nazionale?

L'obiettivo principale è dare la società che nascerà dalla fusione della capacità non solo di programmare gli investimenti, ma anche di poterli realizzare in proprio - dice Luca d'Agnes, Amministratore Delegato Grtn. Si tratta degli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture elettriche, in forte contrazione negli ultimi anni a causa delle difficoltà di ottenere le autorizzazioni da parte degli Enti locali, che oggi sono quanto mai urgenti e imprescindibili.

La maggiore capacità produttiva che si avrà volta realizzata che è centrale autorizzata. Se è chiaro, infatti - sottolinea d'Agnes - che l'ingresso di nuova potenza mette al riparo da problemi di disponibilità, è anche vero che tutta questa energia in arrivo rischia di rimanere imbottigliata se non saranno linee a sufficienza in grado di smistare l'energia dove serve. Non per nulla la maggior parte dei nuovi impianti che dovranno essere costruiti è concentrata nell'area Nord-Ovest e Sud-Est del paese, proprio in corrispondenza delle principali "strozzature" che di fatto impediscono di convogliare l'energia dalle zone in esubero a quelle deficitarie. Tra l'altro, la presenza di questi colli di bottiglia incide anche sul

differenziale di prezzo che si ha tra le varie zone in cui è diviso il mercato elettrico, più basso al Nord e più alto al Sud. Quindi è evidente che "prima

si faranno nuove linee elettriche - aggiunge l'ad del Grtn - e prima avremo un sistema più sicuro e un mercato più fluido, con riflessi positivi anche in



termini di prezzo. L'unifica tra Grtn e Terna rientra proprio in quest'ottica. Inoltre, il soggetto che nasce dalla fusione dei due enti avrà compiti più ampi, e fatte salve le esigenze ambientali e territoriali, opere di sviluppo delle infrastrutture elettriche necessarie per favorire anche la competitività del sistema Paese. Funzionale a questo disegno è il "Codice di rete", una sorta di Testo unico del servizio elettrico, che il Grtn ha elaborato in anticipo rispetto ai tempi previsti, e sottoposto a consultazione da parte degli operatori. Il documento, che costituisce il primo importante passo verso l'unificazione delle due società, da un lato razionalizza tutta il complesso sistema di regole tecniche-giuridiche che hanno governato fino ad oggi il sistema elettrico. Dall'altro, stabilisce diritti e doveri dei produttori, distributori, grandi clienti, ecc. nelle attività collegate all'esercizio alla gestione della rete di trasmissione.

# La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per lo sviluppo della rete elettrica

Gli interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione hanno di mira quattro principali finalità: migliorare la sicurezza e la continuità della fornitura di energia elettrica; ridurre le "strozzature" e aumentare la disponibilità di offerta elettrica in rete; incrementare la quantità di energia importata dall'estero; migliorare la qualità del servizio. In tale contesto assume un rilievo particolare la questione delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi elettrodotti, e del rapporto tra esigenze di sviluppo della rete elettrica e la tutela dell'ambiente e del territorio. Da diversi anni il Grtn sta constatando che la via maestra per risolvere i conflitti è una sola: concertazione. "Concertazione vuol dire condivisione, corresponsabilità, collaborazione nel trovare la soluzione migliore per tutti - è quanto sostiene Carlo Andrea Bollina, Presidente Grtn. Da questo punto di vista, lo

strumento che sta dando frutti significativi è la VAS. Valutazione Ambientale Strategica, atto a promuovere uno sviluppo della rete elettrica compatibile con il territorio e condiviso dagli enti locali. Fino ad oggi i casi più eclatanti di successo di questa strategia sono l'accordo con la Regione Lombardia per la linea elettrica "San Fierano-Robbio" tra Italia e Svizzera e per la linea "Turigo - Rho" fra Piemonte e Lombardia, e l'accordo con la Regione Piemonte per la razionalizzazione di un "corridoio elettrico" in Val d'Aosta. In entrambi le situazioni l'applicazione dell'istituto della VAS ha dimostrato che il possibile realizzare uno sviluppo della rete elettrica compatibile non è insuperabile e condiviso con i Regimi e i Comuni locali, poiché in questa nuova prospettiva la VAS della progettazione dell'opera scorge, e non preclude, la fase di dialogo e di accordo per la realizzazione di un bene comune.

### LA STAMPA

Direttore Responsabile  
Marcello Borgi  
Vice Direttori  
Vittorio Sabadini  
Carlo Bordini, Roberto Bellini  
Editoria La Stampa SpA  
Via Mercurio 37, Torino  
Amministratore Delegato  
Ernesto Anel  
Direttore Generale  
Giovanni Della  
Stabilimento di stampa  
La Stampa, v. G. Bruno 44, Torino  
Nuovi SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano  
L'Espresso spa, v. C. Pavese 130, Roma  
STN spa, Quinta Strada 25, Catania  
L'Unità SpA, via Omodeo, Enna (CL)



**TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.**



407 SW. PALM BLVD.

di sicurezza: fino a 9 airbag. ESP con ripartitore elettro-

EOT: Fil	#	Valore di soglia
----------	---	------------------

Equipment **TOTAL**

**407 SW**





## VENTIQUATTRORE

### BUS PER «TUTTA DRITTA»

In occasione della manifestazione podistica «Tutta Dritta» di domani sarà organizzato un servizio speciale di autobus e le linee che transitano nel percorso della gara saranno deviate nella fascia oraria 9,30-12,30. Il servizio di navette collegherà Stupinigi a piazza Solferino sia prima che dopo la gara per consentire ad atleti, parenti e accompagnatori di spostarsi tra la zona di partenza e quella di arrivo. Prima della gara gli autobus partiranno da Stupinigi alle 7,20, 7,40, 8, 8,20, 8,40 e 9. Saranno poi corsi riservati a parenti e accompagnatori alle 9,45 con partenza da piazza Solferino per Stupinigi.

### INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valori per indice della qualità dell'aria relativi agli ultimi giorni

Giovvedì 2/12/2004	
Martedì 30/11/2004	4
Mercoledì 31/11/2004	2
Giovedì 1/12/2004	3
Venerdì 2/12/2004	5
Sabato 3/12/2004	4
Domenica 4/12/2004	4

Previsione per oggi SABATO 4/12/2004



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Roma 2; Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 87; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 Venaria, via Leonardo da Vinci 11.

L'ANALISI DEGLI ESPERTI AL MASTER DEL POLITECNICO: L'UNICO RECUPERO HA RIGUARDATO IL LINGOTTO

# Cancellata la memoria industriale

## «Torino doveva conservare questo patrimonio»

Emanuela Minucci

«Non ci sono dubbi: Torino sta rimuovendo la sua memoria storica, la memoria industriale. E non è mai troppo tardi per dirlo. Basti guardare adesso com'è ridotta l'area di Spina 3. Che cosa è rimasto in piedi dell'ex-Michelin o di altri stabilimenti che hanno segnato la storia della nostra città?»

E' una riflessione amara quella che l'architetto Chiara Ronchetti (titolare della cattedra di Progettazione del Politecnico) consegna agli allievi del Master sulla «Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale. Ore 9 di ieri, Castello del Valentino, Sala dello Zodiaco. In mezzo a impalcature e calcestruzzo freschi di un cantiere infinito (il restauro della Facoltà va avanti da anni) si parla di azioni di recupero più o meno riuscite, bilico fra progetto e l'epilogo primo master di questo tipo cui il Politecnico di Torino ha dato un apporto degno: un'ex ospedale forlata.

Purtroppo, però, dalla relazione dell'architetto Chiara Ronchetti si sa che di quella di Patria Chierici (cattedra in Storia dell'Architettura Moderna) emerge un dato indiscusso: questa ex-capitale ha deciso di abbattere un patrimonio che andava assolutamente preservato. «Guardiamoci intorno - ha detto Ronchetti - l'unico esempio di recupero che dimostri di rispettare la memoria storica della vecchia fabbrica è quella del Lingotto firmato da Renzo Piano. Per il resto è una grande desolazione: si è fatta piazza pulita di fabbriche come l'ex Michelin o l'ex Teksid da cui si potevano ottenere soluzioni convenienti non soltanto dal punto di vista del rispetto per il progetto, ma anche economico». Una polemica in qualche modo non inedita. Soltanto qualche giorno fa, infatti, nell'ambito di un forum sull'urbanistica organizzato da La Stampa l'architetto Carlo Ratti aveva accusato dello stesso errore

«Si è pensato di fare piazza pulita di fabbriche come l'ex Michelin o l'ex acciaieria Teksid»

Caso opposto a Settimo che ha realizzato un vero gioiello come l'Ecomuseo del Freidano

L'assessore Mario Viano: «Avete il suolo tutte le fabbriche. A Boston - anche solo in Francia - salvano tutto ciò che possono, e, cosa più importante, ricavano dalle fabbriche, loft molto ambiti che si vendono benissimo senza modificarne l'architettura». L'assessore in quell'occasione, (ma anche i costruttori presenti) dibattito rispose che «Torino la soluzione del loft non avrebbe mercato e che Spina 3 si era

potuto costruire anche parecchie unità abitative per l'edilizia residenziale pubblica. «Tutto bene - ha contro-dedotto l'architetto Ronchetti - ma questo non è un buon motivo, ammesso che sia - che un loft non si vende a Torino, per distruggere ciò che all'estero è vincolato dalla Soprintendenza ed è considerato parte del Dna di una città». E se da un lato la nostra amministrazione distrugge bellezze come la Mater-

ferro (lasciando intatta soltanto un tratto di facciata) secondo il Politecnico - Comuni che invece hanno saputo fare molto di meglio. E' il Settimo Torinese, per esempio che vanta un gioiello di recupero industriale - l'Ecomuseo del Freidano». Ma non rischia questa polemica, a questo punto, (con tonnellate di dinamite che si sono già utilizzate a Spina 3) di risultare tardiva e inutile? «Certo, è stato il Piano regolatore di Cagnardi a dettare le regole. E adesso molto è stato fatto - ha concluso Ronchetti - non è mai troppo tardi per fare tesoro dei propri errori e capire che stabilimento industriale d'epoca può e deve essere sempre salvato. La riconversione? Non è obbligatorio che un museo. Possono nascere case e uffici. Basta che sia un luogo vivo e vissuto».

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO ALL'«EINAUDI»

## Il Collegio universitario cerca spazi

La sezione «San Paolo» sarà completamente ristrutturata

Rosso, giallo, arancio, verde, blu. Sono i colori, per piano del palazzo, che vestiranno il rinnovo della sezione «San Paolo» di via Bobbio 3 del collegio universitario «Renato Einaudi». Il progetto è stato presentato dal presidente Donato Firrao e dall'architetto Luca Moretto all'inaugurazione dell'anno accademico del collegio, che offre agli studenti fuori sede 750 camere divise tra via delle Rosine 3, via Maria Vittoria 39, via Galvani 30, corso Lione 24, e, appunto, via Bobbio.

I lavori, ha spiegato Firrao, «costeranno 4 milioni e 633 mila euro, e si concluderanno entro settembre. Doteremo la struttura di sole camere singole con bagno; ogni piano avrà cucine e lavandieri, e ci saranno 5 sale studio,

sale tivù, palestra, biblioteca e sala tecnigrafia. Alla festa dell'Einaudi, in corso Lione, sono intervenuti i rettori di Università e Politecnico, Ezio Felizzetti e Gianini Del Tin, che hanno ricordato l'urgenza della costruzione di nuovi posti letto: «Sono arrivato dal Veneto per studiare al Politecnico - ha detto Del Tin - anch'io ospite dell'Einaudi, e so quanto fondamentale è l'esperienza di mobilità, di comunità e di scambio tipica delle residenze studentesche, la cui presenza è condizione per l'aumento di laureati nel territorio». Opinione condivisa dagli assessori di Comune e Regione, Paola Pozzi e Giampiero Leo, che ha sottolineato «Le Olimpiadi raddoppieranno i posti dell'Edi-

su, aggiungendo agli attuali altri 1300 letti. Sommati ai 750 dell'Einaudi, ci trasformeranno nella regione con la più alta capacità di accoglienza».

All'inaugurazione è intervenuta la sottosegretario Maria Grazia Siligini, che ha ricordato l'entrata in vigore della riforma «a 3 anni» comune a tutte le matricole dopo il quale dovranno scegliere se proseguire per la laurea triennale o per la specialistica. La senatrice ha illustrato gli impegni del ministero a sostegno degli studenti: «Ricordo l'integrazione di 20 milioni del fondo nazionale per le borse di studio, il fondo di garanzia di 10 milioni per i prestiti d'onore e l'avvio della realizzazione di 16 mila alloggi, per 451 milioni». [g.f.]

LE PROPOSTE DELLA SCUOLA DI VIALE THOVEZ

## «Porte aperte» al liceo Giono anglo francese sotto la Mole

Questa mattina, dalle 10 alle 12, e lunedì dalle 16 alle 18, il Lycée Français Jean Giono, apre le sue porte a chiunque voglia conoscere meglio la sua offerta formativa e a visitare gli spazi di viale Thovez 11. La scuola francese ospita attualmente circa quattrocento studenti che frequentano dall'asilo materno al liceo: «Da spiegare - si può entrare a due anni e mezzo d'età ed uscire a diciott'anni con l'esame di maturità».

Fin dalla materna l'apprendimento è bilingue, italiano e francese, e l'attenzione alle lingue straniere è forte fin dalle elementari per poi, gradualmente, adattare la terza e quarta lingua. Gli ospiti saran-

no accolti al «Jean Giono» dal preside, dal direttore della scuola elementare e materna e da un gruppo di genitori che fanno parte della cooperativa che sostiene il Lycée.

«Sono tante le famiglie trasferitesi a Torino per lavoro che ci scelgono, perché la scuola francese è diffusa in tutto il mondo, così anche chi è costretto a ripetuti spostamenti, può dare continuità al corso di studi dei figli. Questione retta: «Per questo interviene in nostro soccorso lo Stato francese che, attraverso il consolato, mette a disposizione borse di studio che coprono dal 20% della spesa fino alla cifra totale, seconda delle fasce di reddito dei richiedenti».

PARTE IL 13 DICEMBRE

## Carovana umanitaria per Beslan

Partiranno il 13 dicembre dal Teatro Alfieri con tre jeep stracariche di materiali: vestiti, scarpe, giocattoli, palloni e tanto altro. Destinazione Beslan, teatro di uno dei massacri che più sconvolge l'opinione pubblica, quella strage di bambini, insegnanti e genitori. Quindici ragazzi torinesi appartenenti a associazioni «Acmos» e «Terra del Fuoco» hanno organizzato questa carovana umanitaria che attraverserà l'Europa per portare solidarietà e aiuti concreti. Con 50 mila euro ha contribuito la Regione Piemonte ed anche Pro-

Comune di Torino offrendo il loro sostegno economico, così come stanno facendo tanti privati cittadini. «La lista di tutto il materiale raccolto e dei finanziamenti - dice Davide Mattiello di Acmos - sarà consultabile sul sito [www.oltreilconfine.net](http://www.oltreilconfine.net). Tante saranno le tappe del viaggio: Iasi e Chisinau in Romania; «Qui porteremo un ospedale pediatrico - dice Michele Curto - Terra del Fuoco - due computer e video-proiettori, poi Kiev, Rostov e, per il 13 dicembre, è previsto l'arrivo a Beslan; il 28 dicembre lasceranno l'ossezia per Nazran, in Inguscezia, per i campi profughi ceceni e ingusci, quindi ci sarà il ritorno a Beslan per trascorrervi il Capodanno. Il 2 gennaio Tbilisi in Georgia e la visita ad altri campi profughi, ceceni e di rifugiati abasi».

«Nonostante l'interessamento diretto del nostro ministero degli Esteri - dice Curto -, ancora la Russia non ha concesso il visto per varcare i loro confini. Evidentemente i tanto sbandierati buoni rapporti tra i nostri Paesi, buoni non lo sono poi molto». La burocrazia, in caso di necessità, verrà comunque aggirata, perché i percorsi di pace non si arrestano facilmente e perché, dice l'assessore Giampiero Leo: «Questa è un'iniziativa storica ed emblematica. Una sfida-proposta dai giovani alle istituzioni».

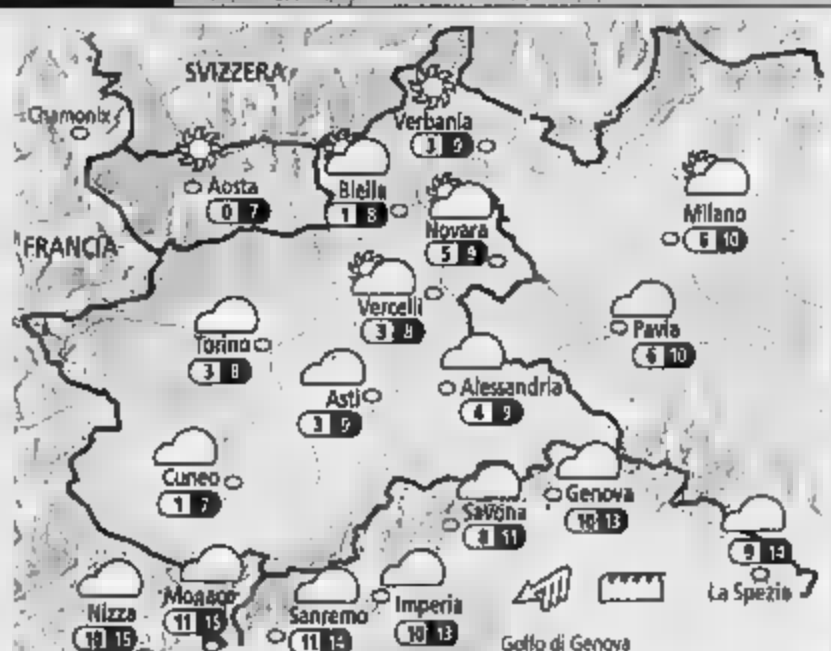
Il viaggio sarà seguito ora per ora da Torino via Internet e telefono e Radio Flash ogni giorno aprirà una finestra alle 13,50: «Torinesi - invitano - stateci vicini, è bisogno». [r. pav.]

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

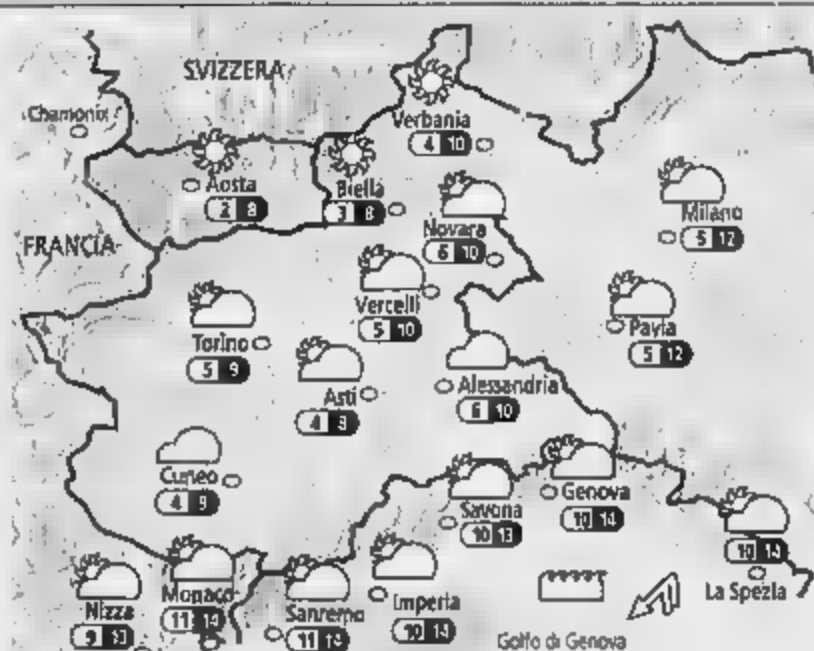


IL SOLE  
Sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle ore 12 e 20 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti

Si leva alle ore 23 e 51 minuti; cala domani alle ore 13 e 26 minuti



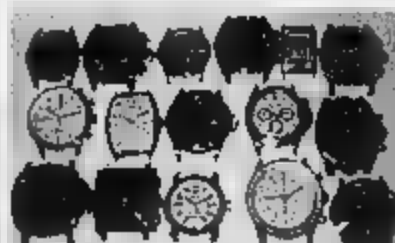
**OGGI** Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte. Nubi sparse, ma poco dense, altrove. In giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria, Alessandria, Astigiana e Cuneese. Possibilità di qualche pioggia locale sui settori padani dell'Appennino ligure. Altrove addensamenti in temporanea intensificazione, ma tempo asciutto. Temperature pressoché stazionarie. Venti forti sulla Liguria, deboli e moderati altrove.



**DOMANI** Al mattino nubi su Alessandria, Liguria e Cuneese, ma con basso rischio di pioggia. Altrove ampie schiarite. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo quasi sereno in serata. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure. Qualità dell'aria buona o discreta.

## Nuova Apertura

Prezzi Particolari per il Periodo Natalizio



**Trumaz**  
NONSOLOROLOGI  
VENDO PERMUTO  
MODERNI E D'EPOCA DELLE MIGLIORI MARCHE

TORINO - Via XX Settembre, 22/C  
Tel. 011.5178165

nimetal.net



IL 9 DICEMBRE LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DI UN NUOVO STABILIMENTO

# Dalla Elbi un'iniezione di fiducia a Collegno

Patrizio Romano

«Dopo il caso Embraco, sapete che la Elbi non solo rimane sul nostro territorio, ma pensa anche ad un rilancio: è una nota più che positiva» così il sindaco Silvana Accossato commenta la notizia del raggiunto accordo con la ditta collegnese. Accordo che viaggia a passi rapidi. Tanto che per il 9 dicembre prossimo è prevista la posa della prima pietra del nuovo stabilimento presso l'area del Pip. E la conquista per l'amministrazione è ancora più importante dato che la Elbi è leader nel settore componenti elettronici e caldaie murali, e dà lavoro a 950 tra operai e impiegati. Per questo piglia sull'acceleratore.

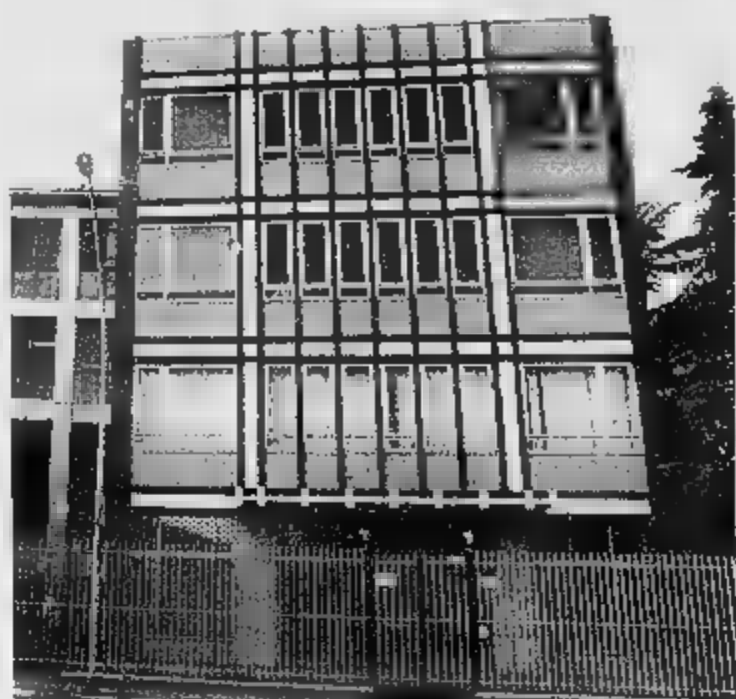
«Anche noi abbiamo fretta, e il 10 partiremo subito con i lavori», dice Carlo Casassa, direttore finanziario: «abbiamo 30 mesi per realizzare il progetto e già dal 1° settembre 2005 pensiamo di iniziare il trasferimento delle macchine e delle maestranze». E per fine marzo 2007 tutto dovrebbe essere concluso. Il progetto, realizzato dall'architetto Graziano Romaldi, prevede tre corpi: due capannoni di 12 mila metri quadrati e gli uffici. Per un totale di 80 mila metri quadrati. Insomma, la mente e due braccia - scherza Casassa -, per rendere il funzionamento migliore e avere delle economie.

Ma le perplessità su questo trasferimento non sono mancate. In diversi hanno paventato il rischio di una Bertolino bis: ossia, che dopo aver ottenuto la cubatura sulla vecchia fabbrica la realizzazione del nuovo stabilimento restasse sulla carta. «Non credo proprio», afferma l'Accossato, «c'è un rapporto di fiducia e noi porremo dei vincoli. Il primo sarà che la variante al Piano regolatore si farà solo quando l'ultimo operaio sarà entrato attraverso i cancelli dei nuovi capannoni». Alla Elbi di essere ancora creduti, dopo tante prove e garanzie, dà un po' fastidio.

«Questa scelta l'ha fatta il

presidente Giovanni Bianco in persona», sostiene piccato Casassa, «e la nostra stessa presenza qui da 33 anni è una garanzia. Poi, stiamo per investire circa 45 milioni di euro: se questi non sono fatti. E non basta. «Quella del 9 dicembre», confessa il dirigente, «è la prima inaugurazione nella storia della Elbi, sebbene abbiamo una ventina di stabilimenti sparsi nel mondo». E la scelta è proprio per dare un segnale forte. «Per Bianco quella che andiamo a costruire è la Elbi del futuro», dichiara Roberto Pavarino, responsabile risorse umane, «un po' come lo è stata quella di via De Amicis negli Anni 60».

Nel loro piano, infatti, questo sarà un momento di rilancio. «Noi siamo leader europei», commenta Casassa, «i nostri clienti sono marchi come Miele, Bosch, Brandt, Whirlpool, Candy, per fare solo qualche nome: con questo nuovo stabilimento vogliamo accrescere la nostra competitività, e andare oltre». E per raggiungere il traguardo chiedono un aiuto. «Non possiamo sopportare tutto l'investimento da soli», conclude il dirigente, «con la variante al Prge riusciamo a coprire il 30 per cento della spesa. Non è molto, ma per noi è essenziale».



L'ex stabilimento Elbi è stato lasciato in cambio della nuova sede a Collegno

## Fumo in galleria Allarme al traforo del Fréjus

Probabilmente a causa di un corto circuito ieri mattina una centralina elettrica collocata all'interno del Traforo autostradale del Fréjus è andata in tilt causando una nube di fumo che ha messo subito in allarme le squadre di sicurezza che operano in galleria. Alle 10 del mattino è scattato così l'allarme generale e la conseguente mobilitazione delle squadre di soccorso interne e dei vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente. In pochi minuti la zona è stata messa in sicurezza e non è stata resa necessaria neppure la chiusura della galleria autostradale, una tra le più trafficate d'Europa. Un falso allarme per un banale incidente che è stato risolto in poco tempo dalle squadre operative della Sita, la società che gestisce l'autostrada Torino-Bardonecchia a parte del tunnel.

## SAUZE D'OULX Smontò tetto di eternit, multa di 11 mila euro

Ottomila euro di ammenda è stata la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a Susa dal giudice Maria Cristina Pagan. Giuseppe Jaconis, artigiano edile dell'alta valle di Susa. Nel luglio del 2001 era stato sorpreso dai vigili urbani di Sauze d'Oulx, insieme ad altri due operai mentre stava smontando una tettoia di 35 metri quadrati in eternit, rifiuto speciale a base di amianto, le prescelte di sicurezza. Nel corso del dibattimento è poi emerso che l'amianto non sarebbe poi stato portato in una discarica autorizzata per i rifiuti speciali ma scaricato e poi ricoperto con altri materiali edili in un cantiere del Sestriere. Sul posto i vigili urbani avevano fatto intervenire i tecnici dell'Asl che dell'Aspa e tutto il materiale era stato recuperato da una ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti speciali.

## AGLIÈ Riapre al pubblico la Cappella di San Massimo

Riapre al pubblico oggi la cappella di San Massimo, gioiello barocco del castello di Agliè. Grazie all'iniziativa della Soprintendenza ai beni architettonici i turisti potranno ammirare fino al 30 gennaio con l'esposizione dell'Adorazione del Bambino, opera della pittrice bavaresca Maria Caterina De Fedi (1790-1871). Le visite alla cappella saranno rese più suggestive grazie al nuovo sistema di illuminazione. La costruzione del prezioso luogo di culto risale alla metà del Seicento ed è attribuita ad Amedeo di Castelmonte: l'impianto decorativo originale dell'epoca, conte San Martino di Agliè è affiancato da interventi degli artisti di fiducia di Carlo Felice e della vedova Maria Cristina. Il castello è aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 8.30 alle 18.30. La domenica è possibile usufruire delle visite guidate dell'associazione «Volarte».

## CARMAGNOLA Finiti in tribunale i libri contabili della «Aba»

Ancora cattive notizie dalla cartella Aba di Carmagnola. «L'altro ieri», dice Danilo Petronio, della Fiom Cgil, «la società ha comunicato di aver portato i libri contabili dell'azienda al Tribunale fallimentare di Alba». Gli ottanta lavoratori dei due stabilimenti di Carmagnola e di quello di Villastellone assicurano che continueranno il loro presidio fisso davanti ai cancelli dell'azienda di via Chieri 97 per proteggere il patrimonio aziendale che è anche nostro», specificano in un comunicato stampa. In prima linea a fianco dei lavoratori, c'è il sindaco di Carmagnola Angelo Elia e il collega di Villastellone Giovanni Pollone. Elia dice: «Staremo vicini ai lavoratori. Comprendiamo il momento difficilissimo della loro vita». Da ieri il Comune sta provvedendo all'erogazione di vivande agli scioperanti che non fanno un passo indietro. vertenza: «In attesa di notizie», tribunale, lunedì avremo un incontro con la Provincia per cominciare a parlare di questa situazione».

## IN BREVE

■ **CHIVASSO.** L'intervento del carabiniere di quartiere ieri sera è valso a bloccare i nomadi sinti all'interno del negozio di abbigliamento «Tiffany», in via Torino 71, a Chivasso, la merce appena trafugata. Una zingara distraeva la commessa, i compagni facevano man bassa di capi di abbigliamento. Così in carcere, l'accusa: furto in concorso, sono finiti Alessandro e Rita De Gaudi, di 35 e 40 anni, Chivasso e Clara Vinotti, 34 di Fogliizzo.

■ **FAELLE, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù a San Raffaele Cimena i funerali di Bianca Barbare, l'infermiera del Centro Tumori di Milano annegata, oltre 4 persone domenica scorsa durante una vacanza in Myanmar, nell'ex Birmania, per il ribaltamento della barca durante un'escursione a causa di un ciclone.

■ **BORSE.** Oggi, alle 18, presso l'ex chiesa degli Angeli, la Fondazione Rotariana Paul Harris di Chivasso consegnerà 33 borse di studio a giovani meritevoli del territorio, frequentanti le scuole medie superiori e professionali.

■ **CHIVASSO, AMBIENTE.** Incontro sulle tematiche legate alla produzione dell'energia e del rispetto ambientale, per capire quali sono le reali potenzialità delle fonti energetiche alternative, oggi, alle 9.30, presso la sala «i Care-Actis» di Chivasso, in via Italia 2. Sempre oggi, alle 16, presso l'ex scuola della frazione Mandria inaugurazione della «International di arte naïve e di scultura», che rimarrà allestita fino al 15 dicembre.

■ **CASTAGNETO PO.** Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, alle 18, terrà una conferenza presso la Capannina del Poggio di Castagneto Po su «Il signore degli anelli: Saturno».

■ **CASTIGLIONE, ECO.** Placido Cappuzzo, 62 anni, di San Raffaele Cimena, è ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Chivasso in seguito ad un incidente sulle scale 590 della Valle Cerrina a Castiglione. Al volante di una «Panda» si è scontrato con la «Bravo» condotta da Alessio Giorda, 50 anni, di San Mauro, giudicato guaribile in 30 giorni.

■ **INCARICO.** Savino Losito, 44 anni, dipendente dall'ex Maurizioano di Lanzo ed ora dell'Asl 6, è stato nominato all'unanimità presidente del Collegio Interprovinciale Torino-Aosta dei tecnici sanitari di radiologia medica.

■ **MAURIZIO, MOSTRA.** Oggi alle 16, a San Maurizio Canavese, inaugurazione della mostra dell'artista Riccardo Ranaboldo. Le opere, nell'ambito della rassegna «Un pittore all'anno», saranno esposte nella sala consiliare del palazzo comunale da oggi all'8 dicembre (oggi 16-20; domani 10-12 e 15-20; lunedì 6 e martedì 7 dicembre 16-20; mercoledì 8 dicembre 10-12 e 15-20). Ingresso libero.

■ **POLENTAPASSIONE.** Si potrà assaggiare la polenta preparata con sette antiche varietà di mais piemontesi in un singolare laboratorio del gusto che si terrà a Cavour in frazione Cappella Nuova. Il programma della manifestazione «PolentaPassione» prevede due giorni di incontri, dibattiti, degustazioni e spettacoli. A cornice, un mercatino enogastronomico del «Paniere dei prodotti tipici» della Provincia di Torino.

■ **POMPIERI.** I vigili del fuoco del distaccamento di Susa festeggiano oggi nella loro sede in via Brunetta, 51 la patrona Santa Barbara. Alle 10 verrà celebrata la Messa mentre 11 i pompieri di Susa si esibiranno in un'esibizione.

■ **INTELLIGENTI.** Oggi alle 10 si festeggia nella galleria della variante «Porte la Santa Barbara», protettiva dei minatori, con una Messa celebrata dal vescovo di Fierozolo Monsignor Piergiorgio Debernardi e un pranzo con tutti gli operai del cantiere. Prima e unica celebrata in questa galleria che sarà aperta al traffico il prossimo anno.

■ **ALMESE, VIGILI FUOCO.** I vigili del fuoco volontari di Almesse hanno eletto i nuovi responsabili del distaccamento. L'incarico di capo distaccamento è stato affidato a Marco Cirimiatto, vice Alberto Dosio e Daniele Magnetto. Domani, in occasione di Santa Barbara lanceranno una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova autopompa.

■ **CERESOLE, FONDO.** Domani apertura ufficiale della pista di sci fondo (il giornaliero costa 4 euro); sono garantiti il girolo e gli anelli nei panni del Centro fondo (8 km totali). Non è garantito il collegamento Fonti-girolo. Oggi è possibile sciare gratis.

Prendi  
a cuore  
te stesso.

## Fai un controllo gratuito nei punti a Tutto Cuore!

Con il patrocinio di:

Farmacia Amica

**I punti**

**Milano:**  
Via Broletto  
18.00

**Monza:**  
Piazza Roma  
Sabato 4 dicembre  
9.00 - 18.00

**Torino:**  
Piazza Carlo  
Domenica 5 dicembre  
18.00

**Controlla lo stato della tua salute nei punti "A Tutto Cuore", perché prevenzione significa serenità e migliore qualità di vita.**

Troverai un bus attrezzato, con un medico cardiologo e altro personale competente che effettuerà test diagnostici e ti darà consigli utili su come stare bene e ridurre il rischio cardiovascolare.

Facile controllarsi, semplice stare meglio!

Con la collaborazione di:

A TUTTO CUORE, NELL'ANNO DEL CUORE.



IVREA CAOS IN VIA CIRCONVALLAZIONE, CENTINAIA DI AUTO IN COLONNA

# Altro venerdì da incubo nel traffico impazzito

Giampiero Maggio

Città al collasso, ieri, a del traffico impazzito. L'incubo si è ripetuto, come un'immagine in fotocopia che si vive ormai da mesi: sono tornate le code in via Circonvallazione, forse la strada più trafficata di Ivrea, anche altri punti della rete viaria hanno vissuto ore difficili. Lunghissimi incolonnamenti di centinaia di auto che hanno mandato in tilt la città e provocato forti proteste tra automobilisti e commercianti. Tutto a della costruzione di un dissuasore di velocità.

Vabbé, giorno di to, ha fatto notare qualcuno. Ma questa volta la situazione era un po' diversa: i caos, infatti, è stato generato dal cantiere aperto alcuni giorni fa per la costruzione di un dosso in cemento che serve a rallentare la velocità dei veicoli in via Circonvallazione. Sommato i lavori in corso Massimo d'Azeglio (per altro non autorizzati dall'assessorato competente, quello alla viabilità) per la rottura improvvisa di un tubo dell'acqua, il risultato è stato che anche altre arterie stradali principali sono andate in tilt. L'assessorato Redolfi non risparmia critiche all'ufficio tecnico del Comune: «L'intervento in corso Massimo poteva risparmiarmi. Lo avevo suggerito all'ufficio tecnico di evitare interventi di venerdì, giorno di mercato. Non mi hanno ascoltato. Il risultato? Centinaia di auto in colonna e viabilità al collasso».

Chi è stato costretto ad utilizzare l'auto per spostarsi si è trovato inchiodato nella bolgia di automobili, camion e pullman: «Incredibile, basta un cantiere aperto per un semplice intervento e Ivrea resta paralizzato». E: «Così non si può andare avanti: o si trovano soluzioni alternative per la viabilità, oppure che certi interventi si programmino in altre giornate». In molti sono arrivati in ritardo sul posto e lavoro e nelle scuole tanti studenti sono entrati a lezioni già incominciate. Tutti coloro che hanno utiliz-

zato i pubblici sono stati costretti a rassegnarsi e a pazientare. Ma è stato vero e proprio coro di proteste. Gente inferocita, dalle auto per capire che cosa stava accadendo. Altri, più impazienti, si sono sfogati attaccandosi al clacson. «È assurdo - si lamenta Aldo Filippi, gestore della Casa del Caffè in via Circonvallazione - abbiamo parlato con gli operai dell'impresa e ci hanno spiegato che questo intervento poteva benissimo essere fatto quest'estate, in contemporanea con i lavori sulla rete idrica. Almeno i disagi li avremmo vissuti una volta soltanto». E aggiunge: «Non contesto i lavori, ma la

sceita dei tempi. Oltretutto questo scherzo mi è costato un calo degli affari del 40 per cento nell'ultima settimana».

Redolfi, anche lui rimasto imbottigliato nel traffico ieri, allarga le braccia. Ma ammette: «Si poteva fare un po' più di attenzione, impiantando ad esempio i cantieri a giornate diverse e soprattutto di venerdì. Entro Natale i dissuasori via Circonvallazione dovrebbero essere piazzati ma, subito dopo, altre opere viabilistiche interessano l'imbocco di Porta Aosta. In quel caso, assicurarsi però Redolfi - non ci saranno disagi e problemi al traffico cittadino».



La colonna di auto che ha intasato via Circonvallazione a Ivrea

## & QUANDO

**REFUGIO MILA.** Riapre domani il rifugio dopo la pausa di novembre. Dall'8 dicembre verrà allestita la mostra "Caresole nelle vecchie cartoline". Info 0124.953230.

**DANZE POPOLARI.** A conclusione del corso dedicato ai balli popolari, l'Associazione Amici di Pra San Peru organizza una festa alle 21, al salone delle Cascine, frazione San Germano di Borghoranco. La serata è animata dal gruppo Occitango. Ingresso libero.

**LA CECILIA.** Sono numerose, questa sera, le bande musicali che tengono concerti in città. Al Teatro Giacomini di Ivrea, alle 21, concerto di chiusura della stagione della banda musicale Città di Ivrea diretta da Alessandro Data: l'ingresso è libero. Alla stessa ora la Filarmónica Rivaletto, diretta da Donato Lombardi, tiene proprio concerto nella sala Lux di via Trieste a Rivaletto. Sempre alle 21, al salone della Cantina produttori di Carema, si esibisce la banda musicale locale diretta da Renato Von.

**TANGO.** Il Centro danza Siro organizza, a partire da oggi, la "pre-serata" di tango argentino, che aprono i sabati sera del disco Karaoke Samsara di via Sant'Ulderico a Ivrea. Inizia alle 19.30, sotto la guida dei maestri Eduardo Gomez Couto e Silvana Ruiz. Ai partecipanti è chiesto un contributo spese di 2 euro. Per informazioni telefonare al 347/371.

**IN.** Si conclude la rassegna "Quattroriste", organizzata dalla compagnia Tredici a Teatro: alle 21 (e, in replica, domani alle 16), al salone plurisecolare comunale di Vische, i padroni di casa Tredici a Teatro presentano il loro nuovo lavoro "Pianola, trombon e la stanza borghese" (informazioni al 347/8739232). Per la stagione del Teatro Comunale di Rivaletto, alle 21, va in scena "Le donne di Nessuno", spettacolo che il gruppo teatrale Sassofragile ha liberamente tratto dall'Odisea (ingresso 10 euro).

La rassegna per i più piccoli del Politeama di Ivrea presenta oggi alle 15.30 e domani alle 10.30 la pellicola "La leggenda del Cid".

**SI BALLA.** Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivaletto vive una "serata danzante prolungata", durante la quale vengono eletti Miss & Mister Anni d'Argento 2004: alla gara possono partecipare tutti i soci over 18 anni. Al padiglione delle feste, allestito sulla piazza a Spinetto di Castellamonte, serata con l'orchestra I Miraggi; nel corso dell'appuntamento è proposta sottoscrizione premi e elezione di Miss & Mister Santa Cecilia. Per la festa di Santa Barbara, a Ozegna, alle 21 al palazzetto dello sport è in programma una serata danzante con l'orchestra Bolle di Sapone; domani, dopo la messa, rinfresco alla Società Operaia e al pranzo al palazzetto (prenotazioni allo 0124/29452).

**IN.** Si inaugura oggi, a potrà essere visitata fino all'8 gennaio, all'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, la mostra di dipinti e incisioni di Elisabetta Viarango Miniotti e gioielli e sculture di Maurizio Balbordi. Gli spazi espositivi sono aperti dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

**IL PAPA.** Comune di Banchette e Le Château organizzano, alle 21 nel salone plurisecolare comunale, il volume "Giovanni Paolo II, papa tra i monti", a cura di Nadia Millery e Raffaella Poletti. Introduce Alessandra Ferraro, giornalista della sede regionale della Valle d'Aosta della Rai.

**LE LUCI.** Il Comune di Ivrea, in collaborazione con l'Ascom e la Confesercenti, ha dato vita all'iniziativa "La città si illumina: festeggiamo insieme". L'appuntamento è alle 16 in piazza Ottinatti, dove bambini e adulti sono invitati per vivere un momento di animazione e musica.

**CENA.** Il coordinamento altocanavesano dell'Ulivo organizza per sabato 11 una cena di Natale (costo 21 euro) al ristorante "Antica Cascina" di Rivaletto. Al cibo sarà abbinata la recita di poesie di Guido Gozzano. Adesioni entro oggi telefonando allo 0124/28879 o allo 0124/629588.

A CURA Mauro Saroglio

## INCIDENTE A CASELLE

# Ancora gravi le condizioni di due feriti

L'incidente dell'altra sera, avvenuto sul tratto di ex statale 460 che attraversa il territorio del comune di Caselle, ha riaperto le polemiche degli automobilisti che percorrono questa arteria. Proteste per lungo rettilineo che in diversi tratti non è illuminato e poi per i lavori di riassetto che hanno lasciato un'ampia carreggiata nera priva di segnaletica orizzontale.

Così, per chi viaggia di notte, l'unico riferimento rimane il guard rail. Troppo rischioso. Lo scontro tra le due auto è avvenuto proprio in uno di questi tratti, dove le rispettive corsie di marcia non sono evidenziate e quindi separate dalle strisce bianche e dove il piano dell'asfalto, in certi punti, non è regolare e forma dei pericolosi scalini.

Vecchi problemi per una delle arterie considerate tra le più pericolose di tutta la rete viaria del Torinese. A capisco il problema, ma, non si possono eseguire le strisce bianche subito dopo i lavori di asfaltatura ammette Sandra Beltramo dell'assessorato alla Viabilità della Provincia.

Intanto è peggiorato il quadro clinico di Loredana Tomasi Conti, di Mercenasco coinvolta nella carambola di auto e trasportata all'ospedale di Cirié. L'airbag della Volkswagen Golf sulla quale viaggiava insieme a Pierangelo Busolin, esplodendo le ha fratturato l'osso della gamba. La donna è già stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico all'ospedale di Cirié.

Rimangono sempre gravi, a causa delle diverse fratture riportate su tutto il corpo, le condizioni di Salvatore Giordano, 34 anni, residente a Cuorgnè, che era al volante di una Punto ed era diretto a Rivaletto. Nello scontro il motore della sua macchina è finito ad una ventina di metri schizzato dal cofano come un proiettile impazzito.

[g. gia.]

## IN BREVE

**ALLARME INCONTAMINAMENTO.** L'altra in ditta stampaggio di Busano: durante il carico di una cisterna è fuoriuscita una piccola quantità di gasolio, finita nella roggia che streggia la fabbrica. Ieri mattina i tecnici dell'Arpa di Torino hanno effettuato i prelievi dell'acqua, hanno escluso il danno ambientale.

**SANGIUSTO, INVESTITA.** Una pensionata di 69 anni di San Giusto, Angiolina Bertone, nel tardo pomeriggio di ieri è stata investita da una Golf guidata da un ragazzo del paese mentre attraversava la centrale 25 luglio. La donna è stata dai medici del 118 che l'hanno trasportata all'ospedale di Cuorgnè. Le condizioni non sono gravi: ha rimediato un trauma cranico.

**VIBRACCO, CONVEGNO.** «Vivere la montagna, salvare la montagna» è il titolo del convegno che si svolge oggi nel centro congressi Adriano Olivetti-Damanhur Crea. Al centro del dibattito, il tema dello spopolamento delle valli. Si inizia alle 9.15: previsti gli interventi di Giancarlo Florucci, direttore del laboratorio analisi cliniche dell'ospedale Koelliker di Torino, dello scrittore Enrico Camanni, del giornalista de La Stampa Carlo Grande, di Augusto Marchesini dell'Istituto per l'etologia, di Giovanni Comino dell'Asl di Mondovì, di Graziano Goglio dell'Aib provinciale, di Riccardo Merigi del soccorso alpino di Ivrea e del sindaco Antonio Nigro.

**ALBANO, CHIESA.** Il parroco di Albano, Giachino, mette a disposizione la chiesa secentesca di Santa Maria per iniziative culturali e sociali. Lo ha comunicato lo stesso parroco al sindaco Giancarlo Ghilardi. In cambio, però, l'amministrazione comunale, con l'ausilio delle associazioni del paese, è chiamata ad intervenire per il recupero dell'edificio, attualmente in una situazione di degrado.

**FIORANO, ARGINE.** I cittadini di Fiorano, supportati dal sindaco Salvatore Zagami e dai comitati spontanei nati nel dopo alluvione, insistono con gli enti superiori perché inizino i lavori di costruzione dell'argine. «È necessario fare in fretta, in primavera torneranno le piogge e noi siamo in grave pericolo. C'è poco tempo per costruire la difesa spondale».

**IL FUOCO.** Il distaccamento di Ivrea festeggia, oggi, Santa Barbara. Alle 11 è prevista all'interno della caserma la messa officiata da monsignor Arrigo Miglio, alle 12 c'è il pranzo dedicato ai pensionati vigili del fuoco.

**LOLITA NIGHT CLUB**  
VERCELLI  
Via Dante, 32  
Tel. 0111.3722.881

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 11  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.244.90

**DIADEMA**  
Hair Fashion  
by HARMONY  
XTEN  
Il ricambio naturale  
allungamento senza dolore  
per allungare i capelli  
per un tempo  
per tutti i tipi di capelli  
o contrasti colore  
capelli veri  
senza fonti di calore  
extension immediate  
e rimovibili  
Hair Color Mix  
di nuances del mondo:  
un colore esclusivo,  
che potrai scegliere  
una qualità superiore  
aqua e calore in tubo  
Assoluta perfezione dei  
capelli  
Acconciature unisex  
Trucco  
Allungamento unghie  
RIVAROLO (TO) Via Gallo Pecca, 9/11 Tel. 0124 27316

**CONTINUA IL CONCORSO**  
Grande Concorso di Natale  
CENTRO COMMERCIALE STRAMBINO 2  
www.strambino2.net  
Babbo Natale in TV  
Dal 22 Novembre al 5 Gennaio 2005  
Fai la tua scelta al Centro Commerciale STRAMBINO 2 e vinci 50 premi SUPERTECNOLOGICI:  
1 PLASMA 42"  
5 TV LED 30" 5 DVD + HOME THEATRE  
5 MICRO LETTORI CD  
30 DVD  
DOMENICA 5 DICEMBRE  
**APERTI**  
riceverai in omaggio\*  
un magnifico PIATTO PIZZA  
35,00 O SUPERIORE PRESSO IL SUPERMERCATO COOP  
O PRESSO UN ALTRO NEGOZIO DELLA GALLERIA DEL CENTRO COMMERCIALE

dal 28 novembre al 24 dicembre tutti i festivi APERTI





Montre Santos 100

*Cartier*



Cuorgnè (TO) : Via Torino, 17 - Tel. 0124 651124  
[www.basolo.com](http://www.basolo.com)



## RAPPORTO

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company



## UNA BATTAGLIA LUNGA DUE SETTIMANE

### LE ELEZIONI

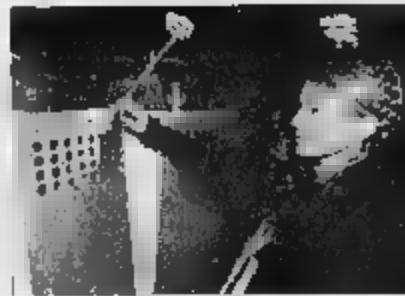
Il 21 novembre gli ucraini votano per il ballottaggio presidenziale: i funzionari elettorali dichiarano la vittoria di Yanukovich, con il 49,42% dei voti contro il 46,70% che viene attribuito a Yushenko. L'opposizione contesta il verdetto: oltre 10 mila sostenitori si radunano nella principale piazza di Kiev, dando luogo alla prima di una serie di manifestazioni che si susseguiranno con ritmo quotidiano.



I due candidati Yanukovich e Yushenko

### TUTTI IN PIAZZA

Mentre l'opposizione presidia la piazza di Kiev, molte città e regioni dell'Ucraina non riconoscono la vittoria di Yanukovich. È il 23 novembre: il presidente uscente Leonid Kuchma negozia per mettere fine alla crisi politica. In Parlamento, davanti ai seggi, gran parte vuoti, Yushenko giura su un'antica Bibbia e si autoproclama vincitore del ballottaggio presidenziale.



La passionaria Yulia Tymoshenko

### IL PAESE NEL CAOS

Il 24 novembre i leader dell'opposizione lanciano un appello a uno sciopero nazionale. Kuchma accusa i sostenitori di Yushenko di voler tentare un colpo di Stato, mentre gli Usa dichiarano di considerare illegale il risultato. Il 25 l'ex presidente polacco Lech Walesa si propone per una mediazione, mentre Yushenko inoltra un appello alla Corte Suprema chiedendo l'invalidazione del voto.



Manifestanti nella piazza centrale di Kiev

LE REAZIONI A WASHINGTON ■ BRUXELLES DOPO LA DECISIONE DEI GIUDICI CHE HANNO BOCCIATO IL SECONDO TURNO ELETTORALE

## Gli Usa vogliono spegnere la mini crisi con la Russia

«Una decisione democratica che rispetta la volontà popolare»  
Ma il capo del Cremlino attacca di nuovo «l'egemonismo Usa»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La decisione della Corte Suprema ucraina è un passo importante per andare verso una soluzione pacifica e democratica, che rifletta la volontà del popolo. Non ha perso tempo la Casa Bianca, nell'appoggiare la sentenza che potrebbe raffreddare una crisi arrivata ai massimi livelli. Giovedì il presidente Bush e il collega russo Putin si erano scontrati a distanza, uno chiedendo elezioni libere da ingerenze esterne, e l'altro accusando proprio l'Occidente di essersi immischiato nei fatti di Kiev. Ieri il capo del Cremlino è tornato ad attaccare durante una visita in India, definendo «dittatoriale» la politica estera americana. La Casa Bianca però non ha risposto, scegliendo di concentrarsi invece sulla buona notizia venuta dalla Corte Suprema ucraina.

Il primo commento ufficiale è stato affidato al portavoce del presidente Bush, Scott McClellan. «È importante», ha spiegato McClellan, «che la volontà del popolo prevalga. La decisione dei giudici è una parte del processo politico e legale, necessario per centrare questo obiettivo. Il portavoce ha cercato anche di smorzare l'attacco fra Washington e Mosca, rivelando che i due presidenti non si sono contattati di recente per discutere la crisi: «Io penso - ha

detto - che i punti di vista di tutti sull'Ucraina siano molto chiari. Bush e Putin ne avevano già parlato a Santiago del Cile, durante il vertice del mese scorso fra i paesi dell'area del Pacifico, e da allora in poi non si sono più sentiti. Le nostre posizioni sono molto chiare».

Dunque la Casa Bianca cerca di raffreddare gli animi. Gli Usa restano convinti che le elezioni a Kiev sono state macchiate da brogli, organizzati per far prevalere il premier Viktor Yanukovich, appoggiato dalla Russia, sulle sfidanti Viktor Yushenko, legato invece all'Occidente. La decisione della Corte, però, va nella direzione preferita dagli americani, che quindi non hanno alcun interesse ad esacerbare gli animi. Sulla stessa linea si è mosso il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Boucher: «Ora è importante muoversi velocemente, come richiesto dai giudici, per assicurare un nuovo voto che sia giusto e libero».

In realtà, secondo l'ex ambasciatore americano a Mosca Jack Matlock, l'attacco è stato «le pressioni occidentali hanno avuto un effetto». «La Russia», spiega Matlock a «La Stampa», «aveva sostenuto apertamente uno dei due candidati, e ciò rappresenta una chiara violazione del principio di non ingerenza negli affari di un paese straniero. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno fatto bene ad

alzare la voce, per evitare che la volontà del popolo espresso attraverso il voto fosse calpestata». Matlock è uno degli analisti che temono una deriva antidemocratica a Mosca: «Non c'è dubbio», spiega, «che negli ultimi tempi la democrazia in Russia si sia indebolita. Questa naturalmente è una scelta interna che compete alla popolazione locale, ma è bene farla notare. Quando poi tale scelta si trasforma nell'ingerenza fuori dai confini nazionali, la comunità internazionale ha il dovere di intervenire».

L'ambasciatore crede che l'eventuale spinta neomperialista di Mosca possa essere arrestata prima della sua partenza: «È vero che Putin si è occupato molto dei paesi vicini, che facevano parte dell'Urss, ma finora non è mai arrivato a prospettare l'uso della forza o interventi militari. Proprio per questo, l'Ucraina diventa un banco di prova decisivo: «Alcuni analisti temono che il paese si spaci in due, con l'Est filorusso e l'Ovest filoamericano dall'altra. Io non credo che siamo a questo punto, a patto che la disputa elettorale abbia una chiara soluzione legittima e democratica. Se ciò avverrà, il rispetto e l'affermazione della volontà popolare sarebbero capite a Mosca che non c'è più spazio per l'ingerenza politica negli affari dei paesi vicini».



Il presidente Usa George W. Bush

L'ex ambasciatore a Mosca Matlock: «Importante un segnale di fermezza»



L'alto rappresentante Ue Javier Solana

Il presidente polacco Kwasniewski: «Gli ucraini devono scegliere da soli»

## Un successo per l'Europa che non vuole stravincere

Per non complicare i rapporti con l'Est Bruxelles insiste sul fatto che è «una soluzione interna»: «Non sosteniamo nessuno»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Soddisfazione. Anzi, molto di più. La percezione netta di avere giocato un ruolo decisivo nella soluzione della crisi ucraina. E di avere vinto. Perché la rivoluzione arancione ormai avviata verso il suo sbocco politico, nel rispetto delle regole democratiche, e perché l'Unione europea è Venticinquenne, che alla sua prima, difficile prova internazionale, ha trattato alla pari con la Russia e ha dimostrato di avere un peso che pochi ancora le attribuivano. Tanto che, adesso, non vuole strafare. Anche per non complicare i suoi rapporti con Mosca che già rilancia le sue di interferenze. Così il commissario per le Relazioni esterne, l'austriaco Benita Ferrero-Waldner, fino a un mese fa ministro degli Esteri di Vienna, sottolinea che la decisione della Corte suprema di Kiev è «indipendente» e invita tutte le parti a lavorare per un esito rapido, equo e trasparente che rifletta pienamente la volontà del popolo ucraino.

La Ue, insomma, si felicita per l'annuncio della ripetizione del ballottaggio e avverte che, questa volta, si dovrà fare di tutto per evitare il nuovo verificarsi di irregolarità. La Commissione già ipotizza l'intervento di suoi osservato-

ri, accanto a quelli dell'Osec, e oggi stesso il presidente lituano, Valdas Adamkus, potrebbe essere nella capitale ucraina per riprendere la mediazione. Sarebbe la terza volta che Adamkus è a Kiev negli ultimi dieci giorni. Con il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, e con l'alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, il presidente della Lituania è stato protagonista della trattativa con Leonid Kuchma e con i russi. E questo non è casuale. Dimostra quanto sia importante - soprattutto nello scacchiere Est europeo - la nuova composizione a Venticinquenne dell'Unione. E quanto sia già efficiente la cooperazione tra le capitali della Ue allargata.

A Bruxelles, comunque, si insiste sul carattere «interno» e «autonomo» delle decisioni prese a Kiev. «L'Unione europea ha sempre invocato una soluzione politica attraverso le procedure costituzionali dell'Ucraina», ha detto Solana. «I respingono anche le nuove accuse che partono da Mosca perché chiedono il rispetto della democrazia non può essere considerata un'ingerenza. Il presidente della commissione Esteri del Parlamento europeo, il popolare tedesco Elmar Brok, appena rientrato da Kiev, lo ha detto chiaramente: «Si tratta di sostenere un candidato piuttosto che un altro, ma di garantire elezioni libere. Brok ha incontrato Leonid Kuchma, lo stesso Yushenko e il presidente della Camera ucraina, Vladimir Litvin, ha escluso il rischio di una secessione delle regioni orientali dell'Ucraina. Lo ha definito «scusa per creare allarme. Più cauto è stato sulle intenzioni del candidato filorusso, Viktor Yanukovich, che ha rifiutato d'incontrare la delegazione parlamentare europea».

Viktor Yushenko, invece, potrebbe essere l'ospite d'eccezione della riunione dei leader del Pse che si terrà la sera del 16 dicembre prossimo, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue a Bruxelles. Lo ha annunciato il presidente del partito popolare europeo, Wilfried Martens. Yushenko ha già partecipato al congresso dei popolari nel febbraio scorso e, secondo Martens, sarebbe molto felice di intervenire, se le circostanze lo consentiranno. Il condizionale, per ora, è d'obbligo. Anche perché «preoccupa la gente che quella «Gli ucraini devono scegliere da soli senza interventi dall'esterno che potrebbero alimentare il sospetto che la campagna per il ballottaggio presidenziale si svolga a livello internazionale», ha detto il presidente polacco Kwasniewski.

## LA MAGGIORANZA SONO GIOVANI, SOGNANO IL MODELLO DI VITA DELL'OCCIDENTE

L'esultanza dopo tante notti all'addiaccio nella piazza centrale della capitale

Benoit Hopquin

KIEV

OMBATTONO su due fronti: contro il potere e contro i brogli. Come armi hanno soltanto vestiti caldi, zuppa, tè (l'alcol nella tendopoli sarebbe vietato, ma gira comunque a piccole dosi) e un grande desiderio di libertà. Di giorno sono 100.000, di notte non meno di 15.000, per la maggior parte di età inferiore ai 30 anni. Dell'era comunista hanno in mente qualche to degli inizi, qualche slogan elementare e qualche immagine sbiadita. Dell'indipendenza dell'Ucraina, nel 1991, non serbano che le speranze deluse, le geremiadi dei parenti e magari la voglia di condividere il modello di vita dei ricchi che sotto i loro occhi sperperano grandi ricchezze in maniera indecente.

I loro sogni, i loro ideali - a torto o a ragione - li hanno affidati a un banchiere, Viktor Yushenko, candidato del blocco di opposizione filo-occidentale, e nel colore delle loro manifestazioni, l'arancione, che contrasta con il grigio della quotidianità. Hanno fatto di Viktor Yanukovich il candidato del potere, il depositario delle loro frustrazioni di classe media. Quando domenica 21 novembre, sarà del secondo turno delle elezioni presidenziali, hanno compreso che la vittoria sarebbe stata loro confiscata, rompendo con il tradizionale fatalismo dei loro antenati, si sono ribellati. Il lunedì mattina hanno fatto spuntare un immenso accampamento a metà dell'avenue Khreshchatyk, in piazza dell'Indipendenza, bloccando la più grande arteria stradale di Kiev, ricca di negozi di lusso che per loro hanno rappresentato, per lungo tempo, una provocation quotidiana. Sono venuti da allora con la speranza che la democrazia spunti dalla sporca sulla quale battono i piedi per scaldarsi.

Sono le 4 del mattino, l'itermometro segna 10° inaspettate



## «Le nostre armi: un tè caldo e voglia di libertà»

In piazza Indipendenza tra la gente che ha assediato pacificamente il Parlamento

supera i più 5°). Sono le ore più dure prima del levare di un pallido sole verso le 7. Uomini e donne saltano da un piede all'altro, le mani stringono una bevanda calda, parlano forte per combattere contro il freddo e il torpore indotto dal gelo. Tra loro c'è Denis Tymoshenko, 24 anni, studente nella facoltà di Commercio internazionale. Alla vigilia del secondo turno elettorale ha partecipato alle nozze della sorella, a Kherson, una città del Sud del Paese, presso Odessa. «La maggior parte degli invitati», racconta, «ha dichiarato la loro intenzione di votare per Yushenko. Ero ottimista. Ma lo spoglio dei voti ha dato schiacciante

maggioranza a Yanukovich. Ho capito che ci stavano prendendo in giro. Allora ho deciso di uscire di casa e di battermi».

Alexei Gogolodze, 28 anni, ha avuto lo stesso scatto di rabbia. Era a Soumy, città natale di Yushenko, nel Nord del Paese, quando ha ascoltato i risultati: «Ho capito che avrei più potuto sopportare questa prigione».

Un responsabile del reparto spedizioni ferroviarie, ora disoccupato, ha abbracciato la moglie, Oxane, insegnante, è andato alla stazione e ha fatto il biglietto per Kiev. Da allora ostenta una straordinaria determinazione nel difendere

una modesta ambizione: «Mi piacerebbe tanto, come voi occidentali, avere un lavoro normale, un salario normale, una vita normale, un futuro, sognare un viaggio e giorno poterlo fare».

Anche Anne Streletska, 23 anni, ha un sogno: «Mi piacerebbe - confida - visitare tutta l'Europa e in Ucraina avere una vita migliore. Quando i risultati sono stati resi noti ho pensato di essere stata derubata, spogliata di un futuro possibile. L'organizzazione di una resistenza ha ridato speranza».

L'impiegato di una compagnia di trasporti torna a casa in piazza dopo il lavoro. Aiuta a preparare

alimenti sostanziosi. Miracolamente appare un pollo arrostito: viene diviso in piccolissime porzioni e divorato rapidamente. Anne Streletska dice di avere la sensazione di «vivere una pagina di Storia».

Lo stesso vale per Alexandre Chuppylo. Ha 30 anni, giornalista di Cherniviv, nel Nord del Paese, ha rifiutato il compromesso col potere che hanno fatto tanti suoi colleghi. Questa ostinazione lo ha confinato a un posto di fotografo in un giornale e poi lo ha portato al licenziamento. Si è unito all'opposizione ed ha fatto lo stesso dall'ufficio 42 del distretto 208. «Nel primo turno Yushenko aveva 300

«Chi ha votato per Yanukovich è stato ingannato: se tutti i giorni ti dicono che il bianco è nero, ci credi»  
«Ci sono due Ucraina quella del popolo e quella del potere»

Uno scrutatore: «Nel primo turno Yushenko aveva 300 voti di vantaggio sul rivale Al secondo turno ha avuto 482 di meno Allora ho deciso che non si poteva accettare»

«Le nostre armi: un tè caldo e voglia di libertà»

voti di vantaggio su Yanukovich. Al secondo turno ne ha avuti 482 di meno». L'evidente manipolazione lo ha convinto a unirsi alla protesta. Ci mostra la «carta della stampa» e sul retro gli impegni deontologici che si ispirano alla ricerca della verità: «Non si può comprare la verità», dice, «che non dovessimo mentire».

Yuri Tsvetkov, 21 anni, studente in legge, vorrebbe ugualmente esercitare il suo mestiere con dignità. Vuole che la legge venga difesa: «Qui - si rammarica - si compra tutto, anche i giudici. Vorrebbe il suo Paese si affacciasse ad Occidente, di cui ha come molti una visione distorta. Sa quello che vuol-

la giustizia. E sa quello che non vuole: percorrere la strada della nonna Galina: una donna dignitosa che abita lontano dall'accampamento dei manifestanti, in due stanze fatiscenti, che ha 58 anni e che deve ancora lavorare, potendo pensionare 90 euro al mese. Ci spiega con tipica ironia slava: «A noi sembra bella la vita. Ma appena ci rendiamo conto del tenore di vita degli europei, ci rendiamo anche conto di quanto misera la nostra vita. Allora comprendiamo che non abbiamo niente, siamo solo esistiti».

Istaitin e il Igor, entrambi di 58 anni, sono arrivati a un villaggio dell'Ovest dell'Ucraina per permettere ai figli di avere un'istruzione superiore e riscattarsi dalla loro umile condizione sociale. Oggi sono entrambi disoccupati: «E' il loro avvenire che stiamo difendendo», ci dice Igor circondato da decine di migliaia di manifestanti davanti al Parlamento. A tratti urla con il folla: «Il governo! Spezzando per la prima volta la sua vita il tabù di un divieto».

Gli slogan corrono di bocca in bocca: parole d'ordine: «Difendiamo la nostra volontà», «Accogliamo il nostro voto», «Resistiamo qui fino alla vittoria».

Tutto intorno sono piazzate le tende, molti gli igloo concepiti per due persone, ma che ne ospitano non meno di quattro. Decorate allegramente, non disposte a caso: c'è la tenda del comando, l'informatica, la cucina. Barricate sono state collocate tutto attorno, da 2000 volontari. Una piccola armata costituita il primo giorno, quando si temeva una prova di forza della polizia o dei partigiani di Yanukovich, in arrivo dall'Est dell'Ucraina.

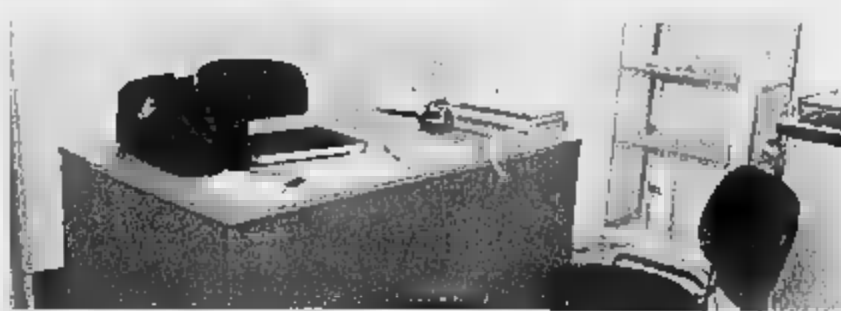
La divisione del Paese? Yuri Tsvetkov pensa che quelli che hanno votato per Yanukovich sono stati ingannati: «Quando tutti i giorni, per 5 anni, vi hanno detto che una foglia bianca è nera, voi finite per crederci». Sono due Ucraina - afferma Anatoly Tyverdobole, 36 anni - quella del popolo e quella del potere».



**DIRITTO LA PSICHIATRIA**

**Disturbi psichiatrici per il 10% della popolazione  
Parte la prima campagna nazionale per la salute mentale**

Un italiano su dieci soffre di disturbi mentali e il pregiudizio che ancora oggi circonda tali patologie rappresenta per i pazienti un ulteriore macigno che si aggiunge alla malattia. Proprio per combattere lo stigma sociale delle patologie mentali, l'esclusione, la discriminazione e informare i cittadini sulle possibilità di cura, i servizi e i nistri di partenza la prima Campagna nazionale per la salute mentale, presentata ieri al ministero della Salute, che prenderà il via domani in occasione della celebrazione della Giornata nazionale della Salute mentale. Indetta dal presidente del Consiglio, su proposta del ministro Girolamo Sirchia, la Campagna coinvolgerà direttamente le associazioni più rappresentative del mondo del volontariato in questo settore e le maggiori società scientifiche in psichiatria.



Un italiano su dieci soffre di disturbi mentali

**LA PSICHIATRIA DEI CAMICI BIANCHI**

**«Vogliamo curarvi meglio, come gli ER americani»  
I medici del pronto soccorso chiedono la specializzazione**

«Vogliamo curarvi meglio» viene negata un'adeguata formazione. È il grido d'allarme dei medici d'urgenza - gli «ER» italiani, circa 10 mila camici bianchi dell'emergenza e Pronto Soccorso - che chiedono da anni l'istituzione di una scuola di specializzazione. Già pronta sulla carta ma di fatto «negata». Colpa degli interessi corporativi di altre categorie mediche che non vedono di buon occhio una nuova «specializzazione» concorrente. Così, i camici bianchi hanno firmato un appello-manifesto rivolto ai cittadini per informarli e fare pressione sulle istituzioni. L'iniziativa, presentata ieri a Roma, è coordinata dalla Società di medicina d'emergenza e urgenza (Simeu), ma è sottoscritta anche da tutte le sigle sindacali del settore. E gli «ER» promettono battaglia se non ci saranno risposte.

PRESENTATO IL 38° RAPPORTO: BOOM DEL SOMMERSO, SU 100 EURO 46 SONO I NERI

# Il Censis: prezzi e futuro ossessioni degli italiani

## Mille furbizie contro l'inflazione, milioni di risparmiatori puntano sul mattone

Raffaello Masci

Riducono i consumi, approfittano delle offerte speciali e dell'hard discount, puntano sui beni immobili come investimento di rifugio, credono nell'importanza del welfare come corazzatura di protezione contro le intemperie della vita. Sono così gli italiani fotografati dal 38° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato ieri a Roma. Sono estremamente spaventati dal futuro: dalla precarietà del lavoro, dalla dinamica dei prezzi che non corri-

sponde all'inflazione ufficiale, dall'erosione del risparmio. Eppure sono più poveri, anzi, sono perfino 950 mila famiglie (il 5% del totale) che possono permettersi di vivere di rendita, e una massa sterminata di risparmiatori che, smobilizzati gli investimenti finanziari, punta dritto sul mattone (870 mila acquisti in un anno, di cui il 16% realizzato da cittadini a reddito medio-basso).

In questa situazione di incertezza, gli italiani dunque «galleggiano», in attesa di vedere i frutti di una pallida ripresa. Che cosa fanno? Poiché il

problema economico percepito come più grave è l'inflazione (45%), seguito solo a distanza dalla disoccupazione (34%), gli italiani hanno ridotto i consumi. Il 47% dichiara di aver rimodulato perfino quelli alimentari (considerati incompressibili per definizione), il 60% di aver intaccato i propri risparmi per tirare avanti, il 70% di ricorrere sistematicamente ai prodotti alimentari non griffati, l'80% ha tagliato i consumi per il tempo libero.

Eppure - dice il Censis - gli italiani non sono più poveri: la quota di popolazione a rischio

La maggioranza dice di voler pagare meno tasse e il 47% Ammette di aver ridotto i consumi alimentari Ma ci sono 950 mila famiglie che vivono di rendita

di indigenza resta sempre sul 10,6% ed è concentrata nelle solite categorie (famiglie numerose, aree degradate delle città, Meridione). La novità è che hanno meno certezze per il futuro e allora la gente attiva una serie di meccanismi di difesa.

Per esempio «patrimonializza», soprattutto con l'investimento in beni immobili: 870 mila quelli acquistati nel solo 2004. La consistenza dei patrimoni familiari - rileva il Censis - che era pari al 73% della ricchezza complessiva delle famiglie nel '98, è ora arrivata

all'80%. Non meraviglia, a questo punto, che ci sia quel 5% della popolazione che possa vivere di rendita.

Altro esempio: non paga le tasse. Su 100 euro denunciati - dice il Rapporto - ce ne sono 46 di nero. E se è vero che il 95% dei consumatori esige lo scontrino uscendo da un negozio, infatti, il 50% chiude un occhio quando si tratta di pagare servizi a domicilio (idraulico, elettricista e simili). D'altronde il 53,5% degli italiani ritiene che sia meglio avere meno servizi, ma pagare comunque meno tasse. Anche se questo dato è

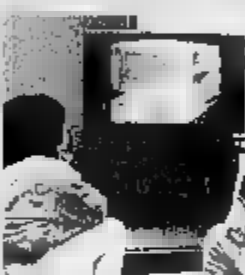
contraddetto dal fatto che il 49,4% ritiene che il benessere, e perfino la «felicità», siano strettamente legati ad un solido sistema di welfare (non si capisce, a questo punto, pagato come).

Ultima grande ossessione, che consente agli italiani di far fronte a questa stagione incerta, è la voglia di vivere in piccoli centri, meno costosi: il fenomeno non è nuovo, ma ormai non è più soltanto una moda, è una scelta consolidata. D'altronde se aumentano i reati del 10%, la cosa riguarda soprattutto le grandi città.

**FINE DELLO ZAPPING**

**IL DECLINO DELLA TV**

Cade l'ultimo tabù: la televisione si può spegnere. Se dopo un lungo zapping non c'è nulla di interessante, il 42% degli italiani (oltre il 50% quelli istruiti) spegne senza titubanze. Prima subiva passivamente anche programmi che riteneva noiosi. Tra i giovani poi, ci sono gusti particolarmente difficili: il 30% decide quale Tg seguire solo dopo aver ascoltato la scaletta, il 20% titoli e spesso «Si va affermando» - dice il Censis - il lucido atteggiamento da parte degli utenti che comporta modalità d'uso più maturo e individualizzate. Solo il 5,1% non guarda proprio mai i Tg, ma il 26,5% vede addirittura più d'uno. Tra quelli che vedono la tv meno di tre volte a settimana il 91% ha un diploma o una laurea. Forte inoltre la disaffezione tra gli under 29 che ormai virano su altri svaghi.



**ITALIANI ALLO SPECCHIO**



## Un Paese che dimentica la sua storia

Luigi La Spina

ANCHE quest'anno De Rita ha afferrato lo stivale per la punta, l'ha girato di 90 gradi e l'ha disteso sul letto da psicoanalista sociale. Alla fine della visita il verdetto è stato forse meno immaginifico del solito, meno riassumibile in uno slogan accattivante, sempre di intuizioni brillanti, di seducente intelligenza, di inedite riflessioni. La radiografia dell'Italia che il Censis propone risulta, nel suo complesso, largamente condivisibile; ma la novità più interessante del «rapporto», quella destinata a far più discutere, non sta tanto nella diagnosi, quanto nella terapia.

Come ogni buon clinico, De Rita, per indicare la sua ricetta, parte dall'osservazione dei sintomi del paziente. L'ossame obiettivo rileva un fenomeno curioso: gli eventi

drammatici dell'anno, enfatizzati e iterati ossessivamente da tv e giornali, hanno lasciato solo tracce «labili e transitorie» nel gran corpo sociale della nazione. L'Italia si è assediata nelle sue caratteristiche, vive in un eterno presente, rimuovendo la memoria del suo passato, anche prossimo, così come respingendo l'angoscia di spiare il suo futuro. Di fronte a questa realtà, le sue classi dirigenti si ostinano nella tentazione che il sociologo chiama «del pensiero alto» e del «pensiero dell'interio». Insomma, più banalmente, nel peccato dell'astrazione e in quello della generalizzazione. Con «volontà signorile» la politica continua a lanciare parole d'ordine, messaggi retorici e inefficaci. Un volontarismo che non riesce a scaldare la psicologia degli italiani, che li lascia indifferenti, se non ostili.

Ecco perché De Rita, forse medico pietoso, sicuramente onnipotente, suggerisce di smettere con la catena degli slogan semplificatori e imperativi a, con empiria non anglosassone ma tutta mediterranea, assecondare «l'impegno collettivo di autorganizzazione della nostra società». Prendiamo atto, dice, che i caratteri fondamentali dell'Italia, dalla forza del sommerso a quella della piccola impresa, dal localismo all'individualismo, «sono le componenti naturali del sistema» che solo coltivandole più che combattendole questa società può essere capita e governata. Una ricetta, la sua, coerente con il suo quarantennale impegno intellettuale, perché si fonde sulla certezza che chiude l'introduzione del rapporto: «Il popolo saggio sa badare a se stesso». Nella sostanza, si potrebbe dire che il sociologo romano

auspica che le classi dirigenti del nostro Paese si trasformino in «classi accompagnanti». Il richiamo al compimento, alla specificità del caso italiano contro tutte le proposte d'importazione, da quella americana a quella dell'Europa centro-settentrionale, è certamente opportuno. Lascia più perplesso la rinuncia a identificare un obiettivo forte per la società italiana, a indicarle un traguardo e i mezzi per raggiungerlo. Non vorremmo vedere sul palco del mondo, fuso e fiammeggiante, comparire una dolce maschera che, prendendo per mano l'Italia, l'accompagnasse a scendere nella più tranquilla platea. Da lì, da lontano, magari aiutandosi con un buon binocolo, si potrebbe gustare quello spettacolo tremendo e affascinante. Chi l'ha detto che, in teatro, bisogna per forza fare i primi attori?

**TORNA IL SACRO**

**IL SACRO**

Sebbene degradato, il sacro ritorna, non si può evitare: religione tradizionale ma soprattutto fondamentalismi. Il sacro sembrava un residuo - ha detto il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita - anche per i non credenti. E invece il sacro ritorna, e torna ad essere importante, in ragione speciale del contrasto di fondo con culture «prassi di tipo fondamentalista». Ciascuno di noi - ha aggiunto - deve interrogarsi sul fatto che c'è gente che s'ammazza in nome del sacro, o in nome del sacro. Il meccanismo del sacro ritorna e ci pone il problema del che fare della nostra soggettività, dell'idea che bastiamo a noi stessi.



**CRIMINALITÀ**

**NELLE CITTÀ**

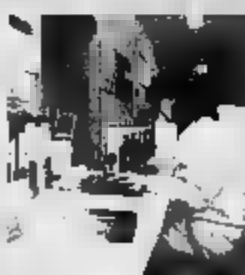
Nel 2003, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero complessivo dei reati denunciati (+10,1 per cento) e, per la prima volta dal '94, quello degli omicidi (+11,4 per cento), ma è diminuita la percezione individuale di insicurezza: solo il 23 per cento degli italiani - contro il 28 per cento del 2002 e il 30 per cento della media europea - ritiene che il problema principale del Paese sia la criminalità. Napoli è la testa per omicidi e rapine nel 2003. Roma prima per furti d'auto e in appartamento e per totale di reati commessi. Complessivamente gli italiani sono insoddisfatti delle loro città, solo per la sicurezza e per la qualità complessiva della vita. Napoli e Torino raccolgono il più alto livello di insoddisfazione.



**POCHI I BREVETTI E LE SCOPERTE**

**VAA PICCO**

«È urgentissimo adeguare il passo della ricerca italiana a quella degli altri Paesi». Lo dice il Censis a chiare lettere. Da noi sono presenti 2,82 ricercatori ogni mille lavoratori contro i 5,7 europei, 19,4 giapponesi e 13,8 della Finlandia. Appena 64,6 ogni milione di abitanti sono i brevetti italiani registrati all'Europa. Il Censis Office contro la media europea è 103,6 e i 140 della Svezia, 1,07 del Pil la spesa per la ricerca in Italia contro l'1,98 europeo. La quota di ricerca pubblica raggiunge lo 0,69 del Pil in Europa contro una media europea dello 0,77. E ancora: la spesa privata in ricerca nel nostro paese è pari al 0,57 del totale del valore aggiunto dell'industria contro il 4,78 per cento della Svezia, il 2,55 per cento degli Usa e l'1,61 per cento europeo.



**CIBO «BIO» E POCA SALUTE**

Cresce la ricerca di stile di vita adeguato e appropriato per mantenere un buono stato di salute: il 54,4 per cento degli italiani, infatti, considera l'alimentazione, l'attività fisica e l'assenza di tensione, fattori importanti per il proprio benessere. Il 43,5 per cento consuma regolarmente prodotti biologici come i formaggi e i vini tipici locali e inoltre frequenta gli agriturismo. Nonostante l'obesità colpisce quasi 4 milioni di adulti e nel 1994 ha registrato un incremento del 25 per cento. Inoltre su 1.000 giovani donne (di età fra i 12 e i 25 anni) tre soffrono di anoressia e due di bulimia nervosa, mentre solo uno su tre dei soggetti con anoressia su 17 di quelli con bulimia si curano.





**Parliamo adesso degli acquisti della sua famiglia. Nel corso dell'ultimo mese, gli acquisti complessivi della sua famiglia (alimentari, abbigliamento o beni durevoli di vario tipo) sono stati: più del mese precedente, uguali o di meno?**

Periodo	Variazione (%)
15/11/2004	-13%
22/11/2004	+3%
29/11/2004	+47%

**E il prossimo [ ] lei prevede che gli acquisti di vario tipo della [ ] famiglia [ ] di [ ] uguali a [ ] scorso?**

Periodo	Variazione (%)
15/11/2004	-13%
22/11/2004	+3%
29/11/2004	+47%

rio ospitava i lavori di un grande convegno tra i rappresentanti di oltre venti Comitati parlamentari di controllo di tutta l'Europa. Molte le esperienze a confronto. Al termine hanno lanciato l'idea di preparare una sorta di barometro che indichi le «note dei rapporti tra Parlamenti e governi in tema di spionaggio». ■ ■ ■  
«Io italiani - dice ancora Bianco - non possiamo lamentarci». Al mattino erano intervenuti il neocommissario europeo Franco Frattini, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, il presidente della Camera Pierferdinando Casini. «La collaborazione fra i servizi informativi europei e con quelli nordamericani - ha osservato Letta - ha consentito di raggiungere risultati di grande rilievo». Lo scambio è intenso soprattutto in Iraq e in Afghanistan, il che ha spemmaso di prevenire numerosi attacchi.



## Alla Conferenza di Buenos Aires il punto sul clima che cambia Presenti 189 nazioni: «Subito una ricetta contro la catastrofe»

Il mondo suda sempre più: autunni caldi, stagioni che spariscono, mari che tropicalizzano, ghiacci che si sciolgono. Negli ultimi 25 anni la temperatura media è aumentata di 0,6 gradi. Il clima sembra impazzito e tutto, secondo la maggior parte degli addetti ai lavori, per colpa di attività umane ad alto impatto, quella dei trasporti prima su tutte, con milioni di tonnellate di gas serra immesse nell'atmosfera. Per fare il punto della situazione, e mettere nero su bianco la ricetta per le cure immediate e future, dal 6 al 17 dicembre Buenos Aires ospiterà la decima «Conferenza delle parti firmatarie della Convenzione di lotta al cambiamento climatico» ratificata da 189 nazioni. Per l'Italia sarà presente il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. Un'edizione che vale oro, questa del 2004, con all'attivo il Protocollo di Kyoto che entrerà in vigore il 16 febbraio dopo il fondamentale della Russia.



## TRAFFICO

### Il difensore civico ■ Roma bacchetta i «vigilini» «Nascondersi per dare le multe non è corretto»

I «vigilini» che danno le multe spesso «non sono un buon esempio di educazione» soprattutto quando infliggono contravvenzioni «a tradimento». A bacchettare gli ausiliari ■ traffico è il difensore civico di Roma, l'avvocato Ottavio Marotta. Scrive nella sua rubrica telematica rivolta ai cittadini: «L'ausiliario del traffico nascosto dietro l'angolo o al riparo di un albero, per cogliere in flagrante chi viola il codice della strada, non è un buon esempio di educazione civica. Non è da prendere a modello e, sicuramente, rende più difficili e meno trasparenti i rapporti tra il cittadino e l'amministrazione». Secondo il difensore civico romano «la funzione ■ un vigile urbano, e quindi anche di un ausiliario, dev'essere principalmente preventiva. E, nel caso della verifica di uno sbaglio da parte del cittadino, sanzionatoria».



## DRAMMA A FROSINONE PER IL NUMERO «MALEDETTO» DEL LOTTO

# Punta 50 mila euro sul 53 e perde la casa

La donna si è rivolta agli usurai per avere il contante  
Ora ha deciso di denunciare tutto alla magistratura

Tamburrino

ROMA

Una piaga sociale ■ non distingue tra ricchi e poveri, il vizio del gioco spesso inizia piano, ma può farti finire sul lastrico. Succede ed è successo in provincia di Frosinone dove fino alla scorsa settimana viveva una signora tranquilla, felice proprietaria di una casa. ■ la stessa signora (che chiameremo per convenzione Maria), ■ presa ■ vortice delle estrazioni ■ era fissata che il ■ sulla ruota di Venezia, sarebbe uscito dopo 80 settimane d'assenza, pari a 163 estrazioni, proprio mercoledì scorso.

Forse di questa certezza, pseudomatematica ma assolutamente arbitraria, la signora ■ ha pensato bene di impegnarsi la casa ■ l'ha ipotecata. Ma queste, operazioni, nel rispetto della prassi e della legge, hanno tempi lunghi ■ quali Maria non poteva certo assoggettarsi visto che le bruciava l'urgenza del 53. Come fare? Su consiglio di terzi, si è rivolta agli usurai. Loro sulla casa hanno puntato il numero vincente, 50 mila euro in cambio di un'abitazione niente male promessa in pegno.

Una volta avuto il contante in mano, la signora Maria si è precipitata ■ puntarlo proprio sul maledetto ■ che, non a caso, significa anche maledetto. La stessa che ha provato lei quando ha controllato i numeri dell'estrazione sulla ruota di Venezia: assente ancora una volta il 53.

## IDENTIKIT DI CHI RISCHIA

Secondo una ricerca Eurisko non esiste una strettissima correlazione tra il reddito disponibile e la propensione al gioco.

### I PIU' ASSIDUI

Soggetti ■ di istruzione molto basso, soprattutto anziani (60% con più di 64 anni) e in prevalenza dalle donne (57%), tra cui molte ■ pensionate (58%) e casalinghe (24%). Ma in genere si tratta di persone che puntano piccole cifre. I grossi giocatori sono quasi esclusivamente maschi (93%), che svolgono le professioni più disparate.

Poche ore per perdere tutto quello che si era costruita assieme al ■ in anni di lavoro e di sacrifici. In più, è adesso che nascono i problemi seri della signora Maria: ■ potendo restituire i soldi prestati da un amico di un ■ ora ■ vede costretta ad abbandonare la casa data in garanzia. Perché quella è gente che non scherza e non aspetta. La signora Maria, disperata, per ■ di arginare lo disastro si è rivolta all'associazione antiusura di Cassino.

■ è così che ■ venuta fuori la



In coda per giocare al Lotto in attesa che esca il ■

storia emblematica, per bocca del presidente dell'associazione, Michele D'Alessio. Dopo aver informato la polizia, si è sfogato: «La passione del Lotto, del videopoker, delle scommesse, delle corse dei cavalli, porta molta gente a ricorrere agli usurai».

■ signora, inoltre, si ■ dimostrata una sprovveduta facendo cose che non si devono fare. Vanno evitate ■ situazioni come queste. Ogni settimana qui all'associazione arrivano persone finite ■ lastrico per un cavallo «buono» ■ per ■ terno ■ Anch'io ■

stato in passato una vittima degli strozzini e ora li combatto denunciandoli alla magistratura.

Ma la storia della signora Maria è servita da detonatore facendo scoppiare una pentola in pieno bollire. È venuta alla luce che nel circondario di Cassino e di Frosinone, si gioca molto e si gioca forte. Cinquecento nuclei familiari sono sotto la soglia di povertà eppure il Lotto porta tanti tanti a fare debiti pur di poter giocare. ■ chi è la colpa? ■ crisi, dicono loro, gli interessati ignorando il paradosso, tutto va male, non ci sono speranze, allora si investe nella fortuna.

E sul problema 53 latitante interviene anche Giorgio Benvenuto. Con una risoluzione in commissione Finanze il capogruppo Ds sostiene che bisognerebbe rinsaldare la fiducia del pubblico negli esiti e nella trasparenza dei giochi a delle lotterie ufficiali.

Benvenuto sottolinea ■ sul 53 ■ stati giocati 6 miliardi ■ euro e chiede al Governo di rendere noti i dati analitici delle vincite non riscosse e ad assicurare l'estrazione pubblica ■ televisione ■ tutte le ruote.

## SI DEVE INTERVENIRE GIÀ NEL VENTRE DELLA MADRE

# Baby obesi Record in Italia

Daniela Daniele

ROMA

Lotta senza tregua all'obesità infantile. E la prevenzione si fa anche in gravidanza. L'appello parte dal con ■ dell'Accademia internazionale di pediatria. I piccoli in sovrappeso sono sempre di più. In Italia, il 35% dei bambini di 10 anni è troppo grasso. Nei Paesi occidentali almeno un quarto della popolazione infantile ■ è affetto da ciccia in eccesso. Problema allarmante, perché un piccolo obeso, nella stragrande maggioranza dei casi, diventerà un adulto obeso, più ■ da curare e da riportare ■ limiti accettabili. Alimentazione sbagliata ■ stile di vita sedentario, ■ cause più comuni. Ma gli specialisti, ora, puntano alla prevenzione totale. «La correzione degli errori alimentari della madre durante la gestazione ■ conferma Manuel Castello, presidente dell'Accademia Internazionale di Pediatria ■ rappresenta il primo stop preventivo all'obesità». Che cosa evitare? L'aumento di peso della madre oltre i 9-10 chili; un'obesità materna, a inizio gravidanza, non tenuta sotto controllo, e infine l'errore più frequente: la nutrizione ipercalorica della madre nel terzo trimestre. Solo nell'1% dei bambini l'obesità dipende da fattori ereditari. Nella quasi totalità dei casi, la si prepara proprio nel «pancino» della futura mamma.

Altra arma efficace, l'allattamento al seno. Studi recenti hanno dimostrato che, se portato avanti oltre i 6 mesi di età ■ bambino, ha un effetto preventivo contro lo sviluppo dell'obesità: lo sforzo della suzione

favorisce il dispendio energetico del neonato inoltre, mentre il latte artificiale ha una composizione fissa di nutrienti, e quindi un sapore omogeneo, quello materno ■ ■ composizione e ■ ■ sapore col passare del tempo, abituando così i piccoli a sfumature di gusto differenti che ■ aiuteranno ad avere meno intolleranze alimentari e a variare la ■ dieta futura. ■ conseguenze di ■ peso eccessivo nell'infanzia ■ tardano a manifestarsi. Il nuovo allarme è la sindrome metabolica, prima legata soprattutto all'età adulta. E' patologia grave che provoca diabete, alterazioni dei valori ematici, danni al sistema circolatorio. «Se ■ diffondersi dell'obesità infantile viene ■ considerata ■ vera e propria epidemia ■ dice Francesco Martino (Clinica pediatrica del Policlinico Umberto I) ■ da qualche tempo, la sindrome metabolica ■ diventata un'epidemia nell'epidemia: un pericolo da affrontare molto seriamente». Secondo Martino, la ■ italiana è già vicina a quella degli Usa dove questa malattia colpisce il 5% dei bambini in sovrappeso e il 25% di quelli obesi.

A che cosa vanno incontro i piccolini troppo grassi? A una previsione di circa 13 anni di vita in meno per i maschi e di 8 per le femmine. Tojo Sierra, direttore del dipartimento di pediatria dell'Università di Santiago de Compostela, riferisce che le aspettative di vita degli obesi diminuiscono significativamente se l'obesità risale al periodo infantile e adolescenziale, quando incominciano a svilupparsi processi morbosi che invecchiano nell'età adulta.

# L'Energia è libera!

# modula®

Ci rivolgiamo a tutti coloro che considerano l'energia il vero fattore di sviluppo della propria azienda, grandi, piccole e medie imprese operanti sul territorio nazionale e impegnate in tutte le attività produttive. Modula non è solo energia, ma è anche fornitore di consulenza normativa ■ tecnica e proponente di uno specifico know-how per l'ottimizzazione delle risorse energetiche delle aziende.

LA COMPETITIVITÀ ■ LE OPPORTUNITÀ

Modula S.p.A. - Via Lorenzo Respighi, 13 - 00197 Roma - Tel. +39 06 80697182 Fax +39 06 8073321  
E-mail: info@modulaenergie.com - Web site: www.modulaenergie.com



LA DONNA CHE HA UCCISO A COLTELLATE LA FIGLIA DI QUATTRO ANNI E' USCITA DAL COMA

# «Dov'è Nausicaa? Nessuno mi spiega cosa è successo»

Al rosario il padre ha chiesto scusa a tutta la comunità  
«Mi piace che Volpiano sia finita sui giornali in tv»

Massimo Numa  
TORINO

Domande. «Nausicaa è qui? La posso vedere?». E frammenti di pensieri che appartengono a un passato ormai distante, parole che naufragano nel dormiveglia artificiale. S'è svegliata dal coma, Rosa Sansone, 39 anni, la donna che ha ucciso mercoledì scorso nella casa di Volpiano, nel Torinese, la figlia Nausicaa, 4 anni, e che poi ha tentato di morire, trafiggendosi a sua volta il petto. E' consapevole, almeno in parte, quanto è accaduto tra le 9,30 e le 13, nella cucina della casa di Volpiano, nell'hinterland di Torino. In quella stanza al quarto piano delle Molinette, è sola. Gli agenti della polizia penitenziaria, non la perdono mai di vista; cercano - nei limiti del possibile - di aiutarla, nel segno di un'umana solidarietà.

Due fasi. La prima, il ritorno alla realtà; la seconda, quando Rosa spalanca gli occhi di colpo e si ritrova in ospedale, con il torace squarciato da un killer emerso da un altro sconosciuto, dalla sua mente. Nausicaa è come viva. C'è una cosa della memoria: «Nausicaa deve andare alla festa di Natale, Giampaolo lo sa. Ci tiene tantissimo, aspettano tutti». Questa è la «affettuosa e sensibile». Premurosa: «La bimba non sta bene e da qui, com'è, non posso farla stare, c'è qualcuno che le sta vicino». I carabinieri ieri hanno sequestrato l'ultimo disegno di Nausicaa. Era sull'ufficio di Rosa, nell'ufficio di Torino. Un foglio A4, la mamma al centro, sottile, i capelli corti, le «lunghe e grandi. Alle spalle un grande, enorme sole giallo, la illumina tutta. Il sole e la mamma. Niente altro».

Ma adesso Rosa è immobile nel letto. Arrestata per omicidio. La percezione improvvisa del male fisico: «Soffro molto, perché nessuno è ancora venuto a trovarmi? Devo dire a mia cognata che ho bisogno di alcune cose. Osserva con stupore la

divisa blu dei poliziotti. E' una donna intelligente. «So che è accaduto qualcosa. Ma Nausicaa dov'è?». A volte sono brevi, rapidi flashback: «La bimba è intelligentissima e sa usare il telefonino, disegna meglio delle sue coetanee, è socievole, va d'accordo con tutti, è una di quelle bambine che non danno mai problemi», spiega orgoglioso. A nessuno, però. «Posso parlare con mio marito? Dovrei spiegarli che non è stata bene». Sola: «Quando potrò rivedere i miei cari? Devo sapere cosa è successo perché ho tanta confusione, in testa». La nebbia tende a disperdersi. Dunque: «Vorrei che non fosse vero, anche se non so bene cos'è. Non ricordo. Nausicaa, l'hanno operata come me?».

Vincenzo Villari, primario di Psichiatria delle Molinette, l'ha visitata ieri: «E' in stato di sopore, rari i momenti di lucidità e consapevolezza. N'è potrà essere sottoposta ad interrogatorio nelle prossime ore. Ci vorranno giorni, settimane, forse mesi. La manteniamo in una sorta di sonno indotto. E' meglio che al pieno senso della realtà arrivi lentamente, e seguita da noi». All'improvviso lo spettro di Cogne. Villari: «Non vorrei che qualcuno, tanto per dire, facesse riemergere altri fatti di cronaca, avvenuti non lontano da qui. Ogni episodio è legato da un dolore particolare, un solo. Posso solo dire, Sansone è una donna che soffre moltissimo».

Oggi alle 14,30, nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Volpiano, i funerali della piccola Nausicaa. E infine, stamane, la convalida dell'arresto. Rosa è difesa dall'avvocato Andrea Bertano. Ieri c'è stato il rosario, a Volpiano. Il padre di Nausicaa, Giampaolo Sellitto, protetto dai familiari, s'è rivolto al sindaco: «Io voglio chiedere scusa a tutta la collettività perché Volpiano è finita sui giornali e in tv». Indossava lo stesso maglione che aveva quando aprì la porta di casa, in quella mattina orribile.

La piccola Nausicaa in una delle ultime foto. A destra il suo trucco appeso al balcone di casa



La donna è tenuta sotto sedativi  
I medici: «Adesso il ritorno alla realtà deve essere molto lento»

I poliziotti piantano la stanza  
Lei ha soltanto ricordi molto vaghi e non può ancora essere interrogata

## TESTIMONIANZA CHOC

# Un'altra madre rievoca la sua tragedia

«Così affogai il mio piccolo: era come se fossi morta»

Consequa  
Marco Nellozzi

«ERA come fossi morta. Mi sentivo andata via e quando quelli che erano entrati mi afferravano, parlavano, muovevano, io ero stupita perché pensavo proprio di essere morta, morta davvero. Di tutto il resto non sapevo niente». Questa donna che con fatica, e un distacco che ti lascia di pietra, sta recuperando quello che accade una decina di anni fa, racconta il primo, il durante e il dopo. Un gesto che non si recupera più, si digerisce, «Non si dimentica», e questo grido è l'unico momento di voce che si alza, si impone, si inalbera, si rivendica.

Un figlio, due anni più o meno, annegato volontariamente nella vasca da bagno. Lei sdraiata accanto, a terra, con un bottiglino di barbiturici in corpo. Non abbastanza per morire. Cespellendo, lavando gastrica, giudici, poliziotti, perquisizioni domiciliari. «Di quello non so niente, ero ricoverata, vennero loro a parlarmi all'ospedale e mi dissero di un biglietto dove scrivevo che volevo morire. Ma quel biglietto era vecchio». Chiude gli occhi,

## LA NECESSITÀ DELL'ANONIMATO

### Racconto «protetto»

Nella di questa pagina sono stati mutati alcuni elementi per tutelare la persona che sta riemergendo dalla sua tragedia e che ancora oggi sta combattendo, con la famiglia, una difficile e possibile ricostruzione. Fa testo - per i giornalisti, i giudici, gli avvocati, i medici - quanto dichiarato alla «Stampa» due anni fa - per un analogo, seppur diverso, accaduto in Valle d'Aosta, poco dopo l'episodio di Cogne - gli avvocati Fulvio Gianaria, Alberto Mittone, Anna Ronfani: «Un conto è un obiettivo, un conto è una visione complessiva, verità, stati emotivi, disturbi, vite, anche quando parliamo di morte. La sofferenza non è aiuti. La sofferenza è vedere la persona in un momento in cui la difendi o la giudichi».

lo rileggasse. Magistrati, legali e medici impongono riserbo sul nome, sulla storia, nessuna riconoscibilità. Ed è giusto per chi si confronta con un gesto così totale, ma restano valide emozioni, sofferenze. E' il calvario, se improvvisi supponzioni, verso un «non so» che forse i medici leniranno piano piano.

Gli psichiatri nominati da giudici e difesa traggono un quadro che parte da lontano. Il rapporto con i legami acquisiti dopo il matrimonio, i legami

all'interno della famiglia in un centro tanto sviluppato da consentire anche più incontri fuori dal nucleo ristretto. Però lei - a suo tempo di fronte ai periti - e nella memoria un viaggio di fatiche di rapporti, dove si insediano lampi di «disturbo paranoide di personalità» e anche di «disturbo delirante», che vanno a amalgamarsi con un «disturbo depressivo maggiore». Sono racconti, lunghi e precisi, di incomprensioni, distacco familiare, strutturali contro di me. Oggi - abito azzurro con fiorelli

lini gialli, una mano su un bracciale e l'altra in grumo è un sorriso che ogni tanto si spande nel vuoto - ricorda le persone che la facevano sentire inaspettata, inadeguata, non l'accettavano, ricorda i momenti belli (il viaggio di nozze fu stupendo, ma al ritorno mi ritrovai sola). Ed è determinata: «Non ce l'avevo con il mio marito. Non ce l'avevo con il bambino». E rimane drastico: «Io quella mattina gli diedi la colazione. Non volevo uccidermi e, per carità, non volevo far male a lui, il bene più grande che avevo. Accadde di colpo. Lo giuro anche oggi. Stavo male, ma non avevo pensato nulla di quel genere».

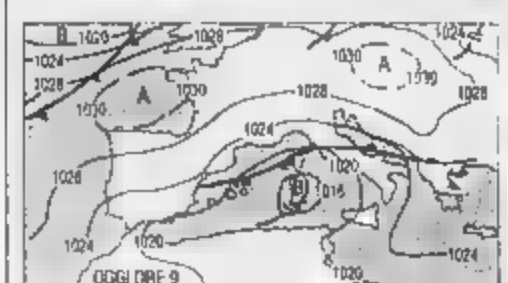
Però c'è il delitto. Non ne vuole parlare, salvo dire di rapiti. Ma quale raptus? «Non andava bene? Non andavo bene prima, avevo fatica, stanchezza, problemi. E' vacua, assente. Spiaga un medico: «Melinconia dopo la disperazione, solitudine confusa». Ma questo è tutto nella perizia, gli psichiatri confermano la sincerità delle risposte. Incominciano dal parto (l'equipe ostetrica mi ha fatto i complimenti), ma poi ci sono quei giorni sul divano, ad aspettare, «non volevo fare niente». E' lunga la lucida e pulita disarticolazione dei medici. Oggi la si vive,

di fronte ai delitti, come scusante, invece è una spiegazione, quella clinica, asettica: «Mi sentivo sola, stanca, adesso non ricordo». La sua è semplice: «So che stavo male, non so dire perché quel giorno...». Aveva deciso? «No. Lo giuro. Mi vidi fuori da tutto quanto, dai problemi e lui sfuggiva con me».

Signora, non si può tornare indietro, purtroppo: «Non si può neanche perdonare quello che ho fatto. Per me non ci sarà più niente. Eppure, ora è qui, lotta, seppure in un vuoto (Tutti i giorni per tutto il giorno pensi al bambino e a che cosa è successo), con gente determinata ad aiutarla. Il problema non è la confessione: è passato tempo e c'è collaborazione con i periti. Forse rimane l'incredulità esterna, la casa mia non succede». E lei: «Non state male senza chiedermi aiuto».

Lotta questa donna, lontana dalla sua regione per un processo di recupero. Stanza a due letti, peluche e cartoline, biglietti scritti a mano, fiori. E la memoria. Una memoria costante, che già si legge nella perizia: «L'ho sognato due volte, narrava, spero non riesco a ricordare i sogni». Non mente, anzi si sforza di ricordare i sogni. E' venuta a trovarla il marito e lei ha pianto: «Mi ha ricordato il piccolo». I medici hanno scritto più di 70 pagine: «Riferiva di essersi sentita «sola, molto stanca». E guardandola negli occhi occhi quando giura: «Volevo dalla vita e in bagno, in quell'istante, ho deciso. Poi sono morta».

## INTIME MARCELLO LOI FREDDI

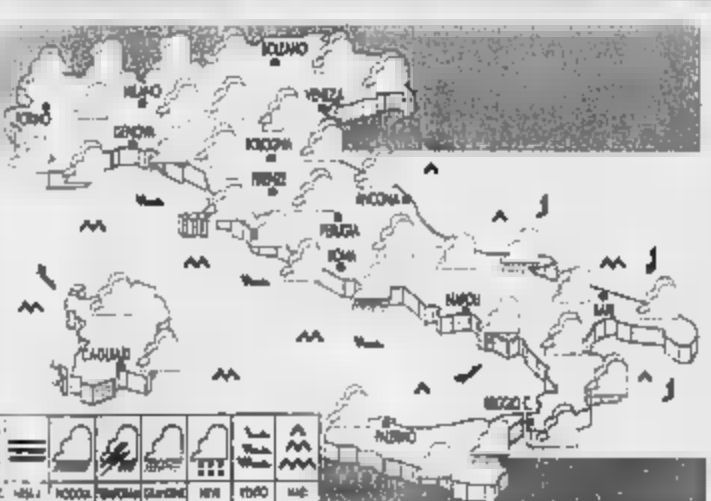


**NUVOLE AL SUD.** A condizionare il tempo sul Mediterraneo centro-occidentale e sull'Italia è ancora il «vortice depressionario» presente nella media atmosfera il cui epicentro si sta avvicinando alla Sardegna e alle regioni tirreniche. Per i prossimi due giorni quindi si avrà una maggiore frequenza di annuvolamenti, specialmente al Centro Sud, dove sono da mettere in preventivo delle precipitazioni. I venti meridionali mantengono le temperature oltre la norma.

**Tendenza per dopodomani.** Ancora annuvolamenti al Centro Sud e piogge sulle regioni tirreniche. Parziali annuvolamenti al Nord.



**OGGI.** Poco nuvoloso sulle Alpi e nebbie sulle regioni padane. Venti. Isolati nuvolosi su Liguria ed Emilia. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge locali. Tendenza a schiarite sulla Sardegna. Venti sciroccali e temperature stazionarie sui valori miti.



**DOMANI.** Sul Nord nuvoloso con nebbie e con qualche occasione di pioggia sul basso Piemonte, sulla Liguria e sulla Romagna. Sul resto della penisola da nuvoloso a coperto con piogge e tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna. Temperature in calo al Nord e sulle regioni adriatiche.

CITTA'					
min max			min max		
Aosta	0	7	Bologna	7	18
Belluno	0	7	Firenze	11	18
Verona	3	9	Pisa	10	18
Trieste	10	14	Ancona	8	12
Venezia	7	12	Perugia	11	14
Milano	7	10	Pescara	7	15
Torino	2	11	L'Aquila	4	14
Cuneo	1	7	Roma Camp.	13	19
Genova	10	12	Roma Fium.	15	19
Imperia	11	15	Campobasso	11	15

CITTA'			[PREVISIONE DALL' 5 DICEMBRE]		
	min	max		min	max
Amsterdam	3	8	Lisbona	7	11
Atene	17	19	Parigi	0	4
Bangkok	21	32	Los Angeles	5	12
Berlino	-1	2	Madrid	2	8
Bucarest	1	12	Montréal	-10	no
Budapest	1	12	Montreal	-19	no
Buenos Aires	21	32	Mosca	-8	no
Copenaghen	2	4	New York	-2	no
Dubino	2	10	Sydney	12	19
Frankfurt	-1	1	Tokyo	-3	4
Gerusalemme	7	17	Varavia	-2	2
Ginevra	3	8	Vienna	1	7
Helsinki	-12	-4			
Il Cairo	6	21			
Istanbul	11	19			
Johannesburg	16	23			

**REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA**  
10126 Torino, via Maseno 32, tel. 011/5688111, fax 011/5655588, Roma, via Barberis 58, tel. 06/47661, fax 06/47662, Milano, via Broletto 1, tel. 02/763181, fax 02/760049.  
**ABBONAMENTI**  
Torino: via... 80, tel. 011/567958, Italia 8 numeri (c.c.p. 950195) consegna del. posta anno €... Estero: €700. Arretrati: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di testata. La Stampa (lun. 684-930) published daily in Turin Italy, 5 una 745 yearly. Periodicals postage paid at L.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o expedientia line inc. 3501 4th Avenue, L.C. NY 11101-2493.

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale 6 giorni: €198 (€64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011/567958; tramite Poste Indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/567958; Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c. postale 950195; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-273381; presso gli sportelli del Saline La Stampa, via Roma 80, Torino.  
Abbonamenti est. tel. 011/56381; fax 011/567958. 5-mail abbonamenti@laStampa.it

**PUBBLICITÀ PER LA PUBBLICITÀ**  
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.630. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/5665211, fax 011/5665200. Bari via Amendola 156/5, tel. 080/5445111. Bologna via Parmigiani 8, tel. 051/564526. Padova via Mantova 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/236311. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberis 58, tel. 06/47661, fax 06/47662. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.  
Subconcessionari pubblicità: Publitalia SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/93441, fax 010/543197.

# Bardonecchia

## GRATIS\* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Scarica la tessera punti dal sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it)

E INOLTRE UNITE\* IL BULLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ E TAVOLE MANDA UN SMS AL 320.204.3206.



L'ALLARME CRIMINALITA' IN TUTTA LA PROVINCIA



Il prefetto Achille Catalani sta per andare in pensione

I capigruppo di Palazzo Civico chiedono più controlli sul territorio

Ultima riunione dal prefetto Achille Catalani (che sta lasciando Torino per andare in pensione) dei capigruppo di Palazzo Civico. All'ordine del giorno, i saluti della Città e un'ultima riflessione su a che punto sta la sicurezza torinese. Sul tavolo dei consiglieri comunali, l'ultimo Rapporto dell'Osservatorio sulla sicurezza, che parla di un consistente aumento delle truffe sotto la spinta (più per cento) a fronte di un sensibile calo generalizzato degli altri reati (il borseggi, per esempio sono diminuiti del 9,8 per cento). Attorno al prefetto, il presidente

Consiglio comunale Mauro Marino e il suo Michele Coppola, Susanna Fucini (Udeur), Andrea Giorgis (Ds), Giovanni Nigro (Verdi), Alessandro Altamura (Margherita), Gianguido Passoni (Comunisti italiani) Paolo Chiavaro (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (Alleanza Nazionale), Beppe Castronovo (Rifondazione Comunista), Giovanni Airola (Lega). Fra gli argomenti portati all'attenzione del prefetto, la sicurezza attorno ai tanti phone center sorti in città, il controllo, attraverso un più massiccio impiego delle forze dell'ordine nelle più calde della città. Dai portici di Nizza - una delle aree più degradate - centro - a quella piazza Vittorio Veneto che la sera, a partire dalle 20, si trasforma in una specie di supermarket della droga. In particolare Susan-

Fucini ha sollecitato insieme con il vicecapogruppo dei ds Andrea Giorgis una maggiore attenzione per la zona Nord della città e sottolineato di come sia diventato più pericoloso restare in città che non uscire (vedi l'aumento delle truffe via Internet per esempio) mentre il capogruppo della Margherita Altamura - in città - il Verde Nigro - ha domandato di intensificare i controlli nella zona Sud, San Salvario in particolare. L'opposizione di Palazzo Civico, invece, attraverso il capogruppo di An Ventriglia ha posto il problema di come, nonostante i numeri delle Forze dell'ordine siano già consistenti, il cittadino medio continui a sentirsi poco protetto. Domanda che questi uomini in divisa si vedano di più e comunque si avverta di più la loro presenza.

MOMENTI DI TERRORE ALL'ORA DI CHIUSURA NELL'AGENZIA DELL'UNICREDIT DI POIRINO. L'ASSALTO INTERROTTO DAI CARABINIERI

# Fuggono con due ostaggi dopo la rapina in banca

## I banditi costringono a seguirli la vicedirettrice e un'addetta alle pulizie

Giacomo Bramardo  
Federico Genta

Per un'ora chiusi in banca, sotto la minaccia dei rapinatori. Un tempo interminabile per una decina di impiegati e otto clienti, l'assalto con taglierini e pistole puntate addosso. Poi la fuga dei tre banditi che, braccati dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, si sono aperti un varco facendosi strada di due donne: un'impiegata, Emanuela Melano, 40 anni, e un'addetta alle pulizie, Marina Formica, di 46, sono costrette a salire in auto con i rapinatori. Trascinate a forza e sequestrate per altri dieci minuti, con la canna della pistola appoggiata alla gola, sui sedili posteriori della Passat station wagon che sgomma per la strada di Poirino. Fino ad imboccare la statale per Carmagnola. Qui, dopo alcune centinaia di metri, le due donne vengono rilasciate. «La fine di un incubo, pensavamo ci sparassero».

Poteva avere risvolti ancora più drammatici la rapina di ieri pomeriggio alla filiale dell'Unicredit di Poirino. Non è accaduto nulla grazie alla freddezza del maresciallo della stazione, ma per primo davanti alla banca quando i rapinatori erano ancora all'interno, intenti a svuotare il cassetto. Sarebbe stato un colpo mortale, se fossero stati disturbati e costretti ad abbandonare una parte dei soldi. «Sono fuggiti comunque con un bottino ragguardevole», secondo il maggiore del Nucleo operativo Mauro Masci: secondo le prime stime intorcerà 200 mila euro.

La banca dell'assalto. Mancano 6 minuti alle 16, orario di chiusura della centralissima banca di piazza Italia 2. All'interno ci sono tutti gli impiegati e otto clienti davanti agli sportelli. Dal bussolotto d'ingresso, alla spicciolata, entrano a volto scoperto due giovani, come normali clienti. Faccipulte, jeans e giacconi anonimi. Fuori, in un angolo della piazza, il terzo complice, il volante di una Volkswagen Passat sw grigia. Il metal-detector, che spesso suona inutilmente, forse è addirittura staccato. Uno dei loro ha con sé un taglierino, l'altra la pistola. Le armi passano alla barriera magnetica e i due si mettono in coda osservando la situazione. Ad un cenno, entrano in azione mostrando le pistole. «Stete calmi e fate quello che diciamo. Ne vremo per un po'». Comincia un'interminabile ora di terrore. Come in un film. Tutti sono costretti

Per oltre un'ora impiegati e clienti restano in balia di tre malviventi. Un passante dà l'allarme

ti a sedersi in fondo al salone, oltre il bancone nero che divide la zona dalle casse. Uno degli impiegati apre il caveau, dove trovano le cassette. Soldi in contanti, titoli bancari, oro e gioielli. Mentre fuori comincia a fare buio e nella trafficata piazza del paese continua il normale viavai di auto, passanti e mamme con i passeggini, all'interno dell'Unicredit si ammassano su un tavolo mazzette di banconote, colliers, bracciali. Tutto avviene nell'angolo più nascosto dei locali, in fondo al corridoio d'ingresso, dietro i vetri opachi coperti dalle tendine. L'orologio scandisce

minuti interminabili: le 16.10, le 16.15. Il tempo passa più, sembra un'eternità. C'è chi trema, chi si fa coraggio stringendosi nel cappotto. Alle 16.20 arriva marina Formica, 46 anni, la signora addetta alle pulizie. Suona, un'impiegata le apre la porta. Ha il tempo di capire, anche lei deve sedersi con gli altri. Mentre uno dei rapinatori tiene la pistola puntata sugli ostaggi, l'altro svuota con calma le cassette. Sono freddi, determinati. Alle 16.50 una signora che passa sul marciapiede vede oltre i vetri l'uomo armato. Ferma i passanti: «Cosa succede lì dentro, giocano con le pistole? Fanno un film?». In pochi istanti telefonata avverte il 112. Il comandante della stazione di Poirino, a cento metri dalla banca, si precipita nella piazza. Scatta l'allarme. I rapinatori sono abbandonati. Escono, portando con loro Marina Formica ed Emanuela Melano. La fuga sulla Passat, i posti di blocco. Dieci minuti dopo, la liberazione delle due donne sulla statale per Carmagnola.



Il bottino sarebbe stato 200 mila euro, ma parte è stata abbandonata dai banditi in fuga

IL RACCONTO DI UNA DELLE SEQUESTRE

### «Continuavo a dirmi: adesso mi ammazzano»

Intervista  
Lodovico Poletto

QUANDO quell'uomo mi ha preso per un braccio e mi ha detto: «dai, andiamo», mi sono sentita mancare. Ho pensato a mia figlia che, tra pochi giorni, mi farà diventare nonna e mi son detta che non avrei mai visto il mio nipotino. Poi, in strada, ho visto quel carabiniere che ci puntava l'arma contro. Sentivo la canna della pistola del rapinatore appoggiata alla mia testa, li sentivo parlare, ma non capivo: erano in trance. Poi il bandito mi ha spinto sul sedile posteriore dell'auto posteggiata davanti alla banca. Sono saliti anche Emanuela e i due rapinatori, e siamo partiti...»

Tre ore dopo la rapina Marina Formica è ancora stravolta: sul viso ha stampato ancora la tensione e l'angoscia di quegli attimi. E si sforza di sorridere, di parlare d'al-

tro, della vita del lavoro: «Perché io a Poirino sono soltanto una sostituta. Faccio le pulizie a Cambiano e Pralormo: lì ci vado soltanto qualche volta, quando non c'è la mia collega».

Ma perché i banditi hanno preso in ostaggio proprio lei e la vice direttrice?

«Io ero la più tranquilla, quello che facevo da palo al gruppo di clienti e impiegati della banca. Ci avevano fatti sedere nella parte dove ci sono gli uffici privati, lontanissimi dall'ingresso...».

Vi minacciavano? Erano in tanti?

«No, quello che ci controllava era sempre gentile: pensi, io non ho neanche visto la pistola. È fatto bene a chi sentiva male, ma parlava pochissimo, e quando parlava aveva sempre un tono dolce, mai aggressivo...».

Ci sono stati momenti di panico oppure sceme d'isteria?

«Assolutamente no. In banca c'era anche donna anziana che non capi-

«Quello che ci controllava era gentile. Ha fatto bere acqua a chi si sentiva male. Parlava con i complici attraverso un auricolare»

va cosa stava capitando. E chiedeva in continuazione che cos'erano quei rumori che provenivano dal piano di sotto. Noi avevamo capito che stavano forzando le cassette di sicurezza, ma alla fine abbiamo detto che c'erano degli operai che stavano lavorando. E quindi ci dovevamo portare un po' di pazienza. Pensi: non si è mai accorta di nulla. Ogni tanto protestava un po', ma è stata tranquillissima dall'inizio alla fine».

Poi sono arrivati i carabi-

«Ad un certo punto ha detto che in piazza erano arrivati i carabinieri. Ci siamo buttati a terra temendo una sparatoria»

nieri. Come hanno reagito i rapinatori?

«Quello che ci controllava parlava con i complici attraverso un auricolare. Bisbigliava, non sentivo bene quello diceva. Ad un certo punto ha detto: «Alta che in piazza erano arrivati i carabinieri. Noi ci siamo buttati tutti per terra: temevamo una sparatoria. Quello che era nel caveau è arrivato di corsa e poi siamo usciti...».

Erano agitati, preoccupati, pronti a fare fuoco?

«Erano assolutamente gelidi, proprio come quando sono arrivati. Sarebbero state le quattro e mezza: e loro erano già dentro. Mi ha aperto la porta il bandito, mi ha fatto fare quattro passi davanti alla banca e mi ha chiamato per nome: «Marina». Mi sono girata stupita. Come fa a sapere come mi chiamo questo, ho pensato. E lui mi guarda e mi dice: «Stiamo facendo una rapina, vai laggiù con gli altri». Alle cinque e mezza, quando mi hanno presa in ostaggio, era tranquillo allo stesso modo. Anche davanti a quel carabiniere che ci puntava la pistola contro non si sono scomposti».

Poi i rapinatori cosa dicevano?

«Niente. Quello che sembrava il capo dopo un po' ha detto: «facciamole scendere». L'autista ha accostato subito. Ci ha dato il tempo di scendere e poi è ripartito. Io e Emanuela ci siamo guardate in faccia terrorizzate. Poi un automicablista ci ha fatte salire e ci ha accompagnate alla banca».

L'ANALISI DEL CENSIS

### Aumentano i reati contro il patrimonio

Marina Cassi

Nelle province di Torino, Roma, Milano e Napoli - che sono anche le più popolate in Italia - si concentra, secondo il 38° rapporto Censis, il 30,5% di tutti i delitti denunciati nel paese dove complessivamente sono in aumento. E queste quattro province - insieme a Bologna, Firenze, Genova, Ravenna, Rimini, Venezia, Verona - sono nel gruppo che lo studio definisce «le metropoli del disagio».

In queste aree si registrano mediamente 580,9 delitti per 100 mila abitanti contro una media italiana di 424. La cosiddetta «criminalità predatoria» cioè omicidi, rapine, fatti di mafia e camorra in queste quattro zone rappresenta il 77% del totale della criminalità contro il bene della media italiana.

A Torino nel 2003 ci sono stati 5 omicidi, a Napoli, 50 a Milano, 36 a Roma - 3.346 rapine, 14.736 furti d'auto, 9.202 furti in appartamento. Mediamente l'incidenza dei reati di Torino sul totale nazionale oscilla tra l'8 delle rapine, il 6,7 dei furti d'auto, il 4,7 di quelli in casa, il 3,1 degli omicidi. Nel complesso dei reati Torino rappresenta il 6,1 rispetto al totale Italia, terza dopo Roma (9,6) e Milano (9,0) e prima di Napoli (5,8).

In sostanza in città e provincia sono meno inquietanti gli omicidi, ma sono affissi i reati contro il patrimonio, quelli che inducono nel cittadino un senso di insicurezza maggiore.

Guardando all'Europa però i torinesi non si sentono più insicuri degli abitanti di altre grandi città. Solo i torinesi su cento si sentono sicuri «mai» o «quasi mai» contro i 33 degli ateniesi, il 31 degli abitanti di Lisbona, il 31 di Marsiglia, il 23 di Napoli, il 23 di Berlino, il 19 di Bruxelles, il 19 di Londra. Per contro il 34% si sente sicuro sempre e il 35% solo a volte. I record europei è dei viennesi: si sentono sicuri 74 su 100. Seguono Monaco con 72, Helsinki con 68, Copenhagen 62, Stoccolma con 53.

assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Ponendo alle numerose proteste dei lettori in merito al difetto di parcheggio nel centro di corso Stati Uniti».

Quest'area pedonale è stata decisa, per un periodo sperimentale di sei mesi, con deliberazione della Giunta Comunale del 1° settembre. La Circoscrizione, nell'esprimere il proprio parere favorevole, nel caso la sperimentazione desse esito positivo, ha ribadito la necessità di elaborare un progetto di riqualificazione dell'intera area che vede interessato il controviale come area pedonale a tutti gli effetti. I residenti frontisti del tratto interessato sono parlati già stati avvisati, fin da marzo, della pedonalizzazione del tratto di controviale e agli stessi è stata offerta la possibilità di usufruire di una tessera di abbonamento gratuita da parte del concessionario del parcheggio interrato in corso Stati Uniti. Si fa inoltre presente che il costo orario della sosta tra la superficie ed il parcheggio interrato è identico.

Maria Grazia Sestaro

Una lettrice ci scrive: «Sono la torinese quasi novantenne che due anni fa segna-

## Specchio dei tempi

«E' solo sperimentale il blocco del controviale di Stati Uniti»  
«Sparita l'insegna storica» - «Serve una migliore integrazione tra il Servizio d'Igiene ed i pediatri famiglia» - «La tastiera digitale»

la scomparsa della storica insegna della «Cassa di Risparmio di Torino» dall'altrettanto antico e pregevole edificio di XX Settembre. I giorni dopo (11 dicembre 2002) questa rubrica ospitò la risposta dall'allora direttore generale della banca, che preannunciava il ripristino dell'insegna stessa subito dopo le operazioni di restauro...».

«Io sono sopravvissuta a due inverni, ma che fine ha fatto il restauratore, sicuramente più giovane di me? Grazie anche a quel signore per la sua... pietosa bugia».

Segue la firma

La Federazione medici pediatri ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera con titolo "Impossibile delegare ai Pediatri le vaccinazioni dei neonati", e confesso - come rappre-

sentante della categoria - che sono rimasto sconcertato nel leggere fra le righe un attacco alla nostra categoria. Sono un Docente Universitario, ma opero sul territorio come Pediatra di Famiglia da 25 anni e da 15 vaccino regolarmente tutta la mia popolazione pediatrica con indici di copertura sulle vaccinazioni raccomandate del 99%.

«Non sono certo l'unico in Piemonte, tutti i Pediatri dell'ASL 9, per esempio, da me si recano nei centri vaccinali e praticano personalmente le vaccinazioni ai loro assistiti con risultati sovrapponibili ai miei».

«Mi permetto poi di segnalare che se i Pediatri di Famiglia sono in grado di garantire 6 miliardi di salute nei primi 18 mesi di vita e tutti i 34.000 neonati del Piemonte, forse, in occasione di 4 dei suddetti bilan-

si si può immaginare di provvedere alla seduta vaccinale. Quanto affermato nel mio precedente intervento, infatti, non ha mai pensato di escludere i Servizi di Igiene dalla gestione delle vaccinazioni, ma al contrario di integrarsi con loro insegnando i Pediatri fino a scordarsi qualsiasi atto medico su un bambino debba essere deciso dai genitori. Continuo ad auspicarmi un'intelligente integrazione tra il Servizio di Igiene Pubblica e la Pediatria di Famiglia in un ruolo di complicità soprattutto all'interno di un

«E' inammissibile che la "Docente Universitaria" faccia riferimenti a fallimenti vaccinali legati al comportamento dei Pediatri fino a scordarsi qualsiasi atto medico su un bambino debba essere deciso dai genitori. Continuo ad auspicarmi un'intelligente integrazione tra il Servizio di Igiene Pubblica e la Pediatria di Famiglia in un ruolo di complicità soprattutto all'interno di un

sistema che deve essere caratterizzato dal porre il bambino e la sua famiglia al centro di qualsiasi intervento nel rispetto di quei concetti ampiamente descritti nelle leggi sulla tutela della salute.

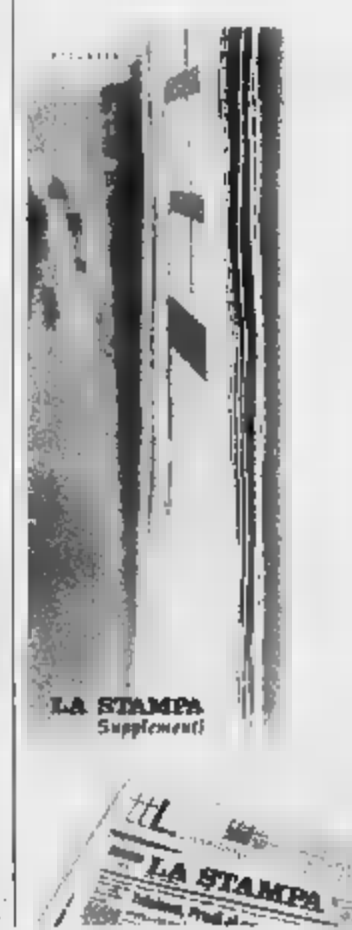
Nico Sciolla

Una lettrice ci scrive: «Mi permetto di precisare che il servizio gradito di segreteria telefonica non è così semplice da eliminare (cancellare 63 cancellato) come ha suggerito il lettore».

«Mi spiego. Io ci ho provato e non è successo niente. Alle mie richieste di spiegazioni, un'operatrice gentilissima è andata a fondo della questione, scoprendo che, con il nuovo apparecchio telefonico, non era possibile, in quanto non provvisto di tastiera digitale. Ma il bello è che, disponendo unicamente di questo apparecchio telefonico, non avrei nemmeno potuto ascoltare i messaggi della segreteria, proprio per questo motivo: Mi chiedo, quindi, se inserendo d'ufficio la segreteria telefonica, il gestore ipotizzava anche farmi cambiare l'apparecchio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le legge. I dove, i quando, i tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

tuttoLibero  
Tutto quello che c'è, sapere.



DYNASTY IN UNO DEI REGNI STRATEGICI DEL MEDIO ORIENTE

# Tre donne per il trono nell'inquieta Giordania

Il re Abdallah ha tolto il titolo di principe ereditario al fratellastro La madre Noor è contraria: «Non era la volontà di Hussein» Ma la star è Rania e ha oscurato sia l'ex regina sia la cognata

Maria Corbi

Qualcosa accade in Giordania. Il re Abdallah toglie il titolo di principe ereditario al fratellastro Hamzah che si piega alla sua volontà. Ma dietro questa notizia di poche righe, battuta dalle agenzie internazionali qualche giorno fa, c'è ben di più che un semplice cambiamento dinastico. C'è una guerra che nasconde antiche tensioni familiari. Il 1° settembre, il giornale israeliano Haaretz ha parlato, per la dinastia hashemita in carica, di una «lotta per la sopravvivenza» - e ci sono soprattutto due regine in lotta per il futuro: la madre Noor, sposa di Abdallah, e Rania, la sorella di Hamzah, che ha sostituito la madre Noor sul trono fino a cinque anni fa al fianco di Hussein. Lei la madre Hamzah, 40 anni, identico al padre nel viso sfilato, fisico minuto e nella roca.

Quando Hussein morì aveva diciannove anni, pochi per prendere il trono. Ma è al centro dei nodi mediorientali. Così, prima di venire annientato, male che lo



Il principe «diseredato» Hamzah con la madre Noor

opprimeva da tempo, re Hussein rivoluzionò le carte della successione togliendo di mezzo il fratellastro Hamzah a favore del figlio Abdallah (avuto dalla seconda moglie) con la promessa che quest'avrebbe il prediletto Hamzah. Un cambiamento dietro cui, si disse allora, c'era la regina Noor.

Ma erano altri giorni, tempo in cui Rania apprendeva nell'ombra la lezione che l'avrebbe portata ad essere la regina più amata e ammirata del mondo. Adesso quei piani, se di questo si trattò, sono stati spazzati via. Noor si trova messa all'angolo solo dalla popolarità della giovane ma anche



Il re di Giordania Abdallah insieme con la moglie, la regina Rania



L'altra Noor, moglie di Hamzah

dall'ufficialità un decreto che spazza, almeno per adesso, il sogno di vedere un giorno suo figlio sul trono degli hashemiti. Ora l'erede legittimo di Abdallah diventa, anche se non è stato formalizzato, il figlio primogenito, il principe Hussein, di 10 anni. Hamzah bin Hussein ha risposto al rigore da soldato a questa «destituzione», poche parole in una lettera: «Avendomi il nostro defunto padre insegnato a stare al Vostro fianco come soldato fedele, ottempero all'ordine del mio fratello maggiore per lealtà e obbedienza. Non potevo d'altronde fare altro».

Una guerra per il trono che è solo il primo atto. Chi Noor sa che non si rassegnerà a un destino da comprimari, per lei e per i figli. Per Hussein, Hamzah la «luce dei occhi» e fin

da piccolissimo lo ha portato dietro nei viaggi ufficiali, come racconta Noor nella sua autobiografia ancora non uscita in Italia. E nelle pagine di ricordi Noor dedica molto spazio al volere di Hussein in merito alla sua nomina, alla promessa fatta fare da Abdallah di nominare principe Corona Hamzah. Fu il primo atto di Abdallah, cancellato.

Hamzah si è sposato in prima vera, per lui è stata scelta anche una moglie di sangue reale, una principessa giordana, Noor (anche lei). Un'altra donna bellissima e amata dal popolo, dunque, a corte, in questo affollamento di regine e aspiranti. Noor è anche lei come la regina Noor e Rania, molto bella, fisico minuto, capelli neri, occhi grandi e profondi che la fanno sembrare più grande dei suoi ventidue anni. E' cresciuta a Madrid, dove la madre si è trasferita quando lei era piccolissima, dopo la separazione del padre. Giordania è chiamata «Noor la spagnola», anche se è lei, nata ad Amman nel 1982, tra le donne della Corte, ad essere la più giordana di tutte. Rania è palestinese, cresciuta a Kuwait, la madre di Hamzah, Noor (nata Elhabeth Halaby) ha nelle sue sangue americano, siriano e svedese.

Hamzah era stato scelto come successore dal padre sul letto di morte, ma il ragazzo era troppo giovane.

La corona andò invece al primogenito che promise: «Sarà tua dopo di me» Ora il colpo di scena

In questa telenovela reale di troni contesi ci sono quindi tre protagoniste: solo una di loro, in questo momento, ha raggiunto il suo traguardo: Rania. La splendida, misericordiosa, ha rubato il primo piano a tutte. Tra Rania e Noor non c'è stato grande feeling, ma la corte di Hamzah non è un posto facile per le amicizie femminili. Basta ricordare la rivalità che è corsa tra Noor, quando regina, e Rania, quando principessa Sarvath, pakistana, che non si è mai diffusa voci maligne sull'«Americana». E il clima, da allora, è corte di Amman, non è cambiato.

DA GENNAIO IL TELEPASS ANCHE PER LE MOTO

## Piazzole di sosta come vetrine

Accordo Fiat e Autostrade per il made in Italy

Piero Bianco

BOLOGNA

Le autostrade diventeranno una vetrina permanente del made in Italy, nell'ambito di un progetto con Fiat annunciato al Motor Show di Bologna. I dettagli dell'iniziativa, di definizione, per ora top secret e saranno svelati nei prossimi mesi: ma è certo che saranno le piazzole di sosta a diventare il suggestivo teatro di questo piano che ha lo scopo di sviluppare la conoscenza del nostro Paese, delle griffe e dei suoi prodotti d'élite.

L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Vito Gamberale, e il responsabile della Promozione Brand di Fiat Auto, Lapo Elkann, hanno prospettato l'accordo senza togliere l'ultimo velo di mistero. «Sarà un progetto forte e interessante che spiegheremo successivamente», ha detto Elkann, «un lavoro di squadra che metterà a disposizione di tutti i mezzi della nostra grande e bella Italia. Un lavoro tutto italiano, di cui andiamo fieri e per cui voglio ringraziare gli uomini e le donne che lavorano in autostrada». Gamberale ha aggiunto: «La collaborazione con Fiat valorizzerà il prodotto del Paese e il ruolo che possiamo avere per favorirlo. Bisogna coltivare l'orgoglio di "consumare" Italia. Il nostro sforzo per migliorare le aree di servizio è anche farne piazzole rappresentative del made in Italy».

Sul palcoscenico del rassegnamento bolognese Gamberale ha annunciato inoltre un'importante novità per i



Lapo Elkann responsabile della Promozione Brand di Fiat Auto

motoristi: dal 1° gennaio 2005 anche loro potranno utilizzare il servizio Telepass (finora riservato alle auto e ai veicoli pesanti) sui 3400 chilometri del gruppo Autostrade per l'Italia. La decisione, autorizzata dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stata presa dopo una serie di test durati sei mesi che hanno coinvolto un gruppo selezionato di mille motociclisti, scelti a campione e tra coloro che per primi avevano fatto richiesta del Telepass. Ne potranno usufruire i motociclisti autorizzati a circolare in autostrada, cioè quelli di cilindrata superiore a 150 cc. «Abbiamo dovuto risolvere delicati problemi tecnologici e di sicurezza», ha spiegato Gamberale, «in quanto il sistema

Telepass è nato basandosi sulle quattro ruote. Il sistema necessario non solo la modifica del software, ma anche quella delle barriere di accesso in autostrada. Però arriviamo per primi in Europa. Negli ultimi 12 mesi sulle autostrade del gruppo sono transitate circa 3 milioni di moto, che hanno percorso 100 milioni di km. Anche le altre concessionarie autostradali si stanno attrezzando per estendere il servizio su tutta la rete nazionale».

Soddisfazione dal presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Paolo Sesti: «E' stata risolta una questione che vedeva penalizzati nel pagamento il pedaggio proprio la categoria che trae i maggiori vantaggi dal transito senza fermata».

PRESENTATO ALL'ONU IL RAPPORTO 2004 DI «NESSUNO TOCCHI CAINO»

## Pena di morte, crescono i Paesi contro

NEW YORK

Il dibattito sulla pena di morte ritorna all'Onu. L'associazione umanitaria «Nessuno tocchi Caino» ha portato ieri al Palazzo Vetro il suo rapporto 2004 per rilanciare dal quartier generale delle Nazioni Unite la campagna per la moratoria.

I tempi del voto potrebbero essere maturi nell'autunno 2005, data simbolica, in coincidenza con il compleanno dell'organizzazione. Il mondo si afferma nel rapporto prendendo sempre più le distanze dalla pena di morte. La tendenza all'abolizione registrata nel 2003 si è confermata nei primi mesi del 2004: oggi 134 Paesi e territori in tutto il mondo hanno deciso di lasciare i boia disoccupati. Di questi Paesi, hanno deciso di abbandonare completamente la pena capitale, 14 l'hanno abolita per i delitti ordinari. Uno, la Russia, si è impegnata ad abolirla e nel frattempo applica la moratoria come membro del Consiglio d'Europa, sei osservano la moratoria e 32 sono abolizionisti di fatto non avendo effettuato esecuzioni

negli ultimi dieci anni.

Nel periodo preso in esame «Nessuno tocchi Caino» ha registrato quattro abolizioni legali, quattro abolizioni di fatto e due moratorie. Questi sviluppi lasciano intravedere un clima favorevole per un forte pronunciamento dell'Onu contro la pena di morte. La moratoria all'Onu è il nostro principale obiettivo, ha il presidente dell'associazione, Sergio D'Elia secondo il quale «l'abolizione della pena di morte può essere imposta per decreto ma può essere una lezione di civiltà che gli abolizionisti civili impartiscono ai boia che devono essere civilizzati. Può essere però il terreno di incontro tra Paesi mantenitori e Paesi abolizionisti: gli uni potrebbero fare un passo verso l'abolizione, gli altri contribuire a salvare migliaia di vite umane».

Per l'Onu il partito dell'Italia è spinto da «Nessuno tocchi Caino». Nel '94 la risoluzione per la moratoria è presentata all'Assemblea generale, ma perse per appena 8 voti. Dieci anni fa gli Stati membri con la pena di morte erano 97, oggi sono 60. [r. cri.]

SAI SEMPRE  
COME RENDERLA FELICE.  
E QUESTO NATALE SUPERERAI TE STESSO



edizione scuole

«ELEZIONI IRREGOLARI, NUOVO BALLOTTAGGIO IL 26 DICEMBRE», SCONFITTO IL CREMLINO. GLI USA: DECISIONE POSITIVA

# Brogli, l'Ucraina torna a votare

## La Corte Suprema dà ragione all'opposizione

IRAQ

### Doppio attentato a Baghdad

#### Al Zarqawi fa ventisei morti



Mastromilli e altri servizi a pagina 5

MOSCA. Una folla vestita di arancione ha riempito ieri le strade di Kiev festeggiando il trionfo dell'opposizione. Dopo dieci giorni di attesa la Corte Suprema ucraina ha finalmente espresso il suo verdetto sul voto del 21 novembre: le elezioni sono state annullate in quanto inquinate da pesanti falsificazioni che hanno reso impossibile l'autentica volontà del popolo. E per eleggere il nuovo capo di Stato non si faranno nuove elezioni, ma una replica del ballottaggio falsificato tra Viktor Yushenko e Viktor Yanukovich che si terrà il 26 dicembre prossimo. Ora la vittoria di Yushenko appare quasi scontata: negli exit poll del 21 novembre superava il suo avversario di otto punti.

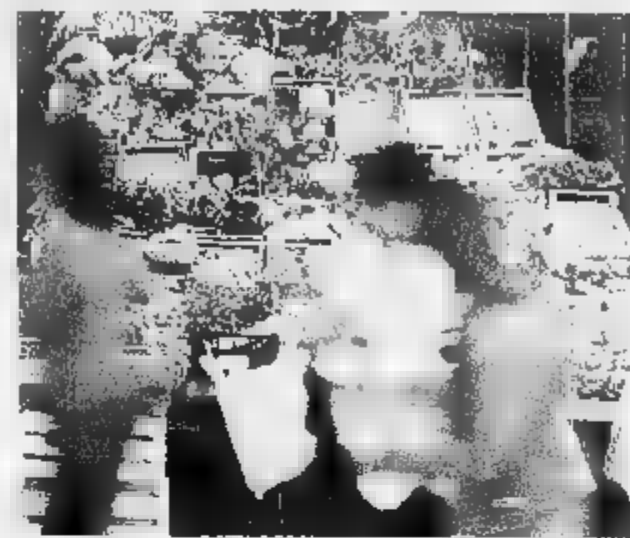
Kopplin, Singer e Zafesova ALLE PAG. 2 E 3



Fiorini 2004

RAPPORTO

### Il Censis: gli italiani sono spaventati dal futuro



Il primo problema è l'aumento dei prezzi. Molti cercano la sicurezza nello Stato sociale. Fazio: indispensabile la revisione del Welfare

Raffaello Masci e l'analisi di Luigi La Spina ALLE PAGINE 8 E 9

### IL COPIONE ELETTORALE

Lucia Annunziata

La polemica è già iniziata: le elezioni del 30 gennaio prossimo in Iraq saranno il nuovo terreno di scontro fra antiamericani e proamericani. Dalla parte dei primi, la tesi che queste elezioni sono una truffa; dalla parte degli altri la tesi che per quanto carenti (solo un inizio) sono comunque una avanzata della democrazia.

Vista la discussione rischia di essere un'altra perdita di tempo. Le elezioni in sé infatti credo si svolgeranno secondo un copione tipica: si terranno, avranno grande partecipazione (come è giusto che sia, visto che il voto non era esattamente uno dei privilegi del popolo di Saddam), saranno funestate da attentati e da contestazioni (anche ieri, dopo alcuni giorni di calma relativa, c'è stata una giornata di sangue con 26 morti), e non vinti dagli attuali capi clan, che erano poi i capi clan sotto Saddam, dal momento che la struttura sociale irachena è stata solo confermata, non sbragata, da questo dopoguerra militarizzato. Le elezioni del gennaio saranno, insomma, l'esatta ripetizione di tutti i processi elettorali seguiti a guerre o rivoluzioni di liberazione (inclusa quella socialista) nel Terzo Mondo, dopo la Seconda Guerra: le abbiamo viste in America Latina negli Anni Ottanta, nei Paesi ex comunisti (i brogli di Kiev vi fanno pensare a qualcosa?), in molti Paesi africani, e ora in Oriente: saranno popolari nella domanda, e continuiste nella sostanza. Gli eletti saranno cioè quelli di sempre, con il gattopardesco stile che la maggior parte delle classi dirigenti dei Paesi in via di sviluppo ben conoscono. L'Afghanistan è già perfetta rappresentazione di questa sceneggiatura.

Sarà il dirigente che presto scopriremo anche corrotto, nonostante le speranze che alcuni dei suoi membri avranno suscitato. Ma ci sarà sempre un qualche Paese prolettore - ora sono gli Usa, ma in queste vesti abbiamo visto, anche di recente, i Francesi in Africa, o gli Inglesi - che dirà «is a son of a bitch».

but is our son of a bitch» - «E' un figlio di p... ma è il nostro figlio di p...», espressione coniata dal senatore repubblicano Thaddeus Stevens all'epoca della ricostruzione civile americana (1865-1877) e poi entrata, via F.D. Roosevelt, nella politica internazionale a indicare la forza della Ragion di Stato.

Tutto questo per dire che le elezioni - che il punto finale di sviluppo sociale e istituzionale - nella pratica post imperiale (di Est e Ovest) sono diventate invece una frettolosa pratica simbolica usata per giustificare ex post operazioni militari.

Il rapporto fra Usa ed elezioni irachene oggi si inserisce in questa tradizione. La fedeltà agli Usa non si prova chiudendo gli occhi davanti alla verità e che Washington stia forzando queste elezioni è un dato di cronaca: la scorsa settimana, ad esempio, gli americani hanno respinto la richiesta di ben diciassette partiti iracheni, tutti loro alleati, di rimandare il voto per

Tuttavia le elezioni sono una potente arma. E la stessa storia fin qui citata dimostra anche che mettono comunque in moto dei processi di partecipazione che spesso hanno dato imprevedibili sviluppi - sia pur non sempre istituzionali. Per cui è sbagliato anche liberarsi delle elezioni in quanto «finte».

Sgombrando il campo da posizioni preconcette, credo che un sistema esista per giudicare l'appuntamento iracheno. Basterebbe leggerlo utilizzando gli indici, internazionalmente accettati, di sviluppo: sono: mortalità infantile, alfabetizzazione, partecipazione delle donne, libertà politica di espressione (qui si inserisce il problema della sicurezza, che è la più efficace delle condizioni di partecipazione), distribuzione della ricchezza. Con questi criteri alla mano il processo democratico - e le elezioni che esso contiene - diviene misurabile. Persino il Parlamento italiano potrebbe, indicazioni così chiare, inviare una commissione bipartisan di osservatori, che aiuti a chiarire un punto così delicato della politica estera.

DUE MESI DOPO IL SEQUESTRO

AD AMMAN PER INCONTRARE I RAPPRESENTANTI ITALIANI DELL'ONU



### Simona & Simona al lavoro in Giordania

Simona Pari e Simona Torretta, le due operatrici umanitarie rapite in Iraq e rilasciate dopo ventun giorni di prigionia, hanno ripreso la loro attività umanitaria all'estero. In questi giorni sono ad Amman per incontrare i rappresentanti di alcune organizzazioni dell'Onu e verificare lo stato dei progetti di solidarietà a cui lavoravano in Iraq quando furono sequestrate. L'annuncio della loro partenza è stato diffuso da un'amica giornalista: «Torneranno in Italia la prossima settimana».

D'ALEMA: «MA IL POLO DEVE RISPETTARE LE REGOLE»

### Berlusconi: «Il 4 aprile alle urne per le regionali»

PRODOTTO

COSI' LA SCHEDA UNICA PIACE AL CAVALIERE

I simboli dei partiti al posto delle coalizioni

Gigi Padovani A PAGINA 7

ROMA. L'annuncio è di Berlusconi: sarà il 4 aprile il giorno del voto per le regionali. Si andrà a votare, come subito ha ribadito Massimo D'Alema dall'altro fronte, con un occhio al 2006 e alla scadenza delle politiche. «Se vogliono un confronto civile - ha aggiunto il presidente Ds - devono rispettare le regole del gioco. Berlusconi affronti la sfida fino in fondo - cercare di barare».

La Murgia A PAG. 7



SENSI E CRAGNOTTI INDAGATI PER FALTO

I due presidenti accusati di aver «drogato» i bilanci

Ansaldo e Buccheri A PAGINA 31



«PROCESSO SME ASSOLVETE IL PREMIER»

I difensori: contro lui c'è un complotto

Paolo Colaninno A PAGINA 11

PSICOLOGIA E SENTIMENTI

### Lo sportello sbagliato degli errori in amore

Mina

D'EVE essere stato qualcuno in profondo disaccordo con Cornelia che diceva: «L'amore è un gran maestro, insegna d'un colpo». E allora ha pensato bene di organizzare il «First love ambulance». Un «First love ambulance» che è un pronto soccorso per il primo amore. Che l'amore non insegna proprio niente lo sanno benissimo tutti quelli che ci sono passati, e cioè la totalità degli esseri umani transitati su questa terra. Non insegna per quanto attiene alla gestione del love affair, alla tattica che, anche se grottesca nelle regole primitive, è assolutamente, volgarmente indispensabile. E qui devo per forza citare quel mio amico che diceva: «L'uomo è come l'ombra del camello: se lo segui ti segue, se lo fuggi ti segue». A parte la enorme mancanza, Cesare aveva ragione. A tutti i livelli, dall'ignorante al supercolto, dal popolano al principe, il slancio, si sa, l'amore vero è spietato. E fa troppe vittime. E quella cosa che ci fa commettere gli errori più ridicoli. Ma quando si abbassa su di te, ogni saggezza va a farsi benedire.

E allora, ecco che a Monaco si è formata questa squadra di «esperti» (?!). Ma che credenziali potrebbero avere? Una laurea in psicologia, specializzazione psicoterapeutica, qualche competenza ginecologica, no elementi sufficienti per fare da buon samaritano nei confronti degli e delle adolescenti alle prese con le prime esperienze sentimentali? Facciamola finita con la medicalizzazione dell'amore, con la riduzione di tutto a problema psicologico, con la presa di posizione degli esperti che vorrebbero eliminare rischi e sbagli.

Ma massacrando la vita, che è fatta, per fortuna, anche di errori, con la proliferazione di sportelli. D'altra parte, la cosa più incredibile è la facilità con cui, oggi, i ragazzi parlano degli affari loro. Una volta non gli tiravi fuori parole neppure il ricatto più turpe. Oggi, e l'iniziativa è avanti da almeno dieci anni, anche nelle nostre scuole sono attivi i «centri di informazione e consulenza» che consentono ai ragazzi di uscire dall'aula mentre il docente, forse, sta spiegando Dante o Kant, e di fare quattro passi nei meandri dello psicologismo e del sociologismo da bigino, illudendosi che questi o disturbi del comportamento siano una problematica che possa essere risolta dagli emissari dello Stato.

E nonostante lo scatenamento degli «esperti», che sembrano essere impiegati a assicurare un posto di lavoro garantito, tra gli adolescenti aumentano aborti, suicidi, anoressie et similia. Al punto che verrebbe voglia di rovesciare il rapporto tra causa ed effetto e ipotizzare che i problemi siano il frutto della medicalizzazione e della psicologizzazione di ogni comportamento.

edizione scuole

POLEMICA



IL CANTANTE: «Voglio la totale autonomia altrimenti salta il nuovo spettacolo»

SERVIZIO A PAGINA 29

DALL'AUTORE DI «L'ULTIMO DA VINCI» IL NUOVO THRILLER

## ANGELI E DEMONI

MONDADORI

## DAN BROWN

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

### Più che deficiente, è snob

D'PO che anche il Censis ha sancito che gli italiani non stanno più davanti alla tv come a un altare e addirittura spengono quando fa schifo, l'alibi usato per giustificare la qualità mediamente infima dei programmi non regge più. Si dice che la colpa del degrado sia degli spettatori, irresistibilmente attratti da tutto ciò che è approssimativo e volgare. Ma è una bugia a fin di male, persino l'esito dei vituperati reality, dove il voto popolare ha premiato personaggi sobri: Muniz o raffinati come il Jonathan del Grande Fratello.

La tv delle Leccio non piace al pubblico, che avesse più soldi si abbonerebbe ai canali a pagamento. Piace solo agli snob che la guardano e a quelli che fanno. Gente come Bon-

compagni, che sul «Foglio» distilla cor-sivi arguti, ma appena impugnata una telecamera si trasforma per eccesso di cinismo in uno sbirro banale. Cesare Lanza, che sui giornali è un cronista curioso, mentre quando prepara «Domenica In» diventa un esecutore del nulla, teorizzando che questo vuole la gente. Il costoso tengono borse di quanti si divertono a ironizzare sul «strabismo» dell'alto (7) della loro cultura, contribuendo a legittimarlo come specchio fedele della società. La Tv Deficiente non nasce dal desiderio d'evasione dei telespettatori, che evadrebbero più volentieri con spettacoli di buon gusto, ma da una volontà delle produzioni di programmi a basso costo, assecondata da artisti e intellettuali in nome di un aristocratico disprezzo per le persone comuni.

ITALGEST

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

DAL 1950 AL 1990

JUAN LES PINS

Nel centro di Juan Les Pins, vi proponiamo lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze, a pochi metri dalla famosa Pinède, del Casinò e della splendida spiaggia di sable fin.

Prezzo Affare!

ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

Tel. +39 0184 44 98 73 (9 linee)

WWW.ITALGESTGROUP.COM



UNA BATTAGLIA LUNGA DUE SETTIMANE

LE ELEZIONI

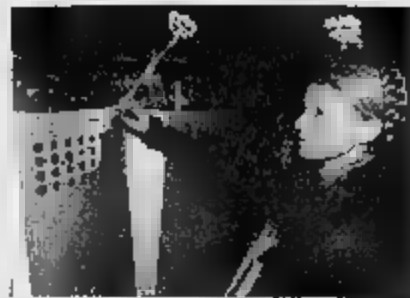
Il 21 novembre gli ucraini votano per il ballottaggio presidenziale: i funzionari elettorali dichiarano la vittoria di Yanukovich, con il 49,42 per cento dei voti contro il 46,70 per cento di Yushenko. L'opposizione contesta il verdetto: oltre 10 mila sostenitori si radunano nella principale piazza di Kiev, dando luogo alla prima di una serie di manifestazioni che si susseguono con ritmo quotidiano.



I due candidati Yanukovich e Yushenko

TUTTI IN PIAZZA

Mentre l'opposizione presidia la piazza di Kiev, molte città e regioni dell'Ucraina non sono state raggiunte dalla vittoria di Yanukovich. E' il 23 novembre: il presidente uscente Leonid Kuchma invoca negoziati per mettere fine alla crisi politica. In Parlamento, davanti a seggi a gran parte vuoti, Yushenko giura un'antica Bibbia e si autoproclama vincitore del ballottaggio presidenziale.



La passionaria Yulia Tymoshenko

IL PAESE NEL CAOS

Il 24 novembre i leader dell'opposizione lanciano un appello a sciopero nazionale. Kuchma accusa i sostenitori di Yushenko di voler tentare «un colpo di Stato», mentre gli Usa dichiarano di considerare illegale il risultato. L'ex presidente polacco Lech Walesa si propone per una mediazione, mentre Yushenko inoltra un appello alla Corte Suprema chiedendo l'invalidazione del voto.



Manifestanti nella piazza centrale di Kiev

LE REAZIONI A WASHINGTON E BRUXELLES DOPO LA DECISIONE DEI GIUDICI CHE HANNO BOCCIATO IL SECONDO TURNO ELETTORALE

# Gli Usa vogliono spegnere la mini crisi con la Russia

«Una decisione democratica che rispecchia la volontà popolare»  
Ma il capo del Cremlino attacca di nuovo «l'egemonismo Usa»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La decisione della Corte Suprema è un passo importante per andare verso una soluzione pacifica e democratica. Non ha perso tempo la Casa Bianca, nell'appoggiare la sentenza che potrebbe raffreddare una crisi che ha raggiunto livelli mai raggiunti. Il presidente Bush e il collega Putin si erano scontrati a Libano, uno chiedendo elezioni libere da ingerenze esterne, e l'altro accusando proprio l'Occidente di essersi immischiato nei fatti di Kiev. Ieri il capo del Cremlino è tornato ad attaccare durante una visita in India, definendo «dittatoriale» la politica estera americana. La Casa Bianca però non si è smentita, scegliendo di concentrarsi invece sulla buona notizia venuta dalla Corte Suprema.

Il primo commento ufficiale è stato affidato al portavoce del presidente Bush, Scott McClellan. «E' importante», ha spiegato McClellan, «che la volontà del popolo prevalga. La decisione dei giudici è una parte del processo politico e legale. Il nostro obiettivo è assicurare un nuovo voto che sia giusto e libero».

Del resto, i punti di vista di tutti sull'Ucraina sono molto chiari. Bush e Putin ne avevano già parlato a Santiago di Cile, durante il vertice del scorso fra i paesi dell'area del Pacifico, e da allora in poi si sono più sentiti. Ma le posizioni sono molto chiare. Dunque la Casa Bianca cerca di raffreddare gli animi. Gli Usa restano convinti che le elezioni a Kiev sono state macchiate da brogli, organizzati per far prevalere il premier Viktor Yanukovich, appoggiato dalla Russia, sullo sfidante Viktor Yushenko, legato invece all'Occidente. La decisione della Corte, però, va nella direzione preferita dagli americani, che quindi non hanno alcun interesse ad esacerbare gli animi. Sulla stessa linea è mosso il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Boucher: «Ora è importante muoversi velocemente, come richiesto dai giudici, per assicurare un nuovo voto che sia giusto e libero».

In realtà, secondo l'ex ambasciatore americano a Mosca Jack Matlock, l'attacco c'è stato e le pressioni occidentali hanno avuto un effetto. «La Russia», spiega Matlock a «La Stampa», «sostenuto apertamente uno dei due candidati, e ciò rappresenta una chiara violazione del principio di non ingerenza negli affari di un paese straniero. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno fatto bene ad

alzare la voce, per evitare che la volontà del popolo espressa attraverso il voto fosse calpestata. Matlock è uno degli analisti che temono una deriva antidemocratica a Mosca. «Non c'è dubbio», spiega, «che negli ultimi tempi la democrazia in Russia si sia indebolita. Questa naturalmente è una scelta interna che compete alla popolazione locale, ma è importante notare. Quando politica si trasforma nell'ingerenza fuori dai confini nazionali, la comunità internazionale ha il dovere di intervenire».

L'ambasciatore crede che l'eventuale spinta neopopulista di Mosca possa arrestarsi prima ancora della partenza: «E' vero che Putin si è occupato molto dei paesi vicini, che facevano parte dell'Urss, ma finora non è mai arrivato a prospettare l'uso della forza o interventi militari. Proprio perché l'Ucraina diventa un banco di prova decisivo: «Alcuni analisti temono che il paese si spacchi in due, l'Est filorusso da una parte, e l'Ovest filoamericano dall'altra. Io non credo che siamo a questo punto, e peggio che la disputa elettorale abbia una chiara soluzione legittima e democratica. Se ciò avverrà, il rispetto e l'affermazione della volontà popolare farebbero capire a Mosca che non c'è più spazio per l'ingerenza politica negli affari dei paesi vicini».



Il presidente Usa George W. Bush

L'ex ambasciatore a Mosca Matlock: «Importante un segnale di fermezza»



L'alto rappresentante Ue Javier Solana

Il presidente polacco Kwasniewski: «Gli ucraini devono scegliere da soli»

# Un successo per l'Europa che non vuole stravincere

Per non complicare i rapporti con l'Est Bruxelles insiste sul fatto che è «una soluzione interna»: «Non sosteniamo nessuno»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Soddisfazione. Anzi, molto di più. La percezione netta di avere giocato un ruolo decisivo nella soluzione della crisi è di avere vinto. Perché la rivoluzione è ormai avviata verso il sbocco politico, nel rispetto delle regole democratiche, e perché l'Unione europea a Venticinque, che alla sua prima, difficile prova internazionale, ha trattato alla pari la Russia, ha dimostrato di avere un peso che pochi ancora attribuiscono. Tanto che, adesso, si vuole sfatare. Anche per non complicare i suoi rapporti con Mosca che già rilancia le accuse di interferenza. Così il neocommissario per le Relazioni esterne, l'austriaco Benita Ferrero-Waldner, fino a ieri la ministro degli Esteri di Vienna, sottolinea che la decisione della Corte suprema di Kiev è indipendente e invita tutte le parti a lavorare per un esito rapido, equo e trasparente che rifletta pienamente la volontà del popolo ucraino.

La Ue, insomma, si felicitava per l'annuncio della ripetizione del ballottaggio e avverte che, questa volta, si dovrà fare di tutto per evitare il nuovo verificarsi di irregolarità. La Commissione già ipotizza l'intervento di suoi osservato-

ri, accanto a quelli dell'Ose, e oggi stesso il presidente lituano, Valdas Adamkus, potrebbe essere nella capitale ucraina per riprendere la mediazione. Sarebbe la terza volta che Adamkus va a Kiev negli ultimi dieci giorni. Con il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, e con l'alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, il presidente della Lituania è stato protagonista della trattativa con Leonid Kuchma e i suoi. Questo non è casuale. Dimostra quanto sia importante, soprattutto nello scacchiere Est europeo, la nuova composizione a Venticinque dell'Unione. Il quanto è già efficiente la cooperazione e le capitali della Ue allargata.

A Bruxelles, comunque, si insiste sul carattere interno e autonomo delle decisioni prese a Kiev. «L'Unione europea ha sempre cercato una soluzione politica attraverso le procedure costituzionali dell'Ucraina», ha detto Solana. «I respingono anche le nuove accuse che partono da Mosca perché chiedono il rispetto della democrazia non può essere considerata un'ingerenza». Il presidente della Commissione, Romano Prodi, ha detto: «E' importante che la campagna per il nuovo ballottaggio presidenziale si svolga a livello internazionale, ha detto il presidente polacco Kwasniewski.

sto che un altro, ma di garantire elezioni libere». Brok ha incontrato Leonid Kuchma, lo stesso Yushenko e il presidente della Camera ucraina, Vladimir Litvin e ha escluso il rischio di una secessione delle regioni orientali dell'Ucraina. Lo ha definito una scusa per creare allarme. Più cauto è stato sulle intenzioni del candidato russo, Viktor Yanukovich, che ha rifiutato d'incontrare il delegato europeo.

Viktor Yushenko, invece, potrebbe essere l'ospite d'onore della riunione dei leader del Pps che si terrà la sera del 16 dicembre prossimo, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue a Bruxelles. Lo ha annunciato il presidente del partito popolare europeo, Wilfried Martens. Yushenko ha già partecipato al congresso dei popolari nel febbraio scorso e, secondo Martens, sarebbe molto felice di intervenire, se le circostanze lo consentiranno. Il condizionale, per ora, è d'obbligo. Anche perché la preoccupazione generale è quella di non prestare il fianco a critiche. «Gli ucraini devono scegliere da soli senza interventi dell'esterno che potrebbero alimentare il sospetto che la campagna per il nuovo ballottaggio presidenziale si svolga a livello internazionale, ha detto il presidente polacco Kwasniewski.

LA MAGGIORANZA SONO GIOVANI, SOGNANO IL MODELLO DI VITA DELL'OCcidente

L'esultanza dopo tante notti all'addiaccio nella piazza centrale della capitale

Benoit Hopquin

KIEV

COMBATTONO su due fronti: contro il potere e contro i brogli. Come armi hanno soltanto vestiti caldi, zuppa, tè (il tè è vietato, ma gira comunque a piccole dosi) e un grande desiderio di libertà. Di giorno sono fuori, di notte non meno di 15.000, per la maggior parte di inferiori ai 30 anni. Dell'era comunista hanno in mente qualche racconto degli anziani, qualche slogan elementare e qualche immagine sbiadita. Dell'indipendenza dell'Ucraina, nel 1991, non serbano che le speranze deluse, le geremiadi dei parenti e magari la voglia di condividere il modello di vita dei nuovi ricchi che sotto i loro occhi sperperano grandi ricchezze in maniera indecente.

I loro sogni, i loro ideali - a ragione - li hanno affidati a un banchiere, Viktor Yushenko, candidato al blocco di opposizione filo-occidentale, e nel colore delle loro manifestazioni, l'arancione, che contrasta con il grigio della quotidianità. Hanno fatto di Viktor Yanukovich il candidato del potere, il depositario delle loro frustrazioni di classe media. Quando domenica 21 novembre, la sera del secondo turno delle elezioni presidenziali, hanno preso che la vittoria sarebbe stata confiscata, rompendo con il tradizionale fatalismo dei loro padri, si sono ribellati. Il lunedì mattina hanno fatto spuntare un immenso accampamento a metà dell'avenue Khreshchatyk, in piazza dell'Indipendenza, bloccando la più grande arteria stradale di Kiev, ricca di negozi - lusso che per loro hanno rappresentato, per lungo tempo, una provocazione quotidiana. Sono vissuti da allora in una speranza che democrazia spunti dalla neve sporca sulla quale battono i piedi per scaldarsi.

Sono le 4 del mattino, il termometro segna meno 10° (nelle tende non



# «Le nostre armi: un tè caldo e voglia di libertà»

In piazza Indipendenza tra la gente che ha assediato pacificamente il Parlamento

supera i 5°). Sono ora più dure prima del levarsi di un pallido sole verso le 7. Uomini e donne saltano da un piede all'altro, le mani stringono una bevanda calda, parlano forte per combattere il freddo. Tra loro c'è Denis Tymoshenko, 32 anni, studente nella facoltà di Commercio internazionale. Alla vigilia del secondo turno elettorale ha partecipato alle nozze della sorella, a Kherson, una città del Sud del Paese, presso Odesa. «La maggior parte degli invitati», racconta, «dichiarato la loro intenzione di votare per Yushenko. Ero ottimista. Ma lo spoglio dei voti ha dato una schiacciante

maggioranza a Yanukovich. Ho capito che ci stavano prendendo in giro. Allora ho deciso di uscire di casa e di battermi».

Alexei Gogolodze, 28 anni, ha avuto un sogno: «Mi piacerebbe - confida - visitare tutta l'Europa e in Ucraina avere una vita migliore». Quando i risultati sono stati resi noti ha pensato di essere stato derubato, spogliato di un futuro possibile. L'organizzazione di resistenza le ha ridato speranza. L'impiegato di una compagnia di trasporti torna tutte le sere in piazza dopo il lavoro. Aiuta a preparare

modesta ambizione: piacerebbe tanto, voi occidentali, un lavoro normale, un salario normale, una vita normale, un futuro, sognare un viaggio e un giorno poterlo fare».

Anche Anne Streksova, 23 anni, ha un sogno: «Mi piacerebbe - confida - visitare tutta l'Europa e in Ucraina avere una vita migliore». Quando i risultati sono stati resi noti ha pensato di essere stato derubato, spogliato di un futuro possibile. L'organizzazione di resistenza le ha ridato speranza. L'impiegato di una compagnia di trasporti torna tutte le sere in piazza dopo il lavoro. Aiuta a preparare

alimenti sostanziosi. Miracolosamente appare un pollo arrosto: viene diviso in piccolissime porzioni e divorato rapidamente. Anne Streksova dice di avere la sensazione di vivere una pagina di Storia».

Lo stesso vale per Alexandre Choupylo. Ha 30 anni, giornalista di Cherniviv, nel Nord del Paese, ha rifiutato il compromesso col potere che hanno invece accettato i suoi colleghi. Questa ostinazione lo ha confinato a un posto di fotografo in un giornale e poi lo ha portato al licenziamento. Si è unito all'opposizione ed ha fatto lo scrutatore dell'ufficio 42 del distretto 208. «Nel primo turno Yushenko aveva

voti di vantaggio su Yanukovich. Al secondo ha avuto di meno. L'evidente manipolazione lo ha convinto a unirsi alla protesta. Ci mostra la «carta della stampa» e sul retro gli impegni deontologici che si ispirano alla ricerca della verità: «Mi piacerebbe tanto - dice - che dovessimo mentire».

Yuri Tsvetkov, 21 anni, studente in Legge, vorrebbe ugualmente esercitare il suo mestiere con dignità. Vuole che la legge venga rispettata. «Qui - rammenta - si compra tutto, anche i giudici. Vorrebbe che il Paese si affacciasse ad Occidente, e che ci fosse una visione distorta. Sa quello che vuol

«Chi ha votato per Yanukovich è stato ingannato: se tutti i giorni ti dicono che il bianco è nero, ci credi»  
«Ci sono due Ucraina quella del popolo e quella del potere»

Uno scrutatore: «Nel primo turno Yushenko aveva 300 voti di vantaggio sul rivale. Al secondo turno ne ha avuti 482 di meno. Allora ho deciso che non si poteva accettare»

le: la giustizia. quello che vuole, percorrere la strada della Galina: una donna dignitosa che abita non lontano dall'accampamento dei manifestanti, in due stanze fatiscenti, che ha e che deve ancora lavorare, e potendo contare sulla pensione: 90 euro al mese. Ci sono con tipica ironia slava: «A noi sembra bella la vita. Ma appena ci rendiamo conto del tenore di vita degli europei, ci rendiamo anche conto di quanto sia nostra». Allora comprendiamo che non abbiamo vissuto, siamo solo esistiti».

Mariia Iatskin, 31 anni, è arrivata da un villaggio dell'Ucraina per permettere ai figli di un'istruzione superiore e riscattare dalla loro umile condizione sociale. Oggi sono entrambi disoccupati: «E' il loro avvenire che stiamo difendendo», ci dice Igor circondato da decine di migliaia di manifestanti davanti al Parlamento. A tratti urla con il resto della folla: «Fuori il governo». Spezzando per la prima volta nella sua vita il tabù di un divieto.

Gli slogan corrono di bocca in bocca parole d'ordine: «Difendiamo la nostra volontà», «Facciamo rispettare il nostro voto», «Restiamo qui fino alla vittoria».

Tutto intorno sono piazzate le tende, molti gli igloo concepiti per due persone, ma che ne ospitano non meno di quattro. Decorate allegramente, ma non disposte a cedere alla tentazione del comodone, l'infermeria, la baracca. Barricate state collocate tutto attorno, difese da 2000 volontari. Una piccola armata costituita il primo giorno, quando si temeva una prova di forza della polizia o dei partigiani di Yanukovich, in arrivo dall'Est dell'Ucraina.

La divisione del Paese? Yuri Tsvetkov pensa che quelli che hanno votato per Yanukovich siano stati ingannati. «Quando tutti i giorni, per 5 anni, vi hanno detto che: foglia bianca, il nero, voi Ucraine per credetevi. E ci ha fatto un'eccezione. Anatoly Tverdokhlebov, 38 anni - quella è quella del potere».

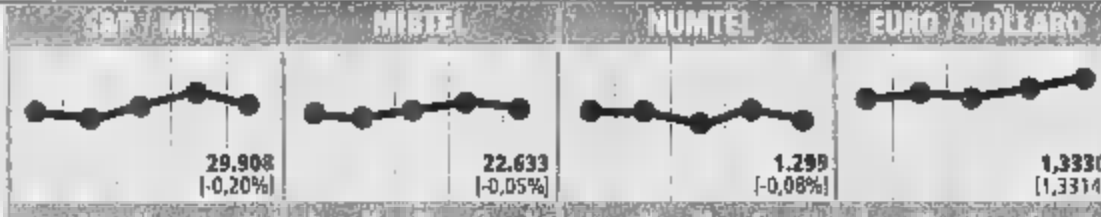


## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 SABATO 4 DICEMBRE 2004

## Intesa cede Cmb a Mediobanca

Banca Intesa cede a Mediobanca il 33,86% del capitale sociale di Compagnie Monegasque da Banque. Lo rende noto l'istituto bancario in un comunicato precisando che la cessione si inserisce «nel quadro della dismissione delle attività non strategiche prevista nel Piano d'impresa 2003-2005». La plusvalenza è di circa 20 milioni di euro per il conto economico consolidato dell'esercizio 2004.



## L'arte al Sanpaolo-Banco Napoli

E' stata presentata nella sede partenopea dell'istituto la monografia (300 mila copie, edizione anche in inglese) dedicata alla collezione d'arte del Sanpaolo-Banco di Napoli nell'ambito di un progetto del gruppo Sanpaolo Imi, che si concluderà l'anno prossimo con la opera, dedicata alle Casse di risparmio del Nord Est. Il primo volume era stato dedicato al patrimonio artistico del Sanpaolo.

GLI IMPRENDITORI: PER UN MAGGIORE EQUILIBRIO MEGLIO AUMENTARE LE IMPORTAZIONI DI ELETTRICITA' CHE QUELLE DI GREGGIO

## L'industria in allarme, l'energia è troppo cara

Sotto tiro la crisi di competitività per i costi superiori al resto d'Europa

Francesco Manacorda  
MILANO

Scarsa concorrenza, ma solo. Dopo la requisitoria del presidente dell'Antitrust contro il predominio di Eni ed Enel sul mercato dell'energia nell'incontro a porte chiuse che si è svolto in Confindustria, il mondo delle imprese applaude la posizione di Giuseppe Tesaro, ma sottolinea anche i grandi ritardi e i problemi strutturali del sistema energetico italiano che penalizzano la competitività dell'industria.

Se il dato attuale è quello di un prezzo dell'elettricità del 30-40% superiore agli altri principali Paesi europei e la prospettiva a medio termine - con l'entrata in funzione di circa 20.000 MW aggiuntivi derivanti dal ripotenziamento e conversioni di centrali - e dall'apertura di nuove centrali - è

quella di un calo del 15-20% della bolletta, per ora chi può si appropria di energia fuori dai nostri confini. Proprio ieri, ad esempio, il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Ily e quello della Carinzia Joerg Haider hanno dato il via libera a un progetto per offrire a nove aziende italiane l'elettricità «made in Austria» con prezzi che saranno inferiori anche del 30% a quanto pagano adesso.

La posizione sottolineata al seminario a porte chiuse di Confindustria dal vicepresidente Emma Marcegaglia, che non si è dichiarata perfettamente d'accordo con la relazione di Tesaro, guarda alla concorrenza perché «ridurre i prezzi vuol dire aprire alla concorrenza i settori dell'energia elettrica e completare la liberalizzazione, ma guarda anche alla

politica industriale. E non solo una politica industriale di lungo periodo ma anche «misure di carattere transitorio» che vengano incontro alle esigenze più urgenti delle aziende in attesa che i nuovi impianti già autorizzati partano - presumibilmente nel 2008-2010 - a un'offerta di energia finalmente in linea con la domanda. «Il problema - come ha detto la vicepresidente di Confindustria al seminario - è trovare un mix equilibrato» politiche di lungo-medio termine, ma anche di breve, per consentire alle imprese di disporre di energia a prezzi competitivi.

Sul fronte dell'apertura del mercato in particolare, la Marcegaglia ha proposto a nome di Confindustria di aumentare «quota» energia elettrica importabile, in linea con l'apertura del mercato prevista dalle norme nazionali e

## Dollaro/euro

1,3459

IL RECORD STORICO  
TOCCATO IERI  
NEL RAPPORTO DI CAMBIO  
FRA LE DUE VALUTE

comunitarie, perché «le importazioni sono fra le poche fonti disponibili» prezzo competitivo, ma anche l'introduzione di regole strutturali che aumentino il tasso di concorrenza nel settore. «Tesaro

non ha per nulla torto - commenta Nino Morgantini, che è presidente dell'Aicop - l'Enel è troppo forte e anche le società concorrenti che hanno comprato le Genco (le società di generazione elettrica che l'Enel ha dovuto vendere, ndr) devono fare investimenti pesanti e quindi non abbassano i prezzi». Gli associati dell'Aicop sono le aziende «energivore», i colossi del cemento o della siderurgia che com-  
da soli il 10% della bolletta nazionale. L'associazione è ancora fuori da Confindustria, ma con Viale dell'Astronomia condivide molti obiettivi. «Qui in Italia le aspettative per la liberalizzazione del mercato sono state deluse - dice ancora Morgantini - perché oltre all'aumento dei prezzi dal '99 ad oggi sul costo dell'energia elettrica pesano oneri impropri e altri oneri sono stati praticamente inventati con l'intro-

duzione della Borsa elettrica». Certo il problema è strutturale, con oltre i due terzi del parco produttivo elettrico italiano che dipende dagli idrocarburi ed è quindi assai sensibile al prezzo del petrolio, il nucleare abrogato per referendum e il carbone che non è mai decollato. «Noi sosteniamo che è meglio importare direttamente energia dall'estero per coprire il quarto circa del fabbisogno nazionale - dice ancora Morgantini - e per questo chiediamo che si aumentino gli elettrodotti transfrontalieri e si sviluppino anche le merchant line, le linee di interconnessione finanziarie dalle stesse imprese sulle quali preme anche Confindustria. Tutte richieste che le industrie vorrebbero vedere esaudite il prima possibile perché, attacca il presidente dell'Aicop, «prima del 2008-2010 non si vedrà nulla e

per quell'epoca c'è un rischio di deindustrializzazione del Paese». Preoccupato per il futuro prossimo anche il presidente dell'Unione industriale di Torino Alberto Tazzetti: «Con la globalizzazione che avanza a questo passo i prossimi cinque o sei anni porteranno cambiamenti che prima si vedevano in un ventennio e certi handicap, come quello dell'energia, rischiano di pregiudicare i settori che sono più dipendenti». La battaglia in questo campo, del resto, non si gioca contro la Cina o la Romania: «Spesso noi industriali sottolineiamo il peso fiscale o il costo del lavoro che grava sulle nostre imprese e ci confrontiamo con l'Estremo Oriente o con l'Est europeo. Ma il prezzo dell'energia ci penalizza anche a fronte di concorrenti molto vicini come la Francia, la Spagna o la Germania».

L'AUTHORITY CONTIENE AL MINIMO I RINCARI PER CHI USA IL METANO

## Scende la bolletta petrolifera non quella del riscaldamento

La maggior parte degli utenti del gasolio ha contratti a prezzo fisso L'Adoc: aggravati del 22% sul 2003. Federconsumatori: tagliare le accise

Luigi Grassia

Scende il prezzo del petrolio, scende quello del metano (che gli è legato); ma gli italiani che per il riscaldamento domestico usano il gasolio o il gpl risparmieranno (in media) ben poco, o niente, o tutto, mentre quelli che si scaldano con il gas continueranno a pagare bollette contenute, ma solo grazie all'azione dell'Autorità per l'energia, perché se fossero esposti all'azione del mercato sarebbero dolori anche per loro, nonostante i recentissimi ribassi.

Per vedere più chiaro in questi apparenti paradossi cominciamo a considerare il caso del gasolio. Di solito, chi ha un impianto a questo tipo stipula un contratto un po' prima dell'autunno-inverno (dicembre fra agosto e settembre) fissando il prezzo di fornitura fino alla fine della primavera seguente. Solo in una minoranza dei casi il prezzo viene lasciato variabile, e sarà la corrispondente mi-

noranza di consumatori di gasolio a poter fruire dei ribassi di questi giorni (partendo, comunque, da tariffe di base altissime). Per gli altri utenti di questo combustibile i giochi sono ormai fatti, e sono stati fatti verso settembre quando il petrolio era al massimo storico; potranno lucrare qualcosa, eventualmente, solo verso la fine dell'inverno, se avranno sotto i costi i consumi e dovranno fare un'ordinazione supplementare, e se (un altro se) a quell'epoca il prezzo del greggio sarà ancora in fase calante come oggi.

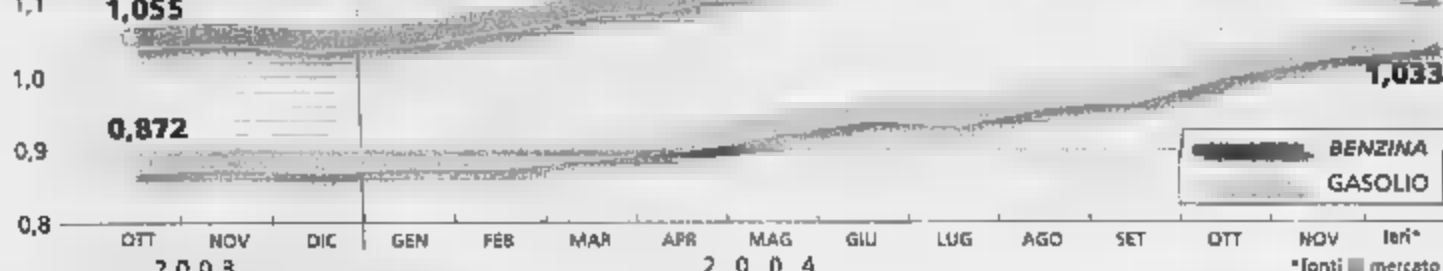
L'Associazione nazionale degli amministratori di condominio calcola che nel 2004 una famiglia romana che riscalda con questo combustibile un appartamento di 100 metri quadrati spenderà nel 2004 ben 946 euro contro gli 825 che aveva sborsato nel 2003, con un aggravio del 15%. A Napoli, a parità di condizioni, una famiglia spenderà 864 euro (contro 755) pari a un +14,4% e a Milano 2159

euro anziché 1.912 (+12%). La tariffa del metano segue la dinamica in parte simile a quella del gasolio ma inquadrata in uno schema controllato dall'Autorità per l'energia, che può correggere anche profondamente le tariffe del gas. Il prezzo del gas viene aggiornato ogni tre mesi in base ai costi internazionali degli idrocarburi nei nove mesi precedenti, ma tenendo conto anche di altre variabili. Per esempio in ottobre-dicembre la bolletta del gas sarebbe dovuta crescere considerevolmente perché il petrolio era molto cresciuto nei nove mesi fra gennaio e settembre, e invece è aumentata di pochissimo (appena lo 0,8%) grazie al Garante che ha imposto alle compagnie un taglio dei costi riconosciuti per la distribuzione.

Questo taglio durerà per 4 anni, quindi coprirà anche il prossimo trimestre del 2005; inoltre, in questi giorni l'Autorità sta definendo una revisione della metodo-

## UN ANNO DI PIENO

Prezzi in euro



## LA CORSA DEL GREGGIO

PREZZI FUTURES A NEW YORK DOLLARI AL BARILE



logia di aggiornamento del prezzo del gas, che modificherà il paniere di riferimento degli idrocarburi, ridurrà il peso del gasolio e introdurrà una clausola di salvaguardia dalle eccessive escursioni dei prezzi internazionali del petrolio. Grazie a queste iniziative, il metano che nel prossimo trimestre aumenterebbe, di suo, di 3-4% subirà invece rincari minimi, forse attorno all'1%.

Impletato il confronto col gasolio. In un report stilato apposta-

mente per la Stampa, l'associazione di consumatori Adoc stima per quest'inverno una bolletta media di 1500 euro per le famiglie che usano il gasolio, 1300 per quelle che hanno il gpl e 1000 per le utenti del metano. L'aumento medio è di 330 euro (+22%) per chi ha il gasolio, 250 euro (+20%) per il gpl e solo 34 euro (+3,2%) per i fortunati che hanno scelto il gas.

Come cifre aggregate, il gasolio caricherà sulle famiglie un fardello supplementare di 1,32 miliardi

di euro, il gpl di 858 milioni e il metano di 442 milioni. In totale, si tratta di una batosta di 2 miliardi e 620 milioni di euro.

Per fortuna degli italiani, gli impianti di riscaldamento a gasolio rappresentano una quota sempre più ridotta del totale: sono 4 milioni (cioè il 20% del totale nazionale), cui vanno aggiunti 3 milioni dei «cugini» poco convenienti a gpl (un altro 15%) mentre il metano totalizza ben 13 milioni di impianti, praticamente i due

terzi (65%) e in crescita. Ad ogni modo non si può incolpare solo il mercato se il gasolio è così caro; ci sono vari colpevoli, non esclusa la forte tassazione. Il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefilietti, denuncia che il prezzo del gasolio da riscaldamento in Italia è il doppio della media europea e che questa «situazione insostenibile si deve anche alle accise, che pesano in maniera spropositata e di cui proponiamo la riduzione di almeno di 4-5 centesimi».

MICK DEL SIMPLY RED PRODUCE NERO D'AVOLA E IL BANCO DI SICILIA LO DISTRIBUISCE

## Il vino della pop star si vende in banca

Vanni Cornero

CHE un cantante come Mick del Simply Red produca vino è un fatto indubbiamente curioso, ma nemmeno tanto originale, vista la quantità di personaggi dello show business che hanno pensato bene di investire parte del loro astronomico guadagno in vigneti e cantine. Nemmeno il nome scelto per il Nero d'Avola, prodotto in Sicilia nei sei ettari comprati da Mick, è molto originale: l'hanno battezzato «Il Cantante». La cosa che davvero colpisce è invece il fatto che questo vino non si potrà acquistare nelle enoteche o nei supermercati, ma solo in banca. O meglio nei 522 sportelli del Banco di Sicilia disseminati in tutta Italia. Insomma la bottiglia si affaccia ai prodotti del credito.

D'altronde l'attenzione del mondo della finanza per quello del vino è alta: i giorni scorsi, a Firenze, in un convegno organizzato dal Master universitario in Management e Marketing delle imprese vitivinicole, Mediocredito centrale e Banca d'Italia

hanno lanciato il primo indice azionario mondiale dei vini. E' stata soprattutto l'occasione per invitare i produttori italiani a valutare con attenzione i vantaggi derivanti dall'entrare in Borsa, così come succede in tanti altri Paesi, dall'Australia al Cile agli Stati Uniti. «Più capitali - è stato spiegato da Stefano Cordeiro di Montezemolo, docente di finanza aziendale alla facoltà di Economia dell'Università di Firenze - vuol dire maggiore possibilità di operare investimenti, ma soprattutto una marcia in più per rispondere ad una competizione globale sempre più agguerrita».

Il fatto è che, mentre il mercato dei grandi capitali chiama, per le aziende del vino Made in Italy bussare al listino della Borsa è ancora una prospettiva lontana. Eppure la crescita delle società straniere quotate conferma che c'è bisogno di investimenti importanti nei prossimi anni. Per vincere la nuova sfida - suggeriscono i tecnici della finanza - servono capacità di reperire

capitali, capacità di penetrare il mercato e una grande dimensione distributiva. Così per crescere è auspicabile un aiuto finanziario da parte di fondi e società specializzate.

Ma i produttori di vino non sono troppo convinti che il loro posto sia a Piazza Affari: l'appuntamento con la Borsa è meglio perlomeno rimandarlo. Almeno, di questo parere si sono dichiarati personaggi come Filippo Mazzei, o Paolo Menichetti, della Banfi o ancora Giovanni Geddes, di Frescobaldi. Per tutti i dubbi si parla Gianni Zonin, nella sua doppia veste di imprenditore vitivinicolo e banchiere: «La Borsa è certamente una buona occasione per trovare nuovi capitali, ma per le imprese del vino gli asset principali sono i vigneti che rappresentano un investimento ammortizzabile su un arco temporale di lunghissimo periodo. Invece chi investe in Borsa vuole guadagnare bene e subito, una filosofia che mal si coniuga con quella del vino, che, ha bisogno di tempo e stagioni favorevoli».

COMMESSA DA 12 MILIONI PER IL CEMENTO ARMATO

## Acciaio Cogne nel ponte sulla baia di Hong Kong

AOSTA

La Cogne, specializzata di Aosta sbarca in Cina. Ha vinto la commessa da 12 milioni di euro per fornire l'acciaio che finirà annegato nel cemento armato di un nuovo ponte nella baia di Hong Kong. L'azienda aostana, la quarta per importanza nel mondo nel settore degli inox lunghi, ha battuto la concorrenza della Valbruna e di una società spagnola. «Siamo riusciti a imporsi - dice il direttore generale Emilio Giacomazzi - per la qualità e per il prezzo. Qualità che è nel «concreto», la barre d'acciaio inossidabili prodotte dalla Cogne per l'edilizia che hanno un'elevata resistenza agli agenti corrosivi. Il ponte, lungo 1018 metri, poggia su due piloni alti 300 metri che sono rivestiti in piastre d'acciaio. Come tipologia costruttiva ricorda il progetto del ponte sullo stretto di Messina. La Cogne è stata chiamata dal ministero dei Lavori Pubblici «esperto metallurgico» pro-

prio per l'opera che dovrà collegare la Sicilia allo Stivale. Fra gli altri, due i problemi costruttivi che interessano l'acciaio: la tenuta all'azione del vento nello Stretto e l'azione corrosiva dell'acqua marina. A Hong Kong il ponte lo Stonecutters bridge sarà realizzato all'entrata del porto commerciale di Kwai Chung per collegare due penisole e consentirà il collegamento dell'aeroporto di Hong Kong al continente. I lavori che impiegheranno 1400 persone sono conclusi in 4 anni. Il progetto è danese e l'impresa costruttrice giapponese e costeranno 2,76 miliardi di dollari. Lo Stonecutters bridge sarà il ponte strallato (appeso a funi di acciai) più lungo del mondo. Giuseppe Marzocchi, presidente del «metà Cogne», parla di «aggiornata storica per la nostra azienda». Il successo in terra cinese porterà l'azienda aostana a incrementare la produzione di acciai lunghi inossidabili per l'edilizia che nel 2004 raggiungeranno il 20 per cento del fatturato. [6. mar.]



# L'EUROPA VA A SCUOLA.

**LA STAMPA**  
*per l'Europa*

## Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale ■ le schede di studio pubblicate sulle pagine de **LA STAMPA** e sul sito Internet dell'iniziativa.

## Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa** attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche. I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

## Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori ■ superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni a Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio e del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:

Tel. 011 654 60 15

[www.stampaeuropa.lastampa.it](http://www.stampaeuropa.lastampa.it)

E-mail: [stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it)

## Il gioco per le scuole

In questo spazio, da oggi, continuate a trovare altri utili suggerimenti, indicazioni e informazioni su **LA STAMPA per l'Europa**.

## LE PROVE DEL GIOCO

### I TEST

Le domande che saranno presenti nella prima e nella seconda fase del gioco riguarderanno l'Unione Europea nei suoi aspetti storico-geografici, istituzionali, giuridici, politici. Si tratterà di quesiti a risposta multipla per i quali i concorrenti dovranno segnalare l'opzione che riterranno esatta. I partecipanti, tramite nome utente e password, dovranno accedere alla sezione del sito "IL GIOCO", compilare il test e inviare i risultati. Le istruzioni specifiche per la compilazione del questionario si troveranno nella sezione stessa.

### IL PROGETTO DIDATTICO

Oltre ai questionari sull'Unione, gli studenti iscritti al gioco dovranno presentare, nella prima fase, un progetto didattico attinente l'Europa della lunghezza massima di 25 righe da 60/70 battute. Alcuni spunti saranno forniti dalle schede di "studio" pubblicate sul giornale in questa sezione. I progetti potranno adottare le modalità più diverse, dal lavoro sugli archivi scolastici presenti nell'istituto, all'indagine sul territorio, alle attività sperimentali, artistico-espressive ■ tecniche, alle ricerche bibliografiche o su Internet. I temi, fermo restando il riferimento all'Europa, potranno attenersi a tutte le

discipline scolastiche, dall'educazione civica al diritto, dall'economia alle scienze, fino agli argomenti più diversi, dalla musica allo sport. Nell'ideazione e stesura del progetto i gruppi dovranno tenere presente che il grado di approfondimento aumenterà con il passaggio dalla prima alla seconda fase. Infatti l'ipotesi di lavoro individuata durante il primo "round" dovrà essere ampliata ■ sviluppata specificando in modo più dettagliato la struttura del progetto, le modalità di indagine, gli ambiti di ricerca ipotizzati, senza necessariamente giungere alla fase attuativa. I gruppi partecipanti potranno inoltre consultare l'archivio on line della prima edizione di **LA STAMPA per l'Europa**, dove troveranno i progetti catalogati per argomento.

### LE PROVE GIORNALISTICHE

La terza e ultima parte del gioco – anche questa comune alle prime due fasi – sarà composta da una prova di tecnica giornalistica. Il gruppo sarà chiamato a immedesimarsi nel ruolo di cronista del quotidiano e dovrà, per esempio, creare il titolo di ■ articolo oppure ideare la didascalia di un'immagine o, ancora, dar prova di capacità di sintesi riducendo a poche righe il contenuto di un brano.

**LA STAMPA**

LA STAMPA  
per l'Europa

FRATTINI ALLA CAMERA: AGGI ATACCHI ■ CON I FATTI, PRODI, BISOGNA FRONTEGGIARE LE CRITICHE, SONO PRONTI ■ COOPERARE  
**Chiedi Europa è l'ora della Costituzione**



SEMPRE  
NON ESPORTIAMO I CONTRASTI INTERNA  
ALBA, COSÌ, PARLA IL SUO COUNCIL  
Ma la Costituzione non è solo un  
documento, è un progetto di futuro  
che deve essere condiviso da tutti  
i cittadini europei.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ■ UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER IL PIEMONTE**  
COORDINATORE GENERALE



**LA STAMPA**



# I tradizionali mercatini si svolgeranno in piazza Italia e corso Dante

## Ad Acqui parte lo shopping natalizio

### Vino doc in regalo a chi fa acquisti nei weekend

## ACQUI TERME

Quest'anno l'assessorato al Commercio del Comune di Acqui Terme promuove una serie di interessanti iniziative in vista delle festività natalizie e per incentivare il commercio locale come spiega l'assessore Daniele Ristorto: «Tra i novanta di quest'anno vi sono i mercatini natalizi che si terranno per la prima volta in piazza Italia e in corso Dante nei giorni 8 e 12 dicembre e in forma continuativa dal 18 al 19 dicembre. In passato, tali mercatini si tenevano in piazza Addolorata e comportavano un'importante sottrazione di posti disponibili per gli acquisti e per i turisti».

Inoltre, nei weekend del 4 e 5; 11 e 12; 18 e 19 dicembre chi effettuerà acquisti in negozi di vicinato e del settore artigianale per un ammontare minimo di 200 euro e multipli sino a un massimo di mille euro, recandosi all'Enoteca regionale palazzo Robellini che si trova in piazza Levi riceverà in omaggio una bottiglia di vino Doc. Per ottenere tale omaggio potranno cumulare gli sconti relativi ad acquisti effettuati in negozi diversi.

Durante i weekend prenatalizi si terranno nelle vie cittadine momenti di animazione: concerti, spettacoli di giocolieri e mangiafuoco. Nelle serate del 19, 20 e 21 dicembre vi sarà anche l'apertura serale dei negozi con la presenza di Babbo Natale che distribuirà ai bambini dolci e caramelle. Sarà l'amministrazione comunale, come negli anni passati, a farsi carico delle spese per l'energia elettrica delle luminarie fatte installare dai commercianti, per un importo che ammonta a circa 7 mila euro.



«Quelle dell'amministrazione comunale» iniziative per promuovere il commercio locale e rendere la città più accogliente in vista di Natale. Capodanno - prosegue l'assessore Ristorto - Per quanto riguarda l'importante settore del commercio, il nostro obiettivo finale è di fare di Acqui Terme un polo commerciale naturale, dove

tutti possano venire a fare acquisti anche da fuori provincia. Le porte telematiche che presto verranno dotate di appositi terminali informativi, il baby parking inaugurato la scorsa settimana, la Club House Commerciale di prossima apertura, come anche la realizzazione di un apposito sito internet e la carta per gli acquisti, sono i segni tangibili

dell'interesse dell'amministrazione comunale a incentivare il commercio locale. I mercatini natalizi e l'apertura serale dei negozi, costituiscono un'importante occasione per visitare Acqui Terme profondamente trasformata in questi ultimi anni grazie ad un ampio progetto di riqualificazione urbana voluto dall'amministrazione comunale.

Luci sfavillanti ad Acqui. La città termale offre mille opportunità a chi intende fare gli acquisti per Natale. Tra l'altro, le serate del 19, 22 e 23 dicembre vi sarà anche l'apertura serale dei negozi con la presenza di Babbo Natale che distribuirà ai bambini dolci e caramelle.



## Nell'ex caserma Battisti dal lunedì al sabato attività per i bimbi da 13 mesi a 6 anni

### Baby parking anche in abbonamento

#### Grande interesse per il nuovo servizio offerto ai genitori

## ACQUI TERME

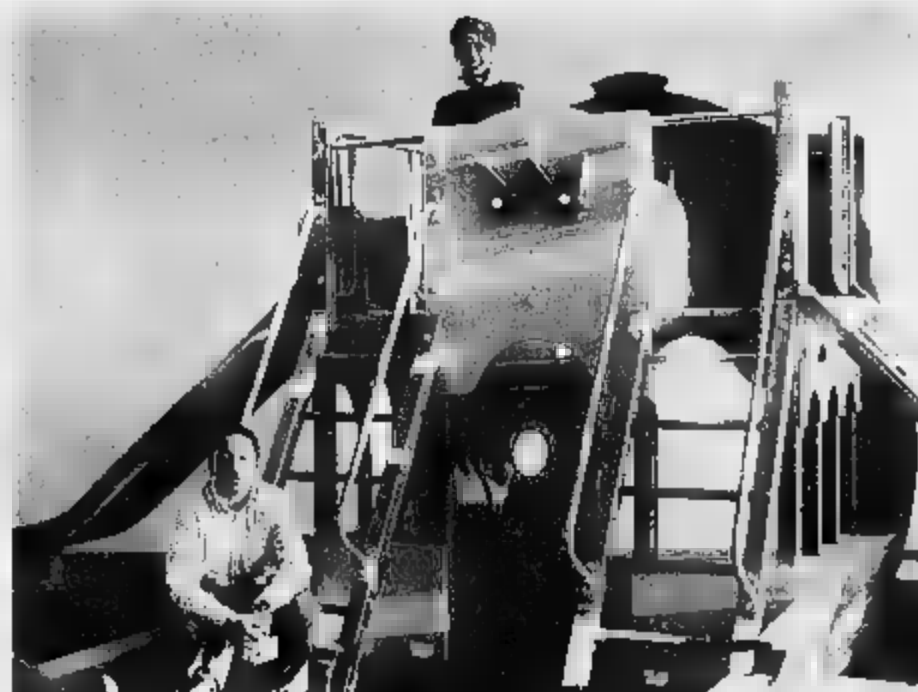
Ha destato particolare interesse nella città termale l'apertura del baby parking all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. La modernissima struttura, realizzata nell'ambito del Piano di qualificazione urbana di cui fa parte anche la Club House Commerciale, le porte telematiche, rappresenta un'ulteriore fiore all'occhiello del costituendo Parco commerciale turistico voluto dall'amministrazione comunale.

Il baby parking è stato realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico termale grazie a un finanziamento della Regione che ammonta a 759 mila euro. Con tale finanziamento sono stati possibili la ristrutturazione edilizia del locale e l'arredamento degli stessi con mobili e giochi che rispondono alle esigenze di un'utenza che va dai 13 mesi ai 6 anni. All'interno dei locali molto accoglienti vi è anche un grande galeone in legno, oltre a spazi per attività motorie ed espressive. La gestione della struttura è stata affidata a un gruppo di educatori che fanno parte della società Lo Scarabocchio.

Tra le novità di questa prima settimana di attività, c'è la possibilità di stipulare una serie di abbonamenti: l'abbonamento «blu» del costo di 25 euro dà la possibilità di usufruire della struttura per 10 ore più in omaggio. L'abbonamento «giallo», costo 50 euro, ha una durata di 20 ore più 5 in omaggio. L'abbonamento «verde», 75 euro, dura 30 ore più in omaggio. Infine l'abbonamento «rosso», da 100 euro, dà diritto di utilizzare il baby parking per più di 12 ore in omaggio. Per i singoli accessi giornalieri il costo è di 2,50 euro all'ora. Per tutto il mese di dicembre, dalle 19,30 alle 22 il Baby Parking può essere prenotato per feste compleanno telefonando allo 0144 56188. La struttura è aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.



Il servizio di baby parking è rivolto ai bambini ed è compreso dal 1° mese al 6° anni. All'interno dei locali molto accoglienti vi è anche un grande galeone in legno. C'è poi una serie di spazi per attività motorie ed espressive. La gestione della struttura è stata affidata a un gruppo di educatori che fanno parte della società Lo Scarabocchio. La scorsa settimana c'è stato il debutto.



# Acquista qui



**INCONTRO  
INCONTENIMENTI  
COMODITA' E  
CONVENIENZA**

**NEGOZI APERTI NELLE  
Domenica 19 - Mercoledì 22 - Giovedì 23  
Babbo Natale per le vie della città**

**dall'8 al 24 Dicembre  
spettacoli ed intrattenimenti per bambini**

L'Assessore al Commercio  
Daniele Ristorto

Il Sindaco  
Dario Raccan

# Natale 2004



L'ACCHIAPPAFARI

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

REGALATEVI  
TUTTO!

**Televisore  
LCD 26"  
Hitachi**  
26 LD 4200/6200  
Schermo 26"  
formato 16:9  
luminosità 600 cd/mq,  
contrasto 600:1,  
Risoluzione 1280x768



999,00 €

**Lavatrice  
Zoppas  
P53**  
Centrifuga 500 giri,  
termostato regolabile,  
tasto mezzo carico,  
tasto protezione  
centrifuga,  
tasto antiplieg



199,00 €

**Notebook  
Fujitsu  
Siemens**  
AMILO L 1300

Processore Intel Celeron M 340  
(1.5 Ghz), RAM 512 Mb DDR,  
Hard Disk 40 Gb, masterizzatore  
DVD+RW con software,  
display 15.4" TFT Wide WXGA,  
fax-modem 56 k V.90-LAN 10/100,  
3 porte USB 2.0, Windows XP Home Edition



949,00 €

269,00 €

**Telefono cellulare  
Tim MOTOROLA V 547**

Quadriband, Edge, GPRS,  
doppio display (interno 65000 colori),  
video recorder, MMS, MP3,  
memoria 3-MB, Bluetooth

Carta ricaricabile TIM  
con 5 Euro di traffico  
telefonico incluso e  
bonus TIM da 100 Euro  
di MMS e allegato



299,00 €

**Videocamera digitale  
Samsung VP D101**

Supporto DVC, digital out, monitor LCD,  
zoom ottico 18x, (digitale 600x), modalità fotografica



**STOP agli INTERESSI\***  
**Paghi da Ottobre 2005**  
**da 12 a 48 Rate\***

La prima rata delle rate con interessi\*, Tassi max 11%.  
La seconda rata delle rate a Interesse Zero.

Video - Hi-fi - Computer - Telefun - Retromobili

Gruppo  
**VIPIANA**

**Alessandria**  
Via Mazzini, 64  
**Biella**  
Corso Europa, 110  
Corso M. V. 10  
Via E. Mattei, 1  
**Cuneo**  
Corso Francia, 75  
**Cuneo**  
Via C. Colombo, 26

**Genova**  
Centro Commerciale  
L'Equilibrato  
**Novara**  
Via Polifila, 30  
**Torino**  
C.so M. d'Azeglio, 110  
**Torino**  
Via ...

**Tortona**  
C.so ...  
**Verbania**  
V. Azari, 94  
**Parco**  
Carrefour  
**Villanova M.to**  
Parco Commerciale  
Monferrato

TUTTI  
I PUNTI VENDITA  
APERTI DOMENICA  
5 DICEMBRE



**SOCIO NUOVA PLASTIC GARDEN**

**Interdetto dagli uffici per bancarotta semplice**

■ Giovanni Costa, 55 anni, vercellese già socio accomandatario dell'azienda «tubi in plastica Nuova Plastic Garden» via S. Dalmazzo ad Alessandria, fallita nel 2000, difeso da Claudio Simonelli, è stato condannato a un anno e a due di interdizione da uffici direttivi aziendali per bancarotta semplice (mancata tenuta dei libri contabili). Per l'accusa, convalidata dal giudice, lo aveva fatto per nascondere azioni fraudolente. [e. c.]

**TORTONA: E' IN RIANIMAZIONE**

**Grave anziana caduta da una scala al cimitero**

■ Una donna anziana è caduta da una scala mentre si trovava al cimitero. E' accaduto ieri pomeriggio a Tortona. Soccorso dal 118, la pensionata è stata ricoverata nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria per grave trauma cranico. Al momento però non si conosce l'identità della donna perché non aveva con sé documenti. Sono intervenuti i vigili urbani di Tortona. [m. t. m.]

**CERIMONIA AL COMANDO PROVINCIALE**

**Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara**

■ Oggi i vigili del fuoco festeggiano la patrona Santa Barbara. Alle 10.30, al Comando provinciale di Alessandria, onori e vigili del fuoco caduti in combattimento. Poi lettura dei messaggi augurali e discorso del comandante Marco Cavani. Infine pranzo e benedizione degli automezzi. Alle 21, in caserma, concerto di Santa Barbara con il quartetto d'archi: Marco Pesce, Giorgio Pertusi, Emanuele Rossi, Pierluigi Moro. [m. t. m.]

**CONTUSI AUTISTA E UNA PASSEGGERA**

**Cassine, si ribalta camion carico di prosciutti**

■ Un camion carico di prosciutti si è ribaltato nella strada che precede l'ingresso nell'abitato di Cassine. E' accaduto ieri verso le 9. L'autista di origine ucraina ha perso il controllo della guida dell'automezzo, che è sbilanciato e si è capottato. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze. «118» che hanno trasportato all'ospedale l'autista e una giovane donna ucraina che viaggiava con lui. Per entrambi solo contusioni. [g. l. f.]

GAVI: APPROVATO IL PIANO CHE PREVEDE ALLOGGI, PARCHEGGI E AREA VERDE

# Una zona residenziale all'ex calzificio Morasso

Massima Putzu

Appartamenti e villette, oltre a parcheggi e verde nell'ex calzificio Morasso. Il consiglio comunale ha approvato il piano di edilizia convenzionata (Pec) per il recupero dell'ex Morasso presentato dalla ditta Vallemme costruzioni. Nella zona, degradata da decenni di abbandono dopo la chiusura dello storico calzificio negli anni Settanta, sono stati previsti 18 mila metri quadrati di superficie edificabile sui quali saranno realizzati sette lotti abitativi con due parcheggi ed un'area verde per gli inquilini.

Il capo dell'ufficio tecnico del Comune, Pier Paolo Bagnasco, ha illustrato le caratteristiche dell'insediamento dal quale l'amministrazione ricaverà oltre 2 mila euro di oneri di urbanizzazione primaria e oltre 78 mila di urbanizzazione secondaria. Lungo via Sant'Eusebio sarà realizzata una villetta e nel resto dell'area sono previsti altri fabbricati abitativi per un massimo di 10 piani d'altezza. Il consigliere comunale di Forza Italia, Nicoletta Albano, ha ricordato come l'approvazione del Pec rappresenti la conclusione della vicenda legale iniziata nel 1975 e chiusa dopo vent'anni con i fratelli Cunietti, ex proprietari dell'area prima della vendita alla società Vallemme costruzioni. «L'amministrazione ha chiuso infatti una vertenza costata circa mezzo miliardo delle vecchie lire

che ha recuperato una zona degradata - ha proseguito l'Albano - E' stato ottenuto il massimo, poiché la zona residenziale è ben poco impattante e la parte dedicata al commerciale non creerà problemi ai negozi del centro storico. Inoltre, questa scelta rappresenta un impulso a livello edilizio ed economico per Gavi.

che può dare una scossa alla situazione di recessione attuale. Alla domanda perché non fosse stata chiesta ai costruttori, come contropartita, anche la creazione di un parco, Bagnasco ha ricordato che il Comune ha chiesto l'area verde avrebbe interferito con l'edificabilità dell'area.



Un'immagine dell'ex fabbrica «Morasso»

PREVISTO UN PONTE TRA LE PROVINCIALI PER BASALUZZO E PER S. CRISTOFORO

## Gavi, si progetta la circonvallazione

E' stato definito il tracciato, fra tre mesi l'elaborato sarà pronto

GAVI

Prende via la progettazione della nuova circonvallazione Sud-Est di Gavi. Sono previste la costruzione di un ponte sul Lemme, la realizzazione di quattro svincoli a rotonda e la sopraelevazione del guado che collega via Bosio con via Voltaggio.

La Provincia ha affidato la realizzazione del progetto ad Agostino Dellacasa, di Novi, che ha tre mesi per presentare l'elaborato.

avvenuto l'altra sera in municipio. Erano presenti oltre a Dellacasa, Giampaolo Bagnasco, responsabile dei Lavori pubblici, Nicoletta Albano, nella sua veste di consigliere comunale.

«La tanto attesa circonvallazione sta per diventare un fatto concreto - commenta Nicoletta Albano - corona il nostro impegno nella ricerca di una soluzione coerente e realistica».

L'opera utilizzerà in massima parte il tracciato già esistente di una strada vicinale. L'intervento più importante sarà la realizzazione di un ponte di collegamento tra le provinciali per Basaluzzo e per San Cristoforo. Sarà inoltre necessario l'innalzamento dell'attuale guado, che assumerà la veste di ponte. Le interconnessioni tra la nuova tangenziale e le provinciali di Basaluzzo, San Cristoforo, Parodi e Voltaggio, saranno regolate da rotonde.

francese. «Questa soluzione - conclude Nicoletta Albano - è quella meno costosa e soprattutto con il più basso impatto ambientale. Con essa si risolve il problema dei mezzi pesanti in centro storico e finalmente possibile avviare un ampio piano di riassetto estetico dei palazzi, progettando nel contempo un più confacente arredo urbano. [a. m.]

TORTONA, LA PROTESTA APPRODA IN CONSIGLIO

## «Sosta più cara per i residenti»

Maria Teresa Marchese

TORTONA  
Un'interrogazione sull'ampliamento delle aree di sosta a pagamento e sulla loro regolamentazione presentata dai consiglieri di minoranza è stata discussa in Consiglio comunale. Le zone di parcheggio a pagamento sono state estese a tutto il centro, anche se i nuovi stelli a pagamento saranno gratuiti fino a che non sarà ultimato e reso funzionale il parcheggio dell'ex caserma Passalacqua.

A illustrare l'interrogazione Gianni Castagnello (Margherita): «Nella delibera del 26 febbraio 2001 non sono indicate come zone di parcheggio a pagamento piazza Roma e il primo tratto di corso Alessandria, diventate zone blu; supponiamo che la decisione sia stata presa per favorire l'utilizzo del parcheggio dell'ex caserma, allora poteva scegliere prima di rendere pienamente funzionale il parcheggio della Passalacqua e poi di ampliare l'area a pagamento?». Secondo i consiglieri le strisce blu momentaneamente ancora gratuite generano confusione, perché non tutti sanno che in assenza di segnaletica verticale, non hanno valore.

Un'altra questione riguarda gli abbonamenti per i residenti in centro. «Verranno innalzati da 25 a 100 euro annui - dice Castagnello - La tariffa fissa in vigore era bassa perché presupponeva un certo diritto dei residenti di parcheggiare vicino a casa, non hanno disponibilità di uno dei



Si paga solo se c'è la segnaletica verticale

molte garage o posti auto. La prossima tariffa, aumentata del 400%, ci sembra invece mettere da parte questo diritto per mantenere più inalterato il livello delle entrate, visto che è ridotto da 450 a 400 euro l'abbonamento annuale per i non residenti che lavorano in città».

L'assessore Franco Carabatta ha ribadito che le nuove aree di sosta a pagamento entreranno in funzione a gennaio e che gli automobilisti devono prestare attenzione alla segnaletica verticale: «Se non sono i cartelli non si paga. Quanto all'aumento degli abbonamenti per i residenti, l'obiettivo è di ottenere più rotazione».

### inbreve

**CORSO «TEATRO E CURA»**  
Secondo giorno del corso teorico-pratico su «Teatro e cura, l'esperienza teatrale nelle relazioni d'aiuto» indetto dal Centro Paolo VI di Casalnoceto nella sala convegni di viale Michel 2 ad Alessandria. Oggi parlano Alessandro Mascia, Dennis Gatta e Donata Migletta. [e. c.]

**CONGRESSO DS**  
Oggi, alle 14.30, nel salone del centro sinistra di via Giulia 1, a Tortona, si tiene il congresso della sezione di Tortona. [m. l. m.]

**PARROCO A SOLERO**  
Don Paolo Favato è il nuovo parroco di Solero. Domani alla messa delle 11.30 il vescovo Fernando Charrier lo presenterà ai parrocchiani. Don Paolo, già parroco di Tassarolo e Pasturana, subentra a don Giuseppe Biasoli che è stato destinato alla parrocchia Sacro Cuore di Valenza. [g. l. o.]

**VIABILITA'**  
Altri cinque giorni di chiusura di viale Repubblica, a Valenza, per i lavori di ripristino della banchina aperta alla confluenza con viale Manzoni, dove era stata realizzata la nuova rotonda. [r. c.]

**PRELIEVO SANGUE**  
La Croce rossa di Predosa in collaborazione con il centro trasfusionale dell'ospedale organizza per domani dalle 8.30 alle 11, un pubblico prelievo di sangue, nella sede della Cri, in via Gramsci a Predosa. [r. a.]

# CENTRO CP PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE

ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

**€ 69,95**

cod. CD12CAB-QW  
**Trapano avvitatore**  
a batteria da 12 V,  
velocità variabile,  
ricarica in 3 ore.

**€ 64,95**

cod. 0603387A16  
**Trapano "PSR550RE"**  
Mandrino autoserrante,  
impugnatura "Power light"  
+ 5 punte calcestruzzo  
+ valigetta

**NOVITA'**

cod. 2607019169  
**Kit cacciavite a cricchetto**

**€ 6,90**

cod. 2607010386  
5 pezzi  
**bit gigante**

**€ 6,90**

cod. 4007268  
**Compressore 24**  
cv, con set 5 accessori

**€ 99,90**

## CENTRO PIAZZOLLA È:

• ILLUMINAZIONE PER INTERNI ED ESTERNI  
Esposizione di 300 mq.

• SHOW ROOM - PUNTO VENDITA  
• rivestimenti  
• Sanitari - Rubinetterie  
• Idromassaggi

• EDILIZIA  
Tutto per la costruzione  
• la



REGIONE DOMINI, S.S. PER SAVONA - TERZO D'ACQUI (AL) - 0144.594614 - 594470

APERTO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA 9-12,30/15-19,30 - AMPIO



## In piazza Mazzini il presepe di Emanuele Luzzati, poi natività in mostra Casale, un Natale spumeggiante

### Questa sera a Terranova concerto del Regio

CASALE

Weekend all'insegna di mercatini natalizi, spettacoli e soprattutto la possibilità di trovare i negozi aperti per le compere natalizie. Domani per tutta la giornata nel quartiere di Oltreponente è in programma il «mercatino italiano». Nella zona del piazzale della Chiesa saranno presenti oltre una trentina di banchi di artigianato e di piccola enogastronomia, che proporranno agli appassionati una vasta scelta di articoli natalizi, con l'allestimento curato dalla J.M. Consult. Dice l'assessore Enrico Scoccati: «Gli appuntamenti realizzati finora hanno riscosso tutti un grande successo di pubblico, oltre che riscontri molto positivi da parte dei commercianti delle aree interessate». L'idea di quest'anno è sicuramente l'aver affiancato alle tradizionali iniziative nel centro storico, il decentramento in tutti i quartieri cittadini, per offrire davvero a tutti la possibilità di «vicini» al Natale, facendo acquisti di qualità in un clima festoso. Oltre ai mercatini di Natale nel weekend torna il mercato straordinario in piazza Castello. In piazza Mazzini inoltre si può ammirare il presepe di Emanuele Luzzati che quest'anno è stato integrato con alcuni personaggi realizzati da Max Ramezzana. Da domenica, fino al 5 gennaio, a palazzo Magnocavalli si può invece visitare



Fine settimana all'insegna di spettacoli e solidarietà. Una parte dei ricavi delle manifestazioni sarà devoluta all'Anffas

l'esposizione di presepi realizzata dai ragazzi dell'oratorio del Duomo. Da domani, fino al 12 dicembre, nel salone Tartara resta aperta la mostra: «Mosaico», una collettiva d'arte e poesia curata dal Circolo Culturale Piero Ravasenga. Per quanto riguarda gli spettacoli, stasera il teatro Municipale è in programma «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo con Silvio

Orlando. Sempre stasera nella chiesa di San Giacomo a Terranova, alle 21, il Teatro Regio di Torino presenta il concerto di Natale «Verdi Melody» mentre alla stessa ora nel salone Tartara, in piazza Castello, la Compagnia Teatroindirigibile, mette in scena «La Giara» e «L'altro figlio» di Luigi Pirandello, con ricavo devoluto all'Anffas. Martedì alle 21 al Tartara du-

rante la presentazione della mostra «Mosaico» è in programma una serata di poesia e brani musicali. Paolo Deregibus, Marinelli Miceli e Carlo Salvadori. Nel convento di Santa Maria del Tempio si terrà invece il Concerto di Natale a cura del gruppo Polycantus, mentre al Ronzone la Compagnia i Laps mette in scena «Interrogatorio a Maria» di Gino Testori.

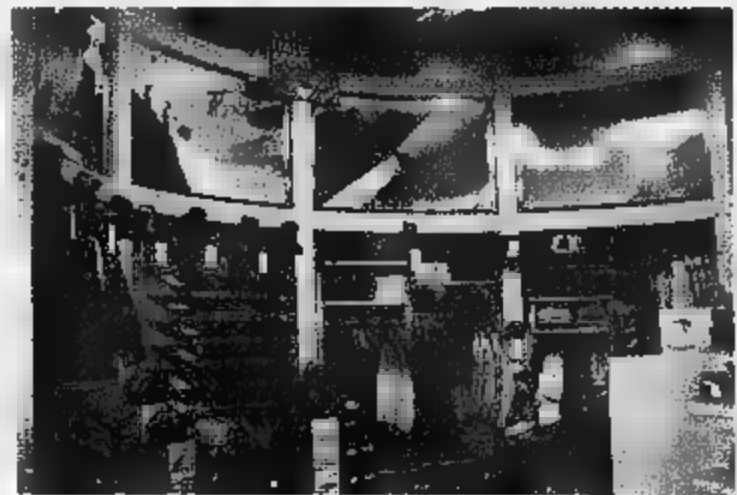
## Ai buongustai faranno certamente piacere i cesti gastronomici personalizzati Felice shopping tra negozi e mercati

### Tante le idee per i doni dall'abbigliamento ai vini

CASALE

Weekend di luci e regali a Casale. Per tutta la giornata sarà infatti possibile fare acquisti nei negozi cittadini in vista delle festività natalizie. Per gli amanti dello sport e della montagna, le novità del settore si trovano da Club Italia Sport, in piazza XXV Aprile, e in via Roma, nella galleria Santa Croce. Nel negozio di Santa Croce c'è proprio tutto per gli appassionati di snow board. Per quanto riguarda la tavola gli appassionati di trovare il meglio delle marche: dai prodotti Nitro a quelli Nideker, poi scelte di attacchi e scarponi da proposte Salomon a quelle Lange.

Per quanto riguarda l'abbigliamento ci si può sbizzarrire dalle proposte Quiksilver, Billabong, fino a Geo Spirit, Cinelli e Timberland, mentre per quanto riguarda le scarpe si spazia con modelli Adidas, Nike, Puma e Vans. Il negozio resta aperto tutti i giorni fino a Natale, tranne i lunedì mattina. Info



Al Club Italia Sport, in piazza XXV Aprile, si trovano novità per la montagna

allo 0142-461391 o sul sito [www.snowboardtime.it](http://www.snowboardtime.it). Per chi punta sull'abbigliamento, per i bambini, la scelta giusta è da Baby Stokly, di Barbara Aina, in via Saffi 64. Da Baby Stokly si trova di tutto sull'abbigliamento per i bimbi e

ragazzini da 0 a 16 anni. Una vasta gamma di proposte che vanno dai capi Armani, Timberland, Nike fino a quelli della Dkny. Da Baby Stokly c'è sempre la garanzia di trovare qualità del prodotto abbinata alla simpatia e alla professionalità del

personale. Chi predilige i regali gastronomici alla Cantina di Rosignano, in Valle Ghenza, ci sono i cesti natalizi di vini, riso, salumi, krumiri, marmellate e altri dolci. Sono di varia dimensione e possono essere personalizzati. Fra le novità di quest'anno c'è poi il nuovo Passito, un vino aromatico che si sposa con formaggi o dolci al cioccolato. C'è poi la possibilità delle confezioni con Freisa, Barbera, Dolcetto, Grignolino e Barbesino, per quanto riguarda la produzione 2003, mentre per la nuova stagione sono già a disposizione il Novello, 12 gradi e mezzo e lo Chardonnay, da 12 gradi. Alla Cantina del Monferrato si possono acquistare per le feste natalizie bottiglie di Moscato, Brachetto e Spumante o il bottiglione di Barbera da 12 litri e mezzo, ideale da stappare per il pranzo di Natale o per il Cenone di Capodanno. La Cantina del Monferrato resta aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domenica dalle 9 alle 12,30 con degustazione e aperitivo.

## Baby Shop



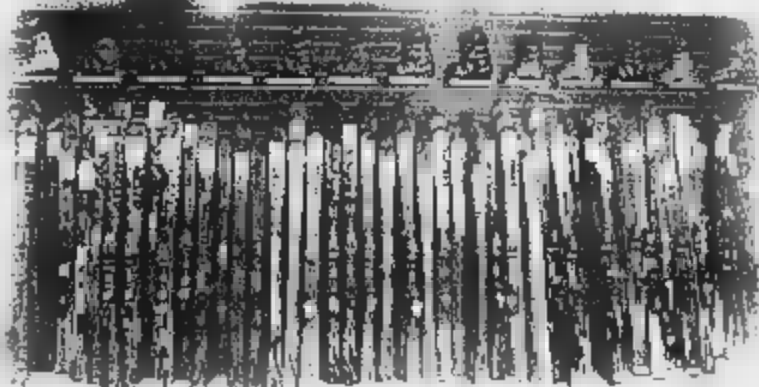
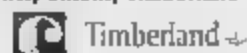
Casale Monferrato  
via Saffi, 64  
Tel. 0142 - 451596

# CLUB ITALIA SPORT

CASALE MONFERRATO  
0142.455151  
[www.clubitaliasport.it](http://www.clubitaliasport.it)



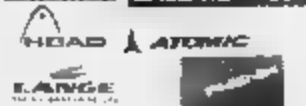
leggerezza, termicità, comfort, impermeabilità sono le caratteristiche che contraddistinguono i nostri capi. Dai giubbini corti alle giacche con interni staccabili reversibili, dai cappotti in vero piumino 3/4 a un'ampia scelta delle migliori marche  
Geo Spirit, Cinelli, Timberland



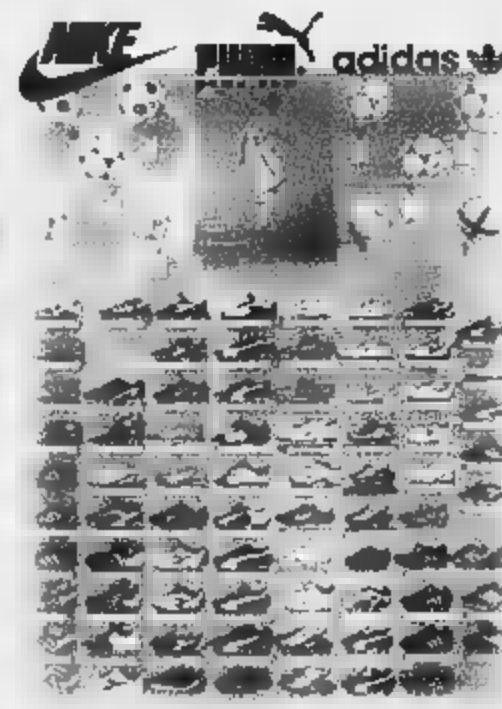
**Bodylink System:**  
un sistema High-Tech di accessori integrati per lo sport. Cronografo con memoria, Cardiofrequenzimetro, GPS per rilevazione velocità e distanza

**Complex 4-SPORT500:**  
è attento alle esigenze sia maschili che femminili. Conosce i desideri di ognuno riguardo il proprio corpo, al proprio benessere e alla propria forma fisica

Come fanno gli sci a diventare leggenda? Vieni a scoprire qui da noi. Sci con cambio di spigolo superveloce e sensazionale stabilità anche a velocità elevate. Costruzione **Aerospeed** di Atomic, **Microchip** System di Head, sistema integrato di **Salomon** e **Salomon**.



**HOME FITNESS**  
diventa protagonista di te stesso, allenati come hai mai fatto... Cyclette, tappeti elettronici, stazioni e macchina per pesistica, ellittiche, panche inversion e mille altri attrezzi per mantenerti in forma direttamente a casa tua.







Città di Novi Ligure

# Novi Ligure

PAGINA 41 SABATO 4 DICEMBRE 2004



Città di Novi Ligure

LA STAMPA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Da oggi a mercoledì 8 dicembre la rassegna enogastronomica «Dolci Terre di Novi»

## Un lungo percorso alla scoperta dei buoni sapori

*Degustazioni e mercatino della produzione piemontese d'eccellenza*

NOVI LIGURE

■ inaugura oggi, alle 16,30, la nona edizione della rassegna enogastronomica «Dolci Terre di Novi», in programma per cinque giorni, fino all'8 dicembre, al centro fieristico ■ viale ■ Campionissimi. Hanno già anticipato la loro presenza alla cerimonia di apertura ■ presidente della Provincia Paolo Filippi e il prefetto Vincenzo Pellegrini.

«Una manifestazione che è cresciuta nel corso degli anni - dice il sindaco Lorenzo Robbiano - anche grazie agli espositori che hanno creduto in questa iniziativa ■ che per l'edizione odierna raggiungeranno quota 100. Ma le richieste sono anche superiori e così la lista d'attesa si allunga e i 4000 metri quadrati di area espositiva cominciano a diventare pochi».

Fra gli enti e le associazioni e le aziende che hanno allestito un proprio stand, spicca, per la prima volta, l'Associazione «Terre del Gavi». Il Parco Capanne di Marcarolo festeggerà invece la ■ d'argento con il territorio. Sponsor principale sarà ancora una volta la Cassa di risparmio di Alessandria.

Il centro fieristico ospiterà poi i «gioielli» della tradizione gastronomica della zona e delle valli vicine (dalla focaccia novese ■ corzetti, alla farinata, alle fagioline), insieme con alcuni fra i più noti presidi di Slow Food: potranno essere guardati, assaggiati durante le degustazioni, acquistati nel mercato delle Dolci Terre. Un vero ■ proprio mercatino tipico della produzione agroalimentare piemontese di eccellenza con oltre 50 bancarelle.

Non poteva mancare, visto il ■ dell'anno scorso, «L'Osteria della Ferriera» dove per cinque giorni alcuni dei maggiori ristoranti novesi proporranno a pranzo o a cena i ■ per i quali sono assai apprezzati con piatti che vedranno principali protagonisti i prodotti tipici della zona.

Per esaltare i sapori e accompagnare piacevolmente le degustazioni, anche quest'anno verrà riproposta l'assortita Enoteca del Gavi e la Grappoteca con amari e infusi del Piemonte e della Liguria, curata come or-



mai è consuetudine dagli operatori di Slow Food, alla quale si affiancherà l'Enoteca delle città del Vino, nella quale i visitatori avranno la possibilità di degustare i migliori vini italiani messi a disposizione dalle città aderenti all'associazione. Ogni sera ci sarà anche piano bar.

Le proposte golose saranno affiancate da appuntamenti culturali (mostre come «Sport e '900» nell'adiacente Museo dei Campionissimi, convegni ■ spettacoli).

Questo l'orario di apertura della rassegna «Dolci Terre di Novi»: oggi dalle 16,30 alle 23; domani e mercoledì 8 dalle 10 alle 23; lunedì 6 e martedì 7 dalle 16 alle 23. L'ingresso è libero.

### NON SOLO BUONA TAVOLA

### Turismo e agricoltura al centro dell'attenzione

■ Oltre a rappresentare ■ gioia per il palato con ■ degustazioni, i menu dell'Osteria della Ferriera e la mostra ■ dei prodotti tipici piemontesi, «Dolci Terre» ha sempre rappresentato un'occasione per discutere e approfondire problemi e aspetti legati al turismo e all'agricoltura. Anche questa edizione della rassegna presenta una serie di convegni, organizzati da confederazioni ■ associazioni ■ categoria. Il 2 dicembre la Coldiretti, in Biblioteca, ha discusso de «La nuova riforma della Pac (Politica agricola comune)» con i massimi esponenti della Coldiretti provinciale, fra i quali il presidente Bruno Tacchino. L'appuntamento successivo è per lunedì alle 17 ■ nuova sala convegni ■ Museo ■ Campionissimi. L'Associazione Alto Monferrato ha organizzato il convegno «Piacere, Alto Monferrato», ■ sorta di viaggio alla scoperta di queste terre attraverso

immagini e parole. Interverranno l'onorevole Lino Rava, Elio Archimede e il sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano. Nella stessa serata, alle 20, l'Osteria della Ferriera ospiterà la premiazione dell'Artigiano dell'anno, organizzata dalla Cna e dalla Confartigianato ■ Novi. Dopo la cerimonia di consegna dei riconoscimenti agli operatori locali, si terrà un dibattito sui problemi del settore. Entrambe le organizzazioni di categoria ■anno inoltre con uno stesso stand ■ gli espositori di Dolci Terre dove si potranno anche gustare vini e specialità gastronomiche e di pasticceria: inoltre qui, dalle 17, domenica ■ donne potranno regalarsi una «dolce» acconciatura, mentre l'8 dicembre toccherà ai massaggi al cioccolato. Chiuderà la serie ■ convegni quello curato dall'Unione agricoltori su «Legge d'orientamento: l'agricoltura ■ si diversifica», giovedì 9, alle 10, in Biblioteca.

### «MILLE PREMI IN 5 GIORNI»

*Un gioco gratuito dell'Ascom con in palio inviti a cena per due*

Il Centro fieristico di Novi che per cinque giorni ospita la rassegna Dolci Terre di Novi. Intanto l'Ascom novese dopo la Novicard (a destra la distribuzione) lancia una nuova iniziativa promozionale: questa volta è un gioco a premi a partecipazione gratuita che vede in palio inviti a ■ per due in ristoranti e pizzerie della città.



NOVI LIGURE

Fra gli espositori ■ «Dolci Terre» c'è anche l'Ascom-Confcommercio di Novi. Ai visitatori dello stand l'Associazione commercianti novesi, oltre ■ illustrare le proprie iniziative fra le quali quelle del Consorzio «Il Cuore di Novi», proporrà un divertente gioco a premi a partecipazione gratuita. Si intitola «1000 premi in 5 giorni»: in palio inviti a cena per due persone, sconti in ristoranti e pizzerie. Non mancherà poi la degustazione dei canestrelli di Novi, la distribuzione delle caramelle Mangini e di «bonus acquisti» da spendere fra i negozi aderenti a «Il Cuore di Novi».

L'Ascom-Confcommercio di Novi sarà anche assoluta protagonista lunedì di ■ gemellaggio turistico con i colleghi commercianti dell'omologa ■ di Varazze e gli albergatori della città ligure. Appuntamento alle 17 all'Osteria della Ferriera ■ a conclusione una degustazione di specialità liguri. «In questa stessa occasione - dice il presidente dell'Ascom novese, Mas-

simo Merlano - riceverà nuovo impulso l'ormai avviata collaborazione ■ in campo commerciale tra Novi e Varazze, per la reciproca promozione dei due territori. In primavera l'Ascom di Novi e l'Associazione albergatori della Val Borbera erano stati invitati a Varazze: amministratori e esponenti delle associazioni di categoria della città ligure ricambiarono la visita dei colleghi novesi partecipando alla ■ segna novese.

«Per alimentare un flusso turistico e commerciale fra le due città - spiega Merlano - saranno offerti buoni sconto ■ Novi da spendere negli alberghi e nei ristoranti di Varazze e ■. Il presidente dell'Associazione albergatori di Varazze consegnerà ai Comuni del Novese che ■ faranno richiesta uno sconto di 500 ■■ per ogni soggiorno organizzato a favore degli anziani a Varazze. Il pacchetto turistico prevede ulteriori incentivi e opportunità: la partecipazione ■ serate musicali, la visita all'Acquario di Genova o ad altre zone della Liguria».

## Fornasari Auto



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - REVISIONI

NUOVO - USATO - SEMESTRALE - KM 0  
NAZIONALE E ESTERE

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO SENZA OBBLIGO  
DI ACQUISTO

www.fornasariauto.com

TEL. 0143 417160 - FAX 0143 419656

VIA PRIMA, 110 - 15068 POZZOLO FORMIGIANO (AL)



## BIEFFETI CAMPER 2000

NOLEGGIO E VENDITA

WEEK END A PARTIRE DA ■ 190,00

BLUCAMP SKY 400 7 POSTI € 42.500,00

N.S. PREZZO ■ 36.000,00

BLUCAMP SKY 20 4 POSTI € 34.000,00

N.S. PREZZO ■ 29.500,00

BLUCAMP SKY ■ 6 POSTI € 38.500,00

N.S. PREZZO ■ 29.000,00

NUOVO E USATO EX NOLEGGIO

www.bieffetirent.it

TEL. 0143 417170 - FAX 0143 419656



Tornano anche i percorsi del gusto dedicati al Gavi, dolci, focaccia, pasta

# All'Osteria della Ferriera sfilano i piatti della tradizione

A pranzo e cena cinque ristoranti offrono una «rivisitazione» gustosa

NOVI

Dopo il grande successo della scorsa edizione torna l'Osteria della Ferriera: per cinque giorni, cinque tra ristoranti e trattorie, proporranno a pranzo o a cena i menu con le specialità ed i piatti tipici della cucina piemontese. Così i «gioielli» delle Dolci Terre si potranno anche degustare agli stand dei singoli espositori sia a tavola, in maniera più tranquilla e conviviale, all'Osteria della Ferriera. Lo spazio gastronomico così previsto sempre all'interno del Centro fieristico riprende il nome di uno storico locale presente nella zona che oggi ospita il Centro fieristico ed il Museo dei Campionissimi.

Grazie alla collaborazione dei ristoranti locali l'Osteria della Ferriera proporrà, in versione assimilabile alla ristorazione, alcuni piatti tipici del territorio in abbinamento con gli ottimi vini locali. Si tratta di una ghiotta opportunità per degustare l'offerta enogastronomica delle Dolci Terre. Novi attraverso 5 molto ricchi ed articolati. Si inizia stasera, alle 20, con il ristorante Emmalù che ha ottenuto la gestione del ristorante del ciclomuseo prossima apertura. Nel menu, sapori d'autunno fra i quali gli straccetti di farina di castagne, salsa di Montebore. Doppio appuntamento domani, alle 13, toccherà alla Locanda del santo bevitore. Alcune specialità: riso venere al Castelmagno, torta di mais, pere e cioccolato fondente Novi. Alle 20 il turno del ristorante Il Fattore con, fra l'altro, risotto e brasato al Barolo. Nel corso della serata premiazione del concorso fotografico ai gioielli gastronomici del territorio novese al quale si può partecipare gratuitamente, con lo scopo di raccogliere immagini per opuscoli e pubblicazioni. Ai vincitori premi in denaro.

Mercoledì ancora un doppio invito all'Osteria della Ferriera. Alle 13, ai fornelli i cuochi della Taverna sulla via del sale: con il brasato alla moda di Novi e polenta. A cena, alle 20, piatti della Trattoria Giulia, fra cui i corzetti novesi al «tocco». I menù saranno a prezzo fisso: euro, vini esclusi e prenotazioni allo Iat: tel. 0143.72585 al centro fieristico.

Tornano anche i «percorsi del gusto», sei itinerari che consentiranno al visitatore di Dolci Terre di raggiungere tutti gli operatori del settore enogastronomico presenti sul territorio: percorso del Gavi, percorso dei dolci, del gelato, percorso della focaccia novese, percorso della pasta novese, percorso del ristoro (Ristorazione), percorso della farinata novese.



Tra i partecipanti altri miti del ciclismo: Ettore Milano e Imerio Massignan

## Talk show con Lauzi, Rivera e Moser

Conduce Paolo Massobrio, noto critico dei sapori

NOVI

«Dopati di vino, il vino nello sport tra moderazione e passione», è il titolo del talk show in programma martedì, alle 18,30, nella nuova sala convegni recentemente inaugurata del Museo dei Campionissimi. Conduce Paolo Massobrio, critico enogastronomico e curatore della rivista «Papillon». «La serata vedrà la presenza di alcuni ospiti illustri - dice il sindaco Lorenzo Robbiano - ed il dibattito ruoterà sull'idea che cibo e sport naturale sono da preferire. Ci saranno campioni di ciclismo, dato il luogo in cui avverrà l'incontro, come Francesco Moser, l'ex gregario di Coppi, Ettore Milano e Imerio Massignan. Moser è anche produttore vitivinicolo. Saranno poi presenti Gianni Rivera e artista del



calibro di Bruno Lauzi. Divertimento assicurato anche il cabaretista Jean Porta. Lauzi sarà accompagnato dalla band e terrà anche un breve concerto. Al dibattito partecipe-

ranno, oltre al sindaco Lorenzo Robbiano, anche numerosi imprenditori vitivinicoli e produttori di cioccolato che, presenti tra il pubblico, saranno coinvolti nella discussione da Massobrio. Gli



L'Osteria della Ferriera, in alto Bruno Lauzi, sotto, da sinistra Rivera e Moser

ospiti parteciperanno alla Osteria della Ferriera, a cura del Centro formazione professionale di Acqui. Il menu: terrina di salsiccia e fichi con riduzione al Nebbiolo; sformato di ricotta con crema di porcini; risotto insalata trevisana e robiola di Roccaverano; zuppa di fagioli e maltagliati; coniglio in umido con pinoli e olive alla moda piemontese; panna cotta ai marroni; salsa di cachi; pinoli e olive; panna cotta ai marroni con salsa di cachi.

### TUTTI I MENU

OGGI, 20

EMMALÙ

Aperitivo focaccia produzione  
Sformatine di funghi di stagione salsa al Gavi  
Quiches di robiola di Roccaverano e porri  
Ceci di Merella con Zampino  
Risotto alla zucca con tartufo nero della Val Borbera  
Straccetti di farina di castagne con salsa al Montebore  
Arrosto con le castagne  
Patata quarantina alle erbe aromatiche  
Quenelle ai cioccolati  
Acqua caffè digestivo

DOMANI, ORE 13

LOCANDA DEL SANTO BEVITORE

Antipasti caldi della casa:  
flan di spinaci fonduta  
quiche di funghi e patate  
peperoni ripieni  
crespelle spinaci e ricotta  
Riso venere al Castelmagno  
Stufato di capriolo con bruschetta di polenta  
Torta di Mais pere e cioccolato fondente Novi  
Caffè al Barolo chinato

20

RISTORANTE IL FATTORE

Fonduta con crostini  
Risotto vellutato  
Brasato al barolo con purea di patate  
Semifreddo al torroncino con cioccolato  
Caffè all'amaretto

MARTEDÌ, ORE

CENTRO PROFESSIONALE

ALBERGHIERA DI ACQUIS TERME

(A cena con Paolo Massobrio, Gianni Rivera, Francesco Moser, Ettore Milano, Bruno Lauzi e Jean Porta)  
Terrina di salsiccia e fichi con riduzione al Nebbiolo  
Sformato di ricotta con crema di porcini  
Risotto insalata Trevisana e robiola di Roccaverano  
Zuppa di fagioli e maltagliati  
Coniglio in umido con pinoli e olive alla moda piemontese  
Panna cotta ai marroni salsa cachi  
Caffè  
Digestivi

MERCOLEDÌ, ORE 13

SULLA VIA DEL SALE

Tortino di cardo verdure grigliate alla bagna cauda  
Rotolo gratinato di spinaci e ricotta con salsa fontina  
Brasato alla moda di Novi e polenta  
Torta di zucca con mantello cioccolato  
Caffè diabolico

ORE

TRATTORIA

Sformato di Zucca con salsa di Sarde  
Corzetti Novesi al Tocco  
Trippa con Patate  
Soufflé al cioccolato con crema Inglese  
Caffè d'altri tempi

**BRICO OK**  
Natale Fai da te

**BRICO OK IL FAI DA TE**

**nuova isolcasa**  
SRL

15060 Basaluzzo (AL)  
Tel. 0143 489787 - Fax 0143 489797  
e-mail: bricook@nuovaisolcasa.com

**TUTTO PER LA COSTRUZIONE DELLA TUA CASA**  
**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**  
**ISOLANTI TERMOACUSTICI**  
**NUOVO REPARTO DECOUPAGE**  
**APERTO TUTTI I GIORNI**  
**ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**



Dolci Terre è anche l'occasione per riscoprire i sapori genuini di una volta

## Mini «dizionario» dei gioielli gastronomici del Novese

*Dagli agnolotti alle uova al tartufo, il meglio che si può portare in tavola*

### NOVI LIGURE

A Dolci Terre ■ Novil Novese ha l'occasione ■ mettere in mostra i propri gioielli gastronomici. Eccone ■ sintetico «dizionario».

**AGNOLOTTI.** Agnolotti da "agnolo", agnello, corrispondenti ad agnolotti, ■ toscana. Involturni di pasta contenenti, in origine, ■ di agnello, con eccipienti ■ aromatizzanti. Ora le carni bovine hanno sostituito quella ovina.

**AMARETTO DI GAVI.** Un prodotto artigianale, morbido e asciutto; una forma inconfondibile con il tipico spizzicotto delle tre dita; un aroma delicato e l'accentuato sapore di mandorle, dolci e ■ sono preparati secondo una ricetta vecchia di oltre due secoli, visto che il brevetto ■ addirittura datato 1780.

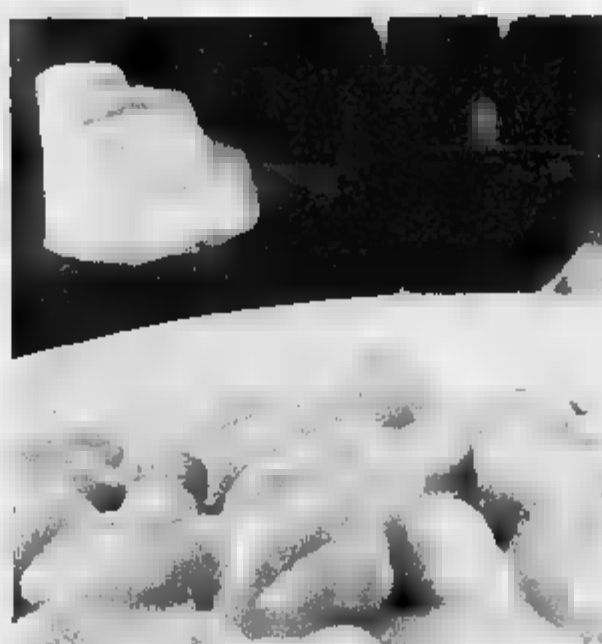
**BACI DI DAMA.** Dolce dalla forma inconfondibile, due cupole di mandorle e nocciolate tostate e tritate, impasto ■ farina finissima, cotta al forno e baciata dal cioccolato fondente. Poi ■ caldi e per conservarne fragranze e ■ ma avvolti rigorosamente a mano, uno ad uno in carta stagnola.

**CANESTRELLI.** Semplici ciambelline, friabili senza sbriciolarsi, affondano le loro radici nella tradizione medioevale. Farina strutto, lievito ■ olio sono alla base di questi dolci che vengono venduti nelle panetterie o, raccolti in collane, in alcune bancarelle. Una variante ■ canestrello al bianco di Gavi: viene prodotto nelle zone del Novese e dell'Ovadesse utilizzando come ingrediente il Gavi Docg.

**CECE ■ MERELLA.** Questa leguminosa, che si ■ a marzo e si raccoglie ■ luglio, trova nei terreni asciutti dei dintorni di Novi Ligure (località Merella) l'area ideale per la coltivazione.

**CIOCCOLATO.** La lavorazione del cioccolato ■ tradizione di Novi e dintorni (Svizzero? No, Novis). I prodotti base (cacao, amidi, ecc.) ■ i prodotti finiti (cioccolato, dalle tavolette ai gianduiotti, uova di Pasqua, torrone), che escono dalle numerose aziende dolciarie della zona tornano sotto forma di materia prima agli artigiani e si trasformano in praline, torte, creme, pasticcini e gelati.

**CORZETTI DI NOVI.** Ecco un prodotto originale, poco conosciuto al di fuori della ristretta area di produzione. Si tratta di un tipo di pasta la cui origine si perde nella memoria collettiva. I corzetti sono tipici di Novi Ligure, dove hanno anche ispirato un'Accademia. Hanno ■ forma tonda ■



Una cartellata di «gioielli» gastronomici che si potranno gustare a Dolci Terre. Dall'alto e da sinistra: ■ teglia di focaccia novese e una tavolata di cioccolato; il formaggio montebore con le fagioline, i gnocchi al montebore e i corzetti al ragu; qui a fianco la farinata e i ceci della Merella, materia prima indispensabile



sottile, che una volta serviva ■ distinguere anche le famiglie, che in casa conservavano il proprio stampo di legno con il marchio da imprimervi sopra. Da assaggiare al pesto ■ con ■ sugo ai funghi e salsiccia

**FAGIOLANA DELLA VAL** ■ Si tratta di una varietà di fagiolo bianco, caratteristico della Valle ■ consumabile sia fresco che essiccato. Un tempo era molto ricercato sui mercati liguri, ora è prodotto solo in quantità per autoconsumo.

**FARINATA NOVESE.** Preparata con olio ■ farina di ceci, non ha nulla da invidiare ■ quella genovese, ovadesse ■ alessandrina. Viene in genere venduta in piccole e caratteristiche osterie che propongono (secondo la tradizione ligure) lardo, torte di verdure, insalata ■ russa, panissa frita o ■ insalata

**FOCACCIA NOVESE.** Molte botteghe artigianali della zona producono la gustosa ■ fragrante focaccia novese, «stirata», ottima ■ accompagnata con un buon bicchiere di «Gavi»; viste le sue caratteristiche ne è stato richiesto il riconoscimento di tipicità (IGP).

**FORMAGGETTE.** Diffuse ■ po' ovunque, ma sono da ricordare in modo particolare quelle di latte caprino prodotte nel ricetto medioevale di Borgo Adorno sotto ■ guida dell'Università ■ Milano. Riscoperto il Montebore di antichissime origini (XII secolo), a base di latte di mucca e pecora, dalla forma unica: a tronco di ■ a gradoni, modellato sulla struttura del castello. La Mollana della Val Borbera è un formaggio di solo latte vaccino, a media stagionatura.

**PATATA GUARANTINA.** Semplice, gradevole, e delicato prodotto della terra coltivato in una zona ristrettissima a cavallo fra le province di Alessandria e Genova.

**SALUMI DELLA VAL BORBERA.** Anche nelle valli appenniniche si sono tramandati i principi della lavorazione del maiale. Il risultato sono questi insaccati di ■ ricavata da razze allevate al pascolo e ingrassate con prodotti locali. Il metodo tradizionale prevede l'uso di sale, pepe macinato ■ ■ grana e un bicchiere di vino ■. Fondamentale diventa poi la stagionatura ■ cantina.

**UOVA AL TARTUFO.** Selezionate tra le uova prodotte in Val Borbera, vengono accostate ai tartufi bianchi dal profumo intenso, sempre trovati ■ val Borbera, ■ la precauzione che la temperatura sia intorno ■ 38°. In questo modo ■ fragranza del tartufo attraverso il guscio poroso per regalare un prodotto straordinario.

CONFCOMMERCIO  
FICOMMUNE  
ASCOM NOVI

Il cuore di Novi

Città di Novi Ligure  
Assessorato al Commercio

a NOVI LIGURE  
CITTÀ DEL COMMERCIO  
fino al 24 DICEMBRE

Compra & Vinci

Info: 0143.322.118 - info@ilcuoredinovi.it

Buoni spesa per  
€ 6.000

5 sorteggi settimanali

99 per 2 persone

ai CARAIBI

premio finale





La mostra resterà aperta nei giorni di «Dolci Terre» ■ poi fino ad aprile 2005

# Sport e arte, uno speciale binomio al Ciclomuseo

*Dipinti e sculture illustrano eventi di pugilato, motori, scherma e sci*

NOVI LIGURE

Accanto al centro fieristico, il Museo del Campionissimo ospita da due settimane la mostra «Sport 900» con quasi duecento fra dipinti, sculture, autoveicoli, moto e biciclette d'epoca. La velocità e lo sport reinterpretati da una lunga serie di maestri fanno da filo conduttore all'iniziativa culturale voluta dal Comune con il patrocinio della Regione e della Provincia, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Novi-Elah. «Sport 900» vanta un comitato scientifico di grande prestigio con Philippe Daverio, Giampiero Mughini per la cura di Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli che hanno strutturato il percorso espositivo per aree tematiche.

Entrando, sulla destra (primo piano) una ricca sezione figurativa ■ cui accanto alle grandi firme dei maestri del Futurismo (Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Mario Sironi, Carlo Vito, Renato Guttuso, Aigi Sassu, Giacomo Manzù, Mino delle Site, Enzo Benedetti, Aroldo Bonzaghi, Massimo Campigli) si trovano oltre 50 manifesti d'epoca (dall'Art Nouveau al Futurismo), sculture e ceramiche di inizio ■ che rappresentano il mondo ■ pugilato, della scherma, dello sci e della motocicletta.

Il tema del corridoio centrale è quello del ciclismo e dell'automobilismo, con manifesti, dipinti e sculture che «dialogano» con modelli di biciclette e auto d'epoca. L'evoluzione della bicicletta, dal modello in legno del disegno di Leonardo ai prototipi più avanzati, si snoda anche lungo le pareti del museo che, grazie all'attenta ricerca dei curatori, ospitano affiche rarissime e tele dei grandi maestri del '900 italiano.

Fra le automobili da competizione l'Alfa Romeo Gp P159 con cui Juan Manuel Fangio conquistò il ■ primo mondiale nel 1951 o la mitica «Barchetta». Per gli appassionati di moto d'epoca: la Zedel, ■ Frera 500 cc, la Griffon 750cc, la Gazz 175 ■, una preziosa Mondial del 1956 ma anche la Lambretta Milano-Taranto del 1950.

Il lungo ponte dell'Immacolata potrà dunque essere occasione privilegiata di una visita a Novi che abbinerà i piaceri della ricca enogastronomia locale a quello della scoperta di ■ patrimonio culturale e artistico di grande fascino. La mostra resterà aperta durante i cinque giorni dedicati a «Dolci Terre di Novi», durante l'orario della rassegna enogastronomica, e poi fino al 10 aprile 2005 ■ venerdì dalle 15 alle 19, il sabato la domenica e gli altri festivi dalle 10 alle 19. Info: 0143-72585. L'ingresso costa 7 euro (ridotti 4). Speciale «Nonno più nipote» 5 euro.



Una delle ■ di pittura della mostra «Sport 900» ■ alcuni dei modelli in esposizione al Museo del Campionismo ■ Novi dove la rassegna resta aperta in ■ «Dolci Terre» per poi accogliere gli appassionati degli ■ del passato fino ■ aprile ■



La rassegna in biblioteca ■ è ormai ritagliata uno spazio importante e ospiterà anche un convegno sul cioccolato

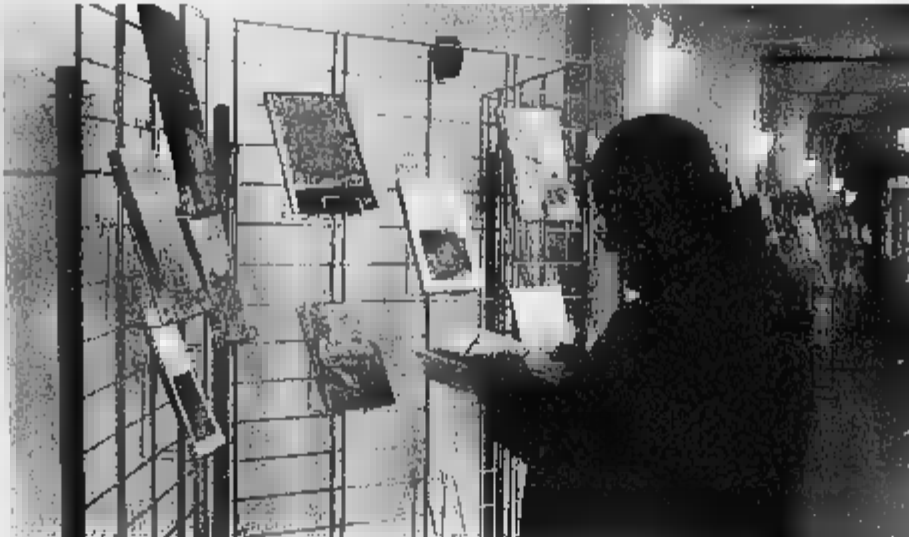
## L'enogastronomia è il filo conduttore di «Librinmostra»

*Trecento volumi in esposizione: sabato 18 verrà presentata la Guida Critica e Golosa*

NOVI LIGURE

Da visitare in questo periodo in città è anche Librinmostra, rassegna bibliografica allestita nella biblioteca comunale. Continuerà fino al 18 dicembre e l'edizione 2004 sarà ancora una volta monografica. Sono circa 300 i libri in esposizione al primo piano del centro culturale «Gianfrancesco Capurro» ■ via Marconi, che avranno per filo conduttore «L'enogastronomia nell'editoria piemontese». Tra i volumi esposti ci sono alcune «chicche»: spicca una riproduzione anastatica de «La Cuciniera piemontese», un libro edito a Vercelli nel 1771, con ricette e disegni di piatti dell'epoca. Un'altra pubblicazione interessante è «Cucinare nelle Dolomiti - Le migliori ricette dal Cuore delle Alpi» inviato direttamente dal Trentino dove è giunta notizia della mostra di libri nove- se, da un paio d'anni sganciata dalle iniziative estive per darle un rilievo particolare.

Ci saranno comunque volumi



che trattano argomenti diversi da cibo e vino. Librinmostra ha poi in programma una serie di appuntamenti con autori e personaggi del mondo della cultura e dell'imprenditoria. Il primo, il 24

novembre, è stata la presentazione di «Osterie d'Italia 2005» e «Vini d'Italia 2005», veri e propri vademecum per chi è appassionato di enologia e buona tavola. Sono intervenuti i curatori delle

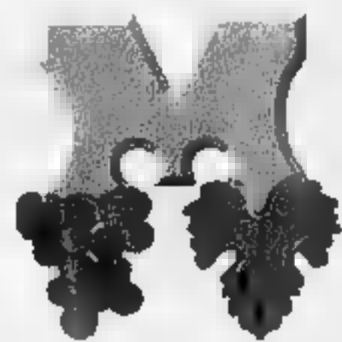
due guide, rispettivamente Paola Gho e Gianni Fabrizio e il fiduciario della Condotta Slow Food del Gavi, Giovanni Norese. «Guida delle Osterie» è la guida gastronomica ■ più venduta in Italia ■

Un angolo della biblioteca in cui è ospitata Librinmostra. A fianco Flavio Repetto titolare della Novi Elah Dufour e ospite al convegno sul cioccolato. Più in alto Paolo Massobrio curatore della Guida Critica e Golosa che racchiude i ristoranti di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta



anche l'osteria di Bosco Marengo, l'unica in provincia.

Ieri, sempre in biblioteca, Gualtiero Schiaffino ha presentato il catalogo della mostra e il volume «Cucina di strettissimo ■». Giovedì 16 presentazione di «Novi, storia di un'impresa cominciata nel 1903» e «Il cioccolato» con la presenza del presidente del Gruppo Novi Elah Dufour, Flavio Repetto. Il 18 dicembre chiuderà la serie di incontri la presentazione della Guida critica e golosa del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta 2005, autore Paolo Massobrio: intervengono Andrea Voltolini e Gigi Poggio.



## CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

.....dall'uva al vino.....

REGALA UN DOLCE NATALE E UN BUON ANNO CON I VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

DA NOI TROVERAI PRESTIGIOSE CONFEZIONI CON I NOSTRI OTTIMI VINI D.O.C.:

PINOT BIANCO - CORTESE - DOLCETTO DI OVADA - DOLCETTO DI ACQUI - BARBERA DEL MONFERRATO

MOSCATO - FREISA - PINOT ROSATO - SPUMANTE BRUT D.O.C. - GRAPPA E I FAVOLOSI VINI AFFINATI IN BARRIQUE.

INOLTRE NEL NOSTRO ACCOGLIENTE PUNTO VENDITA, APERTO TUTTA LA SETTIMANA DAL LUNEDÌ AL SABATO,

POTRAI DEGUSTARE E SCEGLIERE TRA 14 TIPOLOGIE DI VINI D.O.C. E DA TAVOLA,

SIA SFUSI CHE IMBOTTIGLIATI. SONO DISPONIBILI ANCHE I BAG IN BOX DA 5 A 10 LT.

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, 48

15077 PREDOSA-FINE MANTOVANA

TEL e FAX: 0131 710131

**BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI**

Orario di apertura al pubblico: Martedì 9-18 - Venerdì 9-18 - Dal lunedì al sabato 10-18 - CHIUSO LA DOMENICA E LE FESTIVITÀ  
Info@cantinasociale.com - Per gli acquisti on-line: [www.mantovana.it](http://www.mantovana.it)



## in breve

### VERRE' E INIZIATIVE SULLA CRISI

Per iniziativa del partito della Rifondazione Comunista è in programma oggi alle 14,30 nella sala congressi in piazza Europa a Verrès un dibattito sul «l'industria valdostana: è crisi?». Al tavolo della discussione saranno presenti Marilde Provera, deputato valdostano del partito della Rifondazione Comunista, Claudio Viale, segretario

regionale della Cgil, Bruno Albertinelli, segretario regionale della Fiom Cgil, Riccardo Borbay, responsabile per la Valle d'Aosta dei metalmeccanici, Savt e Giuseppe Calabrese, della sinistra sindacale della Cgil.

### AOSTA, LA 5ª ISIP A MONTECITORIO

La classe quinta dei settori della Gestione aziendale e dei Servizi turistici dell'Isip di Aosta ha partecipato nei giorni scorsi a Montecitorio «Giornata di formazione». L'iniziativa è stata dalla professorssa Sere Del Vecchio e i ragazzi sono stati accompagnati dalla professorssa An-Bioley. Nella giornata di formazio-



Gli studenti dell'Isip di Aosta a Roma

nella sede della Camera, i giovani hanno avuto incontri parlamentari. ■ hanno dibattuto vari temi: dal federalismo al concetto di legge delega alle procedure di preparazione delle leggi. Gli studenti dell'Isip del capoluogo regionale hanno anche incontrato i parlamentari valdostani, deputato Ivo Collé e il senatore Augusto Rollandin.

### SERATA DI BENEFICENZA TELETHON

Alle 21 di oggi nel salone comunale del municipio di Perloz si svolgerà la prima delle due serate di spettacolo organizzate allo scopo di raccogliere fondi a favore di Telethon; l'organizza-

benefica destinerà la raccolta alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche. La seconda serata è prevista per l'11 questo mese a Pont-Saint-Martin. I due incontri sono stati organizzati dalla valdostana dell'Uildm (Unione italiana alla lotta contro la distrofia muscolare) in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro loco di Perloz, il gruppo Ana Pont-Saint-Martin/Perloz e i «Frustrapots» di Pont-Saint-Martin. Questa sera proprio questo gruppo salirà sul palcoscenico insieme con «Les chantauses du Ru Herbal» di Challand-Saint-Victor e «Flour de Moun» di Lillianes.

CONSIGLIO REGIONALE, I DOCUMENTI APPROVATI DOPO UNA MARATONA DI TRE GIORNI E DUE NOTTI. L'OPPOSIZIONE: «RISORSE DISPERSE»

Il Consiglio regionale nella seduta quando dopo un dibattito-fiume sono stati approvati bilancio e Finanziaria per il triennio 2005/2007

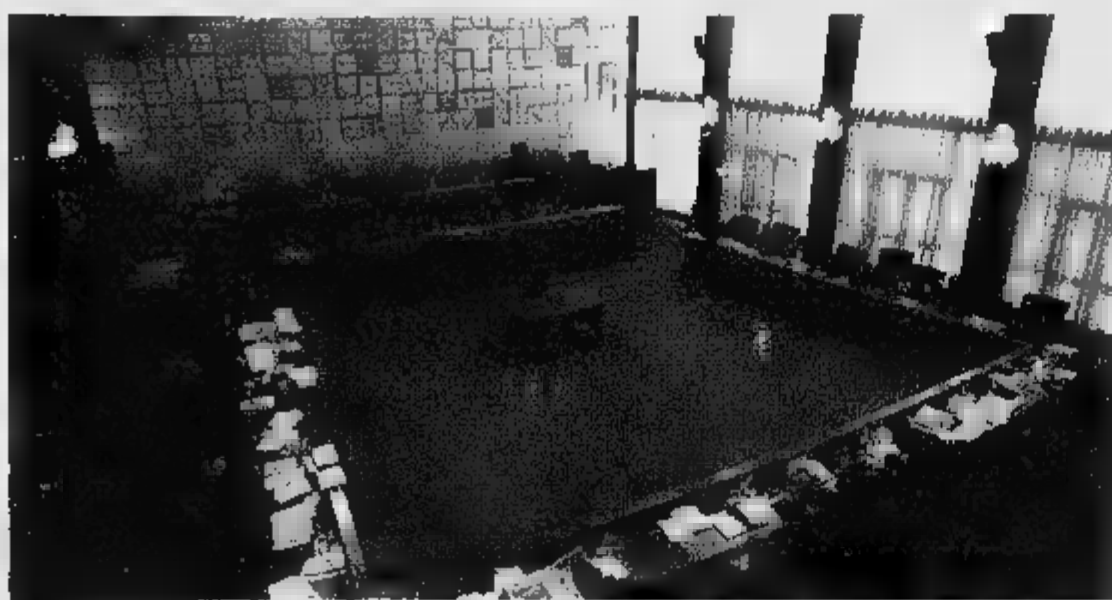
Alessandro Camera  
AOSTA

La Finanziaria 2005/2007 e il bilancio di previsione per il 2005 e per il successivo triennio sono diventati legge regionale. I provvedimenti sono stati approvati ieri pomeriggio dal Consiglio, entrambi con 21 voti a favore della maggioranza Uv-Ds, l'astensione dei sei rappresentanti di Fédération e Stella Alpina e i sei voti contrari di Arcobaleno e Casa delle libertà.

Il via libera ai documenti finanziari è arrivato dopo una maratona dei più lenti rispetto al passato. Il bilancio sia la legge finanziaria hanno tagliato il traguardo dell'approvazione dopo tre giorni e due notti di discussione contrassegnati da un esame analitico, quasi capitolo per capitolo del bilancio, e successivamente articolo per articolo della legge finanziaria. I lunghi dibattiti hanno richiesto più di una verifica del numero legale nonché ripetuti richiami del presidente del Consiglio ai consiglieri e agli assessori a restare (oppure tornare) in aula.

Il bilancio della Regione Valle d'Aosta pareggia sulla cifra di 2 miliardi 130 milioni 176 mila e nella casse regionali sono disponibili risorse reali per un miliardo 459 milioni 250 euro.

Le dichiarazioni di voto finali, nonostante le polemiche e i chiarimenti degli assessori e le reazioni conclusive del presiden-



## Pioggia di critiche ai «sì» su Finanziaria e bilancio

te della Regione e dell'assessore al Bilancio, non hanno spostato nessuna delle forze in campo. La maggioranza è rimasta compatta sul «sì» ai due documenti finanziari e sulla valutazione positiva del bilancio, la minoranza ha confermato il giudizio fortemente negativo sul documento finanziario. Fédération e Stella Alpina hanno scelto la via di non sbilanciarsi, astenendosi sulla meno impegnativa «astensione».

Ad aprire la pioggia delle critiche è stato il capogruppo dell'Arcobaleno Elio Riccardi: «Questo è un bilancio che si basa sulle spese correnti, che non dà

risposte ma disperde a pioggia le risorse. Non c'è determinazione a innovare, a cercare politiche che guardino al futuro».

Gli ha fatto Massimo Lattanzi (Casa delle libertà): «Il bilancio 2004 non porta né ricchezza né sviluppo. Abbiamo risorse ma la cultura di questa maggioranza porta a creare il nulla. E questa mancanza di evoluzione della cultura di governo "incatena" lo sviluppo reale e non permette di sfruttare la straordinaria ricchezza di cui disponiamo». Di bilancio positivo hanno parlato gli esponenti della maggioranza (Giovanni Sandri,

Gabriele Maquignaz, Fedele Borre, Giulio Fiou). Vincolati dalla scelta di «astensione» i rappresentanti di Fédération e Stella Alpina (Leonardo La Torre, Marc Viorin e Francesco Salzone) hanno alternato qualche considerazione positiva a preoccupazioni per il futuro.

Prima della nuova convocazione, programmata per il 14 dicembre, il Consiglio regionale ha approvato la legge sul delocalizzazione dei beni immobili di proprietà regionale utilizzati da imprese industriali e da cooperative di produzione e lavoro».

## Lite nell'Union sulla legge per l'editoria

Le lotte interne all'Uv hanno fatto vittima il disegno di legge sull'editoria proposto dal governo regionale. Dopo la relazione introduttiva del diessino Giulio Fiou, all'atto della presentazione di un emendamento della Casa delle libertà che tendeva a regolamentare in modo trasparente eventuali fidejussioni a imprese editoriali, il cammino della legge si è arenato. Un minimo accento di disponibilità qualche spezzone dell'Uv ad accettare l'emendamento della Cdl ha provocato la dura e immediata reazione di un'altra frangia unionista. E, testa contro testa, si sono ritrovati a battersi per l'ennesima volta l'anima «rollandiniana» contro quella «macchiavellica» movimento. La sala delle riunioni è diventata una sorta di porto di mare con consiglieri che entravano e uscivano neri e volti. L'assessore Alberto Cerise ha lasciato il palazzo lasciandosi dietro colorite e irripetibili espressioni. Nel «foyer» dell'aula consiliare volati insulti tra l'assessore Luciano Caveri e il capogruppo unionista Fedele Borre. I due sono pericolosamente arrivati vicino allo scontro fisico. C'è voluta buona volontà di alcuni per riportare al minimo di calma e convincere gli unionisti rimasti a palazzo a rimettersi intorno a un tavolo a discutere. Il confronto ha sortito una sola: una veloce ritirata strategica giustificata da un rinvio necessario per approfondire e rivedere alcune parti del disegno di legge. [a.c.]

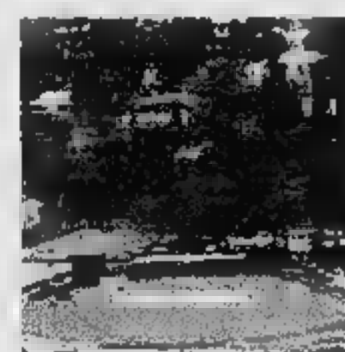


O hanno promesso i sindaci Silvano Vesin e Mario Boggio: «Un campo di tiro all'elica per il rilancio turistico di Châtillon e Saint-Vincent». Rilancio quanto mai urgente ad ascoltare le doglianze degli amministratori pubblici. ■ per il momento non si sentono i fucili sparare: polveri bagnate anche a causa dell'ormai stucchevole disputa Billia-Casino-Regione.

Eppure, a quanto sembra, alla clientela della casa da gioco valdostana piacerebbe tirare il grilletto tra una puntata e l'altra alla roulette. Non a negli Anni a Saint-Vincent era in funzione un sontuoso poligono (un bersaglio volante di plastica) non esisteva. Era di moda il piccione, quello vero, piumato a vivo, per l'orrore degli amanti degli animali e delle varie associazioni protezionistiche. Tra una e l'altra (nel settembre 1983 si assegnò anche la Coppa del Mondo), l'impianto passò attraverso denunce, inchieste, sequestri, sospensioni, fino alla definitiva chiusura. La struttura, su un'area di 50 mila metri quadrati e costata cinque miliardi di lire di quei tempi, fu abbandonata. Poi, qualche anno fa, a Châtillon cominciò a farsi strada l'idea di costruire un nuovo campo di tiro. Niente

### I clienti del Casinò

vorrebbero il poligono ma per il momento devono accontentarsi delle roulette



piccioni, piccole eliche di plastica a volteggiare nei cieli. Un'idea caldeggiata dal sindaco castiglione Silvano Vesin, allo scopo di aumentare l'offerta turistica del suo paese e stringere un'alleanza con Saint-Vincent per una condivisione degli ospiti. La proposta viene ricordata e rilanciata ogni volta che si parla di cali delle presenze. E mentre al posto del vecchio poligono di Saint-Vincent il sindaco Mario Boggio pensa a un'area per i bambini, la nuova struttura di tiro verrà realizzata sul territorio di Châtillon. Si è ancora ai verbi coniugati al futuro, però. Forse la realizzazione non è poi così urgente. O forse c'è il timore che salti fuori qualche Associazione per la protezione delle eliche.

giomac@lastampa.it

QUESTO NATAL È IL VOSTRO UN DIVANO NATAL

IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO, E OGNI GIORNO UN TV AL PLASMA A ESTRAZIONE. FINO AL 24 DICEMBRE.

Numero verde 844 - www.divaniedivani.it

**SONY**  
TV Color  
Display Triluminos  
Wega 4:3 da 29"

**PSE**  
Fotocamera  
ultraslim da 5.2  
Megapixel

Hi-Fi Compatibile  
CD-R/CD-RW e MP3  
Registrazione/Lettura  
DVD Video,  
Compatibile MP3

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI



# Titolare del negozio di abbigliamento è la giovane stilista Stefania Ostinelli, laureata all'Istituto europeo di design

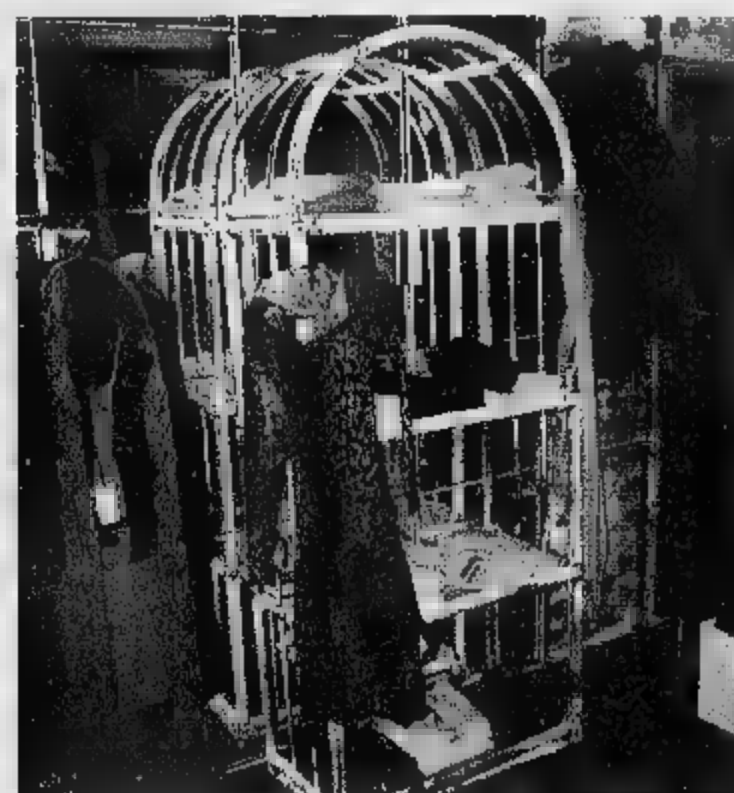
## Stefy'O, uno spazio aperto che esalta la femminilità

### In via Edouard Aubert ad Aosta il luogo ideale per la donna moderna

**N**OSTALGIE retrò, abiti per una donna che incanta, sete e fili di perle, che richiamano atmosfere passate. Questo è molto altro è Stefy'O, negozio di abbigliamento nato dalla creatività e dal gusto della sua titolare Stefania Ostinelli, che nel 1998 aveva fatto la sua comparsa in via Festaz e due anni fa si è trasferito nel centro di Aosta. Lei, Stefania, è una giovane valdostana che ha puntato tutto su gusto e creatività, dalla sua formazione scolastica. Si è laureata all'Istituto europeo di design di Torino. È una stilista che ha scelto di lavorare con case di moda italiane, in particolare di giovani stilisti emergenti: tra questi «Rare icons», due ragazzi di Firenze alla loro prima collezione che per l'inverno hanno proposto, in particolare, giacche e cappotti che si ispirano agli Anni '30 e '40. La nostalgia per il retrò spicca anche da rasi, paillettes, pizzi che riportano agli anni ruggenti. Ma ci sono abiti per una donna che incanta: charme e con un qualcosa che di Romanticismo rinnovato. E tra i dettagli che fanno stile, ecco i colli di pelliccia, tulle, sete, di perle. Le atmosfere del passato vengono richiamate anche dagli accessori: morbidi baschi con spille gioiello, pochette di paillettes da portare con abiti leggeri, sotto cappotti in lana e tweed, tailleur che sottolineano le forme femminili nascondendo una lingerie sexy e raffinata. E poi, ancora, mini pochette con ricami in perline, borse in oro in stile Anni 30, sciarpe ricamate a mano, tutto all'insegna di un lusso piacevole e caldo. Dalla creatività di Stefy, poi, nascono collane in seta e pietra, resina e raso, medaglioni realizzati mettendo insieme materiali dipinti o smaltati con applicazione di spille, moneta, paillettes, frutto di un vero e proprio riciclaggio, ideali come originale regalo natalizio.

«Nella mia ricerca tra i campioni», dice Stefania Ostinelli, «prediligo i capi che esaltano la femminilità».

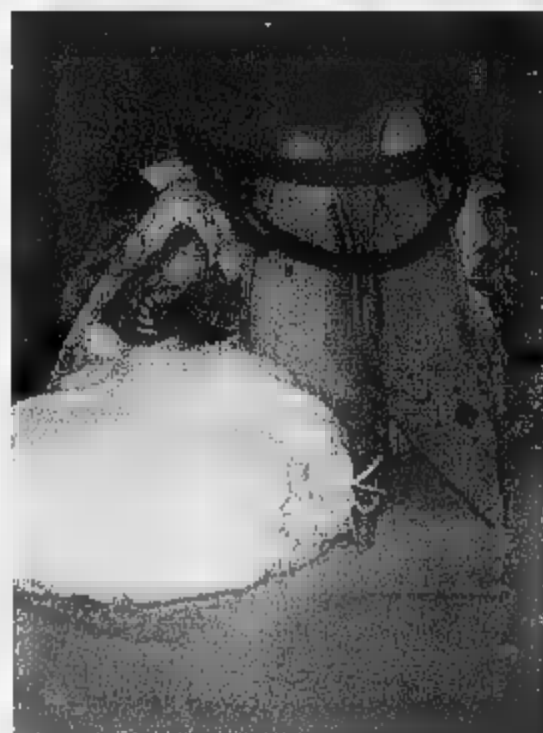
Oltre a «Rare icons», nel negozio di via Edouard Aubert Stefy propone una decina di altri marchi. Gli abiti Stefy'O sono vestiti che puntano ad una «femminilità ritrovata». Entrando nel



Una vasta gamma di accessori realizzati abbinando materiali dipinti o smaltati possono trasformarsi in originali idee per un regalo natalizio

gozio sembra di entrare in un armadio: un luogo familiare, dove le donne si trovano a proprio agio. «vestiti, bigiotteria, sciarpe, cappelli, fiori secchi e cioccolatini. Un posto dove andare anche solo a fare due chiacchiere, accompagnate dai bimbi, a bere un caffè. Il negozio», continua, «vuole essere uno spazio aperto a tutti coloro che hanno delle cose da proporre, delle nuove idee». Da qualche tempo espone anche bigiotteria molto particolare (che mette insieme pietre e seta), creata appositamente da un gruppo di donne di Ivrea. Stefania Ostinelli sceglie personalmente gli abiti che

espone nel suo negozio: non c'è quindi il frutto di una collezione di vestiti tutti uguali e dello stesso colore, ma pezzi unici, particolari, scelti per portare una nota calda e colore nell'inverno aostano. La sua collezione si indirizza ad una donna che vuole sentirsi seducente e femminile anche di giorno, per sentirsi bene e piacersi di più, che decide di lasciando nell'armadio gli informi maglioni e di sottolineare le linee del corpo con abiti semplici, ma intriganti. Per soddisfare ogni esigenza, inoltre, da alcuni giorni nel negozio si può trovare anche la biancheria intima, raffinata ed elegante.








**Stefy'O**  
FASHION ROOM AOSTA  
11100 VIA E. AUBERT 30  
TEL. 0165 849032



Oggi e domani appuntamento nella sede di Saint-Christophe, in via Grand Chemin 51, gestita da Paolo Verduci

## Due buoni motivi per festeggiare il week end con Seat

*Aprire la concessionaria Bocar e viene presentata la nuova «Toledo»*

UN fine settimana di grandi eventi per la Seat in Valle d'Aosta. A Saint-Christophe, località Grand Chemin 51, apre la nuova filiale valdostana della Bocar Snc, la concessionaria Seat di Cirié presente anche ad Ivrea. Il nuovo punto di riferimento per i tanti automobilisti Seat della regione sarà gestito da Paolo Verduci, che vanta tanti anni di esperienza nel settore. La filiale Bocar di Saint-Christophe, oltre alla vendita di tutta la gamma della Seat, offrirà tutti i servizi dell'officina specializzata, dai ricambi fino alle gomme, compresa l'equilibratura.

Ma oggi e domani c'è un altro motivo per andare a visitare la nuova filiale Bocar: la presentazione della nuova Seat Toledo. Il nuovo volto della berlina ha i lineamenti e le caratteristiche di un'auto da competizione. La terza generazione di Toledo è il frutto della riuscita combinazione tra tecnologia sportiva e design originale Seat con spaziosità e funzionalità senza precedenti. Il tutto all'insegna della massima libertà, di prestazioni elevate e dell'adattabilità a ogni stile di vita e di guida.

La linea della nuova Toledo scaturisce da una domanda: «Perché una berlina non dovrebbe avere lo stile accattivante e funzionalità entusiasmanti?» Una domanda a cui la Seat ha risposto creando la Toledo. Preparatevi quindi a dare uno sguardo alla ed elettrizzante versione della classica berlina. Ingredienti base: l'essenza sportiva del design Seat, una spaziosità ai limiti, un nuovo livello di funzionalità. Il risultato: un'auto in grado di darvi un senso di soddisfazione tutte le necessità del vostro stile di vita.

Pensate a Seat e le parole originalità, sportività, vivacità e carattere sorgeranno spontaneamente. La nuova Toledo ne suggerirà altre: spazio, stile di vita e flessibilità per esempio. Grazie alle sue dimensioni (4,45 metri di lunghezza per 1,77 di larghezza e 1,57 metri di altezza) e a caratteristiche

innovative tra cui la straordinaria e inedita flessibilità degli spazi, il bagagliaio a doppio fondo e i sedili posteriori adoppiabili, la nuova Toledo è in grado di offrire maggiore capacità (fino a 500 litri complessivi) e adattabilità interna rispetto alle sue concorrenti. In breve, questo significa tanto spazio in più da utilizzare e godere in libertà. Nella nuova Toledo dinamicità e praticità si fondono in un'ingegnere e funzionale connubio. Gli oltre trenta vani portaoggetti (tra porta-bicchieri, porta-occhiali, il tunnel centrale con doppio fondo, eccetera) e i contenuti tecnologici le conferiscono un'ineguagliabile versatilità.

La nuova Toledo segna un importante traguardo nel campo della progettazione centrata sull'uomo e propone un'entusiasmante gamma di funzioni in sintonia con ogni aspetto del vostro personale stile di guida. Sicurezza: equipaggiata con i più recenti sistemi di sicurezza Attiva e Passiva la nuova Toledo è una garanzia di tutela

per gli occupanti. Funzionalità: ampia disponibilità e flessibilità degli spazi interni e tanti ingegnosi vani di alloggiamento: ecco la soluzione per ogni necessità. Evoluzione: prendere sul serio lo stile di vita significa migliorarlo. Le tecnolo-

gie integrate Bluetooth e Mp3 aprono nuovi orizzonti alla comunicazione e alla comodità. La gamma Seat è comunque ampia e in grado di soddisfare qualsiasi esigenza con tutti i suoi modelli. Qualche esempio? La Altea, il primo veicolo Multi-

sport straordinariamente versatile e funzionale. O l'Ibiza, con il suo fascino impertinente. Oppure come la Leon, il modo migliore per non passare inosservati. O, ancora, l'Alhambra, la monovolume dal profilo atletico e grintoso.



Dall'alto, la nuova Toledo, la Altea e la Ibiza, tre modelli dell'ampia gamma Seat

**Se stai cercando una buona ragione per cambiare auto, noi te ne diamo 1000.**

**Nuova SEAT Toledo:**  
prezzo di lancio 10.770 euro.

**Venite a scoprirla**  
**sabato 4 e domenica 5 dicembre 2004.**

**Nuova SEAT Toledo. Perché limitarsi?**



**SEAT**  
auto emoción

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-100 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.



**BOCAR**

Loc. Grand Chemin, 51  
11020 Saint-Christophe - AOSTA  
Tel. 0165.40450

Corso Vercelli, 91  
15100 (TO)  
Tel. 0125.253294

Corso Generale dalla Chiesa, 11  
10073 CIRIÉ (TO)  
Tel. 011.9214500



IL 9 DICEMBRE LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DI UN NUOVO STABILIMENTO

# Dalla Elbi un'iniezione di fiducia a Collegno

Patrizio Romano

«Dopo il caso Embraco, sapere che la Elbi solo rimane sul nostro territorio, ma pensa anche un rilancio è una nota più che positiva» così il sindaco Silvana Accossato commenta la notizia del raggiunto accordo con la ditta collegnese. Accordo che ormai viaggia a passi rapidi. Tanto che per il 9 dicembre prossimo è prevista la posa della prima pietra del nuovo stabilimento presso l'area del Pip. E la conquista per l'amministrazione è ancora più importante dato che la Elbi è leader nel settore della componentistica elettromeccanica ed elettronica, per elettrodomestici e caldaie murali, e dà lavoro a 950 tra operai e impiegati. Per questo piglia sull'acceleratore.

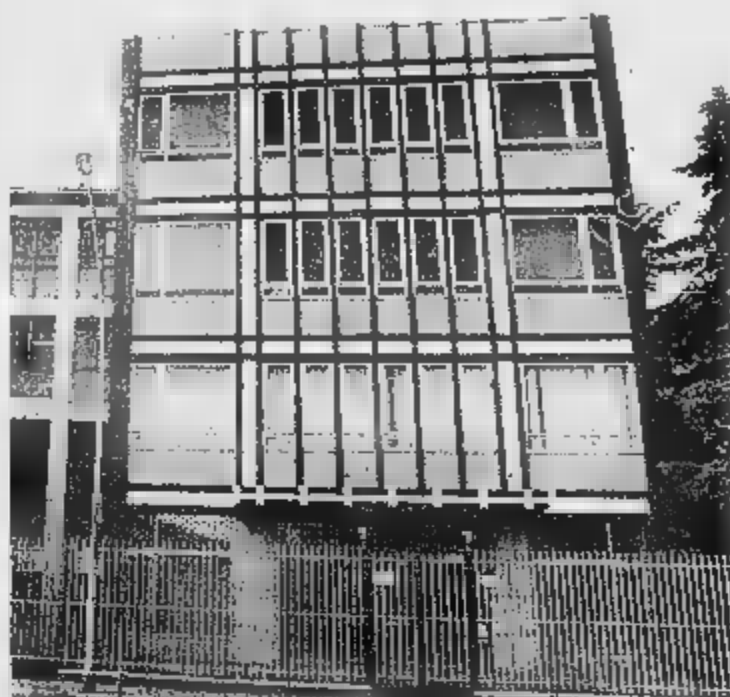
«Anche noi abbiamo fretta, e il 10 partiremo subito con i lavori - dice Carlo Casassa, direttore finanziario - abbiamo 30 mesi per realizzare il progetto e già dal 1° settembre 2006 pensiamo di iniziare il trasferimento delle macchine e delle maestranze». E per fine marzo tutto dovrebbe essere concluso. Il progetto, realizzato dall'architetto Graziano Romaldi, prevede tre corpi: due capannoni di 12 mila metri quadrati e gli uffici. Per un totale di 80 mila metri quadrati. «Insomma, la mente e due braccia - scherza Casassa -, per rendere il funzionamento migliore e avere delle economie».

Ma le perplessità su questo trasferimento non sono mancate. In diversi hanno paventato il rischio di una Bertolino bis: ossia, che dopo aver ottenuto la cubatura sulla vecchia fabbrica la realizzazione del nuovo stabilimento restasse sulla carta. «Non credo proprio - afferma l'Accossato -, c'è un rapporto di fiducia e noi porremo dei vincoli. Il primo sarà che la variante al Piano regolatore si farà solo quando l'ultimo operaio sarà entrato attraverso i cancelli dei nuovi capannoni. Alla Elbi di non essere ancora creduti, dopo tante prove a garanzia, dà un po' fastidio».

«Questa scelta l'ha fatta il

presidente Giovanni Bianco in persona - sostiene piccato Casassa - e la nostra stessa presenza. Poi da anni è una garanzia. 45 milioni di se questi non fatti. E non basta. «Quella del dicembre - confessa il dirigente - è la prima inaugurazione nella storia della Elbi, sebbene abbiamo una ventina di stabilimenti sparsi nel mondo». E la scelta è proprio per dare un segnale forte. «Per Bianco quella andiamo a costruire è la Elbi del futuro - dichiara Roberto Pavarino, responsabile risorse -, un po' come lo è stata quella di via De Amicis negli Anni 60».

Nel loro piano, infatti, questo sarà un momento di rilancio. «Noi siamo leader europei - ormai mondiali nel settore - commenta Casassa -, i nostri clienti sono marchi come Miele, Miele, Bosch, Brandt, Whirlpool, Candy, per fare solo qualche nome: con questo nuovo stabilimento vogliamo accrescere la nostra competitività, andare oltre». E per raggiungere il traguardo chiedono un aiuto. «Non possiamo sopportare tutto l'investimento da soli - conclude il dirigente -, con la variante al Prgc riusciamo a coprire un 30 per cento della spesa. Non è molto, ma per noi è essenziale».



L'ex stabilimento Elbi è stato lasciato in cambio della nuova sede a Collegno

## Fumo in galleria Allarme al traforo del Fréjus

Probabilmente a causa di un corto circuito ieri mattina una centralina elettrica collocata all'interno del Traforo autostradale del Fréjus è andata in tilt causando una nube di fumo che ha messo subito in allarme le squadre di sicurezza che operano in galleria. Alle 10 del mattino è scattato così l'allarme generale e la conseguente mobilitazione delle squadre di soccorso interne e dei vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente. In pochi minuti la zona è stata messa in sicurezza e non è stata resa necessaria neppure la chiusura della galleria autostradale, una tra le più trafficate d'Europa. Un falso allarme per un banale incidente che è stato risolto in poco tempo dalle squadre operative della Sita, la società che gestisce l'autostrada Torino-Bardonecchia a parte del tunnel.

## SAUZE D'OULX Smontò tetto di eternit, multa di 8 mila euro

Ottomila di ammenda è stata condannata infittita mattina in tribunale a Susa dal giudice Maria Cristina Pagano a Giuseppe Jaconis, artigiano edile dell'alta valle di Susa. Nel luglio del 2001 è stato sorpreso dai vigili urbani di Sauze d'Oulx, insieme ad altri due operai mentre stava smontando una tettoia di 35 metri quadrati in eternit, rifiuto speciale a base di amianto, senza le prescritte misure di sicurezza. Nel corso del dibattimento è poi emerso che l'amianto non sarebbe poi stato portato in una discarica autorizzata per i rifiuti speciali ma scaricato e poi ricoperto con altri materiali edili in un cantiere del Sestriere. Sul posto i vigili urbani avevano fatto intervenire sia i tecnici dell'Asl che dell'Arpa e tutto il materiale era poi stato recuperato da una ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti speciali.

## AGLIÈ Riapre al pubblico la Cappella di San Massimo

Riapre al pubblico la cappella di San Massimo, gioiello barocco del castello di Agliè. Grazie all'iniziativa della Soprintendenza ai beni architettonici i turisti potranno ammirare la fino al 30 gennaio con l'esposizione dell'Adorazione del Bambino, opera della pittrice bavaresa Maria Caterina De Predi (1790-1871). Le visite alla cappella saranno rese più suggestive grazie al nuovo sistema di illuminazione. La costruzione del prezioso luogo di culto risale alla metà del Seicento ed è attribuita ad Amedeo di Castellamonte: l'impianto decorativo originale dell'epoca del conte San Martino di Agliè è affiancato da interventi degli artisti di fiducia di Carlo Felice e della vedova Maria Cristina. Il castello è aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 8.30 alle 18.30. La domenica è possibile usufruire delle visite guidate dell'associazione «Volarte».

## CARMAGNOLA Finiti in tribunale i libri contabili della «Aba»

Ancora cattive dalla martellina Aba di Carmagnola. «L'altro ieri - dice Danilo Petronio, della Fiom Cgil - la società comunicata di aver portato i libri contabili dell'azienda al Tribunale fallimentare di Alba». Gli ottanta lavoratori dei due stabilimenti di Carmagnola e di quello di Villastellone assicurano che continueranno il loro presidio fisso davanti ai cancelli dell'azienda di via Chieri 97 per proteggere il patrimonio aziendale che è anche nostro specificano in un comunicato stampa. In prima linea a fianco dei lavoratori, c'è il sindaco di Carmagnola Angelo Elia e il suo collega di Villastellone Giovanni Pollone. Elia dice: «Staremo vicini ai lavoratori. Comprendiamo il momento difficilissimo della loro vita». Da ieri il Comune sta provvedendo all'erogazione di vivande agli scioperanti che non fanno un passo indietro sulla vertenza: un'attesa di notizie dal tribunale, lunedì avremo un incontro con la Provincia per cominciare a parlare di questa situazione».

## IN BREVE

**CHIVASSO.** L'intervento del carabinieri di quartiere ieri sera è valso a bloccare tre nomadi all'interno del negozio di abbigliamento «Tiffany», in via Torino 71, a Chivasso, con la merce appena trafugata. Una zinghera distraeva la commessa, i compagni facevano man bassa di capi di abbigliamento. Così in carcere, con l'accusa di furto in concorso, sono finiti Alessandro Rita De Gladi, 34 anni, di Chivasso e Clara Vinotti, 34 anni, di Foglizzo.

**SAN RAFFAELE, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù a San Raffaele Cimena i funerali di Bianca Barbares, l'infermiera del Centro Tumori di Milano annegata con altre 4 persone domenica scorsa durante una vacanza in Myanmar, nell'ex Birmania, per il ribaltamento della barca durante un'escursione a causa di un ciclone.

**DI STUDIO.** Oggi alle 16, presso l'ex chiesa degli Angeli, la Fondazione Rotariana Paul F. Harris di Chivasso consegnerà 33 borse di studio a giovani meritevoli del territorio, frequentanti scuole medie superiori e professionali.

**CHIVASSO, AMBIENTE.** Incontro sulle tematiche legate alla produzione dell'energia e del rispetto ambientale, per capire quali sono le reali potenzialità delle fonti energetiche alternative, oggi, alle 9.30, presso la sala «Caro-Acili» di Chivasso, in via Italia 2. Sempre oggi, alle 16, presso l'ex scuola della frazione Mandria inaugurazione della mostra internazionale di arte naïve e di scultura, che rimarrà allestita fino al 12 dicembre.

**PO, SATURNO.** Ferrari, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, oggi alle 18, terrà una conferenza presso la Capannina del Foggio di Castagneto Po su «Il signore degli anelli: Saturno».

**CASTIGLIONE, SCONTRO.** Placido Cappuzzo, 62 anni, di San Raffaele Cimena, è ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Chivasso in seguito ad un incidente sulla statale 599 della Valle Carrina a Castiglione. Al volante di una «Panda» si è scontrato con un «Bravo» condotta da Alessandro Gioia, 34 anni, di San Mauro, giudicato guaribile in 30 giorni.

**IL SAVINO LOSITO.** 33 anni, dipendente dell'ex Mauriziano di Lanzo ed ora dell'Asl 6, è stato nominato all'unanimità presidente del Collegio Interprovinciale Torino-Aosta dei tecnici sanitari e radiologia medica.

**SAN MAURIZIO, MOSTRA.** Oggi alle 16, a San Maurizio Canavesa, inaugurazione della mostra dell'artista Riccardo Ranaboldo. Le opere, nell'ambito della rassegna «Un pittore all'anno», saranno esposte nella sala consiliare del palazzo comunale. Oggi all'8, domenica 15-20; domani 10-12 e 15-20; lunedì 8 e martedì 7 dicembre 16-20; mercoledì 8 dicembre 10-12 e 15-20. Ingresso libero.

**«POLENTA PASSIONE».** Si potrà assaggiare la polenta preparata con sette antiche varietà di mais piemontesi in un singolare laboratorio del gusto che si terrà oggi e domani a Cavour in frazione Cappella Nuova. Il programma della manifestazione «Polenta Passione» prevede due giorni di incontri, dibattiti, degustazioni e spettacoli. A cornice, un mercatino enogastronomico del «Paniere dei prodotti tipici» della Provincia di Torino.

**SUSA, POMPIERI.** I vigili del fuoco del distaccamento di Susa festeggiano oggi nella loro sede in via Brunetta, 51 la patrona Santa Barbara. Alle 11 verrà celebrata la Messa mentre alle 11 i pompieri di Susa si esibiranno in un «saggio».

**VESCOVO E MINATORI.** Oggi alle 10 si festeggia nella galleria della variante di Ponte la Santa Barbara, protettiva dei minatori, con una Messa celebrata dal vescovo di Pinerolo Monsignor Piergiorgio Dabernardi e un pranzo con tutti gli operai del cantiere. Prima e unica Messa celebrata in questa galleria che sarà aperta al traffico il prossimo anno.

**ALMESE, VIGILI FUOCO.** I vigili del fuoco volontari di Almesse hanno eletto i nuovi responsabili del distaccamento. L'incarico di capo distaccamento è stato affidato a Marco Cirimiatto, vice Alberto Dosio e Daniele Magnetto. Domani, in occasione di Santa Barbara lanceranno una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova autopompa.

**CERESOLE, FONDO.** Domani apertura ufficiale della pista di sci fondo (il giornaliero costa 4 euro); sono garantiti il girologo e gli anelli nei pressi del Centro fondo (8 km totali). Non è garantito il collegamento Fonti-girologo. Oggi è possibile sciare gratis.

Prendi  
a cuore  
te stesso.

Fai un controllo  
gratuito nei punti  
a Tutto Cuore!



Con il patrocinio di:



I punti  
Milano  
Cairoli  
28 dicembre  
9.00 - 18.00  
Monza  
Cairoli  
4 gennaio  
9.00 - 18.00  
Rovato  
Cairoli  
11 gennaio  
9.00 - 18.00

Controlla lo stato della tua salute nei punti «A Tutto Cuore», perché prevenzione significa serenità e migliore qualità di vita. Troverai un bus attrezzato, con un medico cardiologo e altro personale competente che effettuerà test diagnostici e ti darà consigli utili su come stare bene e ridurre il rischio cardiovascolare.

Facile controllarsi,  
semplice stare meglio!

Con la collaborazione di:



A TUTTO CUORE, NELL'ANNO DEL CUORE



OGGI LE MILANESI GIOCANO IN CAMPIONATO, MARTEDÌ IN CHAMPIONS

# Ancelotti a Parma fa prove anti-Juve

Il tecnico rossoneri: «Voglio i tre punti al Tardini perché non credo ad altri passi falsi bianconeri». Crespo o Tomasson spalla di Sheva L'Inter di Mancini con Vieri-Adriano-Recoba per battere il Messina

Nino Sormani  
MILANO

Il Milan a Parma alla ricerca di un punto per il 4 punti di distacco dalla Juve e in attesa dello scontro diretto del 18 dicembre, l'Inter a caccia della vittoria, il Messina a San Siro, per rilanciarsi. Sabato di campionato per le due milanesi che ieri hanno offerto la massima collaborazione alle forze dell'ordine per combattere il teppismo allo stadio e che martedì prossimo saranno impegnate nell'ultimo turno di qualificazione agli ottavi di Champions League, ai quali entrambe sono già ammesse aritmeticamente.

Ancelotti ritrova in il suo goleador Andriy Shevchenko, che ha smaltito una contrattura muscolare. E' fiducioso il mister rossoneri: «A Parma vogliamo i 3 punti per dare continuità al nostro buon momento. La squadra sta bene sia dal punto di vista fisico sia mentale. Siamo in ottimo stato generale che ci permetterà di avvicinarci al meglio allo scontro diretto con la Juve».

Con un sogno, che la Juve nelle due gare che la separano dallo scontro diretto possa commettere qualche altro passo falso dopo il pareggio con l'Inter, anche Ancelotti dice di non sperarci: «Non è ancora il tempo delle gare che decidono il campionato, bisognerà attendere marzo. Non penso a nessun passo falso bianconero. La Juve ha grande

## SKY CALCIO 2 ORE 18

Parma	Milan
[4-2-3-1]	[4-3-1-2]
17 FREY DIDA 1	
26 FERONETTI CAFU 2	
5 BONERA NESTA 13	
77 POTENZA MALDONI 3	
14 CONTINI PANCARO 26	
8 BUEL GATTUSO 8	
30 F. SIMPLICIO PIRLO 21	
19 PISANU SEEDORF 20	
23 BRESCIANO KAKA 22	
20 GILARDINO 7	
11 GILARDINO 11	
Arbitro: PIERI	
1 BERTI ABBATI 17	
1 CARDONE KALADZE 4	
23 COSTACURTA 3	
28 P. CANNAVARO 23	
21 GRISCO RUI COSTA 10	
18 RUOPOLO SERGINHO 27	
9 MACCAGNANE TOMASSON 15	
AUL: ANCELOTTI	

## SKY SPORT 1 ORE 18

Inter	Messina
[4-4-2]	[4-4-1-1]
1 TOLDI BEFTEROPOLIS 21	
4 J. ZANETTI ZORO 8	
2 CORDOBA ZANCHI 27	
11 MIHAILOVIC REZAEI 2	
16 FAVALLI ARONICA 6	
14 VERON RAFAEL 32	
19 CAMBIASSO CUCCIARI 30	
25 RECoba PARISI 19	
32 VIERI ILIEV 10	
10 ADRIANO AMORUSO 18	
Arbitro: COLLINA	
13 CARINI SORRISO 12	
11 BURDISO 54	
13 ZE MARIA AMETRANO 13	
6 C. ZANETTI D'ALTERIO 59	
8 DAVIDS GONIAS 7	
7 VAN DER MEYDE YANAGISAWA 20	
30 MARTINS BERNARDO 30	
AUL: MANCINI	



Shevchenko rientra dopo l'infornuto muscolare. Potrebbe affiancarlo Tomasson

fascino e storia. Ha giocatori e allenatore abituati a certe pressioni. Io di nuovo alla Juve? E' difficile tornare sul luogo del delitto. Mi dispiace aver lasciato Torino senza una vittoria, ma non ci tornerò».

Ancelotti è sempre più convinto che Shevchenko sia vicino alla conquista del Pallone d'oro: «Lo merita per la continuità con cui ha giocato e segnato durante l'anno. Non chiarisce chi affiancherà Sheva oggi a Parma (altra

squadra che ha allenato): in balottaggio Crespo, reduce da un guasto muscolare alla schiena, e Tomasson».

Mancini, che ha totalizzato 11 pareggi in 13 gare di campionato e nessuna sconfitta, in attesa del Messina che ha già vinto in campionato a San Siro contro il Milan, esce allo scoperto: «Abbiamo rispetto di tutte le squadre, quindi anche del Messina, ma non ci preoccupiamo. Ho una squadra di grandi campioni, giochiamo

sempre per questo. Questo è il nostro obiettivo primario, anche se in questo momento non riusciamo a ottenere i risultati ideali. Assicura che la fase di studio della rosa è finita: «Ora credo di conoscere bene tutti i calciatori a disposizione. Chi sta fuori deve dimostrare attaccamento alla squadra continuando a lavorare sodo per farsi trovare sempre pronti».

Il secondo obiettivo di Mancini, arrivare alla fine del girone

d'andata al terzo posto in classifica: «Mi sta bene, non mi basta: per la fine del campionato voglio un piazzamento migliore. Per conquistare la vittoria il tecnico, che rimpiange la mancanza di un esterno sinistro di ruolo, lancia le tre punte: oltre a Vieri e Adriano, anche Recoba. A centro-campo torna Veron, mentre la difesa è confermata, con il portiere Carini in panchina perché Fontana è bloccato da una distorsione al piede destro».

AI MONDIALI DI TAIPEI

## Calcio a 5 l'Italia in finale

TAIPEI

L'Italia è, per la prima volta nella storia, in finale nei Mondiali di calcio a cinque. In semifinale gli azzurri hanno battuto l'Argentina 7-4 con gol di Bacaro (3), Fabiano, Vicentini, Foglia e Mantovani. Nel match decisivo per il titolo affronteranno domani mattina (ore 9, diretta su Raitre) la Spagna che ha superato ai rigori il favorito Brasile. Le due finaliste si sono già incontrate nella seconda fase di questo torneo: la partita è finita 3-2 per l'Italia. Ma azzurri e spagnoli si erano affrontati anche nella semifinale del campionato europeo a Caserta: anche in quell'occasione vinse l'Italia per 2-1.

E' un'Italia in salsa brasiliana: Carlinhos, Dudu, Vinicius, Nando, De, Alexandre, Assad e Deco sono i nomignoli e gli appellativi degli azzurri, di italiani al 100 per cento c'è solo il capitano Maffio, quartiere romano del Portonaccio. E il Brasile B (come è stato ribattezzato dalla stampa di Rio e San Paolo) ha eliminato l'Argentina (con sommo piacere vista la storica rivalità fra le due scuole sudamericane) sperando di ritrovare il Brasile vero per un derby di famiglia. Invece ecco la Spagna, campione del mondo uscente ma sfavorita: gli iberici si sono invece imposti ai rigori.

La conquista della finale - afferma Mauro Miccio, amministratore delegato dell'Eur spa e consigliere federale - è una grande soddisfazione per tutti noi, ed è la dimostrazione di una crescita sportiva e tecnica di tutto il movimento. E uno sport giovane che ha raggiunto i vertici mondiali dopo aver vinto i campionati europei l'anno scorso a Caserta. Confido in un prossimo adeguato ruolo di questo sport all'interno del sistema federale».

TENNIS, 2-0 SUGLI USA

## La Spagna ha le mani sulla Davis

SIVIGLIA

Boati, «ole», tamburi e cori, il pubblico che si alza tellurico seguendo lo scambio di un centravanti. Anche perché di curva in fondo si tratta, quella sud dello Stadio Olimpico di Siviglia, e perché il tennis di Coppa Davis manda spesso effluvi calcistici. I galattici del tennis non sono però madrileni, ma matorchini, Carlos Moya e Rafael Nadal, i due che ieri hanno portato sul 2-0 la Spagna in una finale a questo punto segnata.

Moya, dopo i primi 3 game regalati al nervosismo, ha fatto brudetto dell'inadeguato Mardy Fish (6-4 5-2 6-3), il piatto forte lo ha servito poi il diciottenne «Rafa» Nadal, cucionando a fuoco lento Andy Roddick. «Con le bombe di Roddick mi faceva la messa in piega», recitava uno striscione sulle tribune. Nadal, grande animale da Coppa, ha perso il primo set al tie-break, ma non ha mai smesso di frustare e incattivire dritti, di costringere il n. 2 al mondo a salvataggi e rincorse.

Lo yankee volenteroso, pieno di fair-play nonostante i fischi e gli applausi strappatimpani anche sui doppi falli («Mai giocato in condizioni di genere», ha però esaltato), ha provato nel secondo e nel terzo set un serve-volley estremo. Per evitare i drop-shot spietati, gli angoli furbi, le artigiate cattive del bimbo iberico. Ma, perso il terzo set, nel quarto si è come sciolto, lasciando sempre più campo, più ossigeno ai colpi. 6-7 6-2 7-6 6-2 per Rafa, steso in terra a raccogliere l'amplesso sonoro dei 25 mila, e per gli Usa una notte fonda. Oggi hanno una chance nel doppio, con i gemelli Bryan, ma per immaginarli vincitori anche dei due singoli di domenica serve una disperata. Solo una squadra si è fatta rimontare da 2-0 in finale di Davis: gli Usa, nel '39, contro l'Australia. [s. sem.]

PESANTISSIME ACCUSE DEL FONDATORE DELLA BALCO



Marion Jones e Tim Montgomery, compagni nella vita, al centro di terribili

## Conte: «Ho visto la Jones doparsi»

Giorgio Barberis

Victor Conte, il medico che ha fondato la Balco ovvero un'autentica centrale per fabbricare e smistare sostanze dopanti, prima fra tutte l'ormone tristemmente famoso ormone Tg, messo alle strette dalla magistratura statunitense, ha deciso di parlare, e per farlo ha scelto una rete televisiva. Le sue rivelazioni sono indubbiamente clamorose, prima fra tutte «Marion Jones si è iniettata sostanze proibite davanti a me, ed anche vanno suffragate con prove, è chiaro che sono destinate a lasciare il segno. Dopo l'incriminazione dei greci Keda e Thanou nonché il loro tecnico Tzekos, l'atletica vive un'altra pagina drammatica della sua storia, dalla quale comunque potrà uscire rafforzata come immagine base, a patto che non scenda agli odiosi compromessi di altri sport».

L'intervista completa rilasciata da Conte a ABC è trasmessa nella notte, ma ieri l'emittente ha provveduto ad anticipare alcuni stralci nei quali il fondatore della Balco quasi si è pavoneggiato nelle sue affermazioni. «Le Olimpiadi sono un inganno - sostiene Conte - aggirare i controlli antidoping è come rubare il caramello a un bambino. Non sono qui per dire che non esiste Babbo Natale, perché non esiste neppure il coniglio pasquale o la fatina dei denti. La storia dei Giochi è piena di corruzione, coperture e dopaggio».

Conte nell'intervista ammette di aver contribuito in prima persona a realizzare un protocollo illecito all'avanguardia («Credo che il nostro programma sia il più sofisticato della storia») con l'obiettivo legato «non solo al denaro ma a vincere una sfida».

Precise le rivelazioni riguardanti Marion Jones, e Conte di aver dato l'epo, della crescita, insulina e clear, quest'ultima delle forme con cui commercializzato l'ormone sintetico Tg: «Si è fatta un'iniezione mentre le sedeva accanto. Non le piaceva iniettarsi le sostanze nella regione dello stomaco, preferiva farlo sulla coscia. Non ho nessun conto da regolare con Marion, ma il mondo ha diritto di sapere la verità».

Coinvolto anche Tim Montgomery il cui record del mondo sui 100 (9'78) viene definito «un sogno collettivo». E d'altronde - prosegue Conte - si tratta di un primato legittimo in quanto ottenuto nelle stesse condizioni in cui erano stabiliti i record precedenti».

Marion Jones ha queste affermazioni con un comunicato diffuso dai suoi avvocati, ribadisce la propria innocenza. Il pubblico americano - è scritto nella nota - stabilirà se deve credere ad una persona messa sotto inchiesta con 42 capi d'imputazione, cioè Conte, oppure ad una delle donne maggiormente vincenti nella storia dello sport americano».

## NIENTE FUMO, TUTTO ARROSTO.

Ore 18.35 da lunedì a venerdì  
"Il Gastronauta"  
con DAVIDE PAOLINI.  
Ore 11.00 il sabato.

**RADIO 24**  
Il Sole 24 ORE

La radio che

Per conoscere il palinsesto e le frequenze:  
verde 800.24.00.24 - [www.radio24.it](http://www.radio24.it)

**IN LEGA.** Incontro interclub tra Adriano Galliani e i rappresentanti del gruppo di società medio-piccole di serie A fa capo a Diego Della Valle, composto da Sagramola (Palermo), Marotta (Samp), Moroni (Lecce) e Cipollini (Bologna) per l'elezione del presidente di Lega. «Ci rivedremo prima dell'assemblea di venerdì» ha detto Galliani.

**NAPOLI PER MARINELLI.** La cittadinanza onoraria a Diego Armando Maradona ma anche l'allestimento di una mostra permanente a lui dedicata: il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino ed il governatore della Campania, Antonio Bassolino, rilanciano le proposte durante la presentazione della mostra itinerante dedicata all'ex «Pibe de Oro» (apertura a gennaio).

**AUTO. I BIG A PARIGI.** Sedici campioni dell'automobilismo, suddivisi per nazioni in otto equipaggi, si sfidano oggi a Parigi in una pista ricavata nello Stade de France. Tra i protagonisti, Schumacher, Coulthard, Alesi, McRae, Loeb, Kanan e Kovalainen. Le vetture: Ferrari 360 Modena, Citroen Xsara Wrc e Peugeot 307 Wrc.

**LE APRILIA 250.** Ieri, a Bologna, è stato presentato il Team Aprilia MS che disputerà il Mondiale classe 250. Le due moto ufficiali sono state affidate ad Alessandro De Angelis e a Simone Corsi.

**OGGI SI DISPUTA L'ANTICIPO TELEVISIVO DI** **LA F1 (13ª giornata)** **Pompea Na-Lot-** **tomatica Rm (ore 18.30, tv su Sky Sport 2).**

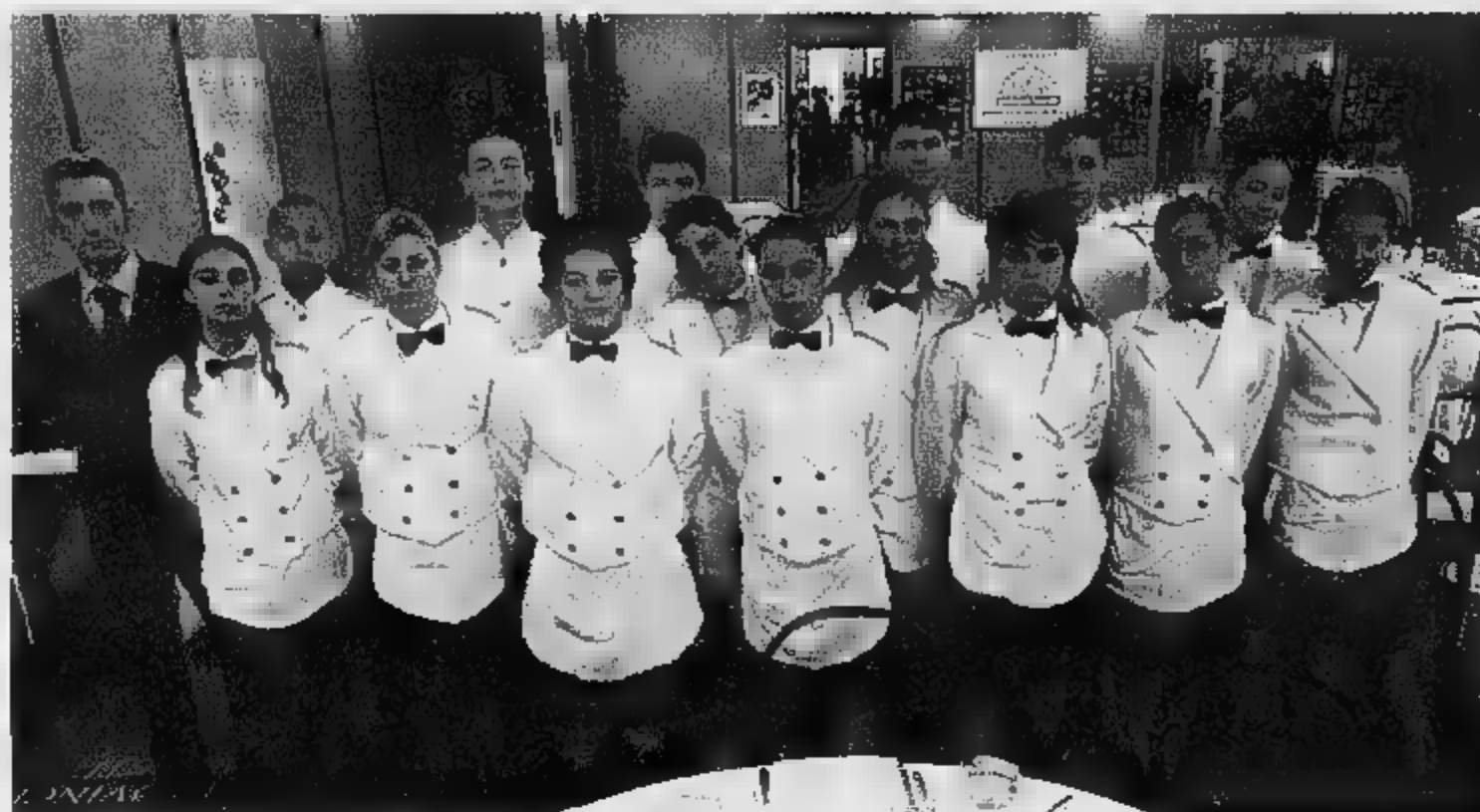
**VOLLEY, I TITOLI.** Sono ben tre (su sei) le partite di A1 femminili che si giocano oggi: 16 Asystel No-Siciliani Santeramo Minetti Vi-Monte Schiavo Jesi (diretta Raitre) alle 20.30; Scavolini Pe-Despar Pg.

**INIZI IN SUO.** Lunedì Mario Cipollini effettuerà il primo ritiro di preparazione della stagione 2005 in Sud Africa i compagni della Liquigas-Bianchi che formeranno il treno per le volate: Sironi, Zanotti, Loda, Milesi, Andriotto e il giovane elvetico Albasini.

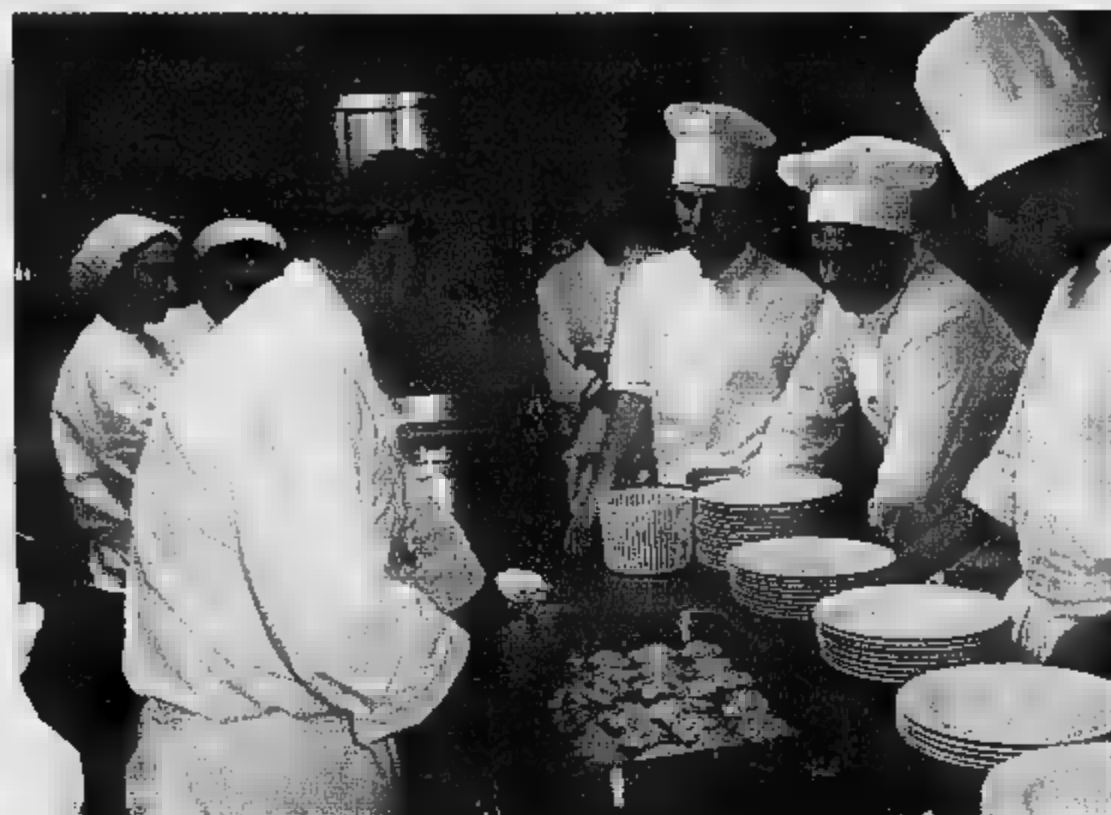
**ALL'INCHIESTA.** Pari puntati a Londra, stadio di Twickenham. Oggi la sfida di rugby fra i mitici Barbarians (in panchina con il 17 italiano Lo Cicero), la selezione ad inviti dei migliori giocatori del pianeta, e gli All Blacks neozelandesi.



Oggi e domani «scuola aperta» all'istituto alberghiero di regione San Rocco. Visite ai locali, alle cucine e ai laboratori



Un gruppo di studenti dell'istituto alberghiero di Agliano schierato nello stand della Provincia di Asti al Salone del vino di Torino



## Agliano «sforna» chef e barman

Ci sono anche corsi per pizzaioli e ristoratori

Oggi e domani, «Scuola aperta» al centro di formazione professionale «Colline astigiane» di regione San Rocco ad Agliano. Nel pomeriggio dalle 15 alle 18 e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, allievi e docenti saranno a scuola per mostrare ai loro futuri compagni e genitori il «mondo» della scuola alberghiera. Locali nuovi (da pochi anni il centro è ospitato nell'edificio che fa parte del complesso della Generala, delle cantine Bersani, in cui ci sono aule moderne e luminose, laboratorio di lingua di informatica, una cucina didattica all'avanguardia, una ventina di postazioni di lavoro (lo chef docente guida la lezione) seguito anche in video-conferenza, una sala da pranzo e tanti locali per confezionare dolci, pizze, belle friggere a varie temperature, bar.

Il tutto per portare per mano il giovane allievo in una simulazione perfetta del ristorante o dell'hotel dove lavorerà «da grande». Infatti per tutti, in questo settore c'è la certezza di un lavoro, si ha buona volontà e grinta.

Lo dimostra il successo ottenuto nella vita professionale da

DA GENNAIO

### Giro d'Italia al ristorante didattico

Debutta il 19 gennaio il ristorante didattico «edizione 2005»: nel salone della scuola si alterneranno chef di vari ristoranti italiani, che insegneranno in diretta agli allievi corso sala e cucina. Le serate sono aperte al pubblico. Basta prenotarsi allo 0141-954079. Il primo ristorante ospite sarà Villa Francesca di San Donato in Poggio di Val D'Aisa. Il 2 gennaio sarà la volta de «La Via Romana» di Bordighera, che vanta una stella sulla Guida Michelin. Seguirà il 9 febbraio «Le due Lanterne» di Nizza, il 16 febbraio la Locanda del Sant'Uffizio di Penango, il 6 aprile, padroni saranno i Bardone locale «Belbo Da Bardone» di San Marzano Oliveto ed il 13 dello stesso mese, il «Generale» di Asti. Infine il 4 maggio sarà la volta de «Il Cascinale Nuovo» di Isola e il 18 maggio de «Il Faro di Porto Faro» di Palau. Costo delle cene 30 euro tutto compreso. Con le serate didattiche i giovani allievi imparano ad accogliere gli ospiti, preparare i menù in lingue, consigliare i vini e presentare i piatti. In cucina gli studenti «chef» approfondiscono tecniche piemontesi di altre Regioni italiane.

tanti ex allievi che sono chef in ristoranti di tutto il mondo (dagli Stati Uniti alla Germania, alla Svizzera), oppure hanno scelto la strada del barman in locali alla moda nelle località turistiche. Attualmente sono 120 i della scuola e frequentano il triennio (se entrano all'età di 14 anni, oppure il biennio per chi ha 15 anni compiuti). I

corsi per operatori dei servizi ristorativi di cucina o sala bar, rispettivamente a seconda se sono biennali o triennali contano 2.400 o 3.600 ore. Ci sono anche corsi annuali per giovani adulti disoccupati o inoccupati in possesso del diploma di licenza media, con tre specializzazioni: addetto cucina tradizionale regionale, pizzaiolo, barista. «Il nostro punto di forza però

— annota la direttrice Lucia Barbarino — è il legame con il territorio. Astigiano vuole dire ditte vinicole, ristorazione, strutture di accoglienza turistica, enoteche, ditte di commercio estero. Insomma tanti settori in cui è possibile sbocco per chi frequenta i nostri corsi. E non solo: da tempo con le lezioni di riqualificazione c'è spazio anche per chi ristoratore lo è già, magari da anni nell'azienda di famiglia e vuole rinnovarsi e conoscere le nuove normative.

Infatti, avere un locale, vuol dire anche saperlo gestire dal punto di vista fiscale e contabile. Non a caso, accanto ai corsi tradizionali ci sono formativi per lavoratori occupati in imprese o enti pubblici. Lungo l'elenco delle possibilità offerte con corsi che vanno dalle 12 alle 120 ore ciascuno, in orari compatibili con altre attività lavorative: tecniche di cucina tradizionale, elementi di pasticceria, preparazione della pizza, degustazione di vini del territorio, tecniche di degustazione di vini passiti, liquorosi e aromatizzati, degustazioni dei grandi vini del Piemonte, elementi di tedesco tecnico della ristorazio-



Nella cucina didattica si alternano i migliori chef: Giuseppe Palermi della Braja e sopra Walter Ferretto del Cascinale Nuovo

ne, tecniche di cucina per comunità, elementi base per la preparazione di cocktail e long drink (corsi da fine gennaio a seguito dell'approvazione della Provincia di Asti). Ma non è finita: anche i semplici appassionati potranno trovare spazio nelle aule della scuola alberghiera: per loro vengono organizzati corsi di cucina e di presentazione dei

piatti, di crescente successo. Insomma, «Colline astigiane» si inserisce perfettamente nel tessuto lavorativo dell'Astigiano e del Piemonte e lo dimostra il fatto che i ragazzi spesso sono invitati in presentazioni ufficiali, buffet alle manifestazioni, come si è ancora una volta visto al recente Salone del vino di Torino. L'ultima novità, che ha debut-

tato con l'anno passato, il «ristorante didattico», una serie di appuntamenti con gli chef di grandi ristoranti italiani, che fanno da padroni di casa e insegnano i loro segreti ai ragazzi, che in questo modo imparano ad accogliere i clienti «veri», dall'arrivo nel locale, fino al commiato, ricevuta fiscale in tasca. Proprio come faranno «da grandi».



Agenzia Formazione Professionale Colline Astigiane srl - Scuola Alberghiera di Agliano Terme  
Regione San Rocco 74 - 14041 Agliano Terme (AT) - Tel. 0141 954079 - Fax 0141 954177



## ATTIVITA' EDUCATIVA 2004/2005

CORSI TRIENNALI ■ BIENNALI PER GIOVANI

14ENNI ■ 15ENNI IN OBBLIGO FORMATIVO

OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - CUCINA  
(3600 ore)

OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - SALA BAR  
(3600 ore)

OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - CUCINA  
(2400 ore)

OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - SALA BAR  
(2400 ore)

CORSI ANNUALI PER GIOVANI E ADULTI  
DISOCCUPATI O INOCCUPATI IN

POSSESSO DEL DIPLOMA DI LICENZA MEDIA  
ADDETTO CUCINA TRADIZIONALE REGIONALE

(novembre-giugno) (900 ore)  
PIZZAILOLO (gennaio-giugno) (600 ore)

CORSO ANNUALE PER GIOVANI E ADULTI  
OCCUPATI, DISOCCUPATI O INOCCUPATI IN

POSSESSO DEL DIPLOMA DI LICENZA MEDIA  
BARISTA (gennaio-maggio) (400 ore)

FORMAZIONE CONTINUA PER  
LAVORATORI/TRICI OCCUPATI/TE PRESSO  
IMPRESE O ENTI

Corsi	n° ore	quota a carico del corsista
Tecniche di Cucina Tradizionale	36 ore	74,52 €
Elementi di Pasticceria	30 ore	62,10 €
Tecniche di preparazione della Pizza	18 ore	37,26 €
Elementi di Degustazione Vini ■ Territorio	18 ore	37,26 €
Tecniche di Degustazione dei passiti, liquorosi, aromatizzati	12 ore	24,84 €
Tecniche di Degustazione dei Grandi Vini Del Piemonte	24 ore	9,68 €
Elementi di Tedesco Tecnico nella Ristorazione	48 ore	99,36 €
Tecniche di Cucina per Comunità	160 ore	331,20 €
Elementi di Cocktails e Long Drinks	18 ore	37,26 €

I corsi saranno attivati dalla fine di gennaio 2005 a seguito dell'approvazione da parte della Provincia di Asti

LA SCUOLA È APERTA  
AL PUBBLICO

SABATO 4 DICEMBRE  
2004

dalle ore 15 alle ore 18

DOMENICA 5 DICEMBRE  
2004

dalle ore 9 alle ore 12  
dalle ore 15 alle ore 18

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla  
segreteria dal Lunedì al Venerdì con orario  
8.30-12.30/14.30-16.30



REGIONE  
PIEMONTE









PORTFOLIO DELL'INAUGURAZIONE DEL SALONE, DOVE LA CASA VINICOLA OFFRE DEGUSTAZIONI A PERSONAGGI FAMOSI DEL MONDO DELLO SPETTACOLO E DELL'AUTOMOBILE



## Barbera di Nizza al Motorshow

A Bologna le bottiglie delle cantine Scrimaglio. Una vetrina per il «made in Piemonte»  
Nello stand Fiat un sommelier insegna ad apprezzare le caratteristiche dei vini astigiani

Apri oggi i battenti il Motor Show di Bologna, il salone dei motori che sta diventando uno dei più importanti del mondo. Ci sarà anche un «spezzetto» di Nizza Monferrato, grazie alle cantine Scrimaglio, che sono ospitate nel padiglione Fiat. «Per noi è un'occasione» - spiega Piergiorgio Scrimaglio - questa piccolissima enoteca all'interno del salone è destinata molto curiosi alla presentazione del salone alla stampa specializzata in anteprima avvenuta due giorni fa.

Scrimaglio è ospite della automobilistica torinese a produrre vini (per confezioni) in vendita in serie limitata, con la linea «Heritage Fiat», di cui fanno parte anche felpe e borse, veri «must» dello italiano, voluti dalle giovani generazioni Agnelli ed Elkann.

Nello stand della casa automobilistica torinese c'è uno spazio Enoteca: un sommelier in divisa con grembiule griffato Fiat: lo spazio ha un look vintage Anni '20, nel quale è riproposta l'immagine delle maglie e delle etichette. Tra gli ospiti attesi in visita anche i giocatori della Juventus che si intratterranno con il pubblico.

L'anteprima è stata un successo: a degustare la Barbera Scrimaglio nelle sue varie versioni, sono passati personaggi del mondo automobilistico, modelle e attori. Un



brindisi per Paolo Brosio, sorriso da Tiziana Nesi e quattro chiacchiere con Lapo Elkann, Roberto Mancini, Fabrizio Giugiaro, fotografati dal nicese Giovanni Succi. Un palcoscenico unico per Barbera piemontese, di Nizza, come ci tiene a sottolineare Piergiorgio Scrimaglio, che aggiunge: «E' nata un po' per caso questa unione tra noi, piccoli produttori e la casa automobilistica, un fatto che viviamo come una bellissima avventura solo nostra ma di

tutto l'astigiano e in particolare della Barbera, il nostro vino principe, che ben sa destreggiarsi anche tra i vip».

L'azienda di Nizza, del resto si è ritagliata uno spazio preciso nel mondo del vino, non solo per i suoi prodotti, ma anche per il modo di fare pubbliche relazioni: da anni organizza il premio «Il mattor», accogliendo ospiti-premiati come Luciano Littizzetto, Oliviero Tosi e Marco Fannella. Le cantine lavorano Mario esuberante

protagonista del mondo vinicolo piemontese, il fratello Franco, dietro le quinte dell'azienda e la nuova generazione: Piergiorgio che ha portato sé in azienda l'esperienza maturata a Milano nel campo marketing e Francesco, il più giovane, architetto che ama la grafica ed offre un sostanzioso contributo all'immagine della casa vinicola. «Siamo una famiglia di barberisti», amano dire e la forte presenza di Barbera nella loro prodotti pare dar ragione. Il celebre rosso piemontese qui è coniugato a tutto campo ed al centro ha un sogno. Anzi: il sogno: Barbera d'Asti prodotta con Fontanafredda e le cantine sociali Vinchio e Vaglio Serra a Nizza Monferrato, che ha fatto impennare le vendite sui mercati esteri.

Gli Scrimaglio in prima fila anche per la promozione della denominazione Barbera «Nizza». Ma in totale le Barbera in catalogo: «Il Sogno» e «Il mattor» occorre quella tradizionale d'Asti vinificata in solo acciaio «Cournaleja», «Roccanivo», Bricco Sant'Ippolito, Superiore, «Croulino» pluridecorato nel mondo, «Acce» che vuol dire «cose», con etichetta ornata da magici simboli celtici, «Tantra» un Monferrato Rosso, frutto del matrimonio tra la femminile Barbera e il maschio Cabernet.



Piergiorgio Scrimaglio accoglie i visitatori nel «wine bar»



Alcune immagini di brindisi allo stand Scrimaglio



Al «Motorshow» di Bologna, la famiglia di viticoltori Scrimaglio di Nizza ha vissuto un'esperienza singolare: la Barbera «vestita» con etichette linea Fiat Heritage viene presentata al pubblico che visita il salone. Tra gli estimatori Lapo Elkann. Un brindisi anche per il giornalista e presentatore Paolo Brosio, la presidente della Federazione sportiva disabili Tiziana Nesi, e l'allenatore dell'Inter Roberto Mancini





**SCRIMAGLIO**  
Vini Classici del Piemonte

Cantine Scrimaglio via Alessandria, 67  
Nizza Monferrato - Asti  
Tel. 0141.721385/727052 - Fax 0141.726500  
www.scrimaglio.it - email: info@scrimaglio.it







Oggi e domani Cortazzone ospita la sagra con enogastronomia, spettacolo e cultura. Menu con «grattatina» a 20 euro



## A Natale un tartufo sotto l'albero

Un invito dal presidente della Pro loco

CORTAZZONE

Un tartufo per Natale. E' un'idea. Un «diamante grigio» sarebbe davvero un bel regalo: chi lo dona a se stesso, per l'amico o la persona di riguardo al quale viene donato.

Michele Campia, presidente della Pro loco di Cortazzone, ne tessera l'elogio e dice che regalarlo in occasione delle feste significa accattivarsi la simpatia e la gratitudine di chi lo riceve.

Per avere «l'ispirazione» basta recarsi a Cortazzone d'Asti oggi e domani per visitare la «Sagra del tartufo» e dei prodotti tipici locali, organizzata da Pro loco cortazonese in collaborazione con Comune, Comunità collinare Val Rilate e Consorzio tartufigeno «Tre Valli».

Si tratta di una «due giorni» all'insegna dell'enogastronomia tipica, spettacolo e cultura: l'appuntamento è per stasera alle 21 nel circolo della Pro loco.

La festa è diventata ormai una tradizione che si rinnova da anni e ad ogni volta il successo è garantito dalla partecipazione di centinaia di persone che sco-

prono (o riscoprono) le delizie di menti a base di tartufo. Ovviamente il prezzo di ogni specialità è «politico», nel senso che è mantenuto ai livelli della promozione.

Il «pacchetto» di stasera comprende tre antipasti trioboli: Cocconato al tartufo, galantina tacchino alla campagnola, carne cruda al tartufo, tagliatelle all'uovo con tartufo, torta di nocciola e vino (sfuso o in bottiglia), il tutto alla ragionevole somma di 20 euro. Ma si può anche scegliere, rinunciando a questo o quel piatto per ragioni di «borsa» o di dieta.

Come in tutte le feste non manca l'intrattenimento musicale. In scena c'è «Daniela» artista simpatica e poliedrica.

Domani si comincia alle 9,30 con il raduno dei «trifulau» e l'apertura del mercatino dei prodotti tipici locali. In carattere con il significato della festa si può assistere ad uno spettacolo folcloristico e esibizioni musicali dal vivo.

La manifestazione verrà presentata da Carlotta Jossetti, protagonista della tv dei ragazzi

NATA 39 ANNI FA

### Un gruppo premiato più volte

La Pro loco cortazonese (presidente Michele Campia) è stata costituita il 6 febbraio 1965. Particolarmente attiva fin dai primi anni, dispone di un attrezzatissimo impianto sportivo e di ritrovo. L'attuale sede sociale è inaugurata nel 1975. Ampliata nel 1977, è in grado, quanto ad accoglienza e potenzialità, di soddisfare tutte le esigenze dell'associazione. La Pro loco partecipa al «Festival delle Sagre» che si svolge ad Asti la domenica prima del Palio del 1977. Alla manifestazione ha vinto numerosi premi per le specialità gastronomiche: acciughe al bagnetto verde; primo piatto con tagliatelle all'uovo e tartufo. Nel 1995 ha ottenuto il prestigioso «Trofeo delle Sagre». I iscritti attualmente sono circa duecento. In tutte le sale è conservata l'antica bandiera della Società operaia e contadina di mutuo soccorso.

della Rai, nella trasmissione «Melevisione» e interprete di «Magna Angiolina» di Teletudino. Il pranzo è previsto per le 12. Si può mangiare al circolo della Pro loco o nei ristoranti della zona. Alle 17 spettacolo comico-teatrale con Marco e Mauro.

Durante la giornata è possibile visitare la Chiesa Romanica di S. Secondo, a poche centinaia

di metri dal paese. La chiesa, dichiarata monumento nazionale, è uno degli edifici più belli del Piemonte.

Alla kermesse che comincia oggi, si attesi gli alunni della elementare «Dante» di Asti. I ragazzi nel 2003 avevano dato vita ad un gemellaggio musicale con gli scolari di Cortazzone, coi quali hanno scambiato le visite. Il rapporto di amicizia è

stato suggellato, nei locali della pro loco cortazonese alla presenza delle autorità, con una bella festa dove sono state eseguite le canzoni della tradizione popolare del Piemonte.

Gli scolari astigiani, ospitati nel del piccolo paese del Nord-ovest astigiano, avevano visitato il concentrico e il territorio circostante. Da quella visita era nata una ricerca poi pubblicata

su un giornale interamente scritto e redatto da loro. Ora il risultato di quel lavoro (testi e fotografie) viene esposto su tabelloni in questa «due giorni» della trifolia.

Da notare che le stesse cucine che hanno preparato le prelibatezze che verranno gustate in questa «Sagra», lo scorso anno erano state alla scuola «Dante» a cucinare, con la collaborazione

degli scolari, i tradizionali «stajarin». Domani, oltre che la struttura polisportiva riscaldata, si può mangiare anche nei ristoranti della zona: Agriturismo «Conte», via Valmauro 2; Agriturismo «La luna nera», Cascinetta a Cortazzone; ristorante «Chicco di caffè» via Barovero, Soglio; Osteria da Gina, frazione Zolfo, Montafia e ristorante Vecchi Castello, Viale.

In alto i Trifulau di Cortazzone al Festival delle Sagre; qui sopra le cucine della Pro loco con gli scolari della scuola Dante

A.T. PRO LOCO CORTAZZONESE - COMUNE DI CORTAZZONE  
COMUNITÀ COLLINARE VAL RILATE - CONSORZIO TARTUFIGENO "TRE VALLI"

# Cortazzone d'Asti

## SABATO 4 E DOMENICA 5 DICEMBRE 2004

### UN TARTUFO PER NATALE

Sagra del Tartufo e dei prodotti tipici locali

#### PROGRAMMA

##### SABATO 4 DICEMBRE

ore 20.00

Cena presso il Circolo Pro Loco con i seguenti piatti a scelta:

Tris di antipasti € 7,00  
(robolo di Cocconato al tartufo, galantina di tacchino alla campagnola, carne cruda al tartufo)

Tagliatelle all'uovo con tartufo € 5,00

Torta di nocciole € 2,50

Vini in bottiglia cl. 75 € 6,00  
(Barbera Doc, Freisa Doc, Malvasia Doc)

Vini sfusi al € 4,00  
(Barbera Doc, Freisa Doc)

##### DOMENICA 5 DICEMBRE

9,30: Raduno dei Trifulau e apertura del mercatino dei prodotti tipici  
10,00: Nell'angolo folkloristico inizio intrattenimento musicale con musica dal vivo  
10,30: Esposizione dei tartufi

ore 11,30: Premiazioni dei piatti presentati.

La Manifestazione verrà presentata da: Carlotta Jossetti  
protagonista della TV dei ragazzi per RAI «Melevisione»  
e celebre Magna Angiolina di «Teletudino»

12,30: Inizio pranzo con piatti al tartufo presso il Circolo Pro Loco e Ristoranti locali.

ore 17,00: spettacolo comico-teatrale con il duo Marco e Mauro.  
Durante tutta la giornata sarà possibile la visita al monumento Nazionale Chiesa Romanica di S. Secondo (XI Sec.) con visita guidata.

(LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA POLISPORTIVA RISCALDATA)

##### PRO LOCO di Cortazzone

Via per Montafia, 11 - Cortazzone (ASTI)

Salame nostrano  
Carne cruda e tartufo  
Vol vent con fonduta e tartufo  
Cotechino con pure

Tagliatelle all'uovo con tartufo

Arrosto di vitello con funghi e verdure di stagione

Frutta di stagione  
Torta di nocciole e zabaione  
Caffè e Grappa

Vini: Barbera, Freisa e Malvasia

Prezzo: € 25,00

Prenotazione ai numeri: 0141.99.52.70 - 333.35.05.165

E-mail: prolococortazzone@libero.it

**Falegnameria CV**  
di Claudio B. Varola S.R.L.  
Lavorazione artigianale - Riparazioni  
Restauri - Arredati e porte su misura  
Zanzariere in alluminio - Vendita mobili  
Reg. Taverno, 2 bis Tel. Fax 0141 94.23.68  
14018 Villanova d'Asti Cell. 333 3393405

**ARGENTA**  
S.p.A. di ARGENTA S.p.A.  
Riscaldamento Condizionamento  
VENDITA - ASSISTENZA - IMPIANTI -  
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE  
VIA ALIONE 26 - 14100 ASTI  
TEL. 0141 - FAX

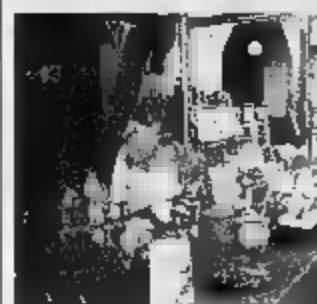
**BRICCARIELLO MARCO**  
Impianti elettrici  
Antenne TV - SAT  
Automazioni - Antifurti  
Via Briccarello, 12 - CORTAZZONE (AT)  
Tel. 0141.995158 - 335.8131804

**FRIAN**  
ARREDAMENTI NEGOZI  
Studio Progettazione e Produzione  
Via T. Castagna, 5 - ANDEZENO (TO) - Tel. 011.8434347

Acconciature  
**Alma**  
VIA MARCONI, 11 - TELEF. (0141) 99 92 21 - CORTAZZONE (AT)



## dove andiamo



**CHERASCO, 100 PER LE**  
**AL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**  
A Cherasco le idee per le streghe si potranno trovare, come ogni anno, nell'edizione dicembre del 61° Mercato dell'antiquariato e dei collezionismi che si tiene domani (dalle 8 alle 18). Oltre 650 gli espositori, più di cinque chilometri di esposizione con mobili, oggetti d'arte, vetri, ceramiche, stoffe, abiti, borse, cappelli, libri, stampe, manifesti, cartoline; si potranno banchi di antiquari e collezionisti provenienti da tutto il Nord Italia e dalla Francia. [v. m.]

**OGGI A VERCELLI LE CASSETTE**  
**LE CASSETTE**  
Aprono oggi in piazza Cavour, a Vercelli, gli «schale» di Natale, le cassette in cui venditori e tutto il Piemonte proporranno addobbi, statuine, oggetti in legno, dolci, vin brulé, secondo migliore tradizione dei bellissimi mercatini di Trento e Bolzano. [d. b.]



**ORMEA CON LA REGIA**  
Con la regia dell'artista Ugo Nespolo (foto), Ormea illumina oggi la piazza del Comune, mentre nei locali della Pro loco sarà allestito, con giochi di luce, il presepe tradizionale. Sul tema «Ormea città del balocco» in omaggio al museo del giocattolo, Nespolo ha anche realizzato le cartoline augurali del Comune. [s. c.]

### FINO ALL'IMMACOLATA

## Oggi al via Dolci Terre di Novi: in vetrina i gioielli dell'enogastronomia piemontese

Si apre oggi alle 16,30 la 12ª edizione di «Dolci Terre di Novi», (Al) rassegna enogastronomica nel centro fieristico di viale dei Campionissimi, accanto al Museo del Ciclismo. Continuerà fino a mercoledì proponendo, oltre agli stand espositivi di un centinaio di enti, consorzi ed aziende del settore agroalimentare, una mostra mercato di cinquanta bancarelle con prodotti tipici e presidi Slow food del Piemonte. I maestri panificatori novesi offriranno la focaccia durante tutto lo svolgimento della rassegna e ogni giorno ci saranno degustazioni diverse, dalla farinata ai ravioli, alle formaggette. Per esaltare i sapori anche quest'anno viene riproposta l'«Enoteca» Gavi e la Grappoteca con amari e infusi del Piemonte e della Liguria. Quale si affianca l'«Enoteca» delle città del vino con i migliori vini italiani. Cinque ristoranti presentano a pranzo e a cena, menu a base di specialità locali, prezzo fisso, euro, esclusi i vini. Prenotazioni, Ufficio turistico: 0143.72.585 o al centro fieristico. [m. pu.]



La rassegna «Dolci Terre di Novi» è giunta alla 12ª edizione

### CORTAZZONE D'ASTI

**SAGRA DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI LOCALI**  
Si apre stasera la «Sagra del tartufo e dei prodotti tipici locali», organizzata da Pro loco Cortazzone con Comune, Comunità collinare Val Rilate e Consorzio tartufigeno «Tre Valli». È «due giorni» all'insegna di enogastronomia tipica, spettacolo e cultura. Si parte stasera alle 21 con la base di tartufi nella sede della Pro loco (menu a 20 euro, prenotazioni 0141-995270 e 333-3505165). Domani alle 9,30 si partirà con il raduno dei «trifolau» e l'apertura del mercatino dei prodotti tipici. In carattere con il significato della festa si può assistere a uno spettacolo folcloristico e a esibizioni musicali dal vivo. La manifestazione sarà presentata da Carlotta Josssetti, protagonista della tv RAI ragazzi della Rai, nella trasmissione «Melevisione» e interprete di «Magna Angiolina» a Teletudio. Il pranzo, naturalmente al tartufo, è previsto per le 12 (menu a 25 euro); sarà servito al circolo della Pro loco o nei ristoranti della zona. Alle 17 spettacolo comico-teratrale con i cabarettisti torinesi Marco e Mauro. Per tutta la giornata sarà inoltre possibile visitare la chiesa di San Secondo.

dolce  
& salato

### Quante ghiotte

scoperte fatte

seguendo

i suggerimenti

di Luigi Veronelli

CHE al mio paese, Masio, ci fosse un produttore di miele eccellente, lo scoprì leggendo una Guida alle cose buone scritta da Luigi Veronelli. Masio è un paese del miele? Le acacie non mancano e il campione che produce oggi Lidia Roggero in frazione Abbazia (Strada Roggero, 10 - tel. 0131799269 - Miele d'acacia al kg: 6,50 euro) è dei più eccellenti. Ho scritto miele, ho scritto Abbazia, ho circoscritto un territorio di uomini e colline. Tutto questo l'ho imparato da Gino Veronelli. Compresa l'emozione di scoprire che anche il mio paese aveva dignità di stare all'onore del mondo. Quante intuizioni, quante scoperte, quanti litigi attorno a quella trama di rapporti che da mezzo secolo tesseva Luigi Veronelli.

Il torrione di Camelin (Visone - AL - Via Acqui, 123 - tel. 014395285 - Torrione al kg: 20 euro), premio per la civiltà contadina di Casa Nonino, lo assaggio per primo lui e con lui Ornella Muti che lo dava in assaggio al Vinitaly di quindici anni fa insieme al Dolcetto (e non era vino dolce...). Un altro prodotto di scoperta veronelliana è stato il tomino Vesime,

quel formaggio a becconcino prodotto col latte delle capre di Ortensia Cirio nell'Alta Langa astigiana (Vesime - AT - regione Boschi, 25 - tel. 014489145 - Robiola dei Boschi di Vesime l'una: 1,30 euro); è propriamente una robiola di Roccaverano, che se del noto formaggio Dop ha tutte le caratteristiche. Franco Barbero, il marito, lo produce ancora oggi e lo consiglia in abbinamento a filo d'olio extravergine di oliva come quello tra i miei preferiti che produce Giuseppe Cotta (Vasia - IM - Frazione Pantasina - Via Ameglio, 5 - tel. 0183282145) con olive taggiasche raccolte a mano.

Altri lo sposano con la mostarda o la cougna, ma questo è invece un prodotto che ha lanciato un altro grande della storia del gusto, ovvero Giorgio Onesti. Colui che mi fece scoprire la straordinaria dei cioccolati di Giacomo Giraudi (Alessandria - Via San Lorenzo, 102 - tel. 013143772), che abitava nella stessa San Lorenzo dove da poco è preso Giorgio Onesti, Giacomo Bologna, Riccardo Riccardi, Luigi Veronelli.... Ah, come si è popolato l'Aldilà di questi tempi.

### A VERBANIA MOSTRA DEDICATA ALLA VARIETA' INVERNALE SASANQUA

## Camelia, regina sul Lago Fiori, profumi, abiti fatti con petali

Sergio Ronchi

VERBANIA

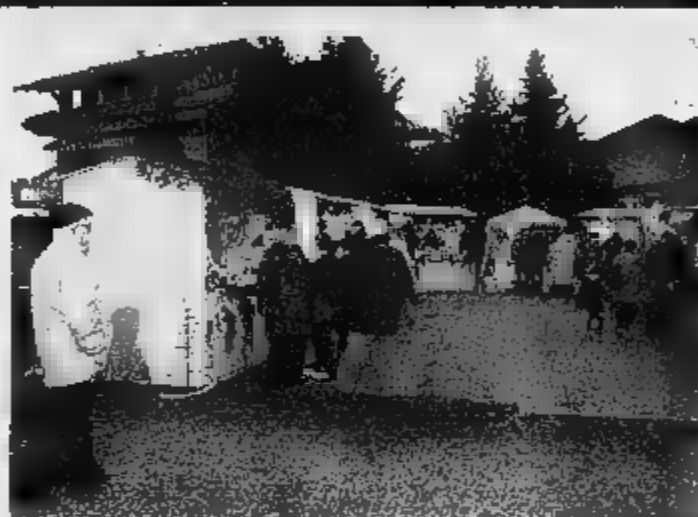
Qualcuno l'ha definita «regina dell'inverno». E' la camelia invernale «Sasanqua», che regala splendide fioriture da settembre a febbraio, a Verbania, città dei fiori in particolare delle acidofile, non poteva mancare di riservare una mostra che, giunta alla sua quinta edizione, è più qualificata a livello europeo dedicata a questa pianta. Gli esemplari più belli ed insoliti di produttori locali aderenti al Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore, promotore dell'iniziativa con il Comune ed altri Enti, e di collezionisti sono esposti tra le ore 9 e le 18 oggi e domani nelle sale di

Villa Giulia sul lungolago di Pallanza, alternando piante a vaso a raffinate ed affascinanti composizioni. «Camelia, Fate, Gnomi» altre Storie, dice il sottotitolo di questa mostra nazionale, per evidenziarne i molteplici motivi di interesse. Infatti i visitatori possono pure una esposizione affascinanti abiti fate realizzati con petali di fiori a foglie dalla fiorista torinese Maria Cecilia Serafino, le sculture di gnomi in legno di Silvia Knutti, un laboratorio per insegnare ai bambini come realizzare accessori per un mondo incantato.

ancora libri e profumo alla camelia completano la rassegna, ad ingresso gratuito. Ulteriori ini-

ziative sollecitano nel fine settimana, una visita invernale sul Lago Maggiore ispirata al mondo dei fiori. A lato dell'esposizione e in piazza Ranzoni a Intra i produttori allestiscono una mostra-mercato dove è possibile acquistare camelia in fiore per abbellire la propria o per un regalo a sorpresa, mentre alcune delle aziende consorziate sono aperte al pubblico per l'intera giornata odierna a Verbania, Mergozzo, Ghiffa e Nebbiuno. manca neppure la musica, con il concerto di chitarra classica e domani pomeriggio alle 16,30 a Villa Giulia nell'ambito della stagione di Verbania Musica, a pagamento per i non abbonati.

### A SORDEVOLO



**GIOCATTOLE, ADDOBBI E Gnomi**  
Domani a Sordevolo, in provincia di Biella, torna il «Mercatino degli angeli», con repliche l'8 e il 12 dicembre dalle 10 alle 18. Organizzata dall'Associazione teatro popolare, la manifestazione è giunta alla terza edizione e anima la via principale paese, i cortili della biblioteca e del municipio con 22 «casette» e circa 100 bancarelle, dove si possono trovare giocattoli, addobbi, pizzi e tutto ciò che «fa Natale». Suggerive le figure degli enormi angeli che vegliano sull'area della kermesse, così come l'effetto speciale delle «esplosioni di luce». [d. sa.]

### LA SOLUZIONE LOGICA PER UNA SCELTA GIUSTA



Prezzi scontatissimi + TASSO 0  
su tutte le vetture  
in pronta consegna

### SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO



TOYOTA RAV 4  
PRONTA CONSEGNA PREZZI SPECIALI



VW GOLF  
AZIENDALI e KM 0



BMW 2310 PELLE + CUMA  
TETTuccio ELETTRICO



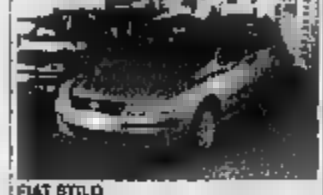
BMW 320i CABRIO  
da € 7.500



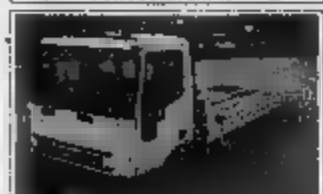
FIAT PUNTO vari modelli  
NUOVE - KM 0 - AZIENDALI



ALFA 147 - 150 BERLINA + 6W  
KM 0



FIAT STILO  
PRONTA CONSEGNA anche KM 0



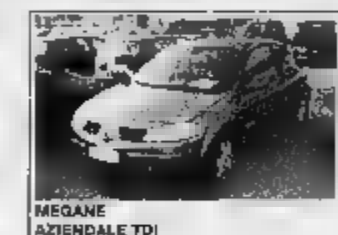
IVECO OCCASIONE  
ALLERIMENTO NUOVO



MERCEDES CLASSE A CDI + BENZINA



BMW 320i TOURING



MEGANE  
AZIENDALE TDI



JAGUAR X-TYPE 2.6 EXECUTIVE



OCCASIONE SEMINUOVO  
CLIMA, 70.000 KM



CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRO LIMITED  
AZIENDALE FATTURABILE IVA DETRAIBILE



AZIENDALE + KM 0

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Piazza Casalegno, 9a  
13051 BIELLA  
Tel. 015.849.12.12  
Fax 015.849.33.25

## NICOLA SPORT

**SCONTO 30%**

**SO TUTTO L'ABBIGLIAMENTO  
INVERNO 2004/2005!**

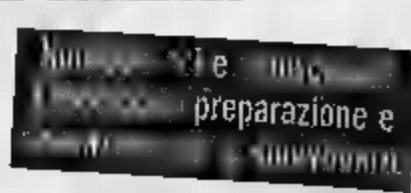


**ESI PROFESSIONAL 9X/35 - 04/05**

**+ MICCHINI AXIAL 180/120:**

**PREZZO INCREDIBILE!**

**E ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!**



**NICOLA SPORT - Solo a BIELLA**  
VIA GARLANDA 4 A - TEL 015.29721



Il presidente Melotti: «E' una città da far conoscere per i ricchi musei, la basilica di Sant'Andrea e tanti angoli splendidi»



## Vercelli stella del turismo 2005

*L'Atl punterà a valorizzare il capoluogo*

Il Monte Rosa, ma non solo. Il turismo in provincia di Vercelli offre decine di possibilità che spaziano dal fascino delle piste da sci ai musei del Vercellese. Dal Sacro monte di Varallo alle colline di Gattinara ai tesori di Vercelli città. Tesori culturali, artistici e architettonici.

Ed è proprio sul Vercellese che il presidente dell'Atl Paolo Melotti intende puntare maggiormente rilanciando un'attività promozionale che nelle ultime settimane si è concentrata soprattutto in Valsesia in virtù del fatto che stava per essere aperto il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta che sarà inaugurato proprio oggi.

«E' possibile investire maggiormente su Vercelli e sul Vercellese», afferma Melotti, «grazie alla disponibilità e al vigore del neo assessore comunale al turismo Carolina Piccioni. Con lei l'intesa è ottima, e in queste settimane stiamo mettendo a punto le strategie per il 2005».

Strategie che dovranno portare a una maggior valorizzazione del territorio spaziando dalle riserve idricamente suggestive nel periodo dell'allagamento, tra apri-

le e maggiori all'eno-gastronomia, dai musei e ai beni artistici di Vercelli. Risalto dunque per Borgogna, Leone e museo del Tesoro del duomo, ma anche per chiese e piazze, a partire dalla basilica di Sant'Andrea, nota in tutto il mondo.

«In effetti», afferma Piccioni, «la promozione turistica della città di Vercelli è tutta da costruire e con Melotti si è iniziato a lavorare per un progetto che coinvolgerà tutto il 2005 intitolato "Vercelli città turistica, perché?"». Credo che si debba intervenire in due direzioni: sia richiamare turisti e visitatori da altre zone d'Italia e dall'estero, sia far conoscere Vercelli ai vercellesi.

Quella di Piccioni non è una battuta: «E' proprio così», aggiunge, «ci sono tanti vercellesi che non conoscono i beni artistici e storici della loro città e del territorio circostante. E sarà importante investire anche in questa direzione. L'obiettivo è quello di far apprezzare la città da cui la vive quotidianamente. Anche perché è confermato, ad esempio, che un buon numero di vercellesi non ha mai visitato i musei della città».

NUOVO NEVE BIANCA, CIELO BLU, MONTE ROSA

### Le piste da sci della Valsesia

E' in distribuzione «Neve bianca, cielo blu, Monte Rosa», il nuovo depliant dedicato alla stagione invernale realizzato dall'Atl. Si tratta di un vademecum dettagliato su tutte le stazioni sciistiche valsesiane. L'opuscolo è stato distribuito nelle scorse settimane nelle principali fiere europee ed è stato spedito ai tour operator, agenzie di viaggio. Si tratta di una radiografia delle piste di Alagna (Monte Rosa e Vold), dell'Alpe Mera di Scopello, dell'Alpe Campo di Rimasco e degli anelli del fondo di Riva Valdobbia, Carcoforo e Scopello. Il depliant è disponibile negli uffici Vercelli (viale Garibaldi 90), Varallo (corso Roma 38) e Alagna (piazza Grober 1) dell'Atl «Turismo Valsesia Vercelli». Per maggiori informazioni è possibile anche contattare i numeri 0163.564404 e 0163.922988 oppure visitare il sito Internet [www.turismovalsesiavercelli.it](http://www.turismovalsesiavercelli.it).

Ma come si svilupperà la promozione di Vercelli? «Abbiamo in cantiere», aggiunge Carolina Piccioni, «varie iniziative che spaziano dalla pubblicazione di depliant e guide alla preparazione di vere e proprie campagne promozionali da portare avanti nelle principali città italiane. Partiremo dal Nord, per ragioni di vicinanza geografica, poi svilupperemo l'attività anche all'estero e nelle province

italiane più lontane».

L'assessore al turismo della città tiene a precisare che «tutto verrà svolto in stretta collaborazione con l'Atl, che ha gli strumenti e le risorse per agire in modo efficace. Con il presidente dell'agenzia di promozione turistica la sintomia è molto forte e questo non potrà che portare dei benefici alla nostra città e a tutto il Vercellese in generale».

L'Atl dopo aver puntato quest'anno in modo particolare sul collegamento tra Valsesia e la Valle d'Aosta nel 2005 ha intenzione di valorizzare le bellezze di Vercelli e del Vercellese. A fianco il presidente Paolo Melotti e l'assessore comunale del capoluogo Carolina Piccioni.



**HONDA**  
The Power of Dreams

© HONDA (C) 2004  
 QUANTITÀ RIDOTTE  
 (AUS)

**1.5i 16V**

con motore CV

elettronico • freni fendinebbia di serie • riva

spoiler • 4 alzacristalli elettrici •

km/h nel ciclo • 5" • airbag e sistema ABS con

EBD • aria condizionata • conform alle normative • città di carico fino a 1.323

**SCOPRILA NELLE CONCESSIONARIE HONDA**

**Taxi con contributo 45 € 50 € 10 mesi e**

**assicurazione furto e incendio per 1 anno e anni.**

Esempio di finanziamento Honda Jazz 1.2 S. Prezzo di listino chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 12.500. Anticipo o valore dell'usato in permuta € 1.750. Importo finanziato € 10.900 rimborsabile in 36 rate da € 80 (spese istruttoria € 0). TAN 3,34%, TAEG 3,93%. Madrata finale € 9.047,50 (anche rimborsabile fino a 48 mesi TAN 7,25%). TAEG medio operazione 5,20%. Salvo approvazione Honda Finisystem. Per maggiori informazioni sul programma Honda No-Stop consultate il prospetto informativo presso le concessionarie Honda.

PRIVATE NUOVE ATTRAZIONI



Concessionaria Ufficiale

**V. AUTO**

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980  
 Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 542 951



**LA TIMIDA DAPHNE**  
SOGNA UN...  
Daphne (foto) è una meticcina di 7 anni, aveva 7 mesi quando è entrata in un canile dell'Enpa e lì è rimasta. È molto dolce e timida. Meriterebbe trovare una cuccia e un padroncino. Chi la volesse adottare chiami: 011.2620397 (canile Enpa) cellulare 333.5733606 (Roberta).



**TUTTO IL PRESE**  
**CERCA ANCORA JAGO**  
Manca da casa dalla mattina di domenica 28 novembre e tutto il paese, Casalyolone, lo cerca: Jago, cagnolino pechinese bianco trovato 3 anni fa legato ad un guardrail della A26 e da allora adottato dal parroco, don Giuseppe Sempio. A Natale don Giuseppe avrebbe donato Jago ad un disabile.

## compagni di specie



**COSSATO, AL CANILE**  
**GLI AVANZI DELLA MENSA**  
Accordo «animalista» tra il Comune di Cossato, nel Biellese, e la Soriso, l'impresa che ha in appalto il servizio di... in città: nelle scuole è iniziata infatti in via sperimentale la raccolta degli... da destinare agli ospiti del canile consortile di via per Castelletto Cervo.



**LIPU: «INDOVINA**  
**CHI VIENE A PRANZO»**  
Oggi e domani, dalle 14,30, al giardino naturale di viale Angeli a Cuneo la Lipu organizza «Indovina chi... pranzo» per insegnare ad allestire mangiatoie per uccelli selvatici. Sono disponibili i panettoni della Lipu... servirà a finanziare i centri di recupero della fauna selvatica.



### GUFO REALE CURATO NEL CENTRO RECUPERO DELLA VALLEE

È stato curato nel Centro di recupero degli animali selvatici, a Quart, in Valle d'Aosta, il gufo reale ferito un'ala a Pont-St-Martin e salvato dai forestali della stazione... paese. Da alcuni giorni è ospite di un centro di riabilitazione al volo, in un parco regionale vicino a Milano. «Le voliere» dicono i dirigenti dell'Ufficio Fauna Selvatica... Regione - hanno dimensioni molto più adatte a riabilitare il rapace al volo. Qualora recuperasse al completo la capacità di volare verrà riportato a Quart per, poi, essere liberato nei cieli della Valle d'Aosta. Da gennaio ad oggi, la struttura di Quart ha accolto 50 esemplari di avifauna, rapaci, in particolare, ma anche altre specie, come passeriformi. Sono volatili feriti perché caduti dal nido, finiti contro i fili dell'alta tensione, oppure contro le vetrate dei condomini. Nel Centro di Quart vengono curati e, nel caso dei piccoli, svezziati. Una volta ristabiliti, ritornano nelle stazioni forestali di provenienza dove le guardie sceglieranno il luogo più idoneo al rilascio.

### IL CALENDARIO DEL GATTILE

## Dodici mesi in compagnia dei mici

«Molti animali hanno una loro costellazione che brilla in cielo di notte. I gatti no. Ai gatti bastano i loro occhi lucenti per illuminare il...». Sotto, l'immagine... gattino grigio, dal pelo folto e con occhi di un giallo intenso. Questa la copertina del calendario 2005, voluto e ideato con alcuni volontari, da Adriano Marangio «animas» del gattile che sorge in via Barolo, frazione Madonna delle Grazie, a pochi passi... Cuneo. Una bella... patinata, i giorni di ogni mese e poi tante fotografie che ritraggono mici dall'aria sorniona, gatti di strada, e tanti cuccioli da adottare. Un'idea per un regalo natalizio che farà... dubbio piacere a chi ama gli animali, ma soprattutto un aiuto... chi dedica buona parte del... tempo a gatti malati, senza famiglia e li accoglie nella struttura... Madonna dell'Olmo. Acquistare il calendario è semplice: è sufficiente rivolgersi al negozio Del Prete... Nizza, o alla tabaccheria Bernardi di via XX Settembre a Cuneo o direttamente al gattile. L'offerta è libera a partire da 5 euro.



Attila che dorme con un altro gattino: la foto scelta per il mese di dicembre

METICCIO DI PROPRIETÀ ■ UN TRIFOLAO ASTIGIANO È PROTAGONISTA IN UN FILM

## Quell'«attore» è un vero cane

Il tabui Birba al fianco di Monicelli e Andreasi

Armando

**ASTI**  
Nel film interpreta la parte di Nana, un «tabui», il cane cerca-tore di tartufi. Lei nella realtà... chiama Birba: è un meticcio di 10 anni, proprietà di uno dei maggiori commercianti e cercatori di truffle in Italia: Sandrino Romanelli, che ad Asti possiede anche un ristorante: «La trifola d'oro».

La cagnetta ha indossato i panni dell'attrice nel cortometraggio diretto dal regista astigiano Beppe Varlotto e con un cast d'alto livello: da Mario Monicelli, per la prima volta attore a Felice Andreasi a Bebo Storti. La storia è tratta da un racconto del veterinario-scrittore

Gian Paolo Squassino, che è incluso nel volume «Gli uomini della nebbia». È la vicenda di un «tabui» che viene salvato dal veterinario e in cambio lo ringrazierà con un estremo dono: un grosso tartufo-pupita, nella notte in cui muore seguendo il... padrone.

«Nana» è veramente esistita negli anni '80 - racconta Squassino - Cercava tartufi solo con il suo padrone Nando. Vivevano a Cunico. Era un cane particolare perché si dedicava a questa attività... il proprietario ma Nando non era con lei, non cercava nulla. Era famosissima perché aveva un fiuto eccezionale.

Sul set Birba ha divertito tutti e davanti alla cinepresa si

è rivelata eccezionale. Rivela Squassino «È una cagnetta molto simpatica e pronta a eseguire tutti i comandi... Sandrino. Sul set le ho visto fare cose incredibili: solo con il movimento del dito del suo padrone, che non poteva parlare, si muoveva... si comportava come se nei paraggi ci fosse stato un tartufo».

Ma come si addestra un cane da truffle? «Fino a una quindicina... anni fa - prosegue Squassino - l'addestramento era molto duro. Si arrivava al digiuno estremo, per cui l'animale cercava le truffle unicamente spinto dalla fame. Oggi giorno l'addestramento è invece una vera e propria arte ed è impostato come un gioco. I cani sono tenuti e alimentati bene perché



Sandrino Romanelli e il «tabui» Birba

sono dei veri e propri atleti».

Le razze più portate per la cerca dei «funghi ipogei» sono quelle da caccia: bracchi, setter, pointer soprattutto... incrociati tra loro: «Ultimamente si è rivelato un ottimo «tabui» anche il Labrador, meglio ancora se accoppiato con un bracco», conclude Squassino.

PRESENTATI A COGNE I RISULTATI DI UN PROGETTO INTERREGIONALE

## «Più stambecchi sulle nostre Alpi ma non si parli di abbattimenti»

Gianpaolo Charrère

COGNE

Nelle Alpi lo stambecco più esser-ormai considerato fuori pericolo, grazie anche agli interventi di ripopolamento, tanto che si comincia a sentir parlare di gestione, e quindi di ipotesi di abbattimenti. «Secondo il mio parere un discorso del genere è ancora prematuro - dice invece Bruno Bassano, ispettore sanitario e della ricerca scientifica del Parco del Gran Paradiso - bisogna... dei contatti fra le diverse popolazioni per favorire lo scambio dei geni. Dello stato di salute di questo animale, simbolo dell'adattamento alle condizioni di vita della montagna, si è parlato ieri e giovedì a Cogne in occasione

della riunione del Gruppo Stambecco Europa, che dalla metà degli Anni '80 opera per la salvaguardia... lo studio di questa specie. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i primi risultati di un progetto Interreg, che si sta avviando a conclusione, e ha coinvolto i Parchi... Gran Paradiso e della Vanoise, la Regione Valle d'Aosta... Piemonte e la Provincia di Torino. L'obiettivo era capire come avvengono gli spostamenti all'interno dell'arco alpino. Per gli stambecchi si può parlare di 7 o 8 mila capi, e 4 mila si trovano all'interno del Parco del Gran Paradiso. Il numero viene monitorato dal 1956. «Nei due giorni di lavoro abbiamo avuto numerosi relatori provenienti da tutta Europa - dice

ancora Bassano - è stato fatto il punto della situazione sanitaria. Sono emersi casi legati a focolai di brucellosi, malattia dovuta alla presenza sul territorio di animali da allevamento. Lo stambecco, come accade per altre specie, è un vero e proprio indicatore vivente dello stato dell'ambiente e delle condizioni meteorologiche. «Il numero di capi raggiunge un picco nel 1993 - dice Bassano - dopo anni di scarse nevicate, quindi con un gran numero di animali vecchi che riuscivano a sopravvivere». La Svizzera rappresenta il bacino più importante per questo animale, con decine di migliaia di esemplari «grazie alle caratteristiche territoriali - conclude Bassano - e alle incisive azioni di ripopolamento».

**ESSELUNGA®**

**S**

**aperti domenica**  
**5 dicembre**

dalle 9 alle 21

**Biella**  
via Lamarmora

**Quaregna**  
via Martiri della Libertà

**NUMERO VERDE**  
**ESSELUNGA®** 800-666555

**www.esselunga.it**

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

**SALODINI**  
Agente Publikompass  
Piazza Casalegno, 1  
13051 VIGEVANO  
Tel. 015.849.12.12  
Fax 015.849.33.25

**QUESTA SERA LA PORNOSTAR**  
**Monica Brilli**

**LAP DANCE**  
*Lassie*

**APERTO**  
da mercoledì  
a domenica  
dalle ore  
23.30

**CASTELLETTO TICINO (NO)**  
S.S. del Sempione - Angolo Via del Lago, 1  
Tel. 0331 920892 - Cell. 349 2208900



PALLAMANO



La squadra Under 21 dell'Hc Biella di pallamano, oggi in campo

## Hc Biella pronta al riscatto Oggi in campo l'Under 21

La miglior medicina per lenire il verbo amaro della sconfitta è programmare il riscatto. In casa Hc Biella si è lavorato in tal senso e le due formazioni al vertice della pallamano provinciale hanno messo a fuoco nel dettaglio gli impegni che si prospettano e approfittando del turno di riposo di questo fine settimana cercheranno di perfezionare in allenamento i meccanismi per evitare futuri sconfitti come quelli rimediati nell'ultimo turno. Questo fine settimana, scenderà in campo solo l'Under 21

maschile, che questo pomeriggio (inizio alle 18) giocherà nella palestra Verrone ospitando il Team. Imperia nel torneo misto serie C-Under 21, un girone per il momento in grande equilibrio, che vede in testa la classifica un'ammucchiata composta da Biella, Cus Genova, Pinerolo e Torino Città Giardino appaiate a quota sei punti. Le maschili biellesi di coach Thiabat hanno pagato dazio al quotato Cologno (24-22), dimostrando di essere in grado di sovvertire il pronostico della vigilia. Qualche ingenuità troppo ha fatto la differenza. Negativo. Nettissima e bruciante è invece la sconfitta patita in serie B femminile sul campo del Ferrarini Milano, a segno per 29-12. Siccome non c'è il due il tre, anche la compagine Under 18 ha che riflettere dopo l'infruttuosa trasferta sul

campo del Derthona (26-22). Anche in questo il turno di riposo è propositivo. L'unica soddisfazione è giunta dall'Under 20 femminile, che ha vinto l'incontro con il punteggio 24-20 contro il Ferrarini. Equilibrato tutto il primo tempo che si è chiuso sul punteggio di 11 a 10 per le ragazze biellesi. Nella ripresa l'H.C. metteva a segno parziali 5 reti decisive finì vittoria. Importanti le prestazioni di Pivano, Polito e Zazimanoska che hanno realizzato complessivamente 22 reti. Evidente la soddisfazione a fine gara di coach Camperi: «Un bell'incontro giocato con la voglia di riscattare la deludente prestazione di prima di campionato. Le ragazze hanno dimostrato tutto il loro valore e la voglia di primeggiare in questo torneo». (c. ne.)

HOCKEY I GIALLOVERDI STASERA SULLA PISTA DELLA CENERENTOLA

# Amatori, a Sarzana da grande favorito

Dopo aver fermato la capolista Reggio Emilia la formazione vercellese vuole incamerare un altro successo per continuare l'inseguimento alle zone alte della classifica. Marcon: «Guai a giocare deconcentrati»

VERCELLI

L'occasione è di quelle ghiotte. Dopo aver imposto il primo stop stagionale all'invitta corazzata del Reggio Emilia, l'incrociatore gialloverde punta la prua sulla pista di Sarzana con l'obiettivo, oltreché affondare il rossonero, di sfruttare qualche passo falso al vertice per rosicchiare preziosi punti in classifica.

La partenza ad handicap non permette ai vercellesi di lasciarsi andare a troppi calcoli, specialmente contro un avversario come il Sarzana che, almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo. «E' vero che gli spezzini occupano l'ultimo posto - ammonisce il capitano Eros Marcon - questo non dovrà farci scendere in pista già convinti d'aver incamerato i tre punti. Il Sarzana, specialmente sul parquet di casa, può mettere in difficoltà anche squadre di un certo valore dal che, oltre a un fondo insidioso può avvalersi dell'apporto di un pubblico estremamente caldo».

Ma è chiaro che, dopo aver

IL CARTELLONE DELL'OTTAVO GIORNO

## Thiene punta al sorpasso in vetta

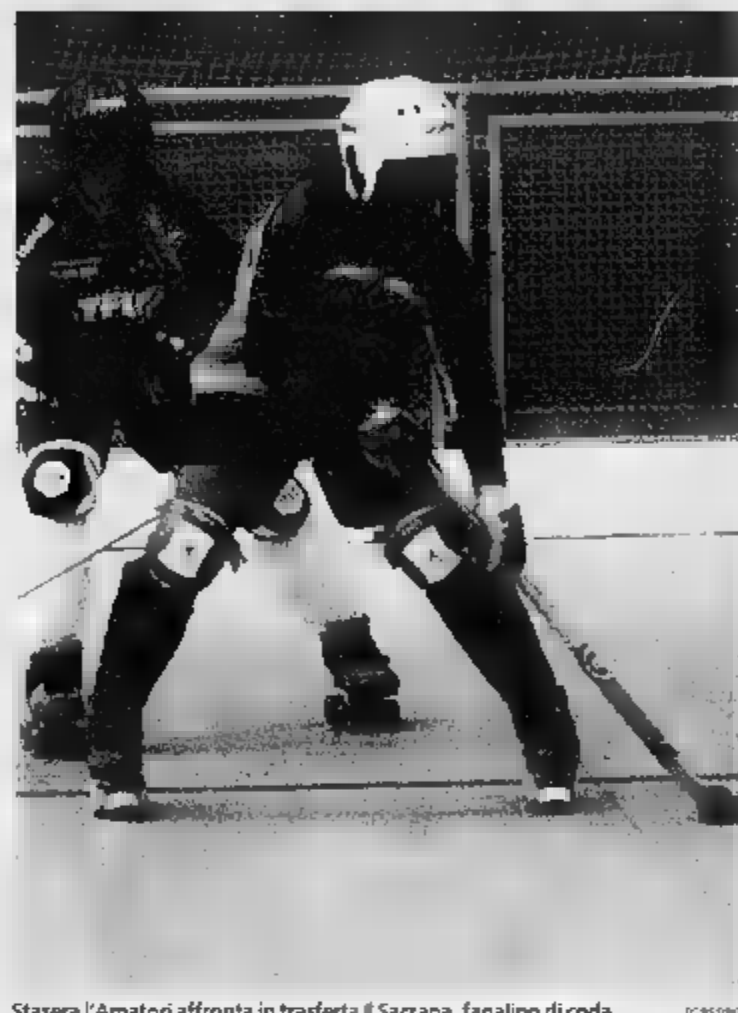
Si disputerà questa sera l'ottavo giornata del campionato di A2 di hockey. Il ko del Reggio Emilia ha, di fatto, riaperto i giochi al vertice. I biancorossi di Marino sono ancora al comando (18 punti) Molletta (16) e Thiene (15) a ridosso. Non lontane neppure Trissino (12), Skating Bassano (12) e la coppia Amatori Vercelli-Modena (11) in piena corsa, quanto meno, per un posto play-off. Il match day è in cartellone a Reggio Emilia la capolista ospiterà un Thiene in odore di sorpasso. Dello scontro diretto potrebbe approfittarne il Molletta impegnato in contro Modena in crisi. Tra le grandi impegno sulla carta favorevole Trissino, in casa contro il Correggio (penultimo) soli 5 punti all'attivo. Completano il quadro il derby bassanese Skating-Roller, la trasferta Castiglione a Matera e la sfida tutta vicentina Montebello-Sandigo. (p. m. f.)

superato i pieni voti l'esame contro la capolista lo scoglio Sarzana non dovrebbe incutere troppo timore. Anche perché, l'avvento di mister Lodi in panchina, il morale e la fiducia in se stessi dei gialloverdi ha raggiunto lo Zenith. «Al di là delle difficoltà che, inevitabilmente, ci troveremo ad affrontare - precisa Marcon - il nostro obiettivo è quello di tornare dalla trasferta in terra ligure con l'intero bottino. Abbiamo

bisogno di punti per ritrovare fretta quelle posizioni di classifica che ci competono». Per la trasferta di Sarzana mister Lodi dovrebbe poter disporre dell'organico al completo. Per preparare al meglio la sfida con i rossoneri l'Amatori ha sostenuto in settimana un test match contro il Roller Novara, team che occupa la seconda posizione in A1 seconda solo al Follonica. «Loro avevano l'organico al completo - dice Marcon -

nonostante questo abbiamo perso solo 4-3. E' vero che si tratta di un'amichevole ma tutto questo non fa che darci quella spinta per far sempre meglio. D'altra parte, dopo aver sconfitto il Reggio Emilia, abbiamo capito che, continuando a lavorare lo impegno, potremo arrivare a grandi traguardi. E già nello spogliatoio si sono stilate tabelle che vogliono l'Amatori secondo al termine del girone d'andata.

Per la sfida con il Sarzana, team che dispone di un discreto attacco ma piuttosto deficitario nel reparto arretrato, Lodi partirà con Fuzzella i pali l'estremo difensore sembra aver ormai conquistato il ruolo di titolare Bosio e Lucena in difesa, Marcon e Fuentes coppia d'attacco; ma Dub, Francasio, Villani e Campanali saranno, com'è abitudine del mister, parecchio sollecitati nell'arco dell'incontro. (p. m. f.)



Stasera l'Amatori affronta in trasferta il Sarzana, fanalino di coda

LA CURA LODI STA DANDO I SUOI FRUTTI

## «Grinta e carattere per risalire in alto»

VERCELLI

E' arrivato sulla panchina dell'Amatori Vercelli da poco più di tre settimane e in casa gialloverde si nota già l'impronta della presenza.

Alberto Lodi, chiamato dal presidente Marino Marcon per dare una scossa all'ambiente dopo l'esonero di Alfredo Tarchetti, si è subito mosso. E, rimboccandosi le maniche, si è messo a lavoro. E parole presto si sono trasformate in fatti, supportati anche da intensi allenamenti.

«La squadra in questo periodo, al di là dei successi ottenuti, l'ultimo in ordine cronologico contro la capolista Reggio Emilia, sta dimostrando una notevole progressione. Ha grinta e carattere, il gruppo con ampi margini di miglioramento. Qual è la filosofia di gioco? Mister Lodi?

«Lo punto sulla difesa. Credo che la copertura sia il nodo centrale di un team. Se nelle retrovie giochi in modo impeccabile, senza lasciar spazio all'avversario, automaticamente riesci ad andare a segno. Il gol è la logica conseguenza di uno schema ragionato che coinvolge i vari reparti. Non devi regalare nulla all'avversario».

L'Amatori in attacco però da inizio stagione fino ad oggi

ha sciupato già nove rigori... «Un dato che non sto neppure ad analizzare. Preferisco sbagliare un tiro a dischetto e poi segnare due gol in azione. Se si riesce sempre, prima o poi, ad andare a rete. La squadra sta acquisendo la giusta mentalità: tutti hanno voglia di lottare e nessuno lesina sacrifici».

I gialloverdi, costruiti per puntare alla promozione, dopo gli scivoloni di inizio campionato, però si trovano a rincorrere gli avversari...

«Noi viviamo alla giornata, senza troppi calcoli, nella convinzione che i risultati, se devono arrivare, giungono senza farsi attendere. In settimana i ragazzi si allenano fino al mercoledì senza di me, al giovedì e al venerdì facciamo intense sedute per preparare al meglio la partita. Io risiedo a Trieste e riesco a raggiungere Vercelli solo poco prima del week end».

Prossimo impegno di campionato dell'Amatori: questa sera la trasferta sulla pista del Sarzana.

«Sebbene sia ultimo in classifica è un impegno da non sottovalutare. Può essere partita insidiosa, perché la pista è difficile dal punto di vista ambientale. Ma se vogliamo risalire la china dobbiamo pensare solo a vincere».



Coch Lodi



CALZATURE  
PELLETTERIE



VALLEVERDE®

La moda comoda italiana

Il Mese della Borsa

Favolosa offerta  
sulla nuova collezione invernale  
di borse in pelle e non!

GEOX  
RESPIRA

Articoli  
bimbi  
a prezzi  
di realizzo

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

S. GIACOMO DI MASSERANO • S.S. COSSATE-GATTINARA, 89 • TELEFONO 013.993.10

ORARI 9.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINO



LIYE A BRA

# Marocchino ferisce connazionale, arrestato

■ Erano entrambi nel parcheggio dell'ospedale ■ Bra, in via San Secondo, e si contendevano la piazza per vendere fazzoletti di carta. I due marocchini non hanno trovato l'accordo ed è scoppiata ■ lite. Q.A., 25 anni, brandendo una bottiglia di birra, ha colpito il connazionale al capo. Una pattuglia della Stazione braidese - ricevuta la segnalazione - è intervenuta, ed ha arrestato l'aggressore, che dovrà rispondere di lesioni volontarie e porto di arma bianca. [v.m.]

INTESA



# Abbonamenti scontati agli sciatori albesi

■ L'Ente fiera del tartufo di Alba e ■ Società Riserva Bianca di Limone hanno raggiunto un'intesa per ■ reciproca promozione, illustrata in municipio dal vicesindaco Alberto Crio e da Fabio Bergia. Da lunedì agli uffici dell'Ente fiera di piazza Medford sarà possibile acquistare abbonamenti giornalieri ■ 20 ■ (anziché 27). ■ 10 gennaio sarà disponibile, sempre a 20 euro, il pacchetto comprensivo dell'abbonamento giornaliero e del trasferimento in pullman Alba-Limone e viceversa. [g.f.]

DOPO LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON IL RESPONSABILE ARTISTICO UN ALTRO ABBANDONO

# Teatro Sociale resta senza i vertici

## Ad Alba si dimette il direttore organizzativo

Roberto Fiori

ALBA  
Una nuova tegola è caduta sul Teatro Sociale. Dopo la risoluzione del rapporto con il direttore artistico Paola Farinetti, anche il direttore organizzativo Chiara Barbero abbandona gli uffici di piazza Vittorio Veneto.

Domani sarà il suo ultimo giorno di lavoro per il teatro, da lunedì ■ una nuova professione con la Telecom a Torino. In tre mesi, insomma, ■ svaniti i vertici dell'istituzione e ora a curare l'ordinaria amministrazione ■ cercare di mettere le toppe ■ tanti lavori in corso ■ rimasto uno staff tutto in rosa, con quattro impiegate di cui una assunta part-time e un'addetta alla biglietteria ■ contratto per dieci mesi a metà tempo. Chiara Barbero misura le parole: «Per me è stata una scelta professionale. Avevo ■ contratto fino a giugno per 1.070 euro al mese, ho pensato che ■ 27 ■ c'è bisogno di maggiori garanzie. E aggiunge: «Sono arrivata in teatro nel 1999 con il ruolo di maschera, ho poi compiuto varie tappe fino alla recente direzione. Se ■ avessero offerto un contratto a tempo indeterminato, sarei rimasta, perché questo è un lavoro che ho svolto con impegno e tanta passione».

Negli uffici che si affacciano sui palchi della sala storica del teatro circola un po' di malumore. E non potrebbe essere diversamente, senza una guida artistica ■ e organizzativa e senza un progetto chiaro per il futuro. Nessuno si sta occupando della prossima stagione e il rischio è perdere quel prestigio che il Sociale si è conquistato ■ dopo anni, diventando il diciassettesimo teatro in Italia per numero di spettatori e uno dei luoghi culturalmente più vivaci della città.

L'assessore alla Cultura, Ivana Miroglio, non si attendeva le dimissioni di Chiara Barbero: «E' stata una scelta improvvisa, che ci mette un po' in emergenza. Abbiamo sempre apprezzato il lavoro di Chiara ■ avevamo anche pensato di far crescere ■ ruolo, proponendole la direzione artistica, ma non abbiamo avuto il tempo di formalizzare la proposta. Ora si tratterà di riorganizzare il lavoro, cercando di valorizzare le competenze presenti. Nessun nuovo arrivo, quindi. Spiega l'assessore: «Nell'immediato ■ sono previste



Il direttore organizzativo Chiara Barbero abbandona gli uffici di piazza Vittorio Veneto. A destra, il teatro Sociale di Alba



assunzioni. Proponiamo a una delle ragazze di ■ il posto lasciato libero da Chiara ■ chiederemo a tutte di compiere ■ sforzo per portare avanti la stagione, ovviamente con ■ nostro riconoscimento anche ■ punto di vista ■. Ma pure la direzione artistica attende una soluzione, dopo la

conclusione del rapporto con Paola Farinetti, avvenuta all'inizio di settembre. «La ■ era di riuscire ■ risolvere il problema internamente, ma finora non erano state prese decisioni. Ora saremo costretti a cercare una soluzione in tempi stretti ■ dice l'assessore. Il dirigente dei servizi cultura-

li del Comune, Gianfranco Maggì, è dispiaciuto: «Comprendo la scelta di Chiara Barbero, ma me ■ rammarico, perché in questi anni è cresciuta professionalmente impegnandosi a fondo e dimostrando di ■ molto da dare al teatro. Il personale ora è impegnato al limite delle ■ possibilità per far funzionare al meglio la struttura e offrire un servizio di qualità al pubblico. Continuerà a farlo, ■ condizioni più difficili del passato».

Chiara Barbero non ■ però l'unica ad aver deciso di fare le valigie e interrompere il lavoro con il Comune. Si è diffusa la notizia che anche il dirigente della ripartizione lavori pubblici, l'ingegner Enzo Novello, stia per lasciare il suo ruolo nell'amministrazione albesa per trasferirsi con una mansione analoga in Provincia, dove dovrebbe sostituire il dirigit ■ Andrea Gastaldi, prossimo alla pensione. E anche Laura Giannotti, direttore responsabile ■ periodico del Comune «Alba Notizie» e addetta ■ all'ufficio stampa, nei giorni scorsi ha ricevuto dalla giunta comunale il nulla osta per il suo trasferimento.

BRA, CAPOGRUPPO ■ AN CONTESTA IL REGOLAMENTO: «DISCRIMINA». LA REPLICA

# «Centro anziani va aperto a tutti»

BRA

«Con il primo articolo del regolamento ■ Centro anziani, si fa una discriminazione palese e sembra di tornare al Medioevo». Parole forti quelle di Pier Giorgio Pirra (capogruppo di An) pronunciate durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, durante la votazione del documento che regolamenta l'accesso all'istituto braidesse. Spiega Pirra: «Non ha senso aprire le porte della struttura soltanto agli anziani che risiedono in ■ degli undici Comuni che fanno capo al Consorzio Intesa. ■ caro amico che si è trovato una compagna residente a Carnagione: lui può andare a ballare, lei deve rimanere a casa. E' inammissibile: per questo motivo ■ mio voto sarà contrario». Il nuovo regolamento è così stato approvato con il solo «no» dell'avvocato. Il ■ regolamento, all'arti-

Il capogruppo di An in Consiglio comunale Pier Giorgio Pirra ha votato contro il documento che disciplina l'accesso al Centro anziani di Bra

■ lo 1, limita l'accesso al Centro d'incontro ai soli residenti in città e nei Comuni dell'ex Usl 64 (gli undici Comuni che oggi fanno parte di Intesa). Secondo Pirra, questa norma ■ tiene conto dei domiciliati e dei dimoranti in città, così come esclude tutti coloro che sono nati a Bra ■ vogliono tornare per vivere momenti ricreativi. «Nel vecchio regolamento, approvato

nel 1996, si dava ■ possibilità di accedere anche ai domiciliati, ha concluso il consigliere.

A Pirra ha replicato il consigliere Anna Messa (Forza Italia): «La bozza è pervenuta in Comune dal direttivo del Centro anziani, quindi anche gli utenti della struttura sono consapevoli di questa limitazione, che è semplicemente funzionale al contenimento del numero degli iscritti».

Aggiunge Marinella Masini, dirigente della Ripartizione socioculturale comunale: «Il Centro d'incontro ha un numero di posti limitati e il sabato e la domenica, includendo anche i domiciliati, c'era un'affluenza tale che ■ tutti potevano essere accolti. Non abbiamo nessuna intenzione di censurare ■ di falso moralismo, ■ limitiamo a prendere atto che quando gli anziani vanno a ballare nella sala del centro "Arpino", non devono superare le 89 unità».

FONDI DALLA REGIONE, INTERVENTI IN LOCALITÀ GALLO

# Tre milioni ■ mezzo di euro per rendere il Talloria sicuro

ALBA

Un finanziamento di 3 milioni e mezzo di euro è stato concesso dalla Regione per mettere in sicurezza il torrente Talloria, uno dei corsi d'acqua responsabili dell'alluvione del 1994. E' stato assegnato ad Alba in quanto Comune capofila di quelli alluvionati, ■ gli interventi si eseguiranno ■ buona parte nel territorio di Gallo Grinzane, oltre che ■ quello ■ esse al confine con Grinzane Cavour. Per mettere in sicurezza il Talloria, responsabile tra l'altro dell'inondazione del quartiere Vivaro di Alba, dove ha sede la Ferrero, sono già ■ ■ diverse opere, tra cui un canale scolmatore.

Mancano però gli interventi a monte ■ a valle dell'abitato di Gallo con il rischio di rendere inefficaci ■ opere già eseguite. In un tratto di chilometri è indispensabile allargare ■ e risagomare l'alveo del Talloria. Dice il sindaco di Grinzane, Luigi Cabutto: «A 10 ■ dall'alluvione, il nostro Comune, a Gallo, è in una



Il sindaco di Grinzane Cavour Luigi Cabutto dice che a dieci anni dall'alluvione ■ Gallo la situazione è ■ pericolosa ■ finanziamenti erano quindi molto attesi

situazione precaria in quanto nessun intervento è stato eseguito, escluso ■ rifacimento del ponte ■ via Garibaldi. Se dovesse accadere oggi un evento come quello del '94 ci troveremmo nelle stesse condizioni. Abbiamo insistito molto per il finanziamento, attribuito ad Alba come capofila, affinché si risolvano i problemi dell'ansa del torrente che ero ■ provinciale nel concetto di Gallo, la sistemazione dell'alveo ■ la messa in sicurezza delle fabbriche "Mondo". [g.f.]

LA MORRA, SOMMARIVA, PRIORCA, BOVES E VERNANTE

# I «territori del gusto»

## Premiate le eccellenze

MOMBASIGLIO

«Un premio ai produttori ■ delle valli cuneesi, punta ■ della resistenza del gusto. Una definizione che piace a Paolo Massobrio, giornalista enogastronomico, fondatore del Club di Papillon, per spiegare il significato dei riconoscimenti che Papillon attribuisce, per la prima volta, nella «Granda». Ieri sono stati premiati per i sistemi del gusto i Comuni di La Morra, Sommariva Bosco e Priocca; oggi (alle 11, ■ Santa Croce Boves) ■ Boves e Vernante, poi ci sarà la grande cvetrina al castello di Mombasiglio.

I sistemi del gusto ■ realtà dove la presenza di ■ locali d'eccellenza crea un insieme di proposte capaci di parlare all'esterno e portare gente sul territorio. Se n'è parlato, ieri pomeriggio, al convegno di Santa Vittoria d'Alba, che ha avviato le «due giornate» del Club di Papillon nel Cuneese. Tema del confronto, «C'è futuro da que-

stre parti? Forum su vino e ristorazione in terra di Langhe e di Roero». Giovanni Minetti, presidente del Consorzio di Tutela Barolo e Barbaresco, ha analizzato il settore del vino. Paolo Massobrio, presente al convegno con Paola Gula, delegata del Club di Cuneo: «Il settore vive un momento di impasse, ma non si arrende. I produttori cercano un modello di sviluppo, per trasformare punti di debolezza in espressioni ■ forza». Parlando di ristorazione, Aldo Sartori, padrone di ■ al- l'osteria «Fuori porta», e Davide Palluda, titolare del ristorante dell'Enoteca del Roero, hanno sottolineato la ■ professionale nelle Langhe, ■ anche ■ ritorno alla stagionalità ■ sprezi con i piedi per terra. Oggi, alle 16, al castello di Mombasiglio, Giacomo Oddero, presidente della Fondazione Crc, e Beppe Ballauri, presidente del Consorzio, dialogheranno su «Salame, pane e vino: che idea!». Incontro aperto ■ tutti, con degustazioni. [p.s.]



CAMPOROSSO "CITTA' DEL BIO"

# CAMPOROSSESE 2004

5 DICEMBRE

LOCALITA' BIGAUDA - ZONA FESTEGGIAMENTI

MATTINO: DALLE ORE 10 ALLE ORE 12 CONVEGNO:  
CAMPOROSSO "CITTA' DEL BIO"  
(Territorio e sviluppo ecosostenibile)

POMERIGGIO: ALLE ORE 14  
PRESENTAZIONE DEL LIBRO: "IL ROSSESE DI DOLCEACQUA"

SEGUIRANNO:  
DEGUSTAZIONI DEL ROSSESE  
GUIDATE DALL' ASSOCIAZIONE SOMMELIERS

ASSAGGI DI OLIO NUOVO E FAGIOLI DI PIGNA

ALL'ESTERNO  
DELLA TENSOSTRUTTURA  
MERCATINO DI  
PRODOTTI ARTIGIANALI,  
TIPICI E BIOLOGICI



# TRE A ZERO

KALOS, MATIZ ■ ora anche LACETTI.

TASSO ZERO ■ ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.



KALOS Cima 9.900\*     MATIZ 6.490\*     LACETTI Cima 13.500

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da  
97 Euro al mese senza maxi-rata finale\*\*

\*\*\* OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA ■ AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.

DAEWOO

# MARRO automobili

■ CONCESSIONARIA DAEWOO VI PROPONE OFFERTE SELEZIONATE ■ GARANTITE

**USATI DAEWOO**

Matiz City, 800cc, climatizzatore, 8.250,00

Kalos 1.200cc, 7.700,00

Truck 1.200cc, 10hp, 12.400,00

Lapaz 1.200cc, 10hp, 14.850,00

**USATI ALTRE MARCHE**

Fiat Panda, 800cc, anno 1997, 2.400,00

Fiat Panda, 1200, 3 p., 2000, imp. 50%, 4.050,00

Fiat 800, 1100cc, anno 2001, 3.400,00

Fiat Bravo TD, 1900 cc, anno 1998, 4.000,00

Ford Escort Ghia, station wagon, 1600 cc, anno 1995, 1.050,00

**VEICOLI COMMERCIALI**

Daewoo Matiz van, 4.500,00+iva

Daewoo Truck pick-up, 4.300,00+iva

Daewoo Lada, 8.800,00+iva

Daewoo Lada Riva, 10.000,00+iva

**DAEWOO LUBIN COMMERCIALI KM 0:**

Daewoo Lubin Fargo, 8.800,00+iva

Daewoo Lubin Cocco, 8.800,00+iva

Daewoo Lubin Cocco 4 porte, climatizzatore, 14.500,00+iva

Daewoo Lubin Riva, 12.750,00+iva

Daewoo Lubin Cargo (modell carrier), 12.700,00+iva

Daewoo Lubin Cocco II, climatizzatore, 12.700,00+iva

Fuoristrada

Asia Motors Rocco, 2200 diesel, 8.800,00

Hissan King, Cab. 2.5, TD, 2 p., 10.000,00

Suzuki Vitara, TD, 15.000,00

BOVES (CN) - Corso Trieste, 82 - Tel. 0171.38.03.67

# PUNTO SMOKE

Ingresso ■ Dettaglio

## NUOVA GRANDE OFFERTA sulle PILE DURACELL

Venite ■ trovarci, per ogni ordine in omaggio un BIC MAXI

Articoli regalo, giocattoli, oggetti etnici, incensi e candele, accendini delle migliori marche, articoli per fumatori, peluches

Da Domenica 5 aperti tutto il giorno  
dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

ROOM ■ Via Cravetta, 6 ■ 0172 ■ 348 5183136



L'iniziativa è della galleria d'arte contemporanea Aganahuei di Alba



La mostra Supermarket allestita ■ nuovo centro commerciale la Grand'A di Cuneo è stata inaugurata sabato scorso e rimarrà aperta fino al 6 gennaio

## L'arte entra nel centro commerciale

### Una mostra allestita a La Grand'A di Cuneo

CUNEO

«A pensarci bene, i grandi magazzini sono un po' simili ai musei». Così diceva Andy Warhol, e la galleria d'arte contemporanea Aganahuei di Alba condivide a tal punto il concetto da aver inaugurato, sabato scorso, uno spazio espositivo nel nuovissimo centro commerciale La Grand'A di Cuneo. In mezzo a scarpe e vestiti, gioielli e oggetti di ogni tipo, ecco spuntare «Supermarket», mostra che già dal titolo indica un vero e proprio piano programmatico.

Il quale, in fondo, è quello di dare una scossa al sistema dell'arte contemporanea: fuori tutti dalle solite gallerie e dentro al non luogo che per antonomasia celebra il rito del consumo di massa.

«Abbiamo voluto far scendere l'arte dal suo piedistallo e metterla in gioco, farla entrare in contatto ■ la gente vera, con i gesti e i meccanismi che regolano il fare quotidiano» dice il gallerista Pietro De Carolis. E prosegue: «Da un'attenta analisi sociale, ci rendiamo conto che il centro commerciale si umanizza e, volenti o nolenti, si è trasformato nella nuova agorà delle nostre città. E' qui che si danno appuntamento i giovani ed è qui che si consuma la vita sociale delle famiglie». Allora, perché negare a questi spazi l'opportunità di consumare anche cultura? Perché ghettizzare un luogo protagonista del vivere contemporaneo, invece di caricarlo di tutte quelle valenze culturali che animano i centri storici delle città?

Da queste domande è nata l'idea di «Supermarket», la mostra che per più di un mese interatterà il flusso di clienti in giro per i corridoi del nuovo centro commerciale di Madonna dell'Olmio, mettendoli di fronte alle opere di due artisti agli antipodi per metodologia di lavoro: Bruno Sacchetto e Raffaele Fontanone. Dice ancora De Carolis: «Abbiamo deciso di svincolare la cultura dai luoghi stanti ed elitari delle quattro mura bianche della galleria e dare la possibilità anche al meno esperto di incontrarsi o scontrarsi casualmente in una piacevole e inaspettata sorpresa». Tra un acquisto e l'altro, il

FINO AL 6 GENNAIO

### Inaugurata «Supermarket»

La mostra Supermarket allestita nel nuovo centro commerciale la Grand'A di Cuneo è stata inaugurata sabato scorso e rimarrà aperta fino al 6 gennaio. L'orario è il seguente: lunedì dalle 14 alle 20, da martedì a sabato dalle 9 alle 20, venerdì dalle 9 alle 22 e domenica dalle 10 alle 20. L'ingresso è libero. «Vogliamo ringraziare i responsabili del centro commerciale, che per l'occasione ■ hanno consentito ■ utilizzare ■ spazio e allestire l'esposizione in condizioni ottimali» dice Pietro De Carolis. E aggiunge: «Ringraziamo anche l'azienda Marcano arredamenti ■ Alba, che da tempo ci segue e ci aiuta in ogni situazione espositiva». Con «Supermarket» il concetto di arte industriale compie un passo avanti. Come ■ il pittore albanese Pinot Gallizio nel suo Manifesto, «quando migliaia di pittori che oggi lavorano al non-senso del dettaglio, avranno le possibilità che offrono le macchine, non sarà più il francobollo gigante, chiamato quadro, a soddisfare la collocazione del plus valore, ma migliaia di chilometri di tele offerte nelle strade, nei mercati, a prezzo di scambio, che faranno godere milioni ■ uomini eccitando altre esperienze ■ collocamento».



In esposizione ■ potranno ammirare le opere di due artisti agli antipodi per metodologia di lavoro: sono Bruno Sacchetto e Raffaele Fontanone

visitatore del centro ■ La Grand'A di Cuneo avrà la possibilità di rimanere folgorato da un punto vendita insolito e insolito, all'interno del quale consumare il puro godimento del vedere le opere di Sacchetto e Fontanone. Bruno Sacchetto da dieci ■ ni lavora in campo artistico utilizzando il computer. «Tutta la parte creativa ed esecutiva del mio fare pittorico passa attraverso questo nuovo mezzo, presente da tempo in molte attività del vivere contemporaneo». La sua opera è il prodotto della serialità, strizza l'occhio

ai contenitori di tetra-pack e agli imballaggi industriali, viene stampata su materiali innovativi. Il computer - dice l'artista - è un mezzo con limiti e pregi come qualsiasi strumento artistico del passato. Tocca all'artista, con la sensibilità che gli compete, usare questo strumento in modo creativo appropriandosi del linguaggio nuovo, che la macchina è in grado di fornire, per creare una nuova arte in grado ancora di emozionare e coinvolgere lo spettatore come quella del passato».

Raffaele Fontanone, invece, interpreta la resistenza alla omologazione con la sua cromaticità ribelle e la sua manualità insubordinata, figlia del graffitismo metropolitano.

«Informazioni sull'arte non ne ho, ■ non ■ ne servono ■ confessa ■ trentenne Fontanone ■. Sono un autodidatta, uso colori acrilici e plastica adesiva per esprimere le mie emozioni, le sensazioni che mi attraversano pancia e testa. Cerco ■ fissare sulla tela le esperienze che ho avuto dalla vita. Realizzo ■ getto ■ mie opere ■ funzionano le tengo, altrimenti le butto via».

Fontanone ricorda Basquiat o Haring, ma ha il coraggio di seguire la propria linea, senza lasciarsi influenzare da quello che già è stato altrove, ■ rendere l'impeto del fare una schiavitù accademica.

«La mostra Supermarket ■ conclude il gallerista De Carolis ■ non ■ un'azione provocatoria, è piuttosto ■ volontà di cogliere ■ al volo l'opportunità di esporre arte contemporanea ■ ■ luogo non consueto. Non vogliamo ■ svilire il prodotto artistico, ma divulgarlo, farlo conoscere alla gente».

E' il concetto del pret-a-porter applicato all'arte: «Se l'alta moda è un prodotto di altissimo artigianato, frutto del genio di un ristretto numero di stilisti ■ di cui fruiscono solo pochissime persone, il pret-a-porter è alla portata di un pubblico più vasto, senza per questo sminuire il valore del prodotto».

Dal museo al centro commerciale, insomma, cercando di abbattere le frontiere fisiche e mentali della divulgazione dell'arte e di restituire a tutti il gusto della bellezza, senza fasulle riverenze.

# AGANAHUEI

arte contemporanea



MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA  
BRUNO SACCHETTO - RAFFAELE FONTANONE  
A cura di Axel Ibarti

27 NOVEMBRE - ■ GENNAIO 2005  
Info: 335 6937649

SUPERMARKET  
UPERMARKETS  
PERMARKETSU  
ERMARKETSUP  
RMARKETSUPE

laGrand'A ■ Centro Commerciale  
FRAZ. MADONNA DELL'OLMO ■ MARTINO  
Zona Motorizzazione - CUNEO  
Orari: lunedì 14/20 - martedì, mercoledì, sabato 9/20  
venerdì 9/22 - domenica 10/20





## in breve

- SALUZZO.** Il cantautore Gianni Gandino è ospite stasera del circolo Ratatou per un «tributo alla musica italiana d'autore».
- VERZUOLO.** «Anfitrione», in scena stasera a domini, alle 21, nel Teatro Prosa Falicetto, con l'allestimento del Teatro Prosa Saluzzo per la regia di Roberto Biella Battista.

- CUNEO.** All'Officina, ore 21, 15, il Teatro Del Rimbalzo porta lo spettacolo «Matti Zurbruggen... la montagna che non c'è», storia di una guida alpina dalle imprese quasi... che lo circonda.
- BUSCA.** Al The Jolly Joker dalle 22, musica per gli innamorati. Valentina e Michele. Intermezzo dedicato a Battisti.
- LURISA.** Al «Rouge» appuntamento in pista, per una «scintillante notte» nella «gold room».
- BORG SAN DALMAZZO.** Il «Cubo» propone balli con Robertino nella sala grande; all'«H2O» i dj Gianni e Daperno



Discoinferno

- animano la serata giovani. Il «Cabiria» ospita di Lupo e domani concerto di Max Brando, con la partecipazione di Alberto Rocchetti, il tastierista di Vasco Rossi.
- LIMONE.** Inaugurazione della stagione invernale a «La Lanterna»: commerciale e revival di Andrea, mentre il dj Fracchia curerà le selezioni house in occasione della festa «The clinic» con i licei di Cuneo. Riapre stasera anche il «Boccaccio», Sergio D'Angelo protagonista.
- DRONERO.** Al Merengue presentazione dello «Snowboard ski Dronero», dalle 21, rinfresco, lotteria e musica.

- CAVALLERMAGGIORE.** La pista centrale dell'«Evita» propone sonorità commerciali con dj Fabry; il privé è «house chic» con il dj Faber Moreira, special guest Lello Mascolo e Nello Simioli. Nuovo dj nella sala delle sonorità Anni '70: Roby Scaglione. Allo «Yachting» ci sono i Turbolovers.
- BOVES.** Al Palà saranno protagonisti i «Discoinferno».
- ALBA.** L'«altro mondo» propone animazione delle «Martini Girls» ed esibizione dei «Killer Barman».

## una gita fuori porta

- Giochi di luce di Ugo Nespolo
- Concerto Unicef
- Il cantautore di Dio in concerto ad Alba

CON la regia di Ugo Nespolo, artista di fama internazionale, Ormea illumina oggi la piazza del Comune, mentre nei locali della Pro loco verrà allestito, con giochi di luce, il presepe tradizionale.

«L'artista - spiega il vice sindaco, Giorgio Ferraris - legato da grande amicizia alla famiglia Collino che ha messo a disposizione prezioso materiale per l'allestimento del museo del giocattolo (inaugurato in estate dal presidente Ghigo), vuole rendere un ulteriore omaggio alla struttura, curando personalmente la scelta degli addobbi: disegnando aerei, tavolozze, macchine a balocchi posti a risalto da speciali giochi di luce».

Nespolo ha anche realizzato una «cartolina augurale» da collezione sul tema «Ormea città dei balocchi» messe in vendita, durante le festività all'Ufficio turistico al prezzo di 50 centesimi. Inoltre un presepe tradizionale nei locali della Pro loco offrirà, con tante iniziative musicali, ulteriori richiami e suggestioni.

Arie liriche e classica stasera, alle 21, riempiranno di note la Sala San Giovanni di Cuneo, in via Roma, per il concerto di Natale organizzato dall'Unicef con il patrocinio del Comune. Protagonista l'Orchestra Sinfonica Amatoriale italiana, diretta da Paolo Fiammingo con il Coro della Collegiata Sant'Andrea

di Savigliano. Saranno proposte musiche di Mascagni, Donizetti, Bizet, Puccini, Bach e Vivaldi.

Da Cuneo ad Alba. Le sue canzoni sono popolari e risuonano spesso nella catechesi, liturgia, nelle attività di animazione dei gruppi giovanili. Il pubblico privilegiato i giovani, ai quali dedica non solo musica, ma attenzione, tempo ed energia. E' Giosy Cento, prete e cantautore di Dio che dagli anni 70 porta giro per l'Italia e per il mondo note e testi che diventano un coinvolgente strumento di dialogo sulla vita, sui valori umani e cristiani. Fondatore dell'associazione «Il mio canto giovane» e consulente musicale del Meeting dei giovani di Pompei, Giosy Cento ha decine di album. Questa sera sarà ad Alba, per un concerto alle 21 nel tempio San Paolo che introdurrà l'adorazione eucaristica notturna prevista fino alle 7 di domani. Il concerto è promosso dalla Famiglia padolina.

Oggi a Savigliano, ore 16,30, nella sede de L'Artistica Edirice in via Torino 197, verrà inaugurata la mostra «Pure Wind» immagini di Alex Astegiano. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 dicembre. Orario: feriali 10-12; 15,30-18,30; domenica 15,30-18,30; sabato 11 dicembre 10-12 e 15,30-18,30. Chiuso mercoledì 8 dicembre.

## DAL PALCO DEL PALASPORT L'ARTISTA APRE (ORE 21) IL NUOVO TOUR ITALIANO



Piero Pelù nel carcere Santa Caterina di Fossano dove ha proposto anche alcune sue canzoni

## Rap in carcere con Piero Pelù prima del concerto a Fossano

Alberto Priore  
FOSSANO

«Siamo al Palasport per le prove, e voi? Come mai siete qui?»: con questa domanda provocatoria, Piero Pelù ha rotto il ghiaccio sollevando risate tra la platea del tutto speciale che lo ha incontrato nel carcere Santa Caterina. Pensata come semplice incontro, la visita del rocker toscano si è trasformata in un «e proprio mini concerto acustico, in cui Pelù si è fatto accompagnare da due chitarristi della sua band. La prima fila c'erano anche il sindaco Francesco Balocco, l'assessore ai Servizi sociali Maurizio Bergia, il direttore del Santa Caterina Edoardo Torchio e il comandante degli agenti penitenza-

ri Pasquale Maglione. «Abbiamo avuto la conferma che sarebbe venuto solo nella tarda serata di giovedì, poi è arrivato puntualmente ed ha regalato un momento davvero speciale a questi ragazzi dicono Michele Manzoni e Antonella Aragno, educatrici che lavorano nel penitenziario».

«Ho già visitato le celle di reclusione di Massa Marittima, Pisa e dell'isola di Gorgona, a Livorno - ha detto Pelù incontrando i detenuti nel teatro interno del carcere - per fare un'esperienza da dentro. E' un'esperienza che ho fatto anche io, e ora siamo tornati a Fossano dove praticamente siamo all'ingresso: mangia bene, si beve bene e qualche chilo di troppo dovremmo buttarlo giù nel concerto, intanto fa un pezzo, da». Fuori le

chitarre, i pezzi sono diventati cinque con l'entusiasmo dei ragazzi del carcere alle stelle. Tra un «Sei grande Piero» e qualche richiesta, Pelù ha cantato successi come «Regina di Cuori», «Prendimi così» e brani nuovi.

«Credo negli incontri in carcere perché fanno capire a chi è dentro che il filo con il mondo di fuori non si è spezzato», ha confermato Pelù, che ha coinvolto nella «performance» anche due detenuti di origine marocchina: Ahmed e Rashid hanno improvvisato un rap e cantato un paio di melodie arabe tradizionali.

Stasera, alle 21, l'artista aprirà il nuovo tour italiano «Soggetti smarriti», che è anche il titolo dell'ultimo album.

## la parola ai lettori

Scrivere a:  
LA STAMPA  
Redazione di Cuneo  
corso Nizza, 11  
12100 Cuneo  
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706  
e-mail: cuneo@lastampa.it

- Comunità Montana
- la Scuola della Valle Grana
- I vent'anni delle Fattorie Osella

L'iniziativa della Giunta della Comunità Montana sulla futura localizzazione della Scuola Valle, è stata puntuale e tempestiva per affrontare il problema nell'arco della legislatura. Sono stati invitati i sindaci il dirigente dell'Istituto comprensivo di Caraglio, perché quest'ultimo fornisca supporto tecnico didattico, in quanto responsabile ed esperto nel problema dell'ordinamento scolastico. Il professore Franco Russo non era pertanto quel «tale personaggio» citato da Adriano Brondetta, estraneo al problema, in veste d'appartatore di chiarimenti e nozioni, quali la Giunta necessitava.

Voglio esprimere la mia solidarietà per i rozzi attacchi subiti dal dirigente scolastico, a del suo progetto per realizzare la Scuola di Valle ed eliminare le pluriclassi.

La decisione per la localizzazione a Monterosso, non poteva fare le sue parti all'unanimità come richiesta del sindaco Valgrana, in quanto lui stesso pregiudizialmente contrario da sempre. In democrazia le decisioni sono prese a maggioranza e rispettate da chi la pensa diversamente, tanto più se hanno fondamento tecnico e rispettano il principio dell'equità e della solidarietà. In quanto assente giustificato al Consiglio della Comunità Montana del 24 novembre, rivendico le mie dichiarazioni che affermano il ruolo istituzionale di tale Ente nella programmazione e mediazione; una Comunità solitamente erogatrice di fondi, senza alcuna possibilità di decisione su finalità e modalità

dell'investimenti, è riduttivo e contro al ruolo istituzionale dell'Ente stesso. Credo che democrazia sia confronto a volte anche aspro, nel rispetto reciproco, evitando non partecipazione al fine di delegittimare le scelte della maggioranza. La contestazione delle idee dell'operato degli avversari fa parte del gioco democratico, deve essere esercitata possibilmente in presenza della controparte, senza continuamente capri espiatori.

GUIDO MASSA  
assessore della Comunità Montana Valle Grana, Monterosso

Il 2004 è un anno speciale per le Fattorie Osella: ricorre infatti il ventennale anniversario del matrimonio felice fra una famiglia che dalla granitica Val Stura e una società grande come la «Kraft». Accomunati dal desiderio di fare le bene abbiamo saputo far crescere una impresa che lavoro a tutti noi, qualità ai nostri consumatori, valore agli azionisti. I nostri formaggi sono il risultato dell'impegno e della dedizione nel tempo delle donne e degli uomini che lavorano da noi. L'esperienza che passione di tutti i dipendenti, unita alla capacità di credere nell'azienda sono la cosa più importante per il successo delle Fattorie Osella. Venerdì 17 dicembre alle 20 celebreremo l'anniversario a Caramagna. Alle 19, alla Capella Beata Caterina sarà celebrata una funzione religiosa per i presenti e per quelli che non ci sono più.

DARIO OSELLA, Caramagna

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri

Nocturna pre-festiva e festiva:  
Usl di Cuneo telefono 0171 260.013  
Usl di Alba telefono 0173 361.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2  
Usl di Bra telefono 0172 420377  
Usl di Cava telefono 0174 7231  
Usl di Dronero telefono 0171 289.632

Usl di Fossano telefono 848 817.817  
Usl di Mondovì telefono 174 550.111  
Usl di Ormea telefono 0174 391.110  
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817  
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

Usl di Alba telefono 0173 361.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2  
Usl di Bra telefono 0172 420377  
Usl di Cava telefono 0174 7231  
Usl di Dronero telefono 0171 289.632

A Cuneo: Salus, corso Nizza, tel. 0171

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024  
Bra: Fides, via Puma 5, tel. 0172 412.0181  
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 60.487  
Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 0174 42.405  
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242  
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

Busca telefono 0171 944.800  
Caraglio telefono 0171 619.102  
Cava telefono 0174 701.566  
Dronero telefono 0171 916.333  
Fossano telefono 0172 631.450  
Grossello telefono 0174 803.084  
La Morra telefono 0173 50.102  
Limone Piemonte telefono 0171 929.110  
Mondovì telefono 0174 552.255  
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313

Neive telefono 0173 677.407  
Niella Belbo telefono 0173 796.388  
Ormea telefono 0174  
Paesana telefono 0175 967.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Racconigi telefono 0172 84.844  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vinadio telefono 0171 959.126  
Racconigi telefono 0172 84.844  
Savigliano telefono 0172 717.017

Neive telefono 0173 677.407  
Niella Belbo telefono 0173 796.388  
Ormea telefono 0174  
Paesana telefono 0175 967.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Racconigi telefono 0172 84.844  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vinadio telefono 0171 959.126  
Racconigi telefono 0172 84.844  
Savigliano telefono 0172 717.017

QUESTURA pronto intervento 113  
Carabinieri: 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 592389), oppure 0171 692076.  
Stradales Cuneo tel. 0171 608811.  
Cava tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.  
Vigili del Fuoco 115

## BO LETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle ore 12 e 20 minuti; tramonta alle ore 18 e 48 minuti

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 23 e 51 minuti; cala domani alle ore 13 e 26 minuti



**OGGI** mattino ampie schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte, sparse, poco dense, altrove. In giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria, Alessandria, Astigiana e Cuneese. Possibilità di qualche pioggia locale sui padani dell'Appennino ligure. Altrove addensamenti in temporanea intensificazione, ma tempo asciutto. Temperature pressoché stazionarie. Venti forti sulla Liguria, deboli o moderati altrove.

**DOMANI** Al mattino nubi su Alessandria, Liguria e Cuneese, ma con basso rischio di pioggia. Altrove ampie schiarite. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo quasi sereno in serata. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure. Qualità dell'aria buona o discreta.

**TOM HANKS POLAR EXPRESS**  
È ARRIVATO IL MOMENTO DI CREDERE.  
AI CINEMA  
CINE4 CITY PLEX - ALBA  
CINELANDIA - BORGO S. DALMAZZO  
IMPERO -  
MULTILANGHE - DOGLIANI  
I PORTICI - FOSSANO  
BERTOLA - MONDOVI  
AURORA - SAVIGLIANO



## Cerimonia a Palazzo Bertello. Appuntamenti fino all'8 dicembre

# Da oggi a Borgo è «Fiera Fredda»

## Inaugurazione e Chiocciola della Solidarietà

BORGO ■ DALMAZZO

Alle 12,30 di oggi il sipario di Palazzo Bertello si alza sulla 435ª edizione della Fiera Fredda, l'evento più importante nel calendario delle manifestazioni cittadine.

Il taglio del nastro sarà preceduto dal convegno del Primo Centro di Elicicoltura: «Nuove prospettive dell'Elicicoltura sulla base delle esperienze del passato» (ore 9,30 sala di rappresentanza dell'Asi 15); interverranno il presidente Guido Giordana, l'agronomo Mario Bongioanni, il consulente ambientale Sergio Garis, il prof. Marco Oliverio del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo dell'Università La Sapienza di Roma, il prof. Marco Galloni della facoltà di Medicina veterinaria di Torino, il veterinario Ivan Borroni, il dott. Alessandro Dondo, responsabile dell'area tecnica diagnostica e sanità animale istituto zooprofilattico di Torino. I lavori aperti dal sindaco Pierpaolo Varrone e dall'assessore all'Agricoltura Mauro Fantino. Seguirà la premiazione dei partecipanti al primo corso teorico e pratico di elicicoltura organizzato dall'assessorato all'Agricoltura del Comune.

E a proposito di chiocciola a loro è dedicato il grazioso libro di Elma Schena e Adriano Ravera «Lumache, anzi chiocciola». Le protagoniste della tavola d'autunno per Blu edizioni.

Alle 11 nel salone consigliere il sindaco aprirà ufficialmente la 435ª Fiera Fredda. Intenso anche il programma pomeridiano: con visite guidate (dalle 15 alle 17) a cura dell'associazione culturale Pado Dalmazio, all'ex abbazia.

Sempre alle 15 nel Palazzetto dello Sport presentazione del libro scritto dai bambini «Conoscere Borgo» a conclusione di un progetto cofinanziato da Direzione, Comune e Fondazione Crt: presentazione del calendario 2005 «alla ricerca della città perduta», nell'ambito del progetto di educazione stradale 2004-05-06 ideato dai bambini a scopo didattico, educativo e benefico in collaborazione con Avis e il Gruppo amici di Borgo Nuovo. Allieteranno l'appuntamento musiche ed esibizioni dei gruppi folcloristici piemontesi. Poi alle 16 tutti nel salone consigliere dove ci sarà la cerimonia di consegna della «Chiocciola della Solidarietà» al villaggio di Neve Shalom/Wahat al-Salam dove convivono ebrei e palestinesi di cittadinanza israeliana.

E dopo tanto girare, da oggi fino all'8 dicembre in funzione il ristorante della Fiera che proporrà a base di lumache helix pomatia alpina (dalle 19,30 alle 22,30). L'intensa giornata si concluderà al Palazzetto (ore 21) con «Articolo V...» della compagnia teatrale «La Rupe» di Roccaione: una commedia tratta dal repertorio dell'attore genovese Gilberto Govi.

Inoltre dalle 11 alle 23 si potranno visitare i



Le vallate cuneesi saranno presenti a Palazzo Bertello con i prodotti tipici e le tradizioni locali

stand allestiti nel Palazzo Bertello dove protagonisti assoluti trionfano i sapori delle nostre valli. La Comunità Montana Valle Stura di Demonte è presente con miele, castagne, lumache, manufatti di lana di pecora sambucana; la Comunità Montana della Bisalta si propone con il dolce «fragolino» un goloso matrimonio tra fragola e fagiolo, due produzioni

tipiche della zona, e poi non mancherà la «coupetta» tradizionale dolce autunnale composto da noci, noccioline e miele. E ancora la Comunità Montana valli Gesso e Vermenagna con le «masche» e i «servan» di Valdieri; per i golosi l'associazione Ecoturismo Marittime proporrà il pane di segale, miele di montagna, formaggio d'alpeggio, birra artigianale e

le famose patate di Entracque. Infine il Comune di Vernante con i suoi murales dedicati a Pinocchio, i celebri coltelli «vernantini», i «tumini», il «nostro» e i dolci vernantesi.

Il biglietto d'ingresso costa 2 euro (con degustazione 4,50 euro). L'ingresso allo spettacolo del Palazzetto è riservato ai visitatori muniti di biglietto d'ingresso alla Fiera.

### MOSTRE DA VISITARE

*Dai sorrisi di Eurohumor alle opere di Tavo Cosio*

BORGO SAN DALMAZZO

Faranno come sempre da cornice alla manifestazione alcune mostre. Esposte nel locale alle spalle dell'Ufficio Turistico, ci saranno le opere vincitrici di «Eurohumor. Biennale Internazionale del Sorriso 2003-2004». Cinque i temi sui quali si sono espressi con cartoni in svariate tecniche duemila artisti da 76 Paesi di tutti i continenti: «L'amore al tempo di Internet», «Grasso è bello», «Il vino», «Il mito e la leggenda», «Il potere logora». I vincitori si suddivideranno un premio di 10 mila euro a disposizione dagli sponsor (Comune di Borgo, Provincia, Regione, Fondazione Crt, Bre Banca, Camera di commercio, Ue, Primalpe). La mostra con le migliori opere della Biennale, che sono raccolte in un catalogo a colori, rimarrà aperta per tutto il mese. Da non perdere la mostra allestita nel salone consigliere, dedicata alle belle opere realizzate da Tavo Cosio, curata dall'omonima associazione, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del



Una delle opere di Eurohumor dedicata al tema «Il potere logora»

Comune. L'associazione è «Melle nel '99 per ricordare la figura del farmacista del paese, pittore e poeta occitano scomparso dieci anni fa».

«Prima scenda il buio» è il titolo della mostra etnografica ospitata nella chiesa di San Rocco (a pochi metri da Palazzo Bertello); è curata da Bruno Di Murro, di Roccaione, appassionato ricercatore di strumenti e oggetti di un tempo.

### RISTORANTE

## i Piaceri del Gusto

VENDITA PRODOTTI TIPICI

148  
Borgo S. Dalmazzo (CN)

### INAUDI

148  
via Garibaldi 49/71  
ALBA - Via Vitt. Emanuele 23/A  
CUNEO - corso Nizza 16

### GASTRONOMIA PASTA FRESCA

Le nostre lumache:

ALDO e CARLA

Trattoria di lumache  
Lumache bollite con salsa tradizionale bolognese  
Lumache ai funghi porcini  
Lumache alla parmigiana  
Lumache alla fiorentina  
Lumache alla carbonara  
Lumache alla crema  
Lumache alla polenta  
Lumache ai porri di Cerveno  
Lumache con fontina  
Lumache con cipolla  
Lumache con patate

### Menù Lumache da Asporto 28,00

BORGO SAN DALMAZZO - Via Garibaldi, 48 - Tel. 0171 269003

[www.paginegialle.it/soldani](http://www.paginegialle.it/soldani)

## SOLDANI

IMPERMEABILIZZAZIONI  
TEGOLE CANADESI  
RISANAMENTI  
MANTI SINTETICI

Sede: Via Marengo 20 - Roccaione  
Magazzino: Area Artigianale, fraz. Tetto Padrin 16  
0171 767159 - cell. 335227404 - Fax 0171 411111  
e-mail: soldani@gem.it

### Hotel \*\*\*

## Le Lanterne

### Ristorante - Pizzeria

## Menù della Lumaca 2004

Lumache aloli  
Tritico e lumache  
Tagliatelle alla Robespierre  
Risotto con lumache radicchio  
trevigiano e castelmagno  
Lumache alla maniera dell'eremita  
Lumache in salsa con porri di Cervere  
Lumache alla ghiottona  
Lumache patate  
Misto di formaggi delle nostre valli  
Varietà di dolci della casa  
Tutte le lumache usate nel menù sono  
helix pomatia Alpina

Prezzo bevande escluse: 32,00 €  
È gradita la prenotazione.

Vini consigliati:  
Dolcetto Cereeto - Dolcetto Diano Roffa 2003  
Barbera d'Alba Dolcetto 2001  
Nebbiolo d'Alba Cereeto 2002  
Nebbiolo Puroca di Neive 2003  
Novello Bersano 2004

Monaco Beguda, 107 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)  
Tel. +39 0171 269003/269004 - Fax +39 0171 269005  
e-mail: lelanterne@lelanterne-hotel.com wu: lelanterehotel.com

## BORGO GIOIELLI

Show-room di Borgo S. Dalmazzo - p.zza Martiri, 13 - Tel. 0171 269258

*Per un regalo che vive nel tempo  
scegli un Gioiello*

COMETE - DONNA ORO - BLISS - NIMEI - DIERRE - M. RAITERI - OTTAVIANI - ZANTONIO  
PAUL PICOT - LORENZ - BREIL - TISSOT - FESTINA - CITIZEN - CASIO - VAGARY - SALVINI



MONETE IN BRONZO, VASELLAME, TOMBE E RUDERI DI NECROPOLI SONO RIEMERSE DURANTE I LAVORI



I ritrovamenti sono iniziati dallo scorso anno con l'avvio dei primi scavi. Il Cav To-Mi ha allacciato una stretta collaborazione con la Sovrintendenza eseguendo monitoraggi sulle zone dei cantieri tra rilievi topografici, ricognizioni di studiosi e foto aeree del territorio.

## Tesori romani sotto l'Alta velocità

### Scoperti nel tratto da Torino a Novara

Marco Piatti

NOVARA

Vasellame, monete in bronzo, urne cinerarie, armi e utensili in ferro e addirittura le tombe di necropoli romane. Un vero e proprio tesoro archeologico è venuto alla luce in questi ultimi anni, mesi, durante gli scavi per i lavori dell'Alta Velocità, da Torino a Novara, a fine dell'autostrada.

Sono stati trovati reperti praticamente ovunque, da Brandizzo a Livorno Ferraris, da Balocco a Greggio, per arrivare fino a Novara. Il bilancio è stato reso noto

dall'ufficio stampa del Cav To-Mi che ha redatto una piccola mappa dei tesori romani.

Naturalmente tutto in stretta collaborazione con la Soprintendenza competente, eseguendo un monitoraggio archeologico del territorio: studiando le fonti, i rilievi topografici, eseguendo ricognizioni sul territorio con studiosi e addirittura scattando fotografie aeree.

La visita virtuale all'inizio della Cascina Bologna a Brandizzo, dove gli scavi hanno portato alla luce i resti di strutture murarie, sia in ciottoli che in laterizio, pertinenti a un vasto

insediamento rustico di età imperiale (II-III sec. d.C.), esempio del processo di romanizzazione del territorio settentrionale che si attua tra gli ultimi decenni della Repubblica e i primi secoli dell'Impero. Il complesso è formato da un edificio principale, dalla planimetria articolata, e da altre strutture minori.

A Livorno Ferraris è stata trovata una necropoli, ad incinerazione ed inumazione, cronologicamente inquadrabile tra i secoli I e IV d.C. Un ritrovamento importante: 212 tombe con corredi composti da oggetti come monete in bronzo, fibule, armi e

Gli scavi dell'Alta Velocità che hanno fatto scoprire i reperti tra Torino e Novara.

utensili in ferro, urne cinerarie e numerosi oggetti in vetro.

Strutture murarie, un pozzo in ciottoli, un acciottolato stradale e residui di tombe databili attorno al VII d.C. sono stati scoperti a Balocco, nei pressi del nuovo svincolo autostradale. Proseguendo verso Novara, a Villarboit, nei

paraggi della Cascina Monfornoso, le ruspe hanno portato alla luce i resti dell'antica parrocchiale di Sant'Andrea - appartenente a un complesso fortificato medioevale - già citata in documenti del XV secolo. A Greggio due ritrovamenti: presso il sottostazione elettrica e lo svincolo Nord,

un'area di necropoli con tombe databili tra i secoli I e II; vicino al villaggio VI.4 strutture costruite con ciottoli di fiume.

Il viaggio continua verso Novara: a Vicolungo 85 tombe romane di tipologie differenti. Tra gli oggetti di corredo, manufatti in vetro, in ceramica, monete in bronzo e uno specchio d'argento. E ancora, a Biandrate ritrovati resti di aree di frequentazione di età romana: edifici conservati a livello di fondazione in ciottoli di fiume, messi in opera a secco. Infine, i lavori per la realizzazione della linea, corrispondenza dell'interconnessione Ovest di

Novara, hanno permesso di rinvenire alcune strutture relative a un insediamento rustico di epoca romana, databile tra il I e il III/IV secolo d.C.

Identificati alcuni ambienti di servizio, con canalette di scolo e fornelli, che si affacciavano all'interno di una corte centrale. Poco distante, un'area di necropoli con tombe del III/IV secolo d.C. con diversi reperti rinvenuti: lucerne, vasetti, monete e un bracciale in bronzo.

Ora le attenzioni degli archeologi si dirigono verso il Ticino: i lavori del Cav in direzione Milano sono appena cominciati.

## ISTITUTO RICERCA SUL CANCRO DI CANDIOLO



### Il più forte il legame tra Università e l'Ircc

I rapporti fra l'Università di Torino e l'Istituto di Candiole per la ricerca e la cura del cancro continuano a essere stretti e si rafforzano sul piano dell'insegnamento. E' quanto ha garantito il rettore Ezio Pelizzetti, che visita all'Ircc insieme al presidente della Commissione ricerca del Senato Accademico, prof. Aldo Fasolo. Accolti dalla presidente della Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro, donna Allegra Agnelli, dal direttore scientifico dell'Istituto, Paolo Comoglio, dal presidente Lodovico Passarin d'Entrèves, dall'amministratore delegato Giampiero Gabotto, i professori Pelizzetti e Fasolo hanno visitato i laboratori del centro di Oncogenetica che coordina i 14 più grandi istituti europei del

ed è gestito in convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono poi stati accompagnati al nuovo centro di Oncologia comparativa gestito in convenzione con la Facoltà di Veterinaria, e infine hanno visitato il centro dove sarà installato il ciclotrone per la PET, la Tomografia a emissione di positroni, la più evoluta apparecchiatura per la diagnosi precoce e il controllo delle terapie in campo oncologico che sarà gestita in collaborazione con la Facoltà di Scienze, ma per cui l'Istituto anti-tumori di Candiole attende ancora l'autorizzazione regionale. Grande apprezzamento è stato rivolto al termine della visita a donna Allegra Agnelli, il professor Comoglio dal rettore. Nella foto un momento dell'incontro. (m. acc.)

CERTIFICAZIONE SULL'UTILIZZO DI PRODOTTI LOCALI E CUCINA TRADIZIONALE

## Nel menù la storia del territorio

Ristoranti cuneesi propongono bollino blu a garanzia di qualità

Carlo Giordano

Un adesivo sulla porta d'ingresso, raffigurante una «T» inclinata, contrassegnerà i ristoranti tipici della Granda. Un nuovo marchio di qualità in difesa delle tradizioni enogastronomiche locali che la Confcommercio Cuneo presenterà lunedì, a Fossano, in occasione della festa di Sant'Andrea, protettore dei ristoratori. Oltre a questo certificato di qualità si aggiungerà anche un bollino blu, che garantirà la procedura di preparazione dei menù e sarà la certificazione dell'utilizzo di cibi genuini.

«L'idea di creare un "bollino blu" anche per ristoranti e alberghi - dice Andrea Durando, presidente degli alberghieri cuneesi (oltre 700) - è dei vertici di Confcommercio, in sintonia con il ministro della Salute, Girolamo

Riscoperta degli antichi piatti e accordo con il consumatore. L'anteprima del progetto lunedì a Fossano.

Sirchia. L'obiettivo è dare risposte trasparenti alle esigenze di sicurezza alimentare dei consumatori, garantendo la massima attenzione sull'igiene e l'informazione. Il tutto sarà documentato da una carta dei servizi.

«I locali che otterranno il "bollino blu" - spiega Pier Paolo Rosa, chef del ristorante Torrismondi di Cuneo - dovranno garantire al cliente sia l'utilizzo di prodotti di prima quali-

tà, dall'olio alla carne, sia la cucina, dalle temperature di cottura all'impiego di apparecchiature adeguate».

«La certificazione di ristorante tipico - dice Giorgio Ferrua, presidente provinciale della Confcommercio - vuole puntare alla riscoperta dei piatti e dei prodotti legati al territorio. Un progetto destinato ad una valenza nazionale in modo tale da creare una catena certificata di locali specializzati nella preparazione di prodotti locali (frutta, ortaggi, formaggi, vini e dolci), garantendo la massima sicurezza alimentare ed un servizio accurato».

Per entrare nel circuito nazionale dei ristoranti tipici occorrerà ottenere una certificazione di qualità rilasciata da un apposito organismo e rispettare un disciplinare già predisposto da un comitato tecnico. Nel Lazio - già - ed una trentina a Firenze.

## KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN)

(500 metri dopo il semaforo di Castagnito)

2000 IDEE REGALO PER NATALE

FUORI TUTTO

fino a - 70%  
per ristrutturazione locali

2000 idee regalo a partire da 1 euro

... candele, intarsi, oggetti etnici, valigie e giacche e tante altre

Biancheria per la casa, tessuti d'arredamento, mobili e oggetti etnici, tende e tappeti, intimo ed abbigliamento, letti, reti e materassi.

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

di Cuneo

Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249



# Mobili, oggetti d'arte, vetri, ceramiche, abiti, borse, libri e stampe d'epoca

## Cherasco offre tante idee regalo

### Domani centinaia di bancarelle in centro

CHERASCO

Natale si avvicina: è ora di pensare ai regali. Cherasco le idee per le streghe si potranno trovare, come ogni anno, nell'edizione dicembre del Mercato dell'Antiquariato e del collezionismo che si tiene domani. L'appuntamento chiude l'anno delle manifestazioni e dei mercati: infatti, dopo le rassegne di aprile e settembre, il mercato di dicembre, l'ultimo del calendario, è «classico» per tanti appassionati di tutt'Italia: un'occasione da non perdere soprattutto in prossimità delle feste, per trovare spunti e oggetti da regalare o da regalarsi.

Commenta Licia Innocenti dell'Ufficio Cultura e Turismo: «L'importanza e il successo che ogni anno si rinnova per questi appuntamenti, che si svolgono in città antica e tra le belle di ogni tempo, sono testimoniati dalle cifre raggiunte nelle scorse edizioni dei mercati dell'antiquariato di Cherasco: migliaia di visitatori che riempiono le vie orlate per quel giorno dai banchetti, che passeggiano tranquilli rendendo affollato il centro storico, che contrattano alla ricerca dell'affare, mentre le auto vengono posteggiate ai margini della città».

Anche domani è atteso un folto pubblico, attento e qualificato, alla ricerca di pezzi interessanti, dell'oggetto d'arredo diverso dal solito, del mobile antico o anche solo di un piccolo gioiello degli anni passati, per questo Natale 2004.

Oltre 650 gli espositori renderanno domani Cherasco il centro di una delle manifestazioni fieristiche più importanti per l'antiquariato e per il collezionismo di tutto il Nord Italia: più di 10 chilometri di esposizione di mobili, oggetti d'arte, vetri, ceramiche, stoffe, abiti, borse, cappelli, libri, stampe, manifesti, cartoline: si potranno trovare banchi di antiquari e collezionisti provenienti da tutto il Nord Italia e della Francia.

La 61ª edizione del Mercato, quella natalizia, sarà quindi l'occasione per avere e trovare tante idee per Natale: piccoli pensieri e regali importanti da scoprire tra i banchi suddivisi in un percorso che si snoda tra le vie ricche di chiese secentesche, palazzi medievali e barocchi, torri campanarie e suggestive piazzette pedonali. Commenta il vice-sindaco Giovanni Avagnina, delegato alla manifestazioni: «Se dovessi tracciare un bilancio dei vari appuntamenti che si sono succeduti nel corso dell'anno dovrei certamente affermare che sono stati oltre 200 mila i visitatori che sono venuti a trovarci. Tutto questo significa che la nostra città si sta facendo sempre più conoscere a livello non solo italiano ma anche europeo».

Si svilupperà per l'intera giornata, dalle 8 alle 18, e il centro sarà totalmente chiuso al traffico veicolare: per tutti i numerosi visitatori occorre segnalare che ai margini della città si trovano meno di 2500 posti auto gratuiti. Anche per il problema della ristorazione non c'è di che preoccuparsi: Cherasco dispone di molti ristoranti, trattorie, e di ben sei bar-caffetterie. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Cultura e Turismo, chiamando lo 0172/489382 oppure 0172/489101.

rosi visitatori occorre segnalare che ai margini della città si trovano meno di 2500 posti auto gratuiti. Anche per il problema della ristorazione non c'è di che preoccuparsi: Cherasco dispone di molti ristoranti, trattorie, e di ben sei bar-caffetterie. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Cultura e Turismo, chiamando lo 0172/489382 oppure 0172/489101.

#### CALENDARIO 2005

### Le date dei grandi mercati

L'Amministrazione comunale ha già fissato per il 2005 le date dei grandi mercati di Cherasco. Si inizia con la 61ª edizione del mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo (3 aprile); segue il mercato del Mobile antico (8 maggio) che comprende anche il mercato del Grande Vintage con 250 banchi d'esposizione. Domenica 19 giugno, 7ª edizione del mercato della Ceramica e del Vetro d'arte e mostra-scambio di auto, cicli e motocicli d'epoca, ricambi e accessori. Un nuovo mercato del Libro antico e della Carta (10 luglio) cui è abbinato il mercato della Musica e della discografia d'epoca. Ancora mercato dell'Antiquariato e del collezionismo (18 settembre), mostra-mercato della Pittura, della Scultura e produzione artistica e artigianale (16 ottobre) il mercato del Giocattolo Antico e del Modellismo d'occasione. In occasione della Fiera di San Martino, prodotti alimentari biologici e naturali di alta qualità (13 novembre) e infine il mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo (4 dicembre) con 630 banchi d'esposizione.

Oggi pomeriggio - con inizio alle 16, nell'Auditorium cheraschese - si svolge un interessante incontro dal titolo «Andar per locali storici sotto i portici di Cherasco», al quale prendono parte il professor Bruno Taricco e gli architetti Clara Palmas e Sara Intera; l'introduzione sarà curata dal vice sindaco Giovanni Avagnina. L'incontro sarà lo spunto per presentare il volume dedicato ai «Caffè Storici di Piemonte», nel quale si cita la cheraschese Confetteria Barbero e quello riguardante «Strade piazzate porticate del Piemonte», nel quale non poteva mancare la Città di Cherasco. Seguirà l'aperitivo offerto dalla Pasticceria Barbero. Intanto anche domani sarà visitabile la nostra evento dell'anno, dedicata ai fratelli De Chirico, che sarà aperta fino al 19 dicembre 2004 al Palazzo Salmatoris, dimora storica, ormai sede permanente di esposizioni d'arte contemporanea moderna. I Fratelli De Chirico, Giorgio e Alberto Savinio. Per informazioni e prenotazioni gruppi e scolaresche rivolgersi alla segreteria: 0172/489552 oppure 489382.



Grazie ai grandi mercati la città di Cherasco è sempre più conosciuta a livello non solo italiano ma europeo

**CITTÀ DI CHERASCO**  
(Provincia di Cuneo)  
Piazz. Cherasco

**61ª Edizione**  
**Mercato dell'Antiquariato**  
**del Collezionismo**  
650 banchi d'esposizione

**Domenica 5 Dicembre 2004**

INFO: 0172. 489101 oppure 0172. 489552

**I FRATELLI**  
**De Chirico**  
Giorgio e Alberto Savinio  
CHERASCO - Palazzo Salmatoris dal 19 dicembre 2004

**LOCALI STORICI**

**PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO**

**AZIENDA AGRICOLA - VIVAISTICA**  
**BARBERIS p.a. LUIGI**  
Progettazione e realizzazione  
aree verdi e giardini  
Produzione e vendita piante  
ornamentali - fruttifere - noccioli

Via Stura, 7 Cherasco (CN) tel/fax 0172.489276  
www.vivaibarberis.it e-mail: info@vivaibarberis.it

www.mondo-moda.it

**Mondo Moda**

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA SPOSI

LIQUIDA TUTTO

sconti dal **50%** al **80%**

prossima gamma  
pantaloni € 19,00  
abiti € 89,00  
camicette € 89,00  
giaccone € 49,00

prossima gamma  
abiti € 39,00  
tailleur € 69,00  
sposi € 199,00

per la qualità di sempre

**MONDOVI** (CN) V.le Europa, 174 512309  
ORARIO: 9,30 - 12

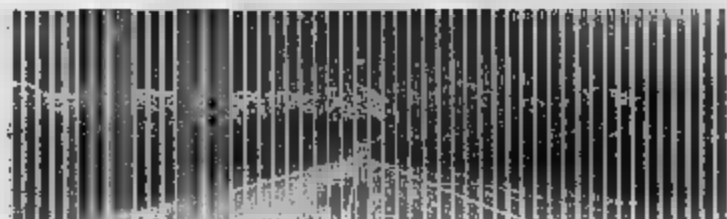
**MONDOVI** APERTO TUTTO IL GIORNO  
TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE APERTO IL POMERIGGIO





**CHERASCO, IDEE PER LE STRENNE AL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**  
A Cherasco idee per le strenne si potranno trovare, come ogni anno, nell'edizione dicembre del 61° Mercato dell'antiquariato e del collezionismo che si tiene domani (dalle 10 alle 18). Oltre 650 gli espositori, più di cinque chilometri di esposizione con mobili, oggetti d'arte, vetri, ceramiche, stoffe, abiti, borse, cappelli, libri, stampe, manifesti, cartoline; si potranno trovare banchi di antiquari e collezionisti provenienti da tutto il Nord Italia e dalla Francia. [v. m.]

## dove andiamo



**LE CASSETTE DI NATALE**  
Aprono oggi in piazza Cavour, a Vercelli, gli «chalet» di Natale, le mini casette in cui venditori di tutto il Piemonte proporranno addobbi, statuine, oggetti in legno, dolci, vini, secondo la migliore tradizione dei bellissimi mercatini di Trento e Bolzano. [d. b.]



**ORMEA S'ILLUMINA CON LA REGIA DI NESPOLO**  
Con la regia dell'artista Ugo Nespolo (foto), Ormea illumina oggi la piazza del Comune, nei locali della Pro loco sarà allestito, con giochi di luce, il presepe tradizionale. Sul tema «Ormea città del balocco» in omaggio al museo del giocattolo, Nespolo ha anche realizzato le cartoline augurali. Comune. [s. c.]

### INVI ALL'IMMACOLATA

## Oggi al via Dolci Terre di Novi: in vetrina i gioielli dell'enogastronomia piemontese

Si apre oggi alle 16,30 la nona edizione di «Dolci Terre di Novi» (Al) rassegna enogastronomica nel centro fieristico di viale dei Campionissimi, accanto al Museo del Cidismo. Continuerà fino a mercoledì proponendo, oltre agli stand espositivi di un centinaio di enti, associazioni, consorzi ed aziende del settore agroalimentare, una mostra mercato di cinquanta bancarelle con prodotti tipici piemontesi. Slow food del Piemonte, i maestri panificatori novesi offriranno la focaccia durante tutto lo svolgimento della rassegna e ogni giorno ci saranno degustazioni diverse. Dalla farinata ai ravioli, alle formaggette. Per esaltare i sapori anche quest'anno viene riproposta l'Enoteca del Gavi e la Grappoteca con amari e infusi piemontesi e della Liguria alla quale si affianca l'Enoteca delle città del vino con i migliori vini italiani. Cinque ristoranti presentano a pranzo e a cena, menù a base di specialità locali, prezzo fisso, 30 euro, esclusi i vini. Prenotazioni, Ufficio turistico: 0143.72.585 o al centro fieristico. [m. pu.]



La rassegna «Dolci Terre di Novi» è giunta alla nona edizione

A VERBANIA MOSTRA DEDICATA ALLA VARIETA' INVERNALE SASANQUA

## Camelia, regina sul Lago Fiori, profumi, abiti fatti con petali

Sergio Ronchi

VERBANIA  
Qualcuno l'ha definita «regina dell'inverno». E' la camelia invernale «Sasanqua», che regala splendide fioriture da settembre a febbraio, e Verbania, città dei fiori e in particolare delle acidofile, non poteva mancare di riservarle una mostra che, giunta alla sua quinta edizione, è tra le più qualificate a livello europeo dedicate a questa pianta. Gli esemplari più belli ed insoliti di produttori locali aderenti al Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, promotore dell'iniziativa con il Comune ed altri Enti, e di collezionisti sono esposti tra le ore 9 e le 18 oggi e domani nelle sale di

Villa Giulia sul lungolago di Pallanza, alternando piante in vaso a raffinate ed affascinanti composizioni. «Camellie, Fate, Gnomi e altre Storie», dice il sottotitolo di questa mostra nazionale, per evidenziare i molteplici motivi di interesse. Infatti i visitatori possono pure ammirare una esposizione di affascinanti abiti di fate realizzati con petali di fiori a foglie della fiorista torinese Maria Cecilia Serafino, le sculture di gesso in legno di Silvia Knutti, laboratorio per insegnare ai bambini come realizzare per un mondo incantato.

E ancora libri e profumi alla camelia completano la rassegna, ad ingresso gratuito. Ulteriori ini-

ziative sollecitano nel settimane una visita invernale sul Lago Maggiore ispirata al mondo dei fiori. A lato dell'esposizione e in piazza Ranzoni a intra i produttori allestiscono una mostra-mercato dove è possibile acquistare camellie in fiore per abbellire la propria casa o per regalo a sorpresa, mentre alcune delle aziende consorziate aperte al pubblico per l'intera giornata odierna a Verbania, Mergozzo, Ghiffa e Nebbiuno. Non manca neppure la musica, con il di chitarra classica di domani pomeriggio alle 16,30 a Villa Giulia nell'ambito della stagione di Verbania Musica, a pagamento per i non abbonati.

### A SORDEVOLO



**GIOCATTOLE, ADDOBBI PIZZI E GRANDI ANGELI**  
Domani a Sordevolo, in provincia di Biella, torna il «Mercatino degli angeli», repliche l'8 e il 12 dicembre dalle 10 alle 18. Organizzata dall'Associazione teatro popolare, la manifestazione è giunta alla terza edizione e anima la principale del paese, i cortili della biblioteca e del municipio con 22 «casette» e circa sessanta bancarelle, dove si possono trovare giocattoli, addobbi, pizzi e tutto ciò che «fa Natale». Suggerive le figure degli enormi angeli che vegliano sull'area della kermesse, così come l'effetto speciale delle «esplosioni di luce». [d. sa.]



PAOLO MASSOBRIO

**Quant'è ghiotte scoperte fatte seguendo i suggerimenti di Luigi Veronelli**  
CHE al mio paese, Masio, ci fosse un produttore di miele eccellente, lo scoprii leggendo una Guida alle cose buone scritta da Luigi Veronelli. Masio è un paese del miele? Le acacie non mancano e il campione che produce oggi Lidia Roggero in frazione Abbazia (Strada Roggero, 10 - tel. 0131.799259 - Miele d'acacia al kg. 6,50 euro) è dei più eccellenti. Ho scritto miele, ho circoscritto un territorio di uomini e colline. E tutto questo l'ho imparato da Gino Veronelli. Compresa l'emozione di scoprire che anche il mio paese aveva dignità di stare all'onore del mondo. Quante intuizioni, quante scoperte, quanti litigi attorno a quella trama di rapporti che da mezzo secolo tesseva Luigi Veronelli. Il torrione di Canelin (Visone - AL - Via Acqui, 123 - tel. 0143.95285 - Torrione al kg. 20 euro), premio per la civiltà contadina di Casa Nonino, lo assaggio per primo lui e con lui Ornella Muti che lo dava in assaggio al Vinitaly di quindici anni fa insieme al suo Dolcetto (e non era un vino dolce...). Un altro prodotto di scoperta veronelliana è stato il tomino di Vesime,

quel formaggio a boccconcino prodotto col latte delle capre di Ortensia Cirio nell'Alta Langa astigiana (Vesime - AT - regione Baschi, 25 - tel. 0144.89145 - Robiolina dei Boschi di Vesime l'una: 1,30 euro); non è propriamente una robiola di Roccaverano, anche del noto formaggio Dop ha tutte le caratteristiche. Franco Barbero, il marito, lo produce ancora oggi e lo consiglia in abbinamento a un filo d'olio extravergine di oliva come quello tra i miei preferiti che produce Giuseppe Cotta (Vasia - IM - Frazione Fantasia - Via Ameglio, 5 - tel. 0183.282145) con olive taggiasche raccolte a mano. Altri lo sposano con la mostarda e la cognà, ma questo è invece un prodotto che ha lanciato un altro grande della storia del gusto, ovvero Giorgio Onesti. Colui che mi fece scoprire la straordinaria del cioccolato di Giacomo Giraudi (Alessandria - Via San Lorenzo, 102 - tel. 0131.43772), che abitava nella via San Lorenzo dove da poco avevo preso casa. Giorgio Onesti, Giacomo Bologna, Riccardo Riccardi, Luigi Veronelli... Ah, come è popolato l'Aldilà di questi tempi.

**Mostra**  
**Presepi per le strade**  
dal 19 dicembre 2004 al 9 gennaio 2005  
**VERGNE**  
Esposizione di opere realizzate dagli abitanti della frazione, da artisti, da scuole, da gruppi e amici del Presepe.  
La mostra a cielo aperto è visitabile giorno e notte qualsiasi tempo.  
Sarà esposta collezione PRESEPI dal MONDO.  
INGRESSO LIBERO  
eventuali offerte devolute per una adozione a distanza  
VERGNE (CN) - INFORMAZIONI 0173.77305

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
Viale Isonzo  
Tel. 0171.955555 - Fax 0171.956055  
Comunità Montana Valli Italiane di Cerrito  
Tel. 0171.955555 - Fax 0171.956055  
Esito di gara  
Si vende nolo che a seguito di licitazione privata, esposta in data 12/11/2004, è stato affidato alla concessione la costruzione e gestione del Centro Enoterapico «Grimpa» nel Comune di Gaiola all'Associazione temporanea imprese Fanfano Costruzioni spa di Gaiola - Gruppo: Artigianato di Vercelli (10) - Bazzani di Ala di Sura (10) - Mandanti: Imp che hanno presentato richiesta di invito QUE - Offerta presentata UNA - Importo 1.102.825,73.  
Demando, il 25/11/2004  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gen. GC. Bazzani

**ONE MAGIKA**  
SACERDOTESSA DELL'EROS  
VI ASPETTA!  
Oggi  
Prossima settimana:  
Leila Moore  
LAPDANCE  
BEINETTE (CN) - Strada Provinciale Monregalese, 73 - Tel. 0171.385984

**Classe E Station Wagon Dynamic Business.**  
Tutti i vantaggi fiscali\* di essere omologata in Categoria N1 per 4 posti.  
Tutti i vantaggi degli esclusivi sistemi EASY PACK, per rendere sempre più agevoli e funzionali le operazioni di carico.  
Tutti i vantaggi di un'auto esclusiva e di alta rappresentanza.  
**GINO S.p.A.**  
Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.0777  
ALBA: C.so Bro, 8 - Tel. 0173.44.22.25  
MONTICELLO D'ALBA: S.S. Alba/Bra, 15 - Tel. 0173.29.30.50  
ASTI: Via G. Cobello, 2/4 - Tel. 0141.49.27.77  
VIGEVANO: Via Nizza, 59/R - Tel. 019.86.22.20  
REGGIO EMILIA: Reg. Torre Pernice, 2/A - Tel. 0522.59.26.11  
BOLOGNA: Via P. Agosti, 188 - Tel. 051.84.59.14.44  
info@ginospa.com - www.ginospa.com  
Mercedes-Benz







## In vetrina anche l'abbigliamento per il tempo libero I capi tecnici di Sportart

Per chi ama la vita all'aria aperta

Aumentano le esigenze degli sportivi savonesi. Negli ultimi anni nella provincia uomini e donne di ogni età hanno radicalmente mutato l'approccio con ogni disciplina. Mentre un tempo bastava qualsiasi tuta ed un paio di scarpe da ginnastica per affrontare tutti gli sport in più o meno intensa, la necessità in relazione alla conoscenza acquisita da tutti coloro i quali iniziano l'approccio con un'attività fisica è, positivamente, molto cambiata. Facilitando gli atleti e prevenendo infortuni, i commercianti sono adeguati, fornendo materiali sempre più adatti ad ogni disciplina senza ignorare i più piccoli e contemporaneamente informando il consumatore. Sono sei i negozi del gruppo Sportart, l'azienda savonese che da molti anni opera con successo sul territorio ligure offrendo ai suoi clienti le emozioni dello sport e del tempo libero. E' questo, infatti, che si percepisce visitando i punti vendita di Savona, Finalborgo e Cairo Montenotte: si respira benessere, salute, voglia di vita e ricerca di emozioni. Parola d'ordine emozionale, quindi, soddisfacendo le esigenze degli appassionati dello sci, dello snow-board, del fitness e di tutto lo sport attivo, coccolando nello stesso tempo anche chi vive in modo elegante e funzionale il tempo libero con gli amici o con la famiglia. A proposito di tempo libero, Sportart ha allestito un reparto dedicato alle primarie aziende dell'ou-



door life style, in grado di vestire in modo sportivo anche il cliente più esigente. E' stato inoltre realizzato un nuovo laboratorio snowboard dotato delle attrezzature più moderne e un innovativo

reparto per lo sport attivo. Partner di numerose società sportive, Sportart collabora con tutto il mondo dello sport, offrendo la migliore attrezzatura, sperimentando attrezzi e materiali innovativi. I sei punti

vendita sono dedicati ai bimbi (Pellucan), alla montagna-outdoor (Mountain Shop), alla moda nello sport (Sport Line) allo sci e al tempo libero (Sportart 1) e allo sport attivo (Sportart 2).

Ad Albenga e Alassio gli eleganti e robusti capi della tradizione statunitense

## Il country per affrontare l'inverno

La tradizione del West negli store Marlboro Classic



Sullo sfondo i paesaggi americani il cowboy style è di da Vanity ad Alassio e da Marlboro Classics ad Albenga. I negozi, di cui è titolare Roberto Ughetto (che ne gestisce il terzo a La Spezia), offrono collezioni di abbigliamento per uomo e donna, stivali, scarpe e per chi ama la comodità e la qualità vestendo country. Marlboro Classics è uno stile di vita, quasi una filosofia che spazia dal vestire all'approccio con la natura. Un modo di vivere i grandi spazi, insomma, o magari solo di sognarli vivendo in città.

Rappresenta la difesa dell'ambiente incontaminato, la conquista dei ritmi vitali, lo spirito libero dell'uomo che ha la forza dentro di sé. Trench in pelle e stivali in pitone per lui e trench in agnello e stivali scamosciati per lei sono solo delle numerose proposte di abbigliamento fatte dai negozi di Alassio e Albenga. Seguono giacconi e pantaloni in cotone, gilet in piumino d'oca, bomber, blazer, giacche in velluto, jeans, scarponcini e moltissimi tipi di stivali.

Vasta è anche la scelta nell'ambito degli accessori come cinture in pelle, cappelli e sciarpe. Insomma, è difficile non riuscire ad accontentare anche la clientela più esigente, quella che controlla tutti i dettagli. L'ambiente che ospita le collezioni Marlboro Classics suggerisce spazialità tipicamente urbana del Nord America.

Sono evidenti i riferimenti al modello dei loft delle grandi città industriali. In una dimensione teatrale viene dato ampio spazio a superfici che fanno da sfondo ai capi esposti. Tessuto, vetro legno, ferro e finiture volutamente «rough» i materiali utilizzati per le attrezzature espositive. Le collezioni «total look» esposte vantano servizio di eccellenza rivolto al consumatore finale.

Un servizio fatto di cortesia e preziosi consigli per chi ama indossare capi casual di qualità e sentirsi a proprio agio. Marlboro Classics è inoltre un marchio in continua crescita sui mercati mondiali.

La metà delle vendite avvengono grazie a una solida realtà distributiva fatta di negozi monomarca e «shop in the shop», pratica degli angoli monomarca all'interno di negozi di abbigliamento.

## MARLBORO CLASSICS



auguri

alassio  
via xx settembre, 133 tel 0182 645937

albenga  
via g.b. oldo, 16 tel 0182 559790

Parliamone insieme... e ti proporremo  
l'arredamento personalizzato e su misura

**CUCINE SOGGIORNI SALOTTI  
CAMERE COMPLEMENTI  
E CAMERETTE D'ARREDO**

House & Co.

Idee nuove per la tua casa  
ti offre

PROFESSIONALITA' - ESPERIENZA TRENTENNALE  
CONSULENZE E ASSISTENZA - ARREDATORE AL TUO SERVIZIO

Carcare Via Nazionale, 22 Tel. 019.510969

Mountain shop  
Montagna la montagna

dal 13 novembre  
al 9 gennaio  
vendita  
promozionale  
sconti fino  
al 60%

Mountain  
Via Nicotena, 4  
Finalborgo - SV

Da domani apertura per favorire lo shopping delle festività invernali

## House & Co. per un caldo Natale

A Carcare un negozio di oggettistica e arredamento

Cucine, soggiorni, camere e camerette, salotti, complementi d'arredo. Ma non solo. Alla House & Co. di via Nazionale 22, a Carcare, infatti, in occasione delle prossime festività natalizie è possibile anche acquistare oggettistica per la cucina. Dai piccoli elettrodomestici, quali macchine del caffè stile Anno Cinquanta, alle suppellettili. Idee originali da mettere nel sacco di Babbo Natale, per un regalo di grande utilità e non solamente per la massaia. Ospitata nel complesso residenziale che costeggia la strada provinciale in direzione di Savona, la House & Co. una Srl, offre professionalità, un'esperienza trentennale nel settore dell'arredamento, consulenze ed assistenza, e un arredatore al servizio dei clienti. Aperto tutti i giorni, a partire dal 5 dicembre prossimo, il negozio si potrà visitare anche la domenica sino a Natale, garantendo in tal modo la possibilità di fare shopping in tutta tranquillità.



www.trony.it

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

TRONY

Albenga  
Piazza S. Pietro, 373  
Tel. 0182.720226

Camporosso  
Via Turbica, 3 Tel. 0184.255601

Alassio  
Via del Piano, 1062 Tel. 0184.42989

NON CI SONO PARAGONI.



# Domenica 5 e 12 dicembre Operazione Calizzano per il tuo Natale

Vieni a fare acquisti,  
conserva 5 scontrini  
e riceverai in **REGALO**  
un bellissimo  
albero di Natale!

## Bus Navetta GRATUITO!

Partenza ore 11.30 stazione ferroviaria di  
Finale Ligure e rientro ore 18.00 da  
Calizzano piazza S. Rocco con arrivo a  
Finale Ligure e a Savona (fermate intermedie a  
richiesta).

Pagamento del biglietto in autobus e successivo rimborso  
presso la Proloco di Calizzano.



## A Calizzano soddisfiamo la tua voglia di Natale

Domenica 5 e domenica 12 dicembre riceverai in regalo un bellissimo **albero di Natale\*** con le radici che, se vuoi, verrà ripiantato nel mese di gennaio a Calizzano. Per riceverlo ti basterà conservare **5 scontrini fiscali**, di **qualsiasi importo**, ricevuti nei giorni dell'iniziativa da **diversi negozi o ristoranti** aderenti all'iniziativa e consegnarli all'Ufficio Proloco in piazza S. Rocco.

\* ogni persona può ritirare un solo albero di Natale

**TABACCHERIA S.D. IDEA** Articoli Regalo  
**IL BUCANEVE** Fiori e dintorni  
**RINALDI ANTONIETTA** Ferramenta Casalinghi  
**L'ARCHIMEDE DELLA CASA** Casalinghi  
**MILANI BOTTEGA ARTIGIANA** Lab. Ceramica  
**I GATTI ALLA LUNA** Bar Osteria  
**RINALDI R&G** Abbigliamento Merceria Intimo  
**SANTAMARIA** Funghi e Conserve  
**BAR NUOVO**  
**AGRITURISMO LE GIAIRE** Fattoria Didattica  
**NARI VALERIA** Gastronomia Prodotti Tipici  
**DA MOTTA** Pasticceria Artigianale  
**DI TUTTO...UN PO'** Edicola di Granero Enrica  
**BAR GELATERIA PINOTTO**  
**I SAPORI DELLA NATURA** Frutta e Verdura  
**ODISSEA** Bar Pizzeria  
**PAN DEI CARUGGIU** Pane e prodotti da forno  
**LA VERNA** Pizzeria

**BAR K2** Gelateria Paninoteca Tabacchi  
**RINALDI Alessia** Biancheria e Abbigliamento  
**DISTRIBUTORE AGIP** di Arzarello Lorenzo  
**BAR MASSONE**  
**UN POSTO AL SOLE** Centro Estetico  
**BARBERIS LORENZA** Oreficeria Oggetti d'Arte  
**MECCANICA ODELLA** Riparazione e Vendita Motoseghe  
**RIOLFO FULVIA** Vini Liquori  
**NONNA CAMILLA** Maglieria Artigianale  
**BARBERIS** Lavorazione Funghi  
**ABBIGLIAMENTO STEFANEL**  
**PERRONE TABO'** ~~MAFIA~~ Lavorazione Funghi

in collaborazione con



Trasporti Pubblici di Savona



AD ARTESINA PROBABILE «DEBUTTO» IN OCCASIONE DEL PONTE DELL'IMMACOLATA



Via alla stagione sciistica

## Sci, impianti aperti a Prato ■ Lurisia

■ Primo weekend d'apertura, anche se parziale, degli impianti di sci. A Prato Nevoso, comprensorio Mondolè, sono agibili la seggiovia quadriposto Blu e i tapis roulant Arlecchino. Il giornaliero costa 10 euro. Apertura anche a Lurisia (impianti Genzianella, Margherita e la cabinovia), biglietto 10,50 euro. Per il fondo, a Bagni di Vinadio c'è un anello di

15 km. In tutto il comprensorio ha raggiunto i 40 centimetri. Nell'altra stazione sciistica del comprensorio, Artesina, è probabile che gli impianti di risalita vengano aperti per mercoledì 11 dicembre. ■ ogni caso, entrerà in funzione la nuova biglietteria ■ verrà inaugurato il nuovo locale Al Bidone Apreski, con una serata di musica. Il consiglio per tutti gli appassionati di sci è di tenere sotto controllo la situazione neve attraverso internet ai siti [www.mondole.it](http://www.mondole.it), [www.pratonevoso.com](http://www.pratonevoso.com) e [www.artesina.it](http://www.artesina.it). [L. L.]



Hans Christian Andersen

## Premio Andersen nel bicentenario

■ È stata aperta ufficialmente la 38/a edizione del Premio Letterario Hans Christian Andersen, che nel 2005 si unirà alle celebrazioni del bicentenario della nascita dell'autore danese. Il Comune di Sestri Levante, che studia iniziative legate all'anniversario, ha annunciato che il bando di concorso è valido fino al 14 marzo 2005 e che la premiazione dei vincitori è in programma il 28 maggio. Il sindaco di Sestri

Levante Lavarolo e l'assessore alla cultura Valentina Ghio hanno spiegato in una conferenza stampa presso la Regione che le autorità culturali danesi e la Fondazione Hans Christian Andersen, nata a Odense, città natale dello scrittore, per promuovere sia l'informazione sull'autore sia manifestazioni in suo onore, hanno inserito il Premio di Sestri nelle iniziative in calendario per il 2005. Gli organizzatori liguri puntano a battere il record di 1600 fiabe pervenute all'ultima edizione. Sono per questo in corso collaborazioni con il Festival di Berlino, della Bulgaria e l'inglese «Hay Festival» per scambi culturali e partecipativi.

PRESENTATO IERI ALL'ACQUARIO IL PROGETTO SOLMAR: RICERCHE PER EVITARE GLI SPIAGGIAMENTI E LE COLLISIONI

# Stop ai sonar militari per salvare i cetacei

## Accolta una iniziativa italiana

Alessandra Pieracci

GENOVA Il progetto provocato dai battipali usati nelle acque del Principato di Monaco, avverte a 60 miglia al largo, l'affollamento delle navi e l'antropizzazione delle coste ■ contribuito a far salire in trent'anni di 16 decibel il frastuono subacqueo in cui sono costretti a vivere i cetacei. E se i recenti spiaggiamenti mortali non sono stati provocati dall'uso militare dei sonar (almeno ufficialmente non risultavano manovre o esercitazioni in corso), non è però escluso che possano essere stati la conseguenza di un'attività di prospezione petrolifera ■ Il rumore, comunque prodotto, può causare seri danni in animali hanno nell'udito il principale per scandagliare ap-

punto il mondo circostante. Senza contare, tra i pericoli per i cetacei, le collisioni con le grandi navi. Dal 1803, anno della prima segnalazione di zifio nel Mediterraneo, al 2003 sono stati rinvenuti quasi 300 esemplari sulle coste di nove nazioni: Grecia, Italia e Francia ■ sono stati spiaggiamenti in massa. L'Italia questa volta si è mossa per prima, sollecitando la Nato a un intervento di salvaguardia dei mammiferi marini. ■ nato così il Progetto Solmar, arrivato nel 1999, su iniziativa del laboratorio di ricerca marina Nato Saclant Undersea Research della Spezia, che ha coinvolto e coinvolgerà nei prossimi due anni l'Istituto idrografico della Marina, il Cnr, il Consisma e l'Icrim, impegnando 150 ricercatori e tecnici di 12 nazioni.

E nell'ambito del progetto, le Marine Militari di diversi paesi europei si sono già impegnate a effettuare esercitazioni rispettose dell'ambiente. In pratica, prima della simulazione di una manovra anti sottomarina, che prevede l'uso di sonar, in una zona indicata ■ abitata dai cetacei, verrà verificata l'eventuale presenza di ■ e, in caso positivo, i mammiferi marini saranno allontanati con emissione di segnali di bassa potenza ■ frequenze di disturbo. Il bilancio di ■ anni di sperimentazione è stato presentato questa mattina all'Acquario di Genova, partner dell'iniziativa, dal responsabile scientifico del progetto Solmar Michele Carron, dal capo reparto studi e relazioni dell'Istituto idrografico della Marina Paolo Lusiani ■ dal



Un delfino mentre nuota davanti alle coste della Liguria nel «Santuario dei cetacei»

responsabile scientifico dell'Acquario Antonio Di Natale. Nove le navi da ricerca della Nato utilizzate in una serie di ■ scientifiche che hanno portato a setacciare 20 mila miglia marine

nel Mediterraneo, con avvistamenti, registrazioni acustiche, indagini oceanografiche che hanno permesso la creazione della più grossa banca dati sui cetacei del Mediterraneo.

Il progetto, come ha sottolineato Lusiani, conferma una progressiva presa di coscienza riguardo i problemi ambientali: «Vent'anni fa si lavavano in mare le petroliere, oggi si discute per evitare le collisioni con i mammiferi». Basti pensare, come ha ricordato Antonio Di Natale, che negli Anni 60 c'era addirittura ■ taglia sulla testa dei delfini. Proprio per diffondere la conoscenza dei cetacei, la Marina ha realizzato un cd rom per il personale a bordo, con database sonoro per riconoscere la presenza degli animali e procedere alla segnalazione degli avvistamenti. Segnalazione cui sono chiamati anche tutti i diportisti, proprio per realizzare ■ mappatura delle presenze dei cetacei, in base alla quale limitare il più possibile i danni alla specie.

DA OGGI ALLA FOCE

## Il Gabibbo inaugura il Luna Park

GENOVA Il Gabibbo inaugura oggi alle 15,30 il Luna Park più grande d'Europa, con oltre 200 attrazioni, arrivato puntualmente per le feste natalizie nell'area di piazzale Kennedy. Sarà presente al taglio del nastro l'assessore comunale ai Lavori Pubblici e allo Sviluppo Socio-Economico Claudio Montaldo. Tra ■ novità 2004, la trasformazione di tre pali della luce alti 45 metri che ■ trovano in mezzo al piazzale ■ alberi, addobbati con luci e palloni, che si accenderanno appunto alle 15,30. Il Luna Park rimarrà aperto sino al 9 gennaio nei giorni feriali dalle 15,30 alla mezzanotte (fino all'una nei prelievi) mentre domenica e festivi dalle 10 a mezzanotte. Tra le iniziative, la «Festa dei nonni», il 14, e la «Festa dei Pompieri» il 21, i giovedì a metà prezzo e le giornate dedicate ai ragazzi ■ e ai giovani del centro storico. [a. p.]

MACCHINISTA SAVONESE FERMO' IL TRENO E DISSUADE ASPIRANTE SUICIDA

## Il ferroviere che salvò una vita

### Premio «Grazie perchè» a Salvatore Piscitelli

Un ferroviere di Savona, che ha salvato la vita a un giovane aspirante suicida, riceverà stasera presso il ristorante panoramico nel Padiglione B della Fiera di Genova dal presidente della Regione Sandro Biasotti il premio «Grazie perchè». Quando un bel gesto diventa una grande cosa, l'iniziativa, ■ vata alla terza edizione, di Guido Ottonello e della Croce Bianca Genovese di piazza Palermo, che ogni ■ attribuisce un riconoscimento ■ a un cittadino ligure che ■ distinto ■ gesto di altruismo. Vincitore dell'edizione 2004 è il macchinista Salvatore Piscitelli, cinquantenne di origini campane che continua a ripetere di non aver fatto nulla di straordinario, di aver solo seguito l'istinto.



Il ferroviere Salvatore Piscitelli

cabina con il capotreno Consuelo Schizzetti, continua la corsa e ■ ferma a Pegli. Scende e ■ avvia verso il giovane sconvolto. «Mi è venuto spontaneo andare da lui ■ racconta il ferroviere - per cerca-

■ di aiutarlo. Gli dice: «Ciao, amico». Poi comincia a parlargli. All'inizio il giovane sembra infastidito da quell'uomo insistente, ma alla fine decide di confidarsi. Gli dice di essere solo, senza amici, e di avere ormai voglia di «farla finita». Il ferroviere lo ascolta, poi cerca di sdrammatizzare: «Farla finita a vent'anni? Pensa a me, che ho cinquant'anni: sarei dovuto venire qui, su questi binari, già tre volte. Eppure ho resistito davanti ai momenti brutti, e ■ andato avanti». Alla fine, Salvatore prende per mano il giovane e lo porta via dai binari. Durante la serata il consigliere regionale Giovanni Paladini ha consegnato altri premi a Orlando Pascucci, titolare della Pa.moter, sponsor dell'evento, premiera il presidente di Consedi Antonio Fabbrì, rappresentante delle 12 imprese (Asa Srl, Ceme Srl, Casag Srl, Edilge Costruzioni Srl, Edilpiemonte Srl, Frei Snc, I.L.S.E.T. Srl, Mangano, Omnia Costruzioni Srl, Stices Srl, Tecnosedile Srl, Tecnica Srl) che hanno realizzato gratuitamente, coprendo tutte le spese, il centro oncologico di Sestri Ponente. [a. p.]

TAG Heuer  
CARRERA  
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

DALLA REGIONE UN MILIONE E DUECENTOMILA EURO A FONDO PERDUTO

## Finanziamenti ai Civ della Liguria

Diciassette progetti, da Finale a Vado, da Genova e Sarzana

GENOVA

Contributi a fondo perduto per oltre 1,2 milioni di euro ■ stati concessi dalla Regione Liguria a diciassette consorzi di commercianti per finanziare interventi di ristrutturazione ■ rivitalizzazione ■ dei quartieri in cui operano le imprese commerciali e turistiche associate. Una riqualificazione, quindi, di cui beneficranno anche i residenti delle zone interessate. Sette progetti riguardano Genova, due Moconesi, uno ciascuno Recco, Rapallo, Cicagna, Finale Ligure, Varazze, Vado Ligure, Carcare e Sarzana. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore al commercio e alle attività produttive, Giacomo Gatti, che ha anche annunciato la prossima apertura, nei primi mesi del 2005, di un ■ bando che dovrebbe garantire ai consorzi liguri (i cosiddetti Civ) altri contributi, pari a 1,7 milioni di euro. Questo primo intervento della Re-

gione avvia ■ di investimenti che complessivamente raggiungeranno due milioni e mezzo di euro. Gatti ha sottolineato la velocità ■ cui sono stati erogati i fondi del bando, aperto lo scorso giugno e chiuso in queste ore, e ha ringraziato gli operatori commerciali e turistici per la collaborazione. L'assessore ha ricordato che i fondi erogati riguardano le zone Obiettivo 2 ed ha anche evidenziato l'importanza fondamentale dei Civ nel sostenere il commercio tradizionale, attraverso un salto di qualità - ha detto - che coinvolge non solo i commercianti ma tutti i residenti ■ quartiere interessato. Le domande presentate erano 18 ■ quindi ■ è stata respinta solo una. ■ importante sottolineare - hanno spiegato i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti - che i contributi non finiscono nelle tasche ■ commercianti ■ vengono investiti, insieme con

fondi privati, in interventi di miglioramento delle vie e delle ■ in cui operano i consorzi. «Dal 2000 al 2004 - ha concluso l'assessore Gatti - la Regione ha erogato a favore ■ comparto del commercio ■ poco meno di 17 milioni di euro destinati sia ai Civ ■ Comuni». E sempre ieri la Regione Liguria ha annunciato la creazione, ■ con altre sette regioni italiane e due province autonome, di una nuova struttura per potenziare l'offerta congressuale. Italia for events ■ ha debuttato giovedì a Barcellona alla Borsa Congressuale. La Liguria, con il direttore del Dipartimento Turismo della Regione, Maurizio Scapola, la Sanremo Promotion, ■ Cotonè Congressi, Portofino Coast, Convention Bureau ■ Ponente Congressi, ha presentato le sue 179 strutture, fra ■ i centri congressi di Genova, del Tigullio, di Portofino e di Savona con ■ complesso monumentale del Priamar. [a. p.]

A. DUPANLOUP  
Via Paleocapa, 60/R - Savona - Tel. 019 850608

MANIAC CLUB DISCOTECA  
TUTTI I SERVEDORI  
Musica e ballo  
anni '70 & '80  
resident DJ MIGHEIT'S

PLANET night  
Aperto dal Mercoledì alla Domenica dalle ore 23.00 alle 05.00  
Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5  
"NIKA E L'AMBITA"  
Dal Mercoledì alla Domenica



# A Cairo una lotteria con in premio una crociera Costa Il Natale in Val Bormida

## Iniziative per lo shopping a Carcare

«Passiamo un Natale insieme», questo lo slogan coniato dal Consorzio del Civ del Centro storico e Di qua e di là dal Ponte, in vista delle prossime festività. Da una settimana, infatti, negli esercizi commerciali associati facendo un qualsiasi acquisto si riceve un regalo un buono per ritirare un dono che verrà distribuito domenica e domenica 19 direttamente dalle mani di Babbo Natale. L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione comunale, ha come obiettivo quello di offrire ai clienti un omaggio, naturalmente valorizzando e promuovendo i negozi che aderiscono al Consorzio.

Tutti a Carcare, dunque, a fare shopping natalizio che garantisce la possibilità di ottenere «i tanti premi in palio, fra cui home theater, macchine fotografiche digitali, forni a microonde, aspirapolveri, un quadro di Aldo Meineri, Canta Tu video cd karaoke, telefoni cordless, lettori cd, orologi sveglia radiocontrollati, ancora, ferri da stiro, telefoni cellulari, buoni acquisto oltre ad una cascata di dolci, per la gioia dei più piccoli che potranno assaporare cioccolatini, caramelle e quant'altro.

Alla realizzazione dell'iniziativa, organizzata e curata dal Consorzio Civ carcarese hanno contribuito anche la Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, il Banco di Credito Azzogaglio e la Cassa di Risparmio di Savona.

Intanto, sempre in tema di



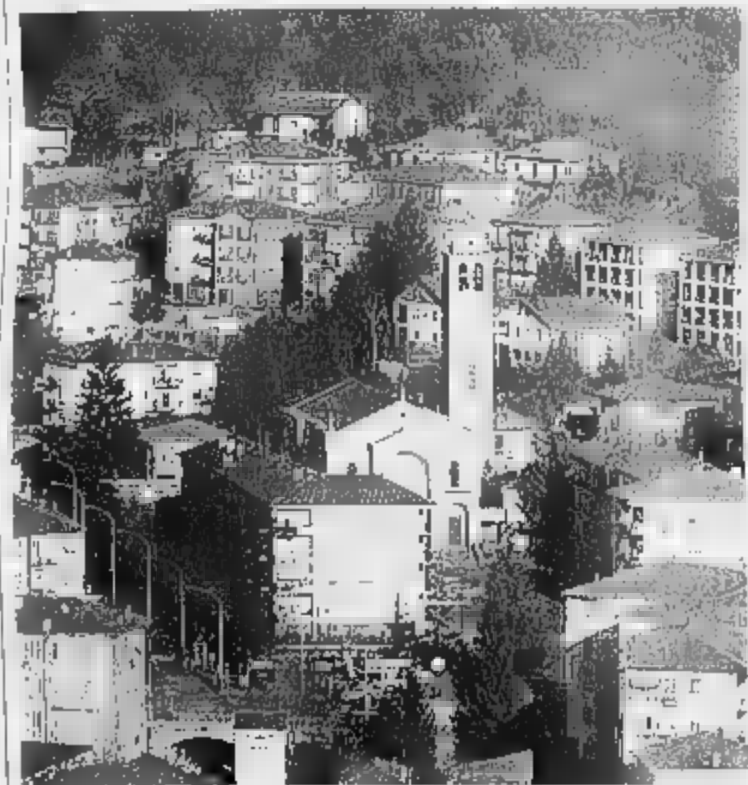
iniziative legate alle festività natalizie, oggi comincia la distribuzione gratuita dei 15 mila biglietti della Lotteria di Natale organizzata dal Consorzio «Il Campanile» di Cairo. In palio, come primo premio, c'è una crociera Costa di 7 giorni nel Mediterraneo per 2 persone. Molto ricchi anche gli altri premi: due buoni-lunzina da

250 euro l'uno per il secondo e estratto, e, a seguire, dal quarto al decimo premio, buoni acquisto da 100 euro l'uno da spendere nelle attività consorziate. L'estrazione di svolgerà il 15 gennaio, con inizio alle 15, in piazza della Vittoria.

Le attività associate al Consorzio «Il Campanile» sono

quantina hanno sede nel centro storico di Cairo, in via Colla e via Di Vittorio. Sono riconoscibili dal marchio del Consorzio, che raffigura il campanile della chiesa parrocchiale di Cairo dal caratteristico color mattone acceso, che ciascuna attività espone sulle proprie vetrine, e dalle insegne artistiche che le contraddistinguono.

## Domani il centro del paese sarà animato dalle oltre 130 bancarelle della fiera Tutto pronto a Cengio per Santa Barbara Stasera la tradizionale e suggestiva cerimonia religiosa



Questa sera, la suggestiva processione, tra decine di fiammiferi accesi, preludio alla fiera di domani che si concluderà con il concerto dei «Laeti Cantores».

Una miriade di piccole luci colorate che, alle 20, illumineranno il paese, indicando la strada alla statua della patrona di Cengio Genepio portata a spalla dalla chiesa sino all'ex Acna per poi ritornare indietro toccando tutto il perimetro della frazione.

Domani, poi, il via della tradizionale fiera, giunta alla sua diciannovesima edizione: 190 banchi, che si spingeranno dalla piazza della chiesa sino a piazza della Stazione, toccando anche via Donegani e via Val Bormida, che offriranno merce di ogni genere, dai giocattoli all'abbigliamento, dalle calzature ai dolci, prodotti tipici, attrezzi da giardino ed, ovviamente, tutto ciò che riguarda il Natale.

Una menzione particolare la meritano, però, due banchi: lo stand della Croce Ros-

sa, che come accade da diversi anni offrirà torte, fiammiferi accesi, preludio alla fiera di domani che si concluderà con il concerto dei «Laeti Cantores».

Il servizio d'ordine sarà assicurato, come sempre, dalla polizia municipale, coadiuvata dai colleghi di altri comandi, e la collaborazione dei volontari del Gruppo comunale di Protezione civile; mentre per i parcheggi, le aree messe a disposizione sono quelle del campo sportivo, in località Isola e quelle della Syndial (ex Acna).

La giornata si concluderà, quindi, alle ore 21, presso la chiesa di Santa Barbara, con il concerto del gruppo polifonico «Laeti Cantores» di Cengio che eseguirà brani di musica religiosa e canzoni di Natale.

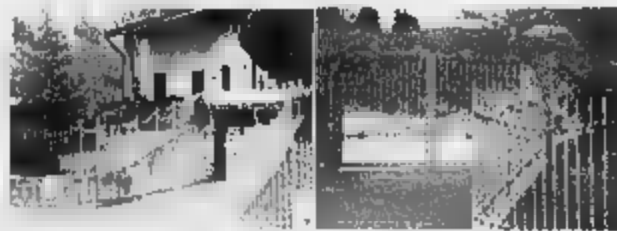


**F.lli ZUCCHINO**

CARPENTERIA METALLICA - SERRANDE  
BOX PREFABBRICATI - SCALE A CHIOCCIOLA  
RECINZIONI IN P.V.C. - PORTE ANTINCENDIO



Loc. Braia, 11  
17017 Millesimo (SV)  
Tel. 019 564121  
Fax 019 5600635  
E-mail: zucchini1@interfree.it



## Vanessa Cavallaro

incisione artistica del vetro e cristallo



P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)  
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433  
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

## OLTRE IL LEGNO



Stufe  
combustibile  
liquido.  
La soluzione  
ottimale per un  
caldo inverno!

Stufe elettriche a basso consumo

Tagli su misura di pannelli - Truciolare - Multistrati  
Listellari - Listelli varie misure - Perline

CARCARE (SV) - Via Brilli, 86 Tel. 019.51.02.91



Con il  
patrocinio  
del Comune

Centro storico - Di qua di là dal Ponte



... PASSIAMO UN  
NATALE INSIEME

<b>Ristorante</b> TAVERNA MANGIAFUOCO 019 518392	<b>Tabaccheria</b> DOGLIO BRUNO 019 510323	<b>Merceria</b> LA CASTELLANA 339 2241506	<b>Pisiccia</b> RODINO 019 518021	<b>Frutta e Verdura</b> MAURO FRUTTA 019 511440
<b>Supermercato</b> OK MARKET 019 511468	<b>Macelleria</b> LA CASA DI MONNA DOGLIA 019 518009	<b>Articoli Sportivi</b> MONDO TROTA 019 511821	<b>Calzature</b> BOLTA 019 518102	<b>Calzature</b> ZIGO ZAGO s.r.l. 019 511348
<b>Articoli da regalo</b> ARTE REGALO 019 518195	<b>Fiorista</b> IL MIO GIARDINO 019 510161	<b>Abbigliamento</b> CAMBER 019 510373	<b>Calzature</b> LE BIAIOU 019 510675	<b>Macelleria</b> LIVIO 3335209522
<b>Ortici</b> OTTICA LISSANDRELO 019 518054	<b>Parrucchiere</b> CLAUDIO DI FUSION 019 518031	<b>Abbigliamento</b> CLARA ABBIGLIAMENTO 019 518993	<b>Calzature</b> BARNABO 019 510214	<b>Macelleria</b> MACELLERIA CELSO 019 511204
<b>Gioielleria</b> ROMOLO GIOIELLI 019 510188	<b>Ristorante</b> ARABA PENICE 335	<b>Pasticceria</b> PASTICCERIA GHIBAUDO 019 518121	<b>Sartoria</b> ZIP 333 3004125	<b>Igienico Sanitari</b> SANGIENICA
<b>Tabaccheria</b> TABACCHERIA SAMARATI 019 511306	<b>Gioielleria</b> ARCA REGIO 019 518155	<b>Enoteca</b> LA BARBATELLA 019 5142228	<b>Tende</b> ARQUATI 019 514056	<b>Immobiliare</b> TECHOGASA 019 5142181
<b>Sartoria</b> MERAVIGLIE DEL CUCITO	<b>Gioielleria</b> DELFINO 019 518007	<b>Bar</b> BAR MOMENTO 019 518443	<b>Abbigliamento</b> DIANA SPORT 019 510113	<b>Osteria</b> OSTERIA BALDA 019 511483
<b>Tipografia</b> TIPOGRAFIA ARTIGIANA 019 518184	<b>Macelleria</b> FABIO 019 514495	<b>Birreria</b> GREEN PUB 338 1227185	<b>Gioielleria</b> IL GATTO E LA VOLPE 019 512082	

Fai la spesa nei negozi C.I.V.  
a CARCARE

riceverai un buono per ritirare  
**UN REGALO DA  
BABBO NATALE**

**Domenica 5 e Domenica 19  
Dicembre**

Elenco premi:

Home theater  
Macchine fotografiche digitali  
Forni a microonde  
Aspirapolveri  
Quadro di Aldo Meineri  
Canta Tu video CD Karaoke  
Telefoni Cordless  
Lettori CD  
Orologi sveglia radiocontrollati  
Ferri stiro  
Telefoni cellulari  
Caramelle  
Cioccolatini  
Buoni acquisto  
ecc. ecc.

Si ringrazia: Cassa di Risparmio di Alessandria Spa  
Banco di Credito P. Azzogaglio - Cassa di Risparmio di Savona



MONETE IN BRONZO, VASELLAME, TOMBE E RUDERI DI NECROPOLI SONO RIEMERSE DURANTE I LAVORI



## Tesori romani sotto l'Alta velocità

### Scoperti nel tratto da Torino a Novara

Marco Piatti  
NOVARA

Vasellame, monete in bronzo, urne cinerarie, armi e utensili in ferro e addirittura le tombe di necropoli romane. Un vero e proprio tesoro archeologico è venuto alla luce in questi ultimi anni, mesi, durante gli scavi per i lavori dell'Alta Velocità, da Torino a Novara, a fianco dell'autostrada.

Sono stati trovati reperti praticamente ovunque, da Brandizzo a Livorno Ferraris, da Balocco a Greggio, per arrivare fino a Novara. Il bilancio è stato reso noto

dell'ufficio stampa del Cav To-Mi che ha redatto una piccola... mappa dei tesori romani.

Naturalmente tutto in stretta collaborazione con la Soprintendenza competente, eseguendo un monitoraggio archeologico del territorio: studiando le fonti, i rilievi topografici, eseguendo ricognizioni sul territorio con studiosi e addirittura scattando fotografie aeree.

La visita virtuale ha inizio dalla Cascina Bologna a Brandizzo, dove gli scavi hanno portato alla luce i resti di strutture murarie, ma in ciottoli che in laterizio, pertinenti a un vasto

insediamento rustico di età imperiale (I-III sec. d.C.), esempio del processo di romanizzazione del territorio settentrionale che si attua tra gli ultimi decenni della Repubblica e i primi secoli dell'Impero. Il complesso è formato da un edificio principale, dalla planimetria articolata, e da altre strutture minori.

A Livorno Ferraris è stata trovata una necropoli, ad incinerazione ed inumazione, cronologicamente inquadrabile tra i secoli I e IV d.C. Un ritrovamento importante: 212 tombe con corredi composti da oggetti come monete in bronzo, fibule, armi e

Gli scavi dell'Alta Velocità che hanno fatto scoprire i reperti tra Torino e Novara

utensili in ferro, urne cinerarie e numerosi oggetti in vetro.

Strutture murarie, un pozzo in ciottoli, un acciottolato stradale e residui di tombe databili attorno al I-II d.C. sono stati scoperti a Balocco, nei pressi del nuovo svincolo autostradale. Proseguendo verso Novara, e Villarboit, nei

I ritrovamenti sono iniziati dallo scorso anno con l'avvio dei primi scavi. Il Cav To-Mi ha allacciato una stretta collaborazione con la Soprintendenza eseguendo monitoraggi sulle zone dei cantieri tra rilievi topografici ricognizioni di studiosi e foto aeree del territorio.



un'area di necropoli con tombe databili tra i secoli I e II; vicino al villaggio VI.4 strutture costruite con ciottoli di fiume.

Il viaggio continua verso Novara: a Vicolungo 85 tombe romane con tipologie differenti. Tra gli oggetti di corredo, manufatti in vetro, in ceramica, monete in bronzo e uno specchio d'argento. E ancora, a Biandrate ritrovati resti di aree di frequentazione di età romana: edifici conservati a livello di fondazione in ciottoli di fiume, messi in opera a secco. Infine, i lavori per la realizzazione della linea, in corrispondenza dell'interconnessione Ovest di

Novara, hanno permesso di rinvenire alcune strutture relative a un insediamento rustico di epoca romana, databile tra il I e il III/IV secolo d.C.

Identificati alcuni ambienti di servizio, con canalette di scolo e fornelli, che si affacciavano all'interno di una corte centrale. Poco distante, un'area di necropoli con 18 tombe del III/IV secolo d.C. con diversi reperti rinvenuti: lucerne, vasetti, monete e un bracciale in bronzo.

Ora le attenzioni degli archeologi si dirigono verso il Ticino: i lavori del Cav in direzione Milano sono appena cominciati.

## ISTITUTO RICERCA SUL CANCRO DI CANDIOLO



### Più forte il legame tra Università e l'Ircc

I rapporti fra l'Università di Torino e l'Istituto di Candolo per la ricerca e la cura del cancro continueranno a essere stretti e si rafforzeranno sul piano dell'insegnamento. E' quanto ha garantito ieri il rettore Ezio Pelizzetti, in visita all'Ircc insieme al presidente della Commissione ricerca del Senato Accademico, prof. Aldo Fasolo. Accolti dalla presidente della Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro, donna Allegra Agnelli, dal direttore scientifico dell'Istituto, Paolo Comoglio, dal presidente Lodovico Passarin d'Entrèves e dall'amministratore delegato Giampaolo Gabotto, i professori Pelizzetti e Fasolo hanno visitato i laboratori del centro di Oncogenomica che coordina i 14 più grandi istituti europei del

cancro ed è gestito in convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono poi stati accompagnati al nuovo centro di Oncologia comparativa gestito in convenzione con la Facoltà di Veterinaria, e infine hanno visitato il centro dove sarà installato il ciclotrone per la Pet, la Tomografia a emissione di positroni, la più evoluta apparecchiatura per la diagnosi precoce e il controllo delle terapie in campo oncologico che sarà gestita in collaborazione con la Facoltà di Scienze, per cui l'Istituto anti-tumori di Candolo attende ancora l'autorizzazione regionale. Grande apprezzamento è stato rivolto al termine della visita a donna Allegra Agnelli e al professor Comoglio dal rettore. Nella foto un momento dell'incontro. (m. acc.)

CERTIFICAZIONE SULL'UTILIZZO DI PRODOTTI LOCALI E CUCINA TRADIZIONALE

## Nel menù la storia del territorio

Ristoranti cuneesi propongono bollino blu a garanzia di qualità

Carlo Giordano  
CUNEO

Un adesivo sulla porta d'ingresso, raffigurante una «T» inclinata, contrassegnerà i ristoranti tipici della Granda. Un nuovo marchio di qualità in difesa delle tradizioni enogastronomiche locali che la Confcommercio Cuneo presenterà lunedì, a Fossano, in occasione della festa di Sant'Andrea, protettore dei ristoratori. Oltre a questo certificato di qualità si aggiungerà anche un «bollino blu», che garantirà le procedure di preparazione dei menù e sarà la certificazione dell'utilizzo di cibi genuini.

L'idea di creare un «bollino blu» anche per ristoranti e alberghi - dice Andrea Durando, presidente degli albergatori cuneesi (oltre 700) - è nata dai vertici di Confcommercio, in sintonia con il ministro della Salute, Girolamo

Riscoperta degli antichi piatti e accordo con il consumatore. L'anteprima del progetto lunedì a Fossano

Sirchia. L'obiettivo è dare risposte trasparenti alle esigenze di sicurezza alimentare dei consumatori, garantendo la massima attenzione sull'igiene e l'informazione. Il tutto sarà documentato da una carta dei servizi.

Ai locali che otterranno il «bollino blu» - spiega Pier Paolo Rosa, chef del ristorante Torismondi di Cuneo - dovranno garantire al cliente sia l'utilizzo di prodotti di prima qualità,

dall'olio alla carne, sia la cucina, dalle temperature di cottura all'impiego di apparecchiature adeguate.

«La certificazione di ristorante tipico - dice Giorgio Ferrua, presidente provinciale della Confcommercio - vuole puntare alla riscoperta dei piatti e dei prodotti legati al territorio. Un progetto destinato ad avere una valenza nazionale in modo tale da creare una catena certificata di locali specializzati nella preparazione di prodotti locali (frutta, ortaggi, formaggi, vini e dolci), garantendo la massima sicurezza alimentare ed un servizio accurato».

Per entrare nel circuito nazionale dei ristoranti tipici occorrerà ottenere una certificazione di qualità rilasciata da un apposito organismo e rispettare un disciplinare già predisposto da un comitato tecnico. Nel Lazio sono già 56 ed una trentina a Firenze.

La tua nuova pasticceria da...



**Flavio Mary**  
C.so Vercelli, 17 NOVARA  
Tel. 0321 457986  
Torte, rinfreschi e confezioni per tutte le occasioni

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**



**P.K.**  
publikompass

**PUBLITIME**  
Agente Publikompass spa  
Corso Cavour, 13  
28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341  
Fax 0321.623.035

**PLANET night club**  
CIGLIANO (VC) - VIA S. CLARA 1  
TEL. 0161.423007 - RICEVERTE 147.7727323  
**Aperto dal Mercoledì alla Domenica dalle ore 23.00 alle 03.00**  
**Spettacoli e Hostess**  
Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5 Dicembre  
**"NIKA E CLAUDIA"**  
Dal Mercoledì alla Domenica le Sexy Star del Planet

**33% + 2 = 3x2**  
**Doppia scelta. Doppio risparmio.**  
Fino al 14 dicembre.

**Siamo Aperti domenica 5 dicembre**  
dalle 9.00 alle 13.00

- SUPERMERCATI**
- NOVARA - Via Gnifetti, 80
  - C.so Trieste, 85 ang. Via Gherzi
  - Via Perazzi, 2/F
  - Biella - Corso Europa, 14
  - Crevola - S.S. de Sempione, 190 (dalle 8.30 alle 12.30)
- Romagnano Sesia - Via Novara, 380** (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)
- Verbania - Via Müller/Quattrini** (dalle 9.00 alle 20.00)
- iperstore**
- Borgomanero - Viale Kennedy, 51
  - Novara - Viale Giulio Cesare, 250
  - Novara - Corso della Vittoria, 70

Per qualsiasi informazione contattate il Numero Verde 800.241241 da lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00 e-mail: servizio.clienti@supermercati.it visita il nostro sito internet: www.supermercati.it

**SUPERMERCATI & iperstore**  
**GS**  
Sa cosa voglio.



Alla commissione europea la proposta di legge anti-contraffazioni



Da tempo, in particolare dall'Asia, arrivano sul mercato prodotti marchiati con griffes italiane, in realtà prodotti in Cina, Indonesia o in altri paesi emergenti

## Marchio d'origine per il valvolame

Per contrastare la concorrenza sleale dell'Est

ALLA commissione europea è arrivata la proposta di legge di applicare, nell'ambito della Ue, il marchio di origine per il valvolame. Un passo fondamentale per contrastare uno dei problemi maggiori che oggi affliggono il settore della rubinetteria, quello della contraffazione. Da tempo, in particolare dall'Asia, arrivano sul mercato prodotti marchiati con griffes italiane, ma che in realtà sono prodotti in Cina, Indonesia o in altri paesi emergenti.

Un danno enorme per i produttori europei, ed in particolare per gli italiani, che si trovano ad affrontare una concorrenza sleale difficilissima da combattere. C'è chi si è trovato i propri prodotti venduti nello stand accanto in fiera, chi si è visto addirittura il catalogo riprodotto esattamente su Internet, comprese le foto dei titolari cinesi: peccato che a vendere la merce fosse una azienda cinese.

«Siamo da tempo davanti ad un problema molto serio - dice Renzo Cimberio, titolare di una delle maggiori aziende europee nel comparto della rubinetteria - e tutti gli sforzi che abbiamo fatto, in particolare sotto il profilo legale, sono serviti a poco. Per le nostre aziende la concorrenza sleale costituisce un duplice danno: da una parte è chiaro che veniamo penalizzati, ed in modo pesante, per quanto riguarda l'aspetto delle esportazioni, dall'altro dobbiamo sostenere costi aggiuntivi, ad esempio con gli studi legali o



con una forma di promozione e sensibilizzazione supplementare. Tutto questo ha un peso sui bilanci delle aziende».

Le rubinetterie del distretto cusiano hanno più volte chiesto agli esponenti politici di intervenire in modo concreto per contrastare il problema della contraffazione, ma in Europa la sensibilità è stata fino ad oggi piuttosto scarsa.

«Finalmente - dice Cimberio - c'è la novità di questo arrivo alla commissione europea di questa proposta di legge. Così, tutta la merce, per quanto riguarda un certo settore del valvolame, che entrerà nell'Unione Europea, dovrà avere il marchio del paese dove è stata prodotta. Almeno l'acquirente saprà se un pezzo è stato costruito ed ideato in Italia o in un paese asiatico». Cimberio

ed i suoi colleghi auspicano che questa normativa possa poi essere estesa anche alla rubinetteria sanitaria: «Bisogna che gli imprenditori tedeschi, che finora non si sono mossi su questo tema, insistano anche loro - sottolinea l'imprenditore di San Maurizio d'Opaglio - per avere questa forma di tutela, che secondo me potrebbe davvero darci un sostegno concreto».

Per Natale  
una cascata di doni  
Apice s.r.l. svuota  
i magazzini sotto costo

NOTEBOOK HP NX 9020 799 €

NOTEBOOK IBM R 50 830 €

MONITOR 17LCD ACER AL1711 290 €

HP

IBM

acer

NOTEBOOK HP NX 9030 + TIM EDGE DVD RW 1299 €

BORSE PORTA PC DA 20 €

TOSHIBA M30X-133 512MB 1469 € SOLO DA NOI!!!

REFLEX DIGITALE CANON 300D 930 €

Canon

TOSHIBA

EPSON C86 89 €

STAMPANTE HP 5510 FAX STAMPANTE SCANNER 189 €

hp

SATELLITARE HP IPAQ R21710 + KIRRIO GPS+256MB 384 €

hp

ECCEZIONALE PC ACER POWER P1 P4 2.4 + MONITOR 17 LCD 3 ANNI DI GARANZIA 850 €

acer

MULTIFUNZIONE 1315 89 €

hp

www.apice.com

Via S. Francesco 22/24 28100 Novara 0321/32218 fax 0321/33310

Tutti i nostri prezzi sono I.V.A. inclusa salvo fino ad esaurimento scorte errori omissioni

Enel.si

Ruschetti

Apertura

Festiva 12 e 19/12

NOKIA

DA 89,00€

MOTOROLA

DA 49,00€\*\*

OMEGNA

GOZZANO

VERBANIA

GRAVELLONA T.

CRUSINALLO UNI

SHOW ROOM INTERNO

OMEGNA

Via Valle Strona 2

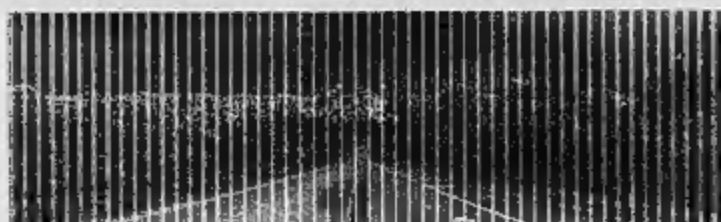
TEL. R.T.M. 0323.641047 TEL. Enel.si 0323.866336 TEL. 0323.643579



## dove andiamo



**CHERASCO, IDEE PER LE STRENNE**  
**AL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**  
A Cherasco le idee per le strenne si potranno trovare, come ogni anno, nell'edizione dicembre del 61° Mercato dell'antiquariato e del collezionismo che si tiene domani (dalle 8 alle 18). Oltre 650 gli espositori, più di cinque chilometri di esposizione con mobili, oggetti d'arte, vetri, ceramiche, stoffe, abiti, borse, cappelli, libri, stampe, manifesti, cartoline; si potranno trovare banchi di antiquari e collezionisti provenienti da tutto il Nord Italia e dalla Francia. [v. m.]



**OGGI A VERCELLI**  
**LE CASSETTE DI NATALE**  
Aprono oggi in piazza Cavour, a Vercelli, gli «chalets» di Natale, le mini casette in cui venditori di tutto il Piemonte proporranno addobbi, statuine, oggetti in legno, dolciumi, vin brulé, secondo la migliore tradizione dei bellissimi mercatini di Trento e Bolzano. [d. b.]



**ORMEA S'ILLUMINA**  
**CON LA REGIA DI NESPOLO**  
Con la regia dell'artista Ugo Nespolo (foto), Ormea illumina oggi la piazza del Comune, mentre nei locali della Pro loco sarà allestito, con giochi di luce, il presepe tradizionale. Sul tema «Ormea città del balocco» in omaggio al maestro del giocattolo, Nespolo ha anche realizzato le cartoline augurali del Comune. [s. c.]

### FINO ALL'IMMACOLATA

#### Oggi al via Dolci Terre di Novi: in vetrina i gioielli dell'enogastronomia piemontese

Si apre oggi alle 16,30 la nona edizione di «Dolci Terre di Novi», (AI) rassegna enogastronomica nel centro fieristico di viale dei Campionissimi, accanto al Museo del Ciclismo. Continuerà fino a mercoledì proponendo, oltre agli stand espositivi di un centinaio di enti, associazioni, consorzi ed aziende del settore agroalimentare, una mostra mercato di cinquanta bancarelle con prodotti tipici e presidi Slow food del Piemonte. I maestri panificatori novesi offriranno la focaccia durante tutto lo svolgimento della rassegna e ogni giorno ci saranno degustazioni diverse, dalla farinata ai ravioli, alle formaggette. Per esaltare i sapori anche quest'anno si ripropone l'Enoteca del Gavi e la Grappoteca con amari e infusi del Piemonte e della Liguria alla quale si affianca l'Enoteca delle città del vino con i migliori vini italiani. Cinque ristoranti presentano a pranzo e a cena, menu a base di specialità locali, prezzo fisso, 30 euro, esclusi i vini. Prenotazioni, Ufficio turistico: 0143.72.585 e al centro fieristico. [m. pu.]



La rassegna «Dolci Terre di Novi» è giunta alla nona edizione

### CORTAZZONE D'ASTI

**SAGRA DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI LOCALI**  
Si apre stasera la «Sagra del tartufo e dei prodotti tipici locali», organizzata da Pro loco di Cortazzone con Comune, Comunità collinare Val Rilate e Consorzio tartufigeno «Tre Valli». È una «due giorni» all'insegna di enogastronomia tipica, spettacolo e cultura. Si parte stasera alle 21 con la cena a base di tartufi nella sede della Pro loco (menu a 20 euro, prenotazioni 0141-995270 e 333-3505165). Domani alle 9,30 si partirà con il raduno dei «trifolau» e l'apertura del mercatino dei prodotti tipici. In carattere con il significato della festa si può assistere a uno spettacolo folcloristico e a esibizioni musicali dal vivo. La manifestazione sarà presentata da **Carliotta Josssetti**, protagonista della tv dei ragazzi della Rai, nella trasmissione «Melevisione» e interprete di «Magna Angiolina» a Telesud. Il pranzo, naturalmente al tartufo, è previsto per le 12 (menu a 25 euro); sarà servito al circolo della Pro loco o nei ristoranti della zona. Alle 17 spettacolo comico-teratrale con i cabarettisti torinesi Marco e Mauro. Per tutta la giornata sarà inoltre possibile visitare la chiesa romanica di San Secondo.

### A VERBANIA MOSTRA DEDICATA ALLA VARIETA' INVERNALE SASANQUA

## Camelia, regina sul Lago Fiori, profumi, abiti fatti con petali

Sergio Ronchi

VERBANIA

Qualcuno l'ha definita «regina dell'inverno». E' la camelia invernale «Sasanqua», che regala splendide fioriture da settembre a febbraio, e Verbania, città dei fiori, in particolare delle acidofile, non poteva mancare di riservarle una mostra che, giunta alla sua quinta edizione, è tra le più qualificate a livello europeo dedicate a questa pianta. Gli esemplari più belli ed insoliti di produttori locali aderenti al Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, promotore dell'iniziativa con il Comune ed altri Enti, e di collezionisti sono esposti tra le ore 9 e le 18 oggi e domani nelle sale di

Villa Giulia sul lungolago di Pallanza, alternando piante in vaso a raffinate ed affascinanti composizioni. «Camelie, Fate, Gnomi e altre Storie», dice il sottotitolo di questa mostra nazionale, per evidenziarne i molteplici motivi di interesse. Infatti i visitatori possono pure ammirare una esposizione di affascinanti abiti di fate realizzati con petali di fiori e foglie dalla fiorista torinese Maria Cecilia Serafino, le sculture di gnomi in legno di Silvia Knutti, un laboratorio per insegnare ai bambini come realizzare accessori per un mondo incantato.

E ancora libri e profumo alla camelia completano la rassegna, ad ingresso gratuito. Ulteriori ini-

ziative sollecitano nel fine settimana una visita invernale sul Lago Maggiore ispirata al mondo dei fiori. A lato dell'esposizione e in piazza Ranzoni a Intra i produttori allestiscono una mostra-mercato dove è possibile acquistare camelia in fiore per abbellire la propria casa e per un regalo a sorpresa, mentre alcune delle aziende consorziate sono aperte al pubblico per l'intera giornata odierna a Verbania, Mergozzo, Ghiffa e Nebbiuno. Non manca neppure la musica, con il concerto di chitarra classica di domani pomeriggio alle 16,30 a Villa Giulia nell'ambito della stagione di Verbania Musica, a pagamento per i non abbonati.

### A SORDEVOLO



#### GIOCATTOLE, ADDOBBI PIZZI E GRANDI ANGELI

Domani a Sordevolo, in provincia di Biella, torna il «Mercatino degli angeli», con repliche l'8 e il 12 dicembre dalle 10 alle 18. Organizzata dall'Associazione teatro popolare, la manifestazione è giunta alla terza edizione e anima la via principale del paese, i cortili della biblioteca e del municipio con 22 «casette» e una sessanta bancarelle, dove si possono trovare giocattoli, addobbi, pizzi e tutto ciò che «fa Natale». Suggerite le figure degli enormi angeli che vegliano sull'area della kermesse, così come l'effetto speciale delle «esplosioni di luce». [d. sa.]

## dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

### Quante ghiotte

scoperte fatte

segundo

i suggerimenti

di Luigi Veronelli

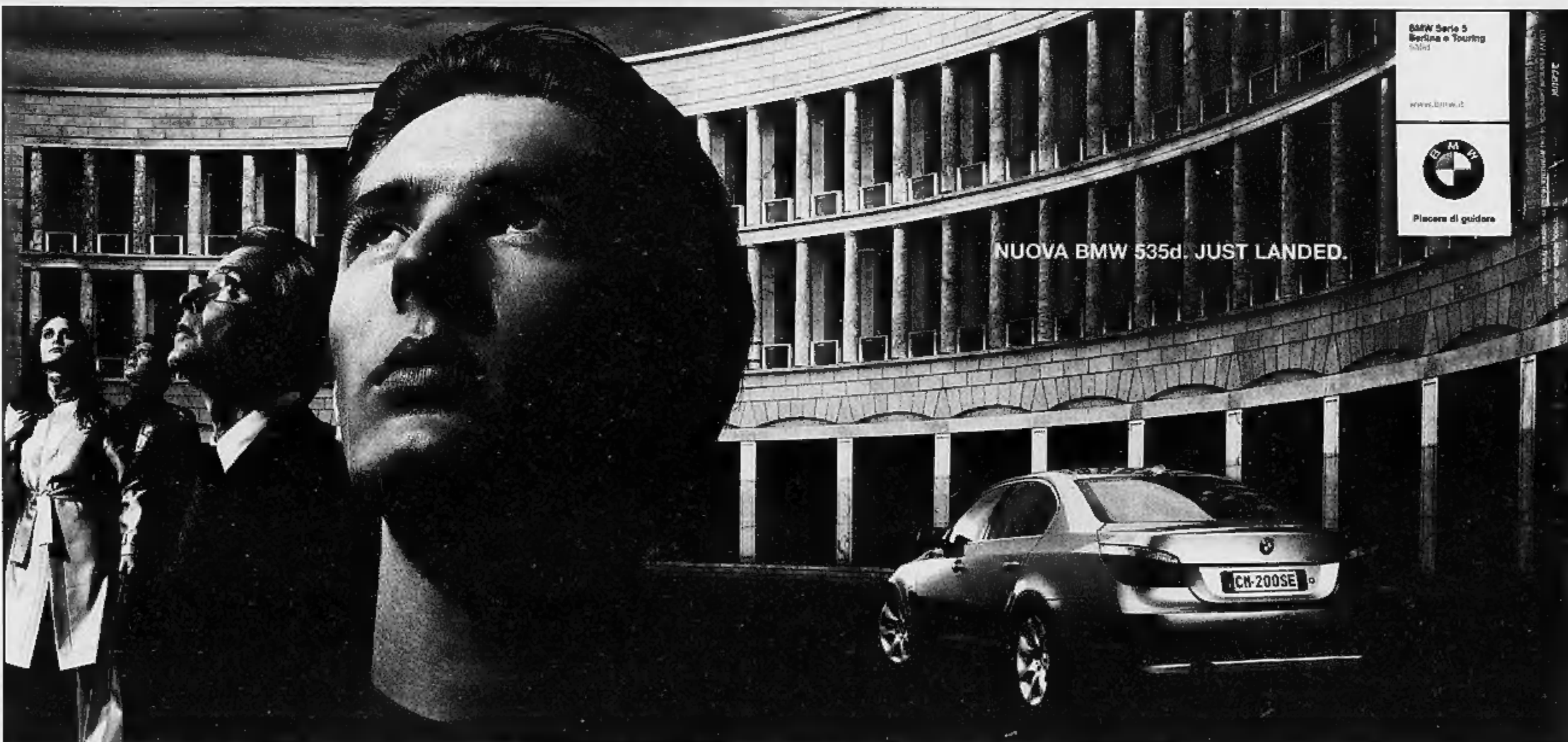
CHE al mio paese, Masio, ci fosse un produttore di miele eccellente, lo scoprii leggendo una Guida alle cose buone scritta da Luigi Veronelli. Masio è un paese del miele? Le acacie non mancano e il campione che produce oggi Lidia Roggero in frazione Abbazia (Strada Roggero, 10 - tel. 0131799259 - Miele d'acacia al kg. 6,50 euro) è dei più eccellenti. Ho scritto miele, ho scritto Abbazia, ho circoscritto un territorio di uomini e colline. E tutto questo l'ho imparato da Gino Veronelli. Compresa l'emozione di scoprire che anche il mio paese aveva dignità di stare all'onore del mondo. Quante intuizioni, quante scoperte, quanti litigi attorno a quella trama di rapporti che da mezzo secolo tesseva Luigi Veronelli.

Il torrione di Canelin (Visone - AL - Via Acqui, 123 - tel. 0144395285 - Torrione al kg. 20 euro), premio per la civiltà contadina di Casa Nonino, lo assaggiò per primo lui e con lui Ornella Muti che lo dava in assaggio al Vinitaly di quindici anni fa insieme al suo Dolcetto (e non era un vino dolce...).

Un altro prodotto di scoperta veronelliana è stato il tomino di Vesime,

quel formaggio a bocconcino prodotto col latte delle capre di Ortensia Cirio nell'Alta Langa astigiana (Vesime - AT - regione Boschi, 25 - tel. 014489145 - Robiolina dei Boschi di Vesime l'una: 1,30 euro); non è propriamente una robiola di Roccaverano, anche se del nota formaggio Dop ha tutte le caratteristiche. Franco Barbero, il marito, lo produce ancora oggi e lo consiglia in abbinamento a un filo d'olio extravergine di oliva come quello tra i miei preferiti che produce Giuseppe Cotta (Vasia - IM - Frazione Pantasina - Via Ameglio, 5 - tel. 0183282145) con olive taggiasche raccolte a mano.

Altri lo sposano con la mostarda o la cognà, ma questo è invece un prodotto che ha lanciato un altro grande della storia del gusto, ovvero Giorgio Onesti. Colui che mi fece scoprire la straordinaria dei cioccolati di Giacomo Giraudi (Alessandria - Via San Lorenzo, 102 - tel. 013143772), che abitava nella stessa via San Lorenzo dove da poco avevo preso. Giorgio Onesti, Giacomo Bologna, Riccardo Riccardi, Luigi Veronelli... Ah, come si è popolato l'Aldilà di questi tempi.



È atterrata la nuova 535d, il primo diesel al mondo con Variable Twin Turbo. 272 CV per sensazioni da pura sportiva (0-100 in 6,5s), consumi propri di un diesel (consumo combinato 8,01/100 Km), ed emissioni di CO2 limitate (Normativa EU4). Da oggi, grazie alla ricerca BMW, il diesel entra in una nuova era. Nuova BMW 535d. Adesso tutto può succedere.

VENITE A PROVARLA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.

Concessionaria BMW Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321.620217 - NOVARA Via Novara, 131 - Tel. 0322.845512 - BORGOMANERO (NO) Via Renzo, 73/bis - Tel. 0323.553112 - VERBANIA TROBASO



Domani il mercatino in tre piazze del paese con strenne e sorprese per i bimbi

## La casa di Babbo Natale è a Invorio

Tra le curiosità: anche il Polentone dalle Langhe

NELLE tre piazze principali del paese, Vittorio Veneto, Martiri e Manzetti domani saranno come per magia le «Atmosfere di Natale». Bancarelle di hobbistica, artigianato tipico, artisti e prodotti gastronomici offriranno utili suggerimenti per i regali di Natale. L'iniziativa è giunta alla quarta edizione ed è promossa dalla Pro Loco di Invorio e dalla Consulta delle associazioni invoriesi con il patrocinio del Comune.

S'inizia alle 10 e si proseguirà sino alle 13. Nelle piazze ci saranno anche le associazioni di volontariato che operano nel paese: esporranno i loro lavori il cui ricavato servirà per finanziare il progetto «Gazza ladra». Per la gioia dei più piccoli un Babbo Natale li accoglierà nella sua casetta, collocata tra le piazze Martiri e Manzetti, e distribuirà loro dolci e caramelle. Per i piccini ci saranno in dono anche composizioni realizzate con una miriade di palloncini colorati.

La magica atmosfera del Natale sarà fatta rivivere dalle note della «Nuova Filarmonica Invoriese». Negli angoli delle piazze si potranno incontrare anche gli zampognari. Saranno oltre 120 gli hobbisti che metteranno in mostra gli oggetti più originali. Davanti al municipio saranno allestite tavole natalizie con le tovaglie rosse, una prima idea regalo. All'ingresso in piazza Martiri agli occhi dei visitatori appariranno gli oggetti più disparati: qui al mattino saranno offerti gli aperitivi, mentre al pomeriggio si potrà gustare cioccolata calda e dolci tipici fatti in casa. In piazza Manzetti saranno allestite bancarelle con i prodotti più svariati e saranno offerti ai buon gustai degli stuzzichini. Per l'occasione verrà aperta la chiesetta di Santa Marta che gli storici datano all'anno Mille. Dalla Langa astigiana alle colline del vergante per un sodalizio all'insegna del gusto. Anche la Proloco di Bubbio con il suo tradizionale Polentone accompagnato dal gorgonzola offerto dalla ditta *Polentone* Igor parteciperà alle «Atmosfere di Natale».



Strenne e gastronomia a braccetto per un anticipo di Natale da non perdere. Domani a Invorio tornano le «Atmosfere natalizie», il mercatino con doni, specialità locali e langarole e mostre. Tante le iniziative studiate per arricchire la manifestazione e per raccogliere fondi da destinare al progetto «Gazza ladra» per un centro dedicato a bambini in difficoltà.



Nella sala polivalente allestita un'esposizione di minerali

## Granati da tutto il mondo

risplendono nella mostra



S'INTITOLA «Granati da tutto il mondo» ed è una delle più ricercate collezioni di pietre e minerali: si può ammirare alle «Atmosfere di Natale» grazie alla passione per i minerali di Romeo Aceti e Gianni Cermusoni, amanti della natura e veterani della locale Squadra Aib: grazie a loro l'anno scorso era stata allestita la mostra sui quarzi che ha avuto un grande successo. Nell'esposizione alla sala polivalente saranno in mostra pezzi provenienti da numerose parti d'Italia e da Austria, Russia, Canada, Cina.

I granati costituiscono una famiglia di silicati caratteristici e diffusi in rocce molto diverse, hanno una formula chimica complessa che può variare da tipo a tipo. Predominano soprattutto i toni del

L'anno scorso riscosse un grande successo l'appuntamento dedicato ai quarzi

rosso, del giallo e del verde, la lucentezza è in genere vitrea e la limpidezza variabile: si possono trovare granati perfettamente trasparenti, traslucidi, oppure opachi, come nella maggior parte dei casi. Le dimensioni non superano generalmente i pochi centimetri di diametro.

Queste gemme, specialmente la varietà rosse, sono note per la loro influenza terrena. Sono raccomandate a coloro che tendono ad avere la «testa tra le nuvole»: indossare il

granato nell'arco della giornata può aumentare notevolmente l'efficienza. Il granato è detto anche «Pietra della salute» perché secondo la tradizione antica sarebbe in grado di trasformare l'energia negativa in positiva: si dice che accresca il fuoco interiore, rendendo reale la creatività, e protezione psichica. È una delle gemme più gioiellate e nella sua varietà verde africana è conosciuta anche come una pietra di prosperità.

Il granato è uno dei minerali più importanti del Piemonte ed è diffuso in molte delle località alpine: la più diffusa è l'hessonite ma in altre parti del mondo esistono forme con diverse tonalità di colore che vanno dal rosso scuro al giallo miele, verde e nero. Questa pietra offre un ottimo utilizzo in gioielleria.

Playagain.



COMETE gioielli



ARIA GIOIELLI BORGOMANERO (NO) C.so Garibaldi, 78 Tel. 0322.82323



DOMENICA 5 dicembre 2004

INVORIO (NO)

MOSTRA ARTIGIANALE

nelle piazze Vittorio Veneto, Martiri e Manzetti

«Atmosfere di Natale»

DALLE ORE 10.00 ALLE 18.00

IDEE REGALO PER GLI ACQUISTI DI NATALE

APERITIVO DELL'AMICIZIA

ASSAGGIO DI DOLCI CASALINGHI

CIOCCOLATA CALDA

POLENTONE NATURALE DI BUBBIO (AT)

Piatti tipici nei ristoranti invoriesi:

DA VITTORIO - VILLA GERMANA - OSTERIA DEL VERGANTE

Un simpatico personaggio regalerà a tutti i bambini e non, bellissimi sculture realizzate con una miriade di palloncini colorati.

Osteria del Vergante

INVORIO SUPERIORE

Via Vergante, 112

cell. 335.7020404

S.M. S.a.s. di Salati Mauro & C.

Contabilità generale e IVA conto terzi

INVORIO (NO) Via Ferrari, 22

Tel. 0322.259646 - Fax 0322.259554